# MANUALE

DEL

## RACCOGLITORE E DEL NEGOZIANTE

## DI STAMPE

CONTENENTE

*le Stampe Antiche e Moderne*

PIÙ RICERCATE PER QUALCHE PREGIO

CON METODI ONDE DISTINGUERE LE PRIME DALLE ALTRE PROVE,
ED INDIZJ PER DISCERNERE LE COPIE DAGLI ORIGINALI,
COLLE RISPETTIVE DIMENSIONI, E TAVOLE IN RAME;
I PREZZI DI PUBBLICAZIONE, E QUELLI A CUI SALIRONO IN VARIE VENDITE
NELLE PRINCIPALI CITTA' D'EUROPA ECC.

AGGIUNTEVI

ALCUNE OSSERVAZIONI SULL'OPERA
*LE CLASSICHE STAMPE*
DEL DOTT. G. FERRARIO

E SU VARJ ALTRI AUTORI

ED UNA

NOTIZIA INTORNO ALL'ORIGINE DELLA LITOGRAFIA

COMPILATO

*da Franc. Santo Vallardi*

---

MILANO — MDCCCXLIII.

TIPOGRAFIA DI FR. SAMBRUNICO-VISMARA SUCC. A PIETRO AGNELLI
CONTRADA DI S. MARGHERITA.

# PREFAZIONE.

L'eruditissimo Dottor Giulio Ferrario pubblicando nel 1836 la sua opera intitolata *le Classiche Stampe ecc.*, *descritte e corredate di storiche e critiche osservazioni*, in uno dei Ragionamenti, che servono d' Introduzione, faceva questa retta e modestissima protesta:

« Ma in tanta copia e varietà di date, di citazioni, di critiche osservazioni e di giudizi, come » sarà mai possibile il non essere trascorso in alcuni errori? La difficoltà di una tale impresa, » implora fin d'ora qualche indulgenza e per gli abbagli e per le ommissioni e per le ripetizioni di » cui potremo per avventura essere tacciati, e ci dichiariamo disposti ad approfittare de' lumi che ci » verranno comunicati, ricevendoli con riconoscenza » e conformandovici con docilità. »

Incoraggiati noi da questa protesta, ci nacque in pensiero di raccogliere qualche osservazione intorno ad alcuni punti dell'opera sua, che ci parvero aver bisogno di rettificazione. Malgrado il difetto di erudizione, e la mancanza in cui siamo di quella dottrina che è necessaria a tutti quelli che pongono alla luce i loro pensieri, e tanto più a quelli che intendono sottoporre ad esame l' opera d' un uomo già illustre, noi confidando di aver qualche perizia nella materia delle stampe, non fosse per altro, pel lungo esercizio della professione e per la residenza di tanti anni in una metropoli come Parigi, e fatti arditi del quasi, diremmo, invito che il D. Ferrario fa a chiunque di esporgli i propri giudizi in proposito, osiamo fare alcune Osservazioni all'opera di Lui.

Nel compilare queste Osservazioni ci avvenne però di osservare che un Catalogo di Stampe si poteva pur fare più ampio, arricchendolo di molti e molti nomi e di molti lavori, e che non pochi nomi nell' opera del Ferrario taciuti, ci parevan pur degni di ricordanza, come pure meritevoli di esclusione molti articoli indegni veramente di apparire in una classica Raccolta. La copia di simili osservazioni crescente ogni giorno ci suggerì finalmente il lavoro che presentiamo ai Lettori. All'Opera del D. Ferrario ne dobbiamo il pensiero, e ci vediamo in obbligo anzi di significargli la nostra riconoscenza, per essere stato il primo in Italia ad intraprendere un'opera simile. Che se egli cadde in qualche inesattezza, inevitabile in opere di questo genere, la citata modestissima protesta lo giustifica d' ogni menda. Speriamo dunque ch'egli stesso ci saprà buon grado di questo lavoro, che segue la via per cui egli entrò in Italia pel primo, ed accoglierà eziandio le Osservazioni sull' opera sua, come prova di quella stima, di cui crediamo rendergli la migliore testimonianza, coll' esporre schiettamente la nostra opinione, che se egli trovasse ingiusta alcuna nostra nota, ci terremo onorati di ascoltar le sue giustificazioni, e di ricrederci.

Venendo dunque a parlare di questa nostra Raccolta di scelte Stampe, diremo che le fatiche sostenute per condurla a compimento, e il dovere che ci siamo quasi sempre imposto, di esaminare minutamente quasi ogni stampa di cui parliamo, e di non parlar mai se non di quello di cui avessimo notizie certe; le relazioni con artisti, negozianti ed amatori di grido, i molti e molti Cataloghi italiani e stranieri consultati e confrontati, le molte Gallerie straniere ed italiane visitate, ed un assiduo e pa-

ziente lavoro ci danno dritto a sperare, che quest'opera non andrà del tutto priva di utilità, almeno dal lato dell'esattezza. Degli incisori diamo solamente il nome e l'epoca, e poco o niente diciamo in giudizio del loro metodo, essendo nostro intento di fare un Catalogo di Stampe scelte, e non una biografia di artisti ed una storia dell'incisione. Il lato in cui ci siamo estesi di più è quello degli indizj per distinguere le prove delle stampe, onde salvarsi dal pericolo di acquistare una copia per l'originale, od un' ultima prova per una delle prime: essendo scopo del giudizioso raccogliore il procurarsi delle prove fresche e ben conservate, onde ben distinguere la maniera de' varj artisti nel maneggio del bulino: e così abbiamo operato, perchè intorno a questo la lunga esperienza ci rese più istrutti, e perchè crediamo che ciò possa riescire di maggiore utilità agli amatori, che non i giudizi artistici.

Riguardo poi ai prezzi di pubblicazione che riportiamo, devono questi servire di pura norma, stantechè la moltiplicazione degli amatori e de' speculatori ha fatto sì che le stampe salissero molte volte a più del duplo e triplo del prezzo onde vennero pubblicate. Abbiamo anche schivato il titolo di Catalogo di Stampe *classiche*, non istimandoci da tanto di poter pronunziare su ciò giudizi assoluti: e temendo altresì che questo metodo possa dar luogo a discordie ed ostilità senza numero. Finalmente dichiariamo che l'opera presente non è già l' opera dell' artista o dell' uomo di lettere, ma quella dell' amatore e del negoziante.

## ABBREVIAZIONI CONTENUTE IN QUEST' OPERA.

| | | |
|---|---|---|
| Art. . . . . | *cioè* | Articolo. |
| Aut. *o* N. Aut. . | » | Autore, o nostro Autore (Ferrario). |
| Bar. . . . . . . | » | Bartsch. |
| Bibl. R. . . . . | » | Biblioteca Reale. |
| Fer. . . . . . . | » | Ferrario. |
| fr. . . . . . . . | » | Franco. |
| Gab. . . . . . | » | Gabinetto. |
| Gal. . . . . . . | » | Galleria. |
| Hu. . . . . . . | » | Huber e Rost. |
| Oss. ecc. . . . | » | Osservazioni ecc. |
| pubb. . . . . . | » | pubblicazione. |

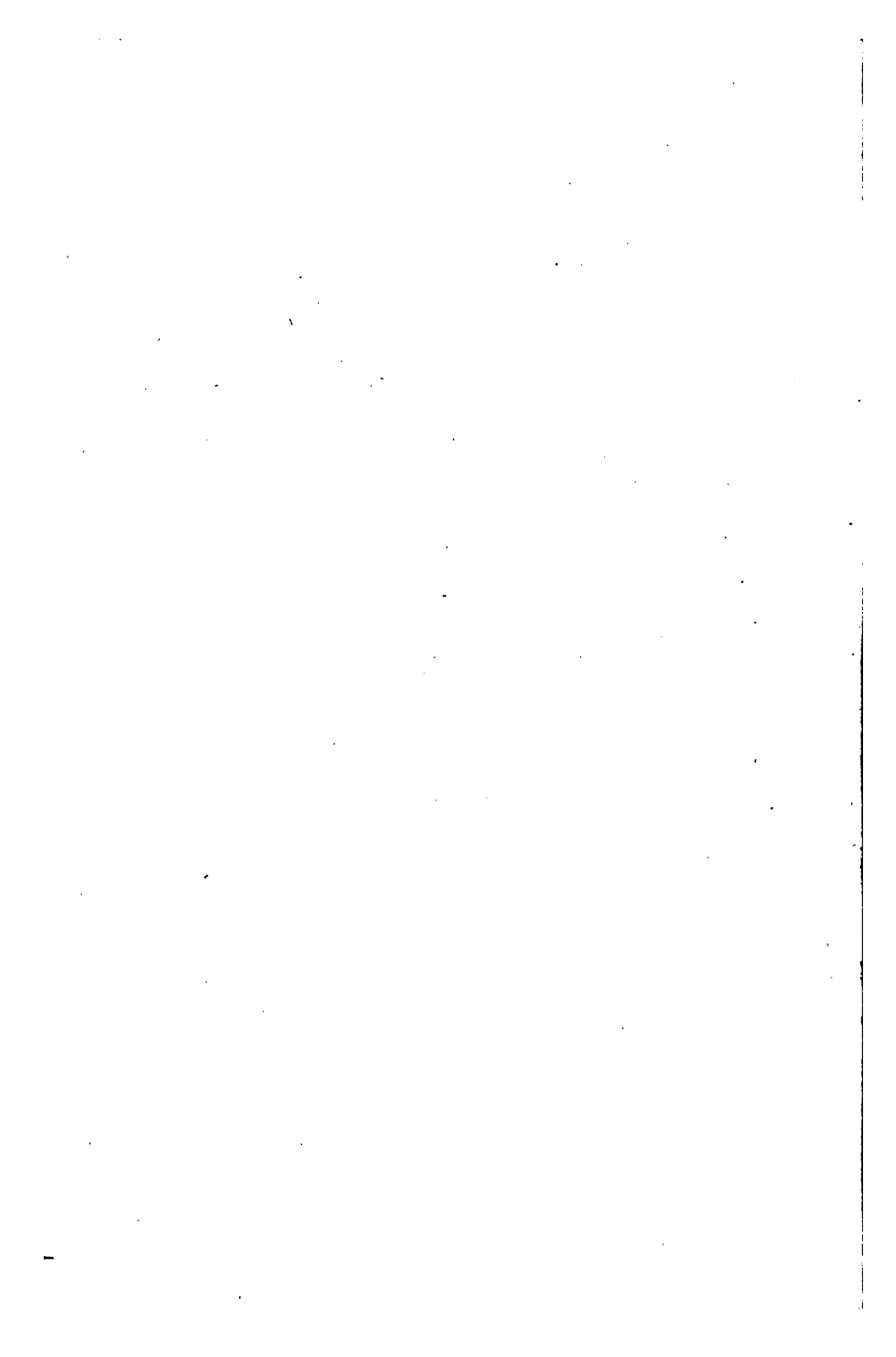
Le dimensioni sono prese col piede francese.

A. significa altezza, p. pollice, l. linee, L. lunghezza. Il pollice è diviso in dodici linee. *V.* Tav. 5. fig. 10.

# ELENCO ALFABETICO

## DE' PIÙ CELEBRI INTAGLIATORI

*e delle migliori loro Opere*

CON OSSERVAZIONI E RETTIFICAZIONI.

# A

ANONIMI che incisero il giuoco del *Tarocco*, denominato il *Giuoco del Mantegna*. A. p. 6, l. 4 a 5 - L. p. 5, l. 6 (Bartsch vol. 13, p. 120).

Seguito di cinquanta carte divise in cinque classi di dieci carte. Ogni classe ha nel margine a sinistra la lettera che la distingue dall'altre. Queste lettere sono S. D. C. B. A., che s' intendono per Spade, Denari, Coppe, Bastoni, Atutto. Nel mezzo v' è il nome del soggetto rappresentato e il numero romano, ed alla diritta il numero arabo. Il numero 25, *l'Aritmetica*, tiene nella mano sinistra una tavoletta ed ivi sopra i numeri 1 a 10, e la data 14085, che s' intende per 1485. (*V.* Zani, *Materiali etc.*, riguardante la copia qui descritta, marcata colla lettera A).

I Classe: rappresentano diverse condizioni dell' uomo: queste sono marcate S.

II Classe: le nove Muse ed Apollo: sono marcate D.

III Classe: le arti liberali e le scienze: marcate C.

IV Classe: l'astronomia, cronologia, cosmologia, e le sette virtù cardinali: marcate B.

V Classe: i sette pianeti e le figure dell'ottava sfera, del primo mobile e della prima causa: marcate A.

Un simile giuoco fu venduto a Vienna nel 1839 alla vendita *Cicognara* per fr. 1229, mancante però di tre carte, num. 1, 49 e 50. Noi osserveremo che nel Catalogo Cicognara descritto dal sig. Alessandro Zanetti, dicesi che queste carte portano le lettere E. D. C. B. A., e che è lo stesso giuoco descritto da Bartsch (vol. 13, p. 120): se ciò è, la prima lettera dovrebbe essere un S e non un E.

A. Copia del precedente. Primo, la si distingue dall' originale, essendo questa un poco più grande. A. p. 6, l. 7 - L. p. 5, l. 8. Secondo, sono incise a rovescio, salvo qualche pezzo che è di composizione alquanto diversa.

La prima classe rappresenta diverse condizioni dell'uomo: le carte sono marcate a sinistra colla lettera E e non S. Le altre quaranta carte sono marcate colle lettere stesse del precedente giuoco. Il numero 25, *l'Aritmetica*, è la

figura medesima, ma a rovescio, e sta contando dei denari passandoli da una mano all'altra: al contrario nell'originale tiene nella mano sinistra una tavoletta coi numeri 1 a 10. Un simile giuoco fu venduto alla vendita *Cicognara* per fr. 1761.

Un giuoco simile trovasi nella Galleria degli Uffizj in Firenze.

B. « Esiste ancora un seguito d'altre copie (così Bartsch) di queste cinquanta carte, ma come noi non ne abbiamo visto che qualche pezzo isolato, non sapremmo darne un dettaglio esatto. Diremo solo che ci sembrano un poco più moderne. »

Nel Catalogo Cicognara troviamo la seguente osservazione che stimiamo di riportare per maggiore schiarimento.

*Copia non citata da Gio. Ladenspelder d'Essen.*

« *Bartsch* citando (p. 138, B) una copia del giuoco precedente, si limita a dire che gli sembra più moderna, ma nulla induce a credere ch'egli volesse parlare di quella di cui ci occupiamo presentemente. Al contrario nell'opera di Ladenspelder (vol IX, p. 57) dicesi che fu un pittore che incise tutte queste stampe secondo i suoi proprj disegni: citando tuttavolta, osserva Cicognara, siccome isolate, due stampe che fanno parte di cotesta serie, nella quale non trovasi che tre sole volte la sua marca. Siffatto giuoco inciso nel senso del precedente, con alcune piccole variazioni, ma molto più carico di lavoro e di una esecuzione inferiore, manca al Gabinetto Cicognara del n. 43, che deve rappresentare *Venere*, come pure dell'ultima carta chiamata la *Prima Causa*, sorta di sistema planetario che, nel primo giuoco da noi indicato, trovasi fiancheggiato dalle quattro figure degli Evangelisti (Questo giuoco fu venduto alla vendita *Cicognara* fr. 750).

« Ciò non pertanto volendosi ammettere che Ladenspelder abbia altresì inciso questa carta, come è probabile, le figure degli Evangelisti ci devono mancare; avvegnacchè sia cosa evidente che la sua copia è presa dal giuoco marcato nella prima decina colla lettera E, e non da quello marcato colla

lettera S: novella prova, secondo noi, della originalità del primo.

« In vece di questa carta, nell'esemplare Cicognara, si ha una stampa del medesimo maestro, che non ha alcuna relazione col rimanente: questa è il n. 19 di Bartsch, rappresentante l'*Obbedienza*, colla leggenda: *Obedientia foelicitatis mater*. Non c'è data in nessuna di esse; è verosimile però che questo giuoco sia stato inciso verso il 1540. » —

Giuoco di cinquanta carte (collezione Malaspina in Pavia) figurate, incise a bulino, noto sotto il nome di *Giuoco del Mantegna*; queste sono numerizzate dall' 1 al 50, stampate a rullo sopra carta bambagina con una specie di tempera o d'inchiostro ceruleo. Sette sono le classi de' soggetti rappresentati (Bartsch divise queste carte in cinque decime). A. p. 6, l. 7 - L. p. 5, l. 8. – Sei diversi ordini di cittadini. Quattro Regnanti. Dieci Apollo e le Muse. Tredici Scienze e Belle Lettere. Sette Virtù morali e religiose. Sette Pianeti. Tre Sistema Cosmico di quel tempo.

I quattro regnanti segnati in questo giuoco, ma senza nome proprio, sono: *il Doxe*, cioè il doge di Venezia; *il Re*, cioè il re di Francia; *l'Imperatore*, cioè l'imperator di Germania; ed *il Papa*. Personaggi che dal confronto colle rispettive medaglie, che qui pur trovansi, non v'è dubbio dover essere i seguenti: *Il Doxe* - Francesco Foscari, eletto il 1423, e quindi deposto il 1457. *Il Re* - Carlo VII re di Francia che regnò dal 1422 al 1460. *L'Imperatore* - Sigismondo I, che regnò dal 1410 al 1438. *Il Papa* - Eugenio IV, che fu pontefice dal 1431 al 1447.

Fissati così quali siano i regnanti rappresentati nel giuoco, è ben probabile che il disegnatore di queste fosse ad essi contemporaneo, e per ciò disegnate non dopo il 1438, anno in cui morì Sigismondo I; quindi in tale supposizione non si può attribuire il disegno ad Andrea Mantegna, che nacque il 1430, otto anni prima della morte di Sigismondo.

Altro giuoco (della collezione Malaspina) di cinquanta carte, che se è meno antico del precedente, è però ancor meno conosciuto. Si crede incisione in legno. Le figure sono istoriate, e rappresentano o divinità, od allegorie espresse colla mitologia. Al piede delle figure stanno de' cartellini

coi nomi relativi. L'ortografia poi e certi modi di dire, co- *Apolo* in vece di Apollo, *voltete in là*, invece di voltati in là, lo farebbe credere lavoro veneto. Come lo stile del disegno s'approssima alla scuola del Parmigianino, per ciò si può ritenere incisione fatta verso la metà del secolo XVI. Le carte non sono numerizzate. A. p. 3, l. 1 - L. p. 1, l. 6, comprese quattro linee di margine punteggiato.

Altro giuoco di cinquanta carte che trovasi nel Gab. di stampe di Dresda, rappresentante diverse figure allegoriche. La figura dell'Aritmetica tiene una tavoletta ove sono le cifre 1 a 9, e sotto 14 0 85, come Bartsch lo ha descritto per essere originale; ma certamente è in errore: i num. 1 e 50 non sono che de' *fac simile* disegnati a penna (Duchesne ainé, *Voyage d'un Iconophile*, pag. 190).

Noi osserveremo che Bartsch dice che sopra la tavoletta trovansi le cifre 1 a 10 e non 1 a 9; più, non fa menzione alcuna che i num. 1 e 50 siano de' *fac simile* disegnati a penna.

Altro giuoco simile colle due dette carte disegnate a penna trovasi nella Bibl. R. di Parigi.

Nel Gab. di stampe di Vienna trovasi un giuoco del tarocco inciso in Italia circa il 1460.

*Giuochi appartenenti a diversi Signori di Milano.*

Presso il sig. duca Uberto Visconti di Modrone trovasi un giuoco del tarocco, A. p. 7 - L. p. 3, l. 5 (proveniente da altre famiglie Visconti), non completo; ma essendo le quattro merci in numero di quattordici pezzi ciascheduna, si può supporre fosse il suo totale di settant'otto carte. Giuoco fatto al tempo del matrimonio del duca Filippo Maria Visconti con Beatrice Tenda, vedova di Facino Cane, nel 1412. In questo giuoco nella merce de' denari sono impresse sopra un fondo d'oro monete di questo Visconti: e nel tarocco che rappresenta Amore, sotto ad una tenda vedonsi gli sposi a darsi la mano. La stessa tenda ed un cane fra essi e gli stemmi Visconti alternati con quelli della città di Milano sono allusivi ad ambidue, e da questo se ne può fissare l'epoca al 1412. Nel citato tarocco trovasi la parola in

francese *Amour*. Sopra varj tarocchi trovasi ripetuto il motto *à bon droit.* Nella vita di questo Visconti scritta dal Decembrio (Cap. LXI, p. 55), troviamo che un certo Marziano di Tortona, segretario del suddetto principe, fu uno dei più abili a disegnare e miniare i tarocchi.

Presso il sig. G. B. Brambilla trovasi altro simile giuoco, completo nelle merci, ma incompleto nelle figure e nei tarocchi, non essendovi in tutto che quarantanove carte. Esse compongono però un resto preziosissimo tanto per la conservatezza, che per il disegno. La moneta di Filippo Maria Visconti, diritto e rovescio, è sopra coniata in oro nella merce dei denari. A differenza del precedente giuoco, vi sono bastoni in luogo di freccie; e le spade invece di essere diritte sono ricurve come nel tarocco moderno. Il fondo di queste carte è pure in oro ed argento lavorato ad arabeschi e graffiature, ed in alcune carte stu scritto la divisa del Visconti *à bon droit.* A. p. 6, l. 7. - L. p. 5, l. 4.

Altro giuoco trovasi presso la famiglia dei marchesi Busca, composto di settant'otto pezzi (il primo ed unico giuoco da noi veduto di questo numero), cioè cinquantasei per le quattro merci, e ventidue pei tarocchi, figure colorite rappresentanti storia romana e mitologia. In questo giuoco i tarocchi sono numerizzati ed al 4, ove sta la figura di *Mario*, vi si legge SENATVS VENETVS, e nel tarocco 14, che rappresenta *Bacco*, si legge sopra uno scudo ANNO AD VRBE CONDITA - MLXX (1070), che deve intendersi dalla fondazione di Venezia; dal che si può congetturare essere questo giuoco del 1823. Al tarocco 18, che rappresenta *Metello*, vi sono le lettere *V. F.* che si credono la marca dell'incisore. A. p. 10 - L. p. 4 circa.

Altro giuoco di proprietà del sig. marchese Trivulzi, alquanto differente dai precedenti, stampato e colorito, in numero di centodieci carte. Il numero completo però dev'esser di centoventi, essendo diviso in dodici decimi. In ognuno di questi il numero 1 rappresenta una figura, e i numeri 2 a 12 tante merci con sopra un motto in tedesco. Al rovescio delle carte vi sono gli stemmi di diversi sovrani della Germania, che dallo stile si può credere essere giuoco tedesco, e lavoro eseguito sul principio del XVI secolo. Le merci sono *Sof-*

*fietti, Coltelli, Scudi, Corone, Sonagli, Campane, Pettini, Secchj, Cuori, Pesci, Ghiande, Agli.* A. p. 8, l. 3 - L. p. 3. l. 7. In questo giuoco abbiamo trovato una delle merci in duplo, rappresentata diversamente, il che ci assicura esservene altre edizioni.

---

**AGOSTINO VENEZIANO, detto anche DE MUSIS, disegnatore ed incisore a bulino, nato in Venezia nel 1490, e morto in Roma nel 1540; famoso allievo di Marcantonio.**

*Gli Scheletri.* Stampa così chiamata, benchè di veri scheletri non ve ne siano che due, compresa la figura della Morte personificata colle ali, il rimanente è un misto di persone scarnate, con altre in carne ed ossa. A sinistra si legge *Augustinus . Venetus . de . Musis . faciebat* 1518. *A. V.* Invenzione di Baccio Bandinelli. A. p. 11, l. 8 - L. p. 18, l. 8 (Bar.). Vendita *Durand,* Parigi 1821, fr. 80.

*L'Andata al Calvario,* ossia Gesù che porta la Croce: da Raffaello; nota sotto il nome di *Madonna dello Spasimo,* che da Sicilia passò in Ispagna. A sinistra nel basso, v'è la cifra, ed al disopra l'anno 1517. Bella e rara stampa. A. p. 15 - L. p. 10, l. 4 (Bar.). Vendita *Durand* fr. 150.

Esistono due prove di questa stampa: la prima porta l'anno 1517, la seconda l'anno 1519: sono ritoccate (Bar.). Prova del 1519, vendita *Denon,* Parigi 1826, fr. 36.

Copia nel medesimo senso, incisa da Francesco Villamena, ma senza la cifra e senza l'anno: mancano anche le due croci che si vedono nell'originale alla sommità del Calvario. Nel margine, due versi latini e: *Romæ Ant. Lafrery Raphael Urb. in.* A. p. 14, l. 9 - L. p. 10, l. 3 (Bar.).

Copia nel medesimo senso, incisa da un anonimo poco abile nel disegno. Stampa senza marca: dimensione dell'originale (Bar.).

*Gli Arrampicatori.* Lo stesso soggetto fu inciso da Marcantonio, ma qui con alcune variazioni, e al doppio circa più grande. Verso il mezzo leggesi: *Michaelangelus Bonarotus inventor;* e a destra: MDXXIIII. *A. V.* Esistono due edizioni di questa stampa, una col 1523 e l'altra col 1524. A. p. 12, l. 5 - L. p. 16, l. 7 (Bar.). Vendita *Cicognara,* una prova del 1525 in cattivissimo stato, fr. 10.

*Elimade improvvisamente accecato per prodigio di s. Paolo, operato in presenza del proconsole Sergio.* Al di sotto di Sergio: *Servivs . Pavllvs . Asiæ . Procos . Christianam . Fidem . Amplectitur . Savli . Prædicatione ;* e a destra la cifra, cui è sovrapposta la data 1516. Incisione da uno de' disegni fatti da Raffaello per le tappezzerie del Vaticano. A. p. 9, l. 6 - L. p. 12, l. 5 (Bar.). Vendita *Durand*, Parigi 1821, fr. 40 (e non fr. 70, come dice Fer.).

Copia incisa da un anonimo a senso contrario: ha la medesima iscrizione dell'originale, ma nell'alto a sinistra vi si legge: *Raphael Urbin. inv. A. V.* Dimensione idem.

*L'Adorazione dei Pastori.* Verso il fondo a sinistra, la Vergine sta in ginocchio adorando Gesù bambino; quattro pastori lo circondano, ed un quinto porta un agnello sulle spalle. Verso la destra sopra una tavoletta: 1531 *A. V. da Giulio Romano.* Una delle più belle stampe d'Agostino; rarissima. A. p. 9, l. 9 - L. p. 14, l. 6 (Bar.).

Le prove posteriori portano l'indirizzo di *Ant. Sal.* scritto a sinistra sotto la gamba della Vergine.

*La Strage degli Innocenti*: da Raffaello; lo stesso soggetto già inciso da Marcantonio (*V.* quest'articolo), e qui da Agòstino, colla *felcetta. Raph. urbi. inve. A. V.* Stampa bella e rara. A. p. 5, l. 8 - L. p. 5, l. 7 (Bar.).

*L'Accademia di Baccio Bandinelli*, stampa così detta, perchè rappresenta quel grande artista nel suo studio occupato ad istruire i suoi scolari. Verso il mezzo sotto ad una gran tavola leggesi: *Academia . di . Bacchio . Brandin . in . Roma in . Lvogo . detto . Belvedere .* MDXXXI. *A. V.* A. p. 10 - L. p. 11 (Bar.). Vendita *Durand* fr. 40.

Copia che facilmente inganna, incisa nel medesimo senso da un anonimo: la si conosce per questo, che non vi si trovan le lettere *A. V.* alla fine dell'iscrizione.

*Il Contadino e la Donna col cesto d'uova:* da Raffaello. L'uomo sta in piedi appoggiandosi sul suo bastone sopra una gradinata, in atto di parlare alla donna seduta sul primo de' gradini. Stampa rara, senza marca, ma attribuita ad Agostino. A. p. 4, l. 8 - L. p. 2, l. 10 (Bar.).

*La Cena degli Apostoli*, vista dalla porta d'una cappella Stampa molto rara, senza nome, ma attribuita a Raffaello. A. p. 9, l. 2 - L. p. 6, l. 8 (Bar.).

*Gesù Cristo al Limbo:* da una stampa in legno della passione di Alberto Durer: 1512. *A. V.* Piccola stampa rarissima (Hu.).

*La Cena.* Gesù sta nel mezzo della tavola che abbraccia Giovanni; gli altri apostoli stanno da ambe le parti, uno de' quali versa del vino in un bicchiere. Sul piè della tavola v'è la data 1514, e nel mezzo a basso *A. V.* Da Alberto Durer. A. p. 14, l. 6 - L. p. 10, l. 5 (Bar.). Vendita *Cicognara*, Vienna 1859, fr. 49.

*Un Soldato che con una sciabola minaccia di uccidere un uomo nudo, ch'egli tiene afferrato a' suoi piedi.* Senza marca, ma attribuita ad Agostino. Dai cartoni di Michelangelo fatti per Pisa. Stampa rara. A. p. 4, l. 3 - L. p. 2, l. 10 (Hu.).

*Donna quasi nuda seduta a terra che tiene la destra sopra un vaso, portandosi la sinistra al collo*: in paese. Pezzo senza nome e senza marca, assai raro. A. p. 3. l. 2. - L. p. 2, l. 2 (Bar.).

*Figura di Donna in ginocchio dinanzi ad una grotta con una lente ad occhio in mano, e rivolta a sinistra.* Rappresenta forse questa figura la Scienza delle cose naturali che essa va investigando eziandio nelle viscere della terra. Sopra una pietra a destra della donna leggesi: *Agvstino de Mvsis.* Stampa non citata dai più noti scrittori di tali materie. A. p. 6 - L. p. 4, l. 4 (Malaspina).

*Androclo condotto innanzi all'Imperatore.* Questa stampa considerata come rappresentante un soggetto sconosciuto, esprime certamente il momento in cui Androclo, condannato ad essere dato in preda alla fiere, è riconosciuto da un leone ch'egli aveva soccorso altre volte; e condotto innanzi all'Imperatore riceve la grazia. Una prova rimarchevole per la sua bellezza e conservazione, fu acquistata per la Bibl. R. di Parigi nel 1855 per fr. 120.

ALBERTI CHERUBINO, pittore e incisore a bulino, nacque nel Borgo di S. Sepolcro nel 1552 e morì nel 1615.

*Il Miracolo del B. Filippo Benizzi*, o *la Saetta:* da Andrea del Sarto: 1582, in due fogli. A. p. 20, l. 5 - L. p. 19, l. 6 (Bar.): fr. 50.

*Cristo all'Orto*, in preghiera, a cui un Angelo presenta il calice: al piede del monte vedonsi i tre apostoli che dor-

mono. *Rubens florentinus inven: Romæ* 1628. A. p. 14, l. 6 - L. p. 10, l. 5. Le prime prove sono avanti la dedica, e portano la data 1574 (Bar.): fr. 20.

*Cristo alla colonna* circondato da cinque manigoldi che lo flagellano: *Tadeus Zuccarus inven.*, e la marca. Dopo la dedica leggesi: *Cherubinus Albertus ex animi devotione dicavit. A. D.* MDLXXIIII. A. p. 20 - L. p. 15, l. 6 (Bar.): fr. 18.

*Una Pietà*, ossia *il Corpo morto di Cristo sostenuto da un Angelo*. Soggetto rinchiuso in un ovale allungato ed inserito in un paralellogrammo: a sinistra sta la marca. A. p. 9, l. 3 - L. p. 7, l. 6 (Bar.): fr. 12.

ALDEGREVER ENRICO, o ALDEGRAF ALBERTO, incisore a bulino, nato a Soest in Westfalia nel 1502 e morto verso il 1558.

*Marco Curzio che si getta nella voragine*: 1532. A. p. 5, l. 9 - L. p. 4 (Bar.): fr. 6.

Quattro stampe della *Storia di Loth*, di egual dimensione, colla tavoletta e la data 1555, in-8. Sono esse, *Loth* che accoglie in sua casa gli Angeli. - Che comanda agli abitanti di Sodoma di non far loro alcuna violenza. - Che parte da Sodoma colla sua famiglia. - Che vien ubbriacato dalle sue figlie (Bar.): fr. 24.

*Ritratto di Luca di Leida (Jean Beuckels, roi des anabaptistes a Munster)*, visto a mezzo corpo e rivolto verso la sinistra. Vi si legge: *Johan van Leiden waerhastich, couter;* e nel basso: *Hæc faciet hic cultus -- tempus ego. Henricus Aldegrever Suzatien* (la lettera z a rovescio), *faciebat, Anno* M. D. XXXVI. A. p. 11, l. 9 - L. p. 8, l. 5. Stampa rara (Bar.).

Copia a rovescio, di Giovanni Muller, o sotto la sua direzione. *Johan van Leyden eyn coninck etc. -- En, o Leida, tuis memor etc. -- J. Muller excud.* A. p. 11, l. 9 - L. p. 8, l. 4.

*Orfeo suonando la lira vicino ad Euridice* seduta a piè d'un albero. Stampa incisa all'acqua forte nel 1528, in-12; rara (Hu.): fr. 10.

*Un Uomo armato di spada*, che sorprende in distanza un monaco ed una religiosa: 1530, in-12; rarissima (Hu.): fr. 12.

*La Società degli Anabattisti;* figure nude in diversi atteggiamenti in un bagno. In-folio, rarissima (Hu.): fr. 25.

L'opera di Aldegrever in numero di 390 stampe, comprese alcune prove doppie con differenze, ed alcune copie, fu venduta alla vendita *S. Yves*, Parigi 1805, per fr. 600.

ANDERLONI PIETRO, incisore a bulino, nacque nel 1785 in S. Eufemia, provincia di Brescia.

*Mosè al pozzo di Madian* che difende la figlia del sacerdote: da Poussin: 1818. A. p. 15, l. 9 - L. p. 23, l. 6. Prezzo di pubb. fr. 50. Vendita *Canevari* in Milano, prova avanti tutte le lettere, e non finito il nastro al piede della figlia che vedesi di profilo a sinistra, per cui chiamasi prova col nastro bianco, fr. 100. *V.* le Oss., art. 1.

*L'Adultera del Vangelo* presentata al Redentore dagli Scribi e Farisei: da Tiziano. Dimensione e prezzo della precedente. Prova avanti tutte le lettere e coi fiori bianchi, due de'quali sono sotto i piedi dell'Adultera, e tre sotto il Fariseo che le sta vicino. Vendita *Canevari* fr. 100. Pochi giorni dopo la pubb. di questa stampa, a Parigi si vendettero le prove avanti lettere senz'altra etichetta fr. 150.

*La Madonna col Bambino e due Angeli (Adorent eum Angeli Dei)*: da Tiziano. A. p. 19, l. 2 - L. p. 13, l. 8. Prezzo di pubb. fr. 40.

*La sacra Famiglia*: da Raffaello, con dedica al principe Egone di Fürstenberg. Quadro della Gal. del march. Stafford in Londra. A. p. 23 - L. p. 16. Prezzo di pubb. fr. 60.

*Bonaparte che visita il campo dopo la battaglia d'Erlau*: da Caliani. A. p. 22 - L. p. 37, l. 7. Questa incisione fu eseguita per conto del principe Eugenio, in allora vicerè del regno d'Italia, e perciò non trovasi in commercio, ma si vendette sino a fr. 300. Nelle prime prove si osserva che la punta del fodero della sciabola dell'Ussaro che sta in piedi nell'angolo a diritta è bianca, ossia senza tratti di bulino, che al contrario si vedono alle seconde prove; questi tratti che sono perpendicolari hanno circa quattro linee di lungo.

*Eliodoro scacciato dal Tempio di Gerusalemme*, dipinto da Raffaello nelle sale del Vaticano, con dedica al re di Sassonia, 1830: soggetto già inciso da Gio. Volpato. A. p. 15, l. 3-L. p. 27, l. 3. Prezzo di pubb. fr. 80.

*Attila intimorito da una visione de' ss. Pietro e Paolo* che lo minacciano: da Raffaello; con dedica a S. M. Ferdinando I,

1837. Dipinto e inciso già come *l'Eliodoro* che le serve di riscontro.

*La Madonna col Bambino e s. Gio. Battista*: da Raffaello. A. p. 14, l. 8 - L. p. 11, l. 2. Prezzo di pubb. fr. 15. Vendita *Canevari*, prova avanti ogni lettera, fr. 40.

ANDERLONI FAUSTINO, incisore a bulino, nato in s. Eufemia, provincia di Brescia.

*La Madonna col Bambino*: da Raffaello. Dedicata a Carolina granduchessa di Toscana, 1824. A. p. 8, l. 6 - L. p. 7: fr. 12.

*La Maddalena*: dal Correggio. Mezza figura in ovale riquadrato. Nel margine si legge: *Dilexit multum. Luc. c. 7.* A. p. 6 - L. p. 4, l. 9. Prezzo di pubb. fr. 12.

*La Madonna, s. Giuseppe e Gesù Bambino*: da Nicola Poussin, con dedica al cardinale Gius. Morozzo. A. p. 16, l. 5 - L. p. 12, l. 7. Prezzo di pubb. fr. 50.

ANDREA GIOVANNI, o ZOAN, incisore a bulino; antico maestro italiano.

*Il Ballo di quattro Ninfe.* Quattro giovani figlie elegantemente vestite all'antica che si tengono per mano danzando. A. p. 9, l. 1 - L. p. 12, l. 8 (Bar.). Vendita *Cicognara*, Vienna 1839, fr. 52.

ARDELL-MAC, o MAC-ARDEL GIACOMO, incisore a fumo, od alla maniera nera. Si crede nato in Irlanda nel 1710, e morì in Londra nel 1765.

*Il Tempo che taglia le ali ad Amore*: da Van-Dyck. A. p. 17 - L. p. 13, l. 1 (Hu.). Vendita *S. Yves* fr. 80, unitamente alla seguente.

*La Madre circondata da quattro figliuoli* (che si crede essere la famiglia di Rubens) (Hu.): fr. 80, unitamente alla precedente.

*Il Mugnajo, o l'interno di un mulino*: da Richards (Hu.): fr. 15.

*La Bottega da maniscalco*: da Brouwer (Hu.): fr. 12.

AUDOUIN PIETRO, incisore a bulino, nato in Parigi nel 1768 ed ivi morto nel 1822.

*La bella Giardiniera*: da Raffaello. Stampa per il Museo Robillard. A. p. 12, l. 10 - L. p. 8, l. 6: 1803.

*Cristo posto nel sepolcro*: dal Caravaggio. A. p. 13, l. 10.

L. p. 9, l. 6. Per il suddetto Museo: non trovansi in commercio. Vendita *Rigal* fr. 58 colla precedente.

*Ninfa addormentata*, ossia *Giove ed Antiope*: dal Correggio. A. p. 17 - L. p. 12. Prezzo di pubb. fr. 16. Vendita *Durand*, prova avanti lettere, carta della China, fr. 30.

*Venere che si cava una spina dal piede*: da Raffaello. A. p. 17 - L. p. 12, l. 3. Prezzo di pubb. fr. 16. Vendita *Durand*, prova avanti lettere con arma, carta della China, fr. 40. Vendita *Rigal* fr. 60.

AUDRAN GERARDO, disegnatore ed incisore a punta ed a bulino, nato in Lione nel 1640, e morto in Parigi nel 1703.

*Alessandro che passa il Granico e mette in fuga i persiani*; in quattro fogli da unirsi insieme. A. p. 23, l. 6 - L. p. 50, l. 2 (Hu.).

*Alessandro che nella battaglia d'Arbella pone in rotta l'esercito di Dario*; in quattro fogli. A. p. 23, l. 8 - L. p. 57, l. 6 (Hu.).

*Alessandro che, vinto e fatto prigione il re Poro, lo accoglie generosamente, e lo dichiara del numero de' suoi amici*: in quattro fogli. A. p. 23, l. 7 - L. 57 (Hu.).

*Alessandro che fa il solenne suo trionfo in Babilonia*: in due pezzi. A p. 23, l. 8 - L. p. 53, l. 6 (Hu.).

Una prova avanti lettere e avanti li controtagli sulla statua alla destra, vendita *Durand* fr. 300.

Queste quattro incisioni sono prese dai dipinti di Carlo Le Brun: in tutto quattordici pezzi. *V.* le Oss., art. 2. A queste va sempre unito una quinta stampa rappresentante la *Tenda di Dario*, intagliata da Gerardo Edelinck. *V. Edelinck G.*

Le suddette quattro stampe, con tre o quattro punti dopo il *Goyton*, stima *Longhi* fr. 1000. Prezzo *Ferrario* fr. 945, unitamente alla *Tenda di Dario*.

Le prime prove hanno nel margine inferiore il nome di *Goyton*, che è il nome dello stampatore del re, e questo nome è inciso a piccoli punti; ed in varj pezzi trovasi inciso a rovescio a destra o a sinistra dell'incisione; come pure trovasi, uno, due, tre e più punti dopo il nome di *Goyton*, i quali credonsi una rimarca, giacchè ogni cento stampate si applicava un punto.

Altra rimarca che garantisce la qualità delle prime prove: questa si trova nella parola *pintre* in luogo di *peintre*. Alla Bibl. R. di Parigi trovasi un seguito delle suddette *Battaglie*; prove avanti il nome di *Goyton*. Esiste pure qualche seguito; prove avanti lettere, mancandovi però la *Tenda di Dario*. *V.* le Oss., art. 3.

Queste cinque stampe furono copiate di pari dimensione, ed incise, si crede, in Olanda, dove si legge nel margine a sinistra *P. r Ganst sculps et excudit,* ed alla diritta *D Mortier* / *R. et G. Welstein* } *excudunt.*

*La Battaglia di Costantino contro Massenzio:* da Carlo Le Brun; in tre pezzi. A. p. 24, l. 7 - L. p. 88, l. 9. Nel margine, v'è la dedica a Luigi XIV, senza nome dell'incisore, che si sa essere Gerardo Audran. *C. Le Brun ex. cum Priuilegio Regis*, 1660 (Hu.).

*L'Entrata trionfante di Costantino in Roma:* da C. Le Brun; in quattro fogli. A. p. 24, l. 9 - L. p. 89, l. 4; con dedica del detto pittore al ministro Colbert, pure senza nome dell'incisore (Hu.). Le due stampe, prezzo *Ferrario*, fr. 150

Copia di queste due stampe: dimensione simile; l'incisione è più dura; non vi è quello spirito nè quella franchezza come nell'Audran. Non possiamo dire da chi siano incise, non avendo visto che delle prove senza margine. Il *Trionfo* è in tre fogli, ed al contrario l'originale è in quattro.

Le suddette sei stampe, unitamente alla *Tenda di Dario* di Edelinck, ed alla *Sconfitta di Poro* che combatte sopra il suo Elefante. Incisione eseguita sotto la direzione di B. Picart. *V.* le Oss., art. 4. Vendita *Mariette* fr. 300. Sembra a noi che questo prezzo sia un equivoco, o che le prove delle suddette otto stampe fossero in cattivissimo stato. Vendita *Valois* f. 702. Vendita *S. Yves* fr. 868. Vendita *Logette* fr. 918. Vendita *Silvestre* fr. 700.

*La Peste d'Eaco.* Giunone per gelosia contro Eaco manda nel di lui regno una peste terribile che distrusse sino gli animali, come vedesi in questa composizione di cinquanta e più figure: da Mignard. A. p. 17, l. 6 - L. p. 28, l. 4 (Hu.). Le prime prove non hanno lettere nel margine, e in alto in

una nuvola vedesi la Giunone. Prova simile trovasi alla Bibl. R. di Parigi, acquistata nel 1812 per fr. 400, proveniente dal Gab. *Dufresne*. Le seconde prove hanno il titolo *La Peste* e la dedica al marchese de Louvois e l'osservazione che Ovidio la descrisse nelle sue Metamorfosi. Prezzo *Longhi* fr. 110.

L'incisore *Audran*, dopo un piccolo numero di stampate, cambiò la Peste d'*Eaco* in quella dei tempi di *Davide*, sostituendo alla Giunone l'Angelo sterminatore.

Nelle ultime prove trovasi la correzione del così detto errore nel titolo, ove leggonsi le parole *et Secretaire* aggiunte al disopra della parola *Ministre*. *V.* le Oss. Art. 5.

In altra prova inferiore alle precedenti, al posto della dedica vi si legge: *qu'a fait ce peuple Seigneur C'est moy qui ay peché, Cest moy qui ay fait le mal. Tournez, Je vous conjure, vôtre main contre moy seul.*

*La Fuga d'Enea dall'incendio di Troja, con Anchise, Creusa ed Ascanio*: dal Domenichino. A. p. 14, l. 10 - L. p. 9, l. 4 (Hu.). Incisione tutta a bulino. Una prova avanti tutte lettere trovasi alla Bibl. R. di Parigi. Prova con lettere, stima *Longhi* fr. 70. Da noi fr. 50. Prezzo *Ferrario* fr. 20.

*Il Tempo che rapisce la Verità*: da Poussin. Plafone dipinto nel Palazzo Richelieu. Stampa con dedica ed arma. A. p. 17, l. 9 - L. p. 18, l. 5 (Hu.). *V.* le Oss., art. 6.

Le prime prove sono avanti lettera e avanti il panno che copre il nudo alla Verità. Vendita *Valois* fr. 200. Vendita *Logette* fr. 537. Vendita *Durand* una contro prova fr. 120.

Seconde prove con lettere, ma colla nudità scoperta. Vendita *Silvestre* fr. 102. Vendita *Rigal* fr. 40. Vendita *Mariette* fr. 51. Vendita *Benard* fr. 41.

Terze prove colla nudità coperta; ma avanti le parole: *Présentement chés Buldet*, che leggonsi alle ultime prove in seguito all'indirizzo di Audran. Le prove con quest'ultimo indirizzo, vendita *Basan* fr. 21.

*Il Battesimo di G. C. in riva del Giordano*: da Poussin, in due fogli (Hu.). Prova avanti l'indirizzo, prezzo *Ferrario* fr. 150.

*L'Adultera del Vangelo*: da Poussin. A. p. 14, l. 9 - L. p. 23, l. 7 (Hu.). Stima *Longhi*, prova avanti la bordura,

fr. 200. Prova avanti lettere, vendita *Durand* fr. 750. Prova con bordura che fa un' inquadratura all' incisione, e colla lettera, ma avanti i punti nel margine alla diritta, vendita *Silvestre* fr. 80. Prova coi punti, vendita *Palliere* fr. 27.

*L' Andata al Calvario.* Bella composizione, da Pietro Mignard. A. p. 21 - L. p. 28 (Hu.): fr. 36. La *Crocifissione* di Benedetto Audran le serve di riscontro.

*Cristo che dà le chiavi a s. Pietro:* da Raffaello (Hu.). Prova avanti l' indirizzo, stima *Longhi* fr. 150.

*Coriolano calmato dalla sua famiglia:* da Poussin, in due fogli (Hu.). Prova ordinaria, fr. 20 (Fer.).

*Il Martirio di s. Lorenzo:* da Le Sueur; stampa arcuata. (Hu.). Bella prova: fr. 20 (Fer.). *V.* Oss., art. 7.

Vi sono delle prove avanti i tagli e controtagli ad una nuvola vicino all' ala destra dell' angelo che sostiene la corona (Bibl. R. di Parigi).

*Il Martirio di s. Stefano:* da Le Brun. A. p. 21, l. 9 - L. p. 15 (Hu.). Serve di riscontro alla precedente. Bella prova, fr. 20.

*La Morte di s. Francesco:* da Annibale Caracci. Sta il Santo dormendo sopra un letto di paglia, in abito dell'Ordine, circondato da tre de' suoi religiosi. A. p. 20, l. 5 - L. p. 13, l. 1 (Hu.). Prima prova avanti lettera (Bibl. R. di Parigi), fr. 40.

*Il Giudizio di Salomone.* Vedesi questo illuminato monarca seduto in trono, nell' atto che scuopre la vera dalla falsa madre, cioè ordinando che il bambino venisse tagliato in due: da A. Coypel, con dedica al ministro Colbert. A. p. 21, l. 4 - L. p. 24 (Hu.). Bella prova, fr. 30.

*Achille scoperto da Ulisse,* mentre in gonne femminili, si occultava fra le donzelle nella reggia di Sciro: da Annibale Caracci; col margine. A. p. 19, l. 10. - L. p. 13, l. 6 (Hu.). Bella prova, fr. 20.

*Armida che sta per vendicarsi di Rinaldo,* mentre il giovine eroe sta dormendo. Un Amorino trattiene il braccio d'Armida che stava per ucciderlo. Da Poussin. A. p. 15, l. 5 - L. p. 18, l. 6 (Hu.). Bella prova, fr. 20.

*Il Martirio di s. Protaso:* da Le Sueur. Stampa grande per traverso.

Prima prova avanti tutte lettere, vendita *Silvestre* fr. 200.

Prova con lettere, fr. 30.

**AUDRAN BENEDETTO**, incisore a bulino ed all'acqua forte, nato in Lione nel 1661, e morto in vicinanza di Sens nel 1721.

*Alessandro ammalato coricato in un letto:* da Le Suen. Alessandro ricevette una lettera in cui si accusava falsamente il suo medico Filippo che in una medicina lo avvelenava. Alessandro, data la lettera a Filippo, bevette la medicina, mentre quegli leggeva lo scritto. A. p. 13, l. 9 - L. p. 15 (Hu.).

Di questa bella e rara stampa non si conoscono che due prove avanti tutte lettere, avanti le armi ed i controtagli a terra sul davanti: una prova fu venduta alla vendita *Silvestre* nel 1810 per fr. 95; e nel 1819 questa medesima prova alla vendita *Van Putten*, fu acquistata per la Bibl. R. di Parigi a fr. 420. *V.* le Oss., art. 8.

*La Crocifissione di Gesù Cristo:* da Le Brun. Bella composizione incisa nel 1706. A. p. 19, l. 9 - L. p. 26 (Hu.): fr. 36. *L'Andata al Calvario* di G. Audran le serve di riscontro.

*Le Battaglie di Alessandro*, in sei pezzi, da Le Brun, incise da Benedetto unitamenta a suo fratello Giovanni.

*Alessandro che passa il Granico.*

*Alessandro che nella Battaglia d'Arbella pone in rotta l'esercito di Dario.*

*Alessandro che fa prigioniero il re Poro.*

*La Sconfitta di Poro che combatte sopra il suo elefante.*

Queste quattro Battaglie sono quasi di pari dimensione. A. p. 9, l. 3 - L. p. 21, l. 9; hanno la dedica di B. o di J. Audran. *J. Audran excudit*, o solamente *J. Audran*.

*L'entrata trionfale d'Alessandro in Babilonia*, e

*La Tenda di Dario*: amendue di pari dimensione. A. p. 9, l. 2 - L. p. 13. *J. Audran*, o *Audran excudit.* Vendita *Basan* fr. 60.

Alle suddette sei stampe vanno unite *la Battaglia* ed *il Trionfo di Costantino*, dello stesso Le Brun, ed incise sotto la direzione di N. Tardieu. A. p. 9, l. 5 - L. p. 21, l. 9. *V.* le Oss., art. 9.

**AUDRAN GIOVANNI**, incisore a bulino, nato in Lione nel 1667 e morto in Parigi nel 1756.

*Le Battaglie d'Alessandro*, in sei pezzi: da Le Brun (Hu.). *V.* le precedenti *Battaglie* di Benedetto Audran, come pure le Oss., art. 10.

*Il Martirio di s. Andrea:* da Guido Reni. A. p. 18, l. 4 - L. p. 24, l. 26 (Hu.): fr. 12.

*Il Ratto delle Sabine:* da Poussin (Hu.): fr. 12.

# B

**BAILLIE GUGLIELMO**, soprannominato *Capitano Baillie*, essendo stato da prima militare: nacque in Inghilterra verso il 1736: incisore a punta, a bulino ed alla maniera nera.

*L' Interno di una Capanna*, in cui alcuni paesani giuocano e bevono: da Ostade. Maniera nera: 1767. A. p. 9, l. 9 - L. p. 11, l. 9 (Hu.). Prezzo di pubb. fr. 6.

*Giacomo duca di Montmouth a cavallo*, con battaglia nel fondo: da Netscher e Wyck (Hu.). Bella maniera nera; in-fol.: fr. 20.

Nelle prime prove la parola *Miserantur* è scritta *Meserantur*.

*Il Pesatore dell'oro:* copia dell' incisione di Rembrandt, colla data 1639 (Hu.). Stampa bella e ben eseguita: fr. 6.

*Gesù che risana gli ammalati*, detta la Stampa dei cento fiorini. Rame inciso da Rembrandt; ma ritoccato da Baillie in modo da confondersi con quelle avanti il ritocco: motivo che ce ne fa fare special menzione (Hu.). *V. Rembrandt.*

**BAILLU, o BALLIU (DE) PIETRO**, incisore a bulino, nato in Anversa verso il 1614.

*Rinaldo che dorme inghirlandato da Armida*: da Van-Dyck. A. p. 21, l. 7 - L. p. 16, l. 5: fr. 12.

*Cristo morto sulle ginocchia della Vergine:* da Annibale Caracci. A. p. 21, l. 4 - L. p. 15, l. 1: fr. 15.

*La Maddalena penitente.* Al basso ed a sinistra vedesi un teschio ed un libro; e sotto leggesi: *Pet. de Baillus fecit et excudit.* Stampa bella e rara. A. p. 5 - L. p. 9, l. 3: fr. 15.

**BALDINI BACCIO, o BARTOLOMEO**, orefice ed incisore a bulino. Viveva in Firenze verso il 1460, a 1480 (Vasari).

Sovente incise dai disegni di Sandro Botticello; e si dice che abbiano inciso assieme diversi rami.

*Le Sibille*, in dodici fogli. Sono elleno sedute; il loro nome sta in alto nell'incisione o in una banderuola, ed hanno pure qualche altra inscrizione. Nel margine vi sono otto versi italiani, ed in alto a sinistra il n. 1 a 12. A. p. 6, l. 7 - L. p. 4 (Bar.).

Seguito di venti piccole stampe per l'edizione di *Dante.* Firenze 1481, per Nicolò di Lorenzo della Magna. A. p. 5, l. 7 - L. p. 6, l. 3 (Bar.).

*I Profeti*: seguito di ventiquattro stampe: il loro nome sta in alto; vari di questi portano una banderuola con una iscrizione, e nel margine a basso vi si leggono otto versi italiani. A. p. 6, l. 6 - L. p. 5, l. 11 (Bar.).

*Il Monte santo di Dio*. Tre incisioni in-folio, stampate in Firenze nel 1477: (*V.* De Bure, *Catalogue des livres de la Bibl. de M. le Duc de la Valliere.* Paris 1783). È una montagna contro la quale è appoggiata una scala, dove i gradini sono marcati coi nomi delle virtù: *Sapientia, Intelecto, Consiglio, Fortezza, Scientia, Pieta, Timore, Justitia, Fortezza* (una seconda volta), *Temperanza, Prudenza,* e nel basso *Humilta*. Sopra i due bastoni della scala v'è scritto: *Oratione* e *Sacramento*. A. p. 9, l. 1 - L. p. 6, l. 6 (Bar.).

*Il Salvatore* avente la mano sinistra al proprio seno e la destra elevata. A. p. 9, l. 8 - L. p. 6, l. 7.

*L'Inferno*, ove nel mezzo si vede Lucifero in un bacino. A. p. 6 - L. p. 4, l. 8.

BALECHOU GIAN GIACOMO, incisore a bulino, nato in Arles nel 1728 e morto in Avignone nel 1764

*Santa Genevieffa*, protettrice di Parigi, in abito di pastorella: da Vanlo; compreso il margine, A. p. 19, l. 6 - L. p. 13, l. 1 (Hu.).

Joubert ne possedeva una prova, dove il margine destistinato a ricevere il titolo era intieramente coperto di tratti di bulino, ma perfettamente terminata. Venne acquistata per l'Inghilterra a fr. 300. Vendita *Boulle*, prova avanti lettere ed avanti la veste allungata nel mezzo abbasso, coll'estremità dell'incisione in alto non ancora in quadratura, acquistata per la Bibl. R. di Parigi nel 1808 per fr. 150.

Vendita *Valois*, prova avanti lettere, fr. 182. Vendita *Logette*, Parigi 1817, fr. 160. Vendita *Rigal*, fr. 150. Gab. *Sola*, Milano, prova avanti tutte lettere, fr. 400. Stima *Longhi*, una prova avanti le linee traversali sulle parole del titolo, fr. 200. Vendita *Canevari*, Milano, fr. 110. Vendita *Neyman*, Parigi 1776, fr. 75. Vendita *S. Yves*, Parigi 1805, prova col collare bianco, avanti la gonna allungata al basso ed avanti le linee traversali sulle parole, fr. 79. Prova colle linee, prezzo *Ferrario* fr. 50. *V.* le Oss., art. 11 e 12.

Esiste una copia di pari dimensione incisa da Jean-Jacques Avril: nel margine vi si legge *J. J. Avril Sculp.*

*Osservazioni per conoscere le prime prove e le falsificate.*

Le prime prove sono avanti lettere, senz'arma e senza i nomi degli artisti, avanti la veste allungata, col collare bianco, cioè il nastro che le sta al collo, ove pende una medaglia. Osservando il pezzo di nastro che le traversa il collo vi si vede nel mezzo un tratto bianco di circa cinque linee, che alle prove con lettere è coperto da tre tratti di bulino. Le seconde prove hanno l'arma senza lettere. Le terze prove hanno le lettere, l'arma, il collare nero e la veste non allungata. Tale è la prova esistente nel Palazzo di Brera in Milano, nella scuola d'incisione. La quarta prova ha le lettere, l'arma, il collare nero e la veste allungata. La quinta prova ha le righe che attraversano la lettera.

Dopo queste diverse prove vengono le falsificate (Basan avrebbe dovuto darcene un dettaglio, essendo il proprietario del rame).

Le prove falsificate e da noi verificate più volte, sono senza lettere e senz'arma, o con lettere ed arma, ma avanti le linee traversali sulle lettere. In queste prove l'incisione non è brillante nè morbida nè aggradevole all'occhio come nelle prime.

Per usar questa frode di finger prove che paressero avanti lettere, o con lettere avanti le righe che le attraversano, si crede che si coprisse tal parte del rame con un pezzo di carta, e così si stampassero altre prove avanti la lettera. Per quelle poi che si volevano stampare con l'arma, o colla

lettera senza le righe, si adoperava un'altra lastra di rame, ove era incisa la sola arma, ed in appresso scrittavi la lettera senza le righe: e così si stampava sotto alle sopradette prove avanti lettere. In questo modo si avevano delle prove d'etichetta come le prime stampate con un sol rame.

Per riconoscerne la falsificazione, si osservi che nel margine della stampa, in linea del nome del pittore e dell'incisore, gli angoli prodotti dal rame aggiunto, non terminano in acuto, ma in rotondo.

*La Calma*, veduta marittima, da Vernet, con arma e dedica al marchese de Marigny. A. p. 16, l. 2 - L. p. 20 (Hu.).

Le prime prove sono avanti lettere.

Seconde prove con lettere, ma avanti le linee sulle parole. Stima *Longhi* fr. 100. Prezzo *Ferrario* fr. 150, unitamente alla seguente, *la Tempesta*, che le serve di riscontro. Le due medesime, vendita *Mariette* fr. 152. *Idem* vendita *S. Yves* fr. 82, ed alla vendita *Rigal* fr. 140, unitamente alla terza stampa, *le Bagnatrici*, qui sotto descritta.

Alla vendita *Menars*, una prova della *Calma*, senza le linee, avanti l'indirizzo, e con varj punti sopra la luna, fu venduta fr. 100.

*La Tempesta*, veduta marittima, da Vernet, con arma e dedica al duca d'Albert. A. p. 16, l. 2 - L. p. 20, l. 5 (Hu.).

Le prime prove sono avanti lettere.

Seconde prove con lettere: alle prime vi si legge nella dedica *compagine*, invece di *compagnie*. Questa stampa è la più bella fra le incisioni del Balechou. Una prova simile, brillante, trovasi alla Bibl. R. di Parigi, acquistata nel 1815 per fr. 240.

Altre rimarche da osservarsi in questa *Tempesta* sono: a sinistra ed alla spiaggia del mare vi è una porta ossia un arco di trionfo. Guardando con attenzione i tratti di bulino che formano la volta dell'arco non vi si vede che un solo tratto di bulino che lo attraversa; alle prove posteriori vi è un altro tratto pendicolare che rende questa parte più ombreggiata, e nell'aria non vi deve essere la continuazione del chiaro-scuro che rende il temporale fra le nuvole.

Terze prove: la parola *compagine* è corretta *compagnie*. Prezzo *Longhi* fr. 100.

Quarte prove: hanno le linee traversali sopra la lettera; la volta dell'arco è ombreggiata dal tratto di bulino pendicolare, ed i raggi del temporale allungati.

*Le Bagnatrici*, terza veduta marittima, da Vernet. Dessa è molto più bella della *Calma.* Non ha stemma, ed è dedicata al signor Poulhariez. A. p. 16, l. 10- L. p. 21, l. 5. A destra dopo le linee a basso leggesi: *Se vent chez l'auteur a Aiugnon* (Hu.).

Prime prove, rarissime, avanti lettere e senza nome degli artisti, colla polpa della gamba in bianco, come si osserva qui in seguito: Gab. del prof. Bonvicini in Milano, fr. 150.

Seconde prove. Queste hanno le lettere e le linee che le attraversano. Una delle bagnatrici, che vedesi in piedi e di schiena deve aver bianca la polpa della gamba sinistra pel tratto di quattro linee in giù.

Terze prove; il bianco della polpa è ridotto a sole due linee.

Quarte prove, ma falsificate; il bianco della polpa è di linee tre.

Si avverta che in queste tre marine vi è la medesima furberia della falsificazione come nella *S. Genevieffa* dello stesso Balechou.

Joubert padre, editore del *Manuel de l'amâteur d'Estampes*, era il proprietario dei suddetti rami, e non ci disse nulla in proposito della falsificazione.

Le suddette tre marine, prove avanti lettere ben conservate, furono da noi pagate in Parigi nel 1810 fr. 500.

Le medesime prove ordinarie, falsificate o no, vanno sempre a franchi 36 circa.

*Ritratto d' Augusto III re di Polonia*; figura intiera, da Rigaud, colla data 1750. A. p. 25 - L. p. 18, l. 4, compresa la bordura che inquadra l'incisione (Hu.).

Una prima prova ben conservata ed avanti lettere trovasi alla Bibl. R. di Parigi, proveniente dal Gab. *Daudet*; fu acquistata nel 1807 per fr. 1200.

Altre tre prove si videro in commercio a Parigi che dicevansi avanti lettere, ma ristaurate dopo essere state lacerate. *V.* la Notizia delle stampe esposte alla Bibl. R. di Parigi. Vendita *Durand*, prova avanti lettere, fr. 900.

Seconde prove, riguardate come prime, devono essere senza il titolo di cavaliere di S. Michele, e avanti l'anno 1750 che trovasi alle terze prove sotto la parola *Paris*, alla destra. Vendita *Durand* fr. 300. Vendita *Valois* fr. 121. Vendita *Basan* fr. 180. Prove col titolo di Cavaliere e colla data 1750, fr. 70.

**BAROCCIO FEDERICO**, pittore ed incisore a punta, nato in Urbino nel 1528 e morto nel 1612.

*L'Estasi di S. Francesco*: *Federicus Barocius Urbinus inventor incidebat* 1581. A. p. 9, l. 6 - L. p. 12 (Hu.). Stampa capitale. Vendita *Valois* fr. 25. Vendita *Silvestre* fr. 56, colla seguente stampa.

*L'Annunciazione della Vergine*. A destra nel basso sta scritto *Federicus Barocius Urb. inventor excudit*. A. p. 16, l. 5 - L. p. 11, l. 6 (Hu.).

**BARTOLI PIETRO SANTI**, pittore ed incisore all'acqua forte, nato in Perugia nel 1635, morto in Roma nel 1700.

*L'Adorazione dei Magi*. Nel mezzo sta la capanna entro la quale vedesi la Vergine seduta tenendo sulle ginocchia il Bambino, ai piedi del quale prostransi i Magi con numeroso seguito. Ricca composizione di Raffaello che trovasi in una delle tappezzerie del Vaticano. Nel margine a destra leggesi: *Petrus Santi Bartolus delin. et sculp*. Stampa capitale in tre fogli per traverso. A. p. 17, l. 5 - L. p. 32, l. 9 (Hu.): fr. 40.

*Il Fregio* dipinto in Roma in una facciata incontro alla maschera d'oro, rappresentante viaggio, navigazione e battaglia di navi al Tevere: da Polidoro da Caravaggio, in otto mezzi fogli reali: fr. 16.

*S. Giovanni che osserva G. Cristo che s' incammina verso il deserto*: da P. F. Mola (Hu.). Vendita *Durand*, prova avanti lettere, fr. 50. *V.* le Oss., art. 13.

**BARTOLOZZI FRANCESCO**, disegnatore ed incisore in ogni genere, nato in Firenze nel 1730, domiciliato in Londra e morto in Lisbona nel 1815, ove tenea dimora da varii anni.

*Clizia abbandonata da Apollo*. Sta ella seduta a terra tenendo nella mano destra un girasole, fiore in cui fu trasformata da Apollo, e respinge da sè con uno spino Amore con fiaccola accesa che vorrebbe accostarsele: da Annibale

Caracci, colla data 1772. A. p. 15, l. 6 - L. p. 15. (Hu.). Incisione in tondo riquadrata. Prezzo di pubb. fr. 17.

Prime prove, avanti lettere, senz' arma e avanti i nomi degli artisti. Prova sopra carta della China, fr. 150. Prova simile sopra carta ordinaria, vendita *Durand* fr. 100. Simile, vendita *Logette* fr. 105.

Seconde prove con lettere. Prezzo *Ferrario* fr. 50. Vendita *Benard* fr. 66. Vendita *S. Yves* fr. 59. Vendita *Basan* fr. 57. Stima *Longhi* fr. 70. Esiste una copia nel medesimo senso, da Vittoria Speranza incisa sotto la direzione di Raf. Morghen 1806.

*La Morte di lord Chatam* in Parlamento. Nel momento che lord Chatam si alza per rispondere ad una questione che gli fece il duca di Richmond, riguardante i mezzi di conservare l' America sotto la dipendenza della metropoli, Chatam cadde in un accesso convulsivo. Tale avvenimento pose la Camera nella più grande confusione. Chatam ricuperato a poco a poco i sensi, fu trasportato nella sua casa di campagna di Hayes, ove languì sino ai 12 maggio 1778, e rese l' ultimo sospiro nell' anno 70 della sua vita. Composizione di Copley rappresentante tutti i ritratti dei membri del Parlamento, in numero di cinquantasei. A. p. 21 - L. p. 28. l. 4 (Hu.).

Le prime prove sono avanti lettera; il fodero della spada del lord che sta seduto accanto a lord Chatam è bianco, cioè non coperto dai tratti di bulino: fr. 200 a 500.

Seconde prove con lettere aperte, ossia a due tratti, e col fodero della spada bianco. Stima *Longhi* fr. 260. Prezzo *Ferrario* fr. 100. Vendita *Logette* fr. 100.

Prove con lettere ed il fodero ombreggiato, fr. 60.

Di questo rame, dopo il ritocco, ne furono stampate copie avanti lettere, con lettere e col fodero bianco. Non possiam dare il dettaglio dello stato del rame dopo il ritocco, non avendo mai potuto farne il confronto con una delle prime prove non ritoccate, o avanti lettere.

*Il Diploma dell' Accademia di Londra*, che si dona ai suoi membri nell' atto che vengono nominati. Rappresenta questo una Minerva che distribuisce le ricompense alle arti: da Cipriani. A. p. 10, l. 10 - L. p. 16, l. 5. A questo pezzo se ne aggiunge un altro i quali riuniti hanno di A. p. 22,

l. 9 - L. p. 16, l. 5. Quest'ultimo pezzo non ha d'incisione che la bordura portando nel mezzo la decisione dell'accademia, il nome e qualità della persona nominata membro, le firme dei Presidenti e l'anno.

Le prime prove devono essere senza le seguenti leggende: *Labor et ingenium*, che leggesi alle seconde sopra un nastro all'alto dell'incisione, portato da Ercole e dal Genio delle arti: e *Royal Acade of arts intitvted* MDCCLXVIII, che sta sul piedestallo della Minerva. Copie rarissime a trovarsi. Una di queste fu venduta da noi a Colnaghi di Londra per fr. 400.

Prova con lettere acquistata per la Bibl. R. di Parigi nel 1806, fr. 132. Vendita *Durand* fr. 70. Stima *Longhi* fr. 90.

*La partenza d'Abramo colla sua famiglia*: da Zuccarelli. Londra 1777. Il paese è inciso da W. Byrne. A. p. 16 - L. p. 19, l. 3 (Hu.). Prova avanti lettere fr. 45. (Fer.).

*Giove e Leda*: da Viera. A. p. 17, l. 10 - L. p. 21, l. 5. Il paese non è di Bartolozzi, bensì di B. Comte. Londra 1814.

Prima prova avanti lettere e senza nome degli artisti, fr. 50. Trovasene una nella Scuola d'incisione del Palazzo di Brera in Milano.

*Narciso al fonte*: da Viera. A. p. 17, l. 10 - L. p. 21, l. 5. Il paese è di B. Comte. Data 1814.

Prova colle lettere aperte, fr. 30. Una copia in Brera, come sopra.

*Orlando ed Olimpia*: da Annibale Caracci. Londra 1763 (Hu.). Bella prova. Stima *Longhi* fr. 60; in commercio fr. 50; prezzo di pubb. fr. 9.

*La Morte di Didone*: da Cipriani. Forma ovale riquadrato. A. p. 12 - L. p. 16 (Hu.). Collezione *Longhi* fr. 60; in commercio fr. 20. Serve di riscontro alla *Morte di Lucrezia* di Sharp.

Prime prove aventi il solo nome degli artisti, fr. 40.

Seconde prove ove si legge nel mezzo del margine l'indirizzo dell'editore e l'anno 1778, fr. 30.

Terze prove con lettere e l'anno 1780, fr. 20.

*La Madonna del silenzio*: da Annibale Caracci. A. p. 13, l. 9 - L. p. 18, l. 3.

Prime prove avanti lettere, fr. 52. Prova con lettere, vendita *Rigal*, fr. 24: prezzo di pubb. fr. 13.

*La Circoncisione di Gesù Cristo*; composizione di dieci figure, dal Guercino. A. p. 19, l. 5 - L. p. 12, l. 7.

Prime prove avanti lettere, vendita *Logette* fr. 110. Prove con lettere, fr. 40.

*L' Adultera presentata a Gesù Cristo*: da Ag. Caracci. A. p. 11, l. 6 - L. p. 14, l. 6.

Una prima prova avanti lettere trovasi alla Bibl. R. di Parigi, proveniente dalla vendita *Boulle* nell'anno 1805 per fr. 90. Prova con lettere, fr. 50.

*La Strage degli Innocenti*: da Guido Reni. A. p. 15, l. 6 - L. p. 9. Incisione eseguita in Lisbona dall' autore, in età d'anni 82 per il Museo francese pubblicato da Robillard in Parigi.

Una prima prova avanti lettera che trovasi alla Bibl. R. di Parigi, ed è rara non essendovene in commercio, fr. 100. Prova con lettere, vendita *Rigal*, fr. 48.

*Ritratto di Edevard lord Thurlou* con gran parucca e visto sino ai ginocchi. Londra 1782. A. p. 15, l. 9 - L. p. 12, l. 9: fr. 25.

L'epoca in cui fioriva il Bartolozzi era il tempo più bello per l'arte dell'incisione in Londra; ed il Bartolozzi fece tesori, ma non seppe conservarli. L'opera di questo artista è numerosissima ma non si può troppo credere che tutte le incisioni portanti il nome di Bartolozzi siano veramente da lui incise. Più volte in Londra abbiamo inteso dire che a molti incisori, finito un rame, e perchè ne trovassero un pronto esito, il Bartolozzi permetteva di applicarvi il suo nome, mediante una contribuzione a seconda del valore dell'opera. Vi sono pure tanti altri rami incisi da esteri per conto del Bartolozzi, il quale non altro facea che porvi il suo nome. Di questo artista esiste una collezione in Vienna nel Gab. del fu sig. di Vander Null. Non ne sappiamo il numero dei pezzi, ma si sa esservene una quantità di duplicati avanti lettere e con lettere. Ne esiste un' altra di circa 1700 pezzi, riunita dal sig. professore abate Marsand di Venezia.

BASIRE GIACOMO, incisore a bulino, nato in Londra circa il 1735.

*L'Abboccamento di Enrico VIII con Francesco I*, avve-

nuto nell'anno 1520. Stampa incisa nel 1774; composizione grande di Edouard Edwards. A. p. 25 - L. p. 45 (Hu.): fr. 50.

*Il Ritratto di Lady, sotto nome della Bella Penitente*: da B. Wilson, inciso nel 1772 (Hu.): fr. 10.

*Pilade ed Oreste condotti dinanzi ad Ifigenia*: da B. West. A. p. 20, l. 8 - L. p. 20, l. 10. Prezzo di pubb. fr. 15.

BAUDET STEFANO, incisore a bulino ed a punta, nato a Blois nel 1598, morto in Parigi nel 1691. *V.* le Oss., art. 14.

*Il Martirio di S. Stefano*: da Annibale Caracci; inciso nel 1677 (Hu.). A. p. 15, l. 6 - L. p. 20. Vendita *Valois* fr. 49.

*Il Danaro che si deve a Cesare*: da Valentino (Hu.): fr. 12.

BEATRIZET NICOLA, detto BEATRICETTO, incisore a bulino, nato in Thionville nella Lorena circa il 1520 e morto verso il 1570. Le sue stampe sono marcate dal suo nome e dalla sua cifra, o dalle lettere N. B. L.; gli si attribuisce pure la marca d'un B sopra un dado.

*La Caduta di Fetonte.* A basso nel mezzo vi si legge: *Mich. Ang. inv. N. Beatrizet lotar. Restituit:* e a sinistra *A. L. F.* che voglion dire *Antonius Lafreri Fecit. Antonii Lafreri Formis*. A. p. 15 - L. p. 10. (Bar.). Vendita Cicognara, Vienna 1839, fr. 31.

Copia nel medesimo senso, bene incisa da un anonimo, con qualche differenza nel fondo del paese: vi si legge nel mezzo a basso: *Mich. Ang. Flor. inv.* A. p. 15, l. 4 - L. p. 10, l. 4. Questa copia fu ritoccata da Philippe Thomassin, dove l'indirizzo *Romae Phls. Thomassinus formis*, si vede nel basso a destra.

Altra copia a rovescio incisa da un anonimo. A. p. 16, l. 6 - L. p. 10, l. 9.

*Le Nozze di Pomona e Vertunno*: da Jacopo Fiorentino, colla data 1541. A. p. 8, l. 7 - L. p. 4, l. 8. (Hu.): fr. 25.

*Cristo che risuscita la figlia di Giajro*: a basso leggesi: *Archisinagogi filiam jam mortuam Jesus Christus a mortuis suscitat. Marcus cap. V.* A sinistra: *Hieronumo Muciano Brixiano invent;* e a destra: *Nicolaus Beatricius Lotaringus incidit et formis exc. suis.* A. p. 19 - L. p. 14. (Bar.). *V.* le Oss., art. 15.

*S. Michele che combatte il demonio*: da Raffaello: nel

basso a sinistra. *Rap. ur. inv. N. B. L.* A. p. 17 - L. p. 11, l. 6 (Bar.). Stampa rara; fr. 50.

BEAUVARLET GIACOMO FIRMINO, incisore a bulino, nato in Abbeville nel 1755 e morto a Parigi nel 1797.

*Ritratto istorico del marchese di Pombal*, celebre ministro in Portogallo, seduto al porto di Lisbona. *Vanloo et J. Vernet Pinxerunt, J. Beauvarlet Sculpsit;* in-folio quasi in quadrato (Hu.) fr. 15.

*La Lettura spagnuola*. In un paese vedesi un signore in abito spagnuolo, seduto in terra che sta leggendo un libro, la cui lettura sembra trattenere due giovani donzelle: un'altra giovinetta incita al volo un uccello che tiene per un nastro. Da Carlo Vanloo. A. p. 19, l. 2 - L. p. 14, l. 11 (Hu.).

*Conversazione spagnuola*. Sotto un atrio sta seduta una signora pomposamente vestita, ed ivi accanto una giovinetta con una carta di musica che sembra sospendere il canto all'arrivo di un signore. Dietro d'esse v'è un'altra donna che suona la chitarra. Pittore, dimensione e qualità delle prove come la precedente. Prime prove delle due stampe avanti lettere e senza i nomi degli artisti, vendita *Alibert* fr. 72. Vendita *Basan* fr. 82. Vendita *Mariette*, fr. 87. Vendita *Valois* fr. 120.

*Le Cucitrici:* da Guido Reni. Il quadro esiste nella Gal. di Pietroburgo: incisione d'una finezza straordinaria. A. p. 14, l. 6 - L. p. 20, l. 3 (Hu.).

Una prima prova avanti tutte lettere trovasi alla Bibl. R. di Parigi: fr. 50.

*La Storia d'Ester* rappresentata in sette grandi stampe dai dipinti di J. F. de Troy, sei dei quali, A. p. 16, l. 4 - L. p. 22; la settima pollici 24.

Prove avanti lettere, fr. 250.

Fu sì felice l'esito che ebbero le stampe di Beauvarlet, che dopo averne stancato i rami si fecero riparare e se ne ristamparono altre prove avanti lettere, per cui chi non ha l'occhio pratico rimane facilmente ingannato. Basan era il proprietario dei rami.

BECCAFUMI DOMENICO o MECHERINO, incisore in legno ed in rame, nato in Siena nel 1484, ed ivi morto nel 1549.

*Baccanale* di quattro grandi figure sdrajate, ed altre pic-

cole in distanza che portano otri, Il disegno è riconosciuto di Beccafumi, ma non l'incisione, poichè la marca con cui è segnata questa stampa si compone d'un'H e d'un E legati insieme, con un'F al di sopra, che non hanno alcun rapporto col nome di questo artista, e perciò ne lasciano sconosciuto l'incisore. A. p. 11, l. 8 - L. p. 21, l. 10 (Hu.): fr. 36.

*Baccanale* di ricca e bizzara composizione. Soggetto libero, ove uomini, animali e piante segnano la tendenza alla riproduzione. Marca come sopra. A. p. 13, l. 1 - L. p. 18, l. 9 (Hu.): fr. 20.

*Due Figure accademiche in paese*, l'una in attitudine violenta, l'altra sdrajata: al basso leggesi: *Micarino fec*. Stampa rara. A. p. 9, l. 11 - L. p. 6, l. 3 (Hu.): fr. 30.

*I Vendemmiatori*. Stampa capitale. Vendita *Durand* fr. 80.

*Gli Dei marini*. Vendita *Durand* fr. 100.

*La Natività* o *l'Adorazione dei pastori*. Qui pure sopra un arco di antico edifizio trovasi la marca delle precedenti, ma vi manca la lettera F, che dovendosi intendere per *fecit*; fa d'uopo attribuirne l'incisione allo stesso anonimo e l'invenzione a Beccafumi. A. p. 11, l. 3 - L. p. 8, l. 6 (Hu.): fr. 40.

BEHAM, o BOEHM BARTOLOMEO, pittore ed incisore a bulino, nato a Norimberga verso il 1502 e morto in Roma verso il 1540. Pochissime sono le sue stampe che portano la sua marca B. B.

*Giuditta*, vista a mezzo corpo e di profilo, con un coltello nella mano destra, e la testa d'Oloferne nella sinistra. A. p. 3, l. 2 - L. p. 2, l. 6 (Bar.): fr. 6.

Esiste una copia di questa stampa incisa da Giacomo Binch (Bar.).

*Il Tritone e la Nereide*. Ei tiene una mascella nella mano sinistra, nella destra uno scudo, e la Nereide in groppa. A. p. 7, l. 1 - L. p. 1, l. 7 (Bar.): fr. 15.

*Il Pazzo e la Donna*. Quegli sta in piedi coperto d'un cappuccio in atto d'alzare la gonnella della donna. In alto a sinistra avvi una tavoletta senza marca. A. p. 2, l. 2 - L. p. 1, l. 3 (Bar.). Stampa bella e ben incisa: fr. 10.

*Il Ritratto di Carlo V re di Spagna*, Al basso leggesi: *Pro-*

*genies divum Quintus sic Carolus ille Imperii Caesar lumina et ora tulit.* In alto a sinistra le lettere B. B. - *Aet suae XXXI - Ann.* M.D.XXXI. A. p. 7, l. 9 - L. p. 5 (Bar.). Vendita *Durand*, prima prova avanti la cifra, fr. 100. Vendita *Cicognara*, Vienna 1859, una bella prova, fr. 45.

BEHAM, o BOEHM HANS, o GIOVANNI SÉBALD, pittore ed incisore a bulino ed in legno, nato a Norimberga nel 1500 e morto a Francfort sul Meno nel 1550. Marcava le sue stampe di una cifra composta alcune volta delle lettere I. S. P., ed volte di un I. S. B. *V.* le Oss., art. 16.

*Mosè ed Aronne*, con un libro che tengono insieme. Mezze figure, al di sopra delle quali rispettivamente sta scritto *Mose*, *Aron*. A sinistra, cioè dalla parte di Mosè, veggonsi le tavole della legge, ed a destra la cifra e la data 1526. Incisione in rame. A. p. 2, l. 10 - L. p. 4, l. 2 (Bar.): fr. 8.

Esiste una copia di questo soggetto, incisa da un anonimo di poco merito, senza cifra e senz' anno, nel medesimo senso e dimensione.

*Il Buffone e le due copie d'amanti* sollazzati dalle facezie del primo; colla cifra in alto e l'anno 1540: incisione all'acqua-forte. A. p. 2 - L. p. 1, l. 11 (Bar.): fr. 6.

Nella collezione *Denon* l'opera di Beham Sébald era composta di novantanove pezzi, varj de' quali non descritti dal Bartsch. Furono venduti nel 1826, per fr. 199.

L'opera di Bartolomeo Beham, composta di venti stampe, unitamente a quella di Sébald Beham in numero di quattrocento, comprese varie doppie con differenze, ed alcune copie, appartente alla collezione *S. Yves*, fu venduta nel 1805 per fr. 990.

BELLA STEFANO (DELLA), incisore all'acqua-forte, nacque in Firenze nel 1610, ed ivi morì nel 1664.

*Veduta del Ponte nuovo di Parigi*. Questa grande veduta dell'interno di Parigi è curiosa per la parte storica e per le arti: fu incisa nel 1646. Essa dà il ritratto esatto di questa parte della capitale ne' primi tempi del regno di Luigi XIV. A sinistra si vede il palazzo di Nevers, attualmente palazzo della Zecca; più lungi la torre di Nesle. La Senna è traversata da un ponte di legno che esisteva di fronte alla strada di Beaune, nominato il ponte *Barbier*, nome di

chi lo aveva costruito; ponte *S. Anne* in onore della regina Anna d'Austria; e ponte *Rosso* essendo dipinto di tal colore. Alla riva destra si vede la torre del Louvre vicino alla porta nuova, dalla quale Enrico IV fece la sua entrata in Parigi, una porzione della grande galleria del Louvre ed il palazzo, in allora più piccolo di quello che fu costruito sotto Luigi XIV. Più avanti, e sempre a destra, si vede un campanile che termina a punta, che è quello di S. Germano *l'Auxerois*.

Nelle prime prove di questa bella stampa, manca un piccolo gallo sopra la cima del campanile, il qual vedasi nelle seconde prove, e che comunemente chiamasi la banderuola. A. p. 12, l. 10 - L. p. 25 (Hu.).

Prezzo *Ferrario* fr. 50. Vendita *Mariette* fr. 45. Vendita *Valois* fr. 66. Vendita *Alibert* fr. 30. Vendita *S. Yves* fr. 56. Vendita *Silvestre* fr. 57. Stima *Longhi* fr. 150.

*Veduta del Castel S. Angelo in Roma:* in-4, per traverso (Hu.). Stima *Longhi* fr. 120.

*Il guerriero a cavallo* galoppando con una donna in groppa, ossia *Clodoveo che rapisce Clotilde*. Stampa quadrata con bordura d'ornati, in-folio (Hu.). Stampa rara. Stima *Longhi* fr. 94.

*La Rupe dei filosofi*: in-4. Stampa rara (Hu.). Stima *Longhi* fr. 80.

*Il monte Parnaso* in-4 (Hu.). *stima Longhi* fr. 80.

*Un gran tondo* rappresentante in un bel paese una donna che conduce una capra portante un fanciullo, e due satiri che la seguono. A. p. 8, l. 2.

Prima prova senza nome, fr. 20.

*Veduta della Processione del Corpus Domini*, coll'apparato che copre la facciata del Palazzo del Louvre in Parigi. A. p. 11, l. 6 - L. p. 17, l. 6 (Hu.) fr. 30. Le prime prove con lettere hanno il nome di *Goyton*.

*S. Prospero che discende dal cielo:* in-4. (Hu.).

Prova avanti l'arma, rara, vendita *Mariette* fr. 45.

BENAZEC PIETRO-PAOLO, disegnatore ed incisore a punta ed a bulino, nacque in Inghilterra verso il 1744, e fioriva nel 1770.

*Quattro paesi* di pari dimensione, incisi nel 1770-1771: da Dietrich (Hu.), e sono:

*Le Boccie*: sul primo piano vi sono dei pescatori.

*La Montagna forata:* sul davanti v'è una contadina seduta, che fila vicino a delle pecore.

*Il Nappo d'acqua*: sul davanti vi sono sei giovinette che si divertono alla riva d'un canale.

*Il Podere rovinato*, con un pastore seduto e visto per le spalle. Tutti e quattro, fr. 40.

BERETTA GIUSEPPE, incisore a bulino, nato in Monza nel 1804, e residente in Milano.

*Apoteosi di Psiche*: da un dipinto a fresco di Andrea Appiani eseguito nel Palazzo di Monza, con dedica a S. A. I. l'arciduca Ranieri. Stampa di figura rotonda. A. p. 12, l. 5.

. *L'estremo giorno del Conte di Carmagnola*. Questi sta in piedi dentro una prigione in atto di dar congedo alla sua famiglia, mentre e i custodi e le guardie lo aspettano: da F. Hayez. A. p. 16, l. 5 - L. p. 20: 1834. Prezzo di pubb. fr. 50. Carmagnola (Francesco Bussone di), nato a Carmagnola nel 1390, in origine contadino, nel 1412 semplice soldato nell'armata di Filippo Maria Visconti, si distinse in varj fatti d'arme, e ben presto ebbe le più grandi distinzioni militari. Nel 1424 fu nominato Conte (conservando il suo nome). Caduto dappoi in disgrazia gli fu tolto il comando dell'armata. Nel 1425 Carmagnola entrò al servizio della Repubblica di Venezia, ed alla testa di un'armata venne a combattere contro Filippo Maria, dal quale fu vinto. Nel 1432 fu richiamato a Venezia e ricevuto dal Senato con tutti gli onori: ma tosto accusato di supposto tradimento, venti giorni dopo gli fu troncata la testa senza potersi difendere.

BERGHEM NICOLA, pittore ed incisore all'acqua forte, nacque in Harlem nel 1624, e morì nel 1683.

*La Vacca che beve* con un'altra che lascia cadere dell'acqua dalla bocca. Sul dinanzi due montoni ed una capra; alla destra un pastore che parla ed un uomo seduto vicino ad una donna che si lava i piedi; al basso ed a sinistra leggesi: *Delineat et sculpt. per N. Berchem, et in lucem aedit. per N. Visscher*. A. p. 10, l. 4 - L. p. 13, l. 9 (Bar.).

Le prime prove e rare sono quelle ove si legge al basso a sinistra sopra l'acqua *N. Berchem f.* 1680, scritto all'ac-

qua-forte in grossi caratteri. La Bibl. R. di Parigi ne acquistò una nel 1812 proveniente dal Gab. *Dufresne* per fr. 150. Vendita *Silvestre* fr. 170. Vendita *Logette* fr. 240. Vendita *Rigal* fr. 235 (e non fr. 275 Fer.).

Nelle seconde prove, *N. Berchem f.* 1680, è cancellato e trovasi: *Delineat et sc.....*

Alle terze prove: leggesi a destra sotto ai piedi di una capra: *Leon Schenk excud.*

Alle quarte prove il nome di *Schenk* è cancellato.

*La Vacca che piscia*: sta essa nel mezzo rivolta verso una capanna, vicino alla quale riposano un'altra vacca, un asino e due montoni; a destra e sul davanti stanno un pastore, una donna ed un fanciullo che dormono. A basso nel mezzo in un cartelletto leggesi: *C. P. Berchem inventor et fecit.* A. p. 7, l. 5 - L. p. 9, l. 5 (Bar.).

Le prime prove, estremamente rare, sono avanti tutte lettere. Vendita *Rigal* fr. 390 (Bartsche non parla di tali prove).

Nelle seconde prove sul cartello leggesi *C. P. Berchem inventor et fecit.*

Nelle terze prove vi è di più l'indirizzo di *Wit.*

Nelle quarte prove questo indirizzo è cambiato e vi si trova *G. Valk excudit.*

*Tre Vacche in riposo*, due sdrajate ed una in piedi alla destra: in poca distanza di un grand'albero stanno seduti un uomo ed una donna, e in lontananza un pastore e due animali. A. p. 6, l. 4 - L. p. 8, l. 10 (Bar.).

Prime prove: la nuvola verso il mezzo del cielo al disopra del ramo d'albero deve essere semplicemente marcata, e non deve avere tratteggi a punta secca, come si vedono alle seconde prove sopra i monti nel fondo: è senza lettera e rarissima. Vendita *Silvestre* fr. 226. Vendita *Rigal* fr. 480.

Le seconde prove hanno la nuvola e le due montagne ombreggiate.

Le terze lo sono di più delle seconde, colle parole *N. Berchem fe.*

Alle quarte prove si vede nel cielo una piccola nuvola e varj piccoli lavori in tutto il rame, e di più, *F. de Wit excudit.*

Alle quinte prove questo indirizzo è cancellato.

*Il Suonatore di cornamusa* che parla ad un paesano a cavallo di un asino: più lontano un pastore conduce al pascolo un bue, una vacca ed alcuni montoni. A. p. 6. - L. p. 8, l. 8 (Bar.).

Le prime prove, rarissime, sono quelle senza il nome dell'artista. La Bibl. R. di Parigi ne acquistò una nel 1816 per fr. 150. Si ritiene essere questa la più bella stampa dell'opera di Berghem. Vendita *Rigal* fr. 196. Vendita *Pallière* fr. 99. Vendita *Durand* fr. 200.

Alle seconde prove si legge in alto a sinistra *N. Berchem Fec.*

Quattro stampe che ordinariamente si trovano sempre riunite, di dimensione quasi simile. A. p. 4, l. 5. - L. p. 6, l. 3, e sono:

*Una Vacca sdrajata* a sinistra vicino ad un'altra in piedi, ed a destra una donna che ne mugne una terza.

*Una Vacca che piscia* vicino ad un'altra, e una capra sdrajata: a sinistra due pastori che conducono una greggia di montoni.

*Due cavalli* in piedi che si grattano, ed a sinistra un altro sdrajato.

*Molti animali* sdrajati intorno di un asino in piedi; e a destra un pastore ed una contadina.

Le dette quattro stampe, vendita *Rigal*, acquistate nel 1818 per la Bibl. R. di Parigi per fr. 240.

BERNARDI o BERNARDINO JACOPO, incisore a bulino, nato in Verona, allievo di Morghen.

*La Cena in Emmaus*: da Appiani, con dedica al cardinale Oppizzoni. A. p. 13, l. 7 - L. p. 18, l. 9. Prezzo di pubb. fr. 24.

*La Madonna che allatta il Bambino*: da Leonardo da Vinci; dedicata a S. A. I. R. l'arciduca Ranieri. A. p. 11, l. 7 - L. p. 9, l. 5. Prezzo di pubb. fr. 8.

*Quattro ritratti* di architetti cioè Palladio, Serlio, Vignola e Vitruvio. A. p. 8, l. 3 - L. p. 6. Prezzo fr. 24.

BERTANO MANTOVANO. *V. Ghisi.*

BERVIC CARLO CLEMENTE, incisore a bulino, nato in Parigi nel 1756, ove morì nel 1822.

*Il Ritratto di Senac de Meilhan.* Stima *Longhi* fr. 50. Se ne trova in commercio per fr. 30.

*Il Ritratto di Luigi XVI*: da Callet; colla data 1790. A.

p. 25, l. 6 - L. p. 19, l. 2. Di questo rame ne furono stampate quaranta prove avanti le lettere e cento colle lettere, prima che l'incisore tagliasse il rame in due e lacerasse tutte le prove che possedeva, conservando il tutto in questo stato sino al 1814. Parte di queste prove furono da noi acquistate, ed il rame fu sempre secretamente conservato presso l'artista, dopo la morte del quale fu venduto per fr. 1000. Venne quindi aggiustato e se ne ristamparono anche sopra carta della China: le prime prove difficilmente si conoscono.

Le prime stampate sono senza lettera, e non v'è bordura che ai laterali. Vendita *Logette* nel 1817, acquistata per la Bibl. R. di Parigi per fr. 660. Duchesne ainé, nella sua *Notizia di stampe*, ci assicura non esistere che un'altra prova simile, ma lacerata. La prova posseduta dal sig. conte Gaetano Taverna in Milano, nello stato della precedente, non è lacerata. *V.* le Oss., art. 17.

Seconde prove avanti lettere, colla bordura terminata, vendita *Rigal* fr. 259.

Le prove con lettere non lacerate valgono sempre da fr. 100 a 150 a seconda della loro conservazione. Prezzo *Ferrario* fr. 170.

*Il Ratto di Dejanira*: da Guido Reni. A. p. 16, l. 10 - L. p. 13, l. 4: pubblicata l'anno VI della Repubblica francese.

*L'Educazione d'Achille*: da Regnault: dimensione della suddetta: pubblicata l'anno X della Repubblica francese. Stampa che va unita colla precedente. Prezzo di pubb., prove con lettere, fr. 24 cadauna.

Prove avanti lettere, acquistate per la Bibl. R. di Parigi nel 1815 per fr. 224. Vendita *Logette* fr. 237. Vendita *Rigal* fr. 240. Gab. *Sola* di Milano fr. 288 (e non fr. 260. Fer.)

Prove con lettere, stima *Longhi* fr. 138. In commercio le prime prove d'entrambe le stampe si ponno avere da fr. 80 a 100.

*Il gruppo di Laocoonte:* dall'antico. A. p. 12, l. 5 - L. p. 10, l. 3. Questa stampa fu incisa per commissione di M. Robilliard, editore del Museo Francese, motivo per cui è rara in commercio.

Una prova avanti lettere e senza nome degli artisti fu acquistata alla vendita *Rigal* nel 1818 per la Bibl. R. di

Parigi a fr. 220. Vendita *Durand*, una prova simile, fr. 250.

Prova con lettere, stima *Longhi* fr. 120. In commercio può acquistarsi per fr. 80.

*S. Giovanni nel deserto:* da Raffaello. A. p. 8, l. 6 - L. p. 7. Vendita *Rigal*, prova avanti le lettere ed il nome degli artisti a punta, fr. 29. Stampa rara in commercio pel motivo che fa parte dell'opera, *la Galleria di Firenze*, del Vicard.

Prova con lettere, stima *Longhi* fr. 55. Se ne trova in commercio per fr. 20.

*L'Innocenza che porge un tozzo di pane ad un serpente*, in paese: da Mérimée. A. p. 16 - L. p. 13. Prezzo d'origine o di pubb. fr. 16 (e non 24, Fer.).

Prova avanti lettere e senza i nomi degli artisti, vendita *Durand* fr. 100.

Prova avanti lettere, unitamente ad una piccola medaglia di Wailly, vendita *Rigal* fr. 40.

BETTELINI PIETRO, incisore a bulino, nato in Lugano nel 1763. (non nel 1748), morto in Roma nel 1829.

*La Maddalena (Dilexit multum)*: da Schidone. A. p. 16, l. 10 - L. p. 12, l. 10. Prezzo di pubb. fr. 24.

*S. Giovanni Evangelista (Scribe ergo quid vidisti):* dal Domenichino. Dimensione e prezzo della precedente.

*L'Adorazione dei Pastori:* da Wanderverff. A. p. 19, l. 5 - L. p. 13, l. 3. Prezzo di pubb. fr. 17.

*La Madonna col divoto:* dal Correggio. A. p. 23, l. 10 - L. p. 17, l. 6. Prezzo di pubb. fr. 48.

BISCAINO BARTOLOMEO, incisore all'acqua-forte, nato in Genova nel 1632 ove morì nel 1657.

*La Nascita di G. C.* La Vergine sta seduta sulla paglia, un coro di Angeli e di Cherubini scendono dal cielo, a sinistra s. Giuseppe, e più indietro il bue e l'asino. Nel margine si legge: *Biscai. Genuae F.* A. p. 14, l. 10 - L. p. 10, l. 5 (Hu.). Vendita *S. Yves*, Parigi 1805, prima prova avanti il nome dell'editore Daman, fr. 51, unitamente ad una contro prova.

BISI MICHELE, incisore a bulino, nato in Genova circa il 1788 e residente in Milano.

*Venere che abbraccia Amore:* da Andrea Appiani. Non porta titolo, ma tiene nel margine la dedica al principe

Eugenio. 1822. A. p. 16, l. 8 - L. p. 15, l. 5. Prezzo di pubb. fr. 20.

BLOEMAERT CORNELIO, incisore a bulino, nato in Utrecht nel 1603, e morto in Roma nel 1680.

*S. Pietro che risuscita la vedova Tabita:* da Guercino. A. p. 13, l. 4 - L. p. 16. Nel basso del margine si legge: *Mirabilis Deus in sanctitate Petri.* Senza i nomi degli artisti (Hu.). Vendita *Mariette* fr. 211. Vendita *Valois* fr. 86. Vendita *S. Yves*, Parigi 1805, fr. 273. Vendita *Logette*, Parigi 1817, fr. 100. Vendita *Dufresne*, acquistata per la Bibl. R. di Parigi nel 1812, fr. 200. Stima *Longhi* fr. 360. Vendita *Neyman*, Parigi 1776, fr. 173.

*Il Riposo in Egitto:* da Annibale Caracci (Hu.). Prezzo *Ferrario* fr. 45. Stima *Longhi* fr. 80.

*La città di Pera assediata e presa da Alessandro:* da Pietro di Cortona. Stampa in due fogli per traverso; una delle belle incisioni di Bloemaert (Hu.).

*L'Adorazione dei pastori:* da Raffaello; in foglio per traverso (Hu.). Vendita *Mariette* fr. 99.

*Sacra famiglia.* Composizione di cinque figure in paese, da Fr. Mazzoli; 1661. A. p. 14, l. 3 - L. p. 10, l. 8: fr. 20.

*La Natività di nostro Signore:* da Schiavone. Stampa grande in altezza. Vendita *Valois* fr. 70. Vendita *Alibert* fr. 44.

*La S. Famiglia* detta *dagli Occhiali*, poichè S. Giuseppe li tiene in mano: da Ant. Caracci (Hu.). Vendita *S. Yves* fr. 40.

*Due paesi*, nell' uno si vede una contadina seduta sotto un albero, col braccio destro attraverso il manico di una cesta. Nell' altro paese vedesi una contadina nello stesso atteggiamento. Pezzi rari e belli, in-4, per traverso (Hu.): fr. 40.

BLOOTELING ABRAMO, incisore a bulino, a punti ed alla maniera nera, nato in Amsterdam nel 1634.

*Il Ritratto dell'ammiraglio Olandese Kortenaert*, visto sino al ginocchio: da Van der Helft. A. p. 18, l. 5 - L. p. 15, l. 7 (Hu.). Vendita *Valois* fr. 72. Vendita *Logette* fr. 91. Vendita *S. Yves* fr. 124 (e non fr. 24, Fer. *V. S. Yves* num. 177 del catalogo).

*Il Ritratto di Pietro Schout* (canonico in Utrecht morto l'anno 1665), a cavallo. La figura è tratta da un dipinto

di Pietro Netscher, il cavallo da Wouwermans ed il paese di Wynats. Questo ritratto è qualche volta citato sotto i nome di *Cavaliere*, o di *Moelman*. A. p. 18, l. 11-L. p. 15, l. 7.

Nelle prime prove non leggesi: *Petrus Schout I. U. D. canonicus*. Vendita *S. Yves*, acquistata per la Bibl. R. di Parigi nel 1805 per fr. 150. Vendita *Logette* fr. 115.

BLOT MAURIZIO, incisore a bulino, nato in Parigi nel 1754 ed ivi morto nel 1818.

*Il Giudizio di Paride:* da Vanderwerf. A. p. 16, l. 5 - L. p. 12, l. 9. Vendita *Rigal*, prova avanti lettere, fr. 44.

*I Pastori d'Arcadia* (*Les Bergers d'Arcadie*): da N. Poussin. A. p. 19, l. 10 - L. p. 25, l. 10. Prezzo di pubb. fr. 48.

BOISSIEU GIOVAN GIACOMO (DE), incisore all'acqua-forte ed a punta secca, nato in Lione nel 1736 e morto nel 1810. Le sue opere sono ordinariamente marcate *D. B.*, e l'anno in che furono incise sta raramente col titolo del soggetto.

*Il gran Ciarlatano*; soggetto di quattordici figure, da Karl du Jardin. Ei sta sopra un banco appoggiato ad una casa di villaggio (Hu.).

Le prime prove hanno l'angolo destro in alto ed il sinistro al basso mal formati: sono avanti le due linee d'iscrizione ed avanti le lettere *J. J. D. B.*: 1772. Vendita *Rigal* fr. 76, unitamente alla seguente.

*Il Riposo dei falciatori:* soggetto di dodici figure, da Van de Velde. Si vedono tre contadini occupati a caricare un carretto a due cavalli.

Prime prove, dette a calzoni bianchi, e sono quelli del contadino che dorme nell'angolo a sinistra, i quali non hanno i tagli di punta secca che si vedono alle seconde prove. Vendita *Rigal* fr. 76 colla precedente.

*Il gran Mulino:* da Ruysdael. Superbo paesaggio grande, in foglio per traverso (Hu.): fr. 24.

*Le Cascate:* bellissimo paese con alte montagne e temporale, da Asselyn Crabbetie: in foglio per traverso (Hu.): fr. 24.

*Famiglia di paesani*: superbo paesaggio in cui vedonsi due vacche nell' acqua, colla data 1790. A. p. 14, l. 1 - L. p. 19, l. 9 (Hu.): fr. 36.

*I Padri del deserto*. Nel primo ingresso di una oscura caverna avvi un anacoreta estatico in piedi, e un altro assiso

da parte che medita su di un libro: data 1797 (Hu.). Vendita *Rigal* fr. 155, unitamente alle due che seguono.

*S. Girolamo* che scrive seduto presso un albero. La figura è tolta da un quadro dello Spagnoletto, il fondo è di De Boissieu: data 1797. *V.* la precedente.

*Ritratto di Boissieu*, visto di faccia con cappello tondo, tenendo nelle mani un disegno rappresentante un paese con figure ed animali. Alle prime prove non vedesi il paese ma il ritratto di sua moglie: data 1796. *V.* la precedente.

BOL FERDINANDO, pittore ed incisore ad acqua-forte nel genere di Rembrandt, nato in Dordrecht nel 1610 e morto in Amsterdam.

*Il Sacrifizio di Abramo.* Questi sta in piedi col coltello in mano, mentre un Angelo gli ferma il braccio, ed Isacco sta a terra contro il ceppo. A basso a sinistra leggesi *F. Bol. f.* Stampa assai bene incisa. A. p. 15, l. 9 - L. p. 12, l. 2 (Hu.). Vendita *Mariette* fr. 20.

*La Donna dalla pera.* È costei affacciata ad una finestra tenendo in mano una pera come per mostrarla a chi passa. Sul parapetto della finestra leggesi *F. Bol. f.* 1642 (Hu.). A. p. 3, l. 4 - L. p. 2, l. 11: fr. 15.

*Busto d'un Vecchio* visto di fronte, in un ovale mozzato in alto, colla veste guernita di pelliccia ed un fermaglio in brillanti. Stampa senza marca, rarissima (Hu.): fr. 30.

*Un Vecchio seduto* davanti ad una tavola, sulla quale v'è un globo e varj libri: è acconciato con cappello basso ed ha le mani incrociate. Questo pezzo è conosciuto sotto il nome dell'*Astrologo*. Stampa rarissima (Hu.): fr. 36.

BOLDRINI NICOLAS, incisore a chiaro-scuro ed in legno.

*Venere ed Amore.* La Dea è nuda seduta a terra vicino ad un paese, e s'inchina per ricevere gli abbracci di Amore: a sinistra sopra una pietra leggesi: *Titianus inv. - Nicolas (sic) Boldrinus Vicentinus inci - debat* 1566. Stampa rara. A. p. 11, l. 4 - L. p. 8, l. 8 (Bar.). Vendita *Cicognara*, Vienna 1839, fr. 42.

BOLSWERT BOEZIO, incisore a bulino, nacque a Bolswert in Frisia verso il 1580 e morì circa il 1634.

*Il Giudizio di Salomone:* da Rubens. Stampa rara. A. p. 15, l. 9 - L. p. 19 (Hu.). Vendita *Mariette* fr. 96. Vendita *Valois* fr. 89. Vendita *Basan* fr. 56.

*La Cena:* da Rubens. A. p. 25, l. 8 - L. p. 18, l. 4 (Hu.).

Prima prova avanti l'indirizzo d'Huberti. Vendita *Logette* fr. 40. Vendita *Valois* fr. 70, unitamente alla seguente.

*La Risurrezione di Lazzaro:* da Rubens. Bellissima stampa. A. p. 23, l. 5 - L. p. 18, l. 5 (Hu.). Vendita *S. Yves*, Parigi 1805, prova avanti le lettere e i nomi degli artisti, fr. 295. Vendita *Basan* fr. 56. Vendita *Valois*, unitamente alla precedente, fr. 70.

*Il Calvario*, o Gesù Cristo in croce in mezzo ai due ladroni: la Vergine, la Maddalena e s. Giovanni stanno al piede della croce: da Rubens. Una delle belle e primarie incisioni di Boezio.

Le prime prove sono avanti lettere e avanti l'inscrizione al dissopra della testa di Cristo. Prova esistente alla Bibl. R. di Parigi, vendita *Logette*, Parigi 1817, fr. 75.

BONASONE GIULIO, incisore a bulino, nato in Bologna circa il 1510, e morto nel 1580. Altri lo dicono nato nel 1498 e morto in Roma nel 1564.

*Il Cavallo di Troja*: dal Primaticcio. Sopra una pietra leggesi: *Bol. Inventor* 1545, *Julius Bonasonis F.* Stampa in due fogli. A. p. 15 - L. p. 23, l. 6 (Bar.). Vendita *Denon*, Parigi 1826, fr. 10.

*Il Giudizio universale:* da Michelangelo. In alto sta scritto: *Alexandri car. Farnensis liberalitate;* e nel margine inferiore: *Julius Bonasonius Bonon e propria Michaelis Angelis pictura, quae est in Vaticano, nigro Capillo excepit: in aesque incidit.* A. p. 21, l. 4 - L. p. 16, l. 6 (Hu.). Vendita *Denon*, Parigi 1826, fr. 34.

*La sacra Famiglia*: composizione di dieci figure. Stampa rara e senza marca, attribuita a Bonasone, ma forse sopra disegno di Giulio Romano (Bar.). A. p. 8, l. 9 - L. p. 13.

*La Vergine Addolorata.* Essa è in piedi sul davanti col corpo di Cristo steso su di un sudario posto sopra un tavolo. A destra in alto: *Rafael Urbino inventor i Bonasono f.* A. p. 12 - L. p. 9 (Bar.). Vendita *Cicognara*, Vienna 1839, fr. 59.

*Clelia che passa il Tevere a cavallo*, e riconduce seco le compagne prigioniere dal campo di Porsenna, restituendosi a Roma. A destra leggesi *IV. bonaso imitando pinsit et celavit;* e più verso il mezzo: *Ant. Lafreri sequani formis.*

Se ne attribuisce l'invenzione a Polidoro da Caravaggio. A. p. 11 - L. p. 16 (Bar.). Vendita *Logette*, prova avanti l'indirizzo *Lafreri*, fr. 36.

*Giove che fulmina i Giganti* alla presenza di tutte le divinità: da Pierin del Vaga. A. p. 12, l. 5 - L. p. 20, l. 3.

*Giuditta che consegna la testa d'Oloferne alla sua ancella:* da un quadro originale di Michelangelo. Fra le due donne leggesi: *J. Bonaso imitando pinsit. Q. celavit;* e nel basso sei versi latini. *Michael Angelus pinxit in Vaticano.* A. p. 11, l. 10 - L. p. 17, l. 1 (Bar.): fr. 12.

Dicesi che Bonasone abbia inciso più di trecento cinquanta stampe. La raccolta del sig. professore Gio. Antonio Armano di Bologna, era composta di trecento trent'otto pezzi, e tale fu messa in vendita nel 1820, col relativo Catalogo, stampato in Roma.

BONATO PIETRO, incisore a bulino, nato in Bassano nel 1765 e morto in Roma nel 1820.

*La Cena*: da Leonardo da Vinci, pubblicata da noi in Parigi nel 1812. È la più bella fra le piccole *Cene* finora incise. A. p. 7 - L. p. 13, l. 6: fr. 6.

*La sacra Famiglia:* dal Correggio. A. p. 13, l. 2 - L. p. 10, l. 2.

Le prime prove avanti tutte lettere, fr. 40.

Le seconde prove hanno le lettere aperte.

Le terze prove hanno le lettere chiuse. Bella composizione e molto bene incisa.

BOTTICELLO SANDRO, o ALESSANDRO, orefice, pittore e incisore a bulino, nato in Firenze nel 1437, ed ivi morto nel 1515.

*Il trionfo della Fede*: da frate Girolamo Savonarola di Ferrara (Bar.). V. *Baldini Baccio.*

BOURDON SEBASTIANO, pittore, incisore a punta ed a bulino, nato a Montpellier nel 1616 e morto in Parigi nel 1671.

*Le Opere di Misericordia,* in sette pezzi, colla dedica al ministro march. di Colbert; le parole *Sebastianus Bourdon Monpeliensis in regia Picturae et Sculpturae Academia Rector Pinxit, Sculpsit, Dicavitque,* non che il titolo della rispettiva opera di misericordia, coll'indicazione del soggetto. Dimensione uniforme compreso il margine, A. p. 16 - L. p. 21, l. 7. Capi d'opera del Bourdon (Hu.), e sono:

1. *Esurientes pascere.* Abramo che tratta a mensa sotto un albero i tre Angeli venuti a visitarlo.

2. *Potare sitientes.* A sinistra in distanza Gezabelle sul cocchio circondata da' suoi sattelliti; nel davanti, in un sotterraneo, i servi di Abdia che danno da bere ad alcuni infelici oppressi da quella regina.

3. *Hospitio exhibere advenas.* Lot che alberga in sua casa i due Angeli sotto forme ed aspetto di giovani stranieri giunti in Sodoma.

4. *Vestire nudos.* Giobbe seduto nella loggia che fa distribuire a' poveri panni e vestimenti per coprire la loro nudità.

5. *Aegros curare.* Davide che umilmente prostrato prega Iddio acciocchè faccia cessare il flagello della peste che desolava il suo popolo.

6. *Liberare captivos.* Nabuzardan che fa porre in libertà Geremia, dopo la presa di Gerusalemme, che vedesi posta in fiamme.

7. *Sepelire mortuos.* Tobia che si adopera a far seppellire i morti, cioè coloro che per la tirannide di Sennacheribbo erano trucidati.

Le prime prove hanno l'indirizzo dell'autore al sobborgo S. Antoine. Vendita *Valois* fr. 80. Vendita *Silvestre* fr. 37. Prove non conservate, vendita *Rigal* fr. 13. Vendita *Neyman*, Parigi 1776, fr. 33, prove in cattivissimo stato. *V.* le Oss., art. 18.

BOUSSONET CLAUDINA. *V. Stella.*

BREEMBERG BARTOLOMEO, pittore e incisore all'acqua-forte, nato in Utrecht verso il 1620 e morto nel 1660.

*Due piccoli paesi* sopra uno stesso rame: quello a destra rappresenta la veduta del castello Buoncompagni, vicino all' acqua Acetosa alla riva del Tevere. Quello a sinistra descrive una tomba che si trova a cinque miglia da Roma sulla via Cassia, ed una fontana vicino alla Villa di papa Giulio. Sul cielo trovasi la cifra dell'artista composta di due B. B. Vendita *Rigal* nel 1818, acquistata per la Bibl. R. di Parigi per fr. 102.

BROMBLEY GUGLIELMO, incisore a bulino, nato in Inghilterra circa il 1775.

*La Morte dell'ammiraglio Nelson*, avvenuta nella battaglia

navale di Trafalgar, datasi il 21 ottobre 1805 contro l'armata francese e spagnuola, comandata dall'ammiraglio Villeneuve. Tolta da W. Devis, pubblicata nel 1812. A. p. 15, l. 7 - L. p. 21, l. 6.

Prime prove col solo titolo a lettera aperta, fr. 80.

Seconde prove con lettera chiusa, e dedica al vice-ammiraglio White, fr. 40.

*Il grande Attacco di Valenciennes*, sotto il comando del duca d'York, il 25 luglio 1793: da Loutherbourg, 1801. A. p. 18, l. 6 - L. p. 28, l. 9: fr. 60.

BROWNE GIOVANNI, disegnatore ed incisore a punta ed a bulino, nacque in Oxford nel 1719, e fioriva in Londra verso il 1750.

*La Predicazione di s. Giovanni Battista nel deserto:* da Salvator Rosa, pubblicata nel 1768. A. p. 15, l. 2. - L. p. 20, l. 11 (Hu.). Incisione all'acqua-forte colle figure non terminate; stampa assai rara: fr. 60 (così il Fer.). Questo rame ultimato trovasi nel fondo *Boydell*, e per conseguenza non raro.

*Bel Paese con fabbricati e figure ed una cascata:* da Gasparo Poussin. Quadro che trovasi nel Gab. del re d'Inghilterra (Hu.): fr. 30.

*I Banditi prigionieri:* paesaggio grande con figure, nel quale vedonsi i Banditi condotti dalle guardie. Da Jan. e Andrios Both. Londra 1794. A. p. 22, l. 8 - L. p. 32. Prezzo di pubb. fr. 50.

*La Partenza per il mercato. (Goiug to Market).* Bel paese tolto da Rubens. Londra 1783. A. p. 18, l. 9 - L. p. 27, l. 9 (Hu.). Prezzo di pubb. fr. 25.

*Adone rapito da Venere (Adonis carriad off by Venus):* da Sevanevelt. Londra 1791. A. p. 16 - L. p. 21, l. 5. Prezzo di pubb. fr. 15.

BRUYN NICOLA (DE), disegnatore ed incisore a bulino, nato in Anversa circa il 1560 e morto verso la fine di quel secolo.

*Il Secol d'oro:* da Bloemart; capo d'opera del pittore e dell'incisore. A. p. 16, l. 5 - L. p. 25, l. 6 (Hu.).

Le prime prove devono avere del tutto nude le due figure che stanno sdrajate appiè dell'albero di mezzo, le quali in appresso sono state in parte coperte. Stima *Longhi* fr. 168.

*Il Massacro degli Innocenti*; composizione di ventisette figure in paese, dello stesso Bruyn. Stampa marcata a destra colla data 1621 (Hu. 1644). Noi abbiamo la stampa colla data del 1621. A. p. 14 - L. p. 19: fr. 20.

*L'Adorazione de' Magi:* dallo stesso; composizione di quarantaquattro figure in paese, colle parole *inventor et schulptor* 1621. A. p. 13, l. 9 - L. p. 19 (Hu.): fr. 20.

*La grande Crocifissione di Cristo coi due ladroni.* Composizione di oltre centoventidue figure: a sinistra la data 1610, e *N. de Bruijn Inventor et Sculp.*; a destra *Fr. de Wit excu.* A. p. 15, l. 19 - L. p. 25, l. 9 (Hu.): fr. 50.

*Gran Festa campestre,* detta la *Festa degli Ebrei* dopo sei anni di travaglio. Composizione in grande di sessanta e più figure in diversi atteggiamenti ed operazioni: nel fondo v'è un gran bosco con piccole macchiette: nel basso vicino al margine leggesi: *II. BOECK MOSE XXV. CAF. - N. de Bruijn Inuentor et Scul.* 1617. A. p. 18. - L. p. 26, l. 5. (Hu.): fr. 50.

BRY GIO. TEODORO (DE), il figlio, disegnatore ed incisore a bulino, nato in Liegi nel 1561 e morto in Francfort sul Meno nel 1623.

*Il Secol d'oro:* invenzione di Bruyn e disegno di Bloemart, in forma rotonda di pol. 6, e pubblicata dal De Bry nel 1608 (Hu.).

*La Festa campestre:* da Hans Sebald Beham. Veggonsi alcuni intenti a mangiare e bere, ed altri a ballare. A. p. 5, l. 11 - L. p. 10, l. 5, compreso il margine ove leggonsi quattro versi latini ed una descrizione del soggetto: (Hu.).

*Il Trionfo di Bacco:* da Giulio Romano. Bacco sopra un carro è tirato dall'asino di Sileno, ajutato dai Fauni, con gran numero di Satiri e Baccanti che si diriggono verso il tempio. A. p. 4 - L. p. 10, l. 3, compreso il margine, ove leggesi: *Joan Theodor de Bry fe. et excud*, e sei versi latini (Hu.).

BURNET GIOVANNI, incisore a bulino, nato in Inghilterra circa il 1780.

*La Battaglia di Waterloo*: da A. Atkinson e W. Devis; pubblicata in Londra nel 1819. *V.* La *Battaglia di Leipzig* di Scott, che le serve di riscontro.

*Il Cieco seduto in mezzo d'una stanza, suonando il violino*. Composizione di dodici figure, da Wilkie. A. p. 15 - L. p. 20, l. 6. Prezzo di pubb. fr. 56.

*La Lettura del testamento*: composizione di ventuna figure, da Wilkie, con dedica a S. M. Massimiliano di Baviera. Londra 1825. A. p. 14, l. 9 - L. p. 22, l. 4. Prezzo di pubb. fr. 62. Questo soggetto fa riscontro ai *Politici del Villaggio*, al *Sequestro* e al *Pagamento della pigione*, di Raimbak. Bellissima stampa.

*La Vigilia di Natale*. A. p. 12 - L. p. 9, l. 6. Prezzo fr. 15.

*Il Giuoco delle Dame*: da Wilkie. A. p. 12 - L. p. 9, l. 6. Prezzo di pubb. fr. 15.

*Il Giuoco delle Carte*: da Wilkie. A. p. 12 - L. p. 9, l. 6. Prezzo di pubb. fr. 15.

*Gli Invalidi militari di Chelsea* che stanno leggendo nella Gazzetta la Battaglia di Waterloo *(Chelsea Pensioners readnig the gazette of the battle of Waterloo)*: da David Wilkie. Londra 1831. Prezzo fr. 52.

BYRNE GUGLIELMO, incisore a punta ed a bulino, nato a Cambrige verso il 1740 e morto nel 1805.

*La Fuga in Egitto*: dal Domenichino. Bel paese in foglio per traverso, inciso nel 1767.

*Apollo custode della greggia d'Admeto*: da Filippo Lauri. Fa riscontro alla *Diana ed Atteone* di Woollett, 1768.

*La Morte del capitano Cook*, avvenuta nell'isola d'Otai nel 1778: da T. Webber, il paese da Byrne e le figure da Bartolozzi. Londra 1783. A. p. 15, l. 6 - L. p. 21, l. 5. Prezzo di pubb. fr. 16.

# C

CALAMATA . . . . , incisore a bulino, nacque in Roma circa il 1805 ed incise in Parigi.

*Voto di Luigi XIII (Voeu de Louis XIII)*. In manto reale ginocchione offre il re a Maria Vergine scettro e corona: la Vergine sta in alto con Gesù Bambino. Da Ingres. Parigi 1837. A. p. 21, l. 9 - L. p. 14, l. 8. Prezzo di pubb. fr. 50. - Luigi XIII re di Francia, figlio di Enrico IV, nacque nel 1601, e nel 1615 prese per moglie Anna d'Austria. Dopo 22 anni di matrimonio dicesi che il re si unì per la prima volta colla regina, la quale nove mesi precisi partendo da quest'epoca, diede in luce Luigi XIV. Nel 1638 Luigi XIII

scelse il 15 di Agosto per mettere la sua persona, la sua corona e la Francia sotto la protezione speciale di Maria Vergine, ed ordinò con dichiarazione del 10 febbrajo seguente, che tutti gli anni si facesse una processione solenne a *Notre Dame de Paris* in memoria di questa consacrazione. Tale processione che si facea pure nelle altre parti del regno, fu soppressa in tempo della rivoluzione e ripresa al ritorno de' Borboni, fino a che salì al trono Luigi Filippo.

*Napoleone*, la sola testa coronata di alloro, con bordura: da un gesso originale preso a S. Elena dal dottore Antommarchi. A. p. 12, l. 3 - L. p. 10, l. 3; pubblicata in Parigi nel 1834: fr. 10.

CALLOT GIACOMO, incisore a bulino ed all'acqua forte, nato in Nancy nel 1594, ed ivi morto nel 1635.

*La gran Fiera della Madonna dell' Imprunetta*, paese a circa venti miglia da Firenze. Nel fondo di questa stampa vedesi la chiesa e la processione d'uso in questa festa che rientra per la porta maggiore. In un vasto piano dinanzi alla chiesa, vedesi il numeroso popolo che vi suole accorrere (Hu.).

Nella prima edizione trovansi tre stemmi: quello di mezzo che comprende il margine è lo stemma Mediceo, gli altri due stanno negli angoli laterali dell'incisione e non nel margine. Questa stampa è dedicata a Cosimo gran duca di Toscana. Al fine della dedica leggesi: *Jacobus Callot Nobilis Lotharingius delineatas aerequae incisas dedicavit consecravitque etc.* M.D.CXX., e nell'angolo destro stan le parole *In Firenza.* È compresa in un sol foglio: in tutto A. p. 14, l. 7 - L. p. 24, l. 10. Una prova rarissima di questa stampa ove non eran incisi i due piccoli stemmi laterali fu venduta alla vendita *Silvestre* nel 1810 per fr.

Esiste una copia di questa stampa coi due piccoli stemmi laterali, ma a senso opposto dell'originale: lo stemma Bloudelmon si trova a destra, e lo stemma della chiesa della Madonna alla sinistra; a basso nel margine al posto dello stemma del granduca vi sta quello di Michel Blondo ambasciatore di S. M. Britannica, e la dedica al medesimo da Salomon Savri d'Amsterdam: *Illustri viro Michaeli Blondo ..... Amstelredamensis*; a sinistra *J. Covens et C. Mortier Excudit Amstelordami.* A. p. 14, l. 4 - L. p. 24, l. 5.

Seconda edizione, pure originale, ma col solo stemma di mezzo, ove invece di leggersi *In Firenza*, trovasi *Fe. Florentiae et exc Nancy*: in due fogli (Hu.). Stima *Longhi* fr. 200. Prezzo *Ferrario* fr. 30.

Esiste una copia di questa Fiera a senso rovescio e di pari dimensione. Nel basso alla sinistra e nell'incisione stessa si legge: *Jacobus Callot inventor*; ed alla diritta *Franc. Vallegius f.* Questa incisione è in due pezzi. La prova che noi abbiamo non ha margine, perciò non si può conoscere se abbia avuto dedica o altro scritto.

*I Supplizj.* Su di una piazza circondata da edifizj veggonsi varj condannati, chi alla tortura, chi al taglio della testa e chi alle forche. Un popolo innumerevole come suole avavvenire in tali circostanze, riempie la piazza. Le figure benchè minutissime sono tra loro ben distinte.

Nelle prime prove deve essere visibile nel fondo una torre quadrata che s'innalza sopra le abitazioni. Questa torre non è molto indicata, ed ha scritto al disopra nel cielo la parola *Supplicium.* Vi si deve pure distinguere più chiaramente una piccola statua della Vergine sull'angolo di una casa, la quale si rileva fissando l'occhio alla casa vicino alla scala del supplizio della tortura. In alto leggesi: *Supplicium Sceleri Fraenum*; al basso e a destra nell'incisione *Jac Callot fe.*; e nel margine sono scritti otto versi; compreso i quali, A. p. 4, l. 2 - L. p. 8. Prezzo *Longhi* fr. 200. Presso noi fr. 150. Stampa capitale del Callot.

Alle seconde prove la torre è meno visibile, e la Vergine pochissimo si distingue.

*La Tentazione di S. Antonio.* Il santo a destra, mentre è assorto nelle sue contemplazioni, trovasi investito da varj demonj di mostruose forme che inutilmente tentano di distrarnelo. A sinistra verso il basso leggesi: *Jac Callot inven. et fe.* Nel margine sta la dedica al sig. Filipaux de la Vrilliere, la quale termina colle parole *Ja. Callot vovet dedicat consecratque.* Nel mezzo lo stemma del personaggio e cinque versi latini per parte, non che l'iscrizione *Cum privil Reg. Israel excu.* 1635: compreso il margine, A. p. 15, l. 2 - L. p. 17.

Prime prove: queste devono avere soltanto dieci rosette

nello stemma. Vendita *Logette* fr. 77. Vendita *Brochant* fr. 89. Stima *Longhi* fr. 90. Vendita *Durand* fr. 100.

Seconde prove: nello stemma vi si contano vent'una rosette.

Esistono altre prove, ma ritoccate e senza dedica, coll'iscrizione a sinistra: *Tentation de S. Antoine.*

Copia incisa a bulino da *Picaul*, con dedica a certo Antonio Anselmo abate di S. Severo. A. p. 17 - L. p. 25: fr. 12.

*Il Giardino di Nancy. Jac. Callot inv. et fec.* (Hu.). Stima *Longhi* fr. 90. Non merita più di fr. 30.

Le prime prove sono avanti il nome di Silvestre. Vendita *Logette* fr. 41.

*La piccola Fiera*, ossia *i Giuocatori di palle.* A. p. 6, l. 9 - L. p. 12, l. 4 (Hu.). Rare sono le prove senza il nome di Callot: fr. 20.

*La Strage degli Innocenti*, ricca composizione di forma ovale, incisa in Firenze. A. p. 4, l. 9 - L. p. 3, l. 8. *Ja. Callot fe.* (Hu.). Vi sono delle prove senza il nome di Callot: fr. 10.

Altra simile incisa a Nancy con qualche piccola differenza nel fondo (Hu.): fr. 6.

Le prime prove non hanno il nome di Callot: fr. 10.

*La Caccia del cervo* in un bosco chiuso a sinistra da un monte, in faccia da un lago o fiume, ed a destra da uno steccato. Vedesi il cervo in fuga verso il fondo, ma già raggiunto dai cani. A sinistra e al basso leggesi: *Jac. Callot In. et fe.* A. p. 7, l. 1. - L. p. 16, l. 8 (Hu.).

Alle prime prove non vi deve essere il nome d'Israel, e nel fondo la caccia del cignale: fr. 20.

*La Fiera di Gondreville* (detta *il Giuoco delle bocce*), borgo situato a nove miglia da Nancy. *Ja. Callot fe. Nanceij.* A. p. 6, l. 9 - L. p. 12, l. 5 (Hu.).

Le prime prove sono avanti il nome di Callot. Una prova simile trovasi alla Bibl. R. di Parigi, acquistata nel 1836 per fr. 120.

*Veduta del Ponte nuovo di Parigi* coll'antica torre, e della porta di Nesle. Sul davanti a destra: *Callot fec.* A. p. 5, l. 10 - L. p. 12, l. 4. (Hu.). Vi sono delle prove avanti il nome di Silvestre: fr. 20.

*Veduta del Palazzo del Louvre, della grande Galleria e dell' antica Porta di Nesle*, ove vedonsi le giòstre che soleansi fare sulla riviera della Senna ne' giorni di qualche solennità. Verso la sinistra sopra l'acqua leggesi *Callot fec.* A. p. 5, l. 9 - L. p. 12, l. 6 (Hu.). Vi sono delle prove avanti il nome di Silvestre: fr. 20.

*Le Miserie della guerra*, in 18 pezzi, pubblicati da Israel nel 1633, di pari dimensione. A. p. 3 - L. p. 6, l. 10. Nel primo foglio che serve di frontispizio leggesi: *Les miseres et le malheurs de la guerre representez par Jacques Callot noble Lorain, et mis en lumiere par Israel son amy a Paris* 1633. Ogni stampa ha nel margine sei versi francesi relativi (Hu.).

Le prime prove sono senza i versi, e chiamansi prove avanti lettere. Vendita *Durand* fr. 150.

L' opera del Callot in numero di 1574 stampe, proveniente dalla raccolta *Zanetti* di Venezia, dal medesimo acquistata in Parigi per fr. 1950, fu venduta alla vendita *Denon*, Parigi 1826, per fr. 1000.

CAMPAGNOLA GIULIO, incisore a punti a martello, nato in Padova nel 1481.

*S. Giovanni Battista*, visto di fronte con una scodella nella mano sinistra. Si crede che questa sia un primo saggio della maniera a punti a martello. In alto a sinistra leggesi: *iulius Campagnola F.*, e abbasso alla destra: *appresso Nicolò Nelli in Venezia.* A. p. 12, l. 7 - L. p. 8, l. 11 (Bar.). Vendita *Cicognara*, Vienna 1839, fr. 75.

CANOT PIETRO CARLO, disegnatore ed incisore a punta ed a bulino, nacque in Francia verso il 1710, e si trasferì in Inghilterra verso il 1740, ove morì a Kentesh-Town nel 1777, e perciò venne considerato come appartenente alla scuola inglese.

*La Tempesta*, secondo il Vangelo di S. Luca: da S. Vlieger. Stampa in due pezzi in foglio per traverso, di bella esecuzione e di grandissimo effetto (Hu.): fr. 30.

*Paese in Italia:* da Gasparo Poussin, del Gab. del conte di Waldegraver; in foglio (Hu.): fr. 20.

*Paese in Italia:* da Carlo di Lorena, del Gab. del duca di Kent; in foglio (Hu.): fr. 20.

CANTARINI SIMONE, detto SIMONE DA PESARO, pittore ed incisore all'acqua forte, nato nelle vicinanze di Pesaro nel 1612 e morto in Verona nel 1648.

*Il Ratto d'Europa*. Graziosa e bella composizione. A. p. 8, l. 4 - L. p. 11, l. 7. Al basso a destra: *G. Renus in. et fec.* (Bar.).

Le prime prove sono avanti ogni indirizzo: fr. 15.

*Le Quos ego* (tale è la denominazione della stampa), ossia le tre primarie divinità, cioè *Giove, Plutone* e *Nettuno* che offrono corone allo stemma del cardinale Borghese, sostenuto in alto da Genj. Giove in alto a sinistra è tirato in un cocchio da due Aquile. Plutone pure a sinistra in altro cocchio è tirato da due destrieri, e sembra uscire dal Tartaro, indicato da fiamme che escono dal terreno. Nettuno a destra sul mare, in piedi sopra grande conchiglia, è tirato da due cavalli marini. A. p. 11, l. 6 - L. p. 16, l. 9 (Bar.).

Prima prova senza lo stemma, fr. 80.

Le seconde prove hanno lo stemma, ma l'elefante che si vede nelle prime in un piccolo cartello al basso, è cancellato.

Terze prove: lo stemma ed il cartello che lo racchiudeva sono cancellati; la qual cosa indusse molti a crederle prime prove.

*S. Benedetto che libera un ossesso*: da Lodovico Caracci. A. p. 14, l. 10 - L. p. 10 (Bar.): fr. 10.

*Mercurio ed Argo*. Mercurio sotto sembianza di pastore suona il flauto, Argo seduto a terra ascolta con attenzione. La scena è un bel paese. Stampa capitale del Pesarese. A. p. 9, l. 6 - L. p. 11 (Bar.): fr. 20.

Copia esatta ma incisa d'un tocco freddo: la si conosce nella gamba sinistra davanti della vacca nel fondo che non è ombreggiato.

CARACCI LODOVICO, pittore ed incisore all'acqua forte, nato in Bologna nel 1555 ed ivi morto nel 1619.

*La sacra Famiglia*. A destra la Vergine è seduta sotto un arco con Gesù bambino e S. Giuseppe. All'angolo sinistro leggesi: *Lodovicus Caraccijs in. fec.*: incisione eseguita tutta a bulino, unica e rara. A. p. 9, l. 6 - L. p. 12, l. 3 (Bar.): fr. 15.

Vi sono delle prove avanti le lettere P. S. F. (*Petrus Stephanoni formis*): fr. 40.

**CARACCI AGOSTINO**, pittore ed incisore all'acqua forte, nato in Bologna nel 1557 e morto in Parma nel 1602.

*Cristo in croce*, o *la gran Crocifissione*, od *il Calvario:* dal Tintoretto. Leggesi al basso a sinistra: *Augu. Car. F.*; verso il mezzo: *Jacobus Tinctoretus invent. etc.*; e a destra: *Venetiis Donati Rascichotti formis* 1589, con otto versi latini e la dedica al cardinale Ferdinando de' Medici. Stampa capitale in tre pezzi. Compreso il margine, A. p. 18, l. 6 - L. p. 44 (Bar.).

Prime prove avanti l'indirizzo, vendita *Durand* fr. 200. Stima *Longhi* fr. 400.

Seconde prove, vendita *Valois*, fr. 56. Vendita *S. Yves* fr. 69, unitamente all'*Apparizione di M. V. a s. Girolamo.* Osserviamo che il pezzo di mezzo di questa Crocifissione della vendita *S. Yves* era avanti le lettere.

*Enea che fugge da Troja.* Nel margine ove trovasi la dedica in versi latini leggesi a sinistra: *Federicus Barocius Urbinas inven.*; a destra *Ago. Car. F.* 1595. Compreso il margine, A. p. 15 - L. p. 19, l. 6 (Bar.).

Prima prova avanti la fenditura del rame sotto l'arco, vendita *S. Yves* fr. 82. Stima *Longhi* fr. 200., (Bartsch dice esservene delle prove rarissime avanti i versi latini).

*S. Girolamo in meditazione:* Tiene nella destra un crocifisso, ed appoggia il capo sulla sinistra. A destra nel basso leggesi: *Ago. fe.*, e nel margine: *Quotidie morimur etc.* - *Franciscus Vannius inven.* - *Mateo flo. for.* A. p. 7, l. 3 compreso il margine - L. p. 5, l. 6. Vi sono delle prove avanti i versi latini (Bar.). Stima *Longhi* fr. 200 (?) *V.* le Oss., art. 19.

Copia a rovescio: a sinistra trovasi *Ago. C. In.* ed a destra *Franciscus Vannius inven.*, e sotto *Mateo flo. for.* (Malaspina).

*S. Girolamo in atto di penitenza:* figura intiera: superba incisione eseguita da Agostino allorchè era nel maggior suo fiore. Vedesi questo Santo di profilo e rivolto a destra, con un ginocchio a terra, tenendo colla sinistra un crocifisso e colla destra una pietra. Nel mezzo a basso leggesi: *Aug. Caracius faciebat.* - *P.* - *S.* - *F.* che vuol dire *Petrus Steffanoni formis.* Nel margine vi sono due versi latini: *Purpura,*

*fastus, opus etc.*, ed una dedica di Pietro Saphenoni a Pietro Antonio Prisco. A. p. 14, l. 2 - L. p. 10. Questo rame per la morte d'Agostino restò imperfetto e fu terminato da Fr. Bricci sotto la direzione di Luigi Caracci.

Le prime prove sono quelle nello stato in cui lasciò il rame Agostino, cioè non finito la gamba ed il braccio sinistro del Santo, il fondo che accompagna queste due parti, e la metà della testa del Leone. Prove rarissime (Bar.) Stima *Longhi* fr. 500 (?) *V.* le Oss., art. 20.

Una prova terminata da F. Bricci fu venduta alla vendita *S. Yves* fr. 24.

*L' Ecce Homo.* Maria Vergine ed una delle sante Donne gli stanno vicino e nel fondo v' hanno due altre figure: composizione di mezze figure incisa nel 1587 da Correggio (Hu.). Vendita *S. Yves*, Parigi 1805, fr. 130.

*S. Francesco in estasi*, visto sino ai ginocchi, colla testa appoggiata ad un crocifisso, ed un angelo che discende dal cielo suonando il violino. Da Vannius. Vendita *S. Yves* fr. 60.

*Il Ritratto di Tiziano:* mezza figura con pellicia e berretto in testa. Leggesi nel margine *Ill.mo et R.mo D. Dno. henrico Caetano — August. Carratius* 1587. A. p. 11, l. 7 - L. p. 8, l. 7, con cinque linee di margine (Bar.).

Le prime prove sono rarissime, e non devono avere la seguente inscrizione che si legge in alto nelle seconde prove: *Titiani Vecellii Pictoris celeberrimi ac Famosissimi vera effigies.* Vendita *Prevost* fr. 65. Vendita *Rigal* fr. 75. Stima *Longhi* fr. 109 (buona prova). Vendita *S. Yves*, Parigi 1805, due prove, una delle quali avanti l'inscrizione, fr. 50.

*Mercurio e le tre Grazie:* da Giacomo Robusti, detto il Tintoretto: una delle belle composizioni e principali stampe di Agostino. Al basso sta scritto *Jacobus Tinctoretus pinxit. - A. C.;* e nel margine due versi latini. A. p. 7, l. 4 - L. p. 9, l. 4 (Bar.): fr. 20.

Seguito di diciasette stampe dei Caracci. *Venere osservata da un Satiro - Ninfa addocchiata da un Satiro - Galatea sopra le acque in un carro tirato da delfini - Ninfa addormentata e guardata da un Satiro - Ninfa che dorme colle braccia che le attorniano il capo, ed un Satiro che la sta esplorando - Venere che sferza Cupido steso sul dorso d'un Amore -*

*Ninfa seduta in un paesaggio con un piccolo Satiro - Altra Ninfa in un paese con un Satiro - Andromeda legata ad uno scoglio - Esione sdrajata a piedi d'una rupe - Susanna sorpresa al bagno - Le tre Grazie che si danno le mani. - Loth colle sue due figlie - Venere che tiene delle spiche nelle mani - Un Satiro che sta sferzando Amore - Euridice tolta all'inferno da Orfeo - Venere che si fa tagliare le unghie de' piedi da un Amore e che ha una gamba sulla schiena di un giovin Satiro che si diverte.* Tutti questi pezzi sono di forma in-8 (Bar.), da noi posseduti e pagati fr. 320.

*Una Venere nuda sdrajata sopra un letto.* A' suoi piedi un Satiro che fa da muratore facendo scendere il suo piombino sul basso ventre della Dea. Pezzo chiamato *lo Scandaglio*: in-8. Stampa rara (Hu.): fr. 25.

*Una Giovanetta nuda che attira un vecchio vicino ad un letto, con un Amore che spezza il suo arco.* A basso della stampa vi è espresso in logogrifi: *Ogni cosa vince l'oro.* Stampa rara (Hu.): fr. 20.

*Paesaggio* ove si vedono uomini e donne in atteggiamenti licenziosi: in-4, per traverso (Hu.): fr. 12.

*Paesaggio* ove si vedono sul davanti degli uomini e delle donne nude, in lontananza altre che danzano: in-4, per traverso (Hu.): fr. 15.

*Amore vincitore del dio Pane*, ove si legge *Omnia vincit amor:* 1599 (Hu.). Vendita *Prevost* fr. 40.

CARACCI ANNIBALE, pittore ed incisore all'acqua forte, nato in Bologna nel 1560 ed ivi morto nel 1609.

*Il corpo di Cristo morto*, sopra le ginocchia di Maria Vergine, detto *il Cristo di Caprarola*: 1597 (Bar.).

Prima prova avanti il nome di *N. Van. Aest.*, vendita *S. Yves*, due prove una senza il nome, fr. 50. Stima *Longhi* fr. 150.

*Susanna al bagno* sorpresa dai vecchi. Nel margine leggesi una dedica di Pietro Steffanoni a Francesco Galdo, e due versi latini. A. p. 11, l. 8 - L. p. 11, l. 5: stampa rarissima (Bar.).

Prima prova avanti lettere, stima *Longhi* fr. 90. Vendita *Prevost* fr. 72. Vendita *Denon*, Parigi 1826, fr. 51.

*Apollo che suona la lira, e Pane da un canto* che si morde

le dita.' *A. C. P.*, in-8 (Hu.). Stampa rara. Stima *Longhi* fr. 50. Da noi fu più volte venduta a fr. 25.

*La Tazza d'Annibale:* è di forma circolare e nel mezzo vedesi Sileno dormiente sdrajato tra un Fauno ed un Satiro che gli porgon da bere. Questo gruppo è circondato da un bellissimo andamento di pampini, ove trovansi due graziosi puttini che staccano dei grappoli d'uva per presentarli a Sileno. Disegno di un lavoro fatto sopra una tazza d'argento, altre volte nel palazzo Farnese, ed eseguito da Annibale Caracci in tempo della maggior sua valentia: stampa rarissima, del diametro di pollici 8 (Bar.): fr. 50.

*La sacra Famiglia.* La Vergine è seduta a sinistra vicino alla culla sulla quale stanno il bambino Gesù e s. Giovanni che si abbracciano, s. Giuseppe sta leggendo. *Anni. Car. in. fec.* 1590. Incisione eseguita parte a bulino e parte ad acqua-forte. A. p. 6 - L. p. 8, l. 1 (Hu.): fr. 15.

Prove avanti il nome de' Rossi, fr. 25.

CARAGLIO GIOVAN GIACOMO, incisore a bulino, nato si crede in Verona circa il 1512, e morto verso il 1551.

*Una Battaglia*, in cui vedesi un uomo a terra chiedere perdono ad un cavaliere romano che lo minaccia: sotto il medesimo e sul suolo trovasi un grande scudo con lancia e sotto d'esso leggesi *R. I. Jacobus Ver. F.*, cioè Raffaello inventò, Giacomo Veronese, o Caraglio fece. A. p. 12, l. 4 - L. p. 17, l. 10 (Bar.). Vendita *Denon*, Parigi 1826, fr. 41. Bellissima prova.

*Amore dolente per la morte di Psiche:* o *il Congresso degli Dei sull' Olimpo*, ove Amore porta le sue lagnanze innanzi a Giove circondato da varie divinità per aver Venere fatto morire Psiche. Da Raffaello. Stampa senza nome e marca, ma attribuita al Caraglio. A. p. 13, l. 9 - L. p. 20 (Bar.): fr. 12.

Sulle prove ritoccate si legge al basso: *M. L. com privilegio. Raphael Vrb.* Le iniziali voglion dire *Michel Lucchese*.

Copia della suddetta stampa ma a rovescio ed incisa da un anonimo. A. p. 13, l. 4 - L. p. 19, l. 6 (Bar.).

CARDON ANTONIO, incisore a punti, all'acqua-forte ed a bulino, nato ne' Paesi Bassi. *V.* Oss., art. 21.

*L'Assalto e presa di Seringapatam* nel 1799: da Single-

ton; pubblicato in Londra nel 1801. A. p. 17, l. 3 - L. p. 24: fr. 36.

*Le Figlie del sultano Tippou che si arrendono:* da Singleton. Londra 1802. *V. Schiavonetti* per altre due stampe che le fanno seguito e per la descrizione storica.

*La Battaglia di Maida* nella Calabria, avvenuta il 4 luglio 1806, comandata da Stuart generale inglese, contro Reynier generale francese, il quale fu vinto ed abbandonò la Calabria; fr. 35.

CARONNI PAOLO, incisore a bulino, nato in Monza nel 1779, e morto in Milano 1842.

*La Visione d'Ezechiele:* da Raffaello, dedicata a Francesco I imperator d'Austria Milano 1825. A. p. 24, l. 8 - L. p. 18, l. 8. Prezzo di pubb. fr. 40.

*La Tenda di Dario*: da Le Brun. Copia di quella incisa da Edelinck. Milano 1818. A. p. 16 - L. p. 32, l. 6. Prezzo di pubb. fr. 30.

*L'Adorazione del Vitello d'oro:* da Nicolò Poussin; composizione di cinquanta e più figure, dedicata al conte d'Hartig. A. p. 22 - L. p. 33, l. 3. Prezzo di pubb. fr. 60.

*Il Trionfo di Davide:* dal Domenichino; composizione di quaranta e più figure, dedicata al principe di Metternich. Dimensione e prezzo della precedente.

*Venere che allatta Amore:* dal Parmigianino: 1810. A. p. 16, l. 6 - L. p. 13, l. 4.

*Venere che disarma Amore:* dal Procaccino. Data e misura della suddetta, unitamente alla quale fr. 40.

CARPI UGO (DA) od UGO PANICO, intagliatore in legno ad uso di stampa, che si ritiene inventore della seconda maniera di chiaroscuro, cioè di quella a tre e più tavole, nato in Carpi verso il 1486.

*Raffaello in conversazione colla Fornarina:* da Raffaello istesso; chiaroscuro in tre tavole, rarissimo. A. p. 6, l. 6 - L. p. 5, l. 8 (Bar.).

*Raffaello e la Fornarina;* soggetto simile al precedente, in quattro tavole, ove si vede l'ombra portata sul fondo dal corpo della Fornarina. A. p. 11, l. 6 - L. p. 8, l. 6 (Bar.), Vendita *Cicognara*, Vienna 1839, fr. 23.

*Davide in atto di recidere il capo a Golia:* da Raffaello;

chiaroscuro in tre tavole, rarissimo. A. p. 9, l. 6 - L. p. 14, l. 5 (Bar.). Vendita *Cicognara* fr. 23.

*La Morte d' Anania:* da Raffaello; chiaroscuro in tre tavole: *Raffaello Urbinus Per Ugo da Carpi.* A. p. 9 - L. p. 14 (Bar.). Stampa rara. Vendita *Cicognara* fr. 54.

*Diogene seduto all' ingresso della sua botte*, in vicinanza del noto gallo spiumato: dal Parmigianino. *Franciscus Parmen. per Ugo Carp.* Chiaroscuro in quattro tavole, bellissimo disegno. A. p. 17, l. 6 - L. p. 12, l. 9 (Bar.). Vendita *Cicognara* fr. 18.

*La Deposizione dalla croce:* chiaroscuro in tre tavole; nel margine inferiore leggesi *Raphael Urbinas*, seguito d'una piccola croce. Il nome di Ugo si trova marcato in bianco sopra una tavoletta a destra nel basso. Non v'è marca alcuna. A. p. 13 - L. p. 10, l. 4 (Bar.). Bella e rara stampa. Vendita *Cicognara*, Vienna 1839, fr. 50.

CARTARUS MARIUS, incisore a bulino del secolo XVI. Scuola di Fontainebleau.

*Il Giudizio universale:* da Michelangelo, dipinto nella cappella Sistina in Roma. Le due arcate che inquadrano l' incisione al disopra sono in bianco: nell' angolo sinistro a basso leggesi: *Michel-angiolo bonarotti invent*; il monogramma di Cartarus è posto nel mezzo alla data 1569 *Romae.* A. p. 20, l. 5 - L. p. 15, l. 9 (Bar.). Vendita *Cicognara*, Vienna 1839 fr. 94.

*Il Martirio di s. Catterina.* Sta la Santa nel mezzo ringraziando Iddio d' averla salvata dal supplizio: nel basso a sinistra v' è il monogramma di Cartarus, e sopra v'è la data 1565, ed alla destra *Francischo Salviati inventor.* A. p. 12, l. 4 - L. p. 8 (Bar.). Vendita *Cicognara*, prima prova avanti l' indirizzo sotto il nome del pittore, fr. 55.

CASTIGLIONE GIOVANNI BENEDETTO, pittore ed incisore all' acqua-forte, nato in Genova nel 1614, e morto in Mantova nel 1670.

*L' Entrata degli Animali nell' arca di Noè.* Nel basso a sinistra leggesi: *Castilione Gei ep* (che vuol dire genovese) *Invenit et Pinxit*; ed al disopra di questo scritto sta la cifra. Stampa capitale di questo autore. A. p. 7, l. 7 - L. p. 14, l. 9 (Bar.): fr. 20.

*La Vergine in piedi che tiene Gesù Bambino per mano adorato da due Angeli, e s. Giuseppe.* Stampa senza marca ed una delle più rare di questo incisore (Bar.).

*Ritratto del poeta Antonio Giulio Brignole*, visto di faccia con mustacchi, in una bordura di forma ovale ove si legge: *Antonius Julius Brignole.* Stampa assai rara. Se ne trovano delle stampe ritoccate a bulino ma di cattivissimo effetto. A. p. 4, l. 2 - L. p. 3, l. 4.

*Ritratto di Agostino Mascardi:* busto in prospetto con mustacchi. Nel margine al basso leggesi: *Augustinus Mascardus ligur. Illustrissimo Francisco Maria Spinola quandam Joannis Baptistae Benefactori Gio. Bonid Castig. e D. D. D.* Stampa rarissima. A. p. 4 - L. p. 3, l. 6 (Bar.). Il margine nel basso è di pol. 1, l. 2.

CAUKERKEN CORNELIO VAN, disegnatore ed incisore a bulino, nato in Anversa circa il 1625.

*Cristo morto sostenuto dalla Vergine, con s. Giovanni e la Maddalena*: da Vandick (Hu.): fr. 12.

*Cristo morto appoggiato sulle ginocchia della Vergine:* da Annibale Caracci (Hu.): fr. 15.

*Il Martirio di s. Lievin vescovo di Gand*, al quale fu strappata la lingua e data ai cani: da Rubens, 1657 (Hu.).

Le prime prove sono senza l'indirizzo di Hollander. Stampa rara: fr. 30.

CHATEAU GUGLIELMO, detto anche CASTELLUS, incisore a bulino, nato in Orleans nel 1633 e morto in Parigi nel 1683.

*La Manna raccolta nel deserto*: da Poussin, 1580. Compreso il margine, A. p. 16, l. 3 - L. p. 22, l. 10. Prezzo *Ferrario* fr. 10. Col nome di Goyton, fr. 20.

*La Morte di Germanico: Nic. Poussin pinx. G. Chateau sc.* 1663. Stampa capitale di questo incisore (Hu.): fr. 30.

CHATILLON ENRICO GUGLIELMO, incisore a bulino, nato in Parigi nel 1780.

*S. Michele Arcangelo (L'Archange S. Michel)*: da Raffaello. A. p. 19, l. 6 - L. p. 12, l. 2. Prezzo di pubb. fr. 30.

CHEREAU FRANCESCO, incisore a punta ed a bulino, nato a Blois nel 1680 e morto in Parigi nel 1729.

*Ritratto del coreografo Luigi Pecourt*: mezza figura ad un tavolo, ove in un libro aperto vedonsi varj moti con note mu-

sicali: nel margine a sinistra: *Peint par R. Tourniere*, e a destra: *Gravé par F. Chereau*, e più sotto il nome di *Pecourt*. A. p. 15, l. 3 - L. p. 10, l. 5 (Hu.). Prezzo *Ferrario* fr. 60. Da noi fr. 30.

*Ritratto del cardinale di Polignac*. Questi è seduto in abito cardinalizio con cotta merlata mirabilmente incisa, e non cede punto al *Bossuet* di Drevet. Nell' orlo della cornice a sinistra leggesi: *Peint par. Hyacinte Rigaud*, ed a destra, *Gravé par Francois Chereau Graveur du Gabinet di Roy* 1729. Nel margine sono il nome, i titoli e lo stemma del personaggio. In tutto A. p. 17, l. 3 - L. p. 12, l. 7 (Hu.). Prezzo *Ferrario* fr. 80.

Le prime prove sono avanti la croce episcopale.

*Nicolas de Lannay*, scudiere, consigliere e secretario del re: da Rigaud, 1719. A. p. 15, l. 6 - L. p. 12: fr. 12.

*Louis Antoine de Pardaillan de Gondrin duc d' Antin*: da Rigaud. A. p. 15, l. 6 - L. p. 12: fr. 12.

CLAESSENS LAMBERTO ANTONIO, incisore a bulino, nato in Anversa nel 1764 e morto a Ruèl vicino a Parigi nel 1834.

*La Donna idropica*. Sta ella seduta in una sedia d' appoggio, ha presente il medico che osserva una boccia piena d'acqua, ed ivi una fantesca. Bellissima incisione da un dipinto di Gerard Don. A. p. 22 - L. p. 17, l. 6. Prezzo di pubb. fr. 72.

*La Deposizione dalla Croce*: dal famoso quadro di Rubens. A p. 28, l. 6 - L. p. 20, l. 6. Prezzo di pubb. fr. 72.

CLEMENS GIOVANNI FEDERICO, disegnatore ed incisore a bulino, nato in Copenaghen nel 1757.

*La Morte di Montgomery*, generale al servizio d'America, avvenuta nel 1775 all' attacco di Quebec nel Canadà, piazza occupata dalle armate Inglesi: da Trumbull; pubblicata in Londra da Poggi nel 1798. A. p. 18, l. 9 - L. p. 28, l. 4. Prezzo *Ferrario* fr. 70. Prezzo di pubb. fr. 75.

Questa stampa serve di riscontro alla *Battaglia di Bunker's Hill* incisa da Gio. Gottardo Müller, ed all' *Assedio di Gibilterra*, di Guglielmo Sharp. *V. Müller* e *Sarp*. Le dette tre stampe, buone prove, prezzo *Ferrario*, fr. 210.

*Federico il Grande a cavallo*, circondato dal suo Stato Maggiore che ritorna a Sans-Souci dopo le manovre di Po-

tsdam. Da Cuninngham. Dedicato a Guglielmo II. Composizione di trentanove e più figure. A. p. 21, l. 5 - L. p. 51, l. 7 (Hu.): fr. 60. *V.* le Oss., art. 22.

CLERC SEBASTIANO (LE), incisore a punta ed a bulino, nato a Metz nel 1637, e morto a Parigi nel 1714.

*Le Battaglie di Alessandro*: da Le Brun, e sono:

*Alessandro che passa col suo esercito il fiume Granico e mette in fuga i Persiani.*

*Alessandro che alla Battaglia d'Arbella mette in rotta l'esercito di Dario.*

*Poro ferito e prigioniero*: tutte tre quasi di pari dimensione. A. p. 5, l. 2 - L. p. 6.

*La Tenda di Dario*, ed

*Il Trionfo d'Alessandro in Babilonia.* A. p. 5, l. 2 - L. p. 6.

Una sesta stampa che serve di frontispizio alle precedenti rappresenta la *Veduta della Galleria de' Gobelins* in Parigi *(Manufacture royale des Tapisseries de la Couronne)* (Hu.). Vendita Basan fr. 33. *V.* Oss., art. 23.

*L'Accademia delle scienze e belle arti*: bellissima stampa e ricca composizione: rappresenta un vasto cortile circondato da portici, dove si veggono varie persone intese chi alla geometria, chi all'astronomia, chi alla storia naturale, chi al disegno, alla pittura, alla scultura ed all'architettura. A. p. 9, l. 1 - L. p. 13, l. 11 (Hu.).

Prima prova rarissima, senza lettere nè arma, vendita *S. Yves*, Parigi 1805, fr. 174, unitamente al *Trionfo di Alessandro in Babilonia*, prova colla testa di profilo.

Seconde prove, ma riguardate come prime, non conoscendosene altre avanti lettere. Queste sono avanti lo Scheletro del cervo e la testuggine che vedonsi nelle prove posteriori appesi alla sinistra vicino ad una colonna. Nel mezzo del margine vi è lo stemma di Francia, questo trovasi per un terzo inciso nella stampa e due terzi nel margine, ove si legge: *l'Academie des Sciences et des Beaux Arts: Dediée au Roy. Par son tres-humble tres-obeissant et tres fidele serviteur et sujet Seb. le Clerc.* A. p. 9, l. 1 - L. p. 13, l. 11, compreso il margine. Vendita *Durand*, prova non terminata, fr. 100. La stessa prova terminata, fr. 100 (Fer.).

Terze prove collo scheletro del cervo e colla testuggine,

ma avanti l'ombra allungata ad una riga che un uomo seduto a destra esamina ad occhio fisso. Stima *Longhi* fr. 98. Da noi colla seguente, fr. 60. Nel catalogo delle opere di Le Clerc descritte da Jombert trovansi trent'una prove diverse della suddetta stampa, l'ultima prova è quella dove trovasi scritto *Chevalier Romain* sotto il titolo dopo il nome di Le Clerc. *V.* Oss., art. 24.

*Ingresso trionfale d'Alessandro in Babilonia*, con palma in mano, assiso sopra un carro trionfale tirato da due Elefanti, con seguito e baccanali ec. Nel margine si legge: *L'Entrée d'Alexandre dans Babilone. Presentée a Monseigneur. Par son tres humble, tres obeissant et tres fidele Serviteur Seb. Le Clerc Chevalier Romain*: nel mezzo avvi lo stemma del personaggio. Questo stemma trovasi inciso quasi per metà nella stampa ed il rimanente nel margine. In tutto A. p. 9 - L. p. 13, l. 3 (Hu.).

Le prime prove, rarissime, sono quelle ove si vede la testa d'Alessandro in profilo. Stima *Longhi* fr. 130. Vendita *S. Yves* fr. 174, unitamente alla sopra descritta.

Di queste due famose e rare stampe ne esiste una copia, e differiscono dall'originale per le seguenti circostanze:

L'*Accademia* ha 1 i contorni più pesanti e più grossolamente manierati. 2. La dimensione è cinque linee meno di lunghezza. 3. Nel margine vi è più materia da leggersi: a sinistra *N. C. sculp.*, ed a destra *a Paris chez F. Chereau rue S. Jacques aux pillers d'or.* Se per caso non vi fosse margine, non si potrebbe distinguerla che per la diferenza nella dimensione sopra indicata. 4. Nello stemma, la corona reale ond'è sormontato cade a destra, lo che nell'originale succede a sinistra.

L'*Ingresso d'Alessandro in Babilonia* ha 1. lo scritto nel margine tutto simile a quello dell'*Accademia*. 2. Nello stemma nel mezzo, e alla parte superiore a sinistra vi stanno tre gigli sopra un fondo oscuro per tratti di bulino: questi tratti orizzontali nella copia sono meno serrati ed in numero di diciannove, laddove nell'originale sono vicinissimi ed in numero di ventiquattro. 3. Ha la testa d'Alessandro vista per tre quarti.

Le copie dei due descritti soggetti sono incise da Carlo Nicola Cochin, il padre.

*La Moltiplicazione dei pani nel deserto.* Cristo a destra sopra un terreno elevato opera il prodigio; e nella valle vicino ad un'alta ed arida montagna posta a sinistra, si vede un gran numero di persone in variati gruppi intente a chiedere o distribuire i pani. Questa è una delle principali stampe di Le-Clerc. A. p. 5, l. 9 - L. p. 9, l. 8 (Hu.). Prezzo *Longhi* fr. 120, senza indicazione della qualità della prova per salire a questo prezzo.

Alle prime prove di questa bella e rara stampa, si deve nel fondo vedere una città, alla quale, nelle prove posteriori, è sostituita una montagna. Vale fr. 60.

*L'Apoteosi d' Iside.* Nel mezzo di un magnifico tempio trovasi un'ara su cui dai sacrificatori si offrono sacrificj ad Iside, la quale vedesi in alto giungere all'Olimpo, ov'è affettuosamente accolta da Giove seduto su di un trono al fianco di Giunone. Al basso e nell'angolo destro leggesi: *Se. le Clerc in. et f.* Nel margine è scritto *L'Apoteose d'Isis*, quindi una dedica alla principessa di Bournonville. Compreso il margine. A. p. 12, l. 5 - L. p. 8 (Hu.).

Prime prove avanti la dedica, in cui al posto dei sacrificatori vi sono invece danzatori, fr. 40.

Le seconde prove fr. 12.

*Prospetto delle Macchine che hanno servito ad innalzare le due pietre che coprono il frontone dell'entrata principale del Louvre.* A. p. 13 - L. p. 22, l. 3 (Hu.).

Prime prove avanti lettere, avanti il nome dell'artista e senza data. Stampa capitale, rara: fr. 60.

Seconde prove con lettere, e avanti l'anno 1677, vendita *Ménars* fr. 17. Stima *Longhi* fr. 90 (?)

*Il Riposo in Egitto.* La Vergine siede a sinistra presso ad antiche rovine; tiene sulle ginocchia il Bambino che riceve delle frutta da alcuni Angeli che gliele presentano. Nel basso a destra leggesi: *S. le Clerc f.*; e nel margine un motto latino relativo. A. p. 4, l. 3 - L. p. 6, l. 7 (Hu.), fr. 15.

*Arco di Trionfo di Luigi XIV* alla Barriera di S. Antonio in Parigi. *S. Le Clerc Sculps.* 1679. Stampa rara. A. p. 14 - L. p. 18 (Hu.): fr. 30.

CLOUET, CLOUWET o CLOWET PIETRO, incisore a bulino, nato in Anversa nel 1606 ed ivi morto nel 1668.

*Il Giardino delle delizie di Venere.* Soggetto storico ed allegorico : da Rubens. Nel margine leggonsi ventiquattro versi fiamminghi. Prova venduta alla vendita *S. Yves*, Parigi 1805, fr. 69. Stampa bella e rara. A. p. 15, l. 2 - L. p. 22, l. 9.

Nelle seconde prove vennero sostituiti dei versi francesi ai fiamminghi, ed il titolo è cangiato in *Giardino delle Muse* (Hu.).

Terze prove: i versi sono cancellati: il rame è divenuto proprietà di Corn. Van-Merlen, che lo fece ritoccare.

*La Morte di S. Antonio*: da Rubens, con dedica. *B. Antonius Ægyptius nobilis..... amicis distribuit.* A. p. 20, l. 7 - L. p. 11, l. 9 (Hu.): fr. 30.

*Gran Paese rappresentante l'inverno*, con caduta di neve e veduta di una stalla con vacche: da Rubens. A. p. 16, l. 3 - L. p. 22, l. 3 (Hu.). *V.* l'articolo *Schelte* per altri cinque paesi che gli fanno seguito.

CORT CORNELIO, incisore a bulino, nato ad Horn in Olanda nel 1536, e morto in Roma nel 1578.

*Il Martirio degli Innocenti:* dal Tintoretto. Una buona prova, stima *Longhi* fr. 100: ma non ne vale più di 30.

*La Trasfigurazione:* da Raffaello. A. p. 20, l. 8 - L. p. 14, l. 8 (Hu.): fr. 20.

*La Nascita della B. Vergine:* Sul davanti più donne sono intente a lavare la neonata, e diversi angioletti vi prestano ajuto. Più indietro vedesi sant'Anna nel letto. In fondo si scorgono nell'ombra due donne che si abbracciano: a basso ed a sinistra sta la data 1568, con margine senza scritto, ma che si sa essere invenzione dello stesso Cort. A. p. 11, l. 2 - L. p. 7, l. 5 (Hu.): fr. 20.

CUNEGO DOMENICO, incisore a bulino, a punti ed alla maniera nera, nato in Verona nel 1727.

*L'Andata al Calvario:* da Raffaello, sopra nominato *la Madonna dello Spasimo.* A. p. 19, l. 5 - L. p. 13, l. 8 (Hu.).

*La Morte di santa Cecilia:* dal Domenichino. Compreso il margine, A. p. 15, l. 6 - L. p. 14, l. 3 (Hu.).

*La Maddalena* (la sola testa): da Guido Reni, in-4. (Hu.).

*Il Ritratto di Beatrice Cenci:* da Guido Reni. Queste ultime due stampe, vendita *Denon*, Parigi 1826, fr. 40. *V.* le Oss., art. 25.

## D

**DALEN CORNELIO (VAN)**, il giovane, disegnatore ed incisore a bulino, nato in Anversa nel 1626. La sua maniera d'incidere s'approssima molte volte ora a quella di Visscher, ed ora a quella di Blooteling.

*Ritratto di Giorgio Barbarelli da Castelfranco*, detto *il Giorgione*, visto di fronte con mustacchi: da Tiziano (Hu.).

*Ritratto di Sebastiano del Piombo*, monaco domenicano e celebre pittore: da Tiziano (Hu.).

*Ritratto di Pietro Aretino*, visto per tre quarti, con un libro mezzo aperto: da Tiziano (Hu.).

*Ritratto di Giovanni Boccaccio*, che tiene un libro per metà chiuso. Questo e gli antecedenti tre ritratti sono di pari dimensione. A. p. 14 - L. p. 10, l. 4 (Hu.). Valgono assieme fr. 32.

*Ritratto di Caterina De Medici*, seduta. Nel fondo vedesi la città di Amsterdam: senza nome di pittore, in-4 grande (Hu.): fr. 12.

*Carlo II re d'Inghilterra*: da Luttichuys, in-4 grande (Hu.): fr. 12.

**DAULLÉ GIOVANNI**, incisore a bulino, nato in Abbeville nel 1703 e morto in Parigi nel 1763.

*Ritratto di Clementina principessa di Polonia e regina d'Inghilterra, moglie del Pretendente*: da David, in foglio, raro (Hu.). Prezzo *Ferrario* fr. 50 (ne vale 30).

*Ritratto di Claudio Deshais Gendron*, dottore in medicina: da Rigaud, in foglio (Hu.): fr. 12.

*La Maddalena*: dal Correggio; incisa per la Gal. di Dresda, 1753. A. p. 10 - L. p. 13, l. 9 (Hu.). Vendita *Ménars* fr. 27. Stima *Longhi* fr. 40. Longhi incise il medesimo soggetto e perciò esagerò il prezzo della prima che realmente non vale più di fr. 15, atteso ben anche la sua rarità, per non essere in commercio.

*Ritratto di Carlo Ventimiglia*, arcivescovo di Parigi. A. p. 9, l. 9 - L. p. 6, l. 5: fr. 10.

*Ritratto di Gauffecourt di Ginevra*: da Nonnotte, 1754. A. p. 14 - L. p. 12, l. 9 (Hu.): fr. 10.

*Ritratto di madamigella Pellisier*: da Drouais. A. p. 15, l. 2 - L. p. 10, l. 2 (Hu.): fr. 10.

*Ritratto di Margherita di Valois*: da Rigaud, 1745. A. p. 15 - L. p. 10 (Hu.): fr. 10.

*Ritratto di Giacinto Rigaud*, seduto al cavalletto che dipinge il ritratto di sè stesso e di sua moglie; inciso da Daullé per la sua elezione in membro dell'Accademia: 1742. A. p. 17 - L. p. 12 (Hu.): fr. 12.

*Diana e Calisto*: da Poussin (Hu.).

*Giove ed Antiope*: da Poussin (Hu.). Questa coll'antecedente stampa, vendita *Durand*, prove avanti lettere, fr. 80.

*Maria Giuseppina regina di Polonia, elettrice di Sassonia, arciduchessa d'Austria.* Figura intiera con manto, col sott'abito fregiato a grandi foglie, con grappoli d'uva nel mezzo: da Luigi de Silvestre: Dresda 1737, *Daullé, Paris*, 1750. Incisione che trovasi alla testa del secondo volume della Gal. di Dresda. A. p. 24, l. 6 - L. p. 18 (Hu.): fr. 50, non essendo in commercio.

DÉ (MAESTRO O), incisore a bulino che viveva nel 1532.

*La favola di Amore e Psiche*: da Raffaello. Trentadue stampe numerizzate progressivamente due volte a basso ed a sinistra. Nel margine vi sono otto versi latini relativi: i tre ultimi numeri sono incisi da Agostino Veneziano. A. p. 6, e 1 di margine - L. p. 8, l. 5.

Le prime prove sono avanti il ritocco fatto da Francesco Villamena.

Le ritoccate hanno l'indirizzo di *Antonio Salamanca*. Vendita *Cicognara*, prove avanti il ritocco, fr. 209. Vendita *Denon*, prove col nome di Salamanca, Parigi 1826, fr. 80.

DENTE MARCO, detto comunemente MARCO DI RAVENNA, e non SILVESTRO DI RAVENNA o RAVIGNANO, incisore a bulino, nato in Ravenna circa il 1496, ed ammazzato nel sacco di Roma del 1527. *V.* le Oss., art. 26.

*La Strage degli Innocenti.* Erode accompagnato dai suoi ufficiali sta in piedi nel mezzo della stampa sopra un palchetto a cui si sale per varj gradini, collo scettro in mano in atto di comandare il massacro: a destra sopra un gradino del palco, evvi un fanciullo morto, ed ivi un foglio di carta ove si legge: *bacius florentinus*, colla cifra di Marco di Ravenna composta delle lettere S. R. (Bar.). A. p. 15 - L. p. 21, l. 6. *V.* le Oss. art. 27.

A. Copia assai bella che fu sempre confusa coll'originale anche dai più esperti conoscitori. La si conosce per la donna nel fondo a destra che porta un fanciullo, nella spalla della quale i muscoli sono espressi da due linee di tratti di bulino, mentre nell'originale questi muscoli sono marcati da un sol tratto. *V.* Tav. 1, fig. 1. Questa bella copia è incisa da Nicola Beatrizet: la sua cifra è BNF, il B è rovescio, trovasi sopra il secondo gradino a destra vicino il bordo del rame in un angolo formato dal gradino e dalla drapperia di una donna. Dimensione simile all'originale. *V.* il monogramma, Tav. I, fig. 1 e fig. 1 bis.

Beatrizet avendò nascosto la sua cifra sotto un'ombra, ed avendo conservato quella di Marco di Ravenna, si può supporre ch'ebbe l'intenzione di far credere la sua copia per l'originale. Bisogna convenire che seppe trarne profitto. Ecco come Bartsch si esprime su questo rapporto. « Heinecken (art. Nic. Beatrizet, pag. 273 de son Dictionnaire) confondant cette estampe avec le Massacre des Innocens, gravé par. J. B. de Cavaleriis (N. 20 copia A.). Defigure la notice donnée par L. P. de Rossi qui (dans son *Indice delle Stampe ecc. esistenti nella sua stamperia, Roma 1729, in-8, pag. 40)* à l'article de *Baccio Bandinelli* dit clairement: *Altra strage degli Innocenti, intaglio a bulino di Nicolao Beatricetto, foglio imperiale per traverso.* »

Vi sono due prove di questa copia. La prima è quella già descritta A. La seconda è ritoccata da Filippo Thomassin, che non ha conservato del primo rame che i contorni, ed il rimanente è tutto suo lavoro, e tanto diverso dal primo rame, che si può dire un'altra copia piuttosto che un rame ritoccato. In questa seconda prova la spalla della donna di cui si è parlato è intieramente coperta di tagli. Il foglio di carta dove sta il nome di Bandinelli e la cifra di Marco di Ravenna è bianca nella prima prova, che al contrario è coperta da tratti orizzontali in questa seconda. La cifra di Nicola Beatrizet non è più visibile: a basso nel mezzo vi è l'indirizzo di Ant. Lafrery.

B. Copia dall'originale, come si vede per la spalla della donna ove i muscoli sono espressi da un sol taglio di bulino: incisione a rovescio di un anonimo. Trovansi pure il

nome di *bacius florentinus* (così scritto) e la cifra di Marco di Ravenna. Dimensione simile.

Zani dice aver visto a Parigi da Mons. Basan una prova nella quale le figure sopra la gradinata e alcune altre piccole cose, erano a solo contorno. Le prove posteriori portano l'indirizzo: *Joannis Orlandi formis romae* 1602. Vendita *Cicognara*, Vienna 1839, prova ove il primo gradino del palco è bianco ossia non ombreggiato, ed avanti gl'indirizzi, in due fogli da unirsi, fr. 94. Questo rame fu anche stampato in un sol foglio (Bar.).

*La Trasfigurazione:* da Raffaello. A sinistra sopra un trono trovasi la marca *R.* A. p. 15, l. 6 - L. p. 11, l. 5.

*Il Giudizio di Paride:* da Raffaello. *V. Raimondi Marc'Antonio* per il dettaglio del soggetto, e le diferenze di questa copia dall'originale di Marc'Antonio (Bar.). Vendita *Cicognara*, Vienna 1839, fr. 104.

*La Regina Saba:* da Raffaello. Salomone sta seduto a sinistra sopra un trono circondato da' suoi ministri. La Regina s'avanza verso di lui seguita da un numeroso seguito che porta vasi e altri presenti da offrire al re. Il fondo a destra rappresenta un edificio d'ordine corintio. A. p. 15 - L. p. 21 (Bar.) Vendita *Cicognara* fr. 84.

Prova ove la parte superiore a sinistra non è terminata, mancandovi a due colonne i capitelli ed il cornicione, il fondo di questa parte è rimasto in bianco. Zani crede esistere una copia incisa da un anonimo con qualche differenza nella dimensione. A. p. 14 - L. p. 20, l. 11 (Bar.).

*Pugna fra Entello e Darete*, famosi gladiatori. Quest'ultimo sta nel mezzo ed Entello a sinistra, visto per le spalle. Il fondo rappresenta un circo in rovina. Sopra una pietra quadrata a destra nel basso si legge: *Entelli et Daret. Cestvvm cest.*, e le lettere *S. R.* incrociate. Disegno di Raffaello, ed una delle prime stampe di Marco Dente. A. p. 11, l. 4 - L. p. 10 (Bar.). Vendita *Durand*, Parigi 1821, fr. 40.

*Laocoonte*, celebre gruppo della galleria di Belvedere in Roma. Nel mezzo leggesi *Laochoon*, a sinistra, *Marcvs Ravenas*, e sul piedestallo: *Romae . in . Palatio . Pont . in . Loco. Qui vvlgo dicitvr belvidere.* È la sola stampa ove trovasi spie-

gato il nome di questo incisore. A. p. 10, l. 5 - L. p. 12, l. 2 (Bar.).

Stampa assai rara e molto rimarchevole, essendo che ci rappresenta un monumento, nello stato in cui era quando fu scoperto, facendoci conoscere altresì le parti che furono ristaurate. Vendita *Durand*, Parigi 1821, fr. 40.

*Battaglia fra cavalieri e fanti romani*, ove si rimarca nel mezzo un cavallo che tira calci contro un soldato che sta a sinistra, il quale lo colpisce colla lancia. È tratta da un disegno di Raffaello o di Giulio Romano. A basso v'è la cifra composta di *S R*. A. p. 8, l. 4 - L p. 13, l. 5 (Bar.). Vendita *Durand*, Parigi 1821, superba prova, fr. 200.

DESNOYERS LUIGI-AGOSTINO-BOUCHER, incisore a bulino, nato in Parigi nel 1779.

*Napoleone il Grande in manto imperiale*: da Gerard. A. p. 24, l. 4 - L. p. 18. Questa incisione fu eseguita per conto del Governo: alle prime prove vi si legge nel margine *Napoleone il Grande*, ed i nomi degli artisti. Queste sono le prove che Napoleone diede in dono ai più distinti personaggi. *V*. Oss., art. 28.

Dopo la detta distribuzione il Ministro degli affari esteri ne fece stampare seicento copie, a cui fece apporre l'aquila imperiale a secco, che vedesi nel margine sotto il nome di Napoleone, e queste sono le seconde prove. Vendita *Durand* fr. 150. *Ferrario* la pagò fr. 270 dai suoi amici Artaria di Mannheim. Vendita *Palliere* fr. 107.

Decorso qualche tempo il Governo diede in dono al Desnoyers il rame il quale lo mise in vendita a fr. 60, senz'aquila, poi gli improntò un'aquila nera al posto della prima. All'entrata degli Alleati in Francia, il rame trovavasi in Inghilterra e più non ne intesi parlare.

*La Beata Vergine, il Bambino Gesù e S. Giovanni*: quadro noto sotto il nome di *Bella Giardiniera*: da Raffaello. A. p. 16, l. 6 - L. p. 11, l. 2.

Prime prove col solo nome dell'incisore, rare, vendita *Rigal* fr. 180. Vendita *Durand* fr. 240.

Le prove così dette avanti lettere le hanno. Furono acquistate da noi per fr. 160 e 200.

Le terze prove hanno la lettera chiusa ossia nera, e il prezzo è a seconda del merito delle prove.

Prove ordinarie che trovansi alla Calcografia Reale: fr. 20.

*La Vergine (La Vierge de la Maison d'Albe):* da Raffaello, incisa nel 1827. A. p. 16, l. 6 - L. p. 12, l. 9: fr. 30.

*Belisario che porta fra le braccia la sua guida morsicata da un aspide:* da Gerard, con dedica al principe di Talleyrand. A. p. 18, l. 2 - L. p. 14.

Prima prova coi soli nomi degli artisti, vendita *Rigal* fr. 360.

Seconde prove, ossia prove con lettera aperta, che chiamansi avanti lettere, vendita *Durand* fr. 300. Una simile, vendita *Logette* fr. 206.

Prove ordinarie con lettera, prezzo di pubb. fr. 24.

*La Vergine detta alle Roccie (La Vierge au Roché):* da Leonardo da Vinci. A. p. 16, l. 6 - L. p. 11.

Prova avanti le lettere ed i nomi degli artisti, vendita *Durand* fr. 150.

Prove con lettera aperta, fr. 80.

Prova delle prime con lettera, vendita *Rigal* fr. 40. Prezzo di pubb. fr. 24.

*La Vierge au Donataire,* detta di Foligno: da Raffaello. A. p. 22 - L. p. 14, l. 6.

Prime prove coi soli nomi degli artisti, vendita *Durand* fr. 240. Vendita *Rigal* fr. 180.

Prova con lettere aperte, prezzo di pubb. fr. 100. Vendita *Rigal* fr. 58.

Prova con lettere nere, prezzo di pubb. fr. 50.

*Francesco I che mostra a sua sorella Margherita regina di Navarra, il distico che ha tracciato con un diamante sopra un vetro del castello di Chambord:* da un quadro di Richard. A. p. 18, l. 4 - L. p. 15, l. 6.

Prova con lettere, prezzo di pubb., fr. 36. (Fer. 24).

*La Madonna del Velo:* da Raffaello. A. p. 15 - L. p. 10, l. 10. Prezzo di pubb. fr. 24.

*Eliezer e Rebecca*: da N. Poussin. A. p. 14, l. 9 - L. p. 24. Prezzo di pubb. fr. 50.

*Le Muse e le Pieridi.* Composizione di trentatrè figure tratta da un dipinto di Pierino del Vaga. A. p. 12, l. 6 - L. p. 21, l. 5. Prezzo di pubb. fr. 50.

*La Trasfigurazione di N. S.:* da Raffaello. A. p. 29 - L. p. 18; pubblicata nel 1840 a fr. 80.

**DESPLACES LUIGI**, disegnatore ed incisore a punta ed a bulino, nato in Parigi nel 1682, ed ivi morto nel 1759.

*La Deposizione dalla Croce:* da Jouvenet. A. p. 19, l. 9 - L. p. 13, l. 5 (Hu.). Principali prove senza nome degli artisti, e perciò senza lettere, fr. 30.

*Il Trionfo di Vespasiano e di Tito:* da Giulio Romano. Stampa grande per traverso, e rara (Hu.): fr. 50.

*Gesù Cristo che guarisce gli ammalati:* da Jouvenet. Stampa ricercata e bella (Hu.): fr. 12.

**DIEKINSON GUGLIELMO**, incisore alla maniera nera ed a punti, nacque in Inghilterra verso il 1746, e fioriva in Londra verso il 1780.

*Ritratto di lord Grosvenor*, in piedi: da B. West. Stampa rara, in foglio (Hu.): fr. 24.

*Ritratto di Caterina II imperatrice delle Russie*, in piedi. *W. Dickinson, fec.*, 1773, in foglio (Hu.): fr. 20.

*La sacra Famiglia:* dal Correggio, 1780 (Hu.): fr. 12.

*Aristide che scrive il suo nome per la sua condanna all'ostracismo:* da A. Kauffman, 1774, in foglio (Hu.): fr. 20.

**DIETRICH o DIETRICY CRISTIANO GUGLIELMO ERNESTO**, pittore paesista ed incisore all'acqua forte, nato a Weymar nel 1712, e morto in Dresda nel 1774.

*Il Ciarlatano sulla piazza d'un villaggio.* Composizione sul gusto di Ostade: quadro centinato in alto. Incisione ad acqua-forte terminata a bulino. Nel margine leggesi: *C. G. E. Dietricy Inven. sc. Acqua-forte Ao* 1740 *dell.* 9 *Januais.* Stampa capitale. A. p. 9, l. 8 - L. p. 6, l. 11 col margine (Hu.): fr. 30.

*L'Adorazione dei pastori*, alla maniera di Rembrandt. A sinistra in alto v'è la data 1756 e sotto *Dietricy es.* A. p. 5, l. 2 - L. p. 6, l. 6 (Hu.): fr. 15.

*La Guarigione degli infermi.* Incisione non finita, mancandovi la mano del braccio sinistro che il Salvatore tiene alzato. Nel margine: *Dietricy fecit* 1763. A. p. 10, l. 10 - L. p. 15 (Hu.): fr. 12.

Alle seconde prove si vede la mano sinistra, che fu incisa da Adrien Ziugg.

*L'Etiope battezzato da S. Filippo.* Alla destra leggesi: *Dietricy f.* 1740. A. p. 6, l. 10 - L. p. 9, l. 10 (Hu.): fr. 10.

*Il Figliuol prodigo*, che quasi nudo, si presenta ad un affittajuolo chiedendogli l'impiego di guardiano de'suoi majali. *Dietricy*, 1756 (Hu.).

Le prime prove avanti il ritocco fatto a bulino da Boëtius, fr. 12.

*La Fame e la Peste.* Nell'aere si vede un angelo che tiene una bilancia ed un pane; in alto vi è scritto *Pharao C. W. E. Dietrich inv. et fec. Vinarie* 1731. Stampa per traverso, rarissima (Hu.): fr. 60.

*Pastorale*, ove si vede sul davanti una contadina nuda sortita dal bagno: ricca composizione in paese, alla maniera di Poelenbourg. *Dietricy del. et sc. Aqua forti Ao* 1741 *de* 6 *Octoc*. A. p. 7, l. 2 - L. p. 10 (Hu.): fr. 20.

DIXON GIOVANNI, incisore alla maniera nera o a fumo, nacque in Inghilterra nel 1740, e fioriva in Londra nel 1770.

*La Morte del conte Ugolino* (count Ugolino and his children in the Dungeone). Composizione di cinque figure, da Joshna Reynolds, pubblicata nel 1774 da Boydell. A. p. 18, l. 8 - L. p. 22, l. 10: fr. 24.

Le prove avanti lettere non hanno titolo nel margine e i nomi degli artisti si trovano nell'incisione stessa.

*La Tigre sdrajata*, in paese: da Giorgio Stubbs, colla data 1772. A. p. 17, l. 2 - L. p. 18, l. 6. Prezzo *Ferrario* fr. 200.

Prova avanti lettere, il prezzo d'origine era di fr. 24.

Copia. A. p. 13, l. 10 - L. p. 21. Sotto la zampa destra deretana della tigre vi sta: *Jo. Dixon.*

DORIGNY NICOLO', intagliatore ad acqua-forte ed a bulino, nato in Parigi nel 1657, e morto nel 1746.

*La Trasfigurazione di Gesù Cristo*: da Raffaello; incisa nel 1705. A. p. 27, l. 2 - L. p. 18, l. 2 (Hu.). Questo rame trovasi nell'Opera della calcografia Piranesi alla testa del ventesimoterzo volume: così pure la seguente *Deposizione.*

Le prime prove, rare, sono quelle che non portano la parola *Eques*: fr. 60. Robert Strange ha ritoccato questo rame ed ha aggiunto al nome di Nic. Dorigny il motto *Eques:* fr. 30.

*La Deposizione di Gesù Cristo dalla croce*, che vedesi nella chiesa della SS. Trinità de' Monti in Roma: da Daniele da Volterra, incisa nel 1710: serve di riscontro all'antece-

dente. Anche in questa stampa le prime prove sono avanti l'*Eques* (Hu.). Vendita *S. Yves* fr. 92. Vendita *Alibert.* fr. 120 colla *Trasfigurazione* suddetta.

*I Cartoni di Raffaello*, incisi in Inghilterra dal Dorigny, presi dagli originali conservati in allora a Hampton-Court, e attualmente nel palazzo della Regina nel Parco di S. James. Otto grandi fogli per traverso, compreso il frontispizio, e sono:

*Il Frontispizio: Pinacotheca Hamptomana etc. - La Pesca miracolosa di S. Pietro — La Guarigione degli infermi — La Morte di Anania — Gesù Cristo che dà le chiavi a S. Pietro — Paolo e Barnaba a Listri — Paolo che predica in Atene — Elimas colpito di cecità* (Hu.).

Prime prove ben conservate fr. 100. I rami trovansi a Parigi.

DREVET PIETRO il padre, incisore a bulino, nato in Lione nel 1664, morto in Parigi nel 1739.

*Ritratto di Giacinto Rigaud*, dipinto da lui medesimo. Nel margine leggesi *Rigaud pinxit. P. Drevet sculpsit.* A. p. 17, l. 4 - L. p. 12, l. 15 (Hu.). Bella prova, fr. 15.

*Ritratto della duchessa di Nemours, sovrana di Neuchatel;* mezza figura. *Hyacint Rigaud pinxit. Pet. Drevet sculpsit* 1707. A. p. 17, l. 5 - L. p. 12, l. 5 (Hu.). Bella prova, fr. 15.

*Luigi XV seduto in trono*; figura intiera in manto reale: da Rigaud. A. p. 24, l. 6 - L. p. 18, l. 2 (Hu.). Prima prova, fr. 40.

*Ritratto di Luigi XIV*; figura intiera in manto reale: da Rigaud. A. p. 25, l. 7 - L. p. 19, l. 3 (Hu.).

Prima prova avanti i cangiamenti fatti alla parrucca sopra la fronte, ossia avanti il rialzamento della capellatura al di sopra della testa, ed avanti l'ingrossamento della polpa. Vendita *Durand* fr. 200. Vendita *Valois* e *Ménars*, prove coi cangiamenti suddetti, fr. 42 e fr. 44.

*Ritratto di Luigi Hector, duca di Villars:* da Rigault (Hu.).

Prima prova avanti i trofei nei due angoli in alto, ed avanti l'inscrizione sopra lo zoccolo, acquistata per la Bibl. R. di Parigi nel 1812 per fr. 100.

*Luigi Alessandro de Bourbon, conte di Toulouse*, in un

ovale riquadrato: da Rigaud. A. p. 17 - L. p. 15, l. 6 (Hu.): fr. 15.

DREVET PIETRO, il figlio, incisore a bulino, nato in Parigi nel 1697 ed ivi morto nel 1739.

*Ritratto di Giacomo Benigno Bossuet vescovo di Meaux:* da Rigaud; figura in piedi in abito episcopale con merletti e pelliccie, che appoggia la mano destra su di un libro posto sur un tavolo, col berretto alla sinistra; una ricca tenda orna parte della stanza, unitamente ad altri accessorj: 1723. A. p. 18, l. 9 - L. p. 12, l. 3 (Hu.).

Le prime prove, rarissime, sono quelle che hanno il dorso della sedia bianco, ossia non coperto da tratti di bulino, e vi si osserva anche nel titolo due errori, cioè *Conslorianus* invece di *Consitorianus*, *e trecenses* invece di *trecensis*. Vendita *Durand* fr. 600.

Altra prima prova, rara altresì, ha il dorso della sedia in parte ombreggiato, e gli errori nel titolo non corretti. Vendita *Logette* fr. 400.

Prova simile, acquistata per la Bibl. R. di Parigi nel 1817, fr. 550.

Altra prova rara, ha il dorso della sedia come sopra, ma corretti gli errori nel titolo.

Altra prova difficile a trovarsi, è quella in cui il dorso della sedia è finito, ma avanti i punti dopo le parole *Rigaud pinxit*, che indicano le centinaja di copie tirate; per cui meno ve ne sono, più la prova è giudicata bella. Stima *Longhi* fr. 260; se ne trova però da fr. 150 a 200. Vendita *Rigal* fr. 115.

Prove con uno, due o tre punti, da fr. 60 a 80.

*Samuel Bernard conte di Coubert,* consigliere di Stato e cavaliere di s. Michele. Figura intiera seduta vicino ad un tavolino: da Rigaud, 1729. A. p. 22, l. 11 - L. p. 15, l. 9 (Hu.).

Una prima prova, estremamente rara, trovasi alla Bibl. R. di Parigi, ove la mano sinistra di Samuel non è incisa. Vendita *Logette* fr. 400.

Seconde prove ed anco rare sono quelle ove la mano è incisa, ma avanti il titolo di Consigliere di Stato. Stima *Longhi* fr. 150.

Terze prove col titolo, vendita *Mariette* fr. 56. Vendita *Valois* fr. 27. Vendita *Alibert* fr. 15.

*Guglielmo Dubois*, cardinale arcivescovo di Cambray, seduto e visto a due terzi: da Rigaud, 1724. A. p. 16 l. 5 - L. p. 15 (Hu.). Vendita *Valois* fr. 46. Stima *Longhi* fr. 80; trovasi però facilmente a fr. 30.

*La Presentazione di Gesù bambino al Tempio:* da Lodovico di Boulogne. A. p. 19, l. 1 - L. p. 24, l. 4 (Hu.).

Stampa rarissima quando trovasi una prova la quale sia avanti la seconda colonna alla sinistra della composizione, avanti la dedica e l'arma di Gondrin, ed avanti i nomi degli autori. Vendita *Logette* fr. 850.

Una bella prova ma con lettere, stima *Longhi* fr. 300. (Non fu mai venduta più di fr. 150) Vendita *Mariette* fr. 45. Vendita *Alibert* fr. 46. Vendita *Benard* fr. 38. Vendita *S. Yves* fr. 80. Vendita *Silvestre* fr. 72.

*Francesco di Salignac de la Mothe Fenelon*, arcivescovo di Cambray: da Giovanni Vivien (Hu.). Vendita *Durand* fr. 30.

*Adriana le Couvreur.* Attrice rappresentata nel personaggio di Cornelia che piange sulle ceneri di Pompeo. Mezza figura in un ovale riquadrato: da Coypel. Nella bordura leggesi: *Adrienne Le couvreur.* A. p. 15 - L. p. 10, l. 6, compreso il piedestallo nel quale si leggono dei versi relativi (Hu.).

Prova avanti lettere, vendita *Durand* fr. 350. Nelle prime prove con lettere la parola *Modele*, nella quarta linea del verso è scritta *Mödel.* Una prova ben conservata, fr. 100.

*Eliezer e Rebecca:* da Coypel. Rebecca sta in piedi, accompagnata da molti altri, e vicina alla fontana ove trovavasi Eliezer servo d'Abramo, mandato da lui in Mesopotamia per cercarvi una moglie a suo figlio Isacco (Hu.).

Tre sono le prove avanti lettere che si conoscono di questa stampa: Una fu acquistata per la Bibl. R. di Parigi, proveniente dal Gab. *Dufresne* nel 1812 per fr. 1000.

Seconde prove con lettere, ma avanti un secondo taglio sopra la nuvola vicino alla montagna.

DREVET CLAUDIO, incisore a bulino, nato in Lione nel 1710 e morto in Parigi nel 1782. Huber, Malaspina e Duchesne ainé, lo dicono morto nel 1768.

*Ritratto del conte Filippo Luigi de Sinzendorf;* figura in

piedi vista fin sotto al ginocchio, in abito da Tosonista: da Rigaud. Compreso il margine. A. p. 18, l. 8 - L. p. 14 (Hu.).

Prima prova avanti lettere, rara, acquistata per la Bibl. R. di Parigi nel 1812, fr. 100.

DUCHANGE GASPARO, incisore a bulino ed a punta, nato in Parigi nel 1662, e morto consigliere di quell' accademia nel 1757.

*Giove ed Io:* dal Correggio; disegnato in Roma da P. De Pietri, e inciso in Parigi nel 1705: in foglio (Hu.).

*Giove che in forma di pioggia d'oro scende su Danae*: dal medesimo (Hu.).

*Giove cangiato in cigno, che accarezza Leda*: dal medesimo (Hu.).

Le prime prove di queste tre stampe sono avanti il nome di *Sornique*, avendo costui ritoccato i rami e coperta la nudità con panneggiamenti. Vendita *Silvestre* fr. 50. Vendita *Mariette* fr. 65.

DUCQ GIOVANNI. *V. Leducq.*

DUNKARTON ROBERTO, pittore ed incisore alla maniera nera, nato in Londra verso il 1744.

*Sesto Pompeo che evoca l'ombra d'Ericto* onde aver notizie della guerra di Farsaglia: da T. Mortimer, 1776. A. p. 18, l. 9 - L. p. 23, l. 3 (Hu.). Prezzo di pubb. fr. 13.

Quattro stampe della Storia di Giuseppe, e sono: *Giuseppe venduto - Giuseppe che spiega il sogno di Faraone - La tazza trovata nel sacco - I Fratelli di Giuseppe che gli rendono omaggio:* dai dipinti del Guercino. Londra 1784 a 1786, in foglio per traverso (Hu.). Prezzo totale fr. 80.

*Giuda che rende le trenta monete d'argento* al sommo sacerdote ed agli anziani: composizione di otto figure da Rembrandt. Londra 1791. A. p. 17 - L. p. 21, l. 10: fr. 20.

DUPONT HENRIQUEL, incisore a bulino, allievo di Bervice, nato in Parigi nel 1797.

*L'Abdicazione di Gustavo Wasa.* Gustavo Wasa stava imprigionato per ordine del re di Danimarca, ma gli riuscì di fuggirsene: e impadronitosi di Stockholm, fu colà eletto re di Svezia. Nel 1523, dopo un regno di 27 anni, oppresso dall'età e dalle infermità, si portò nella sala di stato ove era radunato tutto il consiglio, e dopo un lungo discorso

stese la mano benedicendo i suoi sudditi, e rinunciò alla corona. Tratto da un quadro di Hersent, nella Gal. del duca d'Orleans.

Le prime prove con lettere e il nome Wasa scritto con V. semplice, fr. 80. Quelle col W. doppio, prezzo di pubb. fr. 60.

*La Morte di lord Straffort*, avvenuta nel 1641. Composizione di sei figure, da De la Roche. A. p. 10, l. 8 - L. p. 13, l. 2. 1840: Prezzo di pubb. fr. 30. - Strafford fu accusato di alto tradimento, e la Camera dei lord lo condannò a morte. Il re Carlo I cercò invano di salvarlo. Strafford trovandosi nella prigione vicina a quella dove trovavasi l'arcivescovo di Cantorbery, detenuto esso pure e decapitato poco tempo dopo, fece dire a questo prelato di compartirgli la sua benedizione. L'arcivescovo si affacciò al cancello d'una finestra della prigione, e colle mani stese benedisce l'amico Straffort nel momento che gli passava d'innanzi. (*John Lingars Histoir d'Angleterre.*).

DURAND A. B. incisore a bulino.

*Dichiarazione dell'Indipendenza degli Stati-Uniti d'America (The declaration of independence of the United sta... of America):* da Jolus Trumbull, 1776. Composizione di quarantotto figure. A. p. 18, l. 8.-L. p. 28, l. 6. Prezzo fr. 80.

Noi abbiamo acquistato questa incisione in Londra senza poter iscoprire il luogo dove fu incisa nè la patria dell'incisore.

DURER ALBERTO, pittore ed incisore a bulino, in ferro, sopra stagno ed in legno, nato in Norimberga nel 1471, ove morì nel 1528. La maggior parte delle incisioni d'Alberto sono marcate dell'anno in che furono incise, e della cifra *A. D*: l'A ha la forma di un cavalletto, il D gli sta nel mezzo. *V.* le Oss., art. 29.

*Adamo ed Eva.* Eva alla destra prende il pomo dalla bocca del serpente, e Adamo a sinistra stende la manca per riceverlo, mentre colla destra tiene un ramo su cui sta un pappagallo, e là vicino la tavoletta colla marca di Alberto e la data 1504: *Albertus Durer Noricus faciebat.* Stampa capitale. A. p. 9, l. 2 - L. p. 7, l. 1 (Bar.). Una bellissima prova fu venduta alla vendita *Logette* in Parigi nel 1817 per fr. 572.

Copia nello stesso senso e di pari dimensione: nella tavoletta leggesi: *Albertus Durer inventor Johannes Wierx facіebat ae 16:* in alto a destra la data 1566. Si distingue pure pei tre uccelli che si vedono nell'aria, i quali sono più grossi; ed uno di questi ha sotto una linea di punti, che non vi sono nell'originale (Bar.). *V.* Tav. I, fig. 2.

Altra copia incisa da un anonimo, ove si legge nella tavoletta *Albertus Durer inventor Johannes van* ═══ (Bar.).

*S. Girolamo seduto nella sua cella* dinanzi ad un tavolino ove sta scrivendo vicino ad una finestra chiusa a piccoli vetri. Vedonsi una volpe e un leone che dormono: a destra sul terreno in una tavoletta sta la data 1514, colla solita marca. Questa stampa vien comunemente nominata *il san Girolamo della zucca,* pel motivo che ve ne sta una appesa in alto a destra. A. p. 9 - L. p. 6, l. 10 (Bar.).

Una bella prova di questa famosa stampa vale fr. 150., ma il *Longhi* la stimò fr. 300. Vendita *Durand* fr. 100. Vendita *Cicognara,* Vienna 1839, fr. 84.

Copia incisa da Girolamo Wierx. Questa la si conosce per le lettere che trovansi nel mezzo a basso della stampa *I. R. W. A. E.* 13; un altro rimarco: nei due ferri delle imposte alla finestra, le estremità formano una specie di uncino d'ambe le parti. *V.* Tav. I. fig. 3.

Altra copia che facilmente inganna, la si conosce all'unghia del dito mignolo della zampa sinistra davanti del lione che nell'originale è un poco ombreggiata, e qui è tutta in bianco. *V.* Tav. I, fig. 4.

Una terza copia ma a rovescio incisa da Girolamo Hopfer, num. 88. Le prime prove non hanno questo numero. A. p. 8, l. 2 - L. p. 5, l. 9 (Bar.).

*S. Girolamo* ginocchione in un deserto che si batte con una pietra; un lione aggruppato gli sta ai piedi: a basso nel mezzo vi è la cifra di Alberto. A. p. 11, l. 6 - L. p. 8, l. 4. Prezzo fr. 15.

*S. Uberto,* da altri detto *S. Eustachio.* Trovasi questo Santo in ginocchio visto di profilo e rivolto a destra in atto di adorare un Crocifisso apparsogli fra le corna di un cervo, che gli sta dinanzi, mentre era alla caccia. Vicino al Santo a destra vedesi il suo cavallo attaccato ad un albero, e sul

davanti cinque cani da caccia: al basso nel mezzo la marca solita senza data. Questa stampa è una delle più belle e più rare di Alberto. Si dice che l'imperatore Rodolfo II, dopo di averne ottenuto un limitato numero di esemplari, ne fece dorare la piastra. A sinistra A. p. 13, l. 5; a destra p. 13 - L. p. 9, l. 7 (Bar.).

Una bellissima prova proveniente dal Gab. *Van Putten* fu acquistata per la Bibl. R. di Parigi nel 1820 per fr. 300.

Altra prova messa in vendita a Parigi nel 1836, fr. 800. Vendita *Cicognara*, Vienna 1839, fr. 130.

Copia molto bene incisa a rovescio da un anonimo, che marcava le sue stampe con una specie di cavalletto come Alberto Durer, circondato dalle lettere *G. D. H.* (Bar.).

Altra copia incisa da Girolamo Höpfer. Al basso nel mezzo in una tavoletta leggesi *Hieronimus Hopfer*. A. p. 10, l. 8 - L. p. 8, l. 1 (Bar.).

*La Malinconia*. Soggetto allegorico espresso da una donna colle ali, seduta a destra, che appoggia il capo sulla mano sinistra, ha nella destra un compasso, tiene appeso al fianco un mazzo di chiavi, e medita profondamente. Il fornello chimico, il poligono, le bilance, l'orologio a polvere, la tavola de' numeri, la sega, un martello ed una campana, sono sparsi qua e là per la stanza. A sinistra vedesi il mare, e in alto un sole vibrante raggi, con arco-baleno, quindi in aria una specie di pipistrello portante un cartellino su cui sta scritto *Melencolia* S *I.* A destra poi sul gradino, ove sta seduta la così detta Malinconia, vedesi la solita cifra colla data 1514. A. p. 9 - L. p. 6, l. 11 (Bar.). Vendita *Durand* fr. 80. Vendita *Cicognara*, Vienna 1839, fr. 47.

Copia di pari dimensione, incisa da Wierx: si conosce nella mancanza di una specie d' S fra il nome *Melencolia* e la lettera *I.* Vendita *Cicognara* fr. 10. *V.* Tav. I, fig. 5, e le Oss., art. 30.

Altra copia incisa da un anonimo: la si conosce per una delle chiavi appese alla cintura della Malinconia, che è la più visibile, in cui oltre tre denti corti ed uno lungo, vi è una croce nel mezzo: nell'originale a questa croce manca il braccio di sotto (Bar.) *V.* Tav. I, fig. 6.

Altra copia incisa solamente a tratti o a semplice con-

torno, e non ha di terminato che la pialla, la sega, le linee, il martello ed il poligono; più la cifra d'Alberto e l'anno 1514. Queste prove sono credute da tanti stampate avanti che Alberto Durer terminasse il rame, e vendute a caro prezzo (Bar.).

*Il Cavallo della Morte.* Un guerriero a cavallo, in piena armatura di ferro all'antica, cammina da destra a sinistra accompagnato dalla morte, pure a cavallo, e seguito da un demonio a piedi con alabarda. La morte ha serpi invece di capelli, e porta un oriuolo a polvere sormontato da uno ad indice. Al basso vedesi un teschio, un cane ed una lucertola. Nell'angolo sinistro trovasi la tavoletta ove è scritto *S.* 1513, e sotto la solita cifra. Stampa rara e bella. A. p. 9 - L. p. 7 (Bar.). Vendita *Durand* fr. 120. Vendita *Cicognara,* Vienna 1839, prova un po' macchiata, fr. 53.

Copia nello stesso senso e di pari dimensione: nella tavoletta non trovasi nè la data nè la lettera S, ma soltanto la marca d'Alberto (Bar.).

Altra copia a rovescio dell'anonimo che marcava le sue stampe di un *RI* o di un *HR* riunite (*V.* Tav. 1, fig. 7.), colla data 1559 a basso alla destra. A. p. 4, l. 2 - L. p. 2, l. 9 (Bar.).

Altra copia dello stesso e nel medesimo senso: a basso a destra v'è la tavoletta e l'anno 15163, che si intende per 1563. A. p. 9 - L. p. 6, l. 10 (Bar.).

Noi abbiamo una copia di questo *Cavallo* a rovescio, non descritta da Bartsch; dimensione dell'originale: nella tavoletta non vi è che la data 1564.

*Congresso di Streghe,* da altri chiamato *le Grazie o la fine delle cose umane.* Soggetto allegorico. Gruppo di quattro donne nude: ai loro piedi trovasi un teschio e delle ossa, ed a sinistra da un'apertura della camera vedesi il demonio come in atto di uscire dall'inferno. In alto evvi un globo colle lettere *O. G. H.*, che si spiegano per *O Gott Hilf,* (O Dio, soccorreteci), al disopra la data 1497: e nel basso la marca di Durer. Stampa rara. A. p. 7 - L. p. 4, l. 11 (Bar.). Vendita *Cicognara,* Vienna 1839, fr. 47.

Copia incisa da Israel de Mecken. Sul globo in alto è scritto *G. B. A.,* che significa *Gott behüte alle,* che vuol dire

*Dio vede tutto*. Nel margine è scritto: *Israhel V. M. tzu boeckholt*. A. p. 6, l. 11 - L. p. 4, l. 9, il margine è di linee 4 (Bar.). Vendita *Cicognara*, Vienna 1839, fr. 59.

Copia incisa da Wenceslao d'Olmutz. Sul globo in alto v'hanno le lettere *O. G. H.* e l'anno 1497. La lettera *W* è nel basso in mezzo. A. p. 7 - L. p. 4, l. 11 (Bar.).

Copia d'anonimo incisore: sul globo vi sono le lettere *O. G. H.*; l'anno 1498 e la cifra composta di un' *H* e di un' *S* sono nel mezzo. A. p. 7 - L. p. 4, l. 11 (Bar.).

In una prova che trovasi alla Bibl. Imp. di Vienna vedesi la sua marca o cifra composta di due *H* riunite: nel mezzo della prima evvi un *V*, nella seconda un' *S*, e dappresso la forma d'un coltello, inciso a semplice tratto quasi invisibile (Bar.).

*La grande Fortuna*, da altri detta *la Pandora*, e da taluno *la Temperanza*, rappresentata da una donna nuda colle ali, in piedi su di un globo, che colla destra tiene un vaso e colla sinistra una briglia. Al basso v'è la tavoletta colla cifra d'Alberto. A. p. 12, l. 3 - L. p. 8, l. 6 (Bar.): fr. 30.

*Il Figliuol prodigo alla custodia dei majali*: sta egli in ginocchio colle mani giunte, e rivolto a destra collo sguardo al cielo. Nel fondo si vedono varie case, ed al basso la marca d'Alberto. A. p. 9 - L. p. 7 (Bar.). Vendita *Cicognara*, Vienna 1839, fr. 78.

Copia simile all'originale da esserne facilmente scambiata. La si conosce alle tre finestre della casa nel fondo verso la destra: queste tre finestre sono quivi in perfetta linea, e nell'originale stanno una più bassa dall'altra. *V.* Tav. I, fig. 8.

Copia a rovescio, incisa da un anonimo che marcava le sue stampe *B P.* A. p. 9 - L. p. 7. Vendita *Cicognara* fr. 10.

*Un giovane Signore alemanno ed una Dama*, che passeggiano in una campagna diriggendo i loro passi verso la sinistra: nel fondo a destra v'è la Morte nascosta dietro un albero che sembra aspettare il momento per sorprenderli. La cifra d'Alberto sta nel mezzo al basso. A. p. 7, l. 2 - L. p. 4, l. 6 (Bar.).

Copia a rovescio incisa da Israel de Mecken. Nel margine a basso leggesi: *Ten is niet al triit vart anent. Der doct Kompt*

*en brengt den Aenet — Israel. V. M.* A. p. 6, l. 6 - L. p. 4. Il margine abbasso è di linee 4 (Bar.).

Copia a rovescio, incisa da Wenceslao d'Olmutz. A basso nel mezzo v'è la lettera *W.* A. p. 7, l. 2 - L. p. 4, l. 3 (Bar.).

Copia a rovescio, incisa da un anonimo. La cifra è composta di un'*H* con entro un'*S* nel mezzo a basso. A. p. 7 - L. p. 4, l. 6 (Bar.).

*Il Crocifisso*, pezzo conosciuto sotto il nome del *Pomo di spada dell' imperatore Massimiliano I:* ivi le tre Marie sono ai piedi della croce con s. Giovanni ed un soldato. Questa è la più bella e più rara stampa di Alberto. Le lettere del cartello della croce sono scritte a rovescio. Tondo del diametro di p. 1, l. 8 (Bar.). Vendita *Cicognara*, Vienna 1839, fr. 196.

Copia incisa da un anonimo, e perfettamente eseguita.

Copia quasi consimile alla precedente.

Copia molto bella, incisa da Girolamo Wierx. Le iniziali del suo nome stanno sull' orlo del rame sotto la croce, e le lettere *INRI* marcate in alto d'essa croce non sono scritte a rovescio come nell' originale, e così è delle altre copie di cui qui si parla.

Copia incisa da un anonimo. Questa è la meno bella d'incisione, per ciò più facile a conoscersi.

Per poter più facilmente distinguere l'originale da queste quattro copie, come pure le differenze che trovansi fra queste copie medesime si osservi la gamba sinistra di Cristo, e sopratutto la coscia, e confrontando la stampa che può avere l'amatore coi cinque disegni qui rappresentati di forma più grande (*V.* Tav. I, fig. 9), riconoscerassi senza difficoltà ai tratti diversi che esprimono i muscoli sopra la coscia qual sia l'originale, o qual'è delle quattro copie suddescritte.

Vi sono ancora altre tre copie di questo rame, ma a rovescio: l'una porta una cifra composta delle lettere *WS*, l'altra è marcata *Ant. Wierx fec.*, e la terza non tiene nè nome nè marca.

*Ritratto di Erasmo di Roterdam*, mezza figura. Egli è nel suo gabinetto e sta scrivendo. In alto della stampa leggesi una inscrizione rinchiusa in una tavola; nel basso di questa inscrizione vi è il monogramma di Durer. A. p. 9,

l. 3 - L. p. 7, l. 2 (Bar.). Vendita *Cicognara*, Vienna 1859, fr. 16.

*La Passione di Cristo*: seguito di sedici pezzi, compreso il miracolo dei SS. Pietro e Giovanni. Portano la data una del 1507, due del 1508, una del 1509, una del 1511, dieci del 1512 ed una del 1513; e in tutte v'è la solita marca di Alberto. A. p. 4, l. 4 - L. p. 2, l. 9 (Bar.). È assai difficile trovarle tutte: belle prove e ben conservate: fr. 60.

Copia di sedici pezzi, dimensione degli originali, colla medesima marca: il solo num. 11 è nel senso contrario. Queste copie portano le lettere *W. D. H.* che esprimono il nome dell'incisore *W. de Haen.* Questo stesso nome è anche scritto in tutte lettere sopra il primo foglio: *W. D. Haen fecit* 1611. Sopra il terzo leggesi: *Wilhelm Hanius fecit* 1611.

Copia incisa a bulino più secco da Jean Goossens. Molte di questo seguito sono marcate: *Jo Goossens sep.* o *Jo Goo sep.* o *I. G.;* e molte altre, oltre il nome di Goossens, hanno le lettere *W. D. H (Wilhelm de Haèn)* il quale non compare che come semplice editore. Tutte queste copie sono diverse da quelle antecedentemente descritte, le quali si credono con certezza incise dal medesimo Haen, e sono di pari dimensione.

Copia in quindici pezzi, mancante del num. 16, che rappresenta i SS. Pietro e Giovanni che risanano lo storpio. Sono incise da Lamberto Hopfer. A. p. 5, l. 2 - L. p. 3, l. 3.

Copia in tredici pezzi incisa da un anonimo, colla marca composta d'un'*M* con entro un *G*. A. p. 4, l. 4 - L. p. 2, l. 9.

Copia in tredici pezzi incisa da un anonimo. Il cartello ove nell'originale sta la cifra di Durer, qui è in bianco. A sinistra vi è l'anno 1596 invece del 1511. Sono di pari dimensione.

Copia in tredici pezzi, ben incisa da un anonimo, senza cifra e senza data, perciò il cartello a destra e la tavoletta a sinistra sono in bianco. Pari dimensione.

*Cristo all'Orto*, in ginocchio, rivolto a destra verso un Angelo che gli presenta il calice. Al basso sta la data 1515, e al di sotto la solita marca. Pezzo raro, inciso all'acquaforte sopra stagno. A. p. 8, l. 2 - L. p. 5, l. 9 (Bar.).

*L'Ecce Homo*, in piedi, colle mani legate ed un manto che gli scende dalla spalla destra sino ai piedi. Nel fondo a destra vedesi una collina con gruppo di due alberi ed a sinistra si vede un piccolo battello. L'anno 1512 e la cifra stanno in alto a sinistra. Stampa rarissima ed incisa sopra ferro. A. p. 4, l. 4 - L. p. 2, l. 9 (Bar.).

Copia perfettamente simile all'originale. La marca distintiva è nel battello che differisce nella forma da quello dell'originale *V.* Tav. I, fig. 10. A.

Copia di poco merito, incisa da un anonimo: questa si riconosce anche dal battello che differisce da quello della copia suddescritta e dell'originale, essendo più piccolo ed avendo l'albero indicato da un sol tratto di bulino. *V.* Tav. I, fig. 10. B.

*Il Ratto di Proserpina o di Dejanira.* Un uomo robusto sopra un liocorno tiene in groppa fra le sue braccia una donzella. In alto sta la cifra d'Alberto colla data 1516. Incisione all'acqua-forte sopra ferro. A. p. 11, l. 6 - L. p. 7, l. 10 (Bar.). Stampa rara.

Altra copia incisa da Girolamo Hopfer a rovescio. La marca sta in alto verso la sinistra.

*Un gran pezzo di Cannone* posto all'entrata d'un villaggio d'Ungheria, accompagnato da soldati tedeschi con alabarda. La data 1516 e la cifra stanno in alto a destra. Incisione all'acqua-forte sopra ferro. Stampa rara. A. p. 8, l. 2 - L. p. 12 (Bar.).

Copia incisa da Girolamo Hopfer. A. p. 7 - L. p. 10, l. 4.

L'Opera di Alberto Durer, proveniente dalla collezione *S. Yves*, che fu venduta a Parigi nel 1805 per fr. 3112, passò in Olanda nel Gabinetto di M. Le Baron de Soelen, ove trovavasi ancora nel 1835. Quest'Opera è riunita in due volumi. Nel primo si contengono novantatrè stampe incise in rame, sei sopra ferro e tre sopra stagno. Nel secondo volume cento ottantasei incisioni in legno eseguite da Alberto Durer, o sotto la sua direzione; una di queste *(l'Arco di trionfo di Massimiliano)* è in trentasei fogli, una in otto fogli, due copie, due in tre fogli, e una in due fogli; più, trovansi nei due volumi altre stampe incise da diversi tanto ad acqua-forte che a bulino, presi dalle composizioni

di Alberto. In tutto formano quattrocento quaranta stampe. Alla testa di questa superba opera vi stava una nota di M. Mariette che noi trascriviamo « Ce bel OEuvre d'*Albert* vient de Hollande, ou il avait été acheté à la vente du bourgmestre Six; je n'en ai point vu d'aussi parfait pour les épreuves, n'y d'aussi suivi; aussi avait-il été rassemblé avec grands soins et beaucoup de dépenses par le célèbre *Ortelius.* » Quest'Opera proviene del Gabinetto di M. Mariette, num. 703, 704 del suo Catalogo.

DUSART CORNELIO, pittore ed incisore all'acqua-forte ed alla maniera nera, nato in Harlem nel 1665, e morto nel 1704.

*Una Famiglia di contadini* che prende riposo alla porta d'una capanna. Un ragazzo con un gatto, dei majali che rientrano nel loro porcile ed un asino. Questa stampa, prova avanti lettere, fu acquistata nel 1807 per la Bibl. R. di Parigi a fr. 200, unitamente *ai Paesani in allegria*, di Woollett.

*Un Cane da caccia* nel mezzo d'un' aperta campagna: da un dipinto di Giorgio Stubbs nel 1768. Stampa ammirabile. Il quadro trovasi a West-Parck nella Gal. di Sir Eyre Coot. Prova avanti lettere, acquistata per la Bibl. R. di Parigi nel 1815, fr. 350.

DYCK ANTONIO VAN, pittore ed incisore ad acqua-forte, nato in Anversa nel 1599, e morto in Londra nel 1641.

*L'Ecce Homo*, o Cristo coronato di spine con un Giudeo che gli presenta una canna (stampa chiamata *Le Christ au roseau*). Nel margine si leggono quattro versi latini, e sotto a sinistra: *Anton van Dyck invenit et fecit aqua-forti.* Compreso il margine A. p. 9, l. 2 - L. p. 7, l. 10. Stampa rara e ricercata.

Le prime prove non devono avere le parole *aqua-forti* dopo *Anton van Dyck*. Prova simile fu acquistata per la Bibl. R. di Parigi nel 1816 per fr. 100. Vendita *Silvestre* fr. 72. Vendita *Mariette* fr. 51. Vendita *Valois* fr. 60. Vendita *Prevost* fr. 47. Vendita *Logette* fr. 55. Prezzo *Ferrario* prova colle parole *aqua-forti* fr. 40. Vendita *Rigal* fr. 22.

*Ritratto istoriato di Tiziano colla sua amica.* Nel margine trovansi quattro versi italiani, una dedica che termina col

dire essere questo il ritratto di Tiziano di cui fa omaggio Antonio Van-Dyck. A. p. 11 - L. p. 8, l. 5, compreso il margine.

Prime prove sono avanti l'indirizzo o la parola *Bonenfant*. Vendita *Logette* fr. 45. Vendita *Rigal* fr. 74.

# E

EARLOM RICCARDO, incisore a tratteggio, in acqua-forte, a granito ed alla maniera nera, nato nella contea di Sommerset circa il 1728 e morto in Londra verso il 1790.

*L' Accademia del nudo a Londra*. da Zoffany. Soggetto di trentasei figure, che sono i ritratti dei membri dell'Accademia di pittura: pubblicata nel 1773. A. p. 18 - L. p. 26, l. 5 (Hu.).

Prime prove avanti lettere, prezzo di pubb. fr. 80. Prezzo *Ferrario*, prova simile, fr. 300. Stima *Longhi* fr. 280. Vendita *Canevari* fr. 240. Vendita *Basan* fr. 149.

Questo rame fu ritoccato e se ne stamparono altre prove avanti lettere, ma facilmente si distinguono, non avendo esse quel bel vellutato serrato e lucido delle copie prima del ritocco.

*Un Vaso di fiori* sopra una tavola entro cui sta un nido d'uccelli ed una bella rosa: da Van Huysum, pubblicata nel 1778 (Hu.).

*Un Gruppo di frutti e fiori*, posti sopra una tavola vicino ad un vaso nel quale vi sono dei fiori: dal medesimo, 1781. Queste due stampe sono di pari dimensione. A. p. 18, l. 6 - L. p. 14, l. 6 (Hu.).

Prove avanti lettere, acquistate per la Bibl. R. di Parigi nel 1805, fr. 238. Stima *Longhi* fr. 240. Vendita *Basan* fr. 127. Vendita *Logette*, Parigi 1817, fr. 101.

Earlom avendo trovato grande smercio di questi due rami, in poco tempo ne logorò l'incisione. Risolse perciò di inciderne un altro seguito, ma non ebbe la medesima sorte non essendogli riuscito il lavoro della stessa perfezione dei due primi.

*Il conte Ugolino*: da Reynolds; bella prova, stima *Longhi* fr. 90, ma non ne vale più di 50. *V.* le Oss., art. 51.

*La Fucina di ferro*, rappresentata nell'interno di una casa, ove il martello è messo in movimento da una macchina ad acqua, ed i lavoranti sottopongono il ferro rovente al martello. Da Wright; pubblicata nel 1778. A. p. 17, l. 6 - L. p. 21, l. 9 (Hu.). Prezzo di pubb. fr. 25.

Prove avanti lettere, vendita *Canevari* fr. 60.

Prove con lettere, prezzo *Ferrario* fr. 40.

*Il Ritratto del generale Elliot*, baron Heathfield de Gibraltar: da Reynolds, 1782. Stampa di merito (Hu.).

*Bersabea che conduce Abisag a Davide:* da Van der Werff. Londra, 1784, in-foglio per traverso. Bellissima stampa (Hu.). Prezzo di pubb. fr. 25.

*Agrippina che si avvicina a Brundusio portando in un vaso le ceneri di Germanico:* da West; pubblicata nel 1803. A. p. 14, l. 4 - L. p. 26, l. 3 (Hu.).

Prove avanti lettere, prezzo di pubb. fr. 40. Vendita *Logette* fr. 79. Fu pure venduta ad assai maggior prezzo.

*I quattro mercati, dei Frutti, del Selvaggiume, dei Pesci e dei Legumi:* da Sneyders. Quattro stampe di pari dimensione. A. p. 14 - L. p. 21, l. 6: pubblicata in Londra da Boydell nel 1775 1779 1782 1783 (Hu.).

Prime prove con arma e senza lettera, prezzo di pubb. fr. 210: salirono però sino a 350 e più franchi.

*La Fucina*, nell'interno di un antico fabbricato in rovina, ove si vedono varie persone intente al lavoro: da Js. Wright. A. p. 20, l. 4 - L. p. 16 (Hu.). Londra, Boydell. 1771. Prezzo di pubb. fr. 25, ma salì sino a 50 e più franchi.

*La Maga, o la Strega, o la Sete dell'oro (...... Quid non mortalia pectora cogis auri sacra fames.....):* da Teniers. Londra 1786. A. p. 16, l. 10 - L. p. 24, l. 6. Prezzo di pubb. fr. 25. Prezzo *Ferrario* fr. 70. Vendita *Alibert*, prova avanti lettere, fr. 70. Simile, vendita *Canevari* fr. 90.

*Il Combattimento dei Galli (Colonet Mordaunts Cock Match).* Divertimento che si diede a Lucknon nella Provincia di Sude in Year nel 1786, in presenza di varj distinti personaggi: da I. Zoffany. Londra 1794. A. p. 17, l. 3 - L. p. 24, l. 7. Prezzo di pubb. fr. 25. Vendita *Benard*, Parigi, prova avanti lettere, fr. 74.

**EDELINCK GERARDO**, incisore a bulino, nato in Anversa verso l'anno 1639 e morto in Parigi nel 1707.

*La sacra Famiglia:* dal celebre quadro di Raffaello che trovasi nel Museo di Parigi: composizione di sette figure, cioè: s. Giuseppe e la Vergine posta a sinistra e seduta sul davanti che prende il Bambino fra le braccia, s. Giovanni e s. Elisabetta a destra, e due Angeli al disopra della Vergine, uno de' quali sparge fiori. L'arma di Colbert è incisa al basso della stampa nel mezzo vicino al margine. A. p. 14, l. 8 - L. p.? (Hu.).

Di questa stampa si conoscono due prove avanti lettere: una apparteneva al Gab. di M. Rubenpré; alla morte di costui, nel 1765, fu venduta a M. Paignon d'Ijouval per fr. 262, passò dappoi per eredità a M. Morel de Vindé, e questi nel 1816 vendette il suo Gab. a M. Woodburne negoziante di Londra, il quale la cedette al duca di Buckingam; ed alla vendita del Gab. di quest'ultimo, nel 1834, fu acquistata per la Bibl. R. di Parigi a fr. 2300.

L'altra prova fu per molto tempo posseduta da un religioso certosino di Parigi; in seguito passò nel Gab. *Bordu-ge*, e da questo in quello del duca di Saxe-Teschen che la acquistò per fr. 5000, ora questo Gabinetto appartiene a S. A. I. l'arciduca Carlo.

Le seconde prove hanno la lettera senza l'arma di Colbert. Prezzo *Ferrario* fr. 385. Stima *Longhi* fr. 500. Vendita *Silvestre*, Parigi 1810, fr. 390. Vendita *Alibert* fr. 350. Vendita *S. Yves* fr. 371. Vendita *Logette*, Parigi 1817, fr. 225. Vendita *Rigal* fr. 202. Vendita *Pallier* fr. 213. Vendita *Neyman*, Parigi 1776, fr. 80.

Le terze prove hanno l'arma di Colbert. Queste sono più rare che le seconde prove, e si può credere che pochissime ne fossero stampate. Vendita *Canevari*, Milano, fr. 70. Vendita *Mariette* fr. 36. Vendita *Valois*, Parigi, fr. 72.

La quarta prova ha l'arma cancellata, ma facilmente ciò si rileva trovandosi al posto di lei una macchia nera ottagona, e de' tratti di bulino vicino al manto della Vergine. Questo rame appartiene alla calcografia R. di Francia. *V.* le Oss., art. 32.

**Le persone che non conoscono o a cui riesce difficile di-**

stinguere le prove di questa stampa avanti l'arma da quelle coll'arma cancellata, potranno confrontare la prova avanti l'arma esistente alla scuola d'incisione nel Palazzo di Brera in Milano, ed altre due prove coll'arma cancellata, incluse nell'opera intitolata *Cabinet du Roi*, vol. I, esistente nelle II. RR. Biblioteche di Brera, cioè nella grande Biblioteca e in quella dell'Accademia.

Copia di pari dimensione e nel medesimo senso, incisa da Giovanni Giacomo Frey.

Copia simile, ben incisa nel 1814 da Giuseppe Asioli di Correggio, allievo di Francesco Rosaspina.

Copia più in grande ed a rovescio portante le lettere *C. P. R.* e l'indirizzo di Edelinck.

Copia nel senso dell'originale, incisa da C. L. Schuler di Strasburgo nel 1824. *V. Schuler.*

Copia nel senso dell' originale: da Richomme. *V. Richomme.*

Copia simile, che porta per titolo: *Sacra Christi Familia. Joannus Emili, Roma* 1793. *Raph. Morghen direxit.* Dimensione dell' originale.

*Alessandro alla tenda di Dario.* Alessandro il grande, accompagnato da Efestione entra nella tenda di Dario dopo di averlo sconfitto, e rassicura quel re e la di lui famiglia di tutti i riguardi per essi. Da Le Brun. Stampa in due fogli, 1661. A. p. 22, l. 9 - L. p. 33, l. 3. Questa fa seguito alle quattro battaglie di Alessandro, incise da Gerardo Audran (Hu.).

Di questa stampa non si sa che esista prova avanti lettere, ma bensì avanti la quarta linea di scritto nel margine: *Gravé par le S.r Edelinck d'apres le tableau qúen a faiet M.r le Brun premier peintre du Roi. et que sa ma.te prenoit plaisir de le voir peindre a fontainebleau en l'année* 1661. - *Aeri incidit Gerardus Edelinck ad tabulam Caroli le Brun Regii Pictori primarij quem illam pingentem Rex videre delectabatur apud fontem bellaquaeum anno* 1661. Stima *Longhi,* buona prova in carta d'Olanda, fr. 400. Vendita *Silvestre* fr. 229. Vendita *Durand* fr. 170.

Copia incisa da Pietro Drevet figlio. A. p. 26 - L. p. 36, compreso il margine. Prova ordinaria, fr. 18.

Altra copia incisa da Paolo Caronni.

*La Maddalena penitente*, in ginocchio collo sguardo rivolto al cielo, d'onde scende un raggio: si vede a terra un cofanetto di giojelli rovesciato: da Le Brun. Dicesi essere questo il ritratto di madama de la Valliere. Questa incisione ha una bordura intagliata di quattro linee di larghezza. Nel margine oltre i nomi degli artisti vi sono quattro versi latini relativi. In tutto A. p. 20, l. 5 - L. p. 14, l. 9 (Hu.). Uno dei capi d'opera di Edelinck.

Prime prove sono senza lettere, senza bordura ed avanti i raggi e i nomi degli artisti a punta. Vendita *Durand* fr. 1200. Altra prova simile ma coi raggi fr. 1000. Vendita *Silvestre*, prova avanti lettere, fr. 1000, unitamente alla *Tenda di Dario*.

Altra prova proveniente del Gab. di M. De Jerningham, acquistata per la Bibl. R. di Parigi nel 1817 per fr. 900. Stima *Longhi*, prova avanti la bordura, fr. 280. Vendita *Mariette*, prova senza lettere e bordura, fr. 332. Vendita *S. Yves* fr. 360.

Prova con lettere e bordura ma avanti l'indirizzo in cui si legge alla destra sotto i versi latini: *Se vend a Paris chez P. Drevet aux Galleries du Louvre avec privilege du Roy*. Quest' indirizzo sta quattordici linee al disotto della bordura: fr. 100. Le ultime prove col suddetto indirizzo, fr. 10 a 40 secondo il merito di stampa e conservazione.

*Ritratto di Filippo di Champaigne*, dipinto da lui stesso. Mezza figura con paese: nella mano destra tiene un rotolo sul quale è scritto 1668, e nel margine leggesi: *Philippus de Champaigne Bruxelliensi Pictor etc.*; a sinistra: *Se ipse pinxit*, ed a destra: *G. Edelinck Sculpsit* 1676. Compreso il margine, A. p. 14, l. 7 - L. p. 12, l. 2 (Hu.).

Non ci è noto se vi siano prove con qualche rimarca. Ma il Longhi stima una bella prova fr. 370. Vendita *Valois* fr. 75. Vendita *Prevost* fr. 46. Vendita *Logette* fr. 53. Vendita *Rigal* fr. 61. Vendita *Durand* fr. 100. Gab. *Sola* fr. 216, acquistato dagli eredi Longhi.

Esiste una copia di questo ritratto a senso rovescio di anonimo incisore.

*Il Cristo degli Angeli*, grande composizione di Le Brun,

dove Gesù Cristo è sulla croce circondato da ventitrè Angeli. Stampa capitale di Edelinck in due fogli. Compreso lo scritto del margine, A. p. 35, l. 6 - L. p. 24 (Hu.). Nel margine vi sono quattro versi francesi e sotto a questi a destra, l'indirizzo: *Et se vend a Paris chez Drevet rue du Foin devant les Mathurius avec privilege du Roy.*

Prime prove avanti l'indirizzo di Drevet, fr. 200 a 300, giusta il merito di conservazione. Gab. *Bonvicini* in Milano, una bella prova coll'indirizzo di Drevet, fr. 100.

Prova ordinaria coll'indirizzo da noi fu venduta circa fr. 40. *V.* le Oss., art. 33.

*Combattimento di quattro Cavalieri* (che dicesi la disfatta del Piccinini): da Leonardo da Vinci. Al basso dentro l'incisione si legge invece del da Vinci, *L. Dla finse pin.* - *G. Edelinck Sc.* A. p. 16, l. 6 - L. p. 22, l. 6 (Hu.). Questa stampa non porta alcun titolo nel margine.

Le prime prove sono avanti il nome del pittore e dell'incisore suddescritti. Una prova simile l'acquistò la Bibl. R. di Parigi nel 1810 per fr. 400. Vendita *Durand* fr. 360. *V.* le Oss., art. 34.

*Gran Tesi*, dove si vede Luigi il Grande a cavallo sopra uno scoglio, stampa in due fogli (Hu.).

Le prime prove, rare, sono avanti il nome di Edelinck: fr. 50.

*Gran Tesi*; ove vedesi Luigi XIV sopra un carro di trionfo tirato dai quattro Evangelisti, stampa conosciuta sotto il nome di *Estirpazione del Calvinismo*; in due fogli. A. p. 38, l. 10 - L. p. 27, l. 8 (Hu.). Bella incisione ed assai rara: fr. 100.

*Ritratto di Desjardin, o Martin Vanden Baugart, scultore*: da Rigaud. A. p. 16 - L. p. 12, l. 6 (Hu.).

Una prova avanti lettere, rarissima, trovasi alla Bibl. R. di Parigi, proveniente dal Gab. *Beringhen* per fr. 150.

Prima prova con lettere, fr. 30.

*Ritratto di Giovanni Dryden*, celebre poeta inglese: da Kneller.

Le prove avanti lettere e senza lo stemma sono della massima rarità (Hu.). Una di queste trovasi alla Bibl. R. di Parigi, acquistata nel 1812, proveniente dal Gab. *Dufresne* per fr. 500.

Prova con lettere, vendita *Benard* fr. 18.

*Fredericus Leonard Bruxellensis ec.*: da Rigaud. A. p. 16 - L. p. 12, l. 6 (Hu.). Prima prova, fr. 30.

*Ritratto di Tiziano*, con gran barba (Hu.). Vendita *Durand*, prova avanti lettere, fr. 50.

*Ritratto di Pietro Van Bouc*, con gran barba (Hu.). Vendita *Durand*, prova avanti lettere, fr. 50.

*Ritratto di Nathanael Dilgerus*, con gran barba, inciso nel 1683 (Hu.). Vendita *Valois*, prova avanti lettere, fr. 72. Simile, vendita *S. Yves* fr. 120. Simile, vendita *Silvestre* fr. 150. Vendita *Mariette*, prova con lettere, fr. 30.

*Ritratto di Carlo Le Brun, pittore*, in un ovale riquadrato: da Largillier. A. p. 19 - L. p. 14, l. 3. (Hu.) Prima prova fr. 26.

EDELINCK GIOVANNI, incisore a bulino, nato in Anversa nel 1630 e morto in Parigi.

*Il Diluvio universale*: da Alessandro Veronese di casa Turchi, detto l'Orbetto. Nel margine leggesi *Edelinchs sculpserunt* 1661, e per questo si crede che Gerardo abbia lavorato sopra questo rame. A. p. 14, l. 7 - L. p. 19, l. 3 (Hu.).

Nel Gab. di S. A. I. l'arciduca Carlo trovasi una prova avanti lettere.

Una prova ben conservata fr. 50. Vendita *Silvestre*, prova mediocre, fr. 17.

*Il Sole in sembianza d'Apollo*, che dopo aver terminato il suo giro, scende in casa di Teti, ove sei delle sue ninfe sono occupate a servirlo e gli offrono ogni sorta di rinfreschi. A. p. 14. - L. p. 21, l. 2.

Prima prova (che si crede unica) avanti lettere; trovasi alla Bibl. R. di Parigi, proveniente dal Gab. *Dufresne*.

Le seconde prove hanno nel margine il nome di Goyton: fr. 40.

# F

FABRI LUIGI, incisore a bulino, nacque in Roma circa il 1775, ove morì nel 1835.

*Le Stanze del Vaticano*, ossiano cinque dei dipinti di Raffaello; dimensione d'altre otto incise da Volpato e Morghen, e sono:

*Donazione degli Stati Romani al Pontefice.*

*La Coronazione di Carlo Magno.*

*Il Concilio di Leone III.*

*Lo Sbarco de' Saraceni.*

*Il Battesimo di Costantino.*

*L' Allocuzione del medesimo all' esercito:* queste ultime due sono incise da Salandri.

FALCK GEREMIA, incisore a bulino, nato in Danzica nel 1629 e morto nel 1720.

*Un Uomo ed una Donna* che cantano. Questa scena ridicola è ammirabile per l' espressione e verità delle due figure: da J. Jordaens. Huber ne attribuisce l'invenzione a Jean Lys. Serve questa di riscontro alla stampa di Scheltè de Bolswert, *Sileno e l'Abbondanza*, e furono acquistate nel 1808 alla vendita *S. Yves* per la Bibl. R. di Parigi a fr. 240.

FANTUZZI ANTONIO, da Trento, incisore a chiaro-oscuro ed all' acqua forte che viveva nel 1543.

*Un Satiro che abbraccia una giovane Donna nuda che tiene seduta sopra le sue cosce*, circondato da tre Amori, uno dei quali lo prende per le corna: marcata *A F* a rovescio, stampa rara. A. p. 13, l. 9. - L. p. 9, l. 11. Vendita *Cicognara*, Vienna 1839, fr. 32.

FAYTHORN GUGLIELMO, il vecchio, incisore a punti ed a bulino, nato in Londra verso il 1620 ed ivi morto nel 1691.

*Guglielmo Pastou,* a lunghi capelli con un manto sulle spalle (Hu.).

*Francesca Bridges, contessa d'Exeter.* Mezza figura in abito nero, con velo simile che le copre la fronte. Una delle più belle incisioni di questo artista: da un quadro di Van Dyck (Hu.).

Nel 1797 fu venduta in Londra una prova di questa stampa per fr. 800. Nel 1804 altra prova per fr. 880.

Alla Bibl. R. di Parigi trovasene pure una copia proveniente dalla Collezione di Marolles.

*Il principe Roberto*, con capelli sparsi, un grosso nodo di nastro al collo, con cintura: da G. Dobson. Stampa rara (Hu.).

*Giovanni Visconte de Mordaunt,* uno dei più famosi realisti di Carlo II. Bella e rara stampa tolta da un quadro di Van Dyck (Hu.).

Una prova di questa stampa trovasi alla Bibl. R. di Parigi, e nel 1824 in Londra alla vendita *Marc Sykes*, una prova simile fu venduta 42 lire sterline, o fr. 1050.

*Margherita Smith, moglie di Thomas Carye*, ed in seguito di Edouard Herbert, della famiglia di lord Herbert: da Van Dyck (Hu.).

Alla Bibl. R. di Parigi trovasi una prova avanti lettere. Una prova simile fu venduta in Londra nel 1824 alla vendita *Marc Sykes*, per 54 lire sterline, o fr. 1350.

FELSING GIACOMO, di Darmstadt, incisore a bulino, già allievo dell'accademia di Milano, ora professore in patria.

*Gesù nell Orto (Transeat a me calix iste)*: da Carlo Dolci; stampa premiata al concorso del 1828. A. p. 9, l. 1 - L. p. 7, l. 4. Prezzo di pubb. fr. 15.

*Maria Vergine e Gesù Bambino (La Madonna del trono), due Angeli, s. Francesco e s. Gio. evangelista*: da Guido Reni. A. p. 17, l. 6 - L. p. 13, l. 6. Prezzo di pubb. fr. 56.

*S. Genevieva*, seduta in paese con un fanciullo sopra i ginocchi, incisa in Darmstadt nel 1839. A. p. 14, l. 9 - L. p. 12, l. 4. Prezzo di pubb. fr. 40.

*La Ragazza alla fontana* (Maedchew am Brunnen). Soggetto di due figure in paese: da Bendemann. Stampa arcuata. A. p. 11, l. 2 - L. p. 15, l. 2. Prezzo di pubb. fr. 50.

FICQUET STEFANO, incisore a bulino, nato in Parigi nel 1730 ed ivi morto nel 1794. Fu allievo di G. F. Schmidt di Berlino.

*Ritratto di La Fontaine*: da Rigaud; in ovale. Compresi gli ornamenti, A. p. 4. - L. p. 2, l. 3 (Hu.). Prova ben fresca, stima *Longhi* fr. 60.

Le prime prove sono avanti la *Favola del Lupo e dell'Agnello* che sta incisa sotto il ritratto: fr. 40.

*Ritratto di madama di Maintenon*: da Mignard, uno dei più belli ritratti di Ficquet (Hu.). Stima *Longhi* fr. 50. Vendita *Mariette* fr. 30. Vendita *Prevost* fr. 23.

*Ritratto di Van Dyck*: dimensione del primo: fr. 30.

*Ritratto di Lodovico Ariosto*: da Tiziano: fr. 10, prove ordinarie. Dimensione *idem*.

*Ritratto di Mureto*: fr. 10. Dimensione *idem*.

FINIGUERRA MASO, orefice, intagliatore a bulino, e niella-

tore, nato in Firenze nel 1422 ed ivi morto dopo il 1460.

*L' Assunzione, o l' Incoronazione di Maria Vergine*: soggetto di forma centinata, composizione di circa quaranta figure. La Vergine e Gesù Cristo sono posti in alto dinanzi un pezzo d'architettura. Intorno ad un frontone centinato spicca in forma di ghirlanda una banderuola sostenuta dagli Angioli, nella quale è scritto a rovescio: *Assumpta est Maria in coelum, gaudet exercitus angelorum.* Sul primo piano della composizione trovansi s. Agostino e s. Ambrogio coi loro nomi delineati sul collare del loro abito, e sempre a rovescio; ciò che vuol dire che questa incisione non era stata fatta per l'impressione. A. p. 4, l. 9 - L. p. 3, l. 2.

Pochissime sono le nozioni che si hanno di questo artista; ma è certo che fu incaricato di eseguire per la Chiesa di S. Giovanni di Firenze una *Pace* in argento, rappresentante l'*Incoronazione di Maria Vergine*, e per la quale nel 1452 ricevette in pagamento sessantasei fiorini d'oro (circa fr. 800). Di questa *Pace* fu tirata la prova che trovasi alla Bibl. R. di Parigi, ed è la sola stampa o prova di questo niello che si possa con certezza attribuire a Maso Finiguerra. Questa prova faceva parte del Gab. di Marolles, acquistato dal re di Francia nel 1667, la quale credesi che appartenesse prima a Claude Maugis, elemosiniere della regina Maria de Medici. Da quel tempo in poi restò questa stampa nel portafoglio degli antichi maestri italiani anonimi. La scoperta ne fu fatta nel 1797 dall'abate Zani nel suo viaggio a Parigi, il quale già conosceva la *Pace* in argento di Firenze come anche un ricavo in zolfo, allora di proprietà del sig. Serati in Livorno, ed al presente in Londra nel Gab. del duca di Buckingham. Uno simile trovasi presso il sig. conte Durazzo di Genova.

Questa importante scoperta ha levato ogni dubbio di data ed ha posto Maso Finiguerra alla testa dei più antichi incisori a taglio. Malgrado che siasi tirato una prova di questa *Pace*, deve però sempre far parte de' nielli, vale a dire delle lastre d'argento sopra le quali gli orefici del XV secolo incidevano delle composizioni o degli ornamenti a taglio serrato, che coprivano in seguito d'uno smalto nero *(nigellum)*, composto d'argento, di rame, di piombo, di zolfo

e di borace. L'incisione non serviva in questo caso che per fissare lo smalto o il niello sopra la lastra ed impedire di distaccarsi dal metallo.

Abbiamo la seguente notizia che ci piace riportare: « M. B. Dumensille non moins heureux que l'abbé Zani vient de decouvrir a la bibliotheque de l'arsenal un second exemplaire et de la plus belle condition et avec sa marge virginale de la célebre paix de Maso Finiguerra raprésentant l'assomption de la Vierge. Paris 1841. »

Un niello in argento attribuito a Maso Finiguerra, proveniente dal Gab. di M. Marc Sykes, fu acquistato da M. Woodburne per lire 300 sterline, pari a fr. 7500.

*La Conversione di S. Paolo.* Questo niello destinato ad una *Pace* trovasi ora nella Gal. di Firenze. A. p. 4, l. 6 - L. p. 3, l. 2.

*Altra Pace.* A. p. 4, l. 2 - L. p. 2, l. 8. Questa rappresenta la Vergine seduta in trono col Bambino Gesù; essa è circondata da un coro di dodici Angioli, da sei Serafini e da dieci Santi. Stampa centinata in alto, e che si crede unica; apparteneva questa a M. Borduge di Parigi, poi a M. Durand, che la vendette per fr. 3500 al duca di Saxe-Teschen: ora trovasi nel Gab. dell'arciduca Carlo. *V. Peregrini*, per un altro niello.

Il suddetto Durand, negoziante d'oggetti di belle arti, possedeva pure un certo numero di nielli moderni incisi in Venezia, acquistati per nielli antichi nel 1832 da un certo Zen. Partito poi questi da Parigi per Londra non potè trarne il medesimo vantaggio, essendo le suddette incisioni state conosciute per moderne dai fratelli Woodburne.

Per mancanza d'originali, chi desiderasse aver copie sopra carta o piastre niellate, incise da certi *Pirona*, *Zanetti*, *Comunirato*, potrà dirigersi alla fabbrica d'arme antiche posta in Venezia dei frat. Sanquirico editori.

FITTLER GIACOMO, incisore a punta ed a bulino, nato in Inghilterra nel 1750.

*L'Imbarco di s. Orsola colle sue compagne*: grande e ricca composizione di Claudio di Lorena, per traverso (Hu.).

*Veduta della valorosa difesa di Gibilterra*, contro le batterie flottanti Spagnuole (comandate da don Ventura Mo-

reno e dal principe di Nassau Siegen) incendiate dagli assediati in Gibilterra la notte del 13 al 14 settembre 1782. Questa giornata costò alla Spagna sei milioni ed 800 uomini fra spagnuoli e francesi. *V.* D' Arcon, *Memoire pour servir a l'histoire du siege de Gibraltar, par l'auteur des batteries flottantes. Cadise* 1783: un vol. in-8. Courcelles, *L'art de verifier les dates. Paris* 1821, tom. I, pag. 333. A. p. 16, l. 8 - L, p. 24, l. 3. Incisione tratta da un dipinto di Rich. Paton (Hu.). Prezzo fr. 25. Serve di riscontro al *Soccorso portato a Gibilterra,* inciso da Lerpinier.

*Difesa della flotta inglese* contro le flotte gallo-ispane, il 14 settembre 1782: da Rich. Paton, in foglio, pubblicata nel 1784 (Hu.).

*Vittoria riportata dalla flotta inglese,* comandata dall'ammiraglio Rodney, contro la flotta francese, comandata dal conte di Grasse il 12 aprile 1782: da Rich. Paton (Hu.). *V.* le Oss., art. 35.

*Disperazione di Tigrane* nel veder la sua famiglia prigioniera di Ciro: da B. West. A. p. 14. - L. p. 22 (Hu.): fr. 25.

*L'Arco di Costantino in Roma,* con paese e figure da Claudio di Lorena. Londra 1782. A. p. 16 - L. p. 21, l. 3 (Hu.).

Per le prove avanti lettere, il prezzo di pubb. fu di fr. 26, e si vendettero sino a fr. 150 e più.

FLIPART GIOVANNI GIACOMO, incisore a bulino ed all'acqua-forte, nato in Parigi nel 1723 ed ivi morto nel 1782.

*Cristo alla Piscina che guarisce gli infermi*: da Dietricy. Il Salvatore a sinistra è in piedi sopra un piano elevato tenendo le braccia in atto di accogliere le preghiere degli infermi. A. p. 20 - L. p. 23, l. 3 (Hu.). Vendita *Valois* fr. 18.

*Il Paralitico circondato e servito da' suoi figli*: da Greuze. A. p. 20 - L. p. 24 (Hu.).

Prova con lettere fr. 13. *V.* la seguente.

Prova con un' *S* alla fine della parola *servi.* Vendita *Valois* fr. 28.

*L'Accordo del villaggio*: da Greuze, che serve di riscontro alla precedente (Hu.).

Prima prova avanti lettere, colle arme incise ad acquaforte. Vendita *Valois* fr. 49. Vendita *Alibert* fr. 72, colla precedente.

FOLO GIOVANNI, incisore a bulino ed a granito, nato in Bassano circa il 1770 e morto in Roma nel 1836.

*Il Tempo che scopre la Verità*: da Poussin. Prezzo di pubb. fr. 14.

*La Strage degli Innocenti*, come sopra.

*La Cena:* da Leonardo da Vinci; dimensione di quella di R. Morghen. Prezzo di pubb. fr. 42. Fra le *Cene* sino ad ora incise di grande dimensione, dopo quella del Rainaldi, questa è la migliore.

*S. Michele che atterra il Demonio:* da Guido Reni. A. p. 22, l. 4 - L. p. 15, l. 8. Prezzo di pubb. fr. 11.

*L'Assunzione di Maria Vergine:* da Guido Reni, *idem.*

*Lo Sposalizio di Maria Vergine*: da Raffaello. A. p. 27 - L. p. 18, l. 4, pubblicato in Roma nel 1831: prezzo fr. 50.

Le suddette stampe sono incise a bulino.

FORSTER FRANCESCO, incisore a bulino, nato a Locle principato di Neuchatel nel 1790, e residente in Parigi.

*L'imperatore Carlo V*, che passando da Parigi nel 1540 per trasferirsi a Gand, è ricevuto da Francesco I, che lo conduce nella chiesa dell'abadia di S. Dionigi presso Parigi, ove sono le tombe dei re di Francia. Il re fa osservare all'imperatore la tomba che aveva fatto innalzare a Luigi XII suo predecessore. Da un quadro di Gros. Prezzo *Ferrario* fr. 60. Prezzo di pubb. fr. 30.

*La Vierge de la Maison d'Orleans* (così sta scritto nel margine): da Raffaello, incisa nel 1838. A. p. 10, l. 9. - L. p. 8, l. 6. Bellissima incisione. Prezzo di pubb. fr. 24.

*S. Cecilia* seduta suonando l'organo che due angeli ginocchioni le presentano. Da de la Roche. Stampa angolata in alto. A. p. 21, l. 3 - L. p. 15, l. 9. Prezzo di pubb. fr. 36.

*La Vierge au Bas-Relief* (tale è il titolo di questa incisione). Sul davanti la Vergine col bambino e s. Gio. Battista, nel fondo s. Giuseppe e altro Santo a gran barba. Ammirabile incisione, da un dipinto di Leonardo da Vinci, 1835. A. p. 14 - L. p. 11. Prezzo di pubb. fr. 30.

*Ritratto di Raffaello*: dal medesimo, che serve di riscontro al *Marc' Antonio* di Leisnier, e al *Leonardo da Vinci* di Leroux.

FYT GIOVANNI, famoso pittore d'animali, fiori e frutti, ed incisore all'acqua - forte, nato in Anversa nel 1625 (Hu.). Duchesne nel Catalogo *Denon* lo dice nato verso il 1605.

Otto fogli in-8 rappresentanti diversi animali.

Sette fogli, rappresentanti cani di razza grande, in paese. Dedicati al marchese di Solerio, 1642. *Joannes Fyt pinx. et fecit*: in-4 per traverso. Vendita *Denon*, Parigi 1826, fr. 90, compresi gli otto fogli antecedenti.

# G

GALLE CORNELIO, il vecchio, incisore a bulino, nato in Anversa circa il 1570 e morto verso il 1641.

*Giuditta che recide il capo ad Oloferne*, coricato sul proprio letto sotto una tenda rialzata da varj angioletti, uno de' quali fa cenno di silenzio alla serva che accompagna Giuditta. Nel margine: *Pietro Paolo Rubens*. A. p. 19, l. 4 - L. p. 14 (Hu.). fr. 20.

GANDOLFI MAURO, incisore a bulino, nato in Bologna circa il 1770, ed ivi morto nel 1834.

*Amore dormiente*, composto e disegnato dallo stesso Gandolfi; pubblicato nel 1820. A. p. 8, l. 4. - L. p. 11. Prezzo di pubb. fr. 16.

*S. Girolamo*: dal Correggio, esistente nella Gal. di Parma. A. p. 22, l. 5 - L. p. 15, l. 5.

Le prime prove sono avanti tutte lettere, e ne furono stampate venti copie; il suo prezzo è a capriccio del proprietario.

Seconde prove avanti lettere, con arma, fr. 160. Se ne stamparono duecento.

Terze prove con lettere, fr. 80. È necessario molta pratica per iscegliere una buona prova.

Agostino Caracci incise il medesimo soggetto ad acquaforte, e Robert Strange a bulino ed a rovescio.

*Educazione di Amore*, o Venere che insegna a leggere ad Amore: da Pelagio Palagi, in tondo riquadrato, con dedica al conte Carlo Cicogna. A. p. 16. Può servire di riscontro alla *Clizia* del Bartolozzi. Prezzo di pubb. fr. 48, al presente fr. 52.

*S. Cecilia*, seduta suonando l'organo: composizione di Gaetano Gandolfi. *V.* le Oss., art. 36. A. p. 20, l. 4 - L. p. 15, l. 3. Prezzo di pubb. fr. 48. Poche prove furono stampate di questo rame, quando il Gandolfi con un ferro lo guastò intieramente in modo da non potersene più stampare. Questa stampa serve di riscontro alla seguente.

*La Madonna che allatta Gesù Bambino*, con s. Gio. Battista: da Guido. A. p. 20, l. 4 - L. p. 15, l. 3. Prezzo di pubb. fr. 30. Anche questo rame fu dal Gandolfi intieramente rovinato.

*Santa Cecilia*: dal famoso quadro di Raffaello nella Gal. di Bologna: dedicata a S. A. I. l'arciduca Ranieri. Ultima opera di Gandolfi, pubblicata nel 1836. A. p. 24, l. 10 - L. p. 16, l. 6. Prezzo di pubb., ~~prove~~ avanti i nomi degli artisti, fr. 240; avanti lettere fr. 180; con lettere aperte fr. 120; con lettere chiuse fr. 60.

*Giuditta*, che tiene nella mano sinistra la testa d'Oloferne: dall'Allori. A. p. 14 - L. p. 10, l. 3. Serve di riscontro al *Davide*, di Garavaglia.

Prime prove avanti tutte lettere ed avanti l'ultimazione d'una gemma nei capelli di Giuditta, fr. 60.

Le prove con lettere, prezzo di pubb., fr. 22.

GARAVAGLIA GIOVITA, incisore a bulino, nato in Pavia nel 1789 e morto in Firenze nel 1835.

*Agar ed Ismaele nel deserto*: da Federico Barocci. A. p. 14 - L. p. 10, l. 3. Incisione di merito. Prezzo di pubb. fr. 24. (non fr. 30. Fer.).

*Davide colla testa di Golia*: dal Guercino. A. p. 14 - L. p. 10, l. 3. Serve di riscontro alla *Giuditta* del Gandolfi. Prezzo di pubb. fr. 22 (non fr. 18. Fer.).

*La Madonna della Seggiola*: da Raffaello, nella Gall. di Firenze: forma in tondo. A. p. 12 senza riquadratura, con dedica a Leopoldo granduca di Toscana.

Prova con lettere, prezzo di pubb. fr. 40.

Le prime prove sono prima della dedica e con l'arma.

*La sacra Famiglia*: da Raffaello: in paese, ove Gesù bambino è cavalcioni ad un agnello. Dedicata al marchese L. Malaspina. A. p. 13, l. 10 - L. p. 11, l. 2. Prezzo di pubb. fr. 22.

*L'Incontro di Giacobbe con Rachele*, vicino alla casa di Labano: dall'Appiani, con dedica a S. M. Carolina d'Austria. A. p. 26, l. 6 - L. p. 18, l. 2. Prezzo di pubb. fr. 120.

*La Maddalena*, mezza figura colle mani al petto, tenendo un vaso: da Carlo Dolci: 1832. A. p. 8 - L. p. 6, l. 4. Prezzo di pubb. fr. 17.

Il medesimo soggetto fu inciso anche da Raffael Morghen più in piccolo.

*Beatrice Cenci:* da Guido Reni, con dedica a Carlo Leopoldo Federico di Baden. A. p. 6, l. 5 - L. p. 4, l. 10. Prezzo di pubb. fr. 12.

GAULTIER LEONARDO. *V. Rota Martino.*

GELÉE CLAUDIO detto CLAUDIO DI LORENA, pittore di paesi e incisore ad acqua-forte, nato in Chamagne in Lorrena nel 1600 e morto in Roma nel 1682.

*Veduta del Campo Vaccino.* Prova avanti l'iscrizione che copre tutto il margine abbasso, e avanti che vi fosse cancellato quello che si vede a destra. A. p. 6, l. 9 - L. p. 9 l. 6 (Hu.). Prova proveniente dal Gab. *Dufresne*, acquistata nel 1812 per la Bibl. R. di Parigi per fr. 100.

Copia di un anonimo a senso rovescio, ove si legge: *Prospect forum Romanum vu logo.*

Claudio ha inciso circa ventotto vedute di paesi, marine ed antichità romane, dimensione da 3 a 7 pollici di altezza e da 4 a 9 pollici di lunghezza, tutte all'acqua-forte, ricercate e stimate dagli amatori; il prezzo è da 10 a 30 franchi cadauna, e più, secondo la qualità della prova, come si vede dalla precedente.

GESNER SALOMONE, poeta celebre ed incisore all'acqua-forte, nato in Zurigo nel 1734, ove morì nel 1788. Le opere di questo artista meritano attenzione, e sono ricercate dagli amatori.

Dodici piccole stampe per ornamento alle sue Opere pastorali (Hu.). Prezzo fr. 12.

Dodici altre come sopra, per la *Morte d'Abele* (Hu.). Prezzo fr. 12.

GHISI GIO. BATTISTA BERTANO detto MANTOVANO, pittore, architetto ed incisore a bulino, nato in Mantova verso il 1500.

*L'Incendio di Troja*, composizione in grande per traverso. Stampa capitale marcata *I. B. M.* (Hu.).

*Venere, Marte ed Amore sopra un letto.* Amore sta accanto a Venere, due colombe si accarezzano; una figura ideale sta in alto (forse il Sonno). All'angolo destro superiore in mezzo ad un raggio di luce trovasi la marca *I. B. M.* 1539. A. p. 10, l. 5 - L. p. 7, l. 8 (Bar.).

Esiste una copia incisa a rovescio da Enea Vico (Bar.).

*I Trojani che inseguono i Greci sino nei loro vascelli*: da Giulio Romano. Sul davanti vi sono quattro cavalli marini del carro di Nettuno: a basso nel mezzo vi è scritto: *I. B. Mantovanos scolptor* 1538. Questa stampa è la più bella di tutte le stampe di questo incisore. A. p. 15 - L. p. 21, l. 9 (Bar.). Vendita *Logette* fr. 56.

GHISI GIORGIO detto il MANTOVANO, incisore a bulino, pittore e disegnatore, nato in Mantova tra il 1515 ed il 1520, e morto verso il 1580.

*La Nascita di Mennone* figlio di Titone e dell'Aurora. A sinistra vedesi una delle Parche intenta ad accendere la fiaccola della vita, ed a destra un letto su cui giace la puerpera assistita da due donne, e vi sta scritto: *in. iv. ro. picta in Palatio The. D. Dvc mant Georgivs Ghisi Mant. F.* 1558: (Bar. 1568.): è sopra una tavoletta un'iscrizione allusiva al soggetto. A. p. 10, l. 2 - L. p. 15, l. 6.

*La Disputa del Sacramento*, ove si legge nel basso a destra: *Raphael urb. in. Georg. Mantuano. f. - collaudant hic trini etc.*, ed a sinistra *hieronymus cock pictor excu.* M.DLII *cum gratia et privilegio.* Questa stampa e la seguente sono le più belle opere di G. Ghisi e sono rarissime. A. p. 19 - L. p. 31 (Bar.): in due fogli. Una bella prova fr. 60.

*La Scuola d'Atene*, rappresentata in un vasto locale ove si vedono riuniti i filosofi e gli artisti; nel basso leggesi: *Raphael urb. in. Georgius Mantuanus f.*, a sinistra: *Paulus athenis per etc.*, ed a destra: *hieronymus cock pictor excudebat* 1550. *gratia et privilegio P. an.* 8. A. p. 19 - L. p. 31 (Bar.): in due fogli. Una bella prova fu acquistata per la Bibl. R. di Parigi nel 1816, a fr. 72. (Huber data questa stampa col 1570).

*Il Giudizio di Paride.* Leggesi al basso a sinistra in una

tavoletta: *Baptista Bertano Mantuanus inventor, Georgius Ghisi Mantuanus Fecit. Hieronymus cock excude. M. d. l. v. cum gratia et Pre. Caes. M. Ad Sexennivm.* A. p. 14, l. 8 - L. p. 19, l. 6 (Bar.).

Vi sono delle prove ove nel basso leggesi: *Quantum forma fugax, quantum venus improba possit exemplo est stolidi ivdicium paridis.* Questa iscrizione è incisa separatamente sopra un rame di linee sei d'altezza. Bartsch, dice aver visto nella collezione del sig. C. De Fries una prima prova molto singolare di questa stampa. Nella tavoletta non vi è iscrizione alcuna e sopra la testa di Venere a traverso la rupe forata, un paese con delle fabbriche ed un gran ponte, che in seguito fu in parte cancellato e vi fu sostituito l'orizzonte di mare.

*La Calunnia d'Apelle.* Stampa allegorica così chiamata, variamente trattata da diversi pittori. Il giudice colle orecchie di Mida sta a destra seduto come in trono e fiancheggiato dall'Adulazione e dalla Cecità, amendue personificate. A sinistra una donna con fiaccola in mano rappresentante la Calunnia, accompagnata da un uomo, che esser deve il Sospetto, strascina per i capelli un giovane innocente innanzi al tribunale; in alto a sinistra vedesi la Verità fuggire trasportata dal Tempo. Ai fianchi del trono si legge: *Georgivs Chisi Mant. f.* 1569., e più basso: *Lvca Penis in.* A. p. 13, l. 5 - L. p. 11, l. 6 (Bar.).

Prima prova avanti il nome dell'incisore, ed avanti i tagli orizzontali che formano il cielo a sinistra nel fondo: vendita *Durand*, fr. 200.

*Il Sogno* o *la Melanconia*: da Raffaello. Allegoria degli ostacoli che il saggio deve superare per giungere alla gloria, ciò che trovasi qui rappresentato da un vecchio a sinistra con lunga barba, appoggiato ad una rupe che dirige lo sguardo ad una donna a destra con diadema in capo, un lungo dardo in mano, e in mezzo ad alberi di palma sembra esser la Gloria che faccia coraggio al filosofo a superare gli ostacoli per giungere a lei. Ai piedi del vecchio e della donna vi sono delle parole allusive; entro una navicella sta scritto: *Georgivs Ghisi Mant. F.* 1561, ed a sinistra nel basso: *Raphaelis Vrbinatis inventvm datvs animi gratia fieri*

*iussit.* Stampa rara. A. p. 14, l. 2 - L. p. 20 (Bar.). Vendita *Durand*, prova avanti l'indirizzo, fr. 175.

*La Morte di Procri.* Le Ninfe e le altre divinità piangono unitamente a Cefalo di lei marito la morte di Procri, per errore da Cefalo uccisa. A basso nel mezzo leggesi: *Julius Romanus inventor*, e la cifra dell'incisore. A. p. 14, l. 4 - L. p. 20, l. 9 (Bar.).

Vi sono tre prove di questa stampa: la prima avanti il ritocco.

La seconda ritoccata, e credesi che sia da Giorgio Ghisi medesimo: la si riconosce alla guancia sinistra di Procri quasi tutta bianca nelle prime prove, e nelle seconde intieramente coperta d'ombre; in questa prova si legge a sinistra nel basso: *Romae, Antonij La Freri Formis.*

La terza prova è ritoccata da Filippo Thomassin, ed evvi tolto l'indirizzo di La Freri. Nel basso leggesi *Philipus Thomassin excudit Romae.*

Prima prova avanti l'ombra portata sopra la guancia di Procri, vendita *Durand*, fr. 100.

*L'Interno d'un carcere coi prigionieri incatenati*: da Giulio Romano. Nel basso a sinistra vi stanno le lettere *I. R.* A. p. 10, l. 2 - L. p. 15, l. 6 (Bar.).

Prova avanti le due lettere *I. R.*, avanti il termine delle due figure nel fondo e delle ferrate della prigione, stampa rara in questo stato, vendita *Durand* fr. 175.

Esiste una copia a rovescio di eguale dimensione incisa da un anonimo.

*La Risurrezione dei morti.* Vedonsi più scheletri uscire dai sepolcri e rivestirsi di nervi e di carne. In alto sopra un nastro portato da Angioletti leggesi: *Dabo super vos nervos et succrescere faciam super vos carnem:* a basso ed a sinistra: *Jo. Baptista Britano Mantuan. in.*; ed a destra: *Georgius De Ghisi Mantuan. f.* 1554. A. p. 15, l. 2 - L. p. 25, l. 2 (Bar.). Vi sono delle prove coll'indirizzo di La Freri, prezzo *Ferrario* fr. 30.

*Amore e Psiche sopra un letto* con Amorini che gli incoronano e due Ninfe che apprestano l'acqua ad Amore per lavarsi. Nel basso si legge sopra una tavoletta: *iulius Ro. in.*, ed al disopra la cifra di Ghisi e l'anno 1574. A. p. 13,

l. 5 - L. p. 8, l. 6 (Bar.). Bella incisione. Stampa pubblicata da Niccolò Van-Aelst.

*Gli Angoli della cappella Sistina nel Vaticano:* da Michel-Angelo Bonaroti. Seguito di sei stampe. A. p. 20, l. 6 - L. p. 15, l. 6 a 16 pollici (Bar.) che rappresentano:

*Geremia*, col titolo in duplo, la marca di Ghisi, e l'anno 1540.

*Gioele*, come sopra.

*La Sibilla Persica*, come sopra.

*La Sibilla Delfica*, come sopra.

*Altra Sibilla*, ove nella cornice al basso leggesi: *Michael Angelus invent. et pinxit. Georgius Mantuanus fecit.*

*Un Profeta*, colla solita marca ed anno.

Bartsch dice aver visto una prova di questa stampa, dove nel basso a sinistra era scritto *G. M. F.* 1549. *Petrus fachettus Mantuanus formis.*

Belle prove ben conservate pagate da noi fr. 96.

Le prime prove sono avanti i nomi e gli indirizzi, tali sono le prove che trovansi nel Gab. di stampe d'Amsterdam.

GHISI DIANA, detta MANTOVANA, figlia di Gio. Batt. Ghisi, disegnatrice ed inciditrice a bulino, nata in Mantova verso il 1536.

*L'Adultera* di cui parla il Vangelo. Cristo alla porta del tempio rinvia la donna adultera, che gli Ebrei avevano a lui condotta per essere giudicata. In alto alla destra trovasi lo stemma di casa Colonna, cui è dedicata la stampa, e nel basso a sinistra leggesi: *Julius R. inventor - Diana f.* A. p. 15, l. 6 - L. p. 21, l. 6 (Bar.). Una delle più belle e rare stampe di Diana Ghisi.

Prima prova avanti lettere, vendita *Durand* fr. 400.

Le prove posteriori portano il seguente indirizzo: *Diana scultora Mantovana fece. Antonio Carenzano la stampa in Roma l'anno* 1613.

Prova colla dedica e l'anno 1575, vendita *Denon*, Parigi 1826, fr. 19.

*Il Convito degli Dei nelle nozze di Amore e Psiche.* Vedesi Psiche alla destra lavata nel bagno ed asciugata dagli Amorini, mentre in altra parte si appresta da Mercurio il banchetto: le Baccanti suonano i loro strumenti, e le Grazie

con bellissima maniera spargono di fiori la mensa. Sileno sostenuto dai Satiri col suo asino appresso siede in compagnia di Bacco ecc. Stampa in tre pezzi. A. p. 14. - L. p. 41. Dipinto da Giulio Romano, nel palazzo del *T* in Mantova (Bar.). Prova ordinaria, prezzo *Ferrario*, fr. 30.

*SS. Giovanni e Paolo*, vestiti alla romana, aventi nella mano destra la palma del martirio. A basso a sinistra si legge: *Nicolaus Pesaurus invent.*, a destra: *Diana Mantuana civis Volaterana incidebat* 1579, e nel margine inferiore *S.S. Joannes et Paulus*. A. p. 11, l. 2 - L. p. 8. Vendita *Cicognara*, Vienna 1839, fr. 68.

*Marcia di Cavalleria*. Fregio composto di tre pezzi da unirsi. Rappresenta un corpo di cavalleria romana che marcia verso la destra preceduto da una bandiera. Nel basso a sinistra: *Julius Ro. in. Diana F., dedica all'Ill. sig. Scipione Gonzaga. Diana Mantuana. Sum Pont. Privilegio Romae* 1575. A. p. 3, l. 6 - L. p. 46, l. 3 (Bar.). Vendita *Cicognara* fr. 40.

*Il Martirio di S. Agata*: momento in cui il carnefice sta per istrapparle le mammelle con una tenaglia. A destra: *Diana incidebat Romae* 1577, e nel margine due distici latini. A. p. 8, l. 11 - L. p. 6, l. 11. Vendita *Cicognara*, Vienna 1839, fr. 38.

GIOVANNI ANTONIO di Brescia, incisore a bulino che si crede del 1460.

*Battaglia*, ove nel mezzo vedesi un Cavaliere vestito alla romana a testa nuda, avente in mano una mazza, che s'avanza a galoppo ecc. A. p. 10, l. 10 - L. p. 9, l. 4 (Bar.). Vendita *Cicognara*, Vienna 1839, fr. 132.

GIOVANNI MARIA di Brescia, dell'ordine del Carmine, orefice, pittore ed incisore a bulino, nato circa il 1460.

*La Vergine seduta in una nuvola con Gesù Bambino*. Al basso leggesi: *Deo max. beatiss. Theologo aliisq. Caelicolis Heliae Capreolo amico cariss. Fr. Jo. Ma. Brix. Carmelita dicavit M. D. II.* In foglio piccolo: fr. 30.

GIRARDET ABRAMO, incisore all'acqua-forte ed a bulino, nato in Locle, principato di Neuchâtel nel 1764 e morto in Parigi circa il 1808. *V.* le Oss., art. 57.

*La Trasfigurazione*: da Raffaello, per il museo di Robillard. A. p. 14, l. 9 - L. p. 10.

Le prime prove sono avanti le lettere e le parole *Raphaël Sanzio pinx. André Dutertre del.*, marcate a punta; nella stampa v'è scritto *an.* 14. Vendita *Rigal* fr. 67.

Esistono pure delle prove avanti lettere ove l'anno 14 è cancellato.

*L'Apoteosi d'Augusto e l'Inaugurazione di Tiberio*, da un Cammeo antico della Bibl. R. di Parigi. Per l'*Iconografia Romana* del Visconti. A. p. 11, l. 6 - L. p. 9, l. 9.

Nelle prime prove i nomi degli artisti sono alla punta. Vendita *Rigal* fr. 47. Vendita *Logette* fr. 52.

*Il Trionfo di Tito e di Vespasiano:* da Giulio Romano, pel Museo pubblicato da Robillard. A. p. 10, l. 2. - L. p. 14, l. 6.

Prime prove avanti lettere e senza i nomi degli autori, vendita *Rigal* fr. 68.

*La santa Cena:* da Phil. di Champagne, pel Museo suddetto. A. p. 7 - L. p. 13.

Prima prova avanti lettere, vendita *Rigal* fr. 64.

*Il Ratto delle Sabine:* da Poussin, pel Museo suddetto. A. p. 9, l. 6. - L. p. 13, l. 2.

Prima prova avanti le lettere ed i nomi degli artisti alla punta, vendita *Rigal* fr. 33.

GMELIN GUGLIELMO FEDERICO, incisore a bulino ed all'acqua-forte, nato in Badenweiler nella Brisgaw nel 1745, che incise in Roma varj paesi.

*Il Tempio di Venere,* bellissimo paese, da Claudio di Lorena. A. p. 18, l. 6 - L. p. 24. Roma 1805. Prezzo di pubb. fr. 24.

*Il Mulino*, da Claudio di Lorena, che serve di riscontro alla precedente. Prezzo *idem.*

*Veduta reale delle grandi cascatelle di Tivoli*, disegnata dallo stesso nel 1807. A. p. 16, l. 3 - L. p. 21, l. 10 (Hu.): fr. 12.

*Veduta principale delle grandi e piccole cascatelle di Tivoli*: dallo stesso nel 1808. Dimensione *idem* (Hu.).

*Aci e Galatea*: dallo stesso: *idem.*

*La Fuga in Egitto:* dal suddetto: *idem.*

GODBY JAMES, incisore a granito.

*La Morte d'Abele. (Le premier des Vivants Pleurant au Tombeau du Premier des Morts):* da Singleton. Londra 1800. A. p. 19, l. 6 - L. p. 23, l. 6: fr. 36.

GODEFROY GIOVANNI, incisore all'acqua-forte ed a punti, nato in Londra nel 1768, ed ora residente in Parigi. *V.* le Oss., art. 38.

*Il Sogno d'Ossian:* da Gérard. 1804. A. p. 20, l. 5 - L. p. 22, l. 5.

Prime prove avanti lettere, vendita *Rigal*, fr. 75.

Prove con lettere, prezzo di pubb., fr. 40.

*Amore e Psiche:* da Gerard. Stampa che piacque molto in Francia (benchè di merito non classico). A. p. 28, l. 6 - L. p. 20. Prezzo di pubb. fr. 72.

*Congresso in Vienna (Seance des Plenipotentiaires de huit Puissances signataires du traité de Paris):* da J. Isabey; composizione di ventitrè figure, incisa nel 1819. A. p. 22 - L. p. 30, l. 3. Prezzo di pubb. fr. 120.

GOLZIO, o GOLTZIUS ENRICO, pittore ed intagliatore a bulino, nato a Mulbrecht, nel ducato di Juliers, nel 1558, e morto in Harlem nel 1617.

*Il Cane di Golzio*, stampa così chiamata. Rappresenta un giovinetto, che dicesi il figlio del pittore Teodoro Frisio Olandese, il quale colla sinistra tiene per una briglia un grosso cane e colla destra un uccello di rapina. Al basso leggesi: *Theodorico Frisio Pictori egregio aput Venetos amicitiae et filij absentis rapresentandi gratia D. D. – Quid tabula haec, quos Goltzius apto Vivere Phidiaca fecit in aere manu. – Cum privil. – Sa. Cae. M. Anno* 1597., la cifra è composta di *H. G.* - *V.* le Oss., art. 39. A. p. 13, l. 3. - L. p. 9, l. 7 (Bar.).

Una bellissima prova fu acquistata nel 1817 per la Bibl. R. di Parigi per fr. 300.

Una prova avanti l'indirizzo, stima *Longhi* fr. 150. Vendita *Mariette* fr. 172. Vendita *Valois* fr. 296. Vendita *Benard* fr. 44. Vendita *Logette* fr. 133.

Copia incisa da un anonimo nel senso dell'originale. Il taglio del bulino non è così fino nè grazioso, ma vuolsi attenzione per non ingannarsi; ed ecco alcune particolarità per cui si distingue. 1. La lettera *C* della parola *Cum*, che nell'originale è aderente all'*u* seguente, è separata nella copia. 2. La parola *rapresentandi* è scritta nella copia *reprefentandi*. 3. Nell'originale v'è un punto dopo la parola

*Mentem*, come anche una virgola dopo la parola *Canis*, e questi mancano nella copia. 4. Nella copia i due *i* della parola *Phidiaca* non sono sormontati dai punti. 5. La parola *aere* è scritta nella copia *ere* (Bar.).

Copia molto esatta, incisa da un anonimo, ma a confronto dell'originale il taglio del bulino è crudo. Tutte le iscrizioni sono le medesime, ma in luogo della cifra *H G*, ve n'è un' altra composta delle lettere *R G.*, ed in luogo delle parole *Cum privil. etc.*, v' è scritto: *Cesar capranica excudit Romae anno* 1599 (Bar.).

Copia a senso rovescio, incisa da un anonimo, e marcata verso il basso della destra: *H Goltius invent. P. Goos excudebat.* Vi sono delle prove posteriori dove invece del nome di *P. Goos* è sostituito quello di *J. de Ram.* La si crede incisa da Crispin de Passe. A. p. 7, l. 1 - L. p. 5, l. 5, il margine nel basso è di linee 9 (Bar.).

Nella Raccolta *Malaspina* esiste una copia a rovescio, ove a destra vi sta l' anno 1631 invece del 1597, ed è senza cifra. Stampa bene incisa. Dimensione dell' originale.

Seguito di sei pezzi tratti dalla storia sacra, chiamati i *Capi d' opera di Golzio.* Sono numerizzati e dedicati dallo stesso Golzio a Guglielmo V duca di Baviera. A. p. 17, l. 7 - L. p. 13, compreso il margine.

1. *L'Annunciazione di M. V.*, maniera di Raffaello. Al basso a sinistra v' è la dedica, e in una tavoletta la cifra composta di *HG*, sotto la quale è scritto *A.°* 1594, e nel margine quattro versi latini.

Altra prova dove è scritto *Tav. XV, n.* 22. *(a)*

2. *La Visitazione di M. V.*, maniera del Parmigianino. Nel basso a destra avvi la cifra, sopra di essa la data 1593, e nel margine quattro versi latini.

3. *L'Adorazione dei Pastori*, maniera del Bassano. Al basso a sinistra la cifra e sotto *A.°* 1594, e i soliti versi.

4. *La Circoncisione.* Composizione ed incisione alla maniera d'Alberto Durer. Nel mezzo a basso sta la cifra e l'anno 1594, coi soliti versi.

5. *L' Adorazione dei Magi*, maniera di Luca di Leida. In alto a sinistra, sopra la porta d' una fabbrica antica, vedesi la cifra, e nel margine i soliti versi. (Ne posseggo una prova senza numero).

6 *La sacra Famiglia*, imitazione del Baroccio. A sinistra sta un vaso con una pianta di gigli, e sotto la cifra e l'anno 1593.

Fra queste sei stampe i num. 4 e 5 sono riguardate come i capi d'opera. Vendita *Alibert* fr. 80.

*Gerbrand Adriaanssz Brederods*: busto in un ovale chiuso in due tronchi di lauro, in-8 piccolo: pezzo raro e d'un lavoro assai dilicato (Hu.).

*Enrico IV re di Francia*: busto con cappello in testa, ove si legge: *Hericus 4. D. G. Rex Francorum et Navarre aet.* 40. - *HGoltzius fecit. — A°.* 1592: ovale. A. p. 4, l. 6 - L. p. 5, l. 4 (Bar.). Vendita *S. Yves* fr. 96, unitamente al *Ritratto di Golzio.*

*Theodorus Cornhertius ad vivum depictus et aeri incisus ab H. Goltzius.* Pezzo raro e ricercato in ovale. A. p. 19, l. 5 - L. p. 15, l. 5 (Bar.): fr. 120.

Alle seconde prove di questo ritratto vi fu aggiunto un quadrato dove gli angoli rappresentano dei trofei composti d'istromenti delle arti e delle scienze, nelle quali Cornhert si è reso celebre; nel basso vi sono quattro versi latini: *Qui veri studio etc.* Uno de' più belli ritratti di Golzio (Bar.): fr. 30.

*Roberto conte di Leycestre*, luogotenente generale delle truppe della regina d'Inghilterra nei Paesi Bassi. *Robertus comes Leycestria etc.* Questa inscrizione è incisa a rovescio, come anche la cifra che vedesi sopra la spalla destra composta di un' *H* e *G* incrociati ed in seguito d'un *Fe*. Si dice inciso sopra argento e di una esecuzione ammirabile. Stampa rara, busto in ovale. A. p. 2, l. 3 - L. p. 1, l. 11 (Bar.). (Huber dice esser questi un *Generale negli Stati uniti*: 1586).

*Ritratto di Enrico Golzio*, di grandezza naturale, visto di faccia con callotta, collare ed abito orlato di pelliccia. Al basso *Hendric Goltius*, e un' arma con testa d'aquila. Stampa centinata in alto, rarissima. A. p. 21, l. 4. - L. p. 15, l. 9 (Bar.). *V.* Il *Ritratto di Enrico IV.*

Prima prova avanti lettere che trovasi alla Bibl. R. di Parigi, vendita *Durand* fr. 120.

*Un Giovane che rifiuta le offerte d'una ricca vecchia* per indurlo ad amarla. *Erigida cedat anus etc. H. Goltzius Inuent.*

*Jaques Golzius sculp. et excu.* A. p. 6, l. 5 - L. p. 5, l. 1: il margine è di linee 4 (Bar.).

*Una Giovane intenta a cucire che si difende contro le offerte d' un vecchio. Desine stulte senex etc. HGoltius Inue. - J. Goltzius sculp. et excud.* Accompagna la precedente (Bar.).

Di queste due stampe rare ve ne sono due prove, le prime sono senza il nome di *Jacques Goltzius*: fr. 100.

GOODALL EDWARD, incisore a bulino.

*Veduta di Colonia* dalla parte del Reno, da J. M. W. Turner. Londra 1824. Bellissima incisione. A. p. 12, l. 6 - L. p. 17, l. 3. Prezzo di pubb. fr. 80.

GOUDT ENRICO (DE), conte palatino, pittore ed incisore a bulino, nato in Utrecht nel 1585, ed ivi morto nel 1630.

*L' Angelo ed il giovine Tobia*, che porta il pesce, sotto il braccio, in un paese. Nel margine un' iscrizione latina e *Aelsheimer pinxit. H Goudt sc. Romae.* 1608. Compreso il margine, A. p. 4, l. 9 - L. p. 6, l. 8 (Hu.).

*L' Angelo con Tobia* che strascina il pesce. Soggetto con chiaro di luna. Nel margine quattro versi latini, e sotto *H Goudt Palat. comes etc.* 1613. Compreso il margine, A. p. 9, l. 5 - L. p. 9, l. 5 (Hu.). Vendita *Canevari* in Milano fr. 24.

*La Fuga in Egitto*, a chiaro di luna, in paese con animali e uomini i quali si scaldano vicino ad un fuoco. La Vergine è seduta sopra l'asinello col Bambino, s. Giuseppe è a piedi, e tiene una torcia accesa. Nel margine vi sono quattro versi latini, e *H. Goudt Palat. Comes etc.* A. p. 13 L. p. 14, l. 9 (Hu.).

*La Decollazione di s. Gio. Battista*; composizione di sei figure, soggetto notturno illuminato da una fiaccola. Al basso nell' ombra avvi un *Ae* ed un' *H G.* A. p. 2, l. 6 - L. p. 1, l. 1 (Hu.). Fra le sette stampe di Goudt questa è la più rara.

*Filemone e Bauci che danno ospitalità a Giove ed a Mercurio.* Soggetto notturno illuminato da una lucerna: con quattro versi latini, e *H Goudt Palat. Comes etc.* 1612. A. p. 7, l. 11 - L. p. 8, l. 1 (Hu.).

*Cerere che va in cerca di sua figlia Proserpina rapita da Plutone*, mentre questa stava cogliendo dei fiori vicino al lago di Pergio. Cerere stanca di tanto cammino ed arsa di

sete va alla capanna di una vecchia a cui chiede da bere: ivi accorgendosi che un giovinetto nominato Stellione faceasi beffe di lei, sdegnata la Dea gli gettò addosso il rimanente della bevanda, e sull'istante quegli fu trasformato in lucertola. Soggetto di notte ed illuminato da fiaccola; con versi latini e dedica al cardinale Borghese. *H. Goudt sculsit et dicavit Romae* 1610 *Aelsheimer pinxit.* A. p. 11, l. 8 - L. p. 8, l. 9 (Hu.). Vendita *Canevari*, Milano, fr. 36. *Idem* fr. 60.

*L' Aurora.* Bel paese, senza figure. Nel margine sono due versi latini, e *H. Goudt Palat. Comes etc.* A. p. 5, l. 10. - L. p. 6, l. 3 (Hu.).

Questo incisore non ha inciso che le sopra accennate stampe di un genere tutto suo, stimate e ricercate dagli amatori. Vendita *Servat* le sette stampe, fr. 168.

GREEN VALENTINO, disegnatore ed incisore alla maniera nera ed all'acqua forte, nato in Londra verso il 1737 e morto nel 1800.

*Il Martirio di s. Stefano:* da B. West, 1776, in foglio. Questa è considerata una delle belle opere di Green (Hu.).

*Il medico Erasistrate che scopre la malattia d'Antioco innamorato di Stratonica:* da West, 1776. A. p. 17, l. 4. -L. p. 24, l. 6 (Hu.). Prezzo di pubb. fr. 26.

*Daniele che spiega al re Baldassare lo scritto,* segnato sopra una muraglia da una mano misteriosa: da West, 1777. Dimensione e prezzo, come la precedente (Hu.).

*Agrippina che piange sulle ceneri di Germanico:* da West, 1776. A. p. 16, l. 3 - L. p. 22, l. 9 (Hu.): fr. 16.

*Alessandro che accetta la bevanda offertagli dal suo medico:* da West, 1772. A. p. 16, l. 9 - L. p. 19, l. 9 (Hu.): fr. 16.

*La Deposizione dalla croce:* da Rubens, quadro grande della chiesa d'Anversa, incisa nel 1790, in tre fogli. A. p. 34 - L. p. 44, l. 8 (Hu.).

Prove con lettere, vendita *Logette*, fr. 65.

Prove avanti lettere, fr. 150. Salirono poi di prezzo sino a 250 e più franchi.

*Marcantonio che arringa i Romani dopo l'uccisione di Cesare:* da West (Hu.). Prezzo fr. 36.

*Regolo che abbandona Roma e ritorna a Cartagine:* da

West. Ricca composizione, Londra 1769: i nomi degli artisti sono a basso nell'incisione stessa sopra un pezzo di cornice d'ornato. A. p. 23 - L. p. 32, l. 6 (Hu.). Prezzo di pubb. fr. 83. Vendita *Valois* fr. 72. Vendita *Logette* fr. 284, unitamente alla seguente che le serve di riscontro.

*Annibale che giura odio ai Romani*: da West, Londra 1773. I nomi degli artisti e del proprietario del dipinto sono nell'incisione sopra i gradini. Dimensione e prezzo come la precedente (Hu.).

Le prove con lettere non portano titolo alcuno nel margine, ma nell'incisione si vede il nome di Regolo e di Annibale. In quelle che chiamansi avanti lettere, questi titoli non vi sono, e si vendettero unitamente da 400 a 600 fr.

Queste incisioni ebbero un esito grande, di modo che in poco tempo si ritoccarono i rami e se ne stamparono prove anche avanti il nome del soggetto, ma chi ha un poco di pratica facilmente li distingue, non avendo in queste l'acqua tinta quel bel vellutato, nè la morbidezza delle copie anteriori al ritocco.

## H

HAAS MENO, incisore a bulino, nato a Copenhagen nel 1760.

*Federico il Grande a cavallo nel parco* (che noi crediamo essere Sans-Soucis): da L. Wolf. A. p. 20 - L. p. 18: fr. 18. *V.* le Oss., art. 40.

HAINZELMANN ELIA, incisore a bulino, nato in Augsburg nel 1640, ed ivi morto nel 1693.

*La sacra Famiglia*: da Annibale Caracci: stampa nota sotto il nome della *Madonna del Silenzio*, ove si vede il Bambino Gesù che dorme, e là vicino Giovanni Battista. Nel fondo vedesi un paese ed un vaso di fiori posto sopra una finestra (Hu.).

Le prime prove, rarissime, sono quelle avanti il paese ed il vaso di fiori. Prova simile fu acquistata per la Bibl. R. di Parigi nel 1812 per fr. 400. Vendita *Silvestre*, prova non ben conservata, fr. 142. Altre prove ne cita Ferrario, vendute per fr. 70, 50, 18 e 52, ma senza dirci la qualità e lo stato delle prove.

Esistono varie copie della suddetta stampa, ma con alcune

differenze, ed incise da Lasne Michel, da Stefano Picart e da Bartolozzi.

HALL GIOVANNI, incisore a bulino, nacque in Inghilterra verso il 1740, e fioriva in Londra nel 1770.

*Oliviero Cromwell nell' atto di sciogliere il Parlamento*: da Ben. West. A. p. 15, l. 10 - L. p. 21, l. 10 (Hu.).

Prime prove avanti lettere, prezzo *Ferrario* fr. 70. Vendita *Logette*, Parigi 1817, unitamente alla stampa di *Carlo II* re d'Inghilterra, del Sharp, che le serve di riscontro, fr. 211.

*Guglielmo Penn*, che propone agli Indiani un trattato di convenzione sulla provincia della Pensilvania, nel 1681: colla data 1775: da West. A. p. 15, l. 7 - L. p. 21, l. 8. Prezzo di pubb. fr. 26.

Prime prove avanti lettere, vendita *Benard* fr. 111. Vendita *Logette*, Parigi 1817, fr. 172.

Prove con lettere, prezzo *Ferrario* fr. 40.

*La Morte del duca di Schourberg*, avvenuta nella battaglia della Boyne nel 1690: da B. West, e pubblicata nel 1781. A. p. 16 - L. p. 22, l. 10 (Hu.).

Prime prove avanti lettere, fr. 80.

Prova con lettere, vendita *Alibert* fr. 36. Prezzo *Ferrario* fr. 50. Vendita *Valois*, prova ordinaria, fr. 21.

HEATH GIACOMO, incisore a bulino nato circa il 1760.

*La Morte di Pierson*. Prezzo fr. 20.

*La Morte dell' ammiraglio Nelson*, avvenuta nella battaglia navale contro l'armata francese e spagnuola, comandata dall'ammiraglio Villeneuve, all'altezza del campo Trafalgar il giorno 21 ottobre 1805: da B. West: pubblicata nel 1811. A. p. 16, l. 5 - L. p. 22, l. 4: fr. 36.

*La Morte del Soldato*: da J. Wright. Londra 1797. A. p. 15, l. 10 - L. p. 21, l. 9.

Prove avanti lettere, prezzo di pubb. fr. 72. Prezzo *Ferrario* fr. 110. *V.* la seguente.

*Il Pescatore annegato*: da Riccardo Westall. Londra 1820. A. p. 15, l. 10 - L. p. 21, l. 9.

Prova avanti lettere, prezzo di pubb. fr. 72. Simile, vendita d'*Adda*, Milano 1830, fr. 200.

Prove con lettere fr. 36. Prezzo *Ferrario*, colla precedente, fr. 130.

*Il Ritratto di Washingthon*: da Riccardo Westall.

Prima prova avanti lettere in carta della China, prezzo *Ferrario*, fr. 45. Per l'incisione *V. Schiavonetti. Pellegrinaggio a Cantorbery.*

HESS CARLO, incisore all'acqua-forte ed a punta secca, nato in Darmstadt verso il 1760.

*Cristo al Tempio*: da Hondhorst. Incisione a punta secca. A. p. 16, l. 9 - L. p. 12, l. 5. Prezzo di pubb. fr. 18.

*La Benedizione de' Fanciulli*: da Rembrandt. Incisione come la precedente, che le serve di riscontro: fr. 18.

HOGARTH GUGLIELMO, pittore ed incisore all'acqua-forte, a bulino ed a punta secca, nato a Londra nel 1698 ed ivi morto nel 1764. *V.* le Oss., art. 41.

*La Vita di un libertino*, in otto pezzi, 1735. A. p. 15 - L. p. 13, l. 3 (Hu.): prezzo di pubb. fr. 40.

*La Vita d'una cortigiana*, in sei pezzi, 1733, 1734. Pollici 14, l. 4 per 12: prezzo di pubb. fr. 27. *V.* le Oss., art. 42.

Questi due séguiti sono riguardati pei suoi capi d'opera (Hu.). Vendita *Rigal* fr. 26.

*Il Matrimonio alla moda*, in sei fogli, composizione di Hogarth, ed incisione di Scotin, Ravenet e Baron, 1745. Pollici 17, l. 3 per 14, l. 2 (Hu.). Prezzo di pubb. fr. 40. Vendita *Rigal* fr. 23. Seguito interessante e difficile da spiegarsi. *V.* le Oss., art. 43.

*I Gradi della crudeltà*, in quattro fogli: 1751. Pollici 14, l. 10 per 11, l. 8 (Hu.). Prezzo di pubb. fr. 8. Vendita *Rigal*, fr. 40.

Hogarth fu ammesso in questo catalogo non già come incisore classico, bensì come disegnatore caratteristico, satirico ed unico in questo genere.

HOLLAR VENCESLAO, incisore all'acqua-forte, nato in Praga nel 1607 e morto in Londra nel 1677.

*Una Lepre sospesa per una delle zampe posteriori, e pollami*: da Peter Boel: in-4. (Hu.). Stampa rara, fr. 30. Prezzo *Ferrario* fr. 60.

*La Testa di un gatto*, vista di fronte, di una espressione ammirabile. Stampa ricercata. A sinistra: *W. Hollar fecit* 1646. A. p. 6, l. 8 - L. p. 4, l. 10.

*Veduta della facciata della cattedrale d'Anversa*, con torre

di stile gotico: la torre, che singolarmente è di un lavoro straordinario e delicato, venne dall' incisore esattamente espressa. Al basso a sinistra leggesi: *Wenceslaus Hollar delineavit et fecit* 1649: nel margine in una sola linea sta il titolo della chiesa, colle misure dell'elevazione della torre, che è di 452 piedi. A. p. 17, l. 4 - L. p. 12, l. 4 (Hu.).

Le prime prove devono avere una sola linea di scritto nel margine ed essere avanti il triplice taglio che vedesi alle ultime prove, nella casa che le sta davanti a destra. Vendita *Valois* fr. 49. Vendita *Logette* fr. 112. Vendita *S. Yves* fr. 120. Stima *Longhi* fr. 70. Vendita *Prevost* fr. 54.

*La Maddalena nel deserto, inginocchiata avanti il Crocifisso*, da Van Avout: in foglio per traverso. Stampa rara (Hu.). Vendita *S. Yves* fr. 35. Stima *Longhi* fr. 50.

*Il Calice*. Fu inciso nel 1640 da un disegno a penna di Holbein, abile pittore del secolo XVI. Nel tempo che Hollar incise questo disegno si trovava in Londra nel gabinetto del conte d'Arandel. Nel margine vi si legge. *Tabulam hanc olim ab Andrea Martineo cum penna delineatam, Hollar* 1640. A. p. 16, l. 7 - L. p. 8, l. 8. Capo d'opera d'ornato e raro (Hu.).

Alle prime prove non v'è l'inscrizione nel margine. Vendita *Valois* fr. 50.

Di questa stampa esiste una copia della medesima dimensione e ben incisa, da noi posseduta.

*La regina Saba che visita Salomone*: da un quadro di Paolo Veronese nella Gal. dell'arciduca Leopoldo a Brusselles. Questo soggetto fu inciso colla cornice del quadro e varj altri ritratti al disopra come si vedevano in prospettiva nella Gal. suddetta. Prove estremamente rare. Vendita *Logette* fr. 127.

Nelle prove posteriori non vi è più la cornice nè i quadri al disopra, avendosi tagliato il rame di quattro pollici per farlo entrare in un volume di pitture, pubblicato da Tenier a Brusselles nel 1660.

HOLLOWAY TOMASO, incisore a bulino. Pubblicò in Londra i seguenti pezzi, facendo parte dei cartoni di Raffaello, esistenti nel palazzo della Regina nel parco di S. James.

*Paolo che predica in Atene*. Londra 1806. A. p. 17, 6 l. - L. p. 22, l. 8. Prezzo di pubb. fr. 150.

*Elimas colpito di cecità*. Londra 1820. Prezzo e dimensione *idem*.

*La Pesca miracolosa*. Londra 1824: dimensione quasi simile. Prezzo *idem*.

*Gesù che dà le chiavi a s. Pietro*. Londra 1810. Prezzo *id*.

*La Morte d'Anania*. Londra 1816. Prezzo *idem*.

HUMPHRYS GUGLIELMO, incisore a bulino.

*La Maddalena*: dal Correggio, esistente nella Gal. di Dresda. A. p. 10, l. 8 - L. p. 14, l. 5. Pubblicata in Londra nel 1839: fr. 30.

# I

JACOBSZ LUCA. *V. Luca di Leida.*

JAZET GIOVANNI PIETRO MARIA, incisore alla maniera nera, nato in Parigi nel 1788.

*Giuditta che si prepara a troncar la testa ad Oloferne*: da H. Vernet. A. p. 27 - L. p. 28, l. 8. *V.* la seguente.

*Rebecca alla fontana che dà a bere al Servo d'Abramo*: da H. Vernet. Serve di riscontro alla precedente. Prezzo di pubb. per le due fr. 80.

*La Corsa dei Cavalli in Roma*: da H. Vernet. Roma 1820. A. p. 25, l. 6 - L. p. 36, l. 8. Prezzo di pubb. fr. 90.

*Mazeppa legato sopra un cavallo* che traversa una foresta inseguito dai lupi: da H. Vernet. A. p. 20, l. 7 - L. p. 28. *V. Reynolds*, per altra stampa di Mazeppa che le serve di riscontro. Prezzo di pubb. fr. 50.

JESI SAMUELE, incisore a bulino, nato in Correggio, allievo dell'Imp. R. Accademia di Milano.

*Agar ed Ismaele discacciati da Abramo*: dal Guercino. A. p. 11, l. 3 - L. p. 14, l. 3; pubblicata nel 1821. Bellissima incisione. Prezzo di pubb. fr. 22. Il quadro trovasi nella Pinacoteca di Brera in Milano.

Robert Strange, incise il medesimo soggetto nel 1765.

*La Madonna col Bambino*, con dedica a S. M. Carolina Augusta ec.: da Raffaello. A. p. 10, l. 10 - L. p. 7, l. 7.

Incisione rappresentante i *Ritratti di Leone X.*, del *Cardinale de Medici* e del *Cardinale de Rossi*: da Raffaello. A.

p. 18, l. 6 - L. p. 14, l. 2. Prezzo di pubb. fr. 100. Di questa incisione non si è visto sinora che una prova di poco lavoro.

INGOUF FRANCESCO ROBERTO, detto il giovane, incisore a bulino, nato a Parigi nel 1747.

*I Canadesi alla tomba di uno de' loro figli:* da Lebarbier. A. p. 20 - L. p. 15. Prezzo di pubb. fr. 12.

Prova avanti lettere, vendita *Basan* fr. 59. Vendita *Logette* fr. 60.

JODE PIETRO (DE) il giovane, incisore a bulino, nato in Anversa nel 1606.

*Rinaldo ed Armida:* da Vandick, 1644. A. p. 20, l. 8 - L. p. 15, l. 5 (Hu.). Vendita *Mariette* fr. 110, unitamente ad una stampa che le serve di riscontro incisa da Baillıu, che rappresenta *Rinaldo che dorme inghirlandato da Armida.*

*Il Miracolo di s. Martino:* da Jordaens. A. p. 26 - L. p. 17, l. 9 (Hu.). fr. 30.

*Le tre Grazie che tengonsi abbracciate.* Gruppo noto di statue antiche, ma qui ridotte e poste in un paese: da Rubens. Nel margine leggesi: *Gratiae decentes alterno Petrus de Jode sculpsit.* A. p. 17, l. 9 - L. p. 12, l. 8 (Hu.): fr. 15.

*La Visitazione di Maria Vergine:* da Rubens; quadro esistente nella Cattedrale di Anversa (Hu.). *V.* la seguente.

*L'Adorazione dei Pastori:* da Jac. Jordaens (Hu.). Vendita *S. Yves*, unitamente alla precedente, fr. 99.

# K

KILIAN FILIPPO ANDREA, incisore a bulino ed all' acquaforte, nato in Augusta nel 1714, ove morì nel 1759.

*L' Adultera del Vangelo:* da un quadro del Tintoretto, nella Gal. di Dresda. A. p. 13, l. 6 - L. p. 24, l. 5 (Hu.): fr. 20.

*L'Adorazione dei Magi:* da P. Veronese, nella Gal. di Dresda. A. p. 10 - L. p. 22, l. 3 (Hu.). fr. 15.

# L

LAMBERTI. *V. Suterman.*

LAUGIER GIOVANNI NICOLA, incisore a bulino, nato in Tolone nel 1785 e residente in Parigi.

*Pygmalion.* La statua di Pigmalione, il quale, secondo la favola, fu tanto invaghito di questo suo lavoro che ne divenne innamorato, e credette anche vedere la sua statua animata: da Girodet, 1819. A. p. 18 - L. p. 13. Pubblicata nel 1824 per fr. 60.

*Bonaparte a Jaffa che visita gli appestati*: composizione di trenta e più figure. Fatto che venne smentito dai francesi stessi all' atto della pubblicazione di questa incisione nel 1829: da Gros, 1804. A. p. 21, l. 5 - L. p. 29. Stampa di merito. Prezzo di pubb. fr. 120.

*Il Passaggio delle Termopili.* Venendo l' armata di Serse ad assalire la Grecia, Leonida con trecento uomini difese coraggiosamente lo stretto delle Termopili contro l'innumerevole esercito persiano, lasciandovi coi suoi gloriosamente la vita. Ricca composizione di Davide. A. p. 21, l. 6 - L. p. 29. Prezzo di pubblicazione fr. 120. Serve di riscontro alle *Sabine* incise da Francesco Massard.

LAUWERS NICOLO', disegnatore ed incisore a bulino, nato a Leuse ne' Paesi Bassi nel 1620.

*La Taverna dei Fumatori*, od *i Giocatori*: da Seghers. Nel basso vi sono quattro versi latini e quattro in fiammingo. Stampa capitale e rara. A. p. 14, l. 5 - L. p. 17, l. 8 (Hu.). Questa stampa fu venduta alla vendita *Logette*, unitamente al *Rinnegamento di s. Pietro* di Schelte, a Bolswert, fr. 200.

*Giove e Mercurio sconosciuti in casa di Filemone e Bauci*, e da essi trattati a mensa. Filemone presenta a Giove un paniere di frutti: da J. Jordaens. Nel margine sei versi latini ec. Bella e rara stampa. A. p. 17, l. 9 - L. p. 20, l. 6 (Hu.).

*Il Trionfo della nuova legge* rappresentato dalla Religione cristiana, sotto la figura di una donna con calice in mano assisa sopra un carro trionfale: un angelo tiene la croce, e due altri angeli traggono il carro: vengono di seguito, come prigionieri in trionfo, alcuni filosofi del paganesimo. A sinistra leggesi: *Pet. Paulus Rubens pinxit*, ed a destra: *Nicolaus Lauwers sculpsit et excudit Antwerpiae.* Stampa in due fogli. A. p. 23, l. 10 - L. p. 33, l. 2 (Hu.): fr. 30.

*Santa Cecilia con Angeli che cantano*: da Seghers, in foglio per traverso (Hu.): fr. 10.

**LE BAS GIACOMO FILIPPO**, incisore a punta ed a bulino, nato in Parigi nel 1708, ed ivi morto nel 1782.

*Ritratto di David Téniers e sua famiglia:* da Teniers medesimo: in-4 per traverso (Hu.): fr. 6.

*La Festa Fiamminga:* bel paese ove Téniers si è rappresentato colla sua famiglia: in-4 per traverso: fr. 10.

*I principali Porti di mare della Francia*: da Vernet, incisi de Le-Bas e Cochin, in sedici grandi fogli per traverso. Vendita *Ménars* fr. 500. I dipinti trovansi nel Museo di Parigi.

LE-CLERC. *V. Clerc.*

**LE-DUCQ GIOVANNI**, pittore ed incisore all'acqua-forte, nato a La Haye nel 1636.

*Il Lupo inseguito. J. Le-ducq fecit.* A. p. 4, l. 9 - L. p. 5, l. 7. Stampa rara. Vendita *Durand* fr. 500.

Esiste una copia nel medesimo senso che porta: *J. Leducq fecit. A. Bartsch* 1803.

*Un Cane in piedi davanti ad un altro che dorme: J. Leducq fecit.* A. p. 4, l. 4 - L. p. 5, l. 5. Stampa rarissima. Vendita *Rigal* fr. 225, unitamente alla precedente.

Seguito di otto fogli che rappresentano *Cani in diverse posizioni*. Nel titolo sotto un basso rilievo leggesi: *I O H Leducq fecit* 1661. La medesima inscrizione trovasi nel cielo d'ogni stampa; ed al num. 3 i due 6 della data sono a rovescio. A. p. 5 - L. p. 6. Huber dà la data del 1654. Vendita *Silvestre* fr. 50, in cattivissimo stato. Vendita *Palliere*, bellissima prova, fr. 155.

**LEEUW GUGLIELMO**, o **WILLELM VAN LEEUW**, incisore ad acqua-forte, nato in Anversa verso il 1600.

*Daniele nella fossa dei Leoni:* da Rubens. A. p. 15, l. 1 - L. p. 20, l. 7 (Hu.).

Le prime prove sono avanti le parole *Danchev Danckerts excud.* Vendita *Logette* fr. 53. Vendita *Mariette* fr. 87, collo stesso soggetto inciso da Blooteling.

*Il Martirio di santa Caterina:* da Rubens, gran stampa in altezza. Rara (Hu.): fr. 30.

*Loth ubbriacato dalle figlie:* da Rubens. Le prime prove sono avanti il nome di C. Danckertz. A. p. 9, l. 11 - L. p. 14, l. 4 (Hu.), rara: fr. 25.

*La Vergine Addolorata*, svenuta, collo sguardo rivolto verso una gloria, in mezzo a cui sta la parola *Jeovah*, con Angeli. *P. P. Rubens invent. W. Leeuw fecit*, e varj motti latini relativi. A. p. 11, l. 3 - L. p. 7, l. 8: fr. 36.

*Il vecchio Tobia e la sua Moglie*: da Rembrandt (Hu.).

Le prime prove sono senza l'indirizzo di Clément de Jonghe.

LEIDA. *V. Luca di Leida.*

LERPINIERE DANIELE, incisore a punta ed a bulino, nato in Inghilterra verso il 1750.

*L'Adorazione del Vitello d'oro* (The Golden Calf). Bel paese, da Claudio di Lorena. A. p. 18, l. 9 - L. p. 28. Londra 1781. Prezzo di pubb. fr. 27. Prezzo *Ferrario*, prova di autore, fr. 30. A questa stampa servono di riscontro, *Giacobbe e Labano* di Woollet, il *Ballo campestre* di Middiman, e *Mosè ritrovato* di Samuele Smith.

Prime prove avanti lettere, vendita *Logette* fr. 125. Vendita *Rigal* fr. 74.

*S. Giorgio che atterra il Drago*, in un bel paese, da Claudio di Lorena. Londra 1787. A. p. 16 - L. p. 21, l. 7. Prezzo di pubb. fr. 13.

*Manovre della flotta inglese* per portar soccorso agli assediati in Gibilterra (contro la forza che bloccava la fortezza), l'11 ottobre 1782: da Rich Paton. A. p. 16, l. 8 - L. p. 24, l. 5: pubblicata nel 1784: fr. 30. Serve di riscontro alla *Difesa di Gibilterra* di Fittler.

LEVASSEUR o LE VASSEUR GIO. CARLO, incisore all'acquaforte ed a bulino, nato in Abbeville nel 1734, e morto in Parigi nel 1816. *V.* le Oss., art. 44.

*La Suocera*, con questa inscrizione: *Oui elle lui donne du pain, mais elle lui brise les dents!* da Greuze. A. p. 20 - L. p. 24 (Hu.).

Le prime prove sono avanti l'inscrizione: fr. 30.

*La Vedova ed il suo Curato*; con una dedica a tutti i Curati: da Greuze. A. p. 20 - L. p. 24 (Hu.): fr. 20.

*Il Testamento lacerato. Arrête Malheureux!* Da Greuze. A. p. 20 - L. p. 24 (Hu.): fr. 20.

LEWIS F. C. ecc. C. G., incisore all'acqua-forte ed alla roletta, incise in Londra nel 1841.

*Zumalacarregui and the Christino spy.* Il generale Zumalacarregui, D. Carlo ed un Padre inquisitore che fa vedere le carte trovate alla spia de Cristini colà presente: D. Carlo ne scrive la condanna. Da J. F. Lewis. A. p. 19, l. 6 - L. p. 27. Prezzo di pubb. fr. 75.

LIEVENS o LIVENS GIOVANNI, pittore ed incisore ad acqua-forte ed a bulino, nato in Leyden nel 1607.

*Ritratto di Giacomo Gouter*, musicante inglese, con un liuto in mano: mezza figura. *Joannes Livius fecit et excudit.* A. p. 8, l. 11 - L. p. 7, l. 6 (Hu.). fr. 10.

*S. Francesco in meditazione*, seduto in una grotta, sopra un mucchio di terra su cui si legge: *I L. fecit.* A. p. 9 - L. p. 8, l. 6 (Hu.).

Le prime prove sono avanti le lettere *I L fecit.*

Nelle seconde prove, oltre esservi le lettere *I L*, il rame è ridotto: A. p. 7, l. 9 - L. p. 5, l. 6. Vendita *Silvestre*, le due prove, fr. 100.

*Ritratto di Efraim Bonus*, medico ebreo. Mezza figura, seduto con barba e callotta nera. L'abito è inciso a bulino e di un effetto come di velluto, il restante è quasi tutto ad acqua-forte. Nel margine: *D.or Ephraim Bonus Medicus hebraeus etc. Joannes Lyvyus fecit.* Col margine, A. p. 12, l. 8 - L. p. 9, l. 9 (Hu.).

Prime prove avanti lettere, fr. 25.

*La Risurrezione di Lazzaro.* Bella composizione ad imitazione di Rembrandt: stampa rara. A. p. 13 - L. p. 11, l. 6 (Hu.).

Prima prova colle lettere *I L* sopra il muro, sotto i piedi di Cristo, ed avanti l'indirizzo di Vanden Wyngaerde. Vendita *Mariette* fr. 50.

LIGNON STEFANO FEDERICO, incisore a bulino nato in Parigi nel 1781.

*Ritratto di Luigi Filippo d'Orleans*, colonnello generale degli Ussari: da Gerard. Prezzo fr. 15.

*Ritratto di Maria Amalia di Napoli*, moglie del precedente, in un ovale riquadrato: da Gerard: fr. 15.

*Atala estinta*, trasportata nelle braccia di Chactas al luogo destinatole per sepoltura, preceduti dal padre Aubry, a cui sta innanzi il suo cane che sembra servir loro di guida.

Da Gautherot. A. p. 17, l. 6 - L. p. 20, l. 6. Prezzo di pubb. fr. 30.

*La Madonna del Pesce (La Vierge au Poisson)*: da Raffaello. A. p. 15 - L. p. 11. Prezzo di pubb. fr. 24.

Le prime prove sono avanti ogni lettera, e le prove dette avanti lettere hanno le lettere a due tratti.

*Ritratto di Madamigella Mars*, attrice al teatro francese di Parigi: da Gerard. A. p. 9, l. 3 - L. p. 7, l. 9. Prezzo fr. 10.

LOMBART PIETRO, incisore a bulino, nato a Parigi verso il 1612 e morto nel 1682.

*Ritratto di de la Fond gazzettiere d'Olanda*. Mezza figura che nella mano sinistra tiene un foglio, sul quale leggesi: *La Gazette ordinaire d'Amsterdam etc.*: da Gascard. Stampa rara. A. p. 13, l. 5 - L. p. 9, l. 2 col margine (Hu.). Vendita *Logette* fr. 24.

*Carlo I re d'Inghilterra*, a cavallo. Fu sostituita di poi alla testa del re quella d'Oliviero Cromwell.

Le prime prove colla testa di Carlo sono rarissime. Vendita *S. Yves*, le due prove, fr. 46.

LONDONIO FRANCESCO, pittore ed incisore all'acqua-forte, nato in Milano nel 1723 e morto nel 1783. Tanto in pittura che nell'incisione si distinse principalmente nel rappresentare animali domestici in paese con contadini e contadine.

I rami incisi da Londonio sono in numero di settantadue, formando sette seguiti di diverse dimensioni: fr. 75.

La maggior parte di questi dipinti trovansi ancora in possesso della Sig. Contessa Alari Visconti in Milano.

LONGHI GIUSEPPE, disegnatore ed incisore a bulino, nato in Monza nel 1766, e morto in Milano nel 1831.

*La Deposizione di Cristo nel sepolcro*: da Daniele Crespi. Incisione nel genere libero: 1805. A. p. 15, l. 6 - L. p. 11, l. 6. Prezzo di pubb. fr. 12.

Vi sono delle prove rare colla piaga nel costato di Cristo marcata a sinistra.

*La Decollazione di s. Gio. Battista*: da Gerardo Don; genere libero, dimensione e prezzo della precedente.

*Napoleone* in manto visto di profilo, preso dal vero, in tondo. A. p. 2, l. 11: fr. 8.

*Il barone Bruder*, dal vero: genere libero, 1808. A. p. 7, l. 4 - L. p. 5, l. 6: fr. 10.

*La Maddalena*: dal Correggio, tolta dal quadro che trovasi nella Gal. di Dresda. A. p. 10, l. 8 - L. p. 14, l. 6. Prezzo di pubb. fr. 24.

Prova avanti l'arma, vendita *Canevari* fr. 90. Simile Gab. *Sola* fr. 160.

Prova con arma ma avanti lettere, vendita *Rigal*, Parigi, fr. 58. *V. Humphrys*, che incise il medesimo soggetto.

Giuseppe Beretta, allievo di Longhi, ne fece una bella copia nel medesimo senso, e due linee più piccola in lunghezza: pubblicata nel 1835: prezzo fr. 12. Di questa copia ne vidi senza alcuna lettera, ed al posto dove vi dovrebbe essere *Giuseppe Beretta inc: per commis.*, vi stava scritto a lapis *Gius. Longhi.*

Lo stesso soggetto fu inciso in Vienna da Rhal C.

Prima delle antecedenti fu incisa questa Maddalena anche da Gio. Daulle.

*Il Ritratto del principe Eugenio di Beauharnais*, figura intiera: da Gerard, 1814. A. p. 22, l. 6 - L. p. 17. Questo rame era di ragione del detto principe, perciò non trovasi in commercio se non per caso: ma il Ferrario a pag. 184 ne dà il prezzo di fr. 200, e a pag. 192 di fr. 150. In Londra ne abbiamo avute sette copie avanti le lettere e cedute a fr. 100, che sono preferibili a quelle con lettere di Ferrario.

*Ritratto di Bonarotti*: dal Minardi; 1815, in ovale. A. p. 4, l. 4: fr. 6. Fu inciso per la raccolta delle *Vite e Ritratti d' illustri Italiani* del Bettoni.

*Ritratto di Washingthon*: 1817, *idem*: fr. 6.

Prova avanti tutte lettere, vendita *Canevari*, fr. 36.

*Lo Sposalizio di Maria Vergine*: da Raffaello; 1820. A. p. 27 - L. p. 18, l. 4. Prezzo di pubb. fr. 172.

Varie prove furono stampate avanti ogni lettera sopra carta della China ed altre simili sopra carta bianca.

Prove come sopra ove nel margine si leggono i seguenti versi:

Se di tai pregi adorno  Mai non precorse il giorno<br>
Fu Sanzio imberbe ancora: Più luminosa aurora.

Prova avanti lettere in carta della China, stima *Canevari* fr. 500.

Prova avanti ogni lettera, Gab. *Sola* in Milano fr. 650.

Le prove del rame ritoccato portano nel frontone del tempio: *Raphael Vrbinas* M:DIIII, e di queste il prezzo è fr. 115.

Questo rame fu portato a Firenze per essere stampato da Luigi Bardi stampatore di Morghen, ed in presenza di Longhi se ne fecero diciotto prove, dette prove d'autore: cento cinquantatre prove avanti lettere: duecento prove con lettere, chiamate dal Longhi sorelle delle suddette: seicento prove portanti un numero progressivo dall'uno al seicento pei sigg. Associati e cinquanta altre prove senza numero ec. Compiuta o no la vendita delle seicento prove della prima associazione, ne fu aperta un'altra il 5 giugno 1815: « Rimane aperta la seconda Associazione (essendo chiusa la prima), ed è di fr. 172, col terzo anticipato. Ultimata la stampa sarà di fr. 230. »

Esiste una copia della suddetta stampa ben eseguita da Giovanni Folo.

Altra simile in litografia di Germania.

LOUYS o LOYS GIOVANNI, disegnatore ed incisore a punta ed a bulino, nato in Anversa nel 1600.

*La Risurrezione di Lazzaro:* da Livens. *J. Louys fec.* A. p. 14, l. 6 - L. p. 11, l. 8 (Hu.): fr. 20.

*Il Riposo di Diana alla caccia*, in cui si vede la Dea che riposa tutta nuda in mezzo alle sue ninfe: da Rubens. A. p. 12 · L. p. 14, l. 9 (Hu.): fr. 20.

LUCA DI LEYDA, o LUCA D'OLANDA (JACOBSZ), pittore ed incisore a bulino ed a punta, nato in Leida nel 1494 ed ivi morto nel 1533.

*L'Espiegel*, o *Uylenspiegel*, cioè *il Furfantello*. Questa stampa rappresenta una famiglia di girovaghi, il capo della quale cammina suonando la cornamusa e portando sulle spalle due fanciulli in un cesto, mentre la donna che cammina ai suoi fianchi ne porta un altro sulla spalla destra conducendo per la briglia un asino caricato d'un gran paniere, in cui trovansi altri tre bambini. Questa comitiva è preceduta da un ragazzo colla testa coperta d'un cappuccione, ed una civetta sopra una spalla, ed avente nella mano un vaso, nella sinistra un bastone, ed un cane che lo segue. Questo ragazzo è molto svelto, e perciò vien detto l'Espiegel o il Furfantello. Al disotto di un ramo dell'albero è

scritto *L.* 1520. A. p. 6, l. 5 - L. p. 5, l. 5. Stampa rarissima.

Bartsch dice non conoscersi che tre originali di questa stampa, uno a Parigi nella Bibl. R., l'altro nella Bibl. imperiale a Vienna, ed il terzo nella raccolta del fu sig. Van Leyden. Sandrart, che scriveva verso il 1670, racconta che l'inviato di Svezia in Olanda pagò una prova di questa stampa 200 scudi.

Esiste una copia di questo rame inciso da Houndius Enrico, il giovane (*V.* le Oss., art. 44 bis), con la seguente inscrizione: *Dees eerste Vorm is wech, men vinter geen voor ons. Want een papiere druck gelt vyftich Ducatons. Hondius excudit.* 1644. Che vuol dire: Il rame non esiste più. Non vi sono prove da trovarsi per noi, che valgano cinquanta ducatoni.

Fra le copie di questa stampa ne esistono due che si avvicinano molto all'originale di modo che il più esperto conoscitore potrebbe facilmente ingannarsi se non ha mezzo di confrontarle coll'originale. Le differenze si vedono nel ramo secco della pianta e nelle piccole pietre che trovansi fra la coda e la gamba di dietro dell'asino, e nelle altre pietre dell'angolo nel basso della stampa: nell' originale vi sono due pietre fra la coda e la gamba. *V.* Tav. I, fig. 11.

Nella prima copia non vi sono pietre fra la coda e la gamba, ma la differenza sta nelle pietre dell'angolo al basso. *V.* Tav. I, fig. 12.

Nella seconda copia fra la coda e la gamba vi è una pietra e delle varietà nelle pietre al basso. *V.* Tav. I, fig. 13.

*La Maddalena*, o il così detto *Ballo della Maddalena.* Questa santa trovasi in tre situazioni ed in azioni diverse, ed è rappresentata in un ameno paese. Sul davanti è condotta per mano da un uomo ed è in atto di ballare al suono di un flauto e d'un tamburetto. Più indietro la si vede a cavallo correndo alla caccia del cervo. Nel fondo in alto sopra una rupe vedesi l'anima della Maddalena portata in cielo da quattro angeli. Al basso in un cartello trovasi la data 1519 e la lettera *L.* A. p. 10, l. 8 - L. p. 14, l. 7 (Bar.).

Prova avanti il cambiamento nel fondo, stima *Longhi* fr. 400. Vivendo Luca si vendevano un fiorino d'oro.

Prima prova, vendita *Durand*, fr. 160.

Malaspina ne cita una copia assai fedele, nello stesso senso e di pari dimensione, ma non ne dà il dettaglio delle differenze. Noi aggiungeremo che in questa copia non si vede in alto la Maddalena portata in cielo. Bartsch non fa menzione di questa copia.

*Cristo presentato al popolo*, o il *grande Ecce Homo*. A destra vedesi Pilato che mostra al popolo radunato nella piazza lo stato compassionevole cui è ridotto Cristo. Composizione di più di cento figure e d'ammirabile esecuzione. Luca incise questa stampa all'età di sedici anni. All'angolo destro sopra una pietra vi è scritto 1510 *L.* - *V.* le Oss., art. 45. A. p. 10, l. 7 - L. p. 16, l. 9 (Bar.). Vendita *Logette* fr. 500. Vendita *Durand* fr. 400. Stima *Longhi* fr. 500.

*Il Figliuol prodigo di ritorno alla casa paterna.* Vedesi il giovane in ginocchio rivolto a sinistra verso il padre, che dalla signorile sua abitazione gli viene incontro per accoglierlo amorosamente. A destra in distanza vedesi lo stesso figliuol prodigo dormire in vicinanza d'una mandra di majali. A sinistra si sta uccidendo un vitello per festeggiare il ritorno del figlio. Al basso a destra vi è la lettera *L.* A. p. 6, l. 8 - L. p. 9, l. 2 (Bar.). Stima *Longhi* fr. 60.

*Il poeta Virgilio sospeso in aria* entro un cesto, ed alla vicina finestra una donna che sembra invitare i passaggeri a beffarsi di lui. Avventura che dicesi accaduta a Virgilio, ma che trovasi soltanto fra le favole di Alberto d'Eib. A sinistra vi è la lettera *L*, e sotto la data 1525. A. p. 8, l. 10 - L. p. 7 (Bar.).

*Cristo in croce in mezzo ai due ladroni.* La Maddalena sta ai piedi della croce, la Vergine in deliquio è sostenuta da Giovanni che piange, le sante donne sono in ginocchio, e dal lato opposto il Centurione. Al basso v'è la lettera *L*, e a destra la data 1517 scritta a rovescio. Bella e ricca composizione di novanta e più figure. A. p. 10, l. 6 - L. p. 15, l. 2 (Bar.). Vendita *Durand* fr. 150.

Nelle seconde prove la data è scritta a destra.

*Ester prostrata davanti Assuero* che trova grazia presso del re il quale la rialza. Dietro di lei stanno due donne del suo seguito inginocchiate. A sinistra del re sta Amano te-

nendo colla destra mano un rotolo. Nel basso avvi la lettera *L* e l'anno 1518. A. p. 10, l. 1 - L. p. 5, l. 5 (Bar.).

Una prova di questa stampa trovasi alla Bibl. Imp. di Vienna la quale ha dietro una nota di P. Mariette che dice: *Pagata a Parigi nel* 1659, lir. 215.

*Abramo che licenzia Agar col giovane Ismaele.* Più lungi si vede Sara seduta col piccolo Isacco. Questo pezzo, uno dei primi dell'artista, è d'una grande rarità: si crede inciso nel 1508. A. p. 10, l. 2 - L. p. 7, l. 10 (Bar.). Stampa conosciuta sotto il nome della *grande Agar.* Sandrat riporta che nei suoi tempi (1670) l'inviato di Svezia in Olanda, M. Spring, pagò una prova di questa stampa 500 fiorini.

*L'Adorazione dei Magi*, in cui si vede la Vergine col Bambino sulle ginocchia e sul davanti s. Giuseppe. A basso a sinistra sta la lettera *L*, e verso la destra l'anno 1513. Questa stampa è una delle più considerevoli dell'opera di Luca. A. p. 11, l. 1 - L. p. 16 (Bar.).

Golziò ha inciso lo stesso soggetto, con qualche variazione. Si trova nel seguito de' sei capi d'opera di Golzio.

L'opera di Luca di Leida, riunita da'MM. Mariette, padre e figlio, si crede la sola che esista più completa per la freschezza delle prove, la loro conservazione ed il quantitativo in numero di cento settant'una stampe incise in rame, venti in legno, due disegni e varie copie formanti in tutto dugento quarantacinque stampe. Vendita *S. Yves* Parigi 1805, fr. 2000.

M. Denon ne' suoi viaggi in Italia acquistò nel 1791 in Venezia dagli eredi di A. M. Zanetti, l'opera di Luca, composta di 238 pezzi: 185 stampe incise in rame, dove 15 doppie, 16 incise in legno, due doppie, e 37 copie. Quest'opera fu venduta dopo la morte di Denon in Parigi nel 1826 per fr. 3530.

LUCCHESINI. *V. Testa.*

LUTZ PETER, incisore a bulino.

*La Madonna del san Francesco*: da Correggio, nella galleria di Dresda, con dedica a Federico duca di Sassonia. A. p. 23, l. 6 - L. p. 19, l. 6. Pubblicata in Dresda nel 1834 per fr. 60.

# M

MAC-ARDELL. *V. Ardell-Mac.*

MANTEGNA ANDREA, pittore ed incisore a bulino, nato presso Mantova nel 1451, e morto in Padova nel 1517.

*La Vergine* seduta che inclina la testa sopra quella di Gesù Bambino, il quale la stringe teneramente. A. p. 12, l. 6 - L. p. 9, l. 8 (Hu.). Stima *Longhi* fr. 800.

Esistono due prove di questa stampa; nella prima la testa della Vergine come anche quella di Gesù Bambino non sono circondate d'aureola; nella seconda vi sono le aureole. Questa prova è molto più debole, tutto il lavoro è chiaro in modo da far supporre che sia un altro rame.

Esiste una copia d'incisore moderno, simile alla prima prova qui sopra descritta senza aureola. A. p. 8 - L. p. 6, l. 3.

Altra copia incisa da Joseph Strutt, che si trova nel *Biographical Dictionary, T. I, planche num. VI.*

Porzione del così detto *Trionfo di Giulio Cesare*: dallo stesso, dipinto in Mantova in forma di gran basso rilievo in tre pezzi. A. p. 10, l. 6 - L. p. 9, l. 6 (Bar.). Stima *Longhi* fr. 500.

Andreani Andrea detto Mantovano intagliò questo soggetto in dieci pezzi compreso il frontispizio a chiaro-scuro, con dedica di Bernardo Malpitius pittore Mantovano al marchese di Gonzaga, M.D.XCVIIII. Non ne esistono che tre intagli in rame del suddetto Mantegna (Bar.).

*La Pugna delle Deità marine.* Questo soggetto è inciso in due pezzi da unirsi e formano una specie di basso rilievo. Uno dei mostri marini tiene in mano un cartello sul quale sta scritto *INVID.* A. p. 12, l. 5 - L. p. 16, l. 5 (Bar.). Stampa capitale. Stima *Longhi* fr. 350.

Esiste una copia incisa da Hopfer. A. p. 5, l. 9 - L. p. 8, l. 4.

*Cristo morto portato da due discepoli al sepolcro.* A sinistra vi sono due sante donne ed a destra la Vergine svenuta e sostenuta da due altre donne, e s. Giovanni. Sopra il sepolcro sta scritto: *Humani Generis Redemptoris.* Stampa ben eseguita tanto pel disegno che per l'incisione. A. p. 11, l. 9 - L. p. 16, l. 4 (Bar.).

Ne esiste una copia a rovescio, ben eseguita da Zoan Andrea Veneziano. A. p. 10, l. 7 - L. p. 16.

*La Deposizione di Cristo dalla Croce*, ai piedi della quale verso la sinistra si vedono due delle sante donne che prestano soccorso alla Vergine svenuta, e la Maddalena vista per le spalle. Sul davanti vi è un albero secco. Stampa rara ed una delle belle di Mantegna, di cui parla il Vasari. A. p. 16, l. 6 - L. p. 13, l. 5 (Bar.). Vendita *Logette* fr. 100. Vendita *Cicognara*, Vienna 1839, fr. 65.

*La s. Famiglia con s. Elisabetta e s. Giovanni*, che porge un fiore a Gesù Bambino. Stampa senza marca. A. p. 11 - L. p. 9, l. 6. Vendita *Silvestre* fr. 480. Vendita *Logette* fr. 230.

*I Senatori romani* che diriggono i passi verso la destra accompagnando un trionfo seguíto da varj guerrieri. A. e L. p. 9, l. 7 (Bar.).

Copia a rovescio, che si crede incisa da Gio. Antonio de Bresse. A. p. 10, l. 6 - L. p. 10.

MANTOVANO. *V. Ghisi.*

MARATTA CARLO, pittore ed incisore all'acqua-forte, nato nella Marca d'Ancona nel 1628 e morto in Roma nel 1713.

*Eliodoro scacciato dal tempio e inseguito da due Angioli.* Verso il mezzo vedesi il pontefice Onia in ginocchio che implora l'assistenza del cielo. A destra papa Giulio portato in sedia gestatoria come testimonio del fatto: da Raffaello. Stampa in due fogli centinata in alto. A. p. 20, l. 3 - L. p. 32, l. 6 (Bar.): fr. 30.

*S. Carlo Borromeo* che prega Iddio perchè faccia cessare la peste da cui era afflitta la città di Milano. Si dice da alcuni esser composizione del Perugino, da altri dello stesso Maratta. A. p. 19, l. 10 - L. p. 13, l. 11 (Bartsch non dice di chi sia il dipinto, solo dice la stampa essere avanti ogni lettera): fr. 15.

MARCO DI RAVENNA. *V. Dente Marco.*

MARINUS IGNAZIO, incisore ad acqua-forte e a bulino, nato in Anversa nel 1626. Huber non fa menzione di questo incisore.

*L'Adorazione dei pastori*: da Jordaens. A. p. 15, l. 10 - L. p. 16, l. 9: fr. 20.

*Il Martirio di sant' Apollonia*: dallo stesso. A. p. 23, l. 8 - L. p. 16, l. 9: fr. 25.

*Sant' Ignazio che guarisce gli ossessi*: da Rubens. A. p. 20, l. 4 - L. p. 16, l. 6: fr. 30.

*La Fuga in Egitto*. La Vergine seduta sopra un asino tiene in braccio Gesù Bambino ed è seguita da s. Giuseppe: un angelo li precede ed un altro in aria tiene una fiaccola. *P. P. Rubens pinxit. Marinus sculpsit*. A. p. 13, l. 10 - L. p. 16, l. 10.

Prova avanti le lettere e il nome degli artisti, vendita *Durand*, fr. 74.

Prova simile, acquistata nel 1811 per la Bibl. R. di Parigi, fr. 120.

MARTINET ACHILLE LUIGI, incisore a bulino, nato in Parigi nel 1806.

*La Madonna del Cardellino*: da Raffaello. Soggetto già inciso da Raf. Morghen. Bellissima incisione pubblicata in Parigi nel 1838. A. p. 13 - L. p. 9, l. 3. Prezzo di pubb. fr. 30.

MASON GIACOMO, incisore a punta ed a bulino, nato in Inghilterra verso il 1710.

*Il Mattino o la discesa d' Enea in Italia*. Allegoria dell' Impero romano: in foglio per traverso: da Claudio di Lorena (Hu.).

Prova avanti lettere, vendita *Alibert* fr. 60.

*Venere al bagno circondata d' Amori*: da A. Sacchi, in foglio per traverso (Hu.). Prezzo di pubb. fr. 13.

MASSARD GIOVANNI, padre, incisore a bulino, nato in Bellesme nel 1740 e morto in Parigi nel 1822.

*La Morte di Socrate*: composizione di tredici figure da Davide. A. p. 16, l. 4 - L. p. 25, l. 3. Prezzo di pubb. fr. 48.

Prova coi soli nomi degli autori, vendita *Rigal* fr. 61.

*La più bella delle Madri, o Maria Vergine* che allatta Gesù Bambino: da Vandick. A. p. 19 - L. p. 13 (Hu.): fr. 10.

MASSARD RAFFAELLO URBANO, figlio, incisore a bulino, nato in Parigi nel 1775.

*Santa Cecilia*: da Raffaello. A. p. 19, l. 5 - L. p. 12, l. 2. Prezzo di pubb. fr. 36.

Prove avanti lettere, vendita *Rigal*, fr. 43.

*Apollo e le Muse*: da Giulio Romano, nella Gall. di Firenze. A. p. 16 - L. p. 28, l. 6. Prezzo di pubb. fr. 40.

Prove avanti lettere, vendita *Rigal*, fr. 48.

*Ippocrate che ricusa i doni d'Artaserse:* da Girodet. Composizione di quattordici figure. A. p. 17, l. 6 - L. p. 23, l. 6. Prezzo di pubb. fr. 80.

Prova coi soli nomi degli artisti a punta e senza l'anno 1816, sopra carta della China, vendita *Durand*, fr. 140.

Prova con lettere, ma senza l'accento sull'*e* della parola *Artaxercès*, vendita *Logette*, fr. 77.

*Omero colla cetra sulle spalle ed un fanciullo che lo guida:* da Gerard, con dedica ad Ennio Quirino Visconti, 1816. Prezzo di pubb. fr. 24.

Prova avanti ogni lettera, vendita *Durand*, fr. 100. Serve di riscontro al *Belisario* di Desnoyers.

*Ritratto di Luigi XVIII*, figura intiera in manto reale: da un dipinto di Gerard. A. p. 25, l. 4 - L. p. 19. Stampa che può servire di riscontro al *Luigi XVI* inciso da Bervic. Incisione che non trovasi in commercio essendo di proprietà del Governo: fr. 80 a 100. Vi sono delle prove avanti ogni lettera.

*Le Sabine.* I Romani sotto Romolo rapirono le donne dei Sabini, da essi invitati sotto pretesto di alcune feste in onor degli Dei. I Sabini oltraggiati vollero vendicarsene, e già si attaccava la battaglia; ma le donne sabine, accorsero scarmigliate e vestite a lutto, e gettandosi fra i combattenti, scongiurarono con alte grida mariti e padri a deporre le armi. Eroismo che ottenne il suo pieno effetto, e stabilì la pace fra le due nazioni. Composizione di quaranta e più figure: da David. A. p. 21, l. 2 - L. p. 28. Prezzo di pubb. fr. 120. Questa stampa serve di riscontro al *Passaggio delle Termopili*, di Laugier.

*Ritratto del Duca di Feltre:* da un dipinto di Fabre; figura intiera in abito da senatore. A. p. 20 circa. Prezzo di pubb. fr. 30.

MASSON ANTONIO, pittore, disegnatore ed incisore a bulino, nacque in Thoury nei contorni d'Orleans, l'anno 1634, e morì in Parigi nel 1700.

*La Cena in Emmaus*, o la così detta *Nappe de Masson*: da Tiziano; quadro esistente nel Museo di Parigi. Stampa capitale. Rare a trovarsi sono le prove senza piegatura nel

mezzo, essendo state legate in volume più piccolo facendo parte del *Cabinet du roi.* A. p. 15, l. 5 - L. p. 21, l. 9 (Hu.). *V.* le Oss., art. 46.

Prova avanti lettere, vendita *Mariette*, fr. 200. Vendita *Alibert* fr. 181. Vendita *S. Yves* fr. 201. Vendita *Valois* fr. 100, in cattivo stato.

Prove con lettere fr. 60. Vendita *Logette* fr. 111. Vendita *Rigal* fr. 90. Vendita *Silvestre* fr. 100.

Le prove di questa stampa, qual più qual meno, hanno l'occhio manco di Cristo che sembra offeso da cataratta. Prezzo *Ferrario*, una prova senza questo difetto, fr. 150. Stima *Longhi* fr. 500.

Alle prove con lettere si legge nel margine: *Jesus Christ a table avec deux de ses disciples dans le Chasteau d'Emaus*, e la medesima inscrizione in latino. Sotto vi è il nome del pittore e dell'incisore. Su di una parete della stanza si legge: *ANT. MASSON. SCVLP.* ∞ ed al disotto

S
F
V'G

Queste lettere nelle ultime prove sono quasi invisibili.

Vi sono anche delle prove avanti i controtagli nelle nuvole.

*Il Ritratto del duca d'Harcourt*, detto il *Cadetto della perla*. È visto fino al ginocchio, rivolto a sinistra e vicino ad un tavolo, sul quale vedesi un elmo ed altri pezzi d'armatura; tiene indosso la corazza attraversata da una grande fascia, tenendo nella mano sinistra il bastone di comando. Sul pilastro a sinistra in alto leggesi. *N. Mignard Aveni pin.*, e più sotto *Anto. Masson sculp.* 1667. Stampa capitale. A. p. 19, l. 6 - L. p. 15 (Hu.).

Le prime prove sono avanti la cifra 4 (ovvero due tratti di punta secca formanti una specie di croce in alto nel margine a sinistra vicino al listello superiore al disotto ove comincia una volta), ed avanti il taglio di bulino scappato nel fondo sopra la testa del duca vicino ai capelli, taglio lungo un pollice, che da sinistra va a destra per alto. Simile prova fu acquistata per la Bibl. R. di Parigi nel 1812 a fr. 500. Vendita *Silvestre*, Parigi 1810, fr. 266. Stima *Lon-*

*ghi* fr. 260. Vendita *S. Yves* fr. 155. Vendita *Logette* fr. 180.

Seconde prove colla cifra nel margine e col taglio scappato nel ritoccare il rame. Vendita *Valois* fr. 67. Vendita *Canevari* fr. 75.

Nel 1801 ne abbiamo acquistato varie prove stampate sopra carta bianca ordinaria.

In queste prove il 4 è molto visibile come pure lo è la scappata del bulino sopra la testa. Le prove del 1841 hanno il 4 poco marcato, e la scappata di bulino non visibile, ed invece di vedervisi un tratto nero si vede un' ombra di bianco, per cui si può credere essere stato di bel nuovo ritoccato il rame.

In altra prova di questo tempo, da noi osservata, l'ombra bianca non v'era più e tutta la stampa era di una tinta nera.

*Guglielmo di Brisacer*, secretario di gabinetto della regina. Busto in ovale. Nella bordura che forma l'ovale vi si legge *Guillaume de Brisacier secretaire des commandemans de la Reyne:* da Mignard, 1664. A. p. 12, l. 9 - L. p. 9, l. 6 (Hu.).

Le prime prove sono avanti i nomi nella bordura, sotto i quali vi stanno i nomi degli artisti. Prova ben conservata a gran margine venduta in Parigi nel 1819, fr. 400. Vendita *Logette*, prova con qualche difetto, fr. 201. Gabinetto *Sola*, Milano, fr. 264.

Nelle prime prove colle lettere leggesi *Brizacier* invece di *Brisacier* e *Segretaire* invece di *Secrétaire*. Vendita *Benard* fr. 88. Simile vendita *Rigal* fr. 85.

Nelle terze prove sono corretti gli errori: il prezzo va a seconda della qualità della prova.

*Gasparo Charrier, lieutenant au présidial de Lyon*, e prevosto del commercio nel 1664: da Thomas Blanchet (Hu.).

Una prova avanti lettere trovasi alla Bibl. R. di Parigi.

*Guido Patin, medico*. Busto in quadrato in una camera con finestra aperta a sinistra. Nel margine: *Ant. Masson ad vivum ping. et scul.* 1670. - *M. Guido Patin doctor medicus parisiensis, medicus et professor Regius*. Compreso il margine. A. p. 8, l. 5 - L. p. 6, l. 4. Prezzo *Ferrario* fr. 100. A nostro giudizio questa incisione vale circa fr. 15, ed avanti lettere fr. 50.

*Carlo Patin, medico*, figlio di Guido. Mezza figura rivolto a destra che appoggia le mani sopra un tavolo. Bel ritratto: da Mignard. A. p. 11, l. 9 - L. p. 7, l. 5 (Hu.).

*Federico Guglielmo elettore di Brandeburgo*: 1683 (Hu.). Prezzo *Ferrario* fr. 15.

*La sacra Famiglia*, in paese: da Mignard. A. p. 12 - L. p. 15, l. 5 (Hu.).

Prova avanti lettere, vendita *Silvestre* fr. 100. Prezzo *Ferrario* fr. 40.

Prova con lettere, vendita *Canevari* fr. 50.

*Enrico de la Tour d'Auvergne, visconte di Turenna*: 1669: da Mignard. A. p. 18 - L. p. 15 (Hu.). Vendita *Benard* fr. 35.

*Pietro Dupuis*, pittore del re: da Mignard, 1664; in ovale, ove si legge: *Petrus Dvpvis Mons fortensis Pictor regivs academicvs*. A. p. 11, l. 3 - L. p. 8, l. 4 (Hu.).

Prime prove avanti lettere, rare, vendita *Durand* fr. 120.

*La Duchessa di Guisa*: da Mignard; 1683, in ovale, ove si legge: *Marie de Loraine Dvchesse de Gvise Princesse de Joinville*. A. p. 11, l. 10 - L. p. 8, l. 4 (Hu.).

La prima prova è avanti la bordura, e perciò avanti lettere, rarissima.

La seconda prova è con bordura e senza lettere.

La terza prova è con bordura e lettere, ma avanti un coniglio accovacciato, che si vede nelle prove posteriori a sinistra, vicino alla parola *pinxit*.

Le suddette tre prove, vendita *S. Yves*, Parigi 1805, fr. 140.

*Marin Curean de la Chambre*, medico del re: da Mignard: in-4 piccolo, 1665 (Hu.).

La prima prova è avanti i controtagli sovra la guancia destra. Prova simile trovasi alla Bibl. R. di Parigi, pagata fr. 60. Vendita *Silvestre* fr. 50. Vendita *Logette* fr. 30.

MATHAM GIACOMO, padre, disegnatore ed incisore a bulino nato in Harlem nel 1571, ed ivi morto nel 1631.

*L'Andata al Calvario*, ove più avanti si vede la Crocifissione. Grande composizione di Alberto Durer. Al basso vi è la marca del Durer e l'iscrizione *Jac. Matham sculp.*, con sei versi latini e la dedica al principe di Condé: 1615 (Bartsch dà la data 1605). A. p. 21, l. 1 - L. p. 14, l. 5. (Hu.).

*La Visita della Vergine a s. Elisabetta.* Grande composizione. *Franciscus Salviati Florentinus Invent - J. Matham Sculptor;* e quattro versi latini. A. p. 15, l. 7 - L. p. 24, l. 9 (Bar.).

*La Tavola di Cebete*, ossia il Simbolo della vita umana. Grande composizione di duecento e più figure, con ventisette versi latini: 1592, in tre fogli. Stampa rara e pezzo capitale dell'incisore. A. p. 24, l. 3 - L. p. 45, l. 10 (Bar.).

Seguito di cinque stampe rarissime: da Pieter van Aertsen, detto Langepier (Pietro le Long), e sono:

*Il Mercante di volatili, e l'Ortolana fruttivendola* al mercato: 1603. A. p. 8, l. 6 - L. p. 12, l. 4.

*Sei Donne ed un Uomo al mercato* circondati di provvigione. A. p. 7, l. 5 - L. p. 12, l. 3.

*La Cucina d'un cattivo ricco:* parabola presa dalla Bibbia. Senza il nome di Langepier. A. p. 8, l. 4 - L. p. 12, l, 4.

*La Cucina dell'albergo d'Emmaus*, ove nel fondo vedesi Gesù Cristo a tavola coi due discepoli. Senza il nome di Langepier. A. p. 8, l. 6 - L. p. 11, l. 10.

*Il Girarrosto.* A. p. 8, l. 5 - L. p. 12, l. 3 (Bar.).

MATHAM TEODORO, figlio, pittore ed intagliatore a bulino, nato in Harlem verso il 1600.

*La Deposizione dalla croce*, con Giovanni, Giuseppe di Arimatea e le Marie che piangono: da Gerardo Leydanus. Bella incisione in foglio (Hu.).

MAZZUOLI FRANCESCO, detto il PARMIGIANINO, pittore ed intagliatore all'acqua-forte, nato in Parma nel 1505 e morto a Casalmaggiore nel 1540.

*Cristo portato al sepolcro* da' suoi discepoli accompagnati dalle Marie, fra le quali vedesi la Vergine caduta in deliquio, e dalle medesime sostenuta. Composizione di undici figure. A. p. 12, l. 10 - L. p. 8, l. 9 (Bar.). Stampa difficile a trovarsi. Stima *Longhi* fr. 290 (a nostro giudizio ne vale 100).

Questo rame fu ritoccato, e ciò si conosce per la coscia e la gamba destra di Cristo quasi tagliate nelle prime prove, e modificate nelle seconde con tagli di bulino che vanno terminando a punta e si perdono nelle partite chiare (Bar.).

Esiste una copia di questa stampa incisa da Meldolla, ed un'altra incisa da Guido. Dimensione dell'originale (Bar.).

Altra copia, ma a rovescio, che si crede incisa da Jacopo Bertiza, detto Jacopo da Parma. A. p. 11, l. 9 - L. p. 8, l. 9.

Altra simile alla precedente, che ad onta delle lettere *F. M. F.* all'angolo sinistro inferiore deve considerarsi per la stessa copia di Jacopo da Parma ritoccata, ed aumentata delle succennate lettere.

*SS. Pietro e Giovanni che risanano lo storpio alla porta del tempio*. Sopra la base elevata lungo il bordo sinistro del rame vi sono scritte le lettere *I. V. R.* che lette a rovescio significano: *Raffaello Urbino Invenit*. Stampa rarissima. A. p. 10 - L. p. 15 (Bar.).

Vi sono due diverse prove di questa stampa, le prime, avanti il ritocco, non hanno le lettere *I. V. R.*, e sono rarissime.

Le seconde prove portano le lettere *I. V. R.* e sono ritoccate all'acqua-forte in varie parti.

MECHEN ISRAEL o MEKENEN (DE), incisore a bulino. Huber lo dice nato in Mekenen, borgo di Westfalia circa il 1424. Si fa qui menzione di questo artista non pel suo merito come incisore, ma per la sua antichità.

*Gesù Cristo che porta la Croce al Calvario*, preceduto da un gran numero di gente tanto a piedi che a cavallo. La marcia si dirige verso la destra. Nel mezzo al basso vi è la marca *I. M.* A. p. 10, l. 3 - L. p. 15, l. 6 (Bar.).

Questa stampa è una copia a rovescio di quella incisa da Martin Schougauer.

*La Cena in Emmaus*. A. p. 7, l. 9 - L. p. 5, l. 4.

MELLAN CLAUDIO, pittore ed incisore a bulino, nato in Abbeville nel 1701, e morto in Parigi nel 1688.

*Rebecca che dà a bere ai cammelli del servo di Abramo:* dal Tintoretto. Huber dice esser questa la più bella stampa storica del Mellan. Stima *Longhi* fr. 140.

*S. Pietro Nolasco*, portato da due Angeli nella chiesa ove trovansi radunati i religiosi del suo Ordine, che ne fanno stupore, poichè egli indebolito dagli anni non poteva da sè muoversi per uscire dalla sua cella; ciò che viene spiegato dall'iscrizione nel margine. Benchè questa stampa sia in

gran parte eseguita ad un solo taglio, pure nelle parti ombreggiate trovansi de' tagli incrociati, dal che risulta migliore effetto. Nel margine: *C. Mellan Gall. inven. et f. Romae.* A. p. 17, l. 10 - L. p. 12, l. 9 (Hu).

Questa stampa è la più bella e la più rara di Mellan. Egli inviò da Roma in Francia per mare il rame che si perdette col convoglio. Stima *Ferrario* fr. 500. Vendita *Valois* fr. 146. Vendita *S. Yves* fr. 120 (e non fr. 12 Fer.) Vendita *Basan* fr. 85. Vendita *Logette* fr. 99.

*Ritratto di Urbano VIII*: da Bernino; inciso nel 1631, in-4 (Hu.).

*S. Francesco nel deserto*, prostrato avanti una croce: 1638, in foglio (Hu.). *V.* le Oss., art. 47. Stima *Longhi* fr. 50: in commercio si trova a fr. 20.

*S. Giovanni Battista nel deserto.* Egli è seduto a sinistra in attitudine di meditare, quasi nudo e coll'agnello ai piedi. Nel basso è scritto: 1629. - *C. Mellan - Gall. in. pinx. et sculp.*; e nel margine la dedica al cardinal Barberino. In tutto A. p. 14, l. 6 - L. p. 10, l. 1 (Hu.).

*Il Volto di Cristo* impresso nel sudario di s. Veronica, detto *la Santa Faccia.* È visto di fronte e di grandezza naturale. Ciò che vi ha di assai singolare in questa stampa si è che la figura, il fondo e persino le inscrizioni, il tutto è eseguito di un sol taglio continuato, che incominciando dalla punta del naso in giri spirali tutta ne riempie la stampa, e ciò con esattezza di chiaro-scuro. Al basso nella stampa leggesi: *Formatus vnicvs vna,* e sotto nel mezzo: *non alter.* All'angolo sinistro inferiore è scritto: *C. Mellan G. P. et F. IN ÆDIBUS REG.*, e più sotto la data 1649. Stampa ricercata e bella. A. p. 16 - L. p. 11, l. 9 (Hu.). Vendita *Logette*, prova mediocre ed in cattivo stato, fr. 8. Una buona prova ben conservata fr. 50.

Esiste una copia molto bene incisa, dove nel margine a destra leggesi: *Per Antonio Casas nel* 1818; ed a sinistra: *Grabado con* 159 *rayas mas, que su primitivo original.* E una dedica a *Juan Bautista de Erro ec.*, collo stemma nel mezzo. Se questa copia non avesse il margine, per non ingannarsi si osservi lo scritto dell'originale qui sopra indicato. Nella copia non v'è che il motto: *Formatvr vnicvs vna,*

e sotto a sinistra: *Mellan In.* A. p. 15, l. 6 - L. p. 11, l. 6.

Altra copia dove pure a sinistra e nell'incisione leggesi: *Mellan in. Dudesers sculp.* 1753.

*Una Donna nuda*, sdrajata sopra un letto, avente dietro di sè un calappio, e davanti varj Amori, uno dei quali le alza una gamba ed un altro le offre un grappolo d'uva. Pezzo senza marca: stampa non terminata: in foglio per traverso, ed assai rara (Hu.): fr. 30.

MENO HAAS. *V. Haas Meno.*

MERCURY PAOLO, incisore a bulino, nacque in Roma nel 1804, ed incise in Parigi.

*S. Amelia regina d'Ungheria*, ginocchioni davanti ad una specie d'altare, sul quale sta un ciborio ed un libro. La regina tiene un bacile ripieno di fiori, ed è in atto di farne omaggio; due damigelle ed un'altra più indietro stanno esse pure ginocchioni orando. Il fondo rappresenta un paese. Da Paolo Delaroche, 1827. A. p. 7 - L. p. 4, l. 9. Bella incisione: fr. 16.

Mercury incise anche in Parigi nel 1859 un soggetto rappresentante *i Vendemmiatori*, da un dipinto di Robert. Si dice essere questa un'incisione sorprendente, e che pochi giorni dopo la sua pubblicazione non se ne trovò più, e si vendettero sino 400 franchi.

MICHEL GIO. BATTISTA, incisore a bulino ed a punta, nacque in Parigi nel 1748 e fioriva in Londra nel 1782.

*Il Duca di Rutland Alfredo III re di Mercia* che visita Guglielmo d'Albanac, il quale gli presenta le sue tre figlie nude. (*Io his Grace the Duk of Rutland Alfred the Third King of Mercia*): da B. West, 1782. A. p. 16 - L. p. 21, l. 6 (Hu.). Prezzo di pubb. fr. 26. Incisione a bulino che serve di riscontro all'*Alfredo VI re d'Inghilterra*, di Sharp.

MIDDIMAN SAMUELE, incisore a punta, a bulino ed alla maniera nera, nacque in Inghilterra verso il 1748, e fioriva nel 1780.

*Il Ballo campestre* (Shepherds Amusements): da Berghem. A. p. 18, l. 9 - L. p. 27, l. 6. Londra 1798. Prezzo di pubb. fr. 27.

A questa stampa serve di riscontro *Giacobbe e Labano*, di Woollett, *l'Adorazione del Vitello d'oro*, di Lerpinier, e *Mosè ritrovato*, di Smith Samuele.

Un seguito di settantanove piccole *Vedute di Case di campagna*, con giardini inglesi. Belle stampe e bene incise: da Barret. Un vol. in-4. Prezzo di pubb. fr. 105.

*La Creazione d'Eva.* Bel paese con ogni specie d'animali: da Breugel. A. p. 17, l. 6 - L. p. 24, l. 6.

Prime prove avanti ogni lettera, prezzo d'arbitrio, fr. 100.

Prove a lettere chiare, che sono le avanti lettere, prezzo di pubb. fr. 80.

MOÇETO GIROLAMO, pittore, e dicesi anche incisore in legno ed a bulino. Poche notizie si hanno di questo artista, ma si crede essere nato in Verona verso il 1454.

*Un Uomo nudo seduto in terra* che appoggia il gomito sinistro al ginocchio reggendo colla mano la testa, e colla destra versa a terra del vino che trovasi in un vaso. A. p. 10, l. 9 - L. p. 7 (Bar.). Vendita *Cicognara*, Vienna 1859, fr. 53.

*La Calunnia d'Apelle.* Si vede a sinistra il re Mida seduto in trono fra il Sospetto *(sospitione)* e l'Ignoranza *(ignorantia)* ecc. A. p. 12 - L. p. 16, l. 6 (Bar.). Vendita *Cicognara*, Vienna 1839, fr. 78.

MONTAGNA BENEDETTO, pittore ed incisore a bulino, nato in Vicenza verso il 1458, e morto in Verona verso il 1530.

*Cristo nell'Orto degli Ulivi*, ginocchione sopra una collina. Un Angelo gli presenta una croce, e tre degli Apostoli dormono. Sul davanti vi sta una pietra ove si scorgono alcune linee della marca di Benedetto Montagna che fu cancellata. Stampa rara. A. p. 7, l. 10 - L. p. 5, l. 6 (Bar.). Vendita *Cicognara*, Vienna 1839, fr. 78.

*La Vergine* vista di faccia, coi cappelli sparsi sopra le spalle: sta in piedi sopra un piedestallo, due Angeli sembrano sostenere le braccia di lei, due altri per parte stanno vicini ai suoi ginocchi, e quattro cherubini le sono presso alle spalle. Sopra il dado che si vede sotto ai piedi della Vergine vi sono le lettere *B. M.* A. p. 9, l. 10 - L. p. 7, l. 5 (Bar.). Vendita *Cicognara* fr. 84.

*S. Girolamo*, mezzo nudo seduto sopra una rupe con un libro dinanzi e su d'esso un sasso. A sinistra sul davanti vi sta un cappello da cardinale e dalla parte opposta la marca *B. M.* Vien giudicata la migliore opera del Montagna. A. p.

10, l. 5 - L. p. 8, l. 4 (Bar.). Vendita *Cicognara*, Vienna 1859, fr. 83.

MOREL ANTONIO ALESSANDRO, incisore a bulino, nato in Parigi nel 1765, ed ivi morto nel 1830.

*Belisario cieco che riceve l'elemosina, ed è riconosciuto da un soldato romano* che avea militato sotto il suo comando. Stampa che ebbe il premio di 5000 franchi. A. p. 22 - L. p. 23. Prezzo di pubb. fr. 24.

*Edipo re di Tebe*: da Giroux: fr. 24. Serve di riscontro alla precedente.

*Il Giuramento degli Orazii*: da David. A. p. 29 - L. p. 24 compreso il margine; prezzo di pubb. fr. 48.

MORGHEN RAFFAELLO, incisore a bulino, nato in Portici, regno di Napoli, nel 1761, e morto in Firenze nel 1833. *V.* le Oss., art. 48.

*La Poesia, la Teologia, la Filosofia e la Giustizia.* Quattro tondi dipinti nel Vaticano da Raffaello, riquadrati con incisione all'intorno. A. p. 13, l. 6 coll'inquadratura.

Le prime prove avanti lettere e senza i nomi degli artisti, furono vendute in Parigi nel 1812 fr. 200.

Altre prime prove avanti lettere ma coi nomi degli artisti, fr. 120.

Prove con lettere, prezzo di pubb. fr. 6 per ogni stampa.

Si avverte che le incisioni del Morghen e del Volpato stampate nei primi tempi sono sopra carta grossa e cattiva pei tempi nostri.

*La Giurisprudenza*: da una delle lunette dipinte da Raffaello nel Vaticano. A. p. 14 - L. p. 27, l. 4. *La Madonna del Sacco* dello stesso Morghen, le serve di riscontro.

Le prime prove sono avanti lettere e senza i nomi degli artisti. Prova simile fu ceduta da noi allo stesso Morghen al suo arrivo in Parigi nel 1812 per fr. 300.

Altre prime prove avanti lettere, ma coi nomi degli artisti, vendita *Logette* fr. 145.

Per le prove con lettere, prezzo di pubb. fr. 11.

*Il Miracolo di Bolsena*, ossia *la Messa*: da una delle quattordici grandi lunette dipinte da Raffaello nel Vaticano, sette delle quali furono incise da Volpato, quattro da Luigi Fabri e due da Salandri. *V. Fabri Luigi*, per le sue incisioni: e per le due di Salandri *V.* le Oss., art. 49.

Per le differenze nelle prove, e loro prezzo e dimensione, *V. Volpato.*

*Il Parnaso*, dipinto da Raffaello Mengs nella Villa Albani. Il Palmerini nel Catalogo delle opere di Morghen dice, che alcune figure in questa incisione, e singolarmente le due laterali, sono lavorate da Francesco Cecchini allievo di Morghen. Da pochi anni gli eredi Volpato vendettero i di lui rami alla Calcografia Papale. Questo rame fu martoriato per coprirvi la nudità di Apollo. Gli serve di riscontro

*La Caccia di Diana*: dal Domenichino. Quadro di ragione della casa Borghese. A. p. 16, l. 9 - L. p. 27, l. 4. Prezzo di pubb. per le due, fr. 32. (*V.* le Oss., art. 50). Vendita *Rigal* fr. 84.

Le prime prove avanti lettere ed altresì senza i nomi degli artisti furono da noi cedute allo stesso Morghen in tempo del suo soggiorno in Parigi per fr. 500.

*L'Aurora*: da Guido Reni, dipinta in una delle volte del palazzo Rospiliosi a Roma. A. p. 17, l. 4 - L. p. 33, l. 3. Prezzo di pubb. fr. 22. *V.* le Oss., art. 51. Stampa che serve di riscontro all'*Aurora* del Guercino incisa da Volpato.

Le prime prove sono avanti lettere.

Credesi che esista pure qualche prova senza i nomi degli artisti. Vendita *Logette* fr. 550. Vendita *Rigal* fr. 495.

Seconde prove con lettere, ma avanti le parole *In Aedibus Rospigliosiis*, che trovansi nel margine a sinistra a 2 pollici linee 6 sotto dell'incisione. Cento prove all'incirca furono stampate senza questa iscrizione. Prezzo fr. 200 circa a seconda della loro conservazione.

*Il Riposo in Egitto*: da Poussin. A. p. 16, l. 10 - L. p. 21, l. 10. Gli serve di riscontro

*Il Ballo delle Stagioni*, o sia *il Tempo e le Ore*: dallo stesso. A. p. 17, l. 2 - L. p. 24, l. 8. Prezzo di pubb. fr. 34, coll' antecedente.

In queste due stampe le prove avanti lettere hanno l'arma e la dedica in lettere a semplice tratto. Vendita *Logette* fr. 253. Vendita *Rigal*, prove non conservate, fr. 100. Prove bellissime a gran margine da noi cedute a Morghen nel 1812: fr. 300.

*Angelica e Medoro*: da Teodoro Matteini; in ovale riqua-

drato. A. p. 14, l. 9-L. p. 12, l. 10. Prezzo di pubb. fr. 22.

Prime prove avanti lettere, vendita *Logette* fr. 60. Vendita *Rigal* fr. 52.

Seconde prove che sono come avanti lettere e portano i seguenti due versi

*Angelica e Medoro in varj modi*
*Legati insieme di diversi nodi.*

i quali versi vennero poscia cancellati, e di nuovo incisi con carattere più piccolo, e con dedica. Se questo rame fosse stato di proprietà di Morghen nel poco tempo che infervorava per la religione e che distrusse tutte le prove che potè riacquistare, certamente avrebbe distrutto pel primo questo soggetto.

*Il Ritratto del generale Moncada* a cavallo: da Wandick. A. p. 20, l. 4 - L. p. 15, l. 6. Prezzo di pubb. fr. 22. *V.* le Oss., art. 52.

Le prime prove avanti lettere hanno l'arma e la lettera aperta, ossia a due tratti. Prezzo *Ferrario* fr. 90, a parere del quale vale ora fr. 280. Vendita *Logette* fr. 82. Vendita *Rigal* fr. 84. La prova posseduta dal Longhi fu venduta fr. 450 al co. Sola di Milano.

Le seconde prove sono a lettera chiusa, ma avanti un secondo taglio perpendicolare sull'armatura del Cavaliere, fattovi dallo stesso Morghen, quando il rame cominciava a perdere la sua forza.

*La Madonna della Seggiola.* Tondo con riquadratura: da Raffaello. Quadro esistente nel palazzo Pitti. A. p. 11, l. 11. Prezzo di pubb. fr. 17. Vendita *Logette* fr. 51. Vendita *Rigal* fr. 37.

Le prime prove hanno la dedica al marchese Manfredini a lettere aperte, coll'arma e l'indirizzo di Nicolò Pagni, e Giuseppe Bardi.

Seconde prove coll'indirizzo di Nicolò Pagni, e lettere chiuse.

Terza prova, la dedica fu cancellata, e lasciatavi la sola arma.

Quarta prova col primo verso della dedica a lettere aperte, imitando le legittime avanti lettere. Si può però facil-

mente distinguerle dalle prime avendovi in queste *ECCLL.za* invece di *ECCEL.za*. *V.* le Oss., art. 53.

Quinta prova con tutte le lettere, e l'indirizzo di Pietro Bettelini a Roma.

Sesta prova coll'indirizzo di Nicola de' Antoni.

*V. Muller Giovanni Gottardo* per chi incise il medesimo soggetto fra gli incisori di merito.

*La Maddalena*, mezza figura colle mani al petto tenendo un vaso: da Carlo Dolci, 1832. A. p. 6, l. 4 - L. p. 4, l. 9. Prezzo di pubb. fr. 17.

Giovita Garavaglia incise il medesimo soggetto un po' più in grande.

*La Carità*: dal Correggio. A. p. 14 - L. p. 10, l. 6. Prezzo di pubb. fr. 22.

Prime prove senza lettere, vendita *Rigal* fr. 60.

*La Madonna del Sacco*: lunetta dipinta da Andrea del Sarto nel chiostro de' PP. Serviti di Firenze. A. p. 14, l. 2 - L. p. 27, l. 1. Prezzo di pubb. fr. 22. Serve di riscontro alla *Giurisprudenza* dello stesso Morghen.

Prime prove avanti lettere, ossia a lettere leggiere, vendita *Rigal* fr. 41.

Esiste una copia di pari dimensione incisa da Francesco Bartolozzi.

*La Madonna col Bambino che dorme:* da Tiziano. A. p. 9, l. 7 - L. p. 13. Stampa incisa per commissione di M. Haed pittore inglese.

Prime prove avanti tutte lettere, vendita *Durand* fr. 150. Vendita *Canevari* fr. 160. Vendita della march. Visconti di Aragona, Milano 1838, fr. 71; cattivissima prova col solo nome di Raffaello Morghen. Senza un confronto, non l'avremmo giudicata per opera di Morghen.

Seconde prove ove si legge: *Parce Somnum rumpere*, e più basso: *London 25 March 1814 ecc.* coi nomi degli artisti. Prezzo *Ferrario* fr. 93.

Terze prove; l'indirizzo di Londra è cancellato, e vi si legge: *Mannheim apud D. Artaria*, ed a sinistra *Luigi Bardi excudit.* Prezzo di pubb. fr. 48. *V.* le Oss., art. 54.

*La Cena di N. S. cogli Apostoli*: da Leonardo da Vinci dipinta nel refettorio altre volte de' Domenicani, contiguo

alla chiesa di S. Maria delle Grazie in Milano. A. p. 16 - L. p. 33, l. 2: prezzo d'associazione fr. 56. Vedendo il Morghen che questo suo lavoro gli riusciva a perfezione, tempo prima di ultimarlo ne portò il prezzo delle prove pei non associati a fr. 112, ed il duplo per le prove avanti lettere. V. le Oss., art. 55.

Nel Catalogo delle diverse prove delle opere di Raffaello Morghen possedute da Gaetano Poggiali in Livorno (1), che fu inserito nel primo tomo degli Atti dell'Accademia Italiana di Scienze, Lettere ed Arti, 1809, troviamo quanto segue in rapporto alla *Cena* di Leonardo da Vinci.

» Acqua forte colla testa di un Apostolo finata a bulino.

» Prova rarissima quasi condotta fino alla metà.

» Prova come sopra con tutte le figure quasi terminate, » eccettuato alcune estremità, e tutta la tovaglia.

» Di questa prova non si tirarono che quattro soli esem- » plari, uno per l'incisore, un altro per la di lui moglie, il » terzo per il sig. Nicolò Palmerini (2), il quarto per noi.

» Questa prova insigne ha sotto la seguente iscrizione di » carattere dello stesso Morghen: *Prova unica col piattino » non finito, avanti l'arma ec. destinata dall' incisore Raf- » faello Morghen per la Collezione di stampe scelte e rare » del sig. Gaetano Poggiali suo dilettissimo Amico in con- » trassegno di parziale affetto ecc.* »

Nel piattino non finito vi sono le iniziali *R M.* (3).

» Prima prova colle lettere aperte.

» Colle lettere chiuse, impressa in carta della Cina.

» Il Controcalco.

Nella sopracitata Collezione abbiamo trovato una prova non menzionata nel catalogo Poggiali, nè in quello del Palmerini. Prova ultimata, senz' arma, nè dedica, coi soli nomi degli artisti, ed il piattino parimenti non finito, nel mezzo

(1) Al presente trovasi in Milano nella Bibl. dell' Accademia di Brera.

(2) Allievo di R. Morghen e suo Agente.

(3) Questa prova non trovasi nella suddetta Collezione. Il Palmerini nel suo Catalogo delle Opere di Morghen dice essere cinque le copie state tirate.

del quale trovasi un pane tagliato in due, invece delle iniziali. Trovasi pure lo scritto come nella precedente delle iniziali.

Osserviamo che nel Catalogo Palmerini trovasi quanto segue:

» La Cena di N. S con gli Apostoli. Per quanto le lette-
» re leggiere, o aperte non si sogliano porre, che a rame
» ultimato, pure in questo, per comodo forse dell'intaglia-
» tore, si trova incisa l'arma e leggiermente il verso della
» dedica in undici esemplari ne'quali non è fatto un piattino
» prossimo alla figura di s. Simone. »

Noi aggiungeremo, che forse per suo *comodo* l'intagliatore ha cancellato l'arma e la dedica per avere delle prove ultimate avanti la dedica e l'arma, le quali non si trovano descritte nel Catalogo Palmerini.

Prova senza lettere, avanti d'essere terminato il fondo, e senza il piattino, vendita *Durand*, Parigi, fr. 1095.

Una prova avanti lettere con arma e colla dedica leggermente scritta e col piattino trovasi nel Gab. *Sola* di Milano, acquistata dagli eredi Longhi per fr. 864. - *Idem*, vendita *Logette* fr. 597. Una simile, vendita *Rigal* fr. 600.

Le prime prove con le lettere ombreggiate non devono avere una virgola dopo il *vobis* nel testo di san Matteo. Di queste ne furono tirate circa cinquecento: in appresso vi fu posta la virgola, e se ne stampò un centinajo: fu quindi cancellata, giudicando facesse mal effetto tra le lettere majuscole del testo. Deve pure mancarvi un punto sotto la R nel nome dell'incisore; punto che casualmente si fece nella bollitura del rame che di tempo in tempo si pratica, per levarne la tinta secca rimasta ne' tagli. Vendita *Canevari*, Milano, una buona prova, fr. 400: simile fr. 550.

Di questa famosa incisione ve ne sono varie copie, fra le quali si distingue quella di Francesco Rainaldi (un poco più in piccolo).

Altra incisa in Roma da In. Pavon (un poco più lunga di quella di Morghen). Di questa se ne trovano delle prove avanti i nomi degli artisti, che furono vendute come di Morghen; malgrado la molta differenza nella maestria dell'incisione.

Altra copia di Giovanni Folo.

Altra copia di Federico Wagner, dimensione di quella di Morghen, bene incisa, ma di un taglio duro.

*NB.* Essendo già impresse le pagine 142 e 143 ove parlasi d'una prova della *Cena* avanti la dedica e l'arma, le quali cose supponemmo che forse per suo *comodo* l'intagliatore avesse cancellato onde aver prove ultimate avanti l'arma e la dedica; facciamo adesso dichiarazione d'avere di bel nuovo esaminata questa prova, ed avere scoperto non essersi già cancellato nè lo stemma nè lo scritto, ma che si sono coperti con materia bianca, e quindi stampati; il che si rileva da diversi tratti delle lettere non troppo bene coperti.

*La Madonna col Bambino*: da Lodovico Caracci; in ovale riquadrato. A. p. 2, l. 3 - L. p. 1, l. 10. L'originale a olio, di medesima grandezza, trovasi nella casa Ghigi di Bologna. Prezzo di pubb. fr. 12.

*La Trasfigurazione di N. S.*: da Raffaello. A. p. 20, l. 3 - L. p. 17, l. 10. Prezzo d'associazione fr. 112. Per li non associati fr. 168.

Prove diverse furono stampate di questo rame prima delle avanti lettere, come per esempio: Prove ad acqua-forte. Simile con una testa finita. Altra con la figura della Fornarina non terminata. Simile colla figura del Salvatore, e di uno de' Profeti, e colla metà dell'aria abbozzati alla punta. Altra ove trovasi inciso intorno alla testa del Salvatore: *Hic est filius meus dilectus*. Simile colla figura dell'altro Profeta, e l'aria quasi ultimata, e diverse figure di prima veduta pressochè finite ec.

Prime prove avanti ogni lettera e col libro bianco, acquistata dal conte Sola di Milano dagli eredi Longhi per fr. 900.

Prove avanti lettere ma coll'iscrizione *et transfiguratus*... tracciata colla punta, e col libro in bianco. Vendita *Logette* fr. 472. Vendita *Rigal* fr. 380. Vendita *Canevari*, Milano, fr. 400. Vendita *Durand*, prova sopra carta della China, fr. 600.

Di questo soggetto ne esistono varie copie incise da diversi; ma quella che più s'approssima alla suddescritta, è quella incisa da Antonio, fratello di Raffaello Morghen: rame principiato da quest'ultimo, che non trovandolo di sua satisfazione fu da lui abbandonato.

Desnoyers, incise il medesimo soggetto, che pubblicò nel 1840.

*La Maddalena penitente*, ginocchioni in paese: da Murillo. A. p. 13, l. 8 - L. p. 10, l. 3. Prezzo di pubb. fr. 22.

Le prove avanti lettere salirono a 150 e più franchi.

*La Madonna del Cardellino*, ove si vede M. V., Gesù Bambino e s. Giovanni Battista: da Raffaello: quadro della Gal. di Firenze. A. p. 21, l. 9 - L. p. 10, l. 6. Prezzo di pubb. fr. 45.

Questo stesso soggetto fu inciso da Krüger nel 1829, e nel 1838 da Martinet Achille.

*Ritratto di Napoleone*, busto in manto imperiale: da Gerard. A. p. 8, l. 6 - L. p. 6, l. 1.

Le prime prove sono avanti lettere.

Le prove per inserire nel Codice in foglio stampato da Molini, sono col solo nome di Napoleone a lettere aperte.

Prove con lettere, fr. 22.

*Ritratto di Torquato Tasso*: da P. Ermini. A. p. 8, l. 4 - L. p. 6, l. 1. Prezzo di pubb. fr. 14.

*Ritratto di F. Petrarca*: da Tofanelli. A. p. 8, l. 4 - L. p. 6. Prezzo di pubb. fr. 14.

*Ritratto di Lodovico Ariosto*: dal medesimo. A. p. 8, l. 4 - L. p. 6, l. 1. Prezzo di pubb. fr. 14.

*Ritratto di Dante*: dal medesimo. A. p. 8, l. 5 - L. p. 6, l. 1. Prezzo di pubb. fr. 14.

*Ritratto di Leonardo da Vinci*: dal medesimo. A. p. 9 - L. p. 7, l. 1. Prezzo di pubb. fr. 17.

*Ritratto di Raffaello*: dal medesimo. A. p. 9, l. 4 - L. p. 7, l. 3. Prezzo di pubb. fr. 17.

*Ritratto della Fornarina*: da Raffaello. A. p. 9, l. 5 - L. p. 7, l. 3. Prezzo di pubb. fr. 17.

*Ritratto di Adeodato Turchi*: da Vierra. A. p. 8, l. 2 - L. p. 6, l. 8. Prezzo di pubb. fr. 11.

*Ritratto di Giovanni Volpato*, incisore: dalla Kauffmann. A. p. 7, l. 8 - L. p. 5, l. 10. Prezzo di pubb. fr. 11.

*Ritratto di Madonna Laura*: da Memmi, che servì per l'edizione del Petrarca di Marsand. A. p. 6, l. 7 - L. p. 4, l. 9. Prezzo di pubb. fr. 17.

**MORIN GIOVANNI**, pittore ed incisore a punta, nato in Parigi nel 1612 ed ivi morto verso il 1666.

*Il cardinale Bentivoglio*: da Van Dyck (Hu.).

*La Beata Vergine* colle mani giunte che sta adorando Gesù bambino coricato sulla paglia: da Tiziano. A. p. 18, l. 2 - L. p. 11, l. 7 (Hu.).

**MULLER GIOVANNI**, disegnatore ed incisore a bulino, che credesi nato in Amsterdam verso il 1571.

*Perseo armato da Minerva e da Mercurio* per andare a liberare Andromeda: dal medesimo Muller, colla data 1604. A. p. 20, l. 2 - L. p. 14, l. 9. Stampa capitale dell'incisore (Bar.). Vendita *Alibert* fr. 31.

*Il Festino di Baldassare re di Babilonia*, il quale avendo profanato i vasi sacri degli ebrei, vede sulla parete a caratteri di fuoco le terribili parole, che qui trovansi scolpite in bianco, cioè MANE THEKEL PHARES. *Joannes Muller fecit - Herman Muller excudebat*, e sei versi latini. A. p. 13, l. 2 - L. p. 14, l. 9 (Bar.). Stampa molto stimata. Vendita *Mariette* fr. 81 colla seguente.

*L'Adorazione dei Magi*: in alto sopra un muro sta scritto: *Jean Muller inventor et sculpsit*; nel margine sei versi latini e le parole *Herman Muller excudit*. 1598. A. p. 12, l. 11 - L. p. 16 (Bar.). Stampa capitale. Vendita *Mariette* fr. 81, colla precedente.

*La Risurrezione di Lazaro*: da Bloemaert (Hu.). Due prove, una delle quali avanti lettere, vendita *S. Yves*, Parigi 1805, fr. 82.

*Ritratto di Ambrogio Spinola duca di Sanseverino*, in abito di guerriero: da Mierevelt. CIↃ. IↃ. C. XV. (1615). A. p. 13, l. 10 - L. p. 10, l. 6: fr. 20. Si osservi che questo ritratto porta nel margine inferiore *F. Muller* e non *Joannes Muller*. Huber ne parla sotto il nome di Giovanni.

*Ritratto di Alberto d'Austria*, coll'iscrizione *Alberto Avstriae archidvci, Bvrgvndiae Dvci, Principi et Domino Belgarvm etc.*: da Rubens. CIↃ. IↃ. C. XV. A. p. 14 - L. p. 10, l. 6 (Hu.): fr. 12.

*Ritratto dell'Infanta Isabella di Spagna*, coll'iscrizione *Isabellae Clarae Evgeniae Infanti hispaniarvm Principi et Dominae Belgarvm etc.*: da Rubens. CIↃ. IↃ. C. XV. A. p. 14 - L. p. 10, l. 6 (Hu.): fr. 12.

**MULLER GIOVANNI GOTTARDO**, disegnatore ed incisore a bulino, nato in Bernhausen, ducato di Wurtemberg, nel 1747.

*La Madonna della Seggiola:* da Raffaello. A. p. 9, l. 6 - L. p. 9, l. 6.

Questa stampa fa parte del Museo pubblicato da Robillard, e questo è il motivo della sua rarità.

Prime prove avanti lettere e senza i nomi degli autori. Vendita *Rigal* fr. 150.

Prova coi nomi degli autori, fr. 127. Simile vendita *Palliere*, fr. 96.

Questo soggetto fu inciso anche da Sadeler, Van Schuppen, Bartolozzi, Morghen, Garavaglia, Ulmer e Desnoyers.

*Santa Cecilia*: mezza figura. La-Santa è in atto di cantare le lodi di Dio, accompagnandovi il basso, mentre un angelo le sta dinanzi tenendo un libro di musica: dal Domenichino. A. p. 13, l. 9 - L. p. 10.

Questa stampa è rara perchè fa parte del Museo di Robillard.

Prime prove avanti lettere, vendita *Rigal* nel 1818, acquistata dalla Bibl. R. di Parigi per fr. 111. Vendita *Durand* fr. 140.

*Ritratto di Luigi XVI*: figura intiera in manto reale: da Duplessis. A. p. 25, l. 5 - L. p. 18, l. 8.

Prima prova avanti lettere ben conservata a gran margine, fr. 120. Simile in cattivissimo stato, vendita *Rigal*, fr. 20.

Prova con lettere, fr. 60.

*La Battaglia di Bunker's Hill*, poco lungi da Boston, che nel 17 giugno dell'anno 1775 diedero gli Inglesi per la prima volta agli Americani, nella quale fu ucciso il generale americano Warren: da Gio. Trumbull, e pubblicata da Poggi in Londra nel 1798. A. p. 18, l. 9 - L. p. 28, l. 3. Prezzo di pubb. fr. 75.

Prove avanti lettere coi soli nomi degli artisti a punta, vendita *Rigal* fr. 135.

A questa stampa serve di riscontro: *La Sortita della Guarnigione di Gibilterra*, incisa da Sharp. *V. Sharp*: e *la Morte del generale Montgommery*, incisa da Clemens. *V. Clemens.*

**MULLER FEDERICO**, incisore a bulino, nato in Stuttgard nel 1782, e morto in Sonnenstein presso Pirna nel 1816.

*La Madonna di s. Sisto:* dal quadro di Raffaello nella Gall. di Dresda. A. p. 24, l. 3 - L. p. 18, l. 2.

Questo rame di ragione del sig. Rittner negoziante di stampe in Dresda, fu pubblicato dallo stesso in Parigi nel 1815 a fr. 80. *V.* le Oss., art. 56.

Questa incisione all'atto di sua pubblicazione non fece gran senso in Parigi, e molto meno in Londra, ov'erasi portato il Rittner, di modo che al suo ritorno a Parigi, era quasi disposto a far qualche concessione per facilitarne l'esito. Ritornato poscia in Dresda, fu tanta la ricerca che ne venne fatta, che in breve tempo dovette far riparare il rame, dandone l'impegno a M. Desnoyers, il quale lo ritoccò ogni volta che vi si scôrse qualche mancanza. Il suo prezzo fu immediatamente portato a fr. 100.

Le prove avanti lettere non ebbero più prezzo fisso, salendo esse fino a fr. 600.

Le prime prove sono avanti l'aureola intorno alla testa della Vergine, ed avanti il nome degli artisti, e perciò senza lettera. Vendita *Durand* fr. 550. *V.* le Oss., art. 57.

Seconde prove coll'aureola, il nome degli artisti e la lettera aperta, ossia a due tratti, che sono le avanti lettere.

Vendita *Durand* Prova con lettere sopra carta della China, fr. 400.

Terze prove con lettere chiuse.

Prova avanti ogni ritocco, vendita *Canevari* fr. 230.

Prima di Muller questo quadro fu già inciso da altri in consimile dimensione.

Una copia fu incisa poco tempo fa in Roma da Filippo Tosetti, ove nel margine leggesi: *La Madonna di s. Sisto di Raffaello della Galleria di Dresda.* A. p. 23, l. 10 - L. p. 18, l. 4: fr. 24.

*S. Giovanni Evangelista*; mezza figura: dal Domenichino. A. p. 12, l. 4 - L. p. 10, l. 1. Prezzo di pubb., con lettere, fr. 12.

Le prime prove sono avanti lettere e senza i nomi degli artisti. Vendita *Rigal* fr. 157. Vendita *Durand* fr. 140.

Le seconde prove hanno le lettere e portano la data del

1808, e queste sono le prove avanti il ritocco. Le prove ritoccate hanno dopo la parola *sculpt.* il 1812.

MURPHY GIOVANNI, incisore alla maniera nera, nacque in Inghilterra nel 1748, e fioriva in Londra nel 1780. *V.* le Oss., art. 58.

*Marcantonio che recita l'orazione funebre di Cesare:* da B. West, pubblicata da Boydell nel 1787. A. p. 21, l. 6 - L. p. 32, l. 8.

Prime prove con lettere, prezzo di pubb. fr. 53. Vendita *Rigal* fr. 37.

*Elia che risuscita il figlio della Vedova:* da J. Northcote. A. p. 17, l. 9 - L. p. 22, l. 9 (Hu.).

*La Tigre sdrajata,* in paese: bella stampa: da Northcote. A. p. 20 - L. p. 22, l. 9 (Hu.). Prezzo di pubb. fr. 17.

*I Fratelli di Giuseppe che recano a Giacobbe la tonaca insanguinata del Fratello:* dal Guercino, 1782. A. p. 19, l. 7 - L. p. 23, l. 3 (Hu.). Prezzo di pubb. fr. 27.

*Giuseppe che spiega il sogno a Faraone:* dal Guercino (Hu.): fr. 17.

MUSIS (DE). *V. Agostino Veneziano.*

# N

NANTEUIL ROBERTO, pittore ed incisore a bulino, nato a Rheims nel 1630 e morto a Parigi nel 1678.

*Il Ritratto di Pomponio de Bellievre,* primo presidente del Parlamento: da le Brun; mezza figura in ovale ove sta scritto: *Pomponivs de Bellievre senatvs Galliarvm Princeps.* A. p. 11, l. 10. - L. p. 9. Capo d'opera d'incisione (Hu.).

Prima prova avanti le tre virgolette che trovansi in seguito alla parola *pinxit* e vicino all'arma. Vendita *Durand* fr. 220.

Ferrario dà altri pezzi senza indicazione della qualità delle prove. Stima *Longhi* una bella prova fr. 120. (?) Vendita *Valois* fr. 47. Vendita *Rigal* fr. 80.

*Giovanni Battista Steenberghen,* detto *l'Avvocato d'Olanda:* da Duchastel; busto in ovale, ove si legge il nome e i titoli: 1668. A. p. 11, l. 10 - L. p. 9 (Hu.). Vi sono delle prove avanti i versi.

Capo d' opera d' incisione. Stima *Longhi* una bella prova, fr. 110 (?) Prova mediocre, vendita *Valois*, fr. 21. Vendita *Logette* fr. 19.

*Luigi XIV*, dipinto dallo stesso Nanteuil; busto in ovale, dove si leggono i titoli: 1666. A. p. 18, l. 5 - L. p. 15, l. 6.

Prima prova, vendita *Durand*, fr. 400.

Questo ritratto trovasi inciso undici volte in diversi formati dallo stesso Nanteuil: il più grande è questo ed ha negli angoli che formano la riquadratura dell'incisione quattro zampe di leone, per cui è denominato *Louis XIV aux pattes de lion*. *V.* le Oss., art. 59.

*Mosè colla verga e le tavole della legge*, sulle quali leggonsi i comandamenti del decalogo numerizzati. Mezza figura. Stampa superbamente incisa da Nanteuil e terminata da G. Edelinck dopo la morte del primo: 1699. Da Philipe de Champagne. A. p. 19, l. 3 - L. p. 15.

Una prima prova fr. 30.

*Il principe Luigi di Condé*, primo di questo nome. Busto in ovale con bordura di lauro, e riquadratura: 1662. A. p. 13, l. 2 - L. p. 10 (Hu.): con arma e senza iscrizione, fr. 20.

*Enrico della Tour d'Auvergne visconte di Turenne*. Busto in ovale con riquadratura, ne' cui angoli vi sono quattro torri, stemma della casa: da Champagne, 1665. A. p. 18, l. 4 - L. p. 15, l. 6 (Hu.).

Prima prova avanti la lettera e la bordura, vendita *Durand* fr. 900.

Seconda prova colla bordura ed avanti le torri, fr. 331.

Terza prova colle torri, ma avanti il *guillemet*, vendita *Valois* fr. 84. Vendita *Benard* fr. 99.

*Guglielmo de Lamoignon, marchese di Bâville, primo presidente del Parlamento*: 1676. Busto in ovale riquadrato. A. p. 18, l. 11 - L. p. 15, l. 10 (Hu.): fr. 15.

*Giovanni Battista Colbert, ministro di stato*. Busto in ovale riquadrato; ne' quattro angoli vi sono due C incrociati e coronati: da Champagne, 1676. A. p. 17, l. 7 - L. p. 14, l. 6 (Hu.).

Prova avanti i punti dopo il nome di Nanteuil, vendita *Logette* fr. 130.

Prova coi punti, vendita *Benard* fr. 40.

*Anna d'Austria, madre di Luigi XIV*, e reggente in tempo di sua minor età. Busto in ovale riquadrato: da Mignard. A. p. 18 - L. p. 15 (Hu.).

Prime prove avanti il segno ∽ che trovasi dopo la data 1666, acquistata per la Bibl. R. di Parigi nel 1814 per fr. 350.

Prova col detto segno, e bella, vendita *Benard* fr. 69. Vendita *Logette* fr. 72.

*Simon Arnauld, marchese di Pomponne*, ministro degli affari esteri dal 1671 al 1679. Busto in ovale riquadrato (Hu.).

Prima prova avanti il segno ∽, acquistata per la Bibl. R. di Parigi nel 1811 a fr. 50.

*Francesco de la Mothe-le-Vayer*, letterato, membro dell' Accademia. Busto in ovale inciso nel 1661 (Hu.).

Prima prova avanti le virgole vicino alla data 1661, acquistata dalla Bibl. R. di Parigi nel 1812 per fr. 120.

*Jean Loret*, letterato. Busto in ovale riquadrato (Hu.).

Prima prova avanti il segno ∽, dopo l'anno 1658, acquistata per la Bibl. R. di Parigi nel 1812 a fr. 120.

NATALIS MICHELE, incisore a bulino, nato in Liegi verso il 1589.

*La sacra Famiglia*: dal Poussin. A. p. 15, l. 4 - L. p. 18, l. 2 (Hu.).

Prova avanti che fosse coperta la nudità del Bambino. Vendita *Valois* fr. 48. Vendita *Silvestre* fr. 37.

*La sacra Famiglia*, ove si vedono varj Angeli intenti chi a cogliere e chi a spargere fiori: nel margine a sinistra: *S. Bourdon Pinx. - M. Natalis sculp.*: senz' altro scritto. A. p. 15, l. 4 - L. p. 18, l. 2 (Hu.).

Le prime prove non devono avere il panno che copre il seno a Maria Vergine: fr. 30.

*La Maddalena ai piedi del Salvatore* in casa di Simone il Fariseo: da Rubens (Hu.). Vendita *Basan* fr. 21.

*Ritratto istorico*, che pretendesi quello del marchese del Vasto e della sua innamorata sotto la figura di Venere, cui un Amore e due altre persone offrono doni; il tutto sotto forme allegoriche. Nel margine: *Titianus pinxit. - M. Natalis sculpsit.* A. p. 12 - L. p. 9, l. 10 (Hu.): fr. 12.

NEEFS GIACOMO, incisore a bulino e ad acqua-forte nato in Anversa circa il 1630.

*Il Martirio di s. Tommaso*: da Rubens. A. p. 20, l. 8 - L. p. 16, l. 3 (Hu.). Vendita *Alibert* fr. 17.

*Francesco Snyders*: mezza figura appoggiata ad un tavolo e vista quasi di fronte. Nel margine, oltre il nome di Snyders leggesi: *Ant. van Dyck pinxit et fecit aqua forti*, e *Jac. Neefs sculpsit.* A. p. 9 - L. p. 5, l. 8 (Hu.): fr. 10.

*Il Giudizio di Paride ed il Trionfo di Galatea*, ossia *la Brocca di Carlo I re d'Inghilterra*; coll'iscrizione: *P P Rubens pinxit pro Carolo I Jacobus Neefs fecit acqua forti.* Stampa in foglio e rara (Hu.): fr. 30.

NEUE, o NÈVE FRANCESCO (DE), pittore ed incisore ad acquaforte, nato in Anversa circa il 1627.

Seguito di quattro stampe. A. p. 7, l. 3 - L. p. 9, l. 1. Nel margine vi si legge: *Franc. de Neue In. e fecit.* - Si stampano in Roma da Gio. Jacomo de Rossi - e sono:

*Diana ed Endimione*, in paese. Vedesi qui Diana scendere a terra in una nube per abbracciare Endimione (Bar.).

*Un Pastore* seduto in terra che custodisce una mandra di pecore. *V.* le Oss., art. 60.

*Amore nel bagno*, custodito da Venere: in paese.

*Il Cane ammaestrato*: nel mezzo vi sono due pastori ed una giovane donna seduta sul terreno che fa loro osservare il cane cui ammaestrano a tenersi sui due piedi. Tutte e quattro queste stampe, vendita *Prevost* fr. 26.

NICOLETTO ROSEX DA MODENA, pittore di prospettiva ed incisore a bulino, nato in Modena verso il 1454.

*Fascia d'ornati*: due medaglioni, uno de' quali rappresenta il *Giudizio di Paride*, e l'altro *Orfeo che colla musica intenerisce le belve.* Sono circondati da varie altre figure di divinità allegoriche, medaglie, arabeschi ecc.: nel mezzo evvi una caccia del cervo sopra un fondo nero. In una tavoletta in alto vi sta la marca *N. O.*, e due caproni che cozzano: a destra nel basso: *Ant. S. exc.* A. p. 9, l. 9 - L. p. 4, l. 9 (Bar.). Vendita *Cicognara*, Vienna 1839, fr. 89.

*L'Apostolo s. Giacomo* il maggiore. Sta egli seduto sopra una pietra, e tiene nella mano sinistra un bordone da pellegrino. Il suo mantello è guarnito di conchiglie, ed alla cintura tiene una specie di soffietto. Sulla pietra ove siede il Santo vi è il monogramma formato da tutte le lettere

del nome dell' incisore. A. p. 5, l. 7 - L. p. 2, l. 6 (Bar.). Vendita *Cicognara* fr. 59.

*Una Pietà*, ossia Gesù Cristo seduto sul sepolcro. Sopra una pietra leggesi: *Nicoletto da Modena*. A. p. 5, l. 7 - L. p. 5, l. 10 (Bar.): fr. 26.

NOLPE PIETRO, pittore ed incisore ad acqua-forte ed a bulino, nato all'Aja nel 1601.

*La Diga rotta*, o la rottura della Diga *Sant'Antonio*. Nel margine leggesi una descrizione in lingua olandese. Stampa capitale e rara. A. p. 15 - L. p. 19 (Hu.). Prezzo *Ferrario* fr. 75. Vendita *Mariette* fr. 63. Vendita *Valois* fr. 32. Vendita *Alibert* fr. 30. Vendita *S. Yves* fr. 81. Vendita *Basan* fr. 69.

Le prime prove sono avanti il termine delle acque e dell' aria.

*Il Mese di Marzo*. Viene rappresentato dal mare in tempesta. A. p. 15 - L. p. 19 (Hu.). Stampa molto stimata come lo è anche la seguente.

*Il Mese d'Agosto*, rappresentato da un combattimento di cavalleria. Altri sei mesi dell' anno ha inciso il medesimo artista, ma i principali sono i due nominati (Hu.). Prezzo fr. 60 entrambe.

*Il profeta Elia* che alla presenza del re Acabbo e del popolo ebreo fa discendere il fuoco dal cielo a consumare la vittima offerta a Dio. Nel margine v' è l'indicazione del soggetto in latino ed in olandese. *J. Breenbergh invent.*, *Vischer excudit. Pieter Nolpen schulp.* Bella composizione. A. p. 15 - L. p. 19: fr. 30.

*L'Adorazione dei Magi*. Grande composizione, ove sotto la dedica si legge: *P. P. Rubens pinxit. Peter Nolpe fecit.*- A. p. 21, l. 6 - L. p. 16: fr. 15.

*L'Età dell'oro*. Vedesi Saturno sulle nubi, d'onde partono raggi, ad indicare che la felicità sulla terra ebbe luogo sotto il regno di questo Dio. *N. Berchem Jnventor*, *Aetas Aurea. Pieter Nolpe Fecit.* - *F. de Wit. excudit.* A. p. 14, l. 10 - L. p. 19, l. 7: fr. 20.

*La Cavalcata*, fatta nel 1638 dai borghesi di Amsterdam pel ricevimento nella loro città della regina Maria de' Medici: da C. Molyn il giovane, in sei fogli per traverso. Vendita *Rigal* fr. 50.

# O

OSTADE ADRIANO (VAN), pittore ed incisore all'acqua-forte, nato in Lubecca nel 1610 e morto in Amsterdam nel 1685.

*La Vecchia che canta, ed alcuni ragazzi colla candela.* A. p. 8, l. 2 - L. p. 6, l. 11.

*L' Interno d' una taverna*, o di una cucina, ove varj contadini d'ambo i sessi mangiano e bevono, e si vedono sparsi in terra carte da giuoco. *A Ostade.* Nel margine: *Securae reddamus tempora mensae - Venit post incultos una serena dies.* A. p. 8 - L. p. 9, l. 6.

*Ritratto di Ostade. J. Gole exc.* Maniera nera. A. p. 7, l. 10 - L. p. 6, l. 4.

Lo stesso: mezza figura con parrucca. *C. Dusart pinxit etc.* A. p. 6, l. 3 - L. p. 4.

Lo stesso in senso opposto. A. p. 5, l. 6 - L. p. 5, l. 4.

*Contadino in allegria*; sopra fondo bianco. *A. O.* - A. p 1, l. 2 - L. p. 1, l. 1.

Vi sono delle prove avanti lettere.

*Contadina ridente*, acconciata con cuffia bianca. *A. O.* - A. p. 2, l. 1 - L. p. 1, l. 1.

*Vecchio Contadino* con barba e mustacchi. *A. V. O.* - A. p. 2, l. 7 - L. p. 2, l. 1.

Le prime prove sono avanti i lavori aggiunti all'abito sulle spalle, e coi tratteggi quadrati.

Seconde prove: la linea bianca da ciascuna parte dell'abito al termine del rame è soppressa.

Le terze prove sono ritoccate a bulino.

*Contadino che ride*, con berretto piatto. *A. O.* - A. p. 2, l. 1 - L. p. 1, l. 1.

Alle prime prove, il fondo è tinto per quattro tagli incrociati.

Alle seconde prove il fondo nero è cancellato.

*Un Paesano seduto* colla sua pipa in una mano, ed uno scaldavivande nell'altra. *A. V. O.* - A. p. 2, l. 6 - L. p. 1, l. 11.

Le prime prove sono avanti il tratto nell'ovale.

*Il Fumatore*, colla pipa nelle mani ed il braccio destro appoggiato al dorso della sedia. *A. V. O.* - A. p. 3, l. 8 - L. p. 3, l. 4.

*Il Fornajo* che suona il corno per chiamare gli avventori. *A. V. Ostade.* A. p. 3, l. 4 - L. p. 3, l. 2.

*Lo Spagnuolo suonatore della gironda*, collo strumento sul braccio. *A. V. Ostade*, 1647. A. p. 3, l. 11 - L. p. 3, l. 4.

*L' Osservatore*, appoggiato ad una imposta interna della sua porta. *A. V. Ostade*. A. p. 3, l. 9 - L. p. 2, l. 2.

*Il Fumatore* che guarda da una finestra, colla pipa ed un vaso nelle mani. *A. V. Ostade*. A. p. 6 - L. p. 5, l. 9.

*Il Vecchio innamorato* rispinto da una donna. *A. V. Ostade*. A. p. 5, l. 5 - L. p. 4, l. 9.

*La Partenza pel mercato*, espressa da un uomo che parla ad una donna con una cesta al braccio. *A. V. O.* - A. p. 3, l. 4 - L. p. 2, l. 10.

*Due Fumatori a tavola*. *A. V. Ostade*. A. p. 2, l. 10 - L. p. 2, l. 3.

Le prime prove non hanno il tratteggio quadrato.

*Una Donna* che rimette il suo fanciullo a sua figlia. *A. V. O.* - A. p. 3, l. 2 - L. p. 3.

*Contadini a tavola*. Uno de' quali tiene una pipa. *A. V. Ostade*. A. p. 3, l. 6 - L. p. 3, l. 1.

*La Madre che dà alla figlia un fantuccio*. *A. V. O.* A. p. 5, l. 9 - L. p. 3, l. 3.

Tutti i pezzi precedenti in mezze figure, vendita *Rigal* fr. 50.

*Un Maestro di scuola* che insegna a leggere a tre ragazzi. *A. V. O.* - A. p. 3, l. 2 - L. p. 2, l. 11.

*La Disputa dei Giuocatori*. *A. V. Ostade*. A. p. 4, l. 1 - L. p. 5, l. 4.

Prime prove. Di dietro al paesano che tiene il coltèllo innalzato si scorgono le tavole della porta. e le rimarche sulle tre carte poste sopra una botte. Prove rarissime. Bartsch non ne fa menzione.

Seconde prove: le tavole e le rimarche sono quasi invisibili.

*Gli Arringatori*. Si vede un uomo ad una finestra che legge al lume d' una fiaccola: sotto vi è un vaso con cucchiajo. *A. V. Ostade fecit et excud*. A. p. 8, l. 1 - L. p. 6, l. 10.

Nelle prime prove vi manca il vaso col cucchiajo.

*Un Vecchio* col dorso inclinato ed una mano sopra un bastone. Soggetto centinato. *A. V. O.* - A. p. 2, l. 9 - L. p. 2, l. 2.

*Paesano in piedi*, colle braccia di dietro. *A. V. O.* - A. p. 5, l. 2 - L. p. 2, l. 3.

*Mendico in piedi* visto di fronte con mantello. *A. V. O.* A. p. 3, l. 2 - L. p. 2, l. 3.

Le prime prove sono avanti i tratteggi quadrati.

Nelle seconde prove le lettere *A. V. O.* sono quasi illeggibili.

I precedenti sei pezzi, vendita *Rigal* fr. 132.

*L'Interno d'una capanna in ruina. A. V. Ostade.* A. p. 5, l. 9 - L. p. 7, l. 1.

Prime prove: sono avanti i lavori rischiarati in molti luoghi, soprattutto alla macina del fieno ed al disotto della schiena della donna; avanti i controtagli della parte ombreggiata della trave a destra al disotto del tetto, ed avanti il tratteggio quadrato. Bartsch non ne fa menzione.

*Un Paesano* con mantello, che s'inchina per ascoltare una vecchia. *A. V. Ostade.* A. p. 2, l. 10 - L. p. 2, l. 3.

*Un Fumatore seduto*, che accende la pipa ad un'altra col bicchiere in mano. *A. V. Ostade.* A. p. 2, l. 9 - L. p. 2, l. 2.

Vi sono delle prove di un tuono assai chiaro.

Alle seconde il muro di dietro al bevitore è di una forza minore.

Alle terze prove, parte dell'ombra è centinata a bulino. Bartsch di queste rimarche non ne parla.

*La Donna che fila.* Soggetto arcuato. *A. V. O.* - A. p. 3, l. 6 - L. p. 2, l. 9.

*Il Fanciullo che pesca colla lenza. A. V. O.* - A. p. 4, l. 5 - L. p. — l. 10.

*Un Calzolajo* in una botteguccia circondata da una pergola, che sta conversando con un fumatore. *A. V. Ostade,* 1671. A. p. 6, l. 4 - L. p. 5, l. 6.

Le prime prove sono avanti parte delle ombre ritoccate a bulino, ed avanti i controttagli sul tetto della capanna.

Nelle seconde prove agli alberi vicini alla capanna, è sostituita la continuazione della pergola. Bartsch non ne fa menzione.

*Una Vecchia che conversa con due uomini.* Nel fondo vedesi un paesano vicino ad una casa. A. p. 3, l. 2. - L. p. 2, l. 3.

Le prime prove sono avanti il tratteggio quadrato, prima della punta secca sul dorso del paesano, e prima delle ombre ritoccate a bulino.

I sette pezzi precedenti, vendita *Rigal* fr. 202.

*Il Merciajuolo che presenta degli occhiali ad una Vecchia.* A. p. 3, l. 8 - L. p. 3, l. 2.

Vi sono delle prove solamente all'acqua forte, avanti i controtagli delle ombre, e in molti altri luoghi trattati leggermente alla punta.

Le seconde prove hanno i controtagli a molte delle ombre, ed i tratti quadrati ritoccati a bulino.

Altre due prove esistono più coperte di lavoro. Bartsch non ne fa menzione.

*Il piccolo Concerto*, in cui si vede una cantatrice accompagnata da un violino. *A. V. O.* - A. p. 4, l. 6 - L. p. 3, l. 4.

Prove assai rare sono quelle ove le tre assi sulle quali sono poste la tavola e la brocca, non sono espresse. Bartsch dice che il re dei Paesi-Bassi ne possiede una col fondo bianco.
I tre pezzi precedenti, vendita *Rigal* fr. 150.

*La Filatrice al fuso* seduta con un fanciullo. *A. V. Ostade*, 1652. A. p. 5, l. 5 - L. p. 6, l. 5.

*Un Pittore* al suo sedile, con due ragazzi che macinano i colori. *A. V. Ostade, fecit et excud.*, con quattro versi. A. p. 7, l. 11 - L. p. 6, l. 4.

Le prime prove sono col berretto aguzzo o molto elevato e senza le parole *et excud.*

I due pezzi precedenti, vendita *Rigal* fr. 25.

*Un Contadino* seduto vicino al fuoco che dà a mangiare al suo bambolo. *A. V. Ostade* 1648. A. p. 4, l. 7 - L. p. 3, l. 4.

Le prime prove sono avanti i tagli alla parte rischiarata della caldaja.

*Il Benedicite*, ossia *la Famiglia a mensa. A. V. Ostade* 1653. A. p. 5, l. 7 - L. p. 4, l. 8.

Nelle prime prove il paesano è colla testa nuda.

Nelle seconde il paesano è coperto d'un berrettino, ed il rame è mal riparato.

Terze prove: il fondo è più in armonia. Bartsch non parla della seconda prova.

I due pezzi precedenti, vendita *Rigal* fr. 120.

*La Spidocchiatrice*, cioè una vecchia che pulisce la testa ad un uomo, indi un paesano che sta guardando in una brocca, un gatto ed un fanciullo. A. p. 5, l. 7 - L. p. 7, l. 3.

*L'Arrotino* che sta affilando i ferri d'un ciabattino. *A. V. Ostade*. A. p. 3, l. 1 - L. p. 2, l. 8.

*Una Vecchia coperta d'un velo* che sta parlando, con un uomo in mantello: un cane sta fra essi. *A. V. O.* - A. p. 3, l. 8 - L. p. 3.

*I Musici ambulanti. A. V. Ostade.* A. p. 3, l. 9 - L. p. 3, l. 2.

*I Giuocatori del tric-trac. A. V. Ostade.* A. p. 3, l. 2 - L. p. — l. 8.

*Due Pettegole* che stanno chiaccherando, e dei ragazzi che fanno pesare dei frutti. *A. V. Ostade.* A. p. 3, l. 8 - L. p. 3, l. 3.

I sei pezzi precedenti, vendita *Rigal* fr. 23.

*Il Pizzicagnolo che cava sangue ad un majale.* Soggetto rotondo. *A. V. Ostade.* Diametro p. 4, l. 2.

Le prime prove sono all'acqua-forte.

Nelle seconde prove il cielo è intieramente tinteggiato.

Le terze prove sono intieramente ritoccate a bulino.

*L' Interno d'una bettola. A. V. Ostade.* A. p. 3, l. 9 - L. p. 3, l. 2.

Vi sono delle prove con dei controtagli sul banco ove sta una brocca, e sopra l'ombra portata sul banco. Bartsch non ne fa menzione.

I due pezzi precedenti fr. 140.

*Il Ciarlatano al quale una botte serve di tavola.* Soggetto centinato. *A. V. Ostade.* A. p. 5, l. 6 - L. p. 4, l. 6. Uno dei più bei pezzi d'Ostade.

Prime prove: non vi sono tratteggi intorno al soggetto; e vicino alla casa vi sta un uomo con un fanciullo.

Seconde prove: alla casa, all'uomo ed al fanciullo è sostituito un gruppo di quattro ragazzi.

Terze prove: nel luogo del terrazzo a destra ed a sinistra, vi sono delle nuvole.

Quarta prova, intieramente ritoccata: le nuvole ed i nuovi lavori al terrazzo sono soppressi. Bartsch non parla che di due sorta di prove. Vendita *Rigal* fr. 201.

*Il Suonator di violino*, piccolo e gobbo alla porta d'una bettola. *A. V. Ostade.* A. p. 5, l. 8 - L. p. 3, l. 11.

*Concerto di due Suonatori di ghironda e di violino. A. V. O.* - A. p. 5, l. 6 - L. p. 4, l. 9.

Le prime prove hanno la parte rischiarata del berretto del paesano più vicino all'olmo tinteggiata alla punta secca; e sono avanti i controttagli sopra l'uomo seduto din-

nanzi alla porta; e a piedi di questa porta, fra i villici e la porta stessa, l'ombra della torre quadrata nel fondo, non è che leggiermente tracciata. Questa prima prova non è citata da Bartsch.

Le seconde prove sono coi controttagli; ma il berretto tinteggiato nella prima prova, qui è bianco.

Nelle terze prove la tinta della punta secca è rimessa al berretto, e l'ombra della torre è formata d'intagli stretti a bulino.

I suddetti due pezzi, vendita *Rigal* fr. 130.

*La Famiglia forese*, ove una donna dà a mangiare ad un ragazzo, ed un uomo taglia del pane per altri due. *A. V. Ostade*, 1647. A. p. 6, l. 4 - L. p. 5, l. 9.

Vi sono due prove diverse: la prima più rara e meno complicata di lavori; la seconda più finita, avendo i tre scalini nel mezzo del rame coperti d'intagli orizzontali.

*Festa e Ballo in un villaggio. A. V. Ostade.* A. p. 4, l. 1 - L. p. 6, l. 5.

Le prime prove sono molto meno cariche di lavoro.

Nelle seconde prove, l'entrata d'una porta aperta a sinistra, e la tettoja della bettola sono coperte d'intagli.

*La Bettola:* senza nome dell'artista. A. p. 4, l. 6 - L. p. 8, l. 3.

*Ballo in una bettola. A. V. Ostade fecit et excud.* A. p. 9 - L. p. 11, l. 9.

Le prime prove sono senza nome d'autore.

Le seconde, oltre il nome dell'autore hanno la pentola; ed il quarto prosciutto sospeso alla soffitta quasi bianco nella prima prova, è molto nero nella seconda.

I quattro pezzi precedenti, vendita *Rigal* fr. 75.

*La Merenda olandese*, composizione di sette figure; nel margine vi sono due versi di Tibullo. *A. V. Ostade.* A. p. 7, l. 3 - L. p. 9, l. 5.

La prima prova, che si dice unica, non ha i versi.

La seconda *idem*, ed ha quasi tutta all'acqua-forte la testa della piccola fanciulla che sta bevendo, e molti altri accessorj avanti i controtagli.

Terze prove: la cuffia della ragazza è molto tinteggiata.

Quarta prova: nel cielo del quadro le ali dell'angelo hanno un controtaglio; ed il fascio d'erbe sospeso ad una stia

è più voluminoso. Bartsch dice esistere delle prove rarissime senza i nomi degli artisti. La prima prova descritta, vendita *Rigal* fr. 121.

*Il Paesano che canta*: pezzo senza nome di maestro, nel genere della *Spidocchiatrice*. A. p. 4, l. 3 - L. p. 3, l. 4.

*Un Uomo che piscia* vicino ad un grosso albero. *A. O. S.* A. p. 5, l. 2 - L. p. 4.

*L' Interno d' una stanza*, nella quale stanno un fumatore ed altre persone. *Ostade fecit*. A. p. 4, l. 7 - L. p. 5, l. 1.

Questi tre ultimi pezzi, i quali non sono che attribuiti a Ostade, vendita *Rigal* fr. 5.

L' opera intiera è di circa cinquanta pezzi. Vendita *Basan*, senza indicare la qualità delle prove, fr. 65. Vendita *Silvestre* fr. 158. Vendita *Rigal* fr. 1376.

# P

PANICO UGO. *V. Carpi Ugo (da).*

PARMIGIANINO. *V. Mazzuola Francesco.*

PAUQUET e MECOU GIUSEPPE, nato a Grenoble nel 1774, incisori a bulino ed a punti, residenti in Parigi.

*Rivista della Guarnigione di Parigi* fatta dal generale Bonaparte sulla piazza del Caroselle al suo ritorno dall' Egitto. (*Revue du général Bonaparte P. Consul. An. IX* 1800): da Jsabey e Vernet. A. p. 21, l. 6 - L. p. 34, l. 8: fr. 150.

PAUTRE PIETRO (LE), disegnatore, scultore ed incisore all' acqua-forte, morto in Parigi nel 1744.

*La Statua di Luigi il grande*, eretta in sua memoria nel 1689 nel palazzo di Città in Parigi, eseguita da Antonio Coyzevox: pezzo ornato da medaglioni e da cinquanta bassorilievi rappresentanti le azioni di Luigi XIV. A. p. 31 - L. p. 22. Bella e rara stampa (Hu.).

PAYNE GIOVANNI, incisore a bulino, nato in Londra nel 1606 ed ivi morto nel 1648.

*Elisabetta contessa di Huntingdon*: in 4 (Hu.).

*Roberto Devereux, conte d'Essex*, con cappello ornato di piume: in-4 piccolo (Hu.).

*Un Vascello* chiamato il *Royal Souvereigne*, costruito da Phineas Pett: due rami. A. p. 27 - L. p. 36.

**PENCZ o PEINS GIORGIO**, pittore ed incisore a bulino, nato in Norimberga verso il 1500, e dicesi morto in Breslavia dal 1550 al 1556.

*Artemisia che fa riporre in una tazza le ceneri di Mausolo suo marito per berle*: in distanza vedonsi le fiamme che incenerirono il cadavere di lui. La parola *Artemisia* trovasi in alto a sinistra, vicino al sedile della regina vi sta la data 1545, e nel mezzo le lettere *P. G.* l'una sopra l'altra. A. p. 7, l. 1 - L. p. 5 (Bar.). Vendita *Cicognara*, Vienna 1839, fr. 14.

*La Presa di Cartagine.* I romani sotto la condotta di Scipione danno la scalata alla città: da Giulio Romano. Al basso sta la cifra di Pencz. A. p. 15, l. 6 - L. p. 20, l. 6 (Bar.). Stima *Longhi*, una bella prova, fr. 200.

Prima prova avanti il nome di Ant. Salamanca ed avanti l'iscrizione posta sulla gran torre, vendita *Durand*, Parigi 1819, fr. 350.

Le seconde prove hanno il nome di Salamanca.

Terze prove: *Nic. Van aelst formis Romae.*

*Sofonisba che beve il veleno* inviatole dal di lei marito Massinissa, onde risparmiarle la vergogna d'essere condotta in trionfo a Roma. Sul sedile sta il nome *Sofonisba*, ed a terra la cifra. A. p. 6, l. 11 - L. p. 4, l. 7 (Bar.). Vendita *Cicognara*, Vienna 1839, fr. 11.

*Tomiri regina degli Sciti*, che ripone in un sacco la testa di Ciro. In alto leggesi *Tomiris*, ed al basso la cifra. A. p. 4, l. 5 - L. p. 2, l. 9 (Bar.).

*Medea che consegna a Giasone gli dei Penati* in pegno della di lei fedeltà. La solita cifra e la data 1539, colle due ultime cifre scolpite a rovescio: in alto sta scritto *Medea.* A. p. 4, l. 5 - L. p. 2, l. 9 (Bar.).

*L'Educazione di Achille.* Teti raccomanda a Chirone la educazione del proprio figlio Achille. In alto leggesi *Achillem hvnc Magistro suo chirone.* La cifra come sopra, e la data 1543. A. p. 5 - L. p. 7 (Bar.).

*Ritratto di Giovanni Federico elettore di Sassonia*, detto il magnanimo. Mezza figura, vista di fronte, ma colla faccia rivolta a destra. Questo ritratto è circondato da una cornice con quattordici stemmi: in una specie di lapide al di sotto

sta un'iscrizione latina relativa al soggetto, indi la data 1543 e la marca. Stampa rara. A. p. 15 - L. p. 11, l. 5 (Bar.).

Esiste una copia di questo ritratto incisa in legno da un anonimo a rovescio. Dimensione dell'originale.

L'Opera di Pencz in numero di cento ventidue pezzi, proveniente del Gab. *Zanetti* di Venezia, fu venduta in Parigi nel 1826 alla vendita *Denon* per fr. 431.

PELÉE PIETRO, incisore a bulino, nato circa il 1800 a Courtedoux presso Porentruy.

*La Morte del presidente Duranti*: fatto accaduto in Toulosa in un convento de' padri Cappuccini, ove egli stava nascosto colla sua famiglia, e colà scoperto dai faziosi e trucidato. Da un quadro di Paolo Delaroche. A. p. 19 - L. p. 15, l. 3. Stampa pubblicata in Parigi nel 1838 a fr. 40.

PEREGRINI S. C., orefice di Cesena, abile niellatore: la sua maniera si approssima a quella di Finiguerra: visse dal 1450 al 1480.

*La Vergine e Gesù bambino.* Questo pezzo deve aver servito ad uso di *Pace* (niellata), o per ornamento a qualche altare. L'incassatura senza dubbio doveva essere assai ricca, e fu distrutta dai compratori pochi anni sono in Venezia. Questa fu poi portata a Parigi nel 1833 (*V. Finiguerra*) e venduta alla Bibl. R. per fr. 6000. Unitamente alla suddetta trovasi anche una prova stampata avanti che la lastra d'argento fosse coperta di niello. Essa rappresenta un gran trono innalzato su tre scalini, al disopra del quale vi si legge: *Ave; Regina; Celi;* La Vergine vi è seduta, e il fanciullo Gesù è sdrajato sulle sue ginocchia. A destra in piedi vi stanno s. Domenico, s. Pietro martire e s. Gerolamo con una pietra nelle mani, e a' piedi un cappello di cardinale. A sinistra vi sono s. Gio. Battista, s. Antonio da Padova e s. Tomaso d'Aquino.

Esiste una copia nello stesso senso e di pari dimensione.

PERFETTI ANTONIO, incisore a bulino, discepolo di Raffaello Morghen, nato in Firenze nel 1790.

*Gesù Bambino presentato al tempio*: da un quadro di fra Bartolomeo di s. Marco; 1825. A. p. 12, l. 8. - L. p. 12, l. 6. Prime prove con lettere, fr. 22.

*La Sibilla*: da Domenico Zampieri. A. p. 13, l. 3. - L. p. 10, l. 3. Prezzo di pubb. fr. 20 (e non fr. 26 Fer.).

*La Sibilla*: dal Guercino. A. p. 13, l. 6 - L. p. 10, l. 3.

*La Madonna col Bambino (Dilectus meus mihi et ego illi)*: da Raffaello. A. p. 9, l. 7 - L. p. 6, l. 8: fr. 12.

PESARO SIMONE (DA). *V. Cantarini.*

PESNE GIOVANNI, pittore ed incisore a punta ed a bulino, nato in Rouen nel 1623, e morto in Parigi nel 1700. *V.* le Oss., art. 61.

*I sette Sacramenti*: dal Poussin: in sette fogli da unirsi a due. A. p. 20, l. 10 - L. p. 52 (Hu.).

Le prime prove sono avanti lettere. Vendita *Alibert* fr. 555. Vendita *Rigal* 422. *V.* le Oss., art. 62.

Le seconde prove con lettere ma avanti l'indirizzo d'*Audran*, belle e ben conservate, fr. 151. Vendita *Prevost* fr. 138. Vendita *Benard* e *Basan*, prove senza margine, fr. 60 e fr. 96. Vendita *Pallier* fr. 80.

*La Morte di Saffira*, per aver mentito in faccia a s. Pietro riguardo alla somma da essa ricavata nella vendita di un campo. Nel margine vi sta un detto relativo. *N. Poussin pinxit.* A. p. 16, l. 7 - L. p. 25, l. 5 (Hu.): fr. 25.

*Il Testamento di Eudamidas di Corinto*. Egli è coricato sul letto col medico ai fianchi che gli tiene la mano sopra il cuore onde assicurarsi dell' istante in cui spirasse. *N. Poussin pinxit.* A. p. 17 - L. p. 21, l. 3 (Hu.).

Prova avanti i controtagli sul legno della lancia posta lungo il muro. Una prova simile trovasi alla Bibl. R. di Parigi. Un'altra fu venduta in Parigi nel 1820 per fr. 240.

Prova coi controtagli sul legno della lancia, vendita *Rigal* fr. 22. *V.* le Oss., art. 63.

*Ritratto di Nicola Poussin*, dipinto da sè stesso in Roma nel 1650 (Hu.).

Prima prova avanti i nomi degli autori che si trovano nelle seconde nel fondo del quadro, acquistata per la Bibl. R. di Parigi nel 1816 a fr. 120.

PETHER GUGLIELMO, pittore ed incisore alla maniera nera, nato in Inghilterra verso il 1730, e morto in Londra verso il 1800.

*Il vecchio Rabbino*: da Rembrandt, colla data 1764 (Hu.). Prezzo *Ferrario* fr. 40: in commercio vale fr. 20.

Lo stesso Pether, incise un'altra volta questo Rabbino, portante la data del 1778.

*L'Alchimista*, nel mezzo di un laboratorio, che si occupa in operazioni di chimica. Si vede un fornello ed una boccia nella quale si scorge una combustione che produce uno scoppio sì straordinario da sorprendere sino il vecchio operatore. Superba incisione: da J. Josué Wright.

Una prova avanti lettere fu acquistata per la Bibl. R. di Parigi nel 1806 per fr. 60.

PICART STEFANO, detto il ROMANO, disegnatore ed incisore a punta ed a bulino, nato in Parigi nel 1631 e morto in Amsterdam nel 1721.

*Il Concerto di Musica:* dal Domenichino. A. p. 14, l. 2 - L. p. 15, l. 3 (Hu.). Prezzo *Ferrario* fr. 20.

*La sacra Famiglia*, detta *la Madonna del Silenzio:* da Annibale Caracci, colla data 1681. A. p. 15, l. 4 - L. p. 17, l. 2 (Hu.). Prezzo *Ferrario* fr. 20.

PICART BERNARDO, disegnatore ed incisore a punta ed a bulino nato in Parigi nel 1673 e morto in Amsterdam nel 1733.

*La Strage degli Innocenti:* composizione di molte figure. Stampa incisa alla maniera di Le-Clerc, con cornice, sopra la quale leggesi: *B. Picart invenit del. et sculpsit* 1715. A. p. 7, l. 9. - L. p. 10 (Hu.). Stampa capitale.

Alle prime prove il re Erode è rappresentato senza corona in testa: fr. 40.

*Tutte le Religioni del mondo.* Ferrario dice essere questa stampa considerata come la più bella e la più finita.

*Dario che fa aprire il sepolcro di Nitocri* nella speranza di trovarvi un tesoro: da Le Sueur.

*La Sconfitta di Poro*, che combatte sopra il suo Elefante: da Le Brun: stampa in tre fogli. Nel margine si legge: *B. Picart excudit* (Hu.). Fa seguito alle *Battaglie d'Alessandro* incise da Gerardo Audran: fr. 40. *V.* le Oss., art. 64.

PIRANESI GIO. BATTISTA, architetto, disegnatore ed intagliatore all'acqua-forte ed a bulino, nato in Pirano, stato Veneto, nel 1720, e morto in Roma nel 1778. *V.* le Oss., art. 65.

Le opere del Piranesi sono composte di ventitrè volumi (compresi cinque volumi pubblicati dal figlio) e sono:

*La Colonna Trajana a Roma.* Questa è costrutta di 34,000

pezzi di marmo, ed ha 11 piedi di diametro e 128 di altezza, compresa la statua. La stampa ha di A. p. 102 - L. p. 9: il piedestallo è in proporzione più largo.

*La Colonna Antonina a Roma.* Questa ha 15 piedi di diametro e 175 piedi di altezza, compresa la statua di s. Paolo che venne sostituita a quella di Antonino il Pio. La stampa ha di A. p. 108 - L. p. 9: il piedestallo è in proporzione più largo.

Di rado si trovano queste due stampe separate dall'Opera del Piranesi; ma si può far acquisto del vol. 14, ove trovansi unitamente ai dettagli: in tutto 28 rami grandissimi. fr. 122.

*Pianta di Roma e Vedute de' Monumenti antichi e moderni.* Serie di 137 rami in foglio. Vol. 16 e 17: fr. 262.

*Le Antichità Romane.* Serie di 224 rami; 4 vol. in foglio: fr. 240.

*Magnificenze dell'Architettura de' Romani*: 40 rami: fr. 84.

*Diverse Opere d'Architettura Etrusca e Romana*: 87 rami: fr. 89.

*Fasti consolari e Trionfi degli antichi Romani*: 54 rami: fr. 63.

*Campo di Marte*: 54 rami: fr. 66.

*Antichità d'Albano e di Castel Gandolfo*: 55 rami: fr. 66.

*Vasi e Candelabri*: 112 rami: fr. 220.

*Ruine dei Tempj a Pesto*: 21 rami: fr. 42.

*Diverse maniere d'ornare i camini*: 69 rami: fr. 72.

*Raccolta de' disegni del Guercino*, incisi da Bartolozzi: 28 rami: fr. 32.

*Scuola Italiana*, incisa da Cunego: 40 rami: fr. 120.

PIRANESI FRANCESCO, figlio, incisore a bulino ed all'acquaforte, nato in Roma nel 1748 e morto in Parigi nel 1810.

Piranesi pubblicò diverse antichità facendo seguito all'opera del defunto suo padre, divise in 5 vol. che sono:

*La Tomba de' Scipioni*, in 6 rami: fr. 12.

*Supplemento alle Antichità Romane*: 51 rami: fr. 68.

*Scelta delle principali Statue antiche*: 41 rami: fr. 131.

*Teatro d'Ercolano*: 10 rami: fr. 21.

Diverse incisioni fra le quali *la Trasfigurazione* di Raffaello e *la Deposizione dalla Croce* di Daniele di Volterra

incise da Dorigni, - *Vedute e Pianta di Pompeja, e Baccante - Illuminazione di s. Pietro - Cappella Paolina e Castello S. Angelo - Grotta di Posilippo - Pianta della Villa Adriana - Palazzo di Sans-Souci - Circo di Caracalla - Emissario del lago Fucino - Piazza di Padova - Tempio d'Iside - Chiostro de' Certosini nelle Terme di Diocleziano:* 26 rami grandi in foglio ed in-4: fr. 158.

In questi 23 vol. trovansi 1347 rami stampati sopra 1250 fogli. Prezzo totale fr. 1856.

In Parigi poi pubblicò *le Antichità di Pompeja*, in due vol. contenenti 72 rami grandi in foglio: fr. 296: ed i *Costumi Civili e Militari* un vol. di 38 rami grandi in foglio: fr. 132. Questi tre ultimi volumi non meritano di farne menzione.

Unite alla suddetta Opera trovansi anche incise a contorni da Tomaso Piroli *la Sala Borgia* e *la Villa Lante*: fr. 32.- *Il Gabinetto di Giulio II, della Farnesina e delle Baccanti d'Ercolano*: fr. 40 - *Le Pitture della Villa Altoviti*: fr. 20. *V.* le Oss., art. 66.

PIOTTI PIROLA CATERINA, intagliatrice a bulino, nata in Milano nel 1800.

*Gesù Bambino*, disteso a terra ed adorato da Maria Vergine, s. Giuseppe e due Angeli, uno de' quali suona il violino e l'altro uno zufolo, con paese nel fondo: da Bernardino Luino, con dedica all'arciduchessa Sofia di Baviera A. p. 15, l. 4 - L. p. 11, l. 3. Prezzo di pubb. fr. 15.

*Semiramide*, nel momento che risponde al nunzio: *La mia bellezza calmerà la sedizione*: con dedica al conte Francesco di Hartig, 1830: da Guercino. A. p. 11, l. 9 - L. p. 15, l. 4. Prezzo di pubb. fr. 15.

*Maria Vergine, Gesù Bambino e s. Gio. Battista*: ovale oblungo riquadrato: da Procaccino, con dedica alla duchessa Camilla Litta. A. p. 8 - L. p. 10, l. 3. Prezzo fr. 6.

PITAU NICOLA, incisore a bulino, nato in Parigi nel 1633 ed ivi morto nel 1676, secondo Watelet. Basan lo dice nato in Anversa nel 1664 e morto in Parigi nel 1724.

*La sacra Famiglia*: da Raffaello. A. p. 15 - L. p. 11, l. 9 (Hu.).

Le prime prove sono quelle dove si vede la nudità del Bambino: fr. 40.

*Cristo morto cogli Angeli piangenti:* dal Guercino, colla data 1681. A. p. 15, l. 9 - L. p. 16, l. 10 (Hu.).

Prova avanti l'indirizzo, stima *Longhi* fr. 160.

Prova avanti lettere e senza i nomi degli artisti, vendita *Durand* fr. 70. Questa seconda prova è preferibile alla prima stimata fr. 160.

*Ritratto di Alessandro Paolo Petau*, consigliere del Parlamento: da Le Fevre (Hu.). Stima *Longhi* fr. 45. In commercio fr. 20. *V.* le Oss., art. 67.

*L' Annunciazione della Vergine:* da P. de Champaigne. A. p. 25, l. 11 - L. p. 18, l. 8. (Hu.): fr. 12.

POILLY FRANCESCO (DE), incisore a bulino, nato in Abbeville nel 1622 e morto in Parigi nel 1693.

*La Natività di Cristo*, o *l'Adorazione de' Pastori*: da Guido. Soggetto compreso in bordura ottagona. A. p. 14, l. 5 - L. p. 15, l. 3. (Hu.).

Prima prova avanti i due Angioli che si vedono in alto al rame ultimato, vendita *Valois* fr. 231.

Prova avanti la bordura, acquistata per la Bibl. R. di Parigi nel 1815 a fr. 200.

Prova avanti il termine della bordura, stima *Longhi* fr. 200. Vendita *Alibert* fr. 79 (Fer.), senza indicarcene le qualità.

*La Visita di Maria a s. Elisabetta:* da Le Brun (Hu.): fr. 10.

*La Fuga in Egitto*, ove un Angiolo sparge de' fiori e divotamente ne offre un piccolo mazzo alla Vergine: da Guido. A. p. 14, l. 10 - L. p. 11, l. 8 (Hu.): fr. 12.

*S. Carlo che comunica gli appestati:* da Mignard (Hu.).

Le prime prove sono quelle ove si vede s. Carlo che comunica colla mano sinistra. Vendita *Valois* fr. 45. Stima *Longhi* fr. 98 (?)

*La sacra Famiglia*, in paese. La Vergine seduta nel mezzo sostiene il Bambino, che stando in piedi sulla sua culla si piega per accarezzare il piccolo s. Giovanni che santa Elisabetta gli accosta. Al basso leggesi: *R. Sanctio Urbinas In.*, *F. Poilly scul.* A. p. 13, l. 4 - L. p. 10, l. 9 (Hu.).

Le prime prove sono col terrazzo chiaro, ossia semplicemente marcato, avanti i secondi tratti in diverse parti delle carni delle figure e sopra i panni, e senza nomi degli artisti: prova simile fu venduta alla vendita *S. Yves* fr. 240, e

alla vendita *Rigal* fr. 270, unitamente ad un' altra *Sacra Famiglia* di Poilly, tratta da un quadro di Poussin. Altra prova come le suddette fu acquistata nel 1817 per la Bibl. R. di Parigi a fr. 220. *V.* le Oss., art. 68.

Una prova avanti l' indirizzo, stima *Longhi* fr. 75.

*La sacra Famiglia*, ossia *la Vierge du Silence*, o *la Vierge au linge*: da Raffaello.

Prova avanti i controtagli sopra il velo che Maria Vergine tiene alzato, vendita *Silvestre* fr. 220. Prova simile trovasi alla Bibl. R. di Parigi, acquistata alla vendita *S. Yves* per fr. 101.

POILLY NICOLO', disegnatore ed incisore a bulino, nato in Abbeville nel 1626 e morto in Parigi nel 1698.

*La Vergine del Silenzio:* da Le Brun. A. p. 16, l. 7 - L. p. 15 (Hu.).

*Luigi XIV*: busto in ovale riquadrato d'alloro: da N. Mignard. A. p. 12, l. 9 - L. p. 11, l. 6 (Hu.): fr. 6.

POLLAJOLO ANTONIO, pittore, fonditore, orefice ed incisore a bulino, nato in Firenze nel 1426 e morto in Roma nel 1498.

*I Gladiatori:* Combattimento di dieci uomini nudi in un bosco, ove in una tavoletta sta scritto: *Opus Antonii Pollajoli Florentini.* Stampa rara. A. p. 14, l. 9 - L. p. 6 (Bar.). Vendita *Durand* fr. 550.

*Ercole ed Anteo*: pezzo centinato in alto, senza nome e senza marca. A. p. 9, l. 3 - L. p. 6, l. 3 (Bar.).

*Ercole che porta una colonna d'ordine Corintio*: in-8 (Hu.).

*La sacra Famiglia*, ove la Vergine sta seduta con Gesù Bambino, s. Elisabetta, s. Gio. Battista e s. Giuseppe (Hu.).

*Combattimento di ventidue uomini nudi*. A. p. 2, l. 6 - L. p. 12. Senza nota alcuna nè d' incisore, nè di luogo, nè di anno. *V.* il Ferrario nell' opera *Le Classiche Stampe*, pag. 266 e 267 per avere più ampii dettagli sulle rarità di questa stampa. (?)

PONTIUS PAOLO, o PAOLO DU-PONT, disegnatore ed incisore a bulino, nato in Anversa circa il 1596.

*La regina Tomiri*, in piedi con manto reale, circondata dalle sue damigelle e da altri personaggi che sta rimirando la testa di Ciro immersa in un catino di sangue, quasi di-

**cendogli: Saziati ora, iniquo, di quel sangue, di cui fosti sempre sitibondo in tua vita. - Come vien espresso nella leggenda in latino posta nel margine inferiore: 1630. A. p. 14, l. 3 - L. p. 21, l. 6 (Bar.).**

Prova avanti tutte le lettere, ed avanti molti lavori particolarmente sulla veste della regina ove non è indicato il ricamo. Vendita *Durand* fr. 1200. Questa prova apparteneva alla collezione del conte Potoski.

Prova ultimata, ma avanti lettere, vendita *Mariette* fr. 280. Simile vendita *Basan* fr. 120.

Prova avanti l' ultimo indirizzo (?), stima *Longhi* fr. 360.

Prova con lettere, vendita *Valois* fr. 65.

Huber si è dimenticato di far parola di questa famosa incisione, e nemmeno parla della copia che ne fece Gasparo Duchange (la quale può mettersi in dubbio se a questi appartenga). Basan solo nel suo Catalogo, parte terza, pag. 111, scrive: «Ce même Sujet a été gravé plus en petit chez Gasp. Duchange»: *chez*, indica essere stata incisa in casa di Gasp. Duchange, non già da lui. Noi possediamo una copia portante nel margine l' inscrizione latina come nell' originale, e più a basso a sinistra: *P. Paulus Rubens pinxit.* Mancandovi il margine, non si può sapere se vi sia altro scritto. Dimensione da 4 a 5 linee meno in lunghezza dell' originale.

*Cristo morto sulle ginocchia della Vergine*: da An. Wan-Dyck.

Prova avanti lettere, vendita *Durand* fr. 100.

Prova con lettere, fr. 20.

*S. Rocco* ginocchioni in abito da pellegrino, al quale appare Cristo che gli mostra la missione a cui è destinato, scritta sopra un cartello tenuto da un Angelo, ove leggesi: *Eris in peste patronus.* Nel piano inferiore veggonsi molti appestati ecc.: da Rubens, incisa nel 1626. A. p. 9, l. 6 - L. p. 13, l. 6 (Hu.). Vendita *Alibert* fr. 32, colla seguente. Stima *Longhi* fr. 200 (?) Vendita *Neyman*, Parigi 1776, fr. 110.

*L' Assunzione di Maria Vergine*, ove si vede Cristo in alto apparecchiato a riceverla: 1624: da Rubens. Stampa centinata in alto. A. p. 24 - L. p. 16 (Hu.): fr. 30.

*La Presentazione di Maria Vergine al tempio*: da Rubens: 1638. A. p. 23, l. 7 - L. p. 18 (Hu.).

Prima prova avanti i raggi intorno alla testa della Vergine e avanti la dedica, vendita *Mariette* fr. 140. Prova simile fu acquistata nel 1816 per la Bibl. R. di Parigi a fr. 60.

Prova avanti l'ultimo indirizzo, stima *Longhi* fr. 160 (?).

Prova col secondo indirizzo di Corn. van Merlen, vendita *Basan* fr. 27.

*La Strage degli Innocenti*: da Rubens. Stampa in due fogli incisa nel 1643. A. p. 22, l. 3 - L. p. 33, l. 8 (Hu.). Vendita *Mariette* fr. 63. Vendita *Basan* fr. 28.

*Il Re che beve (le Roi boit)*. Nel mezzo è seduto a mensa un uomo con una corona in capo; varie persone gli stanno d'intorno in diverse attitudini sconce che dimostrano essere prese dal vino. In alto leggesi: *Nil similivs insano Qvam ebrivs*. Nel margine: *Jac. Jordaens pinxit Paul Pontius sculpsit*. A. p. 14, l. 4 - L. p. 21, l. 2 (Hu.). Stampa bella e ricercata.

Prime prove avanti lettere, rarissime. Una prova simile trovasi alla Bibl. R. di Parigi. Vendita *Menars* fr. 80. Vendita *Mariette* fr. 145.

*Un Crocifisso*, chiamato volgarmente *il Crocifisso de' pugni*, perchè uno degli Angeli che atterra il peccato e la morte ha i pugni chiusi: da Rubens, incisa nel 1631. A. p. 21, l. 6 - L. p. 14 (Hu.). Vendita *Mariette*, bellissima prova e rara, fr. 80.

*Contrasto dello Spirito colla Carne*, figurato da una persona alata ed attaccata ad una corda della quale un angelo tira la estremità verso il cielo, ed i demonj l'attirano verso l'inferno. In alto si vede il Padre eterno: da Rubens, stampa rara. A. p. 11, l. 7 - L. p. 9, l. 5 (Hu.): fr. 20.

*La Vergine che allatta Gesù Bambino*: da Rubens. Stampa rara (Hu.). A. p. 4, l. 3 - L. p. 3, l. 2: fr. 15.

*Tesi della Filosofia sostenuta a Douay nel* 1636. Rappresenta l'alterco avvenuto fra Nettuno e Minerva circa chi di loro avrebbe dato il proprio nome alla città di Atene. Dedicata a Papa Urbano VIII: da Rubens, rarissima. A. p. 33, l. 2 - L. p. 22, l. 1 (Hu.): fr. 80.

*Tesi*, appiedi della quale vi è rappresentato s. Francesco che porta tre globi, sopra uno dei quali sta seduta la Vergine. In alto a destra vi sono le virtù Teologali in un carro tirato da leoni; a sinistra un altro carro tirato da quattro

aquile, occupato da varj principi della casa d'Austria. Più basso v'è Filippo IV re di Spagna alla testa d'una truppa di Francescani, e Giovanni Scot che combatte col demonio: da Rubens. Questa Tesi ha diverse iscrizioni. A. p. 19 - L. p. 26. Stampa assai rara (Hu.): fr. 80.

*La Partenza per l'Egitto*: da Jac. Jordaens. Per traverso. Prima prova avanti l'indirizzo di Blootelingh (Hu.): fr. 40.

*L'Andata al Calvario, o il Portar della Croce*: da Rubens; 1632. A. p. 21, l. 9 - L. p. 16, l. 8. Vendita *Valois* fr. 46.

*La Natività, o l'Adorazione de' pastori (Ecce Virgo concipiet et pariet Filium)*: da Rubens. *P. Pontius sculp. G. Hendrix ex.* A. p. 21, l. 8 - L. p. 14. Stampa centinata in alto. (Hu).

Prima prova avanti il nome di G. Huberti, vendita *Mariette* fr. 55.

*Ritratto di Pietro Paolo Rubens*, pittore nato in Colonia nel 1677.

Prova prima di coprire di tagli gli angoli che formano l'inquadratura dell'incisione, che trovasi alla Bibl. R. di Parigi, fr. 30.

PORPORATI CARLO ANTONIO, incisore a bulino, nato in Volvera in vicinanza di Torino nel 1741 ove morì nel 1816. *V.* le Oss., art. 69.

*La Madonna del Coniglio*: dal Correggio.

Prova avanti lettere, fr. 30.

*Il Bagno di Leda.* Vedesi qui rappresentato due volte il cigno di cui Giove prese le forme, l'una cioè nell'acqua, e l'altra quando prende il volo per ritornare all'Olimpo: dal Correggio. A. p. 20, l. 8 - L. p. 14, l. 5 (Hu.). Prezzo di pubbl. fr. 16.

Le prime prove sono con l'arma e senza lettera, e coi nomi degli artisti alla punta. Prezzo fr. 32. Salirono quindi più del doppio. Ve ne sono anche sopra carta della China a fr. 80.

*La Fanciulla col cane*, in un ovale con riquadratura. Nel basso vi sono degli stromenti militari con arma gentilizia e dedica al duca di Choiseul: da Greuze. A. p. 15, l. 2 - L. p. 10, l. 9. Prezzo di pubb. fr. 12.

Le prime prove, estremamente rare, sono avanti lettere, ossia senza la dedica: fu da noi acquistata in Parigi nel 1817 per fr. 200.

Le seconde prove, hanno la dedica e l'indirizzo *a Paris ches Greuze rue Thibautodé*. Stima *Longhi* fr. 36.

Alle terze prove questo indirizzo è cancellato. Vendita *S. Yves* fr. 10: *V.* le Oss., art. 70.

*Una Donna in atto di coricarsi (Le Coucher)*: da Vanloo. A. p. 17, l. 4 - L. p. 13, l. 6 (Hu.). Prezzo di pubbl. fr. 16.

Le prime prove sono avanti lettere e senza i nomi degli artisti: fr. 80.

Prove con lettere, vendita *Alibert* fr. 47. Stima *Longhi* fr. 50. *V.* le Oss., art. 71.

*Venere che accarezza Amore*: dal Battoni. A. p. 17, l. 9 - L. p. 13, l. 7 (Hu.). Prezzo di pubb. fr. 16. Stima *Longhi* fr. 45.

Le prime prove sono con arma e senza lettere, e coi nomi degli artisti alla punta. Vendita *Valois* fr. 60. Vendita *Basan* fr. 50.

Una prova rarissima di questa Venere trovasi nel Gabinetto del sig. barone Ciani in Milano: è avanti le lettere con l'arma, ma senza il manto.

*La Morte di Abele.* Adamo ed Eva si vedono qui compresi dal più intenso dolore per la perdita del figlio: da Vander-Werff. A. p. 20, l. 9 - L. p. 14, l. 6 (Hu.). Prezzo di pubb. fr. 16.

Le prime prove avanti lettere salirono sino a fr. 50 circa.

Una bella prova con lettere, stima *Longhi* fr. 48. (?)

*Susanna al bagno sorpresa dai Vecchi*: da Santerre. A. p. 17 - L. p. 13, l. 6 (Hu.). Prezzo di pubb. fr. 16.

Prime prove avanti lettere, vendita *Valois* fr. 130. Vendita *Logette* fr. 128. Prezzo *Ferrario* fr. 79.

Seconde prove con lettera, ma avanti l'iscrizione: *Pour sa Réception à l'Academie Royale de Paris* 1773. Vendita *S. Yves* fr. 46.

Terze prove, col titolo qui sopra, vendita *Menars* fr. 22. Vendita *Mariette* fr. 24.

*L'Espulsione d'Agar*: da Van Dyck. A. p. 18, l. 9 - L. p. 15 (Hu.). Prezzo di pubb. fr. 16.

Prime prove avanti lettere, prezzo d'origine fr. 18: salirono quindi sino a fr. 50 circa.

*La Zingarella*: dal Correggio. A. p. 17, l. 5 - L. p. 14, l. 3.

*Garde a Vous!* ossia Amore seduto co' suoi attributi: in un ovale riquadrato: da A. Kauffmann. A. p. 14, l. 5 - L. p. 11, l. 9 (Hu.). Bella incisione. Prezzo di pubb. fr. 12.

POTTER PAOLO, pittore paesista e d'animali, ed incisore ad acqua-forte, nato in Enkhuysen nel 1625, e morto in Amsterdam nel 1654.

Seguito di cinque pezzi rappresentanti *Cavalli*, numerizzati e segnati *Paulus Potter etc.*

1. *Cavallo frisone grigio e macchiato, con un puledro.* Nel fondo si vede una città in riva d'un lago: nel basso *Paulus Potter f.* 1652. A. p. 5, l. 8 - L. p. 8, l. 6 (Bar.).

2. *Cavallo macchiato*, colla chioma divisa in tre parti a trecce e legate insieme. Verso il basso a destra *Paulus Potter f.* 1652. A. p. 5, l. 9 - L. p. 8, l. 6.

3. *Una Rozza* o *Cavallo rovinato:* a destra v'è un cavallo morto, e le parole *Paulus Potter f.* 1652. A. p. 5, l. 6 - L. p. 8, l. 5.

4. *Cavallo inglese con coda mozza*, visto di profilo. A destra nel fondo altro cavallo in iscorcio visto per di dietro: nel basso a sinistra *Paulus Potter f.* 1652. A. p. 5, l. 6 - L. p. 8, l. 5.

5. *Due Cavalli da tiro al pascolo*: uno verso il mezzo e l'altro a destra visto quasi per iscorcio. Nel fondo un esteso villaggio che occupa la metà della stampa: verso la destra *Paulus Potter f.* 1652. A. p. 5, l. 8 - L. p. 8, l. 6.

Pezzi rarissimi. Vendita *Durand* fr. 500.

Vi sono delle copie di queste cinque stampe incise nel medesimo senso. Si conoscono per l'iscrizione seguente: *Ex Formis N. Vischer com Privil.* Questi ne ha inciso uno che porta il numero 4 perchè tien luogo del numero 6, e gli ha posto nel basso *Paulus Potter f.*

*Veduta di una prateria*, ove vi si vede un bifolco che discende da una collina guidando tre vacche ecc. *Paulus Potter in. et fecit an.* 1643. A. p. 6, l. 8 - L. p. 9, l. 9 (Bar.). Stampa rara. Vendita *Logette* fr. 591. Vendita *Rigal* fr. 400. Vendita *Durand* fr. 600.

*La Scimia seduta* vicino ad un albero del Brasile detto *Zabuzaia*, dal cui frutto sta cavando i grani: colla data 1650. Stampa rarissima; Vendita *Rigal* fr. 161. Vendita *Durand* fr. 240. *V.* le Oss., art. 72.

Un fascicolo di otto fogli con buoi e vacche numerizzati. Sul piedestallo è scritto *Paulus Potter f....* 1650. Nel mezzo a basso leggesi in tutte: *Clemente di Junghe excud.* A. p. 3, l. 11-L. p. 5, l. 3.

Le prime prove sono avanti l'indirizzo di Clemente di Junghe.

Le seconde prove portano l'indirizzo, meno le parole *excud.*, che sono cancellate.

Le terze prove hanno in alto l'indirizzo di Fr. de Wit. (Bar.). Vendita *Rigal* fr. 210.

Esistono delle copie di minor grandezza, assai bene imitate da un amatore, il sig. cavaliere di Claussin.

*Una Vacca* che guarda al disopra di una siepe ov'è un uccello. Vicino al tratteggio quadrato del soggetto si legge *Potter fe.* Uno dei pezzi più rari. Vendita *Rigal* fr. 150.

Di questa stampa vi sono quattro copie nel senso dell'originale: la prima di J. Bemma, senza nome d'autore. La seconda di Arthur Schoumann, senza nome di autore. La terza che verso il graticchio ha come nell'originale *Potter fe.*, e nell'aria *A. Bartsch.* La quarta del cav. Claussin, 1809.

*Una Vacca coricata* vicino ad un albero del quale non si vede che il tronco: di dietro vi sono due alberi ed un ruscello, e nel fondo una capanna. Questo pezzo è uno dei più rari di Potter, e si distingue per la sua bellezza. Vendita *Rigal* fr. 215.

Esiste una copia nel medesimo senso, molto bene eseguita da A. Bartsch.

PREISLER GIOVANNI MARTINO, disegnatore ed incisore a bulino, nato in Norimberga nel 1715 e morto a Copenaghen nel 1794.

*Davide ed Abigaille*: da Guido (Hu.).

*Federico V a cavallo*, preso dalla statua di bronzo di Sally: in foglio grande (Hu.): fr. 20. *V.* le Oss., art. 73.

# R

RAIMBACK ABRAMO, incisore a bulino nato in Londra circa il 1775.

*Il Dito tagliato*: da Wilkie; prezzo di pubb. fr. 15.

*I Politici del Villaggio*: grande e bella composizione: da Wilkie. A. p. 15, l. 6 - L. p. 21. Prezzo di pubb. fr. 63.

*Il Sequestro*: rappresentato da varie persone ove si vede il terrore messo nella famiglia: da Wilkie. A. p. 15, l. 6 - L. p. 22, l. 6. Prezzo di pubb. fr. 63.

*Il Pagamento della pigione (The Rent Day)*: da Dav. Wilkie, pubblicata nel 1817. A. p. 15, l. 6 - L. p. 22, l. 6. Prezzo di pubb. fr. 63.

*Il Giuoco della Mosca cieca*, o *della Gatta*: da Wilkie. A. p. 15, l. 6 - L. p. 22, l. 6. Prezzo di pubb. fr. 63.

*V. Burnet* e *Stewart* per le incisioni che servono di riscontro alle suddette.

RAIMONDI MARC-ANTONIO, detto FRANCIA, orefice, disegnatore ed incisore a bulino, nato in Bologna circa il 1487 ed ivi morto verso il 1550.

*La Strage degli Innocenti*, in una gran piazza attraversata da un ponte: sul davanti a sinistra vi è un fanciullo morto e visto per iscorcio; nel fondo a destra si vede un pezzo di pianta la cui cima rassomiglia ad una pianta d'abete, che gli amatori chiamano *Felcetta*, ed i francesi *Chicot*, o *Forgere*. *V.* le Oss., art. 74. Sopra un piedestallo a sinistra leggesi RAPH. VRBI. INVE., ed il monogramma di *Marc-Antonio* composto delle sole due lettere *M A*, connesse e non di *MF*. A. p. 10, l. 3 - L. p. 15, l. 10. *V.* Tav. II. fig. 1.

Prova avanti le parole *Raph. vrbi. inve.* e la cifra. Vendita *Durand*, Parigi 1819, fr. 2400.

Prova coi nomi, vendita *Prevost*, Parigi, fr. 400. Simile vendita *Silvestre* fr. 700. Vendita *Landriani*, Milano 1815, fr. 600. Vendita *Valois* fr. 105. Vendita *Basan* fr. 72, unitamente alla *Vergine dalla lunga coscia*. (Si suppone che queste due ultime fossero prove mediocri).

A. Copia di un anonimo. Sopra il piedestallo si legge: ROME. AD. S. M. e una cifra composta d'*A M F*. Si osservi che l'incisore ha lasciato in bianco il calcagno del piede destro del figlio che tiene una donna ginocchioni verso la destra. Zani dice che questa copia non è trovabile (Manifesto dell'Enciclopedia metodica delle belle arti ec. p. 12.). Dimensione del precedente.

Ripetizione del primo, inciso da Marco di Ravenna. La

differenza che vi si osserva dalla prima di Marc-Antonio è che in questo la cima della pianta non si trova, e nello scritto del piedestallo la parola RAPH. è scritta RAPHA. e il monogramma è composto di tre lettere *M A F* e non *M A V*. Tav. II, fig. 2.

Per le Osservazioni contraddicenti a Malvasia e Zemi, intorno all'essere o no questa Ripetizione incisa da Marc-Antonio o da Marco di Ravenna, *V.* Bartsch vol. 14 pag. 22. Stima *Longhi* fr. 900. (?)

Prova antica ben stampata e fresca, vendita *Cicognara*, Vienna 1839, fr. 109.

Copia senza la *Felcetta* incisa da Giovanni Battista de Cavaleriis. L'inscrizione sopra il piedestallo è RAPHA. VRBI. INVEN. e lacifra *MAF*: sulla cornice di questo piedestallo leggesi: *I. Baptista de Cavaleriis incidebat;* e sotto ad un fanciullo morto: *Ant. Lafrery*. A. p. 10, l. 4 - L. p. 15, l. 9.

Esistono di questa copia delle prove avanti ogni lettera che facilmente ingannano. Si osservi questa varietà, che il camino della casa alla destra è di forma quadrata, al contrario nella stampa di Marco di Ravenna termina in acuto. *V.* Tav. II, fig. 3.

Altra copia senza *Felcetta*, incisa a rovescio da Michel Lucchese senza l'inscrizione sul piedestallo. A sinistra al basso: *M. L. cum privilegio*, ed alla destra: *Raphael Vrb. inuentor*. A. p. 10 - L. p. 15, l. 1.

Vi sono quattro prove diverse di questa copia: la prima è avanti ogni lettera.

La seconda è quella qui sopra descritta.

La terza ha le parole: *Ant. Lafrery*.

Nella quarta, oltre tre inscrizioni qui sopra citate, vi si legge: *Henricus von Schoel excudit.*

Altra copia assai fedele, senza *Felcetta*, incisa da Giacomo Bink, che alla cifra di Marc-Antonio, sostituì la sua propria, composta di *H C B*.

Altra copia moderna, fedele essa pure, senza *Felcetta*, ben incisa nel 1805 da Aurelio Colombo milanese: sul piedestallo vi si legge RAPHA. VRBI. INVE. e sotto la cifra composta di *C A F*.

*Osservazioni che fa il Malaspina intorno alla Strage colla Felcetta e a quella senza Felcetta.*

« Strage colla *Felcetta*. Qui sul piedestallo leggesi RAPH. (e non RAPHA) VRBI. INVE., e nella cifra vi è ommessa la lettera F., cioè è composta delle sole lettere M.A. (come abbiamo già detto). Sonovi poi più altre differenze che la distinguono da quella senza *Felcetta*, siccome principalmente lo sguardo della donna di mezzo e vista di fronte, che qui rivolgesi a diritta dello spettatore, mentre girasi a sinistra nell' altra senza *Felcetta*, non che pure il giro delle pupille d' alcune altre figure trovasi in senso opposto nelle due diverse edizioni. Ciò che prova non essere copia una dell' altra, ma bensì due diverse incisioni. La Strage colla *Felcetta* fu così copiata in piccolo da Agostino Veneziano, ciò che comprova dover questa essere originale; ma d'altronde anche quella senza *Felcetta*, per la sua bellezza e più altri caratteri è pur giudicata da molti per incisione di Marc-Antonio, così la più probabile opinione è che siano amendue opere del Raimondi, ma la maggiore rarità di quella colla *Felcetta* può farla supporre essere la prima. »

Malaspina possiede oltre varie prove di questa Strage, anche il rame originale di quella colla *Felcetta*, acquistato pochi anni sono, proveniente da un certo sig. *Longhi* di Bologna.

*Adamo ed Eva* presso l' albero del frutto vietato: da Raffaello. Stampa senza marca, ed una delle più belle e rare: A. p. 8, l. 10 - L. p. 6, l. 6 (Bar.). Vendita *Durand*, Parigi 1819, fr. 500. Vendita *Cicognara*, Vienna 1839, fr. 52.

Copia incisa da un anonimo, col monogramma *NF*. legati insieme, che potrebbero forse significare *Nicolò Beatrizet*, e sopra una tavoletta, *Michel Angel*. Dimensione dell'originale.

*La Peste*, o il così detto *Morbetto:* da Raffaello. Rappresenta a sinistra il cortile d' una casa, in cui un uomo tiene una fiaccola accesa e sta osservando una greggia morta dalla peste. Questo uomo copre colla mano sinistra il naso e la bocca per guarentirsi dall' infetto ecc. Nel mezzo si innalza un termine sul di cui piedestallo v' è scritto *Linquebant*

*dulces animas, aut aegra trahebant corpora.* Sopra una pietra sul davanti a destra v' è inciso: *inv. Rap. vr.*, e la cifra. A. p. 7, l. 3 - L. p. 9, l. 3 (Bar.). Stampa capitale e rara. Una bellissima prova di una conservazione straordinaria proveniente del Gab. *Van-Putten*, fu acquistata nel 1820 per la Bibl. R. di Parigi per fr. 1000. Vendita *Logette*, Parigi 1817, prova molto inferiore, fr. 112. Simile vendita *Silvestre*, Parigi 1810, fr. 141. Vendita *Cicognara*, Vienna 1839, fr. 212.

Nel Gab. di stampe in Vienna trovasi una prova avanti l' inscrizione sul termine.

Il Pezzo chiamato *de' Cinque Santi*, o Gesù Cristo seduto nella sua gloria o nuvola, fra la Vergine e s. Giovanni evangelista. A sinistra nel basso v'è s. Paolo ed a destra s. Caterina in ginocchio: la tavoletta è senza cifra. Da Raffaello. Stampa capitale. A. p. 15, l. 9 - L. p. 10 (Bar.). Vendita *Logette* fr. 201. Vendita *Durand*, Parigi 1821, fr. 500. Vendita *Cicognara*, Vienna 1839, fr. 392.

Copia nel medesimo senso, incisa da un anonimo: la si conosce nella mancanza della tavoletta di Marc-Antonio, e nella dimensione: A. p. 14, l. 7 - L. p. 9, l. 8.

Altra copia pure incisa da un anonimo e nel medesimo senso, ma portante la tavoletta. A. p. 15, l. 5 - L. p. 10.

*Il Martirio di S. Lorenzo.* Ricca composizione di cinquanta figure. San Lorenzo si vede nel mezzo sul davanti, seduto sopra una grande graticola sulla quale egli s' appoggia col braccio sinistro facendo un gesto colla destra. Varj carnefici a destra ed a sinistra sono occupati ad apportare dei fasci, dei carboni e delle torcie accese per alimentare la bragia sparsa sotto la graticola. Uno di questi carnefici che sta alla sinistra, si affatica a stendere il Santo sulla graticola, coll' ajuto d' una lunga forca. La scena è di contro alla pretura, nel mezzo della quale vi è praticato un gran palco, in cui è radunato il Senato. Nel mezzo si scorge *Cornelius Secularis gran Giudice e Prefetto della città.* Magnifica stampa assai rara. Verso la sinistra nel basso sopra una tavoletta si legge: *Baccius Brandin inven.*, ed alla sinistra di questa tavoletta ov' è la cifra di Marc-Antonio. A. p. 16 - L. p. 21, l. 5. Una bellissima prova fu acquistata nel 1810 alla vendita del letterato Naigeon per la Bibl. R. di Parigi

per fr. 1205. Vendita *Durand*, prova rappezzata fr. 700. Vendita *Silvestre*, Parigi 1810, fr. 509. Vendita *S. Yves* fr. 395. Vendita *Valois* fr. 141. Vendita *Logette*, Parigi 1817, fr. 157. Vendita *Cicognara*, Vienna 1839, fr. 105.

Esiste di questa stampa una prima prova d' una rarità singolarissima, giacchè sino ad ora non se ne conobbe una seconda. Questa prova varia da quella che abbiamo dettagliato, in quanto che il carnefice che stende il Santo sulla graticola è armato di due forche, una delle quali tiene in aria colla mano destra. Questa forca in seguito è stata cancellata, ma se ne vedono ancora le tracce. Da questa correzione, la forca che il carnefice tiene colla sinistra fu allungata in modo che ella passa davanti al suo corpo e va alla mano destra. Vendita *Durand*, Parigi 1819, prova rappezzata e che non fu riconosciuta, fr. 3000.

Questa prova fu da noi acquistata in Milano nel 1812 per 55 Luigi, portata in Parigi e colà riguardata da tutti gli intelligenti come la prima che si fosse osservata colle due forche. Malgrado questa sua prerogativa non fu possibile trovarne l' amatore, essendo la stampa tutta quanta rovinata, mancandovi anche varj piccoli pezzi, particolarmente nelle teste in alto alla destra. Dopo qualche tempo fu da noi ceduta a M. Gerard Scultore, il quale poi cedette il suo gabinetto al Durand, ove vi si trovava la suddetta stampa. Questi la fece riparare da M. Leroux, famoso in questo genere, ed è la prova venduta, come dicemmo qui sopra, per fr. 3000. Al presente trovasi questa stampa nel Gab. di Vienna, unitamente alla prova colla forca cancellata.

A. Copia che si crede incisa da Giulio Sanuti. Questa è troppo mediocre per essere confusa colla stampa originale; pure per maggior evidenza si può riconoscerla alla parola *inven*, in cui l' ultima lettera *N* è collocata immediatamente sotto delle lettere *IN* della parola *Brandin*, invece che nell' originale ella è sotto delle lettere *DI*. È incisa nel medesimo senso dell' originale della seconda prova, vale a dire di quello con due forche. A. p. 16 - L. p. 21.

B. Copia incisa da un anonimo che si crede di Fr. Villamena. Si riconosce questo pezzo essendochè la cifra di Marc-Antonio e le parole *Baccivs Brandin inven.*, sono collocate

nel mezzo a basso della stampa al disotto del piede sinistro di s. Lorenzo. A. p. 16, l. 5 - L. p. 21, l. 4.

C. Esistono altre tre copie, ma molto più piccole e per ciò bastantemente riconoscibili, onde crediamo inutile darne il dettaglio.

*Il Giudizio di Paride*. Questi sta seduto a sinistra, e presenta il pomo d'oro a Venere coronata da un Genio; al di sopra si vede il carro del Sole, Castore e Polluce a cavallo, Giove coll'aquila, Diana ecc. Al basso in una tavoletta a sinistra leggesi: *Sordent Prae Forma Ingenivm Virtvs Regna Avrvm*. Verso il mezzo: *Raph. vrbi. inven.*, e la cifra composta di *MF*. Questa stampa è una delle più perfette di Marc-Antonio. A. p. 10, l. 10 - L. p. 16, l. 2 (Bar.).

Prova avanti il taglio del rame a sinistra ove si vede un piccolo margine coperto di prove di bulino. Vendita *Durand*, Parigi 1819, fr. 1550.

Altra superba prova proveniente del Gab. *Van-Putten*, acquistata per la Bibl. R. di Parigi nel 1820 per fr. 1000.

Prova inferiore, ma avanti l'indirizzo di Salamanca. Vendita *Silvestre*, Parigi 1820, fr. 211.

Questa stampa fu in seguito ritoccata da uno di poco sapere che la rese dispiacevole all'occhio: porta essa lo scritto *Ant. Sal. exc.*

Una prova ritoccata, sopra pergamena, senza inscrizione nè indirizzo. Vendita *Cicognara* fr. 32.

Copia incisa da Marco di Ravenna, difficile a distinguersi dall'originale. La si conosce esaminando la figura della dea alla destra in alto, seduta d'incontro a Diana, nella quale i contorni dell'occipite e della nuca sono ben espressi: laddove nella copia questi contorni mancano per il finale del rame. *V*. Tav. II, fig. 4, lett. A. Nella copia la lettera *N*. della parola *inven* trovasi sotto la lettera *R* della parola *urbi*, ed al contrario nell'originale è fra le lettere VR della parola *vrbi*. *V*. Tav. II, fig. 4, lett. B. Altra differenza trovasi nelle erbe al basso a destra sotto al ginocchio sinistro del fiume. *V*. Tav. II, fig. 4, lett. C.

*Galatea sulle acque*. Sta in piedi in una conchilia tirata da due delfini che si dirigono verso destra: è accompagnata dai Tritoni e dalle Nereidi, da un Amore che nuota e che

si attacca colle mani ad una delle pinne de' delfini. In aria altri tre Amori scoccano freccie ai Tritoni ed alle Nereidi: da Raffaello. Nel basso a destra v'è la tavoletta senza cifra. A. p. 15 - L. p. 10, l. 7. Questa è una delle più belle e rare stampe di Marc-Antonio (Bar.).

Prova avanti il nome di Van-Aelst, o di Rossi. Vendita *Silvestre*, Parigi 1810, fr. 150. Vendita *Cicognara*, Vienna 1839, fr. 209.

A. Copia incisa da un anonimo: è riconosciuta alla cima del lungo ciuffo di capelli di Galatea che oltrepassano i panneggiamenti ondeggianti. I due finali di questi capelli formano nell' originale una specie di S gotica mentre in questa copia hanno la forma d' un' S a rovescio. *V.* Tav. II, fig. 5, copia A. Questa copia è sempre passata per la stampa originale ritoccata da Francesco Villamena, ma è certo che questo intaglio non rassomiglia per nulla a quello di questo artista (Bar.).

B. Copia incisa da un anonimo: la si riconosce per la tavoletta lasciata in bianco, e pei due finali de' capelli di Galatea che differiscono da quelli dell' originale e della copia A.; inoltre è assai inferiore di merito alla precedente (Bar.). *V.* Tav. II, fig. 5, copia B.

Ripetizione della precedente: la condotta de' tagli è affatto diversa, e vi sono anche diversi cambiamenti nelle nuvole e nelle onde del mare. Questa stampa è incisa da Marco di Ravenna. La lettera *R* è nel mezzo in giù verso la sinistra. Dimensione medesima (Bar.).

*Venere uscita dal bagno*, *V.* le Oss., art. 75. Sta la Dea seduta rasciugandosi il piede sinistro con un panno. Amore le sta d' innanzi tenendo l' arco colla mano sinistra e volgendo l' altra verso la testa, sembra allontanarsi per ferire alcuno colle freccie. Si vede a sinistra una vasca ripiena d'acqua; il fondo offre una stanza con finestra. Senza marca. Questa stampa è riguardata la più perfetta per il disegno di Raffaello, e la più bella per l'incisione di Marc-Antonio. A. p. 6, l. 5 - L. p. 5, l. 2 (Bar.). Vendita *Silvestre*, Parigi 1810, prova mediocre, fr. 26. Vendita *Cicognara*, Vienna 1839, fr. 94.

A. Copia nel senso dell'originale. Stampa di gran rimarco

tanto per la bellezza del disegno che per l'esattezza dell'intaglio ed è da presumersi che sia di Marco di Ravenna. Si riconosce per la mancanza d'unione nella tavola di cui il sedile di Venere è composto, e che si vede nella stampa originale al luogo vicino al panno col quale Venere sta rasciugandosi. *V.* Tav. II, fig. 6. - A. p. 6, l. 2 - L. p. 4, l. 6 (Bar.).

B. Altra copia in contrapparte egregiamente incisa da un anonimo, senza marca. A. p. 6, l. 2 - L. p. 5 (Bar.).

C. Altra copia nel senso dell'originale, incisa da uno dei Wierx. A sinistra nel basso sta l'anno 1563, ed alla destra in alto *AE.* 14. - A. p. 6 - L. p. 5 (Bar.).

D. Altra copia a senso opposto e portante la cifra di Alberto Durer (Bar.).

E. Altra più piccola e senza marca (Bar.).

*Il Sogno*, detto *il Sogno di Raffaello*: stampa ove veggonsi due donne coricate l'una vicino all'altra, addormentate. Ivi un incendio e varj mostri sembrano alludere ai loro sogni. La solita cifra trovasi a sinistra ai piedi di un pilastro vicino ad una colonna. Incisione di un taglio fino e delle migliori. Stampa rara. A. p. 8, l. 10 - L. p. 12, l. 3 (Bar.).

*Lo Stregozzo*, o *la Strega* sopra un grande scheletro a guisa di carro trionfale, e trascinata in luogo palustre da quattro uomini nudi. La marcia è diretta a sinistra ed è seguita da altri due uomini che portano degli ossami: un giovane montato sopra un caprone che suona un corno, ove stanno le lettere *A. V.* Stampa ricercata, bella e rara; v'è chi la vuole incisa da Agostino Veneziano e non da Marc-Antonio. Di questa stampa ve ne sono due edizioni, una colla sola tavoletta, e l'altra colle lettere *A. V.* che si vedono sopra il detto corno, marca di Agostino Veneziano. L'edizione senza le suddette due lettere è la più stimata e la più rara; e questa è attribuita a Marc-Antonio. V'ha chi la crede composizione di Raffaello, e chi di Michel-Angelo. A. p. 11, l. 2 - L. p. 23, l. 2.

Una prova senza le due lettere fu acquistata per la Bibl. R. di Parigi nel 1812 per fr. 300. Simile prova vendita *Silvestre* fr. 155.

Prova con le due lettere, vendita *Alibert* fr. 91. Vendita *Benard* fr. 15. Simile vendita *Logette* fr. 40.

Bartsch, fa questa Osservazione « Dopo avere scrupolosamente esaminato questa stampa ed averne confrontato diverse prove tanto di quelle con le lettere *A. V.*, quanto dell'altra senza queste lettere, siamo pienamente persuasi, che questo rame fu inciso da Agostino Veneziano in tutta la sua estensione, e che le prime prove sono quelle senza le lettere *A. V.*: le posteriori hanno le lettere. »

*Il Quos ego*, o sia *Nettuno che calma la tempesta* suscitata da Eolo contro la flotta d'Enea. Il soggetto principale è rinchiuso nel quadro di mezzo (A. p. 8, l. 5 - L. p. 5, l. 7) che trovasi circondato da nove compartimenti con fatti tolti dalla storia d'Enea. Il tutto in un sol foglio. A. p. 15, l. 6 - L. p. 12: composizione di Raffaello; stampa senza marca, bella e rara (Bartsch, Duchesne ainè e Zanetti nel Catalogo *Cicognara* ne danno un più ampio dettaglio).

Una prova prima del ritocco, e perciò senza le parole *Ant. Sal. exc.* fu acquistata per la Bibl. R. di Parigi nel 1820, proveniente del Gab. *Van Putten* per fr. 500. Una prova simile vendita *Logette*, Parigi 1817, fr. 380.

Le prove ritoccate si conoscono pei muscoli di tutta la figura di Nettuno, i quali sono stati rifatti di un taglio più forte e riempiti di un numero infinito di piccoli punti, e per l'indirizzo *Ant. Sal. exc.* che trovasi verso la destra nel basso. Vendita *Alibert* fr. 50.

Prova con altro indirizzo, vendita *Benard* fr. 18. *V.* le Oss., art. 76.

Le opere seguenti sono dal Ferrario soltanto citate coi relativi prezzi. *V.* le Oss., art. 77.

*La Costruzione dell'Arca.* Dio nell'aria asceso su tre Angeli, ordina a Noè di costruire l'arca: Noè sta in ginocchio avendo uno de' suoi figli fra le braccia. A destra la moglie di Noè che esce da una casa tenendo un figlio sul braccio sinistro e conducendone un altro colla destra: da Raffaello. Stampa senza marca, rara e bella. A. p. 11, l. 5 - L. p. 9, l. 3 (Bar.). Vendita *Durand*, 1819, fr. 400. Vendita *Bourlat de Montrédon* fr. 73. Vendita *Grunling*, Vienna 1818, fr. 201.

A. Copia assai bella incisa da un anonimo, ma che si crede di Marco di Ravenna: si conosce per la pianta che si vede nel mezzo al basso verso l'orlo della stampa, la quale ha sette foglie aguzze, e nell'originale non ve ne sono che sei.

B. Esistono altre due copie a rovescio. Una della dimensione dell'originale, ove si vede sopra il primo gradino della porta le lettere *R. V.* L'altra da tre a quattro linee più in piccolo: ambedue sono incise da un anonimo.

*Il Battesimo di Gesù Cristo.* Gesù sta in piedi nel Giordano colle mani giunte e lo sguardo rivolto a s. Giovanni, che si vede alla sinistra sulla riva con un ginocchio a terra, avente nella mano sinistra un bastone sormontato da una croce, e nella destra una tazza ripiena d'acqua: più lungi un giovane con un manto rilevato; nel fondo una collina ecc. Nel mezzo in alto v'è lo Spirito Santo sotto la forma d'una colomba circondata da raggi. Stampa senza marca: si crede composizione del Francia. A. p. 11 - L. p. 8, l. 2 (Bar.).

Prima prova avanti l'aureola d'intorno alla testa di Cristo, vendita *Durand*, 1819, fr. 200.

*La Deposizione dalla croce.* Quattro discepoli stanno calando Gesù Cristo dalla croce, alla quale è ancora attaccato per la mano destra: ai piedi della croce vi sono le tre Marie che soccorrono la Vergine svenuta: da Raffaello. La tavoletta è nel basso a destra senza marca. A. p. 15, l. 2 - L. p. 10, l. 6 (Bar.). Vendita *Durand*, Parigi 1819, fr. 800. Vendita *Silvestre* fr. 270.

A. Copia eseguita esattamente come l'originale da un anonimo: vi si leggono nel margine due versi latini: *Mortuus e cruce detrahitur descendere etc. - Romae Ant. Lafrery - Raphael urb. in.* Questo margine bene spesso non si trova, ed è facile a prendere la copia per l'originale; per questo è necessario rimarcare le piccole pietre che sono in terra nella direzione de' due chiodi, le quali nell'originale sono cinque e nella copia sono soltanto due. *V.* Tav. II, fig. 7. A. Di più la tavoletta al basso a destra è incisa a semplice tratto ed è quasi invisibile. A. p. 14, l. 8 - L. p. 10, l. 4 (Bar.). Il margine nel basso è di linee 10.

B. Altra copia simile all'originale, anche nella tavoletta e nelle cinque piccole pietre: ma si conosce per la cima della penultima montagna nel fondo vicino all'orlo sinistro della stampa (*V.* Tav. II, fig. 8. B), sulla quale, in questa copia B vi sono due sole picoole case, mentre nell'originale ve ne sono sette (Bar.).

C. Altra copia simile all'originale, ma che si distingue pel braccio sinistro di Cristo che è inciso a solo tratto; e per la mancanza della tavoletta. Questa stampa chi la crede incisa da Agostino Veneziano e chi da Marco di Ravenna. Dimensione dell'originale.

Vi sono due diverse prove di questa copia C. La prima è quella ora descritta. La seconda intieramente ritoccata e col braccio di Cristo terminato, vale a dire ombreggiato.

*La Vergine che piange sul corpo morto di Gesù Cristo*, detta *la Vergine dal braccio nudo*. *V.* le Oss., art. 78. Ella sta in piedi vicino al corpo di Cristo steso sopra una specie di muro vicino ad un piccolo monte a sinistra. Nel fondo si scorgono varj piccoli monti con piante e fabbricati. È da rimarcarsi che il braccio destro della Vergine è nudo, circostanza che le dà il succennato titolo. Senza marca: da Raffaello. Stampa rara ed una delle più belle di Marc-Antonio. A. p. 11, l. 5 - L. p. 8 (Bar.). Vendita *Durand*, 1819, fr. 300. Vendita *Silvestre*, Parigi 1810, prova inferiore, fr. 75. Vendita *Cicognara*, Vienna 1839, fr. 209.

Ripetizione della suddetta, in cui Marc-Antonio vi fece varj cambiamenti: il braccio della Vergine, nudo nella precedente, è coperto in questa: il paese nel fondo è d'un altro disegno. Vi si vede a destra il tronco d'una pianta diseccata; e il viso della Vergine è di un'età più avanzata. La tavoletta dell'incisore è senza cifra (Bartsch preferisce la prima che dice essere incisa con maggior cura e d'un taglio più delicato). Vasari è d'opinione che questa ripetizione sia incisa da Marco di Ravenna o da Agostino Veneziano. A. p. 11 - L. p. 8 (Bar.). Vendita *Durand*, 1819, fr. 280 (e non fr. 230, Fer.).

A. Copia nel senso dell'originale, incisa da un anonimo, senza tavoletta e senza le due piccole figure che nell'originale si vedono nel fondo a sinistra fra uno scoglio e la coscia destra della Vergine. A. p. 10, l. 3 - L. p. 7, l. 7.

Alle seconde prove di questa copia vi si legge l'indirizzo di Giovanni Orlandi, Roma 1602.

B. Altra copia bastantemente ben incisa da un anonimo nel medesimo senso, senza tavoletta. Al basso v'è un quadro in cui si legge: *O vos omnes, qui transitis per viam etc.*

Dimensione dell' originale (Bar.). Zanetti nel Catalogo *Cicognara* ne nomina tredici copie diverse, e tutte con qualche variazione dai due originali.

*La Madonna alla Scala.* Così si chiama generalmente questa stampa che rappresenta Gesù Cristo seduto a destra fra due colonne all' ingresso del tempio, al quale si sale per uno scalone. Egli ha la mano sinistra appoggiata sulla testa d' una lionessa, e stende la destra verso le due sante donne che lo avvicinano per salire la scala. Gesù è circondato da quattro discepoli, ed il popolo è radunato a' piedi dello scalone: da Raffaello. La tavoletta senza la cifra si trova alla sinistra al basso. A. p. 8, l. 7 - L. p. 12, l. 9 (Bar.). Vendita *Durand*, Parigi 1819, fr. 450. Vendita *Silvestre* fr. 160. Vendita *Palliere* fr. 300.

A. Copia nel senso dell' originale, fatta da un anonimo. È riconosciuta tale per una piccola nuvola che sta a sinistra in alto, al disopra di una delle sante donne che salgono la scala, la quale differisce nella forma. *V.* Tav. II, fig. 9. A. Si distingue altresì per qualche piccola differenza nell' altezza (Bar.).

B. Altra copia nel medesimo senso e dimensione dell' originale, incisa da un anonimo di poco merito. È conosciuta pella tavoletta nel basso a sinistra che porta il monogramma composto di *MAE* (Bar.).

*La Vergine dalla lunga Coscia.* È seduta a terra a fianco d' una culla sulla quale siede il Bambino che stende la destra verso una banderuola che gli presenta s. Giovanni in ginocchio: s. Giuseppe colle braccia incrociate, con bastone nella mano sinistra è seduto sul basto del suo asino, del quale si vede una parte della testa dietro il santo ecc. La tavoletta è alla sinistra nel basso. Da Raffaello, ed una delle primarie stampe di Marc-Antonio. A. p. 14, l. 10 - L. p. 10 (Bar.). Vendita *Durand*, Parigi 1819, fr. 240. Vendita *Silvestre* fr. 113. Vendita *Palliere* fr. 129.

Ripetizione della suddetta con varj cambiamenti i quali sono: la mancanza della testa dell' asino al posto della quale si vede una botticella; la cifra di Marco di Ravenna marcata sopra il muro, e le figure senza l' aureola intorno alla testa. A. p. 15 - L. p. 10 (Bar.).

*La Vergine alla Culla.* È seduta nel mezzo d'una stanza tenendo il Bambino colle mani in atto di rimetterlo a sant'Anna, che si inclina sopra la culla. Al di là della Vergine vi è una vecchia in piedi che stende le braccia in atto di ammirazione: verso la destra vi è in terra un bacino rotondo con entro dell' acqua, al di là del quale si vede un Angioletto che tiene un vaso appoggiato sul bordo del bacino. Da Raffaello. La tavoletta senza cifra è alla destra nel basso. A. p. 9-L. p. 6, l. 4 (Bar.). Vendita *Durand*, 1819, fr. 500.

Prova ritoccata, vendita *Alibert* fr. 28. Simile vendita *Benard* fr. 35.

A. Copia che fu sempre confusa coll'originale ed è difficile a distinguersi dagli stessi più esperti conoscitori anche col confronto. Pure la copia è superata nella più bella espressione delle teste e nella più grande purità de' contorni. Vi sono alcune piccole differenze, cioè: l'orlo del bacino A, che nell'originale è tutto bianco, ha qualche tratto d'ombra nella copia. Il bordo del bacino B al contrario, bianco nella copia, nell'originale ha tre tratti di bulino da una parte. Nel giro che forma il bacino in vicinanza del piede C, vi sono sei palmette ombreggiate da tratti obliqui, e nella copia da tratti orizzontali ec. *V.* Tav. II, fig. 10. Questa copia porta pure una tavoletta come l'originale, e la si crede incisa da Marco di Ravenna.

Di questa copia A le prove ritoccate portano nel basso un'orazione, e l'iscrizione *Petru. Capriolus formis Romae* 1599. Al disotto del bacino vi è scritto *Rafael Urbin. inven.* (Bar.).

B. Altra copia eseguita da un anonimo, nel senso dell'originale, incisa d'un tono freddo e senza gusto. Porta pure la tavoletta, ed è copia eseguita sopra l'originale (Bar.).

C. Altra copia nel medesimo senso fatta da un anonimo dietro la copia A, senza tavoletta nè alcun'altra marca. A. p. 9-L. p. 6, l. 5 (Bar.).

*S. Giorgio* montato sopra un cavallo senza briglia che combatte contro il drago, mentre la regina di Lidia se ne fugge. Al basso v'è *MAR. ANT.* Non si conosce di chi sia il disegno. A. p. 8, l. 2-L. p. 11, l. 2 (Bar.). Vendita *Durand*, 1819, fr. 500.

È necessario osservare che le prime prove di questo pezzo sono quelle in cui non si trovano le macchie cagionate dai guasti che questo rame soffrì. Queste lordure nere si vedono nelle prove posteriori a metà, alla destra ed al luogo del nome *Mar. Ant.*

*Santa Cecilia* accompagnata di quattro Santi, due a sinistra e due a destra, tiene un organetto nelle mani ed ha gli occhi innalzati al cielo, in cui si scorgono cinque Angeli, dei quali uno a sinistra suona il violino, ed un altro a destra l'arpa. Ai piedi della Santa a sinistra vi è un libro di musica e un flauto, ed a destra un'arpa, sopra la quale v'è la cifra di Marc-Antonio e le parole *Raph. ive.* A. p. 9, l. 8 - L. p. 5, l. 9.

Prova coll'ombra formata dal collare, vendita *Durand* fr. 450.

Marc-Antonio avendo fatto l'ombra al di sotto del mento della Santa troppo forte da sembrar un collare fu perciò questa stampa chiamata *la Santa Cecilia della Collana.*

Una bellissima prova proveniente dal Gab. *Naigeon* fu acquistata per la Bibl. R. di Parigi per fr. 560. Vendita *S. Yves* fr. 619. Vendita *Logette*, Parigi 1817, fr. 630. Vendita *Valois* fr. 161. Vendita *Silvestre*, Parigi 1810, fr. 20. Vendita *Cicognara*, Vienna 1839, fr. 157.

A. Copia fatta con molta esattezza da un anonimo in contrapparte, di modo che l'Angelo che suona il violino tiene l'archetto colla mano sinistra: manca del nome di Raffaello, e della marca di Marc-Antonio. Dimensione *idem.*

B. Altra copia in contrapparte incisa da un anonimo di molto merito che si crede Marco di Ravenna. Sull'arpa vi sta scritto *Raph. inve.*, nè tiene altra marca. Questa copia ha di rimarco che l'incisore vi ha cambiato i due Angeli uno dei quali suona il violino e l'altro il sistro. Quest'ultimo non è nascosto dal violino dell'altro Angelo; ed il suonatore del violino veduto di profilo nell'originale, lo è di tre quarti in questa copia, e tiene l'archetto colla mano destra: di più nel basso vi è aggiunto dell'erbaggio.

C. Altra copia in contrapparte egregiamente incisa da un anonimo. Gli Angioli sono qui disegnati e collocati come nella copia A; ma l'arpa al di sotto del piede di santa Ce-

cilia è marcato MF. RAPH. IVEN. A, p. 9. l. 5 - L. p. 5, l. 9 (Bar.).

*Il Martirio di santa Felicita.* Nel mezzo della stampa la Santa è in un calderone, pregando colle mani giunte e gli occhi innalzati al cielo, dal quale scende un Angelo che le porta la corona del martirio. Due carnefici sono occupati ad alimentare il fuoco sotto la caldaja; due altri le additano le teste di due dei sette suoi figli decapitati. A sinistra, *Publius prefetto di Roma,* seduto sotto un vestibolo circondato da senatori e soldati. Nel fondo la statua di Giove, ove sul piedestallo è scritto. *RA. VR. IN.* e la cifra di Marc-Antonio. A. p. 8, l. 8 - L. p. 15 (Bar.). Vendita *Valois* fr. 240. Vendita *Alibert* fr. 149. Vendita *Logette* fr. 180. Vendita *Silvestre* fr. 110 (Fer.).

Prova avanti un tratto di bulino perpendicolare nel mezzo del rame. Vendita *Durand* fr. 60. Osservazione ignota a Bartsch.

A. Copia che induce in errore e che fu sovente confusa coll'originale: è nel medesimo senso, e porta il nome *Raphael* e la cifra di Marc'Antonio. I segni più essenziali per riconoscerla sono i seguenti: 1. Si vede nella Santa l'orecchio destro, mentre nell'originale non se ne vede la minima traccia. 2. La palma che tiene l'Angelo in alto al di sopra della Santa, non ha che sette foglie mentre nell'originale sono otto. 3. La lontananza non offre che un sol villaggio, cioè quello al disotto dell'Angelo in aria, e nell'originale se ne veggono due, cioè quello al disotto dell'Angelo in aria, ed un altro un poco più verso la sinistra al disopra della testa della Martire. 4. Lo spazio fra l'orlo sinistro della stampa e la prima colonna è lasciato in bianco, dove invece nell'originale si vede la continuazione del fondo, che in questo luogo offre un muro, e nella copia una collina. Dimensione *idem* (Bar.).

B. Altra copia che inganna meno che la precedente, ma abbastanza esatta, e nel senso dell'originale. La palma che tiene l'Angelo in alto ha otto foglie come nell'originale, ma la più in sù di queste foglie, affatto bianca nell'originale, è come fessa nella copia ed ha quasi la forma di due foglie. *V.* Tav. II. fig. 11. B. (Bar.).

C. Altra copia nel senso dell'originale incisa da un anonimo di poco merito. Si riconosce a motivo che la tavoletta non contiene che le lettere *RA. VR. IN.* senza la cifra. A. p. 8, l. 8 - L. p. 14, l. 6 (Bar.).

*Lucrezia in atto di ferirsi.* Sta l'eroina in piedi con un pugnale nella destra, e facendo un gesto colla sinistra. Il suo piede destro posa sopra lo zoccolo d'una balaustrata, sul quale si legge: AMEI - NON AΠΟΘΝΗΣΕΙΝ H AIΣXPΩC ZHN; che significa - È meglio morire che vivere disonorata - Da Raffaello. Capo d'opera rarissimo. A. p. 8 - L. p. 5 (Bar.).

Prova avanti il ritocco, vendita *Durand*, 1819, fr. 300.

A. Copia nel senso dell'originale fatta da un Anonimo di poco merito. Si riconosce nella mancanza del circonflesso sopra la lettera ω della parola HAICXPωC; ed anche dal muro al di là degli alberi che abbelliscono il fondo a destra il quale è merlato (*V.* Tav. II, fig, 12), dove nell'originale è diritto ed in parte nascosto dagli alberi (Bar.).

Questa copia fu in seguito ritoccata da un abile artista incognito, che ha migliorato di molto il rame. Si riconosce la prova ritoccata per una delle pieghe del paneggiamento al ginocchio destro di Lucrezia. Questa piega, bianca nella prima prova, è ombreggiata intieramente nella prova ritoccata. *V.* Tav. II, fig. 13. A.

B. Altra copia a rovescio, ove è scritto al basso: *Proh Dolor a saevo vim svm perpessa tyranno, vivere non patitvr laesa pvdicitia.* Dimensione dell'originale (Bar.).

C. Altra copia a rovescio: il posto ove sta l'iscrizione greca nell'originale, in questa copia è bianco. Dimensione dell'originale (Bar.).

D. Altra copia a rovescio incisa da Enea Vico (Bar.).

*Il Trionfo*, conosciuto in Italia sotto il nome di *Trionfo di Tito.* Si vede quasi nel mezzo il Genio di Roma sotto la sembianza d'un giovine eroe che calpesta elmi e scudi, e pone la sua destra sopra un prigioniero, mentre che la pompa del trionfo s'avanza: una donna alla destra prepara una corona d'alloro pel vincitore (Vedi Bartsch per più ampii dettagli riguardanti la storia di questo fatto). Questa stampa è una delle più rare di Marc-Antonio, e la si crede tolta

da un disegno d'Andrea Mantegna. A. p. 13 - L. p. 18, l. 8 (Bar.). Vendita *Durand* fr. 500. Vendita *Silvestre*, Parigi 1810, fr. 240. Vendita *Basan* fr. 181.

Esiste una copia di questa stampa, sovente confusa coll'originale, non conoscendosi la sua inferiorità se non confrontandola. Vi si osservano ancora le seguenti piccole varietà: Nell'originale il piccolo quadrato nel mezzo dell'ornamento dello scudo che tiene l'uomo in piedi sul davanti a sinistra è in bianco, e in questa copia vi è una rosazza. *V.* Tav. II, fig. 14. A. La coda del dragone di cui è ornato l'elmo del guerriero che sta in piedi alla destra, vicino alla donna che tiene la corona d'alloro, ha una forma diversa; nell'originale, una delle incurvature di questa coda è annessa all'elmo, mentre nella copia v'è un intervallo fra l'elmo e l'incurvatura suddetta. *V.* Tav. II, fig. 14. B. (Bar.).

Questa copia in seguito fu ritoccata da un anonimo. Ciò si riconosce per i buchi che si vedono al lungo dei quattro orli del rame, sette dei quali sono in alto, sei abbasso, tre a sinistra e due a destra. Questi buchi c'inducono a credere che questo rame venisse dorato ed applicato sopra qualche mobile.

*Il Parnaso*. Apollo è seduto su questo monte circondato dalle Muse e dai più celebri poeti. Si vedono quattro lauri nel mezzo, due altri a destra, uno sul davanti a sinistra, vicino al quale svolazzano per l'aria tre Genj, e due altri alla destra. Nel mezzo a basso vi è scritto. *Raphael pinxit in Vaticano*, colla cifra di *MF*. Ben diverso è però il dipinto nel Vaticano dalla composizione di questa incisione, che è pure una delle migliori di Marc-Antonio. A. p. 13, l. 3 - L. p. 17, l. 6 (Bar.). Vendita *Valois* fr. 576. Vendita *Durand*, Parigi 1819, fr. 380. Vendita *Prevost*, prova in cattivo stato, fr. 80.

A. Copia nel senso dell'originale incisa da un anonimo, ma colla cifra *MF*. Si riconosce nelle corde della lira d'Apollo, vedute al di sotto del dito mignolo, che sono in numero di sette, laddove nell'originale, non ve n'ha che sei (Bar.).

B. Altra copia a senso opposto e di composizione meno complicata col monogramma *N*. ecc. A. p. 6, l. 9 - L. p. 12, l. 8.

Esistono delle prime prove di questa copia B. senza scritto e senza il monogramma (Bar.).

*Il Baccanale*. Oblazione a Priapo: nel mezzo vi è Sileno appoggiato sulle spalle di due baccanti. È vestito d'una lunga veste, e coronato di edera. I suoi passi sono diretti alla parte sinistra, ove si scorge un Satiro di dietro ad una Satiressa in ginocchio e inclinata verso il termine di Silvano sul quale si appoggia col braccio destro, mettendo delle grida. A destra un'altra Satiressa in atteggiamento lascivo davanti al termine di Priapo, alle corna del quale si attacca colla mano sinistra. La cifra *MF*. sta sul piedestallo del termine di Silvano.

Marc-Antonio ha preso questo soggetto da un basso rilievo antico che si trova a Roma vicino alla chiesa di San Marco. Stampa rarissima. A. p. 5, l. 4 - L. p. 19 (Bar.). *V*. le Oss. Art. 79.

Lo stesso soggetto fu inciso una seconda volta in contrapparte, di modo che la Satiressa, e il termine di Priapo, sono alla parte sinistra della stampa: sul piedestallo a cui la Satiressa ha appoggiata la gamba destra è scritto: *Romae ad S. Mar*. A piccola distanza di qnesto piedestallo vi sta la cifra *MF*. Questa stampa, pure di Marc-Antonio, è di un bulino più solido e d'una mano ancor più libera. Ci fa credere che sia la seconda incisa da lui molti anni dopo, e molto più rara della prima. Ha la stessa dimensione. Vendita *Durand* fr. 750.

Bartsch riporta che Mariette dice essersi pagata questa stampa cento lire (verso il 1725), e fu considerato questo prezzo come esagerato.

Copia di questa ripetizione in senso contrario, incisa da Enea Vico (Bar.).

*Piramo e Tisbe*. Il primo è steso a terra ucciso, e Tisbe accorsavi piange su di lui. Il fondo offre un paese con monti ove si vede una tomba, colle lettere *S. R. N.* Questo pezzo è della prima maniera di Marc-Antonio, onde la cifra e l'anno 1505 (non 1502 come dice Heinecken), sono marcati sopra il piccolo cartoccio a terra alla destra. D'autore ignoto. A. p. 8, l. 9 - L. p. 7, l. 8 (Bar.). Vendita *Durand*, Parigi 1819, fr. 600.

*I tre Angoli della Loggia di Ghigi*: da Raffaello. Seguito di tre stampe, che sono: 1. *Giove che accarezza Cupido, il quale dimanda grazia per Psiche*: trovasi la tavoletta ma senza cifra. 2. *Mercurio che discende dall' Olimpo per cercare Psiche*: stampa senza marca. 3. *Cupido e le tre Grazie*: la tavoletta è senza marca. A. p. 11, l. 6 - L. p. 7, l. 8 (Bar.). Vendita *Durand*, 1819, fr. 300.

*Trajano fra Roma e la Vittoria*. La parte sinistra di questo pezzo, rappresenta l'imperatore Trajano in piedi nel mezzo di due figure allegoriche, una delle quali rappresenta la città di Roma, e l'altra la Dea della Vittoria. Questa lo incorona d'alloro, mentre i soldati che si vedono a destra della stampa terminano di vincere i Daci. La cifra *MF* trovasi nel basso a destra sopra una pietra quadrata. Questo soggetto è ricavato da un basso rilievo dell'Arco di Costantino. Stampa delle belle e più stimate di Marc-Antonio. A. p. 10, l. 9 - L. p. 16, l. 2 (Bar.).

Prima prova avanti il monogramma: rimarca per la prima volta citata. Vendita *Durand*, Parigi 1819, fr. 600.

Prova col monogramma, vendita *Valois* fr. 102. Simile vendita *Palliere* fr. 108.

Copia nel senso dell'originale, incisa da un anonimo, portante anche la cifra *MF*. Benchè sia facile riconoscerla, essendo molto inferiore all'originale, per maggiore sicurezza si osservi il fondo nero a sinistra in alto, il quale nella stampa originale è fatto con tre intagli incrociati uno per traverso e gli altri due da destra a sinistra; e nella copia è fatto da due soli tagli da destra a sinistra. *V.* Tav. II, fig. 15.

*I dodici Cesari*, in busto di profilo formanti medaglione, all' intorno di cui si legge il nome del personaggio: senza marca, e numerizzati dal 1 al 12: il solo N. 1 trovasi dentro il bordo dell'incisione. A. p. 6, l. 6 - L. p. 5, l. 9 (Bar.).

Le prime prove sono senza numero. Vendita *Durand* fr. 120.

*Ritratto del celebre poeta Pietro Aretino*, visto a mezzo corpo e di fronte, con berretto in testa ed al di sopra un cappello che appoggia sopra il destro orecchio. A destra vicino alla spalla vi è la cifra, e nel margine vi si legge: *Pe-*

*trvs Arretinvs acerrimvs virtvtvm ac vitiorvm demonstrator. ec. ec.* A. p. 6, l. 11. Il margine portante l' inscrizione è di pollici 1. - L. p. 5, l. 6 (Bar.). Questa stampa è una delle più belle e delle più rare di Marc-Antonio. Vendita *Durand*, 1819, fr. 500. Vendita *Cicognara*, Vienna 1839, prova debolissima, fr. 8.

*Cleopatra in piedi*, che si avvelena con un aspide che tiene colla sinistra sul petto, mentre s' appoggia colla destra sopra un vaso. Il fondo rappresenta un portico con una cortina, che lascia scorgere un paesaggio. Sopra lo zoccolo al quale Cleopatra appoggia il piede destro v' è la seguente iscrizione: *Baccio Fiorentino. Inventor.* Fu incisa dietro una composizione di B. Bandinelli da Agostino Veneziano. Le lettere *A. V.* sono incise sopra il vaso, e l' anno 1515 sta in alto a sinistra. A. p. 8, l. 2 - L. p. 5 (Bar.).

*La Cena di Gesù Cristo*, seduto in mezzo a' suoi discepoli, nel momento in cui loro annuncia che uno di essi lo deve tradire: da Raffaello. A destra v' è la tavoletta di Marc-Antonio senza cifra. A. p. 10, l. 10 - L. p. 16 (Bar.). Vendita *Silvestre* nel 1811, acquistata per la Bibl. R. di Parigi a fr. 650.

Copia nel medesimo senso incisa da J. B. de Cavaleriis. Alla destra a metà della stampa si legge *RAF. V. - I. Baptista de Caual. incideb.*, e sotto, *Ant. Lafrery.* A. p. 10, l. 5 - L. p. 15, l. 10.

Altra copia a rovescio, incisa da Nicola Beatrizet.

*Gesù Cristo a mensa in casa di Simone il fariseo*, ove una donna versa sui piedi di Cristo de' profumi, dopo averglieli lavati di sue lagrime, ed asciugati co' suoi capelli. Da Raffaello. Al basso a destra vi è la tavoletta senza cifra. A. p. 8, l. 6 - L. p. 12, l. 10 (Bar.).

Una prova d' una freschezza e conservatezza sorprendente venne acquistata per la Bibl. R. di Parigi, proveniente dal Gab. del pittore Rivalza di Montpellier per fr. 300.

Le prove coll' indirizzo di Antonio Lafrery hanno il pavimento riquadrato e sono cattivissime.

Copia di un anonimo; la si conosce alla parte del cielo che si vede dalla finestra a sinistra, ove i tratti che formano le nuvole sono di un' altra forma. *V.* Tav. II, fig. 16. La

tavoletta è come quella dell'originale. A. p. 8, l. 2 - L. p. 12, l. 4.

Altra copia di un anonimo, ove nella tavoletta vi sta *I. F.*, ed al disopra 1530.

Copia a rovescio di un anonimo nella maniera di C. Cort, senza tavoletta nè marca. A. p. 8, l. 6 - L. p. 13, l. 1.

Altra copia a rovescio, ove sta scritto nel basso a destra: *Guillaume Silvius Buse*, colla tavoletta di Marc-Antonio a sinistra; al posto delle due finestre vi sono due cartelle con quattro versi latini. A. p. 8, l. 2 - L. p. 12, l. 6.

*La Danza degli Amori.* Due Amori e sette altri fanciulli che ballano in giro tenendosi per la mano: da Raffaello; stampa senza marca. A. p. 4 - L. p. 6 (Bar.). Una bellissima prova fu acquistata per la Bibl. R. di Parigi nel 1812, proveniente dal Gab. *Dufresne* per fr. 120.

Alle prove ritoccate e che non hanno alcun pregio vi si legge nel basso a destra: ANT. SAL. EXC.

A. Copia che si conosce per l'ombra portata sul terreno fra le gambe dei due Amori i più vicini alla destra, la quale è interlineata a senso contrario dell'originale. *V.* Tav. II, fig. 17. A.

B. Altra copia coll'ombra portata fra le gambe dei due Amori interlineata come nell'originale; vedendovisi però una differenza nell'ala destra dell'Amore il più vicino a destra. *V.* Tav. II, fig. 17. B.

C. Altra copia: la si conosce nel fondo che nell'originale è bianco, e nelle due copie A. B. è coperto da tratti di bulino perpendicolari.

D. Altra copia incisa da un anonimo a rovescio.

*Le tre Grazie.* Stanno esse in piedi: quella di mezzo è vista per le spalle, tiene la mano sinistra sopra la spalla della seconda Grazia ed avanza la destra verso i frutti che tiene la terza ecc. Soggetto preso da un bassorilievo antico come si legge: *Sic Rome Carites Niveo ex Marmore Scvlp.* A. p. 10, l. 10 - Il margine al basso è A. p. 1 - L. p. 8, l. 2 (Bar.). Una delle prime prove fu acquistata nel 1811 per la Bibl. R. di Parigi per fr. 300.

Copia incisa da Marco di Ravenna nel medesimo senso. La si distingue da quella di Marc-Antonio per la Grazia a

sinistra, nella quale il capezzolo della sinistra mammella è molto ben espresso, che al contrario non si vede in quella incisa da Marc-Antonio. Stampa senza marca. A. p. 10, l. 6 - L. p. 8.

Copia di questa, incisa a rovescio da un anonimo. Nel margine vi si legge: *Sic Rome Carites Niveo ex Marmore Scvlp.* A. p. 10, l. 11. Il margine ha p. 1, l. 3 - L. p. 8, l. 3.

*Gli Amori di due Divinità.* Un uomo ed una donna nudi coricati sopra un letto in una positura libera; a sinistra vi sono due termini, sopra la testa de' quali vi è sospeso una cortina, ed a diritta sul davanti un barile. Composizione di Giulio Romano. Al basso a destra questa stampa è marcata num. 1, ciò che potrebbe indicare essere del seguito di cui parla il Vasari sotto la denominazione:

*Gli Amori degli Dei, o le Positure.* Stampe senza marca. A. p. 5 - L. p. 7. Questo seguito in numero di venti pezzi trovasi nel catalogo di Mariette, nel 3. vol. dell'Opera di Marc-Antonio. Stampe rarissime. Bartsch non conosce che il num. 1 qui descritto.

RAINALDI FRANCESCO, incisore a bulino nato in Roma circa il 1770 e morto nel 1805 (non nel 1816, Fer.).

*La Cena degli Apostoli:* da Leonardo da Vinci: stampa molto bene eseguita imitando quella di R. Morghen, e può dirsi che sia la migliore fra le copie. A. p. 14 - L. p. 26, l. 9. Prezzo di pubb. fr. 22.

*L'Aurora*: da Guido Reni. Come l'antecedente. A. p. 14 - L. p. 27, l. 3. Prezzo fr. 22.

RAVENET SIMONE FRANCESCO, incisore a bulino ed a punta, nato in Parigi circa il 1710. (Huber lo dice nato nel 1706 e morto in Londra nel 1774). *V. Hogartk*, per un articolo che gli appartiene.

*I Pastori d'Arcadia:* da Nicola Poussin. A. p. 18, l. 8 - L. p. 14 (Hu.). Prezzo di pubb. fr. 13.

*La Morte di Seneca*: da Luca Giordano. A. p. 22, l. 4 - L. p. 17, l. 9 (Hu.). Prezzo di pubb. fr. 26.

RAVIGNANO. *V. Dente Marco.*

REMBRANDT PAOLO VAN RYN, pittore e incisore a punta ed a bulino, nato presso Leida nel 1606 e morto in Amsterdam verso il 1664.

*La grande Risurrezione di Lazzaro*. Cristo è in piedi verso il mezzo della stampa, sopra la pietra che chiudeva il sepolcro di Lazzaro, ed ha il braccio sinistro rialzato ed il destro sul fianco. Dietro di lui a sinistra v'è un gruppo di sei uomini, il più alto che ha le mani giunte è in azione di grande sorpresa. Ai piedi di Gesù Cristo vedesi Lazzaro in atto di rialzarsi. A destra varie persone, fra le quali si distingue particolarmente una giovane donna, colle braccia stese, che sembra avvicinarsi per riceverlo, e dietro la quale un uomo che sembra ritirarsi spaventato. Al di sopra di Cristo vi sono due tende di stoffa, e nel fondo si vede appeso un berretto e delle armi. Pezzo centinato in alto. In vicinanza del petto di Cristo sta scritto: *Rt. van Ryn f.* - A. p. 13, l. 9 - L. p. 9, l. 7 (Bar.).

Prima prova rarissima. L'uomo spaventato alla destra della stampa, siccome quello di dietro con gran barba, non hanno il berretto in testa; ed all'angolo destro vi è una donna vista per le spalle: trovasi alla Bibl. R. di Parigi, facendo parte nell'Opera di Rembrandt raccolta dal pittore Peters.

Seconda prova, pure rarissima, ove i due uomini alla destra sono come sopra senza il berretto. La donna curvata o piegata con fazzoletto nella mano destra, ha la testa di un carattere vario dalla precedente; ed all'angolo destro vi è una donna vista di profilo. Vendita *Durand* fr. 600. Vendita *Valois* fr. 520. Vendita *Logette* fr. 550. Stima *Longhi* fr. 400.

Terza prova. L'uomo spaventato alla destra ha un berrettino in testa, e quello con gran barba ha una piccola berretta assai piatta dove si scopre tutta la fronte. Vendita *Mariette* fr. 56.

Quarta prova. Il vecchio con gran barba che nella terza prova ha sopra la testa una piccola berretta piatta in questa prova ha il berretto in forma di turbante e la sua figura ha un altro carattere. Le due teste sotto il braccio destro dell'uomo spaventato sono reincise duramente, e quella più vicino al vecchio a gran barba ha in testa un berretto. Vendita *Bar. d'Aretin*, Monaco 1827, fr. 153, unitamente alla copia incisa da Denon. Vendita *Valois* fr. 45.

Quinta prova, intieramente ritoccata: la si distingue dalla quarta prova per l'ombra sotto la testa del vecchio a gran barba, che si estende sino all'intorno del viso di quello più prossimo al vecchio. Al contrario nella quarta prova vi è del bianco nel mezzo fra questa testa e l'ombra menzionata.

Esiste una bellissima copia della quarta prova, incisa da Denon. È difficile distinguerla dall'originale, anche col confronto. Si osservi però al nome *Rt. van Ryn. f.* che vi si troverà della differenza coll'originale (Bar.). *V.* Tav. III, fig. 1.

*La Morte della Vergine.* Bella composizione. Sul davanti a sinistra vedesi per le spalle una donna vestita all'ebraica seduta vicino ad un tavolo, ove sta leggendo in un gran libro. In vicinanza un apostolo sta osservando la Vergine spirante in un letto con colonne, ed a cui un uomo rialza per di dietro il cuscino ove posa la testa della Vergine, mentre un medico le tocca il polso ecc. A piedi verso la sinistra leggesi: *Rembrandt f.* 1639. A. p. 14, l. 8 - L. p. 11, l. 8 (Bar.). Prezzo *Ferrario* fr. 45.

Prima prova. La sedia a bracciuoli che si vede nell'angolo del rame, è meno ombreggiata. Nel margine a basso verso la destra, vi sono molti tagli o saggi di bulino.

Seconde prove. La sedia è ombreggiata da un doppio taglio, che fa distinguere meglio la sua forma, ed i tagli di bulino nel margine sono cancellati. Vendita *Bar. d'Aretin*, Monaco 1827, fr. 33.

*La Deposizione dalla Croce*: soggetto illuminato da grandi raggi che vengono dal cielo. In alto un uomo appoggiato al traverso della croce tiene il lenzuolo in cui ha da essere involto il corpo di Cristo: da ambe le parti trovasi una scala con due uomini che vi fanno discendere Cristo, ed altri due al basso che lo ricevono. A sinistra un uomo in abito orientale, che credesi Giuseppe d'Arimatea; vi è pure la Vergine colla Maddalena ed altri personaggi. Nel piccolo margine inferiore leggesi: *Rembrandt f. cum pryvl.* 1633, e verso la destra, *Amstelodami Henricum Vlenbugensis excudebat.* A. p. 19, l. 6 - L. p. 15, l. 2 (Bar.). Stampa capitale che accompagna quella dell'*Ecce Homo.*

Prima prova della più grande rarità. Questa trovasi alla Bibl. R. di Parigi. Il soggetto non è che debolmente marcato, avendo mancato l'acqua forte.

Seconda prova totalmente incisa di nuovo, avanti l'indirizzo *Henricum Vlenburgensis* , che si può dire essere la prima prova. Stima *Longhi* fr. 360. Vendita *Bar. d'Aretin*, Monaco 1827, fr. 122, prova un poco rovinata.

Una simile fu venduta in Milano nel 1809, unitamente all'*Ecce Homo*, prova avanti i controtagli sulla faccia di quello che vedesi sopra la persona che tiene la canna da presentare a Cristo, per fr. 400.

Terze prove coll'indirizzo *Henricum Vlenburgensis*. Le prove ritoccate portano l'indirizzo di *Justus Danckers*.

Noi abbiamo una prova ove nel margine non vi si legge che *Rembrandt f.: cvm pryvl*:. 1635. Come pure una copia col medesimo scritto, dimensione di tre linee più piccola tanto in altezza che in larghezza, di un bulino crudo, e varie piccole differenze dall'originale: ma la più visibile è nel gruppo di varie figure che vedesi a destra; nel mezzo di queste vi è una testa che guarda in alto, mentre nell'originale guarda al basso. *V*. Tav. III, fig. 14.

*L' Ecce Homo*. Grande composizione. Sopra un piano elevato, a destra e sotto il trono vedesi Pilato in atto di parlare ad alcuni ebrei, uno dei quali tiene la canna da darsi a Cristo. Il Redentore è nel mezzo e visto di fronte con corona di spine in testa, e mani legate, ed è circondato da manigoldi che lo mostrano al popolo. Nel piccolo margine leggesi : *Rembrandt f.* 1636 *cum privile.* A. p. 20, l. 4 - L. p. 16, l. 6 (Bar.). Stampa molto stimata e rara. Serve di riscontro alla *Deposizione dalla Croce.*

Prova unica, ove non è che il solo gruppo di mezzo che sia finito. Il rimanente non è che abbozzato, il fondo è bianco ed il disopra del trono è più grande che nelle altre prove.

Prima prova tutta finita, ma avanti i controtagli sulla faccia dell' uomo che si vede al disopra di quello che tiene la canna da dare a Cristo. Vendita *Durand* fr. 400. Stima *Longhi*. fr. 400.

Seconde prove coll' ombra o controtagli sulla faccia dell' uomo che sta al disopra di quello che tiene la canna. Vendita *Alibert*, unitamente alla *Deposizione*, fr. 85. Vendita *S. Yves* fr. 36. Vendita *Basan* fr. 80. Vendita *Logette* fr. 80.

Vendita *Bar. d'Aretin*, Monaco 1827, fr. 85. *V.* le Oss., art. 80.

Esiste una copia ben incisa, forse da Francesco Basan. A. p. 19, l. 6 - L. p. 15, l. 8.

*Il buon Samaritano*. Si vede sul davanti un cavallo, cui un paggio tiene per la briglia. Un domestico dell' osteria prende nelle sue braccia il ferito che sta sopra il cavallo. A sinistra vi è una piccola gradinata che conduce alla porta dell' albergo ed ivi davanti il Samaritano che dà due monete all' oste. A sinistra si vede ad una finestra un uomo con berretto in testa ed una piuma dentro. Alla destra un pozzo ove una donna attinge acqua. Nel mezzo del margine a basso leggesi: *Rembrandt inventor et fecit* 1633. Questo pezzo è uno dei più belli dell'opera di Rembrandt. A. p. 9 - L. p. 7, l. 5 (Bar.).

Prima prova assai rara. La coda del cavallo è bianca, ed il muro d' appoggio della gradinata è chiaro e senz'ombra. Vendita *Durand* fr. 380. Vendita *Mariette* fr. 180. Vendita *Logette*, Parigi, 1817, fr. 275. Vendita *Valois* fr. 140. Stima *Longhi* fr. 700 (?). Vendita *Neyman*, Parigi 1776, fr. 70.

Seconda prova. La coda del cavallo è ombreggiata. Vendita *Mariette* fr. 55. Vendita *Valois* fr. 24.

Terza prova. Il muro d' appoggio della gradinata è ombreggiato e vi si legge nel margine il nome di Rembrandt e l'anno 1633. Vendita *Bar. d'Aretin*, Monaco 1827, fr. 7.

Copia perfettamente simile all' originale e di pari dimensione, facile perciò ad indurre in errore. Incisione simile alla terza prova. Nel margine al posto del nome di Rembrandt e dell' anno vi si legge a destra: *Rembrandt van Ryn inventor;* ed a sinistra: *S. Sarvi excud.* L'incisore di questa copia ha ommesso un uccello che si vede in aria vicino ad un altro uccello che sta sopra un ramo secco che esce dall'albero in alto a destra. Sovente trovasi questa stampa senza margine, perciò non vi si trova il nome di Sarvi: però dall' uccello che manca si può distinguere la copia dall' originale.

Copia a rovescio e di pari dimensione, non descritta da Bartsch; non sappiamo di chi possa essere l' incisione, non avendo viste che delle prove senza margine.

Huber ne dà una copia incisa sulla prima prova di Rembrandt colla coda del cavallo bianca e colla dedica *A madame la duchesse de Polignac. - Rembrandt. Francesco Novelli* 1791 *Venezia*. A. p. 8, l. 10 - L. p. 7, l. 5.

*La Guarigione degli infermi*. Stampa conosciuta comunemente sotto il nome di *pezzo di cento fiorini*, così chiamata perchè dicesi che Rembrandt diede questa stampa in pagamento ad un negoziante di stampe in Roma per incisioni acquistate pel valore di cento fiorini. Essa rappresenta Cristo in piedi visto di fronte, che appoggia il gomito sinistro sopra una pietra, e colla mano destra stesa innanzi sembra accompagnare col gesto il suo discorso al popolo, testimonio del risanare molti infermi. La parte destra della stampa è fortemente ombreggiata, e la sinistra in chiaro. Stampa ricercata e rara. A. p. 10, l. 5. - L. p. 14, l. 8 (Bar.).

Prima prova. Vi deve essere una specie di volta nel fondo al disopra della testa di Cristo. Vendita *Durand* fr. 750. Stima *Longhi* fr. 800 (1).

Alla Bibl. Imp. di Vienna trovasene una prova sopra carta della China, che si crede unica, e vi sta scritto di dietro: la sesta prova di questo rame, fiorini 48.

Seconde prove ritoccate in modo da non vedervisi più la volta nel fondo. Vendita *Mariette* fr. 132. Vendita *Valois* fr. 193. Vendita *Alibert* fr. 148. Vendita *Basan* fr. 120.

Terze prove, intieramente ritoccate da Guglielmo Baillie capitano inglese che comprò questo rame da M. Greenwood incisore inglese, che lo avea acquistato in Olanda.

Baillie col suo ritocco ha accomodato questo rame un modo da confondere queste colla prima prova. Di queste prove se ne trova su carta di seta e sopra raso. Varie prove furono da noi acquistate in Londra nel negozio Boydell per fr. 100. Baillie vendea le prove sopra carta ordinaria cinque ghinee, e sopra carta di seta cinque ghinee e mezza. Egli dopo

(1) Baillie in un suo manifesto per la pubblicazione di questa stampa da lui intieramente ritoccata dice: « Una prova delle prime avanti il ritocco fu pagata in Londra verso il 1770 lo straordinario prezzo di trentacinque ghinee, circa franchi 840. - Alla vendita di M. *Tonneman* famoso amatore olandese che si fece in Amsterdam nel 1754 fu pagata 151 fiorini, circa fr. 302.

averne stampato un piccolo numero di prove, per conservare il pregio di queste, tagliò il rame in quattro, ed in questo stato ne continuò la vendita.

Nel 1835 alla vendita di *Pole Careu*, una prova del secondo stato del rame fu venduta fr. 500.

*Venere al Bagno*. Una donna alquanto nuda, seduta a piè di un albero vicino ad un'acqua nella quale ha le gambe fino alle ginocchia. Nel basso a destra: *Rt. f.* A. p. 6, l. 7 - L. p. 5, l. 11. Vendita *Bar. d'Aretin*, Monaco, fr. 2, prova debole.

*Il Borgomastro Six*. Famoso ritratto, e la più bella incisione eseguita da Rembrandt. Egli è in piedi appoggiato ad una finestra aperta, leggendo un libro che tiene in mano, col collare ricamato e l'abito aperto in alto. Il manto che è gettato all'indietro occupa in parte il basso della finestra. La spada e la cinta stanno sopra una tavola a sinistra, sulla quale vedesi un quadro quasi tutto coperto da una cortina ec. In un piccolo margine nel basso leggesi: *IAN SIX Æ (aetatis)* 29, e verso la destra: *Rembrandt f.* 1647. A. p. 9 compreso il margine - L. p. 7, l. 2. *V.* le Oss., art. 81.

Una prova rarissima, ove si vede un appoggio di pietra alla finestra che arriva sino alla metà del braccio del Borgomastro, fu acquistata per la Bibl. Imp. di Vienna nel 1782 per fiorini d'Allemagna 500. Vendita *Durand* fr. 600.

Seconda prova ove l'appoggio di pietra è levato, ed il fondo ritoccato in varie parti. Vendita *Tonneman*, Amsterdam 1754, fiorini 316, circa fr. 632, senza indicazione della qualità della prova. Vendita *Bar. d'Aretin*, Monaco 1831, fr. 363, bellissima prova. Una bella prova, stima *Longhi* fr. 1200. (?)

Esistono varie copie, ma quella di F. Basan, s'approssima di più all'originale. Il nome *IAN. SIX. Æ.* 29, non si trova; ma a basso nel margine, dove la larghezza è di un pollice e quattro linee, vi è scritto a punta fina: *I. Six bourguemestre de Hollande.*

Esistono delle prove di questa copia senza margine, e facili a scambiarsi, malgrado la molta differenza tra la finezza della punta originale e quella della copia. Per distinguerla con sicurezza si osservi nell'originale la parte supe-

riore della finestra ove si vedranno varj tratti di bulino che non vi sono nella copia. *V.* Tav. III, fig. 2.

Copia nel senso dell' originale, ma carica di tagli e con pochi riflessi, i quali debbono aver luogo nel lume di giorno. Nel margine a sinistra leggesi: *Rembrandt in.*, e nel mezzo: *Jean Six Bourguemestre de Hollande.* Senza nome d'incisore, il quale dicesi essere certo Sunlag. A. p. 9, l. 8 - L. p. 6, l. 10.

Copia in senso opposto all'originale, ma ben trattata, ove nel margine a sinistra leggesi: *Rembrandt*, nel mezzo, *Jean Six Bourgmestre de Hollande*, ed a destra *Francesco Novelli* 1791. Compreso il tutto. A. p. 9, l. 10 - L. p. 6, l. 11.

Ritratto detto *il gran Coppenol* (così nominato per distinguerlo da uno simile inciso più in piccolo): celebre maestro di calligrafia olandese, seduto dirimpetto ad una tavola, visto quasi di fronte con berretto in testa, e capelli corti e bianchi, diretto verso la destra e visto fino al ginocchio con collare unito e piatto. Il suo abito è una specie di veste guarnita da piccioli bottoni. Le maniche sono piccole e rovesciate; con gran manto al disopra senza essere attaccato col nastro; tiene con ambe le mani un foglio di carta bianca ed una penna nella destra. Stampa assai rara. A. p. 12, l. 5 - L. p. 10, l. 5.

Prima prova rarissima. Il fondo è bianco, meno una colonna verso la sinistra. L' abito è poco lavorato sopra la manica destra. Vendita *Durand* fr. 500. Stima *Longhi*, unitamente al *piccolo Coppenol*, fr. 900 (?)

Seconde prove. Tutto il fondo è coperto di tagli, e non v'è più la colonna, ma bensì una tenda: l'abito è molto più ombreggiato, principalmente al braccio sinistro. Vendita *Mariette* fr. 40. Vendita *Bar. d' Aretin*, Monaco 1827, fr. 135.

Terza prova. Il rame è impicciolito e non si vede più altro che il busto. Ed ha d'A. p. 5, l. 10, comprese 7 linee di margine - L. p. 4, l. 11.

Francesco Basan ha fatto una copia della prima prova col fondo bianco. Malgrado non vi si veda quello spirito e quella bella maniera di Rembrandt, è facile ingannarsi; ma vi è differenza nell'altezza che non ha che polici 12. Di più

l'unghia del pollice della mano destra è marcata, laddove nella prova del fondo bianco della stampa originale non vi è marca. *V.* Tav. III, fig. 3. A B.

Il medesimo incisore dopo averne tirato un certo numero di prove gli fece il fondo nero per imitare le seconde prove originali. La si conosce all'unghia del pollice destro la quale è più stretta che nelle prove originali, e vi manca altresì una specie di 7. *V.* Tav. III, fig. 3. C.

Ritratto detto *il piccolo Coppenol*, per distinguerlo dal precedente. È visto fino al ginocchio, seduto a scranna d'incontro ad una tavola; ha una penna nella destra e sta facendo dei tratti sopra una carta su cui tiene la mano sinistra. Sopra la tavola a sinistra vi è un lume: da questa stessa parte sono appese al muro due grandi squadre ed un compasso: di dietro verso la destra v'è un giovinetto col cappello in mano. Stampa rara. A. p. 9, l. 7, compreso il margine di linee 7 - L. p. 7.

Prima prova della più grande rarità, dove non sono le due squadre nè il compasso. In alto verso la destra si vede una finestra chiusa della forma d'un occhio di bue, che poco si distingue. Stima *Longhi* col precedente fr. 900. (?)

Seconda prova, col compasso, le due squadre, e la finestra molto visibile. Vendita *Mariette* fr. 27.

Terza prova, senza finestra. In alto nel fondo a destra un quadro centinato in alto, che apresi a due battenti, e rappresenta Cristo in croce colle sante donne ai piedi.

Quarta prova. Il quadro è cancellato, e non vi si vede che qualche piccolo tratto, e manca della finestra.

Quinta prova, con qualche tratto del quadro, e la finestra visibile (Si dice che ne esista una copia).

*Ritratto dell' avvocato Tolling.* Questo pezzo è uno dei più belli e rari dell'opera di Rembrandt, ed è anche più difficile da trovarsi di quello del *Borgomastro Six.* Si dice essere il ritratto di un avvocato olandese, nominato Tolling. È visto di faccia, seduto in una sedia a bracciuoli dirimpetto ad una tavola, sopra la quale vi sono varj libri aperti l'uno sopra l'altro, con cappello in testa e colle braccia appoggiate sopra quelli della sedia: ha gli occhiali nella mano destra ed il collare, e la sua veste sembra foderata di pel-

liccia. Verso la destra vi sono tre bottiglie. Si dice che questo avvocato si occupasse nello studio della chimica. A. p. 6, l. 5, senza il margine - L. p. 5, l. 6. Vendita *Tonneman*, Amsterdam 1754, fiorini d'Olanda 251, circa fr. 502. Vendita *Mariette* fr. 120. Stima *Longhi* fr. 700. Vendita *Bar. d'Aretin*, Monaco 1831, fr. 2003, prima prova e ben conservata.

*Il Pesator d'oro*, ossia il *Ritratto di Utenbogaerd*, banchiere e ricevitore degli stati d'Olanda: eseguito a punta secca, ed uno dei più rari. Egli ha in testa un berretto con veste da camera guarnita, tiene una penna nella destra appoggiata sopra un gran libro di conti, e colla sinistra dà un sacco di denari ad un giovane computista con ginocchio a terra ecc. A basso nel margine a sinistra: *Rembrandt f.* 1639. A. p. 9, l. 3, compreso 6 linee di margine - L. p. 7, l. 7.

Prima prova, la cui particolarità consiste nella testa del ricevitore incisa a semplice contorno: è assai rara. Vendita *Durand* fr. 300. Vendita *Mariette* fr. 196.

Seconde prove. La testa del ricevitore è terminata. Vendita *Tonneman*, Amsterdam 1754, fiorini d'Olanda 137, circa fr. 274. Vendita *Neyman*, Parigi 1776, fr. 77. Vendita *Basan*, bellissima prova, fr. 80. Vendita *Bar. d'Aretin*, Monaco 1831, fr. 110, prova sopra carta della China. *V.* le Oss., art. 82.

Copia ben incisa da Guglielmo Baillie, facile a scambiarsi: nel margine a basso leggesi:

— — — — — *Sicilicet improbae*
*Crescunt divitiae.*

Verso la destra vi è il monogramma *W.* e *Bentre-lacées*. Essendovi di questa copia delle prove avanti lettere che non si distinguono dalle prove originali, è necessario esaminare il sacco dei denari che il ricevitore rimette al giovane, il quale nell'originale ha in alto vicino al pollice una piega di un sol tratto di bulino che assomiglia ad un 3 rovescio, laddove nella copia rassomiglia ad un 5. *V.* Tav. III, fig. 4. Vendita *Neyman*, Parigi 1776, fr. 24.

Altra copia assai ben incisa da Jacques Hazard, amatore inglese, morto in Brusselles nel 1787. La sola differenza che esiste fra la stampa originale e la copia del Baillie, è che in questa non vi è scritto nel libro de' conti.

Abbiamo visto una copia a rovescio, ov'era scritto nel margine a destra: *Rembrandt f.* e sotto, 1639.

Altra copia a rovescio, incisa alla maniera nera, da J. Van Bruggen.

*Ritratto di Giovanni Lutma*, orefice di Groninga, padre di Giovanni Lutma, celebre incisore. Egli è seduto sopra una sedia d'appoggio, ove posa ambe le braccia, e tiene nella destra una figura di metallo: è visto di fronte, ma un po' ripiegato a sinistra, dalla qual parte sopra un tavolo veggonsi stromenti da orefice, e nell'indietro una finestra chiusa da invetriata, all'alto della quale sta scritto *Rembrandt*, al disotto, *f.* - 1656, e nel parapetto, *Joannes Lutma aurifex natus Groningae.* A. p. 7, l. 4 - L. p. 5, l. 6. Questo è uno de' migliori ritratti, e raro.

Prima prova rarissima, avanti la finestra nel fondo ed avanti il nome di Rembrandt e di Lutma. Vendita *Durand* fr. 200. Stima *Longhi* fr. 400. Vendita *Bar. d'Aretin*, Monaco 1831, fr. 57, prova di saggio. *V.* la nota di Bartsch nel suo catalogo, pag. 230.

Ai già descritti capi d'opera del Rembrandt, abbiamo giudicato opportuno di aggiungere anche tutte quelle opere che Bartsch ci descrive come pezzi rari.

*Ritratti di Rembrandt.*

*Ritratto di Rembrandt*, detto *dal naso largo*. Busto inciso di un taglio grosso: è visto di faccia con testa nuda, capelli crespi, il naso d'una larghezza straordinaria, il collo nudo ed il corpo ravvolto in un manto. A. p. 2, l. 7 - L. p. 2, l. 2.

*Ritratto di Rembrandt*, con manto ricco foderato di pelliccia, visto quasi di fronte con cappello in testa; a sinistra in alto a traverso dei tagli, e *Rt.* 1631: ed alla destra *Rembrandt f.* A. p. 5, l. 6 - L. p. 4, l. 10.

Prima prova rarissima. Vi è incisa la testa, i capelli ed il cappello; il rimanente del corpo non è segnato, ed il fondo è bianco.

Seconda prova. Il panneggiamento è inciso, ma senza ricamo.

Terza prova con variazioni; le lettere *Rt.* e la data 1641 sono a sinistra ec.

Esiste una copia che sembra tolta dalla seconda prova, colla data 1634. A. p. 5, l. 4 - L. p. 4, l. 10.

*Ritratto di Rembrandt in busto* a testa nuda rivolto verso la destra, con capelli increspati, naso grosso e bocca pizzicata. Il fondo è ombreggiato alla sinistra: senza nome e senza data. A. p. 2, l. 5 - L. p. 2. Questo ritratto si crede inciso da Livens, non da Rembrandt.

*Ritratto di Rembrandt con berrettone in testa:* mezza figura visto di faccia colle braccia involte nel manto. La testa è terminata, il rimanente al solo trattò. A. p. 3, l. 9 - L. p. 2, l. 8.

*Ritratto di Rembrandt con berretto*, molto scarabocchiato e rinchiuso in un ovale irregolare, dove il basso è a tre angoli: rarissimo. A. p. 2, l. 5 - L. p. 1, l. 11. Questo è il ritratto del figlio di Rembrandt nominato *Tilo.*

*Rembrandt che sta disegnando.* Incisione alla maniera nera, ed uno de' migliori di questo genere. Mezza figura, di fronte con cappello, in vesta rassomigliante a quella degli antichi gesuiti. A sinistra v'è una finestra aperta dove si vede un paese. Sopra una banderuola in alto è scritto: *Rembrandt f.* 1648. - A. p. 5, l. 11 - L. p. 4, l. 9.

Prima prova. La manichetta della mano sinistra e le mani sono tutte bianche, nè vi sono il paese e la banderuola.

Esiste una copia molto ben eseguita nel medesimo senso. La si conosce al foglio di carta posto sul libro, poichè nella copia non vi è alcun segno di tratti, come si vede nella terza e quarta prova, e la veste è meno coperta di tagli.

*Ritratto di Rembrandt, in ovale.* Testa nuda, capelli increspati e una piuma attaccata con un nastro. È visto per tre quarti e rivolto a destra, in abito persiano. Alla destra leggesi: *Rembrandt f.* 1634. A. p. 4, l. 10 - L. p. 4.

Prima prova: è visto sino ai ginocchi; perciò il rame è più grande, che non lo è alle seconde e terze prove, dove è rappresentato solo in busto. In questa prima Rembrandt tiene nella sinistra una sciabla nuda. A. p. 7, l. 5 - L. p. 6, l. 1.

*Ritratto di Rembrandt con capelli crespi*, che gli cascano sulla spalla; busto rivolto a sinistra. A. p. 1, l. 10 - L. p. 1, l. 4.

Prima prova. Il rame è più grande. A. p. 2, l. 2 - L. p. 2, l. 1. Di più vi si legge in alto a sinistra *Rt.* 1631.

*Ritratti di Uomini.*

*Un Uomo sotto una pergola*, visto a mezzo corpo: ha la testa coperta d' un berretto ordinario e con la mano destra sembra segnare qualche cosa. In alto: *Rembrandt f.* 1642. A. p. 2, l. 8 - L. p. 2, l. 1. Pezzo assai raro. Vendita *Bar. d'Aretin*, Monaco 1831, fr. 7.

*Giovinetto seduto*, visto sino ai ginocchi, con berretto in testa, ed una specie di borsa alla parte sinistra. In alto v'è la data 1650. - A. p. 2, l. 10 - L. p. 2, l. 6.

*Vecchio a gran barba bianca*, visto di faccia col berretto in testa e la mano sinistra alla fronte. A. p. 5, l. 1 - L. p. 4, l. 3.

Prima prova: non vi è che la testa ed il braccio sinistro di terminato.

Seconda prova intieramente terminata da Giorgio Federico Schmidt da un disegno di *Le Sueur*, che per qualche tempo si vendette per incisione di *Rembrandt*. Attualmente il vecchio è visto sino ai ginocchi, con pelliccia e ciarpa ed una catena d' oro al collo. La mano destra è sopra la tavola dove sta il busto di Omero. Senza nome nè data, che dovrebbe essere il 1770.

*Uomo* visto per tre quarti, a lunghi capelli e calotta, con catena e croce al collo; tiene la mano sinistra sopra un libro ed ha nell'altra una penna. Al basso: *Rembrandt f.* 1641. A. p. 5, l. 8- L. p. 3, l. 9.

Prima prova. La figura ed il collo son nudi e non si vede il collo della camicia. Questa prova è riquadrata come unica.

*Renier Ansloo*, ministro anabattista, visto di faccia, seduto in una sedia d'appoggio, dietro una tavola, sopra la quale vi è un gran libro aperto sopra due altri, ed uno scrittojo. Nella mano destra tiene una penna, il cappello in testa, e sopra una specie di paravento si legge: *Rembrandt f.* 1641. A. p. 7. - L. p. 5, l. 11. Vendita *Bar. d' Aretin*, Monaco 1831, fr. 59.

Copia che si crede incisa da Salomone Savry, di una tale perfezione da ingannare i primi intelligenti. Vi si leggono abbasso quattro versi olandesi, coi quali versi è rara a trovarsi, atteso che onde venderla per l'originale venne spesso

tagliato il margine. In caso di tal mancanza è necessario osservare 1. che lo spazio della spalla della sedia all'orlo sinistro del rame porta circa 18 linee, laddove l'originale non ne ha che 9, e fa che la larghezza della copia sia di pollici 6, linee 7. - 2. Nella copia la nappina (le gland) della sedia è caricata da tagli incrociati, mentre nell'originale non vi è che un sol taglio.

*Il vecchio Haaring*, seduto in una sedia a bracciuoli con berrettino in testa, e collare piatto da cui pendono due nappine (deux glands). Nel fondo v'è una finestra. A. p. 7, l. 5 - L. p. 5, l. 6.

*Ritratto di Giovanni Asselin*, soprannominato *Carabbetje*, celebre pittore, visto a mezzo corpo, con cappello di forma elevata, con collare da cui pendono due nappine, e con manto. Sopra una tavola si vede la sua paletta con varj libri: nel basso è scritto *Rembrandt*, ed al disotto l'anno, di cui non si distinguono che imperfettamente le cifre. A. p. 8, compreso il margine di l. 3 - L. p. 6, l. 2.

Prime prove, estremamente rare. Si vede nel fondo un leggio con un quadro, sul quale è dipinto un pezzo d'architettura. Vendita *Bar. d'Aretin*, Monaco 1831, fr. 436.

Seconde prove. Il leggio è cancellato, ma vi sono dei piccoli tratti nel fondo e sopra la spalla sinistra.

Terze prove. Il fondo è intieramente polito, ossia senza tratti. Vendita suddetta, bella prova, fr. 6.

*Ritratto di Wtenbogardus*, ministro d'Olanda, in ovale, inciso sopra un rame di forma ottagona, e seduto ad una tavola con berrettino in testa; nella manca mano tiene un libro aperto. In alto a sinistra: *Rembrandt f.*, ed a destra la data 1635. Nel margine vi sono quattro versi latini tolti da Grozio. A. p. 8, l. 4 - L. p. 6, l. 10. Vendita *Bar. d'Aretin*, Monaco 1831, fr. 24.

Prime prove della più grande rarità. Il rame è quadrato e più grande, A. p. 9, l. 3 - L. p. 6, l. 9; e mancano i versi.

Esiste una copia a rovescio incisa da Giovanni Federico Bause, non descritta da Bartsch.

*Teste d'Uomini a fantasia.*

*Testa di un Orientale* a gran barba, visto di profilo e rivolto a destra, con turbante di stoffa ricamata. In alto a sinistra leggesi: *Rembrandt Venetiis* 1635. Stampa rarissima. A. p. 5, l. 10 - L. p. 5.

Esiste una copia di Francesco Basan, molto ben eseguita. La si conosce alle prime lettere della parola illeggibile che trovasi prima della parola *Venetiis*. *V.* Tav. III, fig. 5.

*Testa d'un Vecchio calvo* e a barba corta, visto di profilo e volto verso la destra, con veste guarnita di peli. Il fondo è ombreggiato in alto. A basso a destra: *Rt.* 1630. A. p. 2, l. 7 - L. p. 2, l. 2.

Prime prove. Il rame è più grande. A. p. 4, l. 4 - L. p. 5, l. 7. La sola testa è terminata ed il fondo intieramente bianco; nel mezzo a basso: *Rt.* 1630.

Seconde prove. Il busto è terminato, è in veste bordata d'ermellino, e porta al collo una catena di qualche ordine. Il fondo è bianco. Al basso: *Rt.* 1630, e *Rt.* 163.., l'ultima cifra non è espressa: dimensione della precedente.

*Busto d'un Vecchio con barba*; ha la testa rivolta a sinistra e i capelli increspati con manto. Il fondo è chiaro, eccettuato il basso a sinistra, ove si legge *Rt.* 1631. A. p. 2, l. 1 - L. p. 1, l. 9.

*Busto d'un Uomo che fa una smorfia*: è quasi di profilo, con calotta, abito bordato di pelliccia e fazzoletto al collo. Pezzo inciso leggiermente. A. p. 2, l. 9 - L. p. 2, l. 5.

*Busto d'un Vecchio con barba diritta*, testa di profilo e coperta di un berretto che termina a punta. In alto: *Rt.* 1631. A. p. 1, l. 9 - L. p. 1, l. 5.

*Un Filosofo a gran barba quadrata*, visto di profilo e coperto di un berretto: a destra vi è un oriuolo a polvere e dietro una testa da morto. Pezzo inciso in legno. A. p. 2, l. 1 - L. p. 1, l. 10.

*Piccolo busto d'Uomo*, coperto di un berretto, inviluppato in un manto. Il fondo è soltanto ombreggiato nel basso a sinistra; in alto: *Rt.* 1631. A. p. 2, l. 3 - L. p. 2, l. 1.

*Vecchio a testa calva*, visto per tre quarti e rivolto verso

la destra, con manto orlato di pelliccia. Nel basso a sinistra: *Rt.* 1631. A. p. 2, l. 8 - L. p. 2, l. 2. Vendita *Bar. d'Aretin* fr. 8.

*Piccola testa d'un Povero*, coperto d'un piccolo berretto acuto con manto; ha la bocca aperta come per gridare. A. p. 1, l. 5 - L. p. 1, l. 1. Vendita *Bar. d'Aretin.* fr. 5, unitamente ad una copia a rovescio incisa da Cumano non descritta da Bartsch.

*Un Uomo che dipinge* colla sinistra, visto a mezzo corpo e volto a sinistra, contro un leggìo. In alto: *W. Drost*, ciò che fa credere sia il ritratto del pittore Drost allievo di Rembrandt. A. p. 2, l. 7 - L. p. 2, l. 4.

*Busto d'un Giovinetto*, visto sino al collo, col cappello rivolto da una parte. Il resto del rame è bianco, e rinchiuso in un ottagono allungato. A. p. 4 - L. p. 5, l. 4.

*Busto d'un Vecchio a lunga barba*, quasi di profilo e volto a destra, coi capelli rialzati in alto ed increspati di dietro, ed in veste a pelliccia. A. p. 1, l. 4 - L. p. 1.

*Ritratti di Donne.*

Ritratto di una donna chiamata, *la grande Sposa Ebrea*: sta ella seduta, e volta a sinistra, ha lunghi capelli che gli coprono le spalle, ed un filo di perle d'intorno alla testa, e nella mano sinistra un rotolo di carta, e porta sopra la veste una specie di rocchetto. A. p. 8, l. 1 - L. p. 6, l. 2. Vendita *Bar. d'Aretin* fr. 20.

Prima prova della più grande rarità, ov'è soltanto il busto finito ed il fondo in alto.

Seconda prova molto rara, ove le mani ed il basso del rocchetto non sono coperti di tagli.

*Studio per la grande Sposa Ebrea*, Questo pezzo sembra il primo studio della stampa precedente. La Sposa è qui presentata a mezzo corpo, ed è in senso opposto. Pezzo assai raro. A. p. 8 - L. p. 3, l. 6. Vendita *d'Aretin* fr. 18.

*Busto della Madre di Rembrandt*, vista di faccia con cuffia. Il corpo è volto a sinistra, con veste guarnita di pelliccia semplicemente marcata. Il fondo è bianco, meno alcuni piccoli tagli a destra. A. p. 2, l. 11 - L. p. 2, l. 4.

*Busto di una Vecchia*, visto per tre quarti con velo in testa e volta a destra. La veste è aperta per davanti, e sotto il mento porta una specie di soggòlo. Il fondo è chiaro, salvo una piccola parte ombreggiata della spalla sinistra; al di sopra è scritto *Rt.* 1631. Pezzo rarissimo. A. p. 2, l. 2 - L. p. 2. Vendita *Bar. d'Aretin*, Monaco 1831, fr. 37.

Prima prova. Il velo è marcato di pochi tagli: la spalla non ha che dei controtagli nel mezzo dell'ombra. *V.* Tav. III, fig. 6, seconda e terza prova.

*Testa d'una Vecchia* che rassomiglia molto alla precedente, vista pure per tre quarti e volta a destra. Essendo tagliato il rame, manca la parte superiore della testa. A sinistra in alto, *Rt.* Pezzo rarissimo. A. p. 1, l. 4 - L. p. 1, l. 7.

*Una Donna seduta che legge:* mezza figura coperta da un rocchetto: la testa è appoggiata sopra una mano, e coll'altra tiene una foglia del libro. A. p. 3, l. 11 - L. p. 3, l. 9.

*Una Vecchia con occhiali:* mezza figura vista un poco di profilo con cuffia allungata, che guarda a destra, tenendo un libro. A. p. 2, l. 10 - L. p. 2, l. 6.

## *Studj di Teste ed Abbozzi.*

*Bosco ceduo* circondato da un muro: al di sopra vi è inciso uno studio di cavallo; più in alto all'angolo sinistro, una piccola testa di profilo, ed alla destra altra testa vista di fronte. A. p. 4 - L. p. 5, l. 1.

*Tre Teste di donna.* La prima è in mezzo in alto e vista di fronte, coperta d'un velo, che con una mano si copre la faccia. La seconda è al di sotto verso la destra. La terza verso la sinistra incisa a semplice tratto. A. p. 4, l. 8 - L. p. 3, l. 10. Vendita *Bar. d'Aretin*, Monaco 1831, fr. 7, unitamente ad una copia a rovescio incisa da Cumano, non descritta da Bartsch.

Prima prova, ove vi è solo la testa in alto. Il fondo del rame è coperto di tratti di bulino: rarissima.

*Abbozzi in cui si vede il ritratto di Rembrandt.* Da una parte vi è una donna in piedi rivolta a sinistra, coperta da un manto, con una caldaja in mano, ed al suo fianco una fanciulla vista di dietro: sotto vi è scritto quasi imper-

cettibile *Rt.* 1681. Rivolgendo questo pezzo da un' altro lato, nel mezzo vedesi una testa che rassomiglia a Rembrandt, e più in alto a sinistra, la metà della figura d'un Vecchio con berretto in testa. A. p. 4, l. 1 - L. p. 3, l. 6.

*Studio di un Cane*, volto a destra; non vi è che la sola testa terminata. A p. 4, l. 4 - L. p. 5, l. 5.

*Abbozzo d'una figura vicino ad una pianta.* Sopra l'altro lato di questo rame a sinistra si vede lo studio d'una testa nella quale non vi è di terminato che la fronte, l'occhio, ed il berretto. Il rimanente è affatto indeciso. A. p. 2, l. 11 - L. p. 2, l. 6.

*Abbozzo* sopra un rame, diviso in due da un tratto di bulino. Nel mezzo a destra vi sono due piccole figure incise a solo tratto, di cui una è più terminata ed ha in testa una cuffia elevata, ed è vista sino ai ginocchi: verso la sinistra vi sono vari tratti di bulino di figura indeterminata. A. p. 1, l. 8 - L. p. 2, l. 10.

*Tre teste di Vecchi* veduti di profilo e rivolti a destra. La più finita è quella in alto a sinistra; al di sotto v'è altra testa abbozzata e cancellata da un tratto in zig-zag. Vicino a questa vi è la medesima testa con berrettino. A. p. 5, l. 7 - L. p. 3.

*Studio di una testa di Donna.* Piccola testa di donna, leggermente incisa a destra della stampa, con cuffia di notte. A. p. 2, l. 3 - L. p. 2.

### *Antico Testamento.*

*Il Ripudio di Agar.* Abramo sta a sinistra con berretto in testa, Ismaele più lungi; verso la destra si vede Agar piangendo coperta da un velo, e Sara si scorge ad una finestra. A. p. 2, l. 9 - L. p. 2, l. 1.

*Il Ripudio d'Agar.* Il patriarca sta a sinistra, colla testa nuda. Agar è in ginocchio e par che faccia qualche dimanda. Ismaele le sta davanti. A. p. 2, l. 2 - L. p. 2.

*Giuseppe che racconta i suoi sogni al padre ed ai fratelli.* Il padre sta seduto. Nel fondo a sinistra vi è un letto a cortine, nel quale sembra esservi una persona. A basso v'è la madre di Giuseppe con un libro aperto, ed ivi i fratelli

uno de' quali è in turbante. Sotto la sedia di Giacobbe si legge, ma con difficoltà, *Rembrandt f.* 1638. - A. p. 4, l. 1 - L. p. 3, l. 1.

Prima prova. Il fratello di Giuseppe col turbante ha la faccia chiara: la cortina del letto, il battitojo della porta e la parte inferiore dell'abito di Giacobbe sono meno lavorati che nelle altre prove. Vendita *Bar. d'Aretin*, fr. 23.

*Giacobbe che piange la morte di Giuseppe.* Rachele è all'ingresso della casa. Giacobbe è seduto colle mani alzate, vedendo la veste insanguinata del figlio, che i due fratelli Simeone e Levi gli presentano. A basso verso la destra leggesi: *Rembrandt van Ryn fe.* A. p. 4 - L. p. 2, l. 11.

Copia ben eseguita da ingannar facilmente. La si conosce perchè nell'originale, si scorgono due chiodi verso la fine della latta attaccata in larghezza sulla porta, che nella copia non vi sono: avvi di più una piccola differenza nella grandezza. A. p. 3, l. 11 - L. p. 3.

Altra copia a rovescio, marcata *I. G. Hertel excud. A. V.*, non descritta da Bartsch.

*Nuovo Testamento.*

*L'Annuncio ai pastori:* soggetto rappresentato di notte in una campagna. In alto appare una gloria luminosa piena d'angeli, e più abbasso sopra una nuvola un altro angelo che colla mano sinistra innalzata annuncia ai pastori la nascita di Gesù Cristo. Al basso a destra: *Rembrandt f.* 1634. A. p. 9, l. 8 - L. p. 8, l. 1.

Prima prova della più grande rarità: la cima del tronco dell'albero che v'è nel mezzo è tutta bianca. Una prova simile trovasi nel Gabinetto di stampe in Dresda.

Seconda prova: questo tronco è coperto di tagli. Vendita *d'Aretin*, fr. 6.

*L'Adorazione dei pastori.* Incisione alla maniera nera. Nel mezzo sta un vecchio con una lanterna che dà lume a tutta la composizione. San Giuseppe è intento a leggere, la Vergine e Gesù bambino sono aggruppati verso il basso a destra. A. p. 7, l. 3 - L. p. 8, l. 6.

Prime prove. Tutte le figure sono nell'ombra, e quasi nulla si scorge. Si distingue soltanto l'uomo colla lanterna.

Seconda prova. Si vede sopra la testa di s. Giuseppe una stalla formata di tavole. Il contorno della faccia del Santo è meno visibile, ed il suo berretto meno alto. Tutto il rimanente si distingue meglio. Vendita *Bar. d'Aretin*, Monaco 1831, fr. 22.

*La Presentazione al tempio*. A destra sta il sacerdote. Gesù bambino è presentato da un altro sacerdote a ginocchio piegato. La Vergine e s. Giuseppe stanno nel basso a sinistra, e nel mezzo altro sacerdote in arnese sacro con bastone in mano. A. p. 7, l. 9 - L. p. 6.

Esiste una copia marcata *Rembrandt inv. Cucano fe.*, non descritta da Bartsch.

*La Fuga in Egitto*. La Vergine con Gesù bambino nelle braccia è seduta sopra l'asinello. Giuseppe sta davanti coperto d'un abito lacerato, allacciato da una cinta da cui pende una sega, tiene un bastone nella sinistra, e nella destra la briglia dell'asino. A. p. 5, l. 5 - L. p. 4, l. 6.

La prima prova è la sopra descritta.

Nella seconda prova il rame fu tagliato: A. p. 5 - L. p. 1, l. 11. Di più è centinato in alto, e non resta altro che la figura di s. Giuseppe.

*La Fuga in Egitto*. La Vergine tiene Gesù bambino involto nella sua veste, ed è montata sopra un asinello: a fianco ha s. Giuseppe che discende da un monte. A. p. 7, l. 9 - L. p. 10, l. 6.

Prima prova: tutta la parte destra è ombreggiata alla maniera del *lavis*.

*Il Riposo in Egitto*. Incisione solamente a tratto. San Giuseppe e la Vergine stanno seduti con Gesù bambino sopra le ginocchia che dorme. San Giuseppe tiene un frutto ed un coltello nelle mani. Al basso a sinistra: *Rembrandt f.* 1645. A. p. 4, l. 10 - L. p. 4, l. 3. Vendita *Bar. d'Aretin*, fr. 21.

*Gesù Cristo fra i Dottori*. Sta egli in piedi a destra sopra due gradini, ed indirizza la parola ad uno dei dottori seduto nel mezzo a due altri. Nel fondo tre dottori seduti ad una tavola stanno decidendo ciò che uno di questi legge in un libro. A. p. 3, l. 4 - L. p. 2, l. 6. Vendita *Bar d'Aretin*, prova debole, fr. 2.

Prima prova. Il rame è più grande: A. p. 4, l. 1 compreso il margine nel basso, ove si legge *Rt.* 1636. - L. p. 5. Dei tre dottori seduti alla tavola, qui non se ne vede che uno che sta leggendo.

*Gesù Cristo che predica*, detto *la piccola tomba*. Cristo sta in piedi nel mezzo sopra una specie di gradinata, colle mani alzate parlando al popolo là riunito. A p. 5, l. 9 - L. p. 7, l. 8.

Prima prova. L'angolo del muro dietro cui è Gesù Cristo non è indicato. L'uomo con turbante elevato in testa nel fondo a sinistra ha la barba ombreggiata d'un sol taglio. Quello che porta un dito alla bocca non ha bottoni al suo abito.

Seconda prova. Il rame non è polito e l'uomo con turbante schiacciato sul davanti a sinistra ha il braccio destro molto nero. Vendita *Bar. d'Aretin* fr. 133.

*La Samaritana*. Gesù Cristo sta seduto ed ha il braccio destro appoggiato sopra un piccolo muro. La Samaritana è in piedi ed è appoggiata sopra la secchia che sta sul parapetto del pozzo. Il fondo rappresenta un paese con diversi uomini, uno dei quali a cavallo. Il rame è centinato in alto, e sopra il muro dove Cristo è appoggiato leggesi: *Rembrandt* 1658. A. p. 4, l. 3 - L. p. 5, l. 11.

Prime prove. Il rame è più grande, ed ha un margine di tre pollici d'altezza al disopra del centinato, e non vi è nome nè data. Vicino alla mano che Cristo tiene sul ginocchio, vi è gran parte in nero, e nera è pure la parte che circonda la testa.

Seconde prove. Il margine in alto è tagliato; ed è senza nome nè data.

*Le tre Croci*: Gesù Cristo è confitto in mezzo ai due ladroni; uno dei discepoli abbraccia la croce, ed ai piedi si vede la Vergine svenuta. Fra Cristo ed il buon ladrone vi sono due uomini armati a cavallo, ed un altro cavallo condotto da un servo. Queste figure sono quasi tutte incise a semplice tratto. A sinistra v'è un vecchio afflitto guidato da varie persone ecc. A basso. *Rembrandt f.* 1653. A. p. 14, l. 4 - L. p. 16, l. 8.

Prime prove, della più grande rarità. La testa del vecchio afflitto è solamente a tratto. Senza nome e senza l'anno.

Seconda prova, simile alla prima, eccetto la testa del vecchio che è terminata, e vi si trova l'anno ed il nome di Rembrand. Assai rara.

Terza prova, totalmente differente nella composizione, eccettuata la posizione di Cristo e del buon ladrone ecc. Vendita *Bar. d'Aretin* fr. 41.

*La Vergine*: mezza figura volta a destra davanti ad un appoggio di pietre, sopra il quale è posta la corona di spine ed i chiodi. A. p. 4, l. 1 - L. p. 5, l. 4.

Prima prova. Vi si vedono molti tagli duri sotto le braccia e sotto il mento della Vergine, che nelle seconde prove sono modificati.

*Gesù Cristo deposto nel sepolcro*. Nel basso alla destra vi sono i discepoli che stanno per deporre Cristo nella tomba. A sinistra le tre Marie che piangono. Nel fondo una specie di sotterraneo arcuato, nel basso del quale vi è un appoggio di pietre ed ivi sopra due teste da morto. A. p. 6, l. 8 - L. p. 6.

Esistono varie prove di questo soggetto: noi daremo le due seguenti come le più rare.

Prima prova, incisa a sola acqua-forte. La parte superiore della stampa è incisa d'un semplice taglio. Lo spazio fra la Vergine seduta ed il discepolo visto per le spalle è tutto in bianco.

Di questa prima prova ve ne sono due diverse. Una è stampata nella maniera ordinaria, ed è tutta chiara; l'altra è coperta d'una tinta grigia che si approssima all'inchiostro della China.

*La Decollazione di s. Gio. Battista*. Il carnefice rimette la sua sciabla nel fodero dopo l'esecuzione. Il santo è disteso a terra. Nel fondo a destra vi è un'apertura ove si scorgono tre figure: a sinistra sta la cifra di Rembrandt. A. p. 5, l. 10 - L. p. 4, l. 7.

Prima prova. L'abito dell'esecutore è chiaro, ed ombreggiato soltanto nelle pieghe. La ciarpa non si vede per di dietro. Il buco ove si scorgono le tre figure è chiaro all'intorno delle teste.

*Pietro e Giovanni alla porta del tempio*. A destra nel fondo si vede una specie di anfiteatro riempito di spettatori;

nel mezzo varj gradini che conducono all'ara dove si fa un sacrificio. Il soggetto è s. Pietro che guarisce un paralitico ecc. Si può dire che Rembrandt abbia rappresentato i due Apostoli sotto la figura di due mendicanti, tanto sono essi mal vestiti. Sopra la pietra dove sta il paralitico leggesi: *Rembrandt f.* 1659. - A. p. 6, l. 8 - L. p. 8.

Prima prova. Il manto di s. Pietro ha pochissime pieghe e di cattiva forma, e le gambe sono mal disegnate.

Seconda prova, meglio disegnata e rifatte le pieghe. Vendita *Bar. d'Aretin* fr. 18.

*Pietro e Giovanni alla porta del tempio.* Pezzo inciso al solo tratto. Il paralitico sta seduto a terra. A destra vi è una porta che s'assomiglia più alla porta d'una prigione che a quella d'un tempio. A. p. 8, l. 4 - L. p. 6, l. 5.

*Santi.*

*San Girolamo* seduto con occhiali che sta scrivendo, ed ha vicino un teschio. Nel mezzo v'è un tronco d'albero che si divide in due nell'alto. A basso si vede la testa di un leone. *Rembrandt f.* 1648. - A. p. 6, l. 7 - L. p. 4, l. 10. Vendita *Bar d'Aretin* fr. 11.

Prima prova avanti il nome di Rembrandt ed avanti un tratto di bulino che circonda il suddetto nome.

*San Girolamo* inciso alla maniera nera. Sta egli seduto ad una tavola davanti ad una finestra; un leone gli sta sdrajato ai piedi, ed evvi un Crocifisso di cui non si vede distintamente che il pezzo in alto. Nel margine leggesi: *Rembrandt f.* 1642. A. p. 5, l. 7 - L. p. 6. Vendita *d'Aretin* fr. 5.

Prima prova. La parte della finestra più vicina alla destra non è totalmente aperta essendovi una cortina che ne copre la metà; e non si distingue il leone essendo questa prova coperta di nero.

*San Girolamo* in ginocchio, meditando con davanti una testa da morto. La testa del Santo e quasi tutta la parte superiore del soggetto è incisa al solo tratto. A. p. 14, l. 4 - L. p. 12, l. 3.

*San Francesco,* in ginocchio a mani giunte sopra un libro, con un Crocifisso fra due alberi. La parte destra è solamente schizzata. Vi si vede un altro religioso per le spalle

che sta dentro una specie di capanna leggendo; ed in alto dallo stesso lato vi ha un fabbricato in forma di cappella. Appiedi a destra vi si legge in piccoli caratteri: *Rembrandt f.* 1657, ed un po' più basso il medesimo nome in grosso carattere. A. p. 7 - L. p. 9.

Prima prova della più grande rarità. La figura del san Francesco non è ombreggiata, l'ombra fra il Santo ed il grosso albero non v'è, e quasi tutta la parte alla destra della stampa è in bianco.

*Soggetti Allegorici, Storici e di Fantasia.*

*L'Ora della morte.* Alla sinistra si vede una bara sormontata da uno scheletro che tiene nelle mani un oriuolo a polvere, ed in vicinanza una pala, un rastrello ed un libro aperto: sotto una cortina si vede un vecchio che colla mano destra fa vedere l'apparato di morte ad una cortigiana: in un cartello sopra la bara vi si leggono due versi latini. A. p. 4, l. 11 - L. p. 3, l. 4.

Prima prova. Non v'è il cartello nè i versi latini.

*La Medea, o le Nozze di Giasone e Creusa.* È rappresentato l'interno d'un tempio con molte figure. A destra la statua di Giunone, e sul davanti un altare con fuoco, ed un sacerdote che sta per offrire un sacrificio a questa dea. Ai piedi del sacerdote vi sono due figure in ginocchio che sembrano Creusa e Giasone. Nel margine leggonsi quattro versi olandesi. *Rembrandt f.* 1648 - A. p. 8, l. 10 - L. p. 6, l. 6.

Prima prova. Giunone ha in testa un piccolo berretto, e nel margine non v'è il nome di Rembrandt nè i versi.

Seconda prova. Giunone ha una corona in testa, e non vi ha nome nè versi. Vendita *Bar. d'Aretin* fr. 24.

*La Zingara Spagnuola.* Si vede una vecchia vestita alla zingaresca, con bastone in mano, ed al suo fianco una giovane riccamente vestita. Stampa assai rara. A. p. 4, l. 11 - L. p. 4, l. 2.

*Il Venditore di polvere per dar la morte ai sorci.* Vecchio con manto e spada al fianco, che nella mano sinistra tiene un bastone nell'alto del quale vi è un paniere dove pendono varj sorci; è accompagnato da un ragazzo che tiene una scatola ecc. A sinistra v'è un tronco d'albero, ed a

destra *Rt.* 1632; le due ultime cifre sono a rovescio. A. p. 5, l. 2 - L. p. 4, l. 7.

Le prime prove non devono avere dei tratti diagonali sopra gli alberi vicini alla casa. Nel Gab. di stampe di Dresda trovasi una simile prova.

*Il Venditore del veleno pei topi*, visto di profilo; tiene in mano un pacchetto della sua polvere cui sembra presentare a qualcuno. Ai fianchi gli sta un bastone ficcato in terra, in alto del quale si vede una specie di gabbia rotonda a cui sono appesi dei sorci. A. p. 4, l. 7 - L. p. 3.

*La Tagliatrice d'unghie.* Si vede una donna colla camicia che le sfugge sino a metà del dorso: sta seduta a terra, ed ivi è una vecchia con occhiali che le taglia le unghie. Stampa rarissima. A. p. 4, l. 7 - L. p. 3, l. 6. Vendita *d'Aretin* fr. 22.

*Amore sdrajato* sopra un letto, colle ali spiegate e coll'arco: ha nella mano destra una scatoletta, e nell'altra una canna di paglia per servirsene a far delle bolle di sapone. A. p. 4, l. 4 - L. p. 3, l. 4.

Copia facile a scambiarsi. La si conosce per un contrapposto di tagli che si vedono verso il basso alla destra: questi tagli nella copia incrociati e serrati formano ombra in due luoghi diversi: lo che nell'originale non succede, essendo i tagli due soli e poco incrociati. *V.* Tav. III, fig. 7.

*La Donna dalle cipolle.* Vecchia seduta a piedi nudi sopra un caldanino. Alcune cipolle stanno appese al muro: in alto a destra, *Rt.* 1631. A. p. 4, l. 6 - L. p. 3.

Prima prova: non è terminata in alto e nel basso della stampa, senza marca nè data.

*Un Vecchio a piccola barba*, con bastone; ha un turbante in testa ed il manto. A. p. 5, l. 1 - L. p. 4.

*Un Cieco suonator di violino*, condotto da un cane. *Rt.* 1631. - A. p. 2, l. 11 - L. p. 2.

Prime prove con poco lavoro: rarissime.

Seconde prove terminate a bulino. Vendita *d'Aretin* fr. 3.

*Un Polonese* con sciabola, bastone e berretto in testa con piuma: la cintura della sciabola è posta sopra una spalla; ha un mantello sull'altra e s'appoggia al suo bastone. A. p. 3 - L. p. 1, l. 7.

Prima prova, rarissima: le ombre non sono caricate di tagli.

Nelle seconde prove vi è un tratto paralello coi due contorni che terminano il bastone, ciò che alle prime prove non v'è. Vendita *d'Aretin* fr. 15.

*Piccola figura polonese*, con berretto a piuma in testa a foggia di turbante e con bastone. *Rt.* 1631 - A. p. 2, l. 2 - L. 9 linee.

*Vecchio veduto per le spalle*. La testa è di profilo con berretto impellicciato, vesta e cintura. Ha le mani giunte ed innalzate e sono segnate a solo tratto. A. p. 2, l. 8 - L. p. 1, l. 8.

Prima prova, molto rara. Le spalle non sono ombreggiate da un doppio taglio nella parte chiara: siccome anche il basso della veste non ha un doppio taglio; ciò che si vede nelle seconde prove; ed il collo della veste è tutto bianco.

*L'Astrologo*. Un vecchio che dorme, con berretto in testa, seduto ad una tavola con libri, una candela, ed un globo, e nelle mani una penna e gli occhiali. A. p. 5, l. 2 - L. p. 4, l. 4.

*Un Filosofo*, con berretto in testa davanti una tavola ed ivi un globo, una candela ed un libro. Al muro è appeso un oriuolo. A. p. 2, l. 8 - L. p. 1, l. 11.

*Filosofo in meditazione*: mezza figura, che nella destra tiene una penna e nell'altra un libro: sta seduto ad una tavola con un globo. A. p. 4, l. 11 - L p. 3, l. 11. Vendita *d'Aretin*, fr. 31.

*Vecchio Letterato*, seduto ad una tavola con libri, in mano una penna: la sinistra è marcata soltanto a tratto. Il suo vestito è pure inciso al solo contorno. A. p. 8, l. 9 - L. p. 7, l. 5.

*Cieco visto per le spalle*. Ha in testa un berretto guarnito di peli, con pantoffole ai piedi, un bastone nella mano sinistra, e sta incontro ad una porta. A. p. 2, l. 11 - L. p. 2.

Prima prova. Il rame è più grande: A. p. 3 - L. p. 2, l. 6. Il fondo rappresenta un'architettura, marcata e non decisa.

*Due figure veneziane*, viste di profilo ed involte in un manto, con berretto in testa. A. p. 3, l. 6 - L. p. 2, l. 2.

*Un Medico che tocca il polso ad un ammalato*. La figura del medico è precisamente la stessa che si vede nella Morte

della Vergine, ed è incisa a rovescio. A. p. 2, l. 7 - L. p. 2.

*Un Contadino in pianelle* che sdrucciola: ha il piede sinistro alzato, ed un bastone sopra la spalla. A. p. 2, l. 5 - L. p. 2, l 2.

*Un piccolo Cane addormentato*, colla testa rivolta a sinistra. Incisione eseguita di una punta assai fina; l'acquaforte non avendo ben operato, ha lasciata la testa del cane grigia e debole. A. p. 1, l. 6 - L. p. 3.

Esiste una copia esattamente simile all'originale, incisa da Folkema, che si può riguardare come un capo d'opera d'incisione. Questa è molto più pura e meglio espressa che l'originale, per distinguerla dal quale è necessario esaminare l'angolo in alto a sinistra e quello al basso a destra. Nel primo angolo della copia l' ombra si stende sino all' estremità del rame, dove che nell'originale vi è un po' di bianco. Nell'altro angolo della copia si vedono alcuni tratti, che assomigliano ad una specie di foglia d'erba, diversi da quelli dell'originale. *V.* Tav. III, fig. 8.

*La Conchiglia* conosciuta sotto il nome di *Scacchiera.* Sembra posta in terra colla punta rivolta a destra. Nel margine, *Rembrandt f.* 1650: pezzo dei più rari. A. p. 3, l. 7, compreso il margine di linee 6 - L. p. 4, l. 10.

Prima prova. Il fondo è bianco.

Seconda prova. Il fondo è ombreggiato. Vendita *d'Aretin* fr. 96.

### *Pezzenti e Mendicanti.*

*Pezzente seduto* in una sedia d'appoggio a testa calva e mani giunte. La sua veste è leggermente lavorata. A. p. 4, l. 9 - L. p. 3, l. 3.

*Un Pezzente e sua moglie*, visto per le spalle sopra le quali porta un paniere di merci, con bastone: a lui vicino una donna con berretto alla contadinesca e un fanciullo per mano: fondo bianco circondato in alto ed alla destra d' una specie d'arco. A. p. 2, l. 8 - L. p. 2, l. 7.

*Pezzente* (sul gusto di Callot) visto di profilo, con berretto alto in testa, manto e bastone. A. p. 3, l. 4 - L. p. 1, l. 7.

Prima prova. Il rame è più alto: A. p. 3, l. 7. Le ombre sono marcate di un semplice tratto, eccetto la coscia destra.

*Pezzente con manto lacerato* (inciso sul gusto di Callot), con berretto a punta, e visto di profilo, con bastone a' piedi. *Rt.* 1631. A. p. 3, l. 1 - L. p. 1, l. 3.

Prima prova. La testa e la gamba destra sono bianche.

*Pezzente* con berretto in testa guarnito di pelliccia, visto quasi per le spalle, con le mani appoggiate sopra un bastone. In alto, *Rt.* A. p. 1, l. 6 - L. p. - l. 8.

*Lazzaro Klap*, o *il Muto.* Un mendicante con una specie d'istromento in mano chiamato *Clignette* (Nacchera), seduto a terra con un bastone fra le gambe ed un berretto in testa agguzzo, con mantello. *Rt.* 1631. A. p. 3, l. 2 - L. p. 2, l. 3.

Prima prova. Il rame è più grande: A. p. 3, l. 3 - L. p. 2, l. 4. La testa ed il bordo del manto, che è rilevato sopra la spalla sinistra sono in bianco, ossia non ombreggiati.

*Vecchio mendicante seduto col suo cane*, a gran barba, con manto e piedi nudi che sta scaldandosi le mani sopra un vaso di terra. Nel basso *Rt.* 1631. A. p. 4 - L. p. 3.

*Un Vecchio pezzente*, visto di profilo. Sopra il medesimo rame v'è un'altra testa di profilo con berretto in testa, incisa a semplice tratto. A. p. 3, l. 3 - L. p. 2, l. 9.

*Mendicanti uomo e donna.* Questa è coperta d'una cuffia, l'altro ha la testa nuda. A. p. 3, l. 9 - L. p. 2, l. 10.

*Pezzente involto nel mantello*, con berretto in testa. Fra le gambe gli si vede un bastone: a sinistra una casa di contadini ed una figura vista per le spalle. A. p. 4, l. 3 - L. p. 2, l. 9.

*Pezzenti, uomo e donna ed un piccolo cane.* L'uomo è coricato in terra, e a poca distanza vi è la donna in piedi colle mani giunte ed appoggiata sopra un bastone. A. p. 2, l. 10 - L. p. 2, l. 1.

### *Soggetti liberi, Figure accademiche e Donne nude.*

*Il Letto alla francese*, chiamato in olandese *Lebekant* o *Ledikant*, circondato da cortine. Un uomo ed una donna vi stanno coricati: ciò che vi è di singolare in questa composizione si è che la donna ha quattro braccia. A. p. 6, l. 6 - L. p. 4, l. 8.

Prima prova. Il rame è più grande d'un pollice e nove linee, con un margine d'un pollice in alto.

Seconde prove. Non v' è il margine in alto, ed al basso leggesi: *Rembrandt f.* 1646.

*Il Frate nel grano.* Veduta campestre. A. p. 2, l. 5 - L. p. 4, l. 10.

Esiste una copia su cui è facile ingannarsi. Si può distinguerla ad un tratto di tutto il lungo nel basso del rame; ma come questo tratto può essere tagliato è necessario osservare l'angolo in alto e nel basso a destra, ove vi sono delle differenze. *V.* Tav. III, fig. 9.

Il così detto *Espiegle.* Un garzoncello sotto l' aspetto di pastore, coricato a terra suonando il flauto. Sta osservando una pastorella seduta sopra un terreno più elevato, occupata ad intrecciare una ghirlanda di fiori. *Rembrandt f.* 1642. A. p. 4, l. 3 - L. p. 5, l. 4.

Prima prova. Si vede in alto nel mezzo, una testa a traverso degli alberi, ciò che non vedesi nella seconda e terza prova. Vendita *d'Aretin* fr. 15.

*Un Vecchio addormentato* a' piedi d'un albero. Un giovinetto fa dei tentativi presso di una giovane; nel fondo si scorgono due vacche. A. p. 2, l. 11 - L. p. 2, l. 1. Vendita *d'Aretin* fr. 29.

*Una Donna seduta vicina ad una stufa*, e scoperta sino a metà del corpo, e così pure la gamba sinistra. Vicino al tubo della stufa: *Rembrandt f.* 1658. A. p. 8, l. 5 - L. p. 6, l. 10.

La prima prova è d'una grande rarità.

*Una Donna in una specie di bagno*, seduta sopra un banco, colla mano destra sopra le ginocchia, ed una cuffia da notte schiacciata contro la testa. In alto: *Rembrandt f.* 1658. A. p. 5, l. 10 - L. p. 4, l. 8.

Prima prova assai rara. La cuffia della donna è molto rilevata. *V.* Tav. III, fig. 10.

*La Donna dalla freccia*, seduta sopra un letto. Ha le gambe incrocciate, nella mano destra tiene una freccia, e vicino alla spalla si scorge nell'ombra una testa: vi si legge non troppo chiaro: *Rembrandt f.* 1661. A. p. 7, l. 7 - L. p. 4, l. 7.

*Donna nuda dormiente sopra un letto.* Si scorge nel fondo

un Satiro che si appoggia colla mano destra alla testa del letto, a capo del quale è scritto: *Rt.* A. p. 5 - L. p. 4.

Prima prova molto rara, ove la coperta che copre le gambe della donna arriva fin sotto le ginocchia; al contrario delle seconde prove, ove si stende solo sulla coscia.

*Paesi.*

*Paese.* A sinistra sopra un monticello si vede una vacca e più lungi un uomo con un carico sopra le spalle, ed un altro visto a metà del corpo: a basso v'è una terza figura. A. p. 2, l. 3 - L. p. 4.

*Un grand'Albero* vicino ad una casa, nella quale vi è una finestra aperta, in cui si vede a traverso la testa d'una persona. Verso il centro vi è un gruppo d'alberi, ed ai piedi scorre un fiume. A. p. 1, l. 3 - L. p. 3.

Cumano ha inciso questo soggetto all'acqua-tinta. A. p. 2, l. 4 - L. p. 6, l. 5.

*Il Ponte di Six.* Paese preso dal vero nella campagna del Borgo-mastro Six. Nel mezzo si vede un piccolo ponte, a destra due uomini appoggiati al parapetto, nel canale vi è una barca, vicino al ponte due alberi, ed in lontananza il campanile d'un villaggio: a destra *Rembrandt f.* 1645 - A. p. 8, l. 4 - L. p. 4, l. 10. Vendita *d'Aretin*, Monaco 1831, fr. 68.

*Il Cacciatore.* Paese ove si vedono in lontananza varie montagne a piè delle quali vi è un villaggio con una chiesa ed un campanile. Sulla strada v'è un cacciatore con bastone sulle spalle e due cani: a destra due grandi alberi e a sinistra sopra un monticello due piccole figure, una delle quali sta seduta. A. p. 4, l. 9 - L. p. 5, l. 11.

Prima prova, rarissima. Non vi deve essere la casa e la capanna che vedonsi nelle seconde prove sopra un monticello a sinistra. Vendita *d'Aretin* fr. 50.

*Paese con tre Alberi* veduti a destra, a traverso de' quali sopra un'altura si scorge un carro carico di gente. Sul davanti ed a sinistra vi è il termine del canale. All'opposta riva di questo si vede una donna seduta ed un uomo che pesca colla lenza, ed in distanza vi è una città. Il cielo è

coperto di nuvole e sembra piovere. Questo paese è riguardato come il più bello ed il più finito che Rembrandt abbia fatto. A basso *Rembrandt*, ma quasi invisibile; al contrario la lettera *f.* e l'anno 1643 sono visibili. Le belle prove sono rarissime. A. p. 7, l. 9 - L. p. 10, l. 4. Vendita *d' Aretin* fr. 96. Vendita *S. Yves*, Parigi 1805, fr. 160.

Copia molto ben eseguita da Cumano. Vi sono delle prove senza i nomi degli artisti.

*Due Case con muro che termina a punta* reggendo il tetto: a sinistra si vede un canale, ed il mare in lontananza. Alla riva del canale vi sono le due case circondate d'alberi, alla di cui estremità si vede un gran bastone che forma una specie di piramide: una strada ed in fine una figura ec. A. p. 2, l. 1 - L. p. 6, l. 6: rarissimo.

Questo paese come il seguente, sono lavati all' inchiostro della China, ed hanno l'apparenza di un disegno.

Si dice che nell'opera di M. Van Leyden trovasi una prova non ritoccata coll' inchiostro della China.

*Paese con carrozza.* Nel mezzo vi è una gran strada ed ivi una carrozza; in distanza una città e due mulini, alla destra un canale, ed alla sinistra varie case circondate d'alberi. A. p. 2, l. 4 - L. p. 6, l. 7.

Copia che facilmente inganna. Si riconosce per una piccola differenza in alto del recinto e nell' angolo della casa vicino ai cavalli. *V.* Tav. III, fig. 11.

*Un Terrazzo.* Nel mezzo una strada che sembra discendere sino all'estremità dello sterrato; a sinistra, ma più lontano, una montagna; ai piedi un fiume con battello, e più lungi una città. Pezzo lavato leggermente coll'inchiostro della China. A. p. 6 - L. p. 6, l. 11.

*Il Pastore colla sua famiglia.* Sul davanti una donna sta seduta a riva d' un ruscello, con un fanciullo sopra le ginocchia, ed ivi dietro il pastore con bastone, un vaso e varj montoni. Nel fondo un fiume circondato d' alberi e un fabbricato al disopra di un monte. In alto a sinistra: *Rembrandt f.* 1644. Non essendo stato pulito il rame, le prove restano piene di tratti che attraversano l'incisione. A. p. 3, l. 6 - L. p. 2, l. 6. Vendita *d'Aretin* fr. 39.

*Il Canale*, con varie capanne circondate d'alberi; alla destra una strada, un villaggio ed una chiesa, e verso la sinistra una barca con vela. A. p. 2, l. 11 - L. p. 7, l. 10.

Copia incisa da Richard, o Beniamino Wilson, la cui differenza sta nella punta dell'albero del battello. *V.* Tav. III, fig. 12. Vendita *d'Aretin*, l'originale e la copia, fr. 13.

*Gruppo d'Alberi*. A sinistra stanno due grandi alberi, incisi sul fare di uno schizzo, di cui quel di dietro non ha rami; in vicinanza un bosco molto folto e nel mezzo una capanna. Nella parte d'avanti incominciando al basso a sinistra sino alla destra non v'è incisione, come pure la lontananza destra è al solo tratto: a basso leggesi: *Rembrandt f.* 1652. A. p. 4, l. 7 - L. p. 7, l. 10.

Prima prova. Il rame è più alto ed ha pollici 5 linee 9, e non rappresenta che un abbozzo quasi a tratto, la lontananza a destra non è incisa, e non v'è nome nè data.

Esiste una copia del rame finito incisa da Richard Wilson incisore inglese del 1730, facile a scambiarsi. La si conosce nella larghezza, non essendo questa che di pollici 7 linee 4.

*Un Villaggio* ornato d'alberi; a sinistra il cielo è carico di tagli, ed è chiaro verso la destra; nel mezzo una porta e sul davanti una figura. Vicino ad una casa coperta di paglia si distingue qualche tetto ed al disopra una torre in rovina. Tutto il davanti è chiaro cioè senza alcun lavoro. A. p. 4, l. 7 - L. p. 11, l. 10. Vendita *d'Aretin* fr. 18.

Prima prova rarissima. La torre che si eleva sopra il tetto della casa è coronata d'una cupola che termina a punta.

Nelle seconde prove la torre è rovinata e non ha la cupola.

*Un Gruppo d'alberi* sull'orlo d'una strada. Un'altra gran strada si vede di fronte. Poco si distingono gli oggetti nel fondo, essendo questa parte leggermente incisa. A sinistra ed in distanza sulla gran strada vi sono varie piccole figure. Pezzo rarissimo del quale non si trova mai una bella prova. Il fondo è sempre sporco. E la parte destra è più finita che la sinistra. A. p. 2, l. 9 - L. p. 7, l. 7.

*Paese con due viali.* A sinistra una casa di contadini e nel mezzo un viale d'alberi, ed un altro nel fondo, alla cui estremità v'è una piccola figura a cavallo. Sul davanti di

quest' ultimo viale sta un uomo visto pel dorso con bastone sulle spalle. A. p. 3, l. 4 - L. p. 6.

La prima prova è avanti che il rame venisse tagliato, ed ha di larghezza pollici 7, linee 7.

*Abbeveratojo*, ossia terreno colmo d'acqua che si perde in una grotta. A destra un tronco d'albero, ed al piede sopra un asse: *Rembrandt* 1645. A. p. 4, l. 9 - L. p. 4, l. 11.

Prima prova. Il fondo della grotta è molto nero e vi si distingue sul davanti un battello, mentre nelle prove ordinarie il fondo della grotta è meno nero, ed il battello si vede pochissimo.

*La Capanna circondata di tavole*, situata verso la destra; ha d'ambe le parti un grand'albero circondato d'assi, ed ivi un canale nel quale vi sono due anitre. A destra sulla strada sta un carro senza cavalli. Sopra una montagna che forma l'orizzonte vi sono due cani; nel basso, *Rembrandt*. A. p. 4, l. 10 - L. p. 5, l. 11.

Prima prova rarissima. La piccola montagna su cui si vedono i due cani è tutta chiara.

Seconde prove. La montagna è ombreggiata da molti tagli vicinissimi. Quest'ultima, vendita *d'Aretin*, fr. 52.

Copia incisa da Cumano, ove sta scritto: *Rt. inv. Cumano fe.* Non è descritta da Bartsch.

*La Villa del pesatore d'oro*, ossia del ricevitore Utenbogaerd. Incisione eseguita con molta intelligenza, e quasi a semplice tratteggio. A sinistra v'è una casa, e più innanzi un' altra coperta di una specie di cupola. In lontananza un villaggio, ed un altro più avanti circondato d'alberi. Vi si scorge una torre o campanile quadrato con freccia e banderuola: sul davanti di quest'ultimo villaggio vi sono varie figure ed animali. Al basso, *Rembrandt* 1651. A. p. 4, l. 5 - L. p. 11, l. 9.

*Il Villaggio dalla gran torre quadrata.* A basso, *Rembrandt* 1653. Assai raro. A. p. 3, l. 6 - L. p. 5, l. 8.

*Il piccolo Uomo.* Si vede verso la destra un piccolo uomo ed in distanza due mulini a vento ed un campanile. A. p. 2, l. 10 - L. p. 7, l. 6.

*Il Canale colla piccola barca.* Paese estremamente raro. Nel mezzo vi è una capanna ed alla sinistra un fiume in

cui si vede la metà di un battello; ed a destra due piante più alte di tutte le altre. A. p. 6, l. 2 - L. p. 6, l. 9.

Prima prova. Questa è due linee di meno in larghezza ed è meno finita. Bartsch dice « J'ai extrait la déscription de ces deux épreuves du supplement d'Yver, sans en avoir jamais vu aucune. » E perciò non può dare la spiegazione per cui le prime prove abbiano due linee di meno in larghezza che le seconde prove ec.

*Il grand'Albero*, le foglie del quale sono trattate come uno schizzo molto carico di nero. Verso la destra vi sono un uomo ed una donna poco visibili. Nel fondo varj alberi ed a traverso una casa. Il basso di questo paese non è finito. A. p. 6 - L. p. 4, l. 9.

*Paese con steccato bianco.* Si vede una specie di fattoria nascosta dagli alberi, e circondata da uno steccato che termina a punta. Alla porta vi è una figura di donna; a destra un canale con un ponte di legno, un mulino a vento del quale non si vede che la metà; in lontananza una strada e tre figure leggermente marcate, una delle quali seduta. A. p. 3, l. 4 - L. p. 6.

Prima prova ove non si vede la porta della fattoria nè la donna.

*Il Pescatore in una barca.* Paese rarissimo, ove sul davanti vi è un fiume con due barche a vela, e nel fondo un mulino a vento. Il cielo è sporco, che sembra ritoccato coll'inchiostro della China. A. p. 4, l. 2 - L. p. 5, l. 2.

*Paese con un canale* che lo attraversa diagonalmente. Alla riva di questo vi è una figura seduta che sembra pescare, ed accanto uno spazio di circa un pollice senza incisione. Al di là del canale vi è una chiesa con campanile, e verso la destra un mucchio d'alberi con case, e più lungi un villaggio e campanile. A. p. 3 - L. p. 6, l. 10.

*La Casa bassa sulla riva di un canale*: al di sopra del tetto vi è un muro d'un altra casa; verso la destra varj alberi ed uno steccato. Una strada incomincia nel mezzo e va verso la destra: in lontananza si discernono due mulini a vento ed un campanile. Stampa di forma irregolare. Alla destra A. p. 2, l. 11, ed alla sinistra p. 2, l. 9 - L. p. 7, l. 7.

*Il Ponte di legno.* Nel mezzo vi è una casa a due piani,

il di cui tetto termina in punta; a destra un mulino a vento ed un canale con battello a vela: a sinistra una capanna, e sul ponte una porta sostenuta da due puntelli. A. p. 2, l. 10 - L. p. 7, l. 8.

Copia di Francesco Basan: la si conosce in ciò che questa ha soltanto in lunghezza pollici 7, linee 4.

*Paese con palizzate.* Verso la destra v'è un canale, e più verso il mezzo un albero che fa ombra nell' acqua, ed una capanna; sul davanti varj alberi, di dietro un'aja da fieno, più lungi un villaggio e due mulini a vento, a destra una palizzata ed una strada: 1659 - A. p. 2, l. 9 - L. p. 7, l. 6.

Copia incisa da Francesco Basan: la si distingue nella larghezza, avendo questa pollici 7, linee 4.

*L' Aja colma di fieno.* Paese di poco effetto. Nel mezzo si vede l'aja unitamente ad una casa di contadini, e davanti la porta uno steccato, più lontano varj alberi, a basso un canale nel quale una barca attaccata ad una pertica. A. p. 5, l. 8 - L. p. 5, l. 8.

*Casa di contadini* con un camino quadrato. Si vede un canale nel quale vi è una barca con pescatore. La casa ha una porta all'olandese di cui la metà superiore è aperta. Nel fondo un'altra casa ed un'aja a fieno, e più lungi due mulini a vento. A. p. 2, l. 9 - L. p. 6, l. 6.

*La Casa dai tre camini* veduta a destra: verso il fondo due o tre capanne circondate d'alberi, a' piedi passa un fiume con un ponte, e più lungi un villaggio con campanile. A. p. 3, l. 3 - L. p. 6.

*Il Carro di fieno.* Bel paese in cui si vede un contadino che attinge acqua ad un pozzo, dietro il quale vi è un albero, una montagna ed il tetto di un fenile: e sul davanti il carro carico di fieno. A. p. 2, l. 6. - L. p. 4, l. 11.

*Il Castello.* Paese molto ben finito, in cui si vede un castello con otto torri: nel fondo qualche montagna, ed a sinistra una pianta. A. p. 2, l. 11 - L. p. 3, l. 9.

*Il Toro* attaccato per una corda ad un tronco d' albero: nel fondo molte piante: al basso a destra: *Rembrandt f.* A. p. 2, l. 11 - L. p. 3, l. 11.

*La Strada del villaggio.* A destra due case con tetto a punta, al disopra di una delle quali si eleva una torre ro-

tonda. Verso il mezzo vi sono varie capanne; a sinistra una strada fiancheggiata di case e d'alberi. A. p. 5 circa. La prova esaminata da Bartsch esistente nella Bibl. Imp. di Vienna, si crede tagliata, perciò non può segnare la giusta altezza. L. p. 5, l. 8.

*Il Paese non terminato*. Rappresenta una parte di un villaggio con cinque capanne, fra le quali la sola a destra è ombreggiata; le altre sono a solo contorno. Davanti si vede una porta, ed ivi una figura: in alto la data 1659, in cui le due ultime cifre sono a rovescio. A basso nel mezzo v'è un monogramma che forma il nome di *Paul van Ryn*. *V*. Tav. III, fig. 13. A. p. 3, l. 4 - L. p. 6.

Francesco Basan, fece una copia di questa stampa, in cui non v'è il monogramma.

*Paese con un canale* molto largo, alla riva del quale vi sono due uomini, uno dei quali pesca colla lenza. Verso la sinistra vi è un contadino con una secchia; dall'altra parte del canale vi sono varie belle case, e nel canale una barca a vela. A. p. 2, l. 11 - L. p. 7, l. 7.

RENI GUIDO, pittore e incisore all'acqua-forte, nato in Bologna nel 1575 ed ivi morto nel 1642.

*L'Elemosina di s. Rocco*. Il Santo a sinistra sta in piedi sopra una specie di tribuna, tenendo colla destra una borsa aperta e coll'altra distribuendo monete ai poveri. Al basso a sinistra leggesi: *Anibal Caracci invenit*, *P. Stephanonius formis cum privilegio*, 1610. A. p. 10, l. 8 - L. p. 16, l. 9 (Bar.).

Le prime prove sono avanti il nome del Caracci, avanti l'indirizzo di Steffanoni ed avanti la data 1610: rara. Vendita *Mariette* fr. 80. Vendita *Benard* prova non tanto bella fr. 25.

Copia a rovescio, e di pari dimensione, ove leggesi a destra *Anibal Car. invent.*, ed a sinistra la data 1610. È dessa pure ad acqua-forte, e terminata a bulino.

Altra copia pure a rovescio, tutta condotta a bulino e di pari dimensione. Le prime prove di questa copia sono avanti lettere e quelle con lettere portano la data 1614 (Bar.).

*Cristo posto nel Sepolcro* da' suoi discepoli, accompagnato dalle Marie: dal Parmigianino. A. p. 10, l. 5 - L. p. 7, l. 9 (Bar.). Stampa di molto pregio.

Questa stampa fu copiata da Guido da un'altra stampa del Parmigianino, ma a rovescio, colla variazione di una corona di spine e tre chiodi, che non si vedono nell'originale.

*Gloria di Angioli:* da Luca Cambiasi. Nel basso si legge: *Lucas Cangiasius inv. Jubilemus Deo salutari nostro.* A. p. 14, l. 9 - L. p. 10, l. 2 (Bar.). Questa stampa è riguardata come una delle più belle del Guido. Nella collezione del caval. de Fries di Vienna ne esiste una prova non terminata, vale a dire mancante delle piccole teste degli Angeli che si vedono al disopra degli altri Angeli; e perciò è prova avanti tutte lettere.

REYNOLDS S. W., incisore alla maniera nera nato circa il 1790.

*Mazeppa legato sopra un cavallo,* in una foresta, ambedue atterrati e circondati da altri cavalli selvaggi: da H. Vernet, pubblicata nel 1829. A. p. 20, l. 6 - L. p. 28. Prezzo di pubb. fr. 60. *V. Il Mazeppa* di Jazet, che le serve di riscontro.

RIBERA GIUSEPPE, detto lo SPAGNOLETTO, pittore ed incisore ad acqua-forte: si crede nato a Gallipoli nel 1593 (secondo altri a Xativa nel 1588), e morto nel 1656.

*Bacco circondato da Satiri che gli porgono da bere*: da *Josepha Ribera Hisp. Valenti. Setgben. f. Partinope* 1628. A. p. 10 - L. p. 13 (Bar.).

Le prime prove non devono avere la seguente dedica *Al Molto Ill.re don Giuseppe Balsamo* ecc.

*San Girolamo seduto,* che rivolge lo sguardo in alto verso un Angelo che suona la tromba, onde n'è atterrito, pensando a quella del Giudizio universale. Nel basso a sinistra vedesi la testa del leone, ed a destra la cifra dell' incisore. Stampa rara. A. p. 11, l. 5 - L. p. 8, l. 6 (Bar.).

Copia con qualche variazione, tra le quali è questa di non vedersi che le mani dell' angelo che suona la tromba, supponendosi il rimanente avvolto nelle nubi: la testa del leone è a destra, e la data 1621 non è a rovescio e sta sopra la cifra dell' incisore. A. p. 11, l. 7 - L. p. 8, l. 9 (Bar.).

*Il Martirio di s. Bartolomeo*; colla data 1624. *Jusepe de Riuera Spanol.* A. p. 11 - L. p. 8 (Bar.). Stampa bella, di cui è rara a trovarsi una buona prova.

*S. Pietro che piange il suo peccato*: con ginocchio a terra e mani giunte sembra chiedere perdono. A basso 1621 scritto a rovescio e la marca composta di S. H. P. ed A. B. legate assieme. A. p. 12 - L. p. 8, l. 10 (Bar.). Prezzo *Ferrario* fr. 6.

*Don Giovanni d'Austria a cavallo.* Nel fondo vi si scorge la città di Napoli; a sinistra nel basso: *Jusepe de Riuera f.* 1648, e nell'alto: *Et S.mo S. Don Juan de Austria.* A. p. 13 - L. p. 10 (Bar.).

A questo rame vi si fecero dei cambiamenti, cioè: la testa di don Giovanni fu cambiata in quella di Carlo II re di Spagna: vi furono aggiunti in alto tre Angeli, due dei quali tengono la corona reale sopra la testa del re, ed il terzo tiene gli stemmi di Spagna: alla data 1648 fu sostituita quella del 1670, ed aggiunto: *Carolus II Dei gratia hispaniarum et indicarum rex etc. Gaspar de Hollander excud. Antuerpia op de meer. V.* le Oss., art. 83.

RICCIANI ANTONIO, incisore a bulino, nato in Roma nel 1775 (e non nel 1790, Fer.), ora maestro d'incisione in Napoli.

*Giuditta che mostra al popolo di Betulia la testa di Oloferne.* Nel margine si legge: *Ecce capvt holofernes .... Per manvm foeminae Percvssit illvm Dominvs Devs noster.* Da Pietro Benvenuti. Quadro che si osserva nel Duomo di Arezzo. A. p. 18, l. 6 - L. p. 34, con dedica a Ferdinando III. Stampa che serve di riscontro alla seguente. Prezzo di pubb. fr. 65.

*Priamo trascinato a morte da Pirro. - Nunc morere: haec dicens, altaria ad ipsa trementem implicuitque coman laeva dextraque coruscum traxit, et in multo lapsantem sanguine nati: extulit, ac lateri capulo tenus abdidit ensem. (Virg. Aeneid. lib. 11.).* Da Pietro Benvenuti nella Galleria del pr. T. Corsini in Roma: Napoli 1820. Prezzo e dimensione della precedente. *V.* le Oss., art. 84.

RICHOMME GIUSEPPE TEODORO, (e non *Todero*, Fer.) incisore a bulino nato in Parigi nel 1785.

*Nettuno ed Anfitrite*: da Giulio Romano. A. p. 14, l. 6 - L. p. 12. Incisione eseguita per commissione della *Societé des amis des arts*, perciò rara in commercio.

Prime prove avanti le lettere e i nomi degli artisti, e sopra carta della China, vendita *Durand* fr. 110.

Vi sono delle prove colla lettera chiara che sono le avanti lettere. Ve ne sono anche con lettere chiuse e tutte devono portare il sigillo della società.

*I Cinque Santi*, o Gesù Cristo seduto in una gloria o nuvola, fra la Vergine e s. Giovanni Evangelista, con a sinistra nel basso s. Paolo ed a destra santa Caterina in ginocchio: da Raffaello. A. p. 13, l. 6 - L. p. 10, l. 6. Stampa che fa parte del Museo di Parigi pubblicato da Robilliard e Laurent, e perciò le prove avanti lettere sono rarissime.

Ve ne sono avanti i nomi degli artisti, coi nomi alla punta, con lettera chiara e lettera nera.

*La sacra Famiglia*: da Raffaello. La medesima composizione di quella incisa da Gerardo Edelinck. A. p. 14, l. 6 - L. p. 9, l. 9. Anche questa fu incisa per il museo Robilliard. *V.* l' antecedente.

*Il Trionfo di Galatea:* dal dipinto a fresco di Raffaello che trovasi nella Galleria Chigi a Roma. Bellissima incisione. A. p. 19 - L. p. 18. Prezzo di pubb. fr. 40, attualmente fr. 60.

Esistono anche delle prove senza i nomi degli artisti e sopra carta della China, a prezzo d'affezione.

Esiste una copia incisa da Ricciani: Napoli 1827, dimensione dell' originale.

*Teti che porta l'armatura d'Achille:* da F. Gerard, Parigi 1827. Dimensione della precedente che gli serve di riscontro. Prezzo di pubb. fr. 40, attualmente fr. 60.

Prova colle lettere aperte fr. 90 (Fer.). *V.* le Oss., art. 88.

ROBETTA, orefice ed incisore a bulino. Malpé (*Notice sur les graveurs)* e Huber lo dicono nato in Firenze verso il 1460.

*L'Adorazione de' Magi:* La Vergine sta seduta nel mezzo sotto un tetto sostenuto da due tronchi d'alberi, tenendo Gesù bambino sopra le ginocchia il quale tiene nelle mani una scatoletta: s. Giuseppe sta di dietro, e in alto tre Angeli con una banderuola. Al basso a destra leggesi *Robetta.*

Il rame originale fu comperato nel 1806 dal fu sig. del Majno negoziante di stampe in Milano.

Dall' altra parte di questo rame vi stava inciso dallo stesso Robetta *Adamo ed Eva.* A. p. 11, l. 2 - L. p. 10, l. 4 (Bar.). Vendita *Cicognara*, Vienna 1839, fr. 42.

*La Vergine degli Angioli.* Sta ella seduta tenendo Gesù Bambino colle due mani sopra le ginocchia, che s'inclina per abbracciare Giovanni Battista: alla parte opposta tre Angeli che sembrano conversare fra loro ecc. Stampa senza marca, ed una delle più belle del Robetta. A. p. 9, l. 3 - L. p. 6, l. 9 (Bar.). Vendita *Cicognara* fr. 43.

ROSASPINA FRANCESCO, incisore a bulino ed a granito, nato in Montesendolo in vicinanza di Rimini nel 1762, e morto in Bologna nel 1842. *V.* le Oss., art. 86.

*San Francesco*: dal Domenichino, bellissima incisione a granito. A. p. 6, l. 6 - L. p. 5. Nel margine v'è un'iscrizione con arma: fr. 5.

*La Danza degli Amori*, ossia *il Ratto di Proserpina*: dall'Albano, in ovale riquadrato: incisione a taglio nella maniera della *Clizia* del Bartolozzi. Il paese fu inciso a Parigi da Victor Pillement, famoso in questo genere. A. p. 21, l. 3 -L. p. 25, l. 4. Prezzo di pubb. fr. 48.

*Cristo staccato dalla croce*: dal Correggio; incisione a taglio: 1802. A. p. 15, l. 6 - L. p. 18: fr. 18.

ROTA MARTINO, incisore a bulino, nato in Sebenico nella Dalmazia circa il 1535.

*Il Giudizio Universale*: da Michelangelo, dipinto nella cappella Sistina in Roma. Al basso di questa famosa incisione vi sono due tavolette: su quella all'estremità dell'angolo sinistro leggesi: *Martinus Rota Sebenicensis F.* 1569., e alquanto più a destra su l'altra tavola maggiore: *Ser.mo Emanueli Philiberto Sabaudiae Duci D.-Lucae Guarinony formis.* A. p. 12 - L. p. 8, l. 7 (Bar.).

Prima prova avanti l'indirizzo di *Lucae Guarinony*. Stima *Longhi* fr. 270. Vendita *Logette* fr. 314. Vendita *S. Yves* fr. 305, unitamente ai due altri *Giudizj* qui avanti descritti.

Prova avanti la tavoletta. Vendita *Durand* fr. 350. *V.* le Oss., art. 87.

Le seconde prove hanno l'indirizzo sopra indicato.

Terze prove: l'indirizzo fu levato e vi fu sostituito una tavoletta ma senza nome.

Ferrario dice ch'ei possiede la suddetta stampa, ma segnata ad acqua-forte, ove la sola barca detta di Caronte trovasi ultimata a bulino.

Nella raccolta Malaspina si trova una prova simile; ed in commercio se ne trovano molte altre.

Copia nel senso dell'originale ed affatto simile, incisa da Gualtier. All'angolo sinistro sopra una pietra leggesi *Pierre Mariette ex.*, ed alquanto più a destra *Leonardus Gualtier fecit.* In alto di questa stampa vi sta il Ritratto di Michel-Angelo in un ovale, colla faccia rivolta a destra, mentre nell'originale lo è a sinistra.

Altra copia incisa da *Jean Wierix*, o *Wierx*, che dicesi avere la medesima rimarca della copia precedente (Hu.).

*La Battaglia di Lepanto.* Bizzara invenzione attribuita allo stesso Martino Rota. A sinistra vedesi una barca condotta da demonj e carica di defunti mussulmani, e nell'alto a sinistra in una nube Giove a cavallo dell'aquila che fulmina le navi turche. Dalla stessa parte, ma al basso in una gran tavola trovansi ventidue versi latini relativi e le parole *Martinus Rota Sibinicensis Venetijs faciebat.* A. p. 12-L. p. 16, l. 10 (Bar.). Stima *Longhi* fr. 90.

*Ritratto di Ferdinando I imperatore:* mezza figura. Nel margine leggesi: *Ferdinando D. G. Rom. imp. semper Aug.* 1575. *Mar.us Rota f.* A. p. 8-L. p. 5, l. 5 (Bar.).

*Kaizsmarck (Alberto di Lasko barone di)*: mezza figura visto di faccia. Vi si legge *Albertus a Lasko Palatinus Rithvian et Dvaictz z c* 1577, indi la marca. A. p. 8-L. p. 5, l. 6 (Bar.).

*Rodolfo II imperatore*, coronato d'alloro: visto in ovale, ove nel giro si legge: *Rudolphus II. D. G. Rom. imper. archid. Austr. D. Burg. z c.* A. p. 6, l. 8-L. p. 4, l. 6 (Bar.).

*Il Giudizio Universale*, di cui si attribuisce l'invenzione al Tiziano. Nel mezzo della stampa vedesi un angelo con una spada nella destra, e nella sinistra una bilancia. Nel margine dopo la dedica a Rodolfo II trovasi *M. D. LXXVI. MARTINUS ROTA.* A. p. 12-L. p. 8, l. 6 (Bar.).

Altro Giudizio attribuito a Martino Rota, ove si legge nel margine a basso: *Opus a Martino Rota inventur fexeque exculptum. Anselmus Boetius de Boodt Rudolphi II Rom. imp. medicus sibi et amicis perfici curavit Cum pri. Sac. Caes. Mai.* Questa incisione non era terminata d'incidere quando morì il Rota. A. p. 11, l. 6-L. p. 8, l. 6 (Bar.).

ROULLET GIO. LUIGI, incisore a bulino, nato in Arles nel 1645, e morto in Parigi nel 1699.

*La Deposizione dalla Croce:* da Annibale Caracci. La Vergine svenuta col corpo estinto di Cristo sulle ginocchia è soccorsa da una delle Marie ecc. Al basso leggesi: *Annibal Carraccius pinxit - Joan. Lud. Roullet del et Sculp.* Una delle belle opere di Caracci, e pezzo capitale dell'incisore. A. p. 21 - L. p. 24, l. 6 (Hu.).

Prima prova avanti lettere, ed avanti il cangiamento fatto al panneggiamento sotto al braccio destro della santa posta nel fondo della composizione. Vendita *Durand* fr. 600.

Seconde prove belle quanto le prime avanti lettere, ma col cangiamento fatto al panneggiamento. Vendita *Durand* fr. 140. Stima *Longhi* una prova avanti l'indirizzo fr. 200.

Prova avanti la parola *privilége* e l'indirizzo di Drevet, fr. 100. *V.* les Oss., art. 88.

*La Vergine col Bambino in braccio*, cui ella porge un grappolo d'uva: da Pietro Mignard, e dedicata a Mad. de Maintenon, col di lei stemma. A. p. 19, l. 3 - L. p. 14, l. 2 (Hu.).

Prima prova avanti lettere, vendita *Durand* fr. 150.

*La Vergine abbracciata dal suo Figliuolo:* in paese: da J. Lanfranco, in-4.

Prima prova avanti lettere, vendita *Durand* fr. 140.

RUBENS PIETRO PAOLO, celebre pittore che incise qualche pezzo ad acqua-forte, nacque a Colonia nel 1577 e morì in Anversa nel 1640.

*Santa Caterina della ruota*, disegno rovesciato, per essere dipinta sovra una volta a plafone. La Santa è fra le nubi, con una spada nella mano sinistra, e nella destra la palma del martirio. *P. Paul. Rubens fecit.* A. p. 10, l. 11 - L. p. 7, l. 4 (Hu.): fr. 10.

*Una Vecchia con cesto* al braccio destro, e con candela accesa in mano, alla quale un garzone vuol accenderne un'altra. Nel margine sono due versi latini. *Pet. Paul. Rubenius invenit et excud.* A. p. 9 - L. p. 7, l. 2. Questa stampa fu poi terminata a bulino da altro intagliatore di quel tempo (Hu.): fr. 2.

*Ritratto di un Ministro, o Pastore inglese.* Busto in piccolo ovale: *P. P. Rubens fecit:* fr. 1.

**RUISDAEL GIACOMO**, pittore che incise qualche stampa ad acqua-forte; nacque in Harlem verso il 1635, ed ivi morì nel 1681. *V.* Le Oss., art. 89.

*Paese con piccolo fiume* costeggiato da sei salici: alla destra v'è una capanna, alla sinistra una casa, vicino alla quale sono due colombi ecc. A destra sul cielo leggesi: *J. Ruisdaël f.* 1646. A. p. 7, l. 4 - L. p. 10, l. 2. Stampa rarissima. Vendita *Rigal* fr. 770.

*Paese quasi coperto d' acqua:* a sinistra avvi una scala e un ponte di legno alla cui estremità sonvi alcuni alberi; più lontano una baracca sopra pali, montagne all'orizzonte e sul davanti cespugli ed altre erbe. Stampa ovale: nel margine è scritto: *J. Ruisdaël.* A. p. 2, l. 4 - L. p. 2, l. 9. Vendita *Rigal* fr. 125.

*Gran Capanna.* Vicino alla porta vi è una donna, a destra una riviera attraversata da un piccolo ponte, sul quale si vede un uomo ed un cane; sul davanti vi è un albero rovesciato. *Ruisdaël f.* A. p. 6, l. 10 - L. p. 9, l. 9. Vendita *Prevost* fr. 80.

*Paesaggio pittorico.* Un albero s'innalza nel mezzo il quale si divide in due grossi rami, l' uno spezzato in alto, l'altro morto ed inclinato a sinistra, ove sul davanti stanno due paesani visti per le spalle, seguiti da un cane. *Ruisdael. f.* A. p. 6, l. 8 - L. p. 10.

*Capanna alla sommità d'una collina*, circondata da alberi, uno dei quali grandissimo: sul davanti v'è una baracca, più lungi delle case ed un campanile aguzzo. *Ruisdael* A. p. 6, l. 11 - L. p. 9, l. 11. Vendita *Rigal* fr. 75, coi due precedenti.

*Interno d' una foresta.* Nel mezzo v'è un ruscello ed una strada, sulla quale una donna con due fardelli, indi un alabardiere, un contadino ed un cane. *J. Ruisdael.* A. p. 5, l. 10 - L. p. 10. Vendita *Rigal* fr. 201.

Prova assai rara in cui il cielo a diritta non è che leggermente indicato, e non appare la nuvola ovale, ombreggiata d'intagli in varj sensi.

Esiste una cattiva copia, in senso contrario e più piccola.

*Campo di biada circondato da un ceduo.* A destra una vecchia quercia e grandi alberi; sul davanti un cespuglio

ed un tronco rovesciato. *J. Ruisdael fec.*, e nel margine: *F. V. W. excud.* A. p. 5, l. 8 - L. p. 5, l. 6. Vendita *Rigal* fr. 100.

Prova rarissima avanti i nomi d'autore e d'editore.

Copia nello stesso senso, in cui i nomi sono tracciati leggermente.

Altra copia. A. p. 5, l. 7 - L. p. 5, l. 4.

*Tre Capre in triangolo* nel mezzo d'un monticello, verso la sinistra un ruscello con delle anitre e dei giunchi, verso la sponda un grosso albero morto ecc. *Ruisdael in. f.* 1649; il quattro è a rovescio. A sinistra: *F. v. W. ex.* Col margine, A. p. 4, l. 6 - L. p. 5, l. 5. Vendita *Rigal* fr. 160.

*Campagna attraversata da un ruscello*, a cui fa ombra da entrambe le parti una fila d'alberi, a destra dei salici, più lungi una capanna, e nel cielo, *IR.* Soggetto ovale. A. p. 2, l. 8 - L. p. 3, l. 2. Vendita *Rigal* fr. 96.

*Paese* circondato in parte da una laguna, a sinistra una grossa quercia e due altri alberi, ed indietro una capanna; più lontano due contadini, uno in piedi con un cane vicino, l'altro a destra sull' erba. *J. Ruisdaël fr.* 1647. A. p. 4, l. 11 - L. p. 7, l. 5. Stampa rarissima. Vendita *Rigal* fr. 799.

RYCKMAN NICCOLO', incisore a bulino, nato in Anversa, verso il 1620: si crede allievo di Paolo Pontius.

*Gesù Cristo nel sepolcro*, ove la Vergine tiene un velo per coprirgli la testa: da Rubens. A. p. 10 - L. p. 7, l. 1 (Hu.). Stampa rara: fr. 10.

*La santa Famiglia*, in cui il bambino Gesù abbraccia la madre; s. Giuseppe si vede in fondo della stampa colle mani giunte: da Rubens. Stampa rarissima. A. p. 6, l. 10 - L. p. 9, l. 1 (Hu.): fr. 12.

RIDER TOMMASO, disegnatore ed incisore a punti, nato in Inghilterra circa il 1748.

*L' Assassinio di Giacomo I re di Scozia nel monastero de' domenicani vicino a Perth (The Murder of James I. King of Scotland, in the Monastery of the Dominicans, near Perth on the 12 feb. 1437:* da F. Opie. A. p. 16, l. 5 - L. p. 21, l. 9. Prezzo di pubb. fr. 27. Serve di riscontro alla *Morte di Davide Rizzio*, di Taylor Isaac.

RYLAND GUGLIELMO, incisore a punta, a bulino, all'acquaforte e ad imitazione della matita, nato in Londra nel 1732 ed ivi morto nel 1783.

*Primo abboccamento tra Edgar ed Elfrida dopo le nozze con Athelwood*: da Angelica Kauffmann, 1786. Stampa incisa a bulino, incominciata dal Ryland, rimasta imperfetta per la morte di lui, e terminata da Guglielmo Sharp a vantaggio della vedova Ryland. A. p. 15, l. 8 - L. p. 18, l. 10 (Hu.): fr. 26.

*Il re Giovanni d'Inghilterra* nell'atto di ratificare solennemente quella che gli inglesi chiamano la *Magna Charta*. Da Giovanni Mortimer, 1785. A. p. 15, l. 8 - L. p. 18, l. 10 (Hu.). Stampa incisa a punti, che fu terminata a granito da Francesco Bartolozzi a vantaggio della vedova Ryland: fr. 26.

*Antioco e Stratonica*: da Pietro da Cortona. Incisione a bulino. Quadro della Gal. di Lord Grosvenor. A. p. 13, l. 7 - L. p. 18, l. 7 (Hu.): fr. 20.

# S

SADELER EGIDIO, pittore ed incisore a bulino ed a punta, nato in Anversa nel 1570, e morto in Praga nel 1629.

*La Deposizione di Cristo nel sepolcro*: è portato dagli Apostoli, la Maddalena sta in ginocchio, e nell'indietro si vede la Vergine svenuta e sostenuta da altre donne. Nel fondo vedesi il Calvario. Stampa centinata. Al basso leggesi: *Federicus Barotyus Urbinas inventor*; e nel margine dopo la dedica: *Egidius Sadeler sculp.* A. p. 22, l. 5 - L. p. 13, l. 5 (Hu.). Stima *Longhi* fr. 18.

*Bartolomeo Spranger e sua moglie.* Ritratti istoriati in una medesima stampa. Quello della moglie sta in una medaglia che posa sopra un'urna perchè premorta al marito, che è qui rappresentato in atto di piangerne la perdita. Nel margine leggesi: *Privatas lacrymas Bart. Spangeri Egid. Sadeler etc.* A. p. 10, l. 10 - L. p. 15, l. 5 (Hu.): fr. 10.

*Cristoforo Guarinonius Fontanus*, primo medico dell'imperatore Rodolfo II: in-4 piccolo: raro (Hu.).

*Torquato Tasso, Poetarum Princeps*: in-4; raro (Hu.).

*Il cardinale di Dietreichstein, vescovo d'Olmütz*: 1604 in-4; raro (Hu.).

*Ottavio Strada, antiquario*: in-4; raro (Hu.).

*La Sala di Praga*: grande composizione in due fogli da

unirsi per traverso. Stampa capitale e rara: dal medesimo.

Le prime prove sono avanti l'indirizzo di Marco Sadeler (Hu.): fr. 15.

*La Strage degli Innocenti.* Bella composizione. Nel margine stanno sei versi latini relativi, e *Jacobus Tinctorectus Inventor - Egidius Sadeler sculpsit* e *Marco Sadeler excudit.* A. p. 15 - L. p. 18, l. 6 (Hu.): fr. 10.

L'Opera dei Sadeler, cioè di Egidio, di Giovanni e di Raffaello, composta di circa 2000 stampe, fu venduta alla vendita *Mariette* fr. 1200.

SAENREDAM GIOVANNI, disegnatore ed incisore a bulino, nato in Olanda verso il 1565, e credesi morto in Leida verso il 1607.

Il così detto *Antro di Platone.* Soggetto allegorico, ove un piccol numero di filosofi radunansi intorno ad una lumiera, mentre la maggior parte degli uomini raccolgonsi in luogo tenebroso fuggendo la luce e dandosi agli stravizzi. In alto leggesi: *Antrvm Platonicvm*, ed in un margine superiore, *Lvx venit in mvndvm et dilexervnt homines magis tenebras qvam lvcem.* Nel margine inferiore dopo dieci versi latini relativi. leggesi: *C. C. Harlemensis Inv. - J. Saenredam sculpsit - Heur Hondius excudit* 1604. Stampa capitale. A. p. 12 - L. p. 16, l. 6 (Bar.): fr. 60.

*La Parabola delle cinque Vergini sagge e delle cinque Vergini stolte*, che sono:

1. *Le Vergini saggie intente a leggere la Sacra Scrittura.* A.º 1606. *Joan Saenredam inve. sculp. et excudebat*, e nel margine nove versi latini.

2. *Le Vergini stolte che si occupano di balli e di piaceri*, dove una tiene un piede sopra un libro *(Biblia Sacra).* Al basso: *J. Saenredam fec.*, e nel margine nove versi latini.

3. *Le Vergini saggie che preparansi per le nozze*, vestendosi ed apparecchiando le lucerne perchè loro servano nel cammino. In alto leggesi: *Media vero nocte clamor ortus est dicentium - Ecce sponsus venit exite in occursum ejus* (*Math. cap.* 25, *vers.* 6). *J. Saenredam fecit*: ed i soliti versi.

4. *Le Vergini saggie che recansi al loro destino colle lucerne accese*, e sono ricevute dallo sposo in abito principesco ecc. *J. Saenredam fe. A.* 1605: coi soliti versi.

5. *Le Vergini stolte che vengono respinte* per aver negligentato l'ora della venuta dello Sposo. In un raggio di lume leggesi: *Amen dico vobis, non novi vos.* Al basso: *J. Saenredam fe.*, ed i soliti versi. Stampe rare. A. p. 9, l. da 10 a 11 - L. p. 13, l. da 6 a 7.

Le prime prove sono avanti l'indirizzo *Joannes Jansonius excudit*: fr. 60.

Prove coll'indirizzo, vendita *Basan* fr. 35.

*La Cena* dipinta nel refettorio del convento de' ss. Gio. e Paolo in Venezia. Al basso leggesi: *P. Verones inve.* - *J. Saenredam sculp.* Grande composizione in tre pezzi da unirsi insieme. Nel margine vi sono sei versi latini. A. p. 15, l. 5 - L. p. 32 (Bar.): fr. 40.

Seguito di tre stampe ciascuna con tre versi latini:

1. *Cerere adorata dai contadini.*

2. *Venere adorata dagli amatori.*

3. *Bacco adorato dai bevitori. H. Goltzius Invent. J. Saenredam. Sc.* 1596. A. p. 15, l. 6 - L. p. 11, l. 6, con tre linee di margine (Bar.). Belle e rare stampe. *V.* le Oss., art. 90.

Vi sono delle copie di queste tre stampe ben eseguite da Raffaello Guidi. Il nome di Goltzius non si trova, ma si legge sulla prima: *Raphael Guidi fecit. Caesar Capranicus formis Romae.* Dimensione degli originali, salvo il margine che ha 13 linee invece di 3 (Bar.).

*Stato di prosperità delle sette Provincie Unite sotto il governo della Casa d'Orange*; simboleggiato da una processione condotta dalla Concordia ed accompagnata dalle altre Virtù politiche. *J. Saenredam fecit* 1600: in-fol. per traverso (Hu.). Stampa rara: fr. 50.

*Stato di prosperità delle sette Provincie Unite sotto la protezione della Confederazione Belgica*; figurato da una caccia ove si vede sotto un albero l'infanta Isabella. *J. Saenredam fecit* 1602. Stampa rara (Hu.): fr. 50.

SCHELETTERBEK W. F. *V.* le Oss., art. 91.

SCHELTE A BOLSWERT, incisore a bulino, nato a Bolswert in Frisia verso il 1586, e morto, credesi, in Anversa nel 1670.

*L'Assunzione della Beata Vergine*, ove si vede uno dei discepoli levare la pietra del sepolcro: con dedica al Guardiano dei Minoriti: da Rubens. A. p. 22, l. 11 - L. p. 16, l. 2 (Hu. e Basan). *V.* le Oss., art. 92.

Prime prove coll'indirizzo di Martino Van den Enden: fr. 80.

Seconde prove coll'indirizzo di G. Hendricx, stima *Longhi* fr. 100 (?)

Le terze prove portano il nome di Van Merlen, e sono ritoccate.

*Santa Cecilia* che suona il clavicembalo: figura intiera: da Rubens. *G. Witdoeck exc.* Bella stampa. A. p. 15, l. 5 - L. p. 10, l. 11. *V.* le Oss., art. 93.

Le prime prove hanno il nome di Witdoeck.

Le seconde prove, ritoccate, hanno il nome di Hendricx.

Alle terze prove furono levate le parole *Witdoeck ex.* per sostituirvi *S. A Bolswert* (Hu. e Basan).

*S. Pietro che nega di conoscere Cristo*, in un' assemblea di soldati che giuocano alle carte: da Gerard Seghez. A. p. 13 - L. p. 17, l. 8 (Hu.). Stampa capitale. Vendita *Mariette* fr. 40. Vendita *Alibert* fr. 24. Vendita *Logette* fr. 200, colla *Bettola* o *i Fumatori*, incisi da Lauwers. Vendita *Valois* fr. 211. Vendita *Basan* fr. 120.

*La Coronazione di spine.* Cristo sta seduto in una prigione colle mani legate e circondato da manigoldi, uno dei quali gli presenta una canna per scettro, ed un altro sta per conficcargli sul capo una corona di spine. Nel margine trovasi una iscrizione relativa: a sinistra *Ant. van Dyck pinxit - S. a Bolswert fecit.* Capo d'opera del pittore e dell'incisore. A. p. 21, l. 6 - L. p. 16 (Hu.).

Prime prove avanti i controtagli al basso dell'abito del Negro in piedi, dietro un soldato alla destra. Vendita *Menars* fr. 88. Vendita *Valois* fr. 100. Vendita *S. Yves*, Parigi 1805, fr. 203. Vendita *Logette* fr. 244. Vendita *Rigal* fr. 540, e salì fino a fr. 600.

Seconde prove coi controtagli sopra l'abito del Negro. Vendita *Mariette* fr. 23. Vendita *Neyman*, Vienna 1776, fr. 39.

Esiste una copia a senso opposto e di pari dimensione.

*Lo Sposalizio della Vergine*: da Rubens: coll' iscrizione: *Virgo desponsata viro ..... nomen Virginis Mariae* (Luc. 1.). *S. à Bolswert sculp. G. Hendricx ex.* A. p. 16, l. 6 - L. p. 12, l. 7 (Hu.).

Le prime prove sono avanti lettere. Vendita *Mariette* fr. 92.

Seconde prove con lettere.

Alle terze prove dopo il nome *Hendricx* vi è *Antuerpiae, C. P.* Vendita *Basan* fr. 13.

Lauwers incise il medesimo soggetto colla medesima iscrizione: *Virgo etc.*, e di pari dimensione.

*La Crocifissione*: da un dipinto di Vandick. In foglio grande. Vedesi Cristo in croce; da una parte due uomini a cavallo ed uno a piedi che gli presenta la spugna in cima di una picca: dall'altra parte la Vergine e s. Giovanni, e la Maddalena inginocchiata che abbraccia la croce. Questa stampa chiamasi comunemente *il Cristo dalla spugna* (Hu.).

Alle prime prove, che sono assai rare, s. Giovanni non ha la mano destra sulla spalla della Vergine; di più non vi hanno i controtagli alla parte ombreggiata del corpo e del braccio destro di Cristo, e sopra la croce al disotto del braccio della Maddalena, avanti una piccol' ombra portata innanzi al pollice del piede dell' uomo che presenta la spugna; e prima che l' ombra portata dall' osso da morto che sta a terra sia stata prolungata. A sinistra del terrazzo: *A. Vandick pinxit.* Nel margine al disotto del versetto di san Giovanni, vi è la dedica a don Francesco di Moncada, ed in seguito: *Observantiae ergo Martinus Vander Enden.*

Nelle seconde prove s. Giovanni ha la mano destra sopra la spalla della Vergine, e vi è un' ombra avanzata innanzi al pollice del piede dell' uomo colla spugna. Il nome di Vandick è alla destra del terrazzo; e nel margine leggesi in una sola linea: *Cum vidisset Jesus matrem .....*

Alle terze prove, la mano di s. Giovanni è cancellata; ed il titolo e la dedica sono nuovamente incise. Queste prove sono facili a riconoscersi dalla trasposizione del nome del pittore: inoltre il luogo cui occupava la mano cancellata di s. Giovanni è assai malamente ricoperto. Vendita *Mariette*, due prove, una avanti la mano e l'altra colla mano, fr. 211. Vendita *Valois*, prova avanti la mano, fr. 96. Simile, vendita *S. Yves* fr. 72. Simile, vendita *Basan* fr. 98. Vendita *Alibert*, prova colla mano, fr. 41. Simile, vendita *Rigal* fr. 50. Simile, vendita *Menars* fr. 83.

Sono pure belle prove quelle ove vedesi ad uno dei cavalli la gamba sinistra che passa sopra la gamba destra. *V.* le Oss., art. 94.

*Il Concerto di musica:* da Teodoro Rombout. A. p. 10, l. 6 - L. p. 12, l. 9 (Hu.). Vendita *Mariette* fr. 83.

*Sei Paesi*: da Rubens; cinque de' quali incisi da Bolswert ed il sesto da Pietro Clouet.

*La Caccia dei Leoni.* Vedonsi quattro cavalieri, uno dei quali abbattuto col suo cavallo da questi animali, due rovesciati a terra, e l'altro armato di coltello che corre a soccorrerli. Colla dedica: *Excellentissimo Heroi Alexandro ..... Admiratori Domino suo. S. à Bolswert sculp. Eex. Ec.* A. p. 18 - L. p. 21, l. 8. Questa stampa è giudicata una delle più belle e rare fra le dodici *Caccie* descritte da Basan nelle opere di Rubens; per cui sovente trovasi staccata dal seguito. Vendita *S. Yves* fr. 64. Vendita *Logette* fr. 34, prova inferiore della prima.

*Sei Paesi* di pari dimensione. A. p. 17, l. 6 - L. p. 23, l. 6. Prezzo fr. 80.

1. *Una vasta campagna* irrigata per la maggior parte e rotta da impetuosi torrenti: vi si vedono da un lato Filemone e Bauci che ricevono Giove e Mercurio. Quattro versi e dedica: *Occidit una domus .... D. C. Q. Aegidius Hendricx. S. à Bolswert sculp. G. Hendricx. ex.* A. p. 17 - L. p. 23.

2. *Un gran paesaggio che rappresenta il mare in tempesta*, con un vascello che rompesi in uno scoglio che sta nel mezzo e nella cui sommità vi è un fanale: sul davanti molte persone salvatesi dal naufragio si affaticano a far fuoco per riscaldarsi. Questa stampa è conosciuta sotto il nome di *Tempesta d'Enea*, ovvero *Veduta di Cadice*: con quattro versi. *Tum mihi caeruleus ... gurgite vasto etc.* Le prove ove si trova una dedica sono posteriori.

3. *Paesaggio ove vedesi in una foresta la caccia che Meleagro ed Atalanta danno al cignale.* Senza titolo. *S. à Bolswert sculp. G. Hendricx ex.*

4. *Paese rappresentante la Campagna di Malines*, con molti Fauni e Faunesse che ritornano dal loro lavoro conducendo dal campo il loro bestiame. Quattro versi: *Temporibus certis maturam .... etc. S. à Bolswert sculp. G. Hendricx.* Le prove con una dedica sono posteriori.

*Paese con stalla grande*, cavalli, vacche, ed una donna

occupata ad empire un recipiente pei majali, ai quali è vicino il Figliuol Prodigo. Stampa senza titolo. *S. à Bolswert sculp. G. Hendricx ex.*

6. *Gran Paese* in cui si vede a nevicare; ed una vasta capanna con fuoco acceso, e varie persone, e là vicino delle vacche. Stampa senza titolo. *P. Clouet Sculp. G. Hendricx ex.*

*NB.* Questo paese non è inciso da Schelte, ma bensì da Clouet, e non è qui unito se non perchè fa seguito ai cinque paesi sopra indicati. *V.* le Oss., art. 95.

*Il Serpente di Bronzo mostrato al popolo da Mosè.* Nel margine leggesi: *Fecit ergo Moyses serpentem aeneum et posuit eum pro signo, quem cum percussi aspicerent sanabantur.* A sinistra: *Pet. Paul. Rubbens pinxit. - S. a Bolswert sculpsit;* ed a destra: *Corn. Van Merlen excudit Antuerpiae.* In tutto A. p. 17, l. 3 - L. p. 21, l. 3 (Hu.).

Prime prove avanti lettere, avanti il termine delle armi in alto ed avanti l'indirizzo di G. Hendricx. Vendita *Durand* fr. 300. Vendita *Mariette* fr. 135. Vendita *Valois* fr. 152. Vendita *S. Yves*, Parigi 1805, fr. 151.

Prove con lettere e colle armi ultimate, vendita *Basan* fr. 30. Vendita *Logette* fr. 58.

*Argo custode della vacca Io*, con Mercurio, che dopo averlo addormentato si prepara a tagliargli la testa: da Jordaens. In foglio per traverso (Hu.). Bella stampa.

Le prime prove sono avanti l'indirizzo di Bloteling. Vendita *Mariette* fr. 83.

Prove coll'indirizzo, vendita *Neyman*, Parigi 1776, fr. 16.

*Il Dio Pane*, guardiano di capre e montoni che sta suonando il flauto: da Jordaens; in foglio per traverso (Hu.).

Prime prove avanti l' indirizzo di Bloteling, vendita *Mariette* fr. 83.

*Giove fanciullo* che presenta piangendo il suo zampilletto ad una ninfa che sta mugnendo la capra Amaltea, mentre un Satiro suona il salterio: da Jordaens; in foglio per traverso (Hu.).

Prime prove avanti l'indirizzo, fr. 76.

*Sileno ossia l'Abbondanza.* Composizione di Jac. Jordaens. Incisione brillante e rara.

Le prime prove portano il solo nome di Bolswert.

Questa serve di riscontro ad un' altra stampa rappresentante, *Un uomo ed una donna che cantano*. Composizione attribuita a Jean Lys, ed incisa da Geremia Falck. *V. Falck* (Hu.). Fu acquistata per la Bibl. R. di Parigi nel 1805 alla vendita *S. Yves* per fr. 240.

*La Distruzione dell' idolatria*, rappresentata da un Angelo che tiene in mano un' Ostia circondata d' una gloria, i di cui raggi fulminano gli altari dei pagani: da Rubens. *Nic. Lauwers exc.* Stampa in due fogli. A. p. 23, l. 10 - L. p. 53, l. 2 (Hu.). Bella prova ben conservata: fr. 40.

*Il Trionfo della Chiesa e dell'Eucaristia*: da Rubens. *Nic. Lauwers exc.* Stampa in due fogli. A. p. 23, l. 10 - L. p. 38, l. 6 (Hu.): fr. 40.

*L' Immacolata Concezione. Ipsa conteret caput tuum*: da Rubens. *Ant. Bon - Enfant excudit cum privilegio Regis.* A. p. 15 - L. p. 11 (Hu.). Prova avanti l'indirizzo, vendita *Basan* fr. 50.

*L' Educazione di Maria Vergine.* Sta Maria seduta vicino a s. Anna con un libro in mano. *Audi Filia.... Rex decorem tuum:* da Rubens. *M. Vanden-Enden ex.* A. p. 15, l. 6 - L. p. 11, l. 8 (Hu.). Le prove col nome di G. Hendricx sono posteriori. Vendita *Basan* fr. 26.

*La sacra Famiglia.* Maria Vergine sta seduta, Gesù Bambino dorme fra le sue braccia, s. Giuseppe sta di dietro osservando il bambino. In paese: da Van Dyck. A. p. 12 - L. p. 11 (Hu.): fr. 20.

SCHIAVONETTI LUIGI, incisore a bulino ed a punti, nato in Bassano circa il 1750 e morto a Brompton nel 1810.

*La Discesa delle truppe inglesi in Egitto*, comandata dal generale Abereromby, dal 7 al 8 maggio 1801: da Lutherbourg. Prezzo di pubb. fr. 75.

*La Battaglia d'Aboukir*, avvenuta nel 1798, comandata dall' ammiraglio Nelson, contro la flotta francese sotto gli ordini dell' ammiraglio Brueys: da Lutherbourg. Prezzo di pubb. fr. 75.

*Pellegrinaggio a Cantorburi (Pilgrimage to Canterbury)*: da Tomaso Stothard, incisa ad acqua-forte da Schiavonetti e terminata da Giacomo Heath. Londra 1817. A. p. 9, l. 10 L. p. 34. Prezzo fr. 72. Serve di riscontro alla *Processione del Lardo*, di Watt. *V.* le Oss., art. 96.

*Ritratto del ministro Banks*: da Philips. Londra 1812. A. p. 15, l. 9 - L. p. 12, l. 7.

Prova avanti lettere, carta della China, prezzo *Ferrario* fr. 65. Il prezzo di pubb. per prove simili fu di fr. 25.

*Ultimi sforzi e morte del Sultano Tippou:* da Singleton. Londra 1802. A. p. 17, l. 3 - L. p. 24. Prezzo fr. 36. Questa stampa è marcata *N. Schiavonetti Juin.r V. A.* Non sappiamo se questi sia fratello più giovane di Luigi, ovvero figlio.

*Il corpo del Sultano Tippou riconosciuto dalla sua famiglia:* da Porter. Londra 1801. *V. Cardon* per altre due stampe che le fanno seguito.

Gli inglesi che dopo varj anni si erano impadroniti di varie provincie dell'Indostan, suscitarono altra guerra contro Tippou. Nel 1799 il governatore generale marchese di Wellesley, dopo d'essersi assicurato della neutralità dei Maratti, fece marciare contro Tippou un'armata, sotto gli ordini dei generali Harris e Stuart, che misero in rotta Tippou, e fu costretto a ritirarsi in Seringapatnam, ove perì battendosi, benchè già ferito.

SCHIAVONI NATALE, pittore ed incisore a bulino, nato in Chioggia nel 1777, e residente in Venezia.

*L'Assunzione della Vergine*: da Tiziano: dedicata a S. M. Alessandro I imperatore delle Russie. A. p. 30 - L. p. 15, l. 5. Prezzo di pubb. fr. 70.

SCHMIDT GIORGIO FEDERICO, incisore a bulino ed a punta, nato in Berlino nel 1712 ed ivi morto nel 1775.

*Ritratto di Luigi de la Tour d'Auvergne conte d'Evreux.* È visto fino al ginocchio vestito con armatura di ferro tenendo un bastone da comando qual governatore dell'isola di Francia: da un dipinto di Hyacinthe Rigaud. Inciso a Parigi nel 1739. A. p. 15, l. 9 - L. p. 12 (Hu.). Prezzo *Ferrario* fr. 80. Prezzo di pubb. fr. 12: salì quindi sino a 40 e più franchi. *V.* le Oss., art. 97.

*Ritratto di Giacomo Mounsey. Sacrae Caesareae Majestatis Russiae Consiliarius intimus et Medicus Primarius ec. G. F. Schmidt Sculpt. Regis ad vivum fecit Petropol.* 1762: in foglio. Stampa rara e bella (Hu.): fr. 40.

*Ritratto del conte de Rasumowsky. S. Imp. Majomnium Russiar minoris Hetmannus etc. L. Tocqué pinx.* 1758. *G. F.*

*Schmidt etc.* 1762. In foglio, raro (Hu.). Prezzo *Ferrario* fr. 80: in commercio fr. 36.

*Ritratto del conte Nicola Esterhasi.* Mezza figura: da Tocqué, 1758. Nel margine vi sono lo stemma ed i titoli. Fu inciso a Pietroburgo nel 1759. A. p. 15, l. 7 - L. p. 11, l. 2 (Hu.). Bella e rara stampa. Prezzo *Ferrario* fr. 70. Vendita *Rigal* fr. 30.

*Ritratto di Elisabetta imperatrice di Russia,* in manto imperiale collo scettro in mano; figura intiera: da Tocqué, 1758. Inciso a Pietroburgo. Superba stampa (Hu.). Prezzo *Ferrario* fr. 80. Vendita *Ménars* fr. 54. Vendita *Rigàl*, prova senza margine, fr. 15.

*Ritratto del pittore Pietro Mignard,* seduto e visto fino al ginocchio, tenendo colla mano sinistra un portafoglio, e colla destra la matita: da Rigaud nel 1691: inciso a Parigi nel 1744 per la sua ammissione come membro di quella accademia. A. p. 18, l. 6 - L. p. 13, l. 5 (Hu.). Una delle prime incisioni di Schmidt. Prezzo *Ferrario* fr. 70: in commercio fr. 40.

*La Figlia di Jairo risuscitata dal Salvatore*: da Rembrandt. Incisione nel genere del detto Rembrandt, 1767. Foglio grande per traverso (Hu.). Prezzo *Ferrario* fr. 60: in commercio fr. 30.

*La Presentazione al tempio.* Simeone tiene il Bambino Gesù fra le braccia: da Dietrich, 1739. Incisa nel 1769, e serve di riscontro all'antecedente (Hu.): fr. 60 (ne vale 25).

*La Bettola fiamminga,* rappresentante due contadini, l'uno che beve e l'altro che accende la pipa: *Adriano Ostade pinx.* 1667. Fu incisa nel 1757. A. p. 9, l. 5 - L. p. 7, l. 6 (Hu.): fr. 10.

*Il principe di Gheldria,* il quale essendo in prigione, minaccia suo padre, che viene a visitarlo: da Rembrandt. A. p. 8, l. 3 - L. p. 6, l. 11 (Hu.): fr. 10.

*Ritratto di Carlo Gabriel de Tubieres de Caylus vescovo d'Auxerre:* da Fontaine. A. p. 16, l. 2 - L. p. 12, l. 6 (Hu.): fr. 15.

*Timocleo giustificato da Alessandro.* Alessandro sta seduto a sinistra sovra una specie di trono; sul primo gradino del trono: *An. Carrache inv. et pinx.*, e nel margine a sinistra

*Dessiné par B. N. le Sueur d'apres le tableau original d'Ann. Carrache*. Berlin 1769: dedicata a Catterina II. Tutto compreso, A. p. 17, l. 8 - L. p. 22, l. 3 (Hu.): fr. 20.

*Alessandro ammalato coricato a letto con un bicchiere in mano in atto di bere il supposto veleno*. Alessandro ricevette una lettera nella quale lo si preveniva che il suo medico Filippo lo avrebbe avvelenato dandogli a bere una medicina. Questo eroe mentre beveva la medicina diede a leggere a Filippo la lettera. Soggetto contornato da ornamenti allegorici ove a sinistra si legge *An. Carrache inv. et pinx.*, e nel margine è scritto come nel precedente: fr. 20. *V.* le Oss., art. 98.

SCHMUTZER GIACOMO, incisore a bulino, nato in Vienna nel 1733 ed ivi morto circa il 1808.

*Muzio Scevola che davanti a Porsenna mette la mano nel fuoco*: da Rubens. Incisa nel 1776. A. p. 18, l. 6 - L. p. 17, l. 2 (Hu.).

Prova avanti lettere, vendita *Basan* fr. 47. Vendita *Logette* fr. 30.

*Sant'Ambrogio che vieta a Teodosio imperatore l'ingresso nel tempio*: da Rubens. Incisa nel 1784. A. p. 18, l. 6 - L. p. 17, l. 2 (Hu.). È la più bella e ricercata stampa. Vendita *Logette* fr. 13.

Prova avanti lettere, vendita *Valois*, unitamente alla precedente, fr. 100.

*Ritratto di Wenceslao principe di Kaunitz Rittberg*: tratto dal bronzo di Hagenaver, inciso in Vienna nel 1786. Tondo in foglio. Stampa rara e d'un taglio fermo ed ardito (Hu.): fr. 15.

*La Nascita di Venere*: da Rubens. Stampa molto ben finita, fatta sopra un disegno che Schmutzer fece sul quadro (Hu): fr. 12.

SCHONGAUER, o SCHOEN MARTINO, pittore ed incisore a bulino, nato in Augsbourg o a Colmar circa il 1445, e quivi morto il 2 febbrajo del 1499.

*La Morte della Vergine*. È rappresentata moribonda in un letto con baldacchino e cortine, circondata da varj Apostoli, alcuni de' quali portano torce, e due stanno ginocchioni in atto di orare leggendo in un libro; uno di questi tiene in

mano gli occhiali. A destra vedesi un candelabro. La cifra composta di *M C S* sta al basso nel mezzo. A. p. 9, l. 5 - L. p. 6, l. 3 (Bar.). Stima *Longhi* fr. 800 (?). Vendita *Durand* fr. 140.

Copia incisa a rovescio da un antico maestro anonimo, mal disegnata e di un taglio duro. A. p. 9, l. 2 - L. p. 6, l. 1 (Bar.).

Altra copia incisa da Wenceslao d'Olmutz. A. p. 9, l. 5 - L. p. 6, l. 2.

Due prove esistono di questa copia: la prima è senza fondo; la seconda è ritoccata in tutte le parti, ed il fondo è ombreggiato.

Altra copia d'Israele de Mecken. A. p. 9, l. 4 - L. p. 6, l. 2. La si conosce essendo a rovescio dell'originale: nel basso v'è la marca *V M.*

Altra copia del Maestro col monogramma composto di *A* 6. *A. G.*, il primo A è sormontato da due CC.

*La Tentazione di sant'Antonio.* Vedesi il Santo rivolto a destra portato in aria da più demonj rappresentati sotto diverse forme bizzarre e spaventevoli. La cifra sta al basso nel mezzo. Stampa rara di cui parla il Vasari. A. p. 11, l. 8 - L. p. 8, l. 6 (Bar.). Stima *Longhi* fr. 300. Vendita *Durand* fr. 400. *V.* le Oss., art. 99.

Copia a controsenso, ove al basso vedesi un eremitaggio, al di sopra del quale sta sant'Antonio. A destra verso il basso leggesi: *Qui non est tentatus quid scit?* ed al disotto: *Martin S. Inventor - Raphael de Mey sculp. Johan: bus exc.* A. p. 11, l. 5 - L. p. 8, l. 6 (Bar.).

*L'Andata al Calvario.* La marcia è diretta verso la sinistra, Cristo è nel mezzo, caduto sotto il peso della croce. Stampa capitale di questo antico incisore. La solita cifra sta al basso nel mezzo. A. p. 10, l. 6 - L. p. 16 (Bar.). Vendita *Logette* fr. 186. Vendita *Durand* fr. 250.

Copia di Israel de Mecken, a senso rovescio dell'originale. Nel mezzo al basso vi sta la marca *I. M.* - A. p. 10, l. 3 - L. p. 15, l. 6.

Altra di Wenceslao d'Olmutz. La differenza che esiste in questa copia sta nelle quattro piante sul davanti alla destra e nella lettera *W.* A. p. 16, l. 6 - L. p. 10, l. 10.

Una seconda prova esiste di questa copia ove la lettera *W* è cancellata, e vi è scritto *A. G.* coll'aggiunta di un cielo a sinistra.

Altra copia del Maestro, col monogramma composto di *I. G.* fra cui v'è una specie di stemma.

*San Giacomo il Maggiore* apostolo e protettore della Spagna che assiste l'armata cristiana combattente contro gli infedeli. La cifra formata di un'*M.* e d'un'*S.* gotica con una croce fra esse, trovasi nel mezzo a basso. Stampa rarissima. A. p. 10, l. 9 - L. p. 16 (Bar.). Vendita *Durand* fr. 250.

*La Passione di G. C.* Seguito di dodici stampe, marcata nel basso *M. S.*, divise da un specie di croce. A. p. 5 a 6 - L. p. 4, l. 2 a 3 (Hu.). Vendita *Valois* fr. 120. Vendita *Silvestre* fr. 180. Vendita *Logette* fr. 261.

SCHUPPEN PIETRO (VAN), disegnatore ed incisore a bulino, nato in Anversa nel 1623 e morto a Parigi nel 1702.

*La Vergine seduta* che stringe Gesù al suo seno: in una bordura in tondo formata con foglie d'oliva: da Raffaello, 1661. Bella incisione (Hu.): fr. 15.

*La sacra Famiglia*, ove Gesù vuol prendere un colombo da san Giovanni: da Sebastiano Bordon. Incisa nel 1670 (Hu.).

Le prime prove sono avanti il panneggiamento aggiunto per coprire la nudità del Bambino. Vendita *Valois* fr. 50. Vendita *Alibert* fr. 36. Vendita *Silvestre* fr. 69.

*Ritratto di Joachin de Seigliere*: da Al. du Buisson: in una bordura di foglie d'alloro: magnifico e raro ritratto. A. p. 18 - L. p. 15, l. 7. Una stupenda prova fu pagata fr. 60.

*Ritratto di Nicolavs Le Camvs eqves subdiorvm cvrie princeps.* Mezza figura in ovale riquadrato: disegnato da Van Schuppen, ed inciso nel 1678. A. p. 12, l. 6 - L. p. 9 l. 9 (Hu.): fr. 12.

SCHULER C. L., incisore a bulino, che credesi da Strasburgo.

*La sacra Famiglia*: da Raffaello. Quadro esistente nel Museo di Parigi, inciso già da Edelinck Gerardo e da varj altri. A. p. 19, l. 3 -L. p. 14, l. 8. Stampa pubblicata in Parigi nel 1824: fr. 40.

SCOTT J. incisore a bulino.

*La Battaglia di Lipsia* data dalle armata coalizzate all'armata francese comandata da Napoleone nel 1813. Sul primo piano si vede Francesco I, Federico Guglielmo III ed Alessandro I: da un dipinto di P. Krafft.; pubblicata in Mannheim ed in Londra nel 1820. A. p. 15, l. 9 - L. p. 21, l. 6. Prezzo di pubb. fr. 48. La *Battaglia di Vaterloo* di Burnet le serve di riscontro.

SCOTT JOUN, incisore a bulino.

*L'Uscita dal covile (Breaking Cover)*; in paese: da Philip. Reinesle. Londra 1811. A. p. 16, l. 3 - L. p. 23, l. 6. La seguente le serve di riscontro.

*La Morte della volpe (Death of the fox)*: da San. Gilpin. Nelle prime prove di queste due stampe, il titolo è scritto a semplice tratto di una punta finissima.

Nelle seconde prove il tratto è un poco più forte. Prezzo di pubb. d'entrambe le stampe fr. 72.

SCOTT GIACOMO, incisore a bulino.

*La Vigilia del Natale.* Composizione di settantaquattro figure: da Daniele Maclise. A. p. 22 - L. p. 30. Prezzo di pubb. fr. 55.

SHARP GUGLIELMO, incisore a bulino, nato in Londra nel 1746 ed ivi morto nel 1824.

*I Dottori della Chiesa*, che stanno disputando intorno la immacolata Concezione della Vergine: da Guido. A. p. 21, l. 1 - L. p. 14, l. 2 (Hu.). Stampa capitale e ricercata.

Prova avanti lettere, prezzo *Ferrario* fr. 100. Vendita *Alibert* fr. 61. Vendita *Logette* fr. 81. Si vendette sino a fr. 180.

Copia incisa in Roma da Jacobus Frey.

*Santa Cecilia*: mezza figura dinanzi ad un organo, cogli occhi rivolti verso un Angelo; nella mano destra tiene la palma e nella sinistra un foglio di musica: dal Domenichino. A. p. 16, l. 6 - L. p. 12, l. 5 (Hu.).

Prova con lettera chiara, fr. 60. Serve di riscontro alla seguente.

*Diogene colla lanterna.* Composizione di quattro figure: da Salvator Rosa: fr. 30.

*L'Ombra di Samuele o la Maga d'Endor*: da Beniamino West, 1788. A. p. 15, l. 10 - L. p. 21, l. 9 (Hu.). Stampa di merito. Prezzo *Ferrario* fr. 54.

*Roberto Dundas*, primo presidente della corte di Beffron: da Raeburn. Londra 1790. A. p. 15, l. 6 - L. p. 12, l. 6. Prezzo di pubb. fr. 25.

*Ritratto di Boulton:* da Beachey. Londra 1801. A. p. 15, l. 6 - L. p. 12, l. 6. Prezzo *Ferrario* fr. 50.

*Ritratto del dottor Gio. Hunter*, celebre anatomico inglese: da Reynolds, 1788. A. p. 15, l. 7 - L. p. 12 (Hu.).

Prova avanti lettere, prezzo *Ferrario* fr. 60.

*La Sortita della Guarnigione di Gibilterra* nel mattino del 27 novembre 1781 *(The Sortie etc.)*: da Trumbull. Londra 1799. A. p. 18, l. 9 - L. p. 28. Questa stampa serve di riscontro alla *Battaglia di Bunker's Hill*, incisa da Giovanni Muller, ed alla *Morte del generale Montgommery*, incisa da Clemens. Prezzo di pubb. fr. 75. Prezzo *Ferrario* fr. 90. *V.* le Oss., art. 100.

*Alfredo VI soprannnominato il grande re d'Inghilterra che divide l'ultimo suo pane con un pellegrino*: da B. West, 1782. A. p. 15, l. 9 - L. p. 21, l. 10 (Hu.). Serve di riscontro all'*Alfredo III re di Mercia*, di Michel J. B. Prezzo di pubb. fr. 26. Prezzo *Ferrario* fr. 60.

*Il Re Carlo II che mette piede sulla spiaggia a Douvres. (King Charles the 2.nd Lading on the beach at Dover)*: da B. West. A. p. 15, l. 10 - L. p. 21, l. 9 (Hu.). Londra 1789. Prezzo di pubb. fr. 36. Stima Longhi fr. 70. Prezzo *Ferrario* fr. 75. A questa stampa fa riscontro *Cromwel che discioglie il Parlamento*, inciso da Hall.

Prime prove avanti lettere di entrambe le stampe, vendita *Logette*, Parigi 1817, fr. 211. *V.* le Os., art. 101.

*La Morte di Lucrezia*: in ovale oblungo riquadrato: dal Domenichino. A. p. 12 - L. p. 16. Serve di riscontro alla *Morte di Didone*, incisa da Bartolozzi.

Prime prove avanti lettere, fr. 40.

SHERWIN GIOVANNI, disegnatore ed incisore a bulino ed alla maniera nera, nato in Inghilterra nel 1746 e fioriva in Londra verso il 1780.

*La Morte di Lord Roberto Manners (The death of Lord Robert Manners)*, nel combattimento avvenuto nelle Indie Occidentali il 12 aprile del 1782, contro l'ammiraglio conte di Grasse: da Stothard. A. p. 15, l. 9 - L. p. 21, l. 8 (Hu.).

Prova avanti lettere vendita *Alibert* fr. 45. Stampa capitale: incisione a bulino.

*La Veduta di Gibilterra e dell'incendio delle batterie flottanti Spagnole* comandate da don Ventura Moreno e dal principe di Nassau Siegen, avvenuto la notte del 13 al 14 settembre 1782 (Hu.). *V.* le Oss., art. 102.

*Ritratto di Lord Chatam*: da Brompton, 1788, in foglio (Hu.).

*Ritratto di Roberto Louth*, vescovo di Londra, visto sino ai ginocchi: da Pine, in foglio (Hu.). fr. 24.

SIMONEAU CARLO, incisore a bulino ed a punta, nato in Orleans verso il 1639 e morto in Parigi nel 1728.

*La Conquista della Franca Contea nel 1674*: da Carlo le Brun, 1688. A. p. 18, l. 10 - L. p. 24, l. 8 (Hu.): fr. 12. Si crede che sia questa la migliore incisione di Simoneau.

*Gesù Cristo e la Samaritana*: da Annibale Caracci; incisione a bulino, in foglio per traverso (Hu.): fr. 10.

*Caino intento a far fabbricare la città a cui diede il nome del suo figlio Enoc*: da un disegno di R. la Fage. Soggetto trattato ad acqua-forte. A. p. 17, l. 8 - L. p. 22, l. 8: fr. 6.

*La Peste de' Filistei*: dal de la Fage. A. p. 17, l. 2 - L. p. 21, l. 7: fr. 10.

SIXDENIER, incisore a punta, nacque circa il 1780, e pubblicò in Parigi gli

*Onori resi a Raffaello dopo la sua morte (Honneurs etc.)*. Composizione di trenta e più figure: da Bergeret. A. p. 15, l. 9 - L. p. 25: pubblicata in Parigi circa il 1810 a fr. 50.

SMITH BENIAMINO, incisore a punti, pubblicò in Londra la

*Cerimonia annuale di amministrare i voti di fedeltà nel giorno 8 novembre*, ossia il giorno avanti a quello chiamato *Giorno del lord Podestà*: con ritratti di tutta la Corte degli Alderman, Scheriffi, e di molte altre persone del Consiglio, con varj spettatori. Composizione di centoventi figure: da W. Miller. A. p. 21 - L. p. 29. Prezzo di pubb. fr. 75. *V.* le Oss., art. 103.

SMITH GIOVANNI, disegnatore ed incisore alla maniera nera, nato in Londra nel 1654, ed ivi morto nel 1719. Era in quel tempo riputato pel primo incisore in questo genere.

*La sacra Famiglia*: da Carlo Maratta; colla data 1707. A. p. 11, l. 7 - L. p. 9, l. 3. Prezzo di pubb. fr. 13 (Hu.). Vendita *Mariette* fr. 25.

Esiste qualche prova rarissima avanti lettere.

*La Vedova*, ossia il *Ritratto della contessa di Salisbury*: da Kneller. A. p. 11, l. 7 - L. p. 9, l. 3 (Hu.): fr. 10.

*La piccola Vedova*, ossia il *Ritratto di Miss Cross*: da Hill. A. p. 11, l. 5 - L. p. 9, l. 1 (Hu.): fr. 10.

*La Vergine col Bambino*: dal Baroccio, 1704. A. p. 9, l. 11 - L. p. 8, l. 3 (Hu.). Prezzo di pubb. fr. 9.

Prime prove. Il Bambino ha l' indice della mano sinistra più lungo del dito di mezzo: rare.

*Venere sulla conchiglia*: dal Correggio 1701. A. p. 15, l. 2 - L. p. 9 (Hu.). Prezzo di pubb. fr. 6.

*Amore e Psiche*: da Ales. Veronese (Hu.).

Le prime prove sono avanti il panneggiamento che copre Amore: fr. 15.

SMITH SAMUELE, incisore a bulino, nato circa il 1750. Questo incisore non è citato che dal Joubert, e nel Catalogo Boydell.

*Mosè ritrovato (The Finding of Moses)*. Bel paese: da Zuccarelli. Londra 1786. A. p. 18, l. 9 - L. p. 27, l. 6. Prezzo di pubb. fr. 27. Vendita *Rigal* fr. 40.

Prova avanti lettere, vendita *Logette* fr. 121.

Questa stampa serve di riscontro al *Giacobbe e Labano*, di Woollett; all'*Adorazione del Vitello d'oro*, di Lerpinier, ed al *Ballo campestre*, di Middiman. *V.* le Oss., art. 104.

*La Pesca al filo*; in un bel paese: da Ruisdael. Londra 1797. A. p. 14, l. 8 - L. p. 19, l. 4. Prezzo di pubb. fr. 15.

*La Niobe*. Si veggono Apollo e Diana che trafiggono colle loro frecce i figli di questa regina: da Wilson. Le figure sono incise da W. Sharp. Londra 1788. A. p. 16 - L. p. 23. Bellissima incisione. Prezzo di pubb. fr. 12.

Le prove avanti lettere coi soli nomi degli artisti salirono sino a 100 e più franchi. *V.* le Oss., art. 105.

SNAYERS, o SNEYERS ENRICO, incisore a bulino, nato in Anversa verso il 1612, ed ivi morto.

*I Dottori della Chiesa che stanno disputando sul mistero della Transustanziazione*: da Rubens, 1643. A. p. 23, l. 1 - L. p. 16, l. 2 (Hu.): fr. 30.

*Sansone consegnato da Dalila ai Filistei*: da Van Dyck. Il quadro trovasi nella Gal. di Vienna (Hu.). La stampa non

è molto bene disegnata, ma l'incisione è di un vigore straordinario. A. p. 16 - L. p. 23, l. 3. Fu acquistata per la Bibl. R. di Parigi nel 1811 per fr. 120.

*La Vergine seduta sopra uno scalino*, circondata da varj santi e sante: da Rubens. Questa è una delle più belle e considerate opere del pittore e dell'incisore. *Abraham van Diepenbecke ex. etc.* A. p. 24, l. 5 - p. 17, l. 2 (Hu.): fr. 40.

SOUTMAN PIETRO, pittore ed incisore a punta ed a bulino, nato in Hearlem verso il 1580.

*La Cena:* da Leonardo da Vinci, sopra un disegno fatto da Rubens. Stampa in due fogli. A. p. 10 - L. p. 41 (Hu.). Prezzo fr. 30. Incisione che non ha più il carattere di Leonardo, ma bensì quello di Rubens.

Le prime prove sono avanti il nome di Rubens.

*La Disfatta dell'armata di Sennacheribbo operata dall'Angelo sterminatore:* da Rubens. A. p. 13, l. 3 - L. p. 16, l. 11 (Hu.). Vendita *Mariette* fr. 72. Vendita *Alibert* fr. 44. Vendita *S. Yves*, Parigi 1805, fr. 101.

*Venere sull'acqua:* da Rubens. A. p. 14. l. 2 - L. p. 17, l. 11 (Hu.). Vendita *Neyman*, Parigi 1776, fr. 36.

*Il Ratto di Proserpina:* da Rubens. A. p. 7, l. 4 - L. p. 10, l. 11 (Hu.).

Le prime prove sono senza il nome dell'incisore. Vendita *Mariette*, fr. 40.

Le prove col nome di De-Wit sono ritoccate.

Quattro *Caccie, - al Lione e Lionessa - alla Volpe - al Coccodrillo - al Cignale:* da Rubens: tutte di quasi pari dimensione. A. p. 16 - L. p. 21 (Hu.). Vendita *Neyman*, Parigi 1776, fr. 114.

Queste stampe furono incise anche da Leeuw.

SPAGNOLETTO. *V. Ribera.*

SPIERRE FRANCESCO, incisore a bulino, nato a Nancy nel 1643, e morto in Marsiglia nel 1681.

*La Vergine seduta* a sinistra in atto di allattare il Bambino che le sta sulle ginocchia, rivolgendosi a destra per ricevere dei frutti che un angioletto gli presenta. Nel fondo si vede un paese. Il tutto è rinchiuso in un ovale che accostasi alla forma circolare. Al basso intorno a questa specie

di medaglia leggesi a sinistra: *Franciscus Spiere*, ed a destra: *del. et sculp.* In un nastro ove sta la dedica leggesi: *Antonio da Correggio.* In tutto, A. p. 14, l. 6 - L. p. 13, l. 5 (Hu.). *V.* le Oss., art. 106.

Prime prove avanti lettere, colla nudità del Bambino non coperta, ed avanti alcuni piccoli alberi nel fondo a sinistra dietro la Vergine. Vendita *Mariette* nel 1779, fr. 500. Vendita *S. Yves* fr. 756. Vendita *Durand* fr. 400.

Prova con lettere, ma avanti i piccoli alberi, fr. 120. Vendita *Silvestre* fr. 140.

Prova senza alcuna rimarca, vendita *Valois* fr. 61.

Esiste una copia incisa da Nicola Bazin: differisce dall'originale nell'aver una drapperia invece degli alberi nel fondo; e nella dimensione, A p. 15, l. 7 - L. p. 13, l. 7 ecc.

*Santa Martina vergine e martire*, ginocchioni davanti alla Madonna col Bambino, avente nell'una mano un giglio e nell'altra una palma. Al basso leggesi: *Eques Petrus Berretinus Cortonensis delin. et sculp. Romae.* Al di sotto v'è il nome della Santa e la dedica. A. p. 15 - L. p. 15 (Hu.): fr. 30.

*Ritratto d'un Granduca di Toscana*, visto fino al ginocchio, vestito con armatura di ferro eseguita ad un sol taglio, con cappello guarnito di piume, e scettro nella destra. In un cartello leggonsi quattro versi latini, e nel margine *Franciscus Spierre Lotharingus Sculpebat.* Stampa di merito. A. p. 11, l. 4 - L. p. 8, l. 8 (Hu.): fr. 20.

*Ritratto di Lorenzo conte di Marsciano:* da un dipinto dello stesso Spierre: in foglio. Bellissima stampa: fr. 15.

STAREN THIERRY (VAN), incisore all'acqua-forte e a bulino. Viveva in Olanda dal 1522 al 1544.

*Il Diluvio.* Una delle più grandi e ricche composizioni che si trovino fra le opere dei Maestri antichi. Sul davanti a sinistra, vi sta l'anno 1544 e la marca dell'artista, che non sembra a prima vista aver analogia col suo nome: fu acquistata per la Bibl. R. di Parigi nel 1813 per fr. 120. (Huber marca questa stampa *D. van Stern fec.* 1523).

STEEN FRANCESCO (VAN DEN), pittore ed incisore all'acquaforte ed a bulino, nato in Anversa nel 1604.

*Giove innamorato d'Io che lo accarezza in una nuvola:* dal Correggio. Nel basso di questa stampa vi sono due fanciulli, dei quali uno ride e l'altro piange (Hu.).

*Ganimede trasportato all'Olimpo da Giove* trasformato in aquila: dal medesimo (Hu.).

*Amore che si fa un arco con la mazza d'Ercole, e calpesta diversi libri.* Queste tre stampe di pari dimensione sono tratte dai quadri di Correggio nella Galleria di Vienna, e incise sopra un disegno di Van Hoy. Stampe rare. Vendita *Mariette*, Parigi, fr. 250. Vendita *S. Yves*, Parigi 1805, fr. 331.

STEINLA MAURIZIO, incisore a bulino, nato in Sassonia circa il 1804.

*La Deposizione dalla Croce.* Composizione di quattro figure: da Fra. Bartolommeo; incisa nel 1830; dedicata a Federico principe di Sassonia, e pubblicata in Firenze a fr. 20. Bellissima incisione. A. p. 10, l. 10 - L. p. 14.

STELLA ANTONIA BOUSONNET, incise a punta ed a bulino: nacque in Lione verso il 1625.

*Romolo e Remo allattati da una lupa* alla riva del fiume Tevere: da Antonio Bousonnet Stella suo fratello. Stampa in foglio per traverso. Bellissima incisione.

Prova avanti il nome del pittore, vendita *Durand* fr. 40.

STELLA CLAUDINA BOUSSONET, pittrice che incise pure a punta ed a bulino, nata in Lione nel 1634 e morta in Parigi nel 1697.

*Mosè che percuote la rupe:* da Poussin; colla data 1687. A. p. 18, l. 8 - L. p. 28, l. 4 (Hu.). Vendita *Silvestre* fr. 16. Vendita *Pallier* fr. 17, col *Mosè esposto*, che segue.

*Mosè esposto sulle acque del Nilo*: da Poussin; colla data 1672. In foglio per traverso (Hu.): fr. 17, colla precedente.

*Pietro e Giovanni che guariscono lo zoppo alla porta del tempio:* da Poussin, 1679. In foglio per traverso (Hu.). Vendita *Palliere* fr. 18, unitamente alla seguente.

*Cristo in croce fra i due ladroni*, detto *il gran Calvario.* In foglio per traverso (Hu.). Vendita *Palliere* fr. 18, unitamente alla precedente.

STEWART GIOVANNI, incisore a bulino, nato circa il 1792.

*Danza contadinesca (The Prenny Wedding):* da D. Wilkie, dedicata a Gugl. IV re d'Inghilterra. Londra 1832. Serve di riscontro ai *Politici del Villaggio*, di Raimbak.

STOBER FR., incisore a bulino, nato in Vienna nel 1795.

*Il Ritorno del contadino alla sua famiglia* dopo il lavoro. Composizione di otto figure in paese: da Waldmüller. Stampa incisa per conto della società d'incoraggiamento in Vienna. A. p. 12, l. 6 - L. p. 10: 1835. Bellissima incisione sopra acciajo.

*Il Ricco Epulone a mensa.* Composizione di sei figure: da Gio. Danhauser: incisa sopra acciajo per la società sopraddetta. A. p. 12, l. 6 - L. p. 19, l. 3: 1838.

*Il Ricco Epulone divenuto povero*, che sta mendicando la zuppa che distribuiscono i padri mendicanti: da G. Danhauser, 1839. Serve di riscontro alla precedente. Incisione sopra acciajo.

*La Morte di Nicolò conte di Zriny* avvenuta nel 1566, nella difesa della fortezza Szigeth nell'Ungheria, contro l'esercito ottomano comandato dal famoso gran visir Mehmed Socolovich e dallo stesso Sultano Solimano. Composizione di quarantaquattro e più figure: da Peter Krafft. A. p. 12, l. 6 - L. p. 17, l. 6. Incisa per conto della suddetta società: 1836.

STRANGE ROBERTO, disegnatore ed incisore a bulino, nato in una delle isole Orcadi nel 1725, e morto in Londra nel 1795.

*Venere nuda sdrajata sopra un letto:* da Tiziano; quadro esistente nella Gal. di Firenze, ed inciso in Londra nel 1768. A. p. 13 - L. p. 17, l. 3 (Hu.). *V.* la seguente.

*Danae nuda sdrajata sopra un letto mentre su di essa cade la pioggia d'oro:* da Tiziano; quadro della Gal. R. di Napoli, incisa in Londra nel 1768: accompagna la precedente. Vendita *Mariette*, prove in cattivo stato, colla precedente, fr. 36.

Prove avanti lettere, entrambe le stampe, vendita *Alibert* fr. 115.

*Carlo I re d'Inghilterra*; in paese, accompagnato da un paggio e da uno scudiere che gli tiene il cavallo: da Wan-

dyck. Inciso nel 1782. A. p. 21, l. 5-L. p. 16, l. 7 (Hu.). Prezzo *Ferrario* fr. 70 (?) *V.* la seguente.

*Enrichetta Maria regina d'Inghilierra*, col piccolo principe Carlo di Galles, e fra le braccia il principe Giacomo duca d'York: da Wandick. Incisa nel 1784 (Hu.). Serve di riscontro alla precedente.

Prime prove avanti lettere, vendita *Durand*, entrambe le stampe, fr. 240.

Prove con lettere, vendita *Silvestre* fr. 72.

*Carlo I re d' Inghilterra*: figura intiera, in piedi ed in manto reale, da Wandyck, inciso in Londra nel 1770. A. p. 18-L. p. 12, l. 9 (Hu.). Stima *Longhi* fr. 60. In commercio vale fr. 50. *V.* le Oss., art. 107.

*Il re Laomedonte che inganna Nettuno ed Apollo rompendo il patto*: da Salvator Rosa. Stampa con bordura incisa in Londra nel 1775. A. p. 14, l. 4 - L. p. 12, l. 4 (Hu.). Prezzo *Ferrario* fr. 15.

*La Tavoletta di Venere*, ossia *Venere ornata dalle Grazie*: da Guido. Il quadro trovasi nel Gab. del re d'Inghilterra, inciso nel 1759. A. p. 16, l. 8-L. p. 15, l. 2 (Hu.). Prezzo *Ferrario* fr. 12. Una bella prova vale da 30 a 40 fr.

Prova avanti lettere, fr. 76.

*Venere ed Adone che partono per la caccia*: da Tiziano. Quadro della Gal. di Napoli, inciso a Parigi nel 1779. A. p. 16, l. 8-L. p. 21, l. 2 (Hu.).

Prova avanti lettere, fr. 80. Prova con lettere, fr. 50.

*La Morte di Didone:* dal Guercino. Quadro esistente nel palazzo Spada in Roma, inciso nel 1776. A. p. 16, l. 6-L. p. 21, l. 1 (Hu.).

Prova avanti lettere, fr. 70. Prova con lettere, fr. 50.

*Santa Cecilia*, coll'organo in mano, circondata dalla Maddalena, s. Paolo, s. Giovanni e s. Agostino: da Raffaello. Incisa nel 1771. A. p. 17, l. 4-L. p. 12, l. 10 (Hu.).

Prova avanti lettere, rara, fr. 90. Prova con lettere, fr. 40.

*Ester davanti ad Assuero*, nel momento che questi le stende lo scettro, e le concede la grazia pei Giudei: dal Guercino. A. p. 12, l. 10-L. p. 17.

Prova con lettere, fr. 50.

*Il Ripudio d'Agar.* Abramo con volto severo, discaccia costei con Ismaele: dal Guercino. A. p. 12, l. 10 - L. p. 17. Prova con lettere, fr. 30.

SURRUGNE PIETRO LUIGI, incisore a bulino ed a punta, nato in Parigi nel 1717, ed ivi morto nel 1771.

*La Notte*, ossia *la Natività del Salvatore:* dal Correggio. Quadro esistente nella Gal. di Dresda. A. p. 19, l. 11-L. p. 15 (Hu.). Vendita *Menard* fr. 32, unitamente alla seguente.

*La Vergine accompagnata da s. Girolamo e da' santi Crispino e Crispiniano*: da Guido. Quadro della Gal. di Dresda. A. p. 20-L. p. 13, l. 6 (Hu.).

SUTERMAN o SUAVIUS LAMBERTO, pittore ed incisore a bulino, nato a Liegi verso il 1510.

*I ss. Pietro e Giovanni che guariscono lo storpio alla porta del tempio.* Nell'angolo destro inferiore in una tavoletta leggesi un'iscrizione in cui dicesi essere Suavius l'inventore e l'incisore, colla data 1553. Vi sono altre iscrizioni latine. Stampa capitale. A. p. 11, l. 6-L. p. 16 (Hu.): fr. 30. *V.* le Oss., art. 108.

*La Risurrezione di Lazzaro*: da Lambert Lombart, colla data 1544, in-4 (Hu.): fr. 15.

SUYDERHOEF GIONA, incisore a punta ed a bulino, nato a Leida verso il 1600.

*La Pace di Münster*, rappresentata in una gran sala in cui trovansi sessanta individui riuniti fra deputati delle provincie olandesi e plenipotenziarj spagnuoli, che giurano stabile pace. La maggior parte di questi diconsi non già ideali, ma veri ritratti. Al basso a sinistra leggesi: *Geraert ter Burch pinxit*, ed a destra: *Jonas Suyderhoef sculpsit.* L'iscrizione nel margine dice essere stata giurata tal pace nel monastero Westfalico, cioè in Münster, l'anno 1648. Stampa capitale e rara. Compreso il margine, A. p. 16, l. 10-L. p. 21, l. 3 (Hu.).

Una bella prova brillante e ben conservata fu acquistata per la Bibl. R. di Parigi alla vendita *Karcher* nel 1825 per fr. 300. Vendita *S. Yves*, Parigi 1805, fr. 202. Vendita *Logette* fr. 170. Vendita *Mariette*, prova mediocre, fr. 58. Simile vendita *Neyman*, Parigi 1776, fr. 30.

*La Caduta degli Angeli ribelli. P. P. Rubens pinx. P. Soutman exc.- J. Suyderhoef sc. anno* 1642. Stampa in due fogli. A. p. 23, l. 10 - L. p. 20, l. 1 (Hu.).

Prova avanti il panneggiamento, prezzo *Ferrario* fr. 56. Vendita *Mariette* fr. 39.

*Sileno ubbriaco* portato da un Satiro e da un Fauno, accompagnato da una tigre, e preceduto da due Baccanti. Al basso a destra *J. S. sculpsit;* e nel margine a sinistra *P. P. Rubens Pinxit;* con due versi latini e le parole *P. Souterman Excud.* In tutto, A. p. 11 - L. p. 12, l. 9 (Hu.). Prezzo *Ferrario*, prova in carta di seta, fr. 52.

*Veduta d'un luogo deserto*, ove vi stanno dei Satiri giuocando con delle Tigri: da De Laer. Stampa grande (Hu.). Le prime prove sono di una tinta fortissima, fr. 30.

*La Caccia dei Leoni e delle Tigri*, ove vedesi una tigre morta: da Rubens. Nel margine leggesi: *In affectus.... P. Soutman Editor etc.* Dimensione circa A. p. 11 - L. p. 12. Stampa rara (Hu.): fr. 30.

*I Borgomastri d'Amsterdam* che deliberano sul ricevimento da farsi a Maria de' Medici nella loro città: da Theod. Keyser. Bella e rara stampa. A. p. 10, l. 9 - L. p. 13, l. 7 (Hu.).

Le prime prove sono avanti i nomi del pittore e dell'incisore. Non si conoscono che quattro prove simili a questa stampa. Una fu acquistata ad Amsterdam nel 1812 per la Bibl. R. di Parigi a fr. 600. Una simile trovasi nel Gab. di Amsterdam. Vendita *Silvestre*, Parigi 1810, fr. 370. Vendita *S. Yves* fr. 241. Vendita *Logette*, Parigi 1817, fr. 132. Vendita *Mariette* fr. 109. Vendita *Valois* fr. 59. Vendita *Alibert* fr. 43. Vendita *Prevost* fr. 37. (Di queste ultime prove il Ferrario non dà a conoscere la qualità; ma si devono però credere prove senza rimarca).

*Rissa in una bettola tra bevitori e giuocatori.* Stampa detta *la Coltellata*, perchè uno dei litiganti è in atto di dare un colpo di coltello al suo avversario, venendone trattenuto da un vicino. Composizione di otto figure. A sinistra nel margine: *A. Ostade pinxit*; e nel mezzo: *J. Suyderhoef sculpsit.* A destra: *Clemendt de Jonghe Excudit.* In tutto, A. p. 16, l. 3 - L. p. 13, l. 10 (Hu.).

Le prime prove sono avanti lettere, delle quali una trovasi al Gab. di stampe di Amsterdam.

Prova avanti l'indirizzo, vendita *Mariette* fr. 144.

Prova coll'indirizzo, vendita *Logette* fr. 37. Vendita *Neyman*, Parigi 1776, fr. 23.

*L'Interno d'una cucina* in cui vi sono sei uomini ed una donna, due dei quali stanno giuocando al trictrac, ossia tavola reale. Nel margine a sinistra: *A. V. Ostade pinxit. J. Suyderhoef fecit.* A. p. 12, l. 7 - L. p. 10, l. 1 (Hu.). Bellissima e rara stampa: fr. 40.

*Ritratto di David Muyts.* Nel basso leggesi una iscrizione relativa a dei legati che questi lasciò ai poveri di diverse città dell'Olanda per una somma di circa 320,000 franchi. Questo ritratto fu inciso nel 1648 per ordine degli esecutori testamentarj.

Le prove coi legati sono rarissime da trovarsi: una fu acquistata in Rotterdam per la Bibl. R. di Parigi a fr. 120.

SWANEVELT ERMANNO, detto ERMANNO D'ITALIA, pittore ed incisore all'acqua-forte, nato a Voerden in Olanda nel 1620 e morto in Roma nel 1690.

*Il Caprajo - La Giovane filatrice che conduce i buoi al pascolo - Il Satiro che suona il flauto ecc.* (Bar.).

Le stampe pubblicate da Swanevelt sono tutte per seguiti di quattro, sei, otto, e più stampe; e per ciò è difficile il trovarle staccate. Il loro prezzo per le prime prove è da due a sei franchi per foglio, secondo la loro dimensione, e secondo la qualità delle prove. Vendita *Denon*, Parigi 1826, cinquantacinque pezzi, fr. 255.

## T

TARDIEU NICOLO' ENRICO, disegnatore ed incisore a bulino ed a punta, nato in Parigi nel 1674 ed ivi morto nel 1759.

*Adamo ed Eva, ripresi della loro trasgressione:* dal Domenichino. Stampa capitale di questo incisore (Hu.): fr. 15.

TARDIEU PIETRO ALESSANDRO, incisore a bulino, nato in Parigi nel 1756.

*La Comunione di s. Girolamo:* dal Domenichino. Quadro esistente in Roma. Prezzo di pubb. fr. 80. Stampa che può

servire di riscontro alla *Trasfigurazione* di Raffaello Morghen.

Copia incisa in Roma da Ignazio Pavon. Prezzo fr. 50.

*S. Michele che atterra Satana:* da Raffaello. A. p. 14, l. 5 - L. p. 9. Dal Museo *Robillard.*

TAYLOR ISAAC, incisore a bulino, nacque in Inghilterra verso il 1730 e fioriva in Londra nel 1760.

*L'Assassinio di Davide Rizzio (The Murder of David Rizzio)*, avvenuto il 9 marzo del 1566: da J. Opie, 1791. A. p. 16, l. 5 - L. p. 21, l. 9 (Hu.). Prezzo di pubb. fr. 26. Serve di riscontro alla *Morte di Giacomo I re di Scozia*, di Ryder Tommaso.

TENIERS DAVID, il padre, pittore ed incisore ad acqua-forte, nato in Anversa nel 1582, e morto in patria nel 1649.

*Piccolo villaggio*, ove varj contadini divertonsi a giuocare alle palle in attitudini di tutta verità. Al basso a destra leggesi: *D. Teniers in et ex.* A. p. 5, l. 3 - L. p. 9, l. 1 (Hu.).

TENIERS DAVID, il figlio, pittore ed incisore ad acqua-forte, nato in Anversa nel 1610 e morto in Bruxelles nel 1697.

*Festa campestre*, ove dentro uno steccato che sta dinanzi ad una taverna di campagna vedonsi radunati in allegria più contadini, de' quali, chi balla, chi mangia e chi giuoca, ed uno sta sopra un tino suonando la piva. Al basso a destra: *D. Teniers fec.;* e nel mezzo: *Abraham Teniers excudit.* A. p. 7, l. 3 - L. p. 8, l. 9. La marca dei Teniers è un *D.* con un *T.* concentrato la quale fa che si confondano sovente le stampe del padre con quelle del figlio.

TESTA PIETRO, detto LUCCHESINI, pittore ed incisore all'acqua-forte, nato in Lucca nel 1617, e morto in Roma annegato nel Tevere nel 1650.

*Ettore avvinto al cocchio d'Achille* e trascinato intorno le mura di Troja. A. p. 10 - L. p. 15, l. 9 (Bar.): fr. 10.

*La Morte di Catone in Utica.* Vedesi Catone spirante sul suo letto e in atto di squarciarsi le interiora. Al basso leggesi un'iscrizione relativa. *P. Testa* 1648. A. p. 10, l. 3 - L. p. 15, l. 6 (Bar.): fr. 8.

*I sette Savj della Grecia* seduti a mensa, che vanno frammischiando coi cibi, dispute filosofiche. A sinistra leggesi: *Vina dapes onerant animos, Sapientia nutrit;* colla dedica. *Petrus Testa* 1648. A. p. 9, l. 8 - L. p. 14, l. 1 (Bar.): fr. 12.

*Achille tuffato nello Stige*, poi consegnato al centauro Chirone: dal Testa. A. p. 9, l. 8 - L. p. 14, l. 1 (Bar.): fr. 6.

**TESTA GIOVANNI CESARE**, disegnatore ed incisore all'acquaforte, nato in Roma verso il 1640.

*La Comunione di s. Girolamo*: dal Domenichino. Famoso quadro esistente in Roma (Hu): fr. 12.

Questo soggetto fu inciso anche da Farjat, da Giacomo Frey e da Pietro Tardieu.

**THOMASSIN ENRICO SIMONE**, il figlio, incisore a punta ed a bulino, nato in Parigi nel 1688, ed ivi morto nel 1741.

*La Malinconia*. Giovane donna che sta in ginocchio, meditando profondamente sopra un teschio. Ai suoi piedi vedesi un libro aperto con figure geometriche, la sfera armillare, un oriuolo a polvere ecc. Da Domenico Feti. A. p. 15, l. 8 - L. p. 9, l. 5 (Hu.). Stampa di merito del Gab. *Crozt*: fr. 16.

**THOMASSIN SIMONE**, il padre, nato in Troyes nel 1638, e morto in Parigi nel 1722.

*La Trasfigurazione*: da Raffaello, colla data 1680; in due fogli. A. p. 26, l. 5 - L. p. 16, l. 9 (Hu.). Vendita *S. Yves* fr. 24.

**TIZIANO**. *V. Vecellio.*

**TOMKIUS PIETRO GUGLIELMO**, incisore a punti, nato in Inghilterra verso il 1750; allievo di Bartolozzi, che fioriva in Londra nel 1780.

*Cleopatra e Meleagro*; soggetto preso da Plutarco: dalla Kauffman. In foglio per traverso, 1783 (Hu.): fr. 6.

*Psammetico re d'Egitto amante di Rodope*: dalla Kauffman. In foglio per traverso, 1783 (Hu.): fr. 6.

*Rodope innamorata d'Esopo*: dalla Kauffman. In foglio per traverso (Hu): fr. 6.

**TOSCHI PAOLO**, incisore a bulino, nato in Parma nel 1788. Fu dal suo protettore barone Lucio Bolla mandato a Parigi raccomandato al celebre Bervic nel 1810, e ritornò in patria nel 1819. Ora è cavaliere e direttore di quell' Accademia.

*Ritratto di S. E. il ministro de Cazes*, mezza figura: da un dipinto di Gerard; bellissima incisione e rara, perchè non è in commercio, appartenendo il rame allo stesso de Cazes. A. p. 10, l. 7 - L. p. 8, l. 4.

Varie prove d'artista senza lettere furono vendute a fr. 45 e più cadauna. V. le Oss., art. 109.

*Il tenente maresciallo conte di Neipperc*, cavalier d'onore di S. M. la duchessa di Parma: da un disegno di G. B. Callegari. Busto senza fondo. A. p. 5. Bella incisione. Prezzo fr. 5.

*L'Ingresso d'Enrico IV in Parigi*, il 22 marzo del 1594: da un dipinto di Gerard. Grande composizione e stampa capitale di Toschi. A. p. 18, l. 2 - L. p. 33, l. 6. L'acquaforte è di Pillement; fu terminato in Parma per conto del suddetto Gerard e pubblicato in Parigi nel 1826 a fr. 160.

Le prove avanti lettere fr. 320. V. le Oss., art. 110.

*Venere e Adone*: dall'Albani. Incisione principiata in Parigi ed ultimata in Parma. A. p. 15, l. 6 - L. p. 22, l. 5. Prezzo di pubb. fr. 36.

*Lo Spasimo di Sicilia*, ossia *Gesù Cristo che porta la croce*: da Raffaello. Quadro esistente nella R. Gal. di Madrid, disegnato in Parigi dallo stesso Toschi, nel tempo che questo quadro vi si trovava per le vicende delle guerre del 1810, che fu poi reso nel 1816. Inciso in Parma nel 1832, con dedica a Lodovico I re di Baviera. A. p. 26 - L. p. 18. Prezzo d'associazione fr. 120. Nelle prove avanti lettere leggesi nel margine: *Lo spasimo di Sicilia*, inciso a semplice tratto.

Alle prime prove con lettere si legge nel margine il nome dello stampatore Luigi Bardi, alle seconde quello di Felsing.

Prova d'autore, prezzo *Ferrario* fr. 300 (?) Gab. *Sola*, prova sopra carta della China, fr. 500.

Questo quadro fu già inciso nel 1517 da Agostino Veneziano, nel 1781 da Cunego, da Ferdinando Salma di Madrid nel 1808, e da Carlo Normaut nel 1818.

*La Madonna della Tenda*: da un quadro che si dice di Raffaello, appartenente a S. M. Sarda. Inciso nel 1832. A. p. 12, l. 6 - L. p. 9, l. 2. Prezzo di pubb. fr. 36.

# U

UGO DA CARPI. V. *Carpi Ugo (da)*, od *Ugo Panico*.

ULIET. V. *Vliet Gio. Giorgio (Van)*.

ULMER. incisore a bulino, nato circa il 1780.

*Santa Cecilia che suona l'arpa*: da Mignard. Bellissima incisione. A. p. 18 - L. p. 13, l. 3. Prezzo di pubb. fr. 50.

*La Madonna della Seggiola*: da Raffaello; tondo riquadrato A. p. 10, l. 6. Incisione di merito: fr. 18.

# V

VAN DALEN. *V. Dalen Cornelio (Van).*

VANDYCK. *V. Dyck Antonio (Van).*

VANGELISTI VINCENZO, incisore a bulino, nato in Firenze verso il 1744, e morto in Milano nel 1798.

*Piramo e Tisbe.* Questi due amanti sono qui rappresentati già estinti. Piramo si uccise per dolore, supponendo che Tisbe fosse stata divorata da una fiera: e costei disperata per tale successo, colla stessa spada di lui si uccise a' suoi fianchi: da Guido. A. p. 14, l. 3 - L. p. 18, l. 4 (Hu.). Stima *Longhi* fr. 30.

*Ritratto di Carlo Gravier conte de Vergennes:* da Callet. A. p. 16 - L. p. 12, l. 6 (Hu.): fr. 12.

VANNI FRANCESCO, pittore ed incisore all'acqua-forte, nato in Siena nel 1563 ed ivi morto nel 1610.

*S. Francesco in estasi:* mezza figura che tiene un crocifisso, con un piccolo Angelo nudo in una nuvola che suona il violino. Nel margine vi si legge: *Desine dulciloquas ales contingere chordas etc.*; ed alla destra: *Fran.o Van Sen fec.* A. p. 8, l. 4 - L. p. 6, l. 6 (Bar.). Stampa rara. Vendita *S. Yves* fr. 200.

Caracci Agostino ne fece una copia con qualche differenza, una delle quali è l'Angelo più in grande e vestito. A. p. 10, l. 7 - L. p. 8, l. 2: fr. 6.

VANNI GIOVANNI BATTISTA, pittore, architetto ed incisore all'acqua-forte, nato in Pisa nel 1599, e morto in Firenze nel 1660.

*Le Nozze di Cana*: famoso quadro di Paolo Veronese, altre volte esistente nel Refettorio de'Monaci Benedettini di s. Giorgio in Venezia, attualmente nel Museo di Parigi. Stampa in due fogli, 1637. A. p. 19, l. 3 - L. p. 25, l. 1 (Bar.): fr. 30. *V.* le Oss., art. 111.

VECELLIO TIZIANO, pittore, nato in Cadorre nel 1477,

morto in Venezia nel 1576. Attribuisconsi a lui da cinque o sei stampe incise in legno, ma si ritiene per certo che il Vecellio ne abbia soltanto disegnati i soggetti sulle tavole.

*Sansone e Dalila.* Vedesi legato ed in potere de' Filistei, per tradimento di Dalila che gli ha fatto tagliare i capelli. Incisione in legno. A. p. 11, l. 4 - L. p. 18, l. 9 (Hu.): fr. 20.

*Un Pastore che suona il flauto* conducendo la greggia al pascolo. Incisione all' acqua-forte. A. p. 11, l. 6 - L. p. 16, l. 6 (Hu.): fr. 15.

*Un Viaggiatore addormentato* al chiarore della luna. *Luc. Bertelli exc.*, in-4 grande per traverso (Hu.). Incisione all' acqua-forte: fr. 10.

VELDE GIOVANNI (VAN DE), pittore ed incisore a bulino ed all' acqua-forte, nato in Leyden verso il 1598.

*La Maga* o *lo Stregozzo*. Vedesi una fattucchiera che versa alcune sostanze in una pentola posta al fuoco, per cui appajono spettri mostruosi di varie forme. Sopra un libro sta scritto: *Jan V. Velde fecit* 1626. Stampa capitale. A. p. 7, l. 3 - L. p. 10, l. 5: fr. 40.

*Festa* o *Processione della stella de' Magi*, cioè una grande lanterna in forma di stella che di notte portasi come in processione per le contrade, il cui lume rischiara il popolo che segue la cerimonia. Alla sinistra sul davanti osservansi uscire da una casa un uomo ed una donna con una lanterna a vetri, della quale escono raggi che illuminano queste due figure: da Pietro De Molyn. Incisione nella maniera di Goudt. Bellissima stampa. A. p. 7, l. 7 - L. p. 5, l. 11 : fr. 60.

*Camera rustica*, ove lavorasi a far paste o ciambelle. Ivi una vecchia seduta dà un pezzetto di ciambella ad un piccolo fanciullo a letto: un garzone è occupato a mangiarne una con molta avidità, ed un secondo verso la destra fa cuocer la pasta in una caldaja a fuoco, d'onde deriva la luce che in parte illumina il sito. Nel margine stanno due versi latini, e lo scritto *J. Velde fec. et excud.* A. p. 6, l. 10 - L. p. 4, l. 8 (Hu.). Stampa bella e di molto effetto: fr. 70.

*Il buon Samaritano. J. van de Valde fec. J. de Visscher exc.* A. p. 6, l. 7 - L. p. 6, l. 4 (Hu.): fr. 15.

*Ritratto di Oliviero Cromwel*, a mezzo corpo. Rame preparato per la maniera nera ed inciso alla punta. Stampa rara. Vendita *Rigal* fr. 36.

**VELDE ADRIANO (VAN DE)**, pittore ed incisore ad acqua-forte, nato in Amsterdam nel 1639, ed ivi morto nel 1672.

*Un Bue che pascola*, veduto per tre quarti; più lontano vi è un montone ed un ariete sdrajato. *A. V. V. f.* 1670. *V.* le due che seguono.

*Una Vacca che pascola*, veduta di profilo; più lontano due montoni, l'uno in piedi l'altro sdrajato: 1670. *A. V. V. f.*

*Due Vacche in un prato*, l'una in piedi di profilo, l'altra sdrajata e di faccia: vicino ad un albero leggesi: *A. V. V. f.* A. p. 4, l. 6 a 10 - L. p. 5, l. 9 a 11. Queste tre stampe sono numerizzate 1, 2, 3 (Hu.).

Prime prove senza numeri, vendita *Rigal* fr. 400.

*Una Capra sdrajata*, vista di profilo; più lungi un agnellino che sta grattandosi il dorso, e nel basso le lettere *A.V.V.* A. p. 2, l. 6 - L. p. 3, l. 6. Vendita *Rigal* fr. 100.

*Un Pastore che dorme*, sdrajato e visto di schiena, ed una pastorella che sta accarezzando un cane, le di cui zampe si appoggiano sopra le di lei ginocchia. A sinistra in alto leggesi: *Adryaen Van de Velde, fe. et ex.* 1653. Nel margine: *A. Van de Velde pinx.*; e verso la destra: *Isack Houvens excudit.* A. p. 7, l. 5 - L. p. 9, l. 11.

Prova molto rara: si vede a destra dietro alla vacca e vicinissimo al bordo un circolo bianco; ed i nomi *Van de Velde* ed *Houvens* (Hu.). Vendita *Rigal* fr. 201.

Altra prova in cui il circolo bianco è coperto di tratteggi abbastanza visibili, e senza i nomi *Van de Velde* ed *Houvens*.

Esiste una copia assai inferiore, meno grande di due linee in altezza e larghezza, ed essa pure senza i nomi.

*Un Contadino ed una Contadina.* L'uomo sta appoggiato sopra un bastone, e la donna tiene una cesta sul braccio; vicino ad essa sta un cane. Senza nome dell'artista, ma indubitabilmente del 1653. A. p. 4, l. 7 - L. p. 4, l. 5. Vendita *Rigal* fr. 355, unitamente ai due seguenti.

Esiste una copia che porta il nome di Bartsch.

*Piazza in un borgo.* Nel mezzo della stampa vedesi un paesano ed un asino caricato d'una cesta; è accompagnato da una donna che cavalca un simile animale, la quale è seguita da un ragazzo. Due montoni li precedono; e due contadini stanno seduti sopra dei banchi. In alto a sinistra

leggesi: *A. V. Velde f.* 1653. Il numero 5 è a rovescio. A. e L. p. 4, l. 6. *V.* la precedente.

*Due Cacciatori* vicini a tre colonne che sostengono un architrave in rovina; l'uno prende una tazza offertagli da un giovane tavernajo, l'altro sceso da cavallo finisce di bevere ecc. A sinistra nel cielo: *A. V. Velde* 1653. A. e L. p. 4, l. 6. Vendita *Rigal* fr. 355, colle due precedenti.

*Contadino a cavallo* con ampio tabarro e cappello rotondo; dietro di lui v'è un villano preceduto da un bue condotto da una contadina. In alto leggesi: *A. V. Velde f.* 1653. Pezzo estremamente raro. Vendita *Rigal* fr. 101.

*Paese in parte costeggiato da una riviera;* a destra due contadini in piedi; più lungi una capanna, un' Osteria ed un carro; dei viaggiatori con altro carro a quattro ruote ecc. *A. V. Velde f.* A. p. 1, l. 10 - L. p. 3, l. 2. Vendita *Rigal* fr. 405.

Finora non si conoscono di questo pezzo che due prove; una apparteneva al Gab. *Rigal* venduto a Parigi nel 1817; l'altra al re de' Paesi-Bassi.

Tre piccole stampe conosciute sotto il nome delle *tre Vacche*, incise da Adriano Van de Velde all'età d'anni 30. Queste provengono dal Gab. *Borduge*, e furono acquistate per la Bibl. R. di Parigi nel 1812 per fr. 200.

Velde nell'età di 14 anni aveva già dato qualche saggio d'incisione. Due delle sue prime opere, benchè assai inferiori a quelle che fece posteriormente, furono vendute alla vendita del Gab. *Rigal* nel dicembre del 1817 per fr. 1900.

Sia permesso il dire che in Italia non vi fu mai amatore che portasse a così alto prezzo le acque-forti come lo sono in Francia, Germania ed Inghilterra.

VENEZIANO AGOSTINO. *V. Agostino Veneziano.*

VICO ENEA, o VICUS, incisore in rame ed in legno, nato in Parma verso il 1520, e morto, dicesi, in Ferrara verso il 1570.

*L'Accademia di Baccio Bandinelli.* Varj giovani artisti raccolti in una sala ove trovansi dei modelli, sono intenti a disegnare. Un vecchio a destra con in petto una croce da cavaliere, indica lo stesso maestro Bandinelli. In alto sopra un libro leggesi: *Baccius Bandinellus invent.* A. p. 11, l. 4 - L. p. 17, l. 7 (Bar.): fr. 60.

Nelle seconde prove in seguito a *Baccius Bandinellus invent.*, si legge: *Enea Vigo Parmegiano sculpsit.* Questa iscrizione di un carattere diverso, sembra essere stata messa dopo che il rame divenne proprietà di Gasparo Albertus, successore a Palumbi, come si legge nel mezzo a basso.

Bella prova avanti il nome di Vico, vendita *Denon*, Parigi 1826, fr. 41.

*Cristo morto vicino al sepolcro*, sostenuto da Giuseppe di Arimatea e circondato dalle sante donne. Al basso: *Raphael Urb. inv. - Ant. Salamanca exc.*; ed in una tavoletta la data 1543, e la marca dell' incisore. A. p. 10, l. 10 - L. p. 7, l. 6 (Bar.).

Le prime prove non devono avere il nome *Ant. Salamanca*. Prezzo fr. 40.

*Enrico II re di Francia*; mezza figura di profilo. In alto leggesi: *Haenricus II Rex Gallorum*, ed al basso quattro versi italiani. *Æneas Vicus... M.D.XLVII.* A. p. 7 - L. p. 5 (Bar.). Stampa rara: fr. 10.

*L' imperatore Carlo V.*, in un ovale posto in mezzo ad ornamenti architettonici ed a figure ed iscrizioni. All' intorno leggesi: *Imp. Caes. Carolus. V. Aug.*, e nell' angolo destro: *inventum scultumque ab aenea vico Parmense M.D.L.* A. p. 19, l. 2 - L. p. 13, l. 7 (Bar.): fr. 20.

Esiste una copia di questo ritratto incisa da Nicolò de la Casa. In questa copia la figura è rivolta a destra, mentre nell'originale lo è a sinistra. Dimensione dell'originale (Bar.).

*La Fucina di Vulcano*. Venere è sdrajata e addormentata sul letto, mentre Vulcano sta lavorando alla sua fucina. Sul pavimento leggesi: *Franc. Parm. in.*, e sul parapetto d' una finestra *AE. V.* 1543. Questa è una seconda edizione, poichè nella prima, rara al sommo, evvi un gruppo libero di Venere con Marte, che in seguito venne cancellato, sostituendovi soltanto Venere, che credesi incisa da Agostino Caracci. In questa edizione rimasero le tracce della cancellatura, siccome ben si riconosce nella figura della Venere la differenza del taglio dal rimanente della stampa. A. p. 8, l. 5 - L. p. 12, l. 9 (Bar.): fr. 18.

VILLAMENA FRANCESCO, disegnatore ed incisore a bulino, nato in Assisi nel 1566, e morto in Roma nel 1626.

*La Presentazione al Tempio*: da Paolo Veronese. Incisione cominciata da Agostino Caracci e terminata da Villamena. Nel margine leggesi: *Franciscus Villamena assisias aere incisum*. A. p. 13, l. 2 - L. p. 16 (Hu.). Stampa rara. Stima *Longhi* fr. 130. In commercio fr. 80.

*Sileno dormiente* con due Satiri, ossia la copia della *Tazza* d'Annibale Caracci. A. p. 10, l. 2 - L. p. 10, l. 2: fr. 12.

VISSCHER CORNELIO, disegnatore ed incisore a punta ed a bulino, nato in Olanda verso il 1610.

*La Fricaseuse, ou la Faiseuse de beignets (la Frittellaja)*: composizione dello stesso Visscher. Stampa rara e ricercata. A. p. 16, l. 1 - L. p. 12, l. 11.

La prima prova è avanti l' indirizzo *Clément de Jonghe*. Vendita *Mariette* fr. 260. Vendita *Valois* fr. 150. Vendita *Logette* fr. 218. Stima *Longhi* fr. 300. Prezzo *Ferrario* fr. 140. Vendita *Rigal* fr. 161.

Le seconde prove hanno il suddetto indirizzo.

Le terze prove hanno lo stesso indirizzo e quello di Visscher.

Quarte prove. Il rame fu ritoccato in Francia ove furono levati gli indirizzi. I non intelligenti potrebbero scambiare le quarte prove per le prime; perciò si avverte che nel cancellare il nome dell' editore si cancellò ben anche la parte ombreggiata ov'è il nome di Visscher; e questa parte non essendo stata accordata col medesimo tono, divenne un segno certo per distinguere le prime dalle ultime prove. Prezzo da 15 ai 20 franchi.

*Il Venditore di veleno pei sorci*. È rappresentato da un uomo d'età inoltrata, vestito a guisa di ciarlatano con cassetta legata al collo, ed in mano delle droghe per dare la morte ai sorci. È visto quasi di fronte ed è seguito da un garzoncello che porta in cima ad un bastone una cesta con entro sorci vivi, ed ivi appesi varj sorci morti. In alto a destra vicino al cesto vi è scritto: *C. Visscher Inv. et Sculp.*; al basso nel margine leggesi: *Fele fugas mure magnis si furibus arces exigues fures furor est, me respice vilis si modo numus adest mures felesque fugabo*. A. p. 13, l. 10 - L. p. 11, l. 7 (Hu.).

Le prime prove sono avanti lettere. Una prova simile trovasi alla Bibl. R. di Parigi, proveniente dal Gab. *Marolles*, per fr. 150. Simile, vendita *Neyman*, Parigi fr. 80.

Seconde prove con lettere, ma avanti l'indirizzo *Clément de Jonghe*. Vendita *Alibert* fr. 66, unitamente ad una prova del *Ritratto di Bouma*.

*NB.* Generalmente in Parigi nelle aste si vendono stampe rare riunite con altre che non hanno alcun rapporto fra loro, e son vendute per poco prezzo, o perchè prove mediocri, o perchè mal conservate.

*Il Suonatore di viola*, accompagnato da cinque figli, uno dei quali suona il violino. Bella e rara stampa: da Van Ostade. A. p. 13, l. 2-L. p. 12, l. 11 (Hu.).

Prima prova avanti léttere, vendita *Mariette* fr. 160. Vendita *Alibert* fr. 42, prova in cattivo stato. Vendita *Logette* fr. 181. Stima *Longhi* fr. 180.

*La Bohémienne* o *la Nutrice* che allatta un fanciullo, un altro è accanto che mangia ed un terzo sopra le spalle piangendo. Nel margine si legge: *Spondeo divitius pauper, fortemgnam benignam infelix credis? si tu te decipes ipse, nil mihi fuccense; tibi tu nam verba dedissi.* Nell'incisione in alto: *C. de Visscher fecit.* A. p. 13, l. 3-L. p. 11, l. 3 (Hu.).

Prime prove avanti lettere, fr.[r] 80.

Prove con lettere, fr. 30.

*La Taverna olandese* dove sono sei uomini, uno de'quali sta dinanzi al fuoco, ed una donna e due fanciulli: da Ad. V. Ostade. A. p. 16-L. p. 12, l. 10 (Hu.).

Prima prova avanti i nomi di *Ostade* e di *Visscher*. Vendita *Rigal* fr. 124. *Idem* fr. 90.

*La casta Susanna* sorpresa nel bagno dai due vecchi. Senza i nomi del pittore e dell'incisore: si sa però che è tolta da un quadro di Guido, nella già Gal. del duca d'Orleans. A. p. 10, l. 10-L. p. 13, l. 11 (Hu.).

*La sacra Famiglia* detta *dalla pera*, perchè s. Giovanni presenta una pera a Gesù. Mezze figure, senza i nomi degli artisti. *J. Van der Honst exc.*; in-4 (Hu.). Stampa rara. Vendita *Mariette* fr. 81.

*Un Gatto* che sta aggruppato sopra un tovagliuolo e rivolto verso la sinistra: una delle rare stampe di Visscher.

A. p. 3, l. 6 - L. p. 4, l. 6 (Hu). Vendita *Mariette* fr. 561. Alla Bibl. R. di Parigi se ne trova una bellissima prova proveniente dal Gab. *Jonghe* di Rotterdam e fu pagata fr. 500.

*Un gran Gatto* aggruppato e rivolto verso la destra. Nel fondo a sinistra vi è un sorcio. *Corn. Visscher exc.* A. p. 5 - L. p. 6, l. 9 (Hu.). Vendita *Mariette* fr. 30.

*Una Giovane che tiene una trappola con dentro un sorcio,* ed ha vicino un ragazzo con una candela in mano. Composizione del medesimo Visscher: mezze figure per traverso. Stampa chiamata comunemente la *Souricière* (Hu.). Vendita *S. Yves*, Paris 1805, fr. 76.

*L' Incoronazione della regina di Svezia:* da C. Visscher; in-foglio (Hu.).

Prova colla prima iscrizione *Serenissimus* ..... Vendita *Mariette* fr. 140.

*Carlo Gustavo re di Svezia, e la nuova regina sua sposa nella loro stanza nuziale*, seguiti da un vecchio che legge uno scritto (Hu.): in-foglio; da C. Visscher. Vendita *Mariette* fr. 241.

*Mario* steso sulla tomba: al disopra vi è un Cristo e molte teste di Cherubini; al disotto un basso-rilievo, in cui due Genj tengono un serpente che depongono sopra un teschio coronato d' alloro, col motto: *Fortiter, sed suaviter*; in-foglio (Hu.). Vendita *Mariette* fr. 40.

*Ritratto di Gellius de Bouma ministro evangelico a Zutphem*, nell' età di 77 anni e di 55 del suo ministero: è seduto e visto fino al ginocchio con callotta in testa, gran barba quadrata e mustacchi di peli finissimi. Evvi un tavolo con tappeto, ed al di sopra un libro aperto ed un cartelletto in cui leggesi: *C. de Visscher ad vivum deli. et sculp.* Nel margine poi trovasi il nome di Bouma con quattro versi latini e quattro olandesi, e la data 1656. Compreso il margine, A. p. 15 - L. p. 10, l. 7 (Hu.).

Questo è uno dei tre celebri ritratti noti sotto il nome delle *tre gran barbe di Visscher.* Il secondo è quello di *Scriverius*, ed il terzo quello di *Guglielmo de Rych*, qui sotto descritti.

Prime prove avanti lo scritto sul libro ed avanti l' anno 1656 nel margine, acquistata per la Bibl. R. di Parigi, pro-

veniente del Gab. *Van Putten* nel 1800 per fr. 600. Vendita *Durand* fr. 500.

Seconde prove colla scrittura sul libro, ma avanti l'anno nel margine. Vendita *Logette* fr. 120. Stima *Longhi* fr. 180.

Terze prove colla scrittura sul libro e l'anno 1656 nel margine. Vendita *Prevost*, prova molto debole, fr. 15.

*Ritratto di Pietro Scriverius letterato di Harlem.* Mezza figura quasi di fronte, con gran cappello tondo in testa, barba e mustacchi alla spagnuola. La sola mano sinistra esce dal mantello. Il tutto sta entro una cornice quadrata ed intagliata. In alto nel mezzo di detta cornice è scritto: *aetatis svae LXXIIII*, e al basso sopra una specie di drappo che esce dalla cornice: *Petrvs Scriverivs haerlemensis*, sotto cui nel corpo di mezzo stanno 21 versi latini. A sinistra: *Corn. Visscher sculpsit* - *P. Soutmanno Diregente*; e a destra: *P. Soutman pingebat et excudebat Harlemi* 1649. Bella e rara stampa: una delle *tre gran Barbe* di Visscher. A. p. 14, l. 8 - L. p. 10, l. 6 (Hu.).

Vendita *Mariette*, unitamente a quello di *Bouma* (prova avanti l'anno 1656) e di *Rych*, fr. 140. Simile, vendita *Valois* fr. 150. Simile, vendita *S. Yves* fr. 149.

*Guglielmo de Ryck oculista* in Amsterdam, con una mano sul petto. Questo è il terzo dei ritratti a gran barba di Visscher (Hu.).

Prima prova avanti lettere, acquistata per la Bibl. R. di Parigi nel 1811 per fr. 400.

Seconde prove con lettere e coll'orecchio ombreggiato, e nel titolo due sole linee di scritto, vendita *Durand* fr. 200.

Altra prova terminata, ma avanti l'anno. *V.* le Oss., art. 112.

*Andrea Deoniszoon Winius*, commissario d'artiglieria del granduca di Moscovia, soprannominato *l'Uomo dalle pistole*, perchè trovansi nel fondo diverse armi, fra le quali due carabine: 1650. A. p. 11, l. 8 - L. p. 9, l. 4 (Hu.). Stampa rara e di molto pregio.

Le prime prove sono avanti la scrittura sul foglio che sta in mano ed avanti la cifra 1000 sulla botte dietro alla seggiola. Vendita *Durand* fr. 1000.

Prova avanti lettere, acquistata per la Bibl. R. di Parigi nel 1815 a fr. 600.

Alle seconde prove venne aggiunto al basso un rame separato che porta il nome di *Winius*, un' iscrizione e dieci versi di Vondel. Vendita *Mariette* fr. 250. Vendita *S. Yves* fr. 605. Vendita *Logette* fr. 551. Vendita *Durand* fr. 500. Stima *Longhi* fr. 260, prova avanti l' anno.

*Ritratto di Adriano Pauw*, cavaliere dell'ordine di s. Michele ecc. Busto con stemma: nel fondo vedesi una biblioteca: da Ger. van Honthorst (Hu.). Vendita *Mariette* fr. 43 col seguente.

*Ritratto d'Isbrandi.* Vendita *Mariette* fr. 43, col precedente.

*Coppenol*, ossia *il Maestro di scrittura d' Amsterdam* con una penna in mano: 1658. A. p. 9, l. 8 - L. p. 8, l. 5 (Hu.). Vendita *Logette* fr. 55. Vendita *Mariette*, due prove, una avanti lettere, fr. 52. Vendita *S. Yves*, due prove simili, fr. 95.

*Ritratto di Vandelius* (Hu.).

Prova avanti lettere, vendita *Mariette* fr. 80.

Prove con lettere, fr. 19.

L' opera di Cornelio Visscher è di circa 172 pezzi. Alla vendita *Mariette* si vendette fr. 3096.

VISSCHER o DE VISSCHER GIOVANNI, incisore all' acquaforte ed a bulino, fratello di Cornelio, nato in Amsterdam nel 1636.

*Un Uomo ed una Donna che ballano al suono d'una viola e d' un violino*, mentre alcune giovani si abbandonano ai piaceri: da Nic. Berghem. Stampa capitale conosciuta sotto il nome del *Ballo* (Hu.).

Prova avanti lettere, proveniente dalla vendita *Rigal* nel 1818, acquistata per la Bibl. R. di Parigi a fr. 204. Vendita *Mariette* fr. 258, unitamente ad una prova con lettere. Vendita *S. Yves* fr. 130.

Nel Gab. di stampe di Amsterdam trovasi una prova ad acqua-forte rarissima.

*Quattro Paesi:* da Berghem, in-4 piccolo, per traverso (Hu.).

*Paese*, ove un uomo a cavallo fa limosina ad un giovane mendicante.

*Paese*, ove una giovane sta mungendo una capra.

*Pastore appoggiato al suo bastone*, alla sponda di una riviera.

*Pastore che suona la cornamusa* ed una donna che munge una capra (Hu.). Vendita *S. Yves*, Parigi 1805, le due ultime prove avanti lettere, fr. 173.

*Il Tasteggiatore (Le Tâtonneur)*. Una donna seduta con un bicchiere in una mano ed una piccola brocca nell'altra, si difende assai debolmente dalle carezze che vuol fargli un uomo seduto a lei vicino ecc.: da Ostade (Hu.).

Una prova avanti lettere, e d'una grande rarità, fu acquistata nel 1816 per la Bibl. R. di Parigi a fr. 150. Vendita *S. Yves*, Parigi 1805, fr. 137.

Nel Gab. di stampe di Amsterdam trovasi una prova ad acqua-forte rarissima che si crede unica.

*Le quattro Parti del giorno*: *Aurora*, *Meridies*, *Vesper*, *Nox*, con figure ed animali: da Berghem. *Just Danckerts exc.* Quattro stampe capitali (Hu.). Vendita *Mariette* fr. 100. Vendita *S. Yves* fr. 204.

Seguito di sei fogli, rappresentanti diversi animali. *Berghem del. J. Visscher fecit. Fred. de Widt exc.* Vi sono delle prove col nome di Dujardin (Hu.). Vendita *Mariette* fr. 50.

VLIET o ULIET GIO. GIORGIO (VAN), pittore ed incisore a bulino e ad acqua-forte, nato a Delft verso il 1610 (secondo Huber).

*S. Girolamo nella caverna*. È in ginocchio, nel mezzo della grotta con un crocifisso fra le mani ed un libro aperto. Sul davanti v'è un leone colla testa alzata. Al basso della stampa a diritta: *Rt. v. Ryn jn. J. G. v. Vliet fec.* 1631. A. p. 13, l. 4 - L. p. 10, l. 8 (Bar.).

Prima prova bellissima, vendita *Mariette*, fr. 244. Vendita *Logette*, Parigi 1817, fr. 75. Vendita *Valois* fr. 90. Vendita *Silvestre*, Parigi 1810, fr. 100.

*La casta Susanna sorpresa nel bagno dai vecchi*. Sul davanti vi è una fontana e nel fondo una grossa pianta. A basso nella stampa leggesi: *I. Lievense inv. I. G. v. Vliet fec.* A. p. 20, l. 4 - L. p. 16 (Bar.). Stampa rara. Vendita *Mariette* fr. 90.

*Il Filosofo*, con gran barba, berretto in testa, abito di pelliccia ed occhiali sul naso. Sta seduto al tavolo con un

gran libro aperto, in cui legge: sul primo foglio è scritto: *J. Van. Vliet fecit* 1634. Nel fondo vedesi una libreria ed un globo o mappamondo. A. p. 9 - L. p. 6, l. 9 (Hu.). Vendita *Mariette* fr. 42, colla *Samaritana* seguente.

Copia nello stesso senso, con qualche piccola differenza. Nel margine a sinistra leggesi: *Vliet del.* A. p. 8, l. 9 - L. p. 6, l. 11.

*La Samaritana al pozzo* che sta conversando con Gesù Cristo seduto là vicino. A basso nella stampa a sinistra si legge: *J. G. v. Vliet*; ed al di sopra vi è il nome del pittore, quasi invisibile, essendo coperto da tratti di bulino: *J. v. Schotten.* A. p. 9, l. 10 - L. p. 7, l. 9 (Bar.). Vendita *Mariette* fr. 42, colla precedente.

*Lot che parte da Sodoma colle figlie, che gli danno a bere.* A sinistra in distanza vedesi la città di Sodoma in fiamme, e poco lungi la moglie di Loth cangiata in statua. Nel margine: *Rt. Van Ryn inventor* 1631 - *J. G. van Vliet fecit.* (Bar.). Una delle belle stampe di questo artista. A. p. 10, l. 4 - L. p. 8, l. 4.

Prima prova avanti i tagli diagonali nel fondo a destra. Vendita *Van Putten* nel 1820, acquistata per la Bibl. R. di Parigi a fr. 150.

Seconda prova coi tagli diagonali, vendita *Logette* fr. 70. Vendita *Mariette* fr. 50.

*Il Battesimo dell'Eunuco della regina Candace*, conferito da s. Filippo apostolo. Al basso nel mezzo della stampa: *Rt. v. Ryn jnv. J. G. v. Vliet fec.* 1631. Stampa di cui è rara a trovarsi una bella prova. A. p. 21, l. 9 - L. p. 18 (Bar.). Vendita *Mariette* fr. 160.

*La Risurrezione di Lazzaro.* Composizione di molte figure che esprimono sorpresa vedendo Lazzaro uscire dalla tomba. Nel margine leggesi: *J. G. van Vliet fecit.* A. p. 14 - L. p. 11 (Bar.).

Questa incisione si crede una delle prime produzioni di Van Vliet, essendovi mancanza di buon gusto e di disegno. Vendita *Mariette* fr. 67 (e non fr. 42, Fer.).

**VOLPATO GIOVANNI**, incisore a bulino, nato in Bassano nel 1738, e morto in Roma nel 1803.

*Le Stanze del Vaticano*, ossiano otto dei dipinti di Raffaello eseguiti nelle dette stanze. Stampe centinate con bordura riquadrata, colla dedica: *Pio sexto Pont. Max.* Alla sola scuola d'Atene leggesi al di sotto: *Bonarvm artivm Restitvtori ac vindici.* A. p. 19, l. 2 - L. p. 27 (Hu.).

L'ottava stampa di questo seguito è incisa da Raffaello Morghen.

1. *La Scuola d'Atene, o la Filosofia.*
2. *La Disputa del Sacramento, o la Teologia.*
3. *Eliodoro scacciato dal tempio di Gerusalemme.*
4. *Attila intimorito da una visione de' ss. Pietro e Paolo che lo minacciano.*
5. *S. Pietro liberato dalla prigione.*
6. *Il Monte Parnaso.*
7. *L'Incendio di Borgo a Roma.*
8. *Il Miracolo della Messa di Bolsena*, inciso da R. Morghen. *V. Fabri Luigi* per sei altre stampe che gli fanno seguito.

Prime prove avanti lettere, prezzo di pubbl. fr. 33, ossia fr. 264 per tutte le otto stampe. Al presente fr. 800 circa.

Seconde prove con lettere, prezzo di pubbl. fr. 17, e per le otto stampe fr. 132. Attualmente per delle prime prove e ben conservate, fr. 300 circa.

*NB.* Le prime prove sono stampate con tinta chiara e sopra carta ordinaria e grossa.

Prove avanti il ritocco, stima *Longhi* fr. 280. Vendita *Basan* fr. 360. Vendita *Alibert*, belle prove, ma senza margine, fr. 128.

Delle suddette otto stampe miniate, ad imitazione delle pitture, il prezzo in Roma era di zecchini 35 cadaun pezzo, pari a fr. 403. *V.* le Oss., art. 113.

Quattro paesi rappresentanti: *Egeria - Gli Assassini - Il Riposo in Egitto - Il Tempio di Delfo*: da Claudio di Lorena. A. p. 16, l. 6 - L. p. 20, l. 8. Prezzo di pubbl. per tutte quattro, fr. 34.

*L'Aurora*: da G. B. Barbieri, detto il *Guercino*, dipinta a fresco nella Villa Ludovisi. A. p. 16, l. 3 - L. p. 33, l. 3. Prezzo di pubbl. fr. 22. Al presente, una bella prova, fr. 60 circa. Prova avanti lettere, circa fr. 150.

Questa serve di riscontro all'*Aurora* di Guido Reni, incisa da R. Morghen.

*La Deposizione dalla croce*: da Raffaello. Quadro della Gal. Borghesi. Prezzo di pubbl. fr. 9.

Prova avanti lettere, vendita *Durand* fr. 40.

VORSTERMAN LUCA, il vecchio, pittore ed incisore, nato in Anversa circa il 1580.

*La Deposizione dalla croce*: dal famoso quadro di Rubens esistente nella cattedrale d'Anversa. Nel basso a sinistra leggesi: *Lucas Vorsterman sculp. et excud. A.o* 1620, colla dedica ed il nome del pittore. In tutto, A. p. 21, l. 7 - L. p. 16 (Hu.).

Prima prova avanti l'indirizzo *C. Van Merlen*, vendita *Mariette* fr. 199. Vendita *Logette* fr. 125. Stima *Longhi* fr. 180. Vendita *Durand* fr. 500.

Prova coll' indirizzo, vendita *Alibert* fr. 65.

Una contro prova della suddetta stampa, vendita *Durand* fr. 60. Vendita *Neyman*, Parigi 1776, fr. 120.

*L'Adorazione dei Magi*: da Rubens, colla dedica a Massimiliano di Baviera, e la data 1621. In due fogli. A. p. 20, l. 10 - L. p. 27, l. 7 (Hu.). Stampa bella a rara. Vendita *Mariette* fr. 97, colla seguente.

Prova avanti l'indirizzo, stima *Longhi* fr. 400 (?) In commercio vale fr. 150.

*Il Presepio* o *l'Adorazione dei pastori*: da Rubens, 1620. A. p. 21 - L. p. 16 (Hu.). Vendita *Basan* fr. 25. Vendita *Mariette*, colla precedente, fr. 97.

Prova avanti l'ultimo indirizzo, stima *Longhi* fr. 250.(?) In commercio vale fr. 100.

*La Madonna del Rosario*, col Bambino in braccio, seduta in una specie di trono come in atto di rispondere alle preghiere di un Santo, ai piedi del quale vedonsi in ginocchio diverse persone ecc. Al basso leggesi: *Michel Angelo Caravagio pinx. L. Vorsterman fec.*, colla dedica. A. p. 19, l. 10 - L. p. 14, l. 8 (Hu.). Prezzo *Ferrario* fr. 30.

*La casta Susanna sorpresa nel bagno dai due vecchi.* Nel margine oltre la dedica leggesi: *P. P. Rubens pinxit. Lucas Vorsterman sculp.* A. p. 17, l. 9 - L. p. 10, l. 1 (Hu.): fr. 20.

*Il Concerto di musica* di cinque persone, fra le quali una giovane che suona la chitarra: da Coster. A. p. 10 - L. p. 12, l. 9 (Hu.): fr. 15.

*Cristo morto sulle ginocchia della Vergine* ed adorato dagli Angeli: da Van Dyck. Quadro che trovasi nel museo di Parigi. La stampa è della medesima dimensione del quadro.

Una prova unica avanti tutte lettere trovasi alla Bibl. R. di Parigi.

Prima prova avanti la terza linea che è la dedica, vendita *Durand* fr. 750. Simile, vendita *S. Yves* fr. 520.

Altre diverse prove esistono di questa stampa che sono avanti la parola *regis* in seguito della parola *privilége*, ed avanti le parole *bon enfant*; ed altre prove senza la parola *excudit* dopo il nome dell' incisore, vendita *Mariette* fr. 72. Vendita *Basan* fr. 85.

*Disputa fra Paesani*, i quali giuocando alle carte vengono fra loro a tale dissidio da sparger sangue: da un dipinto di Jean de Brueghel. Stampa di un bellissimo effetto e ricercata. Fu acquistata per la Bibl. R. di Parigi, proveniente dalla vendita *S. Yves* nel 1805 per fr. 68.

*Ritratto di Nicola Roccokxius*, amatore d' Anversa, visto sino ai ginocchi: da un dipinto di Van Dyck. Bellissimo ritratto.

Le prime prove sono avanti le medaglie sopra la tavola, coi nomi del pittore e dell' incisore nell' alto a destra, al posto ove trovansi ordinariamente gli stemmi, ed avanti la inscrizione nel basso del rame. In foglio (Hu.): fr. 80.

# W

WATERLOO ANTONIO, disegnatore ed incisore ad acqua-forte ed a bulino, nato nelle vicinanze d' Utrecht verso il 1618, e morto nel 1662.

*Paese con Mulino*, conosciuto sotto il nome di *gran Mulino*. Nell' angolo destro leggesi: *A. Waterloo fecit*. Paese molto stimato (Bar.).

*L' Angelo che fa vedere al giovane Tobia la strada che deve seguire*. Capo d' opera di Waterloo.

L'Opera di Waterloo descritta da Bartsch porta 155 pezzi, divisi in 22 seguiti da quattro a sei e più per cadauno. Prime prove fr. 160. Vendita *Denon*, Parigi 1826, pezzi 81, fr. 140.

WATT GIACOMO ENRICO, incisore a bulino.

*La Processione del Lardo (the Procession of the flitch of Bacon):* da Tomaso Stosthard, pubblicata nel 1833. Serve di riscontro al *Pellegrinaggio a Cantorburì*, di Schiavonetti: fr. 72.

WEIROTTER FRANCESCO EDMONDO, pittore ed incisore all'acqua-forte nato in Inspruck nel 1730, e morto in Vienna nel 1773.

Questo artista ha inciso 200 e più rami di paesaggi di diverse dimensioni, fra li quali si distingue, in un seguito di 22 vedute d'Italia dedicate all'arciduchessa d'Austria, i seguenti:

*Veduta di un Giardino. Veduta fuori del Porto di Marsiglia. Veduta di Civita-Vecchia. Veduta dell' interno del Coliseo.* In-4 piccolo per traverso.

Tutti questi rami del Weirotter trovansi a Parigi, e formano un volume di 216 pezzi (Hu.): fr. 100.

Le prime prove sono rare a trovarsi riunite. Un seguito fu venduto a Parigi per fr. 271.

WILLE GIO. GIORGIO, incisore a bulino, nato a Koenisberg presso Guisne nel 1715, e morto in Parigi nel 1808.

*L' Istruzione paterna*, soprannominata *il raso di Wille.* Vien rappresentata una camera, nella quale una fanciulla sta in piedi nel mezzo de' suoi genitori. Dessa è veduta in ischiena, vestita d'una stoffa di raso bianco: da Terburg, colla data 1765. A. p. 14 - L. p. 12.

Prova avanti ogni lettera, Gab. *Sola*, Milano, fr. 432.

Prova avanti lettere, vendita *Durand* fr. 200. Vendita *Logette* fr. 130. Prova simile acquistata per la Bibl. R. di Parigi nel 1815, fr. 150. Stima *Longhi*, una bella prova, fr. 170(?)

Alle prime prove con lettere si legge nel margine superiore a sinistra, *Elfte Platte*, inciso alla punta. Prova ben conservata fr. 80. Prova non troppo bianca e con poco margine, fr. 40 (Fer.).

*La Morte di Cleopatra*. Sta costei seduta col braccio sinistro appoggiato al letto, tenendo in mano un aspide che si applica al petto; nel fondo altra donna che si copre il viso in atto di disperazione: da Netscher, nel Gab. del conte di Vence, con dedica ed arma. Stampa con bordura. A. p. 12, l. 11 - L. p. 10, l. 9 (Hu.).

Prima prova avanti d'essere terminata la bordura al basso, rarissima. Vendita *Logette* fr. 440.

Seconda prova con la bordura terminata, ma avanti la lettera, fr. 200.

Alle prime prove con lettere vi si legge in alto nel margine: *p. p. Wille* 1755, inciso a punta secca ed a rovescio: fr. 40. Stima *Longhi* fr. 150. (?)

*I Musici ambulanti*, incisi nel 1764, con dedica a Federico Augusto elettore di Sassonia: da Dietrich. A. p. 15, l. 10 - L. p. 12, l. 1 (Hu.). Serve di riscontro alle *Offerte reciproche*, qui sotto descritte.

Prime prove avanti lettere e senza i nomi degli artisti, Gab. *Sola* in Milano, fr. 500.

Nelle prime prove con lettera, si legge a sinistra: *peint par Dietricy peintre de la Cour Electoral de Saxe*. Pochissime di queste prove ne furono tirate, quando si venne ad accorgere che mancava un *e* alla fine della parola *Electoral* che di poi fu scritta *Electorale*.

Prova senza l'*e*, stima *Longhi* fr. 250. Vendita *Logette* fr. 300, unitamente ad una bellissima prova delle *Offerte reciproche*.

Alle prime prove col *e*, devesi leggere nel margine superiore alla destra: *Zehenfe Platte*.

*Le Offerte reciproche:* da Dietrich, incise nel 1771. A. p. 16 - L. p. 12 (Hu.). Questa serve di riscontro alla precedente.

Prime prove avanti lettere ed avanti l'arma: le prime prove fra queste devono avere nel margine una piccola grotta incisa all'acqua-forte. Vendita *S. Yves* fr. 102, prova avanti lettere, unitamente alla precedente prova avanti l'*e*.

Prova con lettere, ma avanti l'accento sull'*a* dopo la parola *dédié*. Vendita *Valois* fr. 55.

Alle prove coll'accento su l'*a*, per essere delle prime, vi si deve leggere nel margine superiore a sinistra: 15.*te Platte*.

*Il Concerto di famiglia*; composizione di cinque figure: da G. Schalken. A. p. 16 - L. p. 13, l. 7 (Hu.).

Prova avanti lettere, vendita *S. Yves* fr. 72. Vendita *Logette* fr. 101.

Alle prime prove con lettere vi si deve leggere nel margine superiore a sinistra: *Dreyzehente Platte* 1767, 68, 69. Stima *Longhi*, una bella prova, fr. 140. (?) In commercio fr. 50.

*Il piccolo Fisico (Le petit Physicien)*, visto sino a mezzo corpo: da Netscher, colla data 1761. Stampa d'una finitezza di lavoro quasi inimitabile. A. p. 7 - L. p. 6.

Prova avanti lettere, vendita *Rigal* fr. 80. Stima *Longhi*, una bella prova, fr. 50.

*La Ménagère Hollandoise:* da Gerardo Douw, 1757. A. p. 7, l. 7 - L. p. 6, l. 2 (Hu.).

Prova avanti lettere, vendita *Rigal* fr. 48. Stima *Longhi*, una bella prova, fr. 30.

*La Liseuse*, ossia *la Leggitrice:* da Gerard Douw. A. p. 12, l. 6 - L. p. 9, l. 10.

Prova avanti lettere, vendita *Alibert* fr. 190, colla seguente. Stima *Longhi*, bella prova, fr. 50.

*La Devideuse*, ossia *la Innaspatrice:* da Gerard Douw. A. p. 12, l. 6 - L. p. 9, l. 10.

Prova avanti lettere, vendita *Alibert* fr. 190, colla precedente. Stima *Longhi*, una bella prova, fr. 50.

*L'Observateur distrait:* da Mieris. A. p. 8, l. 6 - L. p. 7, l. 5. Prima prova fr. 20.

*Jeune Joueur d'Instrument:* da G. Schalken. Dimensione della precedente. Prima prova fr. 20.

*Agar presentata da Sara ad Abramo.* Vedesi a sinistra il patriarca seduto a' piedi del letto, prendere per mano la giovane Agar, che modestamente a lui si accosta condotta da Sara, che fa cenno al marito essere quella la giovane a lui destinata in moglie: da Dietrich. A. p. 12, l. 6 - L. p. 17, l. 9 (Hu.).

Prime prove avanti le lettere e l'arma, fr. 50. Simile, prova senza margine, vendita *Rigal* fr. 26.

*La Tricoteuse* o *la Magliatrice*; bellissima incisione tratta da un quadro di Mieris. A. p. 14, l. 9 - L. p. 10, l. 6.

Prova avanti lettere, vendita *Basan* fr. 70.

*Ritratto di Louis Phelypeaux comte de S. Florentin, secretario di Stato ecc.:* da Tocqué, 1749, e inciso nel 1761 con bordura. A. p. 15, l. 10 - L. p. 12, l. 4 (Hu.). Nel margine vi sono i titoli e l' arma. Stampa capitale e ricercatissima.

Prova avanti la bordura, le armi e le lettere, vendita *S. Yves* fr. 200. *V.* le Oss., art. 114. Prova simile trovasi alla Bibl. R. di Parigi.

Prova con lettere, ma avanti i tagli sui martelli dello stemma, che perciò vien chiamata *avec les maillets blancs*, prezzo *Ferrario* fr. 64.

*Ritratto del marchese Abel-François Poisson di Marigny*, direttore generale de' Palazzi del re: da Tocqué, 1761. Incisione che servì a Wille per la sua entrata come membro dell' accademia.

Prima prova avanti lettere, coll' estremità della spada bianca, fr. 90.

Seconde prove con lettere ma avanti le parole *sa réception à l'académie.* Prezzo *Ferrario*, una bella prova, fr. 36.

*Jean Baptiste Masse:* da Tocqué, 1754. A. p. 15, l. 10 - L. p. 12: fr. 20.

WISSCHER CORNELIO. *V. Visscher.*

WITDOUCK o WITDOECK o WITHOUG HANS o GIOVANNI, incisore a bulino, nato in Anversa circa il 1604.

*La Natività di Cristo*: da Rubens. A. p. 14, l. 5 - L. p. 10, l. 8 (Hu.). Stampa di merito.

Nelle prime prove, il seno della Vergine è scoperto: fr. 35.

Alle seconde prove, il seno è coperto d' un panneggiamento: fr. 15.

*L'Adorazione dei Magi:* da Rubens, incisa nel 1638. A. p. 16, l. 11 - L. p. 12 (Hu.). Bella e rara: fr. 24.

*L'Assunzione della Vergine:* da Rubens, incisa nel 1639. A. p. 13, l. 2 - L. p. 17, l. 9 (Hu.). Stampa rara.

Le prime prove sono avanti lo scritto: *C. van Merlen:* fr. 30.

*La Deposizione di Cristo nel sepolcro*, portato da due apostoli seguiti dalla Vergine, da due altre donne e da s. Giovanni. *P. P. Rubens invient - Io. Widoeck sculp.* A. p. 13, l. 9 - L. p. 17, l. 9: fr. 20.

*S. Nicolao* che in abito pontificale appare all'imperatore Costantino che sta sul letto dormendo, a cui il santo ingiunge di far porre in libertà tre tribuni carcerati e condannati ingiustamente per effetto di calunnia. Nel margine v' è la dedica ed una iscrizione relativa. *Corn. Schet pinscit. I. Witdoeck sculp.* A. p. 20-L. p. 14, l. 2 (Hu.): fr. 50.

*L'Esaltazione della Croce*; incisa nel 1638, in tre fogli grandi per traverso. Stampa capitale di questo incisore (Hu.): fr. 70.

*La Cena in Emmaus.* Gesù è a tavola coi pellegrini, uno de' quali leva il cappello: incisa nel 1638; in foglio quasi quadrato (Hu.): fr. 20.

Vi sono delle prove di quest'incisione stampate a chiaroscuro, sotto la direzione di Rubens: prove rarissime.

WOOLLETT GUGLIELMO, incisore ad acqua-forte ed a bulino, nato in Maidstone, provincia di Kent, nel 1735 e morto in Londra nel 1785.

*La Morte del generale Wolfe*, avvenuta alla presa di Quebec nel Canadà il 13 settembre 1759, mentre pugnava contro l'armata francese: da West; pubblicata nel 1776. A. p. 15, l. 10-L. p. 21, l. 10. Prezzo di pubb. fr. 26.

Prova straordinaria, avanti ogni lettera, avanti il secondo giro o segno alle pupille ed avanti i punti nell'orecchio del generale, colla punta degli stivali bianca; Gab. *Sola*, Milano, fr. 1200.

Le prime prove sono avanti le lettere, coi nomi degli artisti a punta, ed avanti il termine delle estremità degli stivali del generale. Vendita *Logette* fr. 850. *V.* le Oss., art. 115.

Prove avanti le lettere, coll' estremità, ossia punta degli stivali ombreggiata, vendita *Rigal* fr. 490.

Prove con lettere, rarissime da trovarsi sono quelle ove sotto il nome del pittore a sinistra, sta scritto a mano imitando le lettere incise; *Historical Painter to his Majesty:* e sotto il nome dell'incisore a destra: *Engraver to his Majesty.* Stima *Longhi* fr. 450 (?). Vendita *Basan*, prova con tutte le lettere incise, fr. 120. Prezzo *Ferrario*, prova simile un po' smarginata, fr. 130. Simile, vendita *Canevari* fr. 170.

Nelle prove con lettere e colle linee incise sotto i nomi degli artisti vi è un'altra rimarca da osservarsi: nell'ultima

linea sotto l'arma vi si legge: *From the original picture in the Collection of the Right honourable lord Grosvenor.* Le prime e migliori sono le prove avanti il nome *honourable.*

Dobbiamo anche osservare che di questa stampa esistono prove avanti lettere dopo il ritocco del rame.

Vi sono altresì delle prove cattivissime senza l'addiettivo *honourable*; ciò che ci fa presumere che dopo il ritocco venissero stampate delle prove senza questo vocabolo.

Esiste una copia di egual dimensione incisa da certo *Falckeisen.*

Ne vidi anche delle prove senza margine, lo che può indurre i mal pratici a scambiarle per l'originale.

Altra copia di simile dimensione, incisa a punti da Legrand.

*La Battaglia navale alla Hogue*, avvenuta il 29 maggio 1692, vicino al Capo di La-Hogue nella Manica tra la flotta inglese ed olandese composta di 99 vascelli di linea, oltre varie fregate e *brulotti*, comandata dall'ammiraglio Russel, che vinse la flotta francese composta da soli 44 vascelli sotto gli ordini di Tourville: da West, colla data 1781. A. p. 15, l. 10 - L. p. 21, l. 10 (Hu.). Questa stampa serve di riscontro alla *Morte del general Wolfe*. Prezzo di pubbl. fr. 26.

Le prove avanti lettere hanno nel margine *The Battle at la Hogue*, e l'arma ed i nomi degli artisti incisi alla punta secca. *V.* le Oss., art. 116.

Vendita *Alibert* fr. 425. Vendita *Logette* fr. 600. Vendita *Canevari*, Milano, fr. 500.

Prove avanti lettere e coi nomi incisi, vendita *Valois* fr. 202. Vendita *Rigal* fr. 261.

Prove con lettere e con due punti: questi trovansi prendendo l'angolo a sinistra dell'incisione a dieci linee in su; stanno nel margine ed indicano ognuno cento stampate. Vendita *Benard* fr. 115. *V.* le Oss., art. 117.

*Giacobbe e Labano (Jacob and Laban):* soggetto chiamato *il gran ponte di Woollett*: da Claudio Lorenese, appartenente al conte d'Egremont; inciso nel 1783. Stampa di gran merito. A. p. 18, l. 6 - L. p. 27, l. 6. Prezzo di pubbl. fr. 40. A questa stampa servono di riscontro *L'Adorazione del vitello d'oro* di Lerpinier, *il Ballo campestre* di Middiman, e il *Mosè ritrovato* di Smith Samuele.

Prima prova avanti ogni lettera ed arma, coi panni delle due figure sul primo piano non terminate: fr. 260.

Prova avanti lettere senza i nomi degli artisti, vendita *Durand* fr. 200.

Prova avanti lettere coi nomi degli artisti e l'arma, vendita *Logette* fr 125. Vendita *Rigal* fr. 80. Vendita *Benard* fr. 71.

Prova con lettere, bella prova, stima *Longhi* fr. 140(?)

*The Fichery*, ossia *la Pesca.* Veduta di mare nella quale veggonsi alcuni pescatori: da Wright. A. p. 14, l. 5-L. p. 19, l. 6 (Hu.). Stampa bellissima e ricercata, 1768. Prezzo di pubb. fr. 13. Prezzo *Ferrario* fr. 45. Simile fr. 31.

Prima prova avanti lettere e colle acque di una tinta bleu, rarissima, vendita *Logette* fr. 300. Vendita *Rigal* fr. 200.

*I tre Disegnatori* che stanno disegnando in un paese di bella prospettiva ed ornato di fabbriche, di figure e di bestiami: da Giorgio Smith. Stampa che ebbe il primo premio. A. p. 16-L. p. 21, l. 4. Prezzo di pubb. fr. 13.

*Il Cane spagnuolo. (the Spanish Pointer)* chiamato comunemente *il Cane di Woollett.* Questo è rappresentato in piedi in una vasta e fiorita pianura: da Stubbs, 1768. A. p. 14, l. 3-L. p. 19, l. 3 (Hu.). Una delle belle incisioni di Woollett. Prezzo di pubb. fr. 13. Una bella prova, stima *Longhi* fr. 120. (?) Vendita *Rigal* fr. 30.

Prima prova avanti le lettere e i nomi degli artisti incisi a punta. Gab. *Sola* fr. 550.

*Enea e Didone*, ossia *il Temporale*: da T. Jones. Le figure sono dipinte da J. Molimer, ed incise da Bartolozzi. A. p. 14, l. 6-L. p. 19, l. 8 (Hu.). Prezzo di pubb. fr. 13. Prezzo *Ferrario* fr. 80. Stima *Longhi* fr. 140. (?) Vendita *Rigal* fr. 40.

*Le quattro Caccie col fucile:* da G. Stubbs, pubblicate nel 1769, 70 e 71, e numerizzate nel mezzo sotto il titolo num. 1, 2, 3 e 4. A. p. 14, l. 3-L. p. 19, l. 2 (Hu.). Prezzo di pubb. per tutte quattro fr. 52. Vendita *Rigal* fr. 75. Vendita *Alibert* fr. 34. Vendita *Durand,* prove avanti lettere, fr. 260.

*L'Inverno (the Rural Cott.).* Casale campestre, paesaggio d'inverno con bestiami ecc: da G. Smith, colla data 1769.

Prezzo di pubb. fr. 15. Prezzo *Ferrario* fr. 30. Vendita *Basan* fr. 24.

Prova avanti lettere, vendita *Rigal* fr. 61.

*Morning (il Mattino):* bel paese ornato di figure: da H. Swaneveldt, ed inciso da Woollett e B. T. Pouncy, 1787. A. p. 14, l. 2 - L. p. 19, l. 9. Prezzo di pubb. fr. 13. Prezzo *Ferrario* fr. 40. *V.* la seguente che le serve di riscontro.

*Evening (la Sera)*: bel paese con viaggiatori e contadini che si ritirano: da H. Swaneveldt, ed incisa da W. Woollett e S. Smith, 1787 (Hu.). Prezzo di pubb. fr. 13.

Prove avanti lettere, vendita *Rigal* fr. 96, colla precedente.

*Il Castello incantato.* Nel davanti v'è una ninfa seduta, ed all'ingresso del bosco alcune bestie selvagge: da Claudio di Lorena. *Vivares e Woollett sculp.* 1782. A. p. 17, l. 9 - L. p. 21, l. 8 (Hu.). Prezzo di pubb. fr. 18.

Le prove avanti lettere salirono a 200 e più franchi.

Prova con lettere, prezzo *Ferrario* fr. 60.

*Il Tempio d'Apollo.* Bel paese in cui si vede un sacrifizio antico: da Claudio di Lorena: soggetto che trovasi nel palazzo del principe Altieri in Roma; inciso nel 1760. A. p. 18 - L. p. 21 (Hu.). Bella e stimata stampa. Prezzo di pubb. fr. 13. Vendita *Valois* fr. 80. Prezzo *Ferrario* fr. 38.

Prova avanti lettere, vendita *Logette* fr. 101. Vendita *Rigal* fr. 100. Vendita *Alibert* fr. 70.

*Celadone ed Amelia.* Bel paese: da Wilson, inciso da Woollett e Browne nel 1766. A. p. 14, l. 3 - L. p. 19 (Hu.). Prezzo di pubb. fr. 13. Stima *Longhi* fr. 40. Vendita *Valois* fr. 97, colla seguente.

*Ceice ed Alcione.* Bellissimo paese: da Wilson, 1769. A. p. 14, l. 3 - L. p. 19 (Hu.). *V.* la precedente.

*La Villa di Cicerone.* Quest' oratore si vede passeggiare col fratello Quinto, e coll'amico Attico: da Wilson 1778. A. p. 14, l. 4 - L. p. 19, l. 6 (Hu.). Prezzo di pubb. fr. 13, Prezzo *Ferrario* fr. 40.

Prova avanti lettere, vendita *Logette* fr. 231, colla seguente. Simile, vendita *Rigal* fr. 240.

*La Solitudine.* Grazioso paese, tutto chiuso da alberi, illuminato solo nel fondo: da Wilson. Inciso da Woollett ed

Ellis nel 1778. A. p. 14, l. 1 - L. p. 19, l. 5 (Hu.). Prezzo di pubb. fr. 15. Prezzo *Ferrario* fr. 40.

Prova avanti lettere, *V.* la precedente.

*Fetonte che dimanda ad Apollo suo padre di condurre il carro del Sole:* da Wilson, ed inciso nel 1763. A. p. 15, l. 10 - L. p. 21, l. 4 (Hu.). Prezzo di pubb. fr. 15. Stima *Longhi* fr. 60.

Prova avanti lettere, vendita *Alibert* fr. 106. La Bibl. R. di Parigi ne acquistò una prova nel 1807, unitamente alla *Niobe*, per fr. 440.

*La Niobe.* Si veggono Apollo e Diana trafiggere colle loro frecce i di lei figli: da Wilson, 1761. A. p. 15, l. 10 - L. p. 21, l. 4 (Hu.). Prezzo di pubb. fr. 13. Prezzo *Ferrario* fr. 60.

Prova avanti lettere, *V.* la precedente per le due della Bibl. R. di Parigi.

*Macbeth.* Questi si vede in un bel paesaggio col suo confidente, e sta consultando le Streghe in un momento di temporale: da Zuccarelli, 1770. A. p. 14, l. 6 - L. p. 19, l. 5 (Hu.). Prezzo di pubb. fr. 13. Stima *Longhi* fr. 40.

Prova avanti lettere, ossia senza il nome di Macbeth inciso a punta, vendita *Alibert* fr. 60. Vendita *Rigal* fr. 45.

*Il Mulino da macinare le biade:* da Ju. Richard. A. p. 12, l. 6 - L. p. 16, l. 2 (Hu.). Prezzo di pubb. fr. 13.

*Apollo e le Stagioni:* da B. Wilson e Mortimer. Inciso da Woollett e Pouncy, pubblicato nel 1791. A. p. 14, l. 4 - L. p. 19, l. 6 (Hu.). Prezzo fr. 15.

*Meleagro ed Atalanta.* Bel paese: da Wilson; le figure sono incise da Pouncy, 1794. A. p. 14, l. 5 - L. p. 19, l. 7 (Hu.). Prezzo di pubb. fr. 13.

*Diana ed Atteone.* Bel paese: da Filippo Lauri. A. p. 12, l. 8 - L. p. 18, l. 5 (Hu.). Prezzo di pubb. fr. 13.

WOUWERMANS FILIPPO, pittore che incise all'acqua-forte una sola stampa; nacque in Harlem nel 1620, ed ivi morì nel 1668.

*Un Cavallo in piedi* visto di profilo. L'esattezza e la precisione dell'espressione e del disegno, non lasciano alcun dubbio sull' autore di questa incisione, il celebre pittore di cavalli Wouwermans. Ei vi pose la data 1643 e la sua cifra *F. W. et fe.*

Le prove sono d'una gran rarità: e non se ne trovava nella celebre Raccolta di Rigal. Alla Vendita *Ploos Van Amstel* nel 1800, fu pagata circa fr. 125; ed alla vendita *Révil* nel 1830, fr. 1200, per la Bibl. R. di Parigi.

# Z

ZIGNANI MARCO, incisore a bulino, nato in Forlì e morto nel 1829. Incise in Firenze nel 1829.

*Ritratto di Maddalena Strozzi Doni*: da un dipinto di Raffaello nella Gal. Pitti. A. p. 9 - L. p. 6, l. 4: fr. 12.

# OSSERVAZIONI

## SULL' OPERA *LE CLASSICHE STAMPE*

### DEL D. G. FERRARIO

### E SU VARJ ALTRI AUTORI.

---

*NB.* Le citazioni in testa degli Articoli si riferiscono all'Opera *Ferrario* e a qualche rara altra, da cui si riportano i passi virgolati.

ARTICOLO 1.

ANDERLONI PIETRO, pag. 4, linea ult. e pag. 5, linea 1 e segg.

« Nel 1818 pubblicò *l'Adultera del Vangelo* presentata al
» Redentore dagli Scribi e Farisei ecc. Questa bella stampa
» venne esposta nell' Imp. R. Accademia, e fu coronata dalla
» Commissione.

Nel 1818 Anderloni pubblicò *il Mosè al pozzo di Madian* che difende le figlie del sacerdote: ed è questa l' incisione che venne esposta nell' Imp. R. Accademia, e fu coronata dalla Commissione; non *l' Adultera* che fu pubblicata nel 1821, non esposta, e perciò non premiata.

ARTICOLO 2.

AUDRAN GERARDO, pag. 17, linea 12.

*Le Battaglie d'Alessandro* » in molti rami (e sono tredici).»

*Le Battaglie d'Alessandro* sono in quattordici rami. L'Autore non si tolse la cura di verificare le stampe che dice di possedere, stimando meglio ricorrere al Catalogo *Gaudio* descritto da Marsand, all'Huber, al Malaspina o al De-Angelis, i quali incorsero nel medesimo errore. Il Neu-Mayr poi descrivendo la Collezione *Manfredini*, Padova 1808, dice che queste *Battaglie* sono in nove fogli senza contare la tenda di Dario; ma nella seconda edizione del 1832, credette bene di asserire che le dette quattro stampe sono in sei fogli, invece di quattordici.

ARTICOLO 3.

—— Ivi, linea 16.

*Battaglie d'Alessandro.* « Oltre ciò devono avere il nome » del *Goyton*, ch' era lo stampatore del re, e che fu da » principio il solo contrassegno delle prime prove, cancel- » lato per ciò nelle posteriori, e poi per frode postovi di » nuovo, ed in fine un'altra volta cancellato per farnele » apparire tra le primissime, cioè innanzi al nome stesso » dello stampatore. »

Il sig. Ferrario riporta quanto racconta il suo amico Marsand nel Catalogo *Gaudio*, riguardo alla cancellatura del nome di Goyton. Ma queste stampe facendo parte della Raccolta così detta *Cabinet du roi* in 23 vol. di diverse dimensioni, non furono mai in commercio. Il governo ne faceva donativi alle persone più distinte, e non fu che in morte di queste o in altre circostanze che si videro sparse in commercio e staccate dai volumi. È soltanto dal 1798 che fu posta in vendita quest'opera a foglio anche separato, colla pubblicazione di un Catalogo sotto il nome di *Cabinet du roi.* Certamente in tutto quello che fu stampato dopo la morte di Goyton non si trova il nome; e la supposta frode non potrebbe datare che dal 1798: cosa veramente incredibile come un governo possa permettersi tale improbità.

ARTICOLO 4.

—— pag. 19, linea 4.

« Le suddette sei stampe, unitamente alla *Tenda di Da-* » *rio* d'Edelinck ed alla *Sconfitta di Poro* di B. Piccard ecc.»

È vero che sotto alla *Sconfitta di Poro* leggesi: *B. Picart Excudit,* ma noi sappiamo per certo che Picart (e non Piccard) non ha inciso questa stampa, ma che fu incisa sotto la sua direzione. Il De Angelis nelle sue *Notizie degli Intagliatori* la riporta esso pure come incisa da Picart, ma ciò gli si può attribuire a mancanza di pratica. Huber poi temendo di commettere un errore, stimò meglio non parlarne. Noi oltre aver sempre inteso dire in Parigi che la suddetta stampa fu incisa sotto la direzione di B. Picart, la troviamo anche descritta nel Catalogo *S. Yves* da Regnault-

Delalande, uno dei primi conoscitori di stampe ed allievo di F. Basan.

ARTICOLO 5.

—— Ivi, linea 15.

*La Peste d'Eaco.* « Le prime prove sono avanti gli errori » nel titolo, avanti le ale alla *Giunone* trasformata in *An-* » *gelo* ed avanti l' intitolazione *Louvois*: Vendita *Durand* » fr. 90. Vendita *Valois* fr. 40. Vendita *Silvestre* fr. 51. » Vendita *Palliere* fr. 23. (Joubert).

Le prime prove sono avanti la lettera e colla Giunone. Le seconde hanno l' intitolazione, ossia la dedica al march. de Louvois, e sono quelle ove trovasi il così detto errore. Non può dirsi poi che le prime prove sono avanti gli errori nel titolo ed avanti l' intitolazione, mentre che l'errore trovasi nelll intitolazione stessa. *V.* l'Opera nostra, art. *Audran Gerardo*, per altri schiarimenti. Riguardo poi ai prezzi onde fu venduta questa stampa, tolti dal Ferrario nel Joubert, non ne parleremo, non sapendo a che qualità di prova applicarli.

ARTICOLO 6.

—— Pag. 20, l. 9.

« *La Verità scoperta dal Tempo.* »

*Il Tempo che rapisce la Verità*: così sta scritto nel margine dell' incisione. *V.* l' Huber, e l' Enciclopedia universale. Nel Catalogo dei celebri intagliatori pubblicato da P. e Gius. Vallardi, Milano 1821, trovasi il medesimo errore; ripetuto poi dal Longhi nella sua Calcografia.

ARTICOLO 7.

—— Ivi, linea 31.

*Martirio di s. Lorenzo.* « Il sig. Gaudio scelse a maggior » ornamento della sua galleria il *Martirio di s. Lorenzo* che » l'Audran, secondo Marsand, intagliò da un bel quadro di » Eustachio Le-Sueur. Credo bene d'avvertire che il Mala- » spina cita nella sua Raccolta la stampa del suddetto *Mar-* » *tirio* tratta da una composizione di Carlo Le-Brun, come » sta scritto nel margine inferiore ove trovasi la descrizio-

» ne del soggetto, ma senza nome dell'incisore che dicesi
» essere Gerardo Audran. »

Il Malaspina nel suo Catalogo di una Raccolta di stampe antiche non dice in modo alcuno di possedere la stampa del *Martirio di s. Lorenzo*, da Le-Brun. Le osservazioni citate dal N. Aut., Malaspina le fa a proposito del *Martirio di s. Stefano*. *V.* Malaspina vol. 1, pag. 147.

Articolo 8.

Audran Benedetto. Pag. 21, l. 28.

« *Alessandro ammalato*, da Le-Sueur. Vendita *Valois* fr.
» 40. Vendita *Silvestre* fr. 96, prova avanti lettere. »

La prova qui descritta come prova soltanto avanti le lettere, era anche avanti le armi ed i controtagli a terra sul davanti, la quale fu poi venduta fr. 420. *V.* Regnault-Delalande, Catalogo *Silvestre*.

Articolo 9.

—— Ivi, linea 30.

« Belle sono le *Battaglie d' Alessandro* in piccolo da Le-
» Brun in sei fogli. Vendita *Basan* fr. 60., e la *Battaglia* ed
» il *Trionfo di Costantino* dallo stesso Le-Brun. Vendita
» *Valois* fr. 76 avanti lettere, e vendita *S. Yves* fr. 129,
» idem. »

*Le Battaglie* in sei fogli sono incise da Benedetto e Giovanni Audran e non dal solo Benedetto. *V.* Malaspina, vol. 4, pag. 178; e S. Yves pag. 42, num. 144, che ne dà un più ampio dettaglio. *La Battaglia* ed *il Trionfo di Costantino* non sono incise da Benedetto nè da Giovanni ma bensì sotto la direzione di N. H. Tardieu. Nel Catalogo *S. Yves* parimenti non si fa parola alcuna che le suddette *Battaglie* fossero prove avanti lettere.

Articolo 10.

Audran Giovanni. Ivi, linea 36, e pag. 22, linee 4.

» Manfredini e Malaspina diedero luogo nelle loro scelte
» Collezioni alle *Battaglie d'Alessandro* in sei pezzi ecc.....
» *La Tenda di Dario*. A. p. 9, l. 4 - L. p. 13, l. 1, sono
» però inferiori a quelle di Benedetto benchè più grandi. »

*Le Battaglie d'Alessandro* delle Collezioni di Manfredini e Malaspina sono quelle incise da Benedetto e Giovanni Audran. Il Malaspina non ne dà la dimensione: soltanto ne riferisce che quattro di questi pezzi sono marcati da Giovanni, uno da Benedetto ed uno da B. e J. Audran; circostanze da noi verificate. La dimensione che l' Autore ci dà della *Tenda di Dario* è tolta dal Manfredini, edizione del 1808, ed è la dimensione delle *Battaglie* di Benedetto e Giovanni. Il Neu-Mayr nella sua seconda edizione, dà esso pure tal dimensione per tutte le *Battaglie*. Dunque quelle descritte dal Manfredini e dal Malaspina non sono inferiori nè più grandi. Il Neu-Mayr dando queste *Battaglie* come incise dal solo Giovanni è in errore, come lo è pure il De-Angelis. *V.* S. Yves, pag. 42.

ARTICOLO 11.

BALECHOU GIAN-GIACOMO. Pag. 26, linea 1.

*La Santa Genevieffa.* « Bisogna avere questa stampa avanti » il *collare bianco.* »

Le prime prove hanno il collare bianco; così Joubert. Qualità che dà loro preferenza. Noi ne abbiamo vedute varie di queste prove, e possiamo perciò assicurare che Joubert non ha preso abbaglio. *V.* Nell'Opera nostra l'articolo *Balechou* per più ampi dettagli.

ARTICOLO 12.

—— Ivi, l. 2.

*La Santa Genevieffa*: « avanti il cangiamento fatto al basso » della gonna, avanti le armi e la lettera. Vendita *Valois* » fr. 182. Vendita *S. Yves* fr. 79.

La prova che possedeva S. Yves aveva le armi e la lettera, ed era soltanto avanti le linee traversali sulle lettere stesse. *V.* S. Yves, pag. 45.

ARTICOLO 13.

BARTOLI PIETRO. Pag. 31, linea 16.

« *S. Giovanni nel Deserto.* »

Non è già *s. Giovanni nel Deserto*, ma bensì *s. Giovanni che addita Gesù Cristo che s'incammina verso il deserto. V.* Huber vol. 4, pag. 63, num. 6; e De-Angelis tom. 6, pag. 101.

ARTICOLO 14.

BAUDET STEFANO. Pag. 38, linea 30.

« Questo incisore nacque a Blois, nel 1645, e morì in
» Parigi nel 1716. Di esso nessuna stampa esiste nelle scelte
» Collezioni. »

Boudet incisore a bulino ed a punta, nacque (secondo Huber e Duchesne ainé) a Blois nel 1598, e morì in Parigi nel 1691. L'Aut. dice che nelle scelte Collezioni non esiste nessuna stampa di Baudet; ma poi, contraddicendosi, ne mette due in bella mostra esistenti nella propria Collezione. Io ne ho veduto venti e più pezzi nella Collezione *S. Yves*, (vedine il Catalogo pag. 46, 47, 62 e 282) come pure in quella di Silvestre pag. 141 ove se ne trovano quindici pezzi. Nella Collezione di M. *Le Bar. d'Aretin* 2. vol. num. 1175, 1519, 2719, 5432 se ne trovano tredici altri pezzi ecc.

ARTICOLO 15.

BEATRIZET NICOLA. Pag. 39, linea 34.

« *Cristo che risuscita il figlio della vedova Giajra.* »

È *Cristo che risuscita la figlia del capo della Sinagoga Giajro*, come rilevasi dall'iscrizione. Malaspina nel suo Catalogo fece il medesimo errore, che fu probabilmente copiato dal nostro Aut.

ARTICOLO 16.

BEHAM BARTOLOMEO e GIOVANNI. Pag. 41, linea 20.

« Faremo qui onorevole menzione dei due valenti pittori
» ed incisori Beham. Il primo di nome Bartolomeo nacque
» in Germania dal 1496 al 1502, e morì in Roma verso il
» 1540. »

Pag. 42, linea 4.

« Hans o Giovanni Sebal, nipote e discepolo del detto
» Bartolomeo, nacque in Norimberga nel 1500 e morì a
» Francfort nel 1550. »

Se alla pag. 41 ci si dà Beham Bartolomeo e Giovanni, per qual motivo alla pag. 42 non mettesi in testa di linea Beham Giovanni Sebal, o Beham Hans Giovanni Sebal; per attenersi alla progressione alfabetica? Bartolomeo d'altronde

è nato in Norimberga, e Giovanni morì in Francoforte sul Meno nel 1550 e non nel 1650.

ARTICOLO 17.

BERVIC CARLO CLEMENTE. Pag. 48, linea 23 e 30.

« *Il Ritratto di Luigi XVI.* Questa stampa è divenuta rara » oggimai, poichè nel maggior bollore della rivoluzione » francese fu rotto il rame e furono lacerate tutte le copie » che si poterono trovare (1) ..... Vendita *Logette* prova » avanti lettere e la bordura terminata, fr. 801. (Si pre- » tende che ne esistano soltanto due copie).

Bervic, terminato che ebbe questo ritratto ne fece stampare pochissime prove avanti lettere e cento con lettere, e lo pubblicò in tempo della Convenzione Nazionale, come sta scritto al disotto. Nel tempo del terrore della rivoluzione francese, l' incisore stesso tagliò il rame in due, e lacerò tutte le prove che possedeva, conservando poi il tutto in questo stato (Racconto fattoci dallo stesso Bervic). Alla vendita *Logette* la prova del *Luigi XVI* era avanti l'ultimazione della bordura in alto ed al basso, e non già colla bordura terminata: circostanza che mette la prova fra le avanti lettere; stantechè fu nella stessa bordura che la lettera venne incisa. Per ultimo fu venduta alla Bibl. R. di Parigi per fr. 660, e non 801.

ARTICOLO 18.

BOURDON SEBASTIANO. Pag. 63, linee 16, 23 e 35.

« Nacque a Montpellier nel 1616 e morì in Parigi nel » 1761 ...... *Le Opere di Misericordia* ...... Le prime prove » sono avanti l' indirizzo *faub. S. Antoine.*

Bourdon è morto nel 1671 e non nel 1761. Le prime prove delle *Opere di Misericordia* hanno l' indirizzo *faub. S. Antoine.* Tali erano le prove da noi possedute. *V.* anche il Catalogo *Silvestre*, pag. 180. Huber vol. 7, pag. 168. Basan vol. 1, pag. 94. Brulliot, Catalogo *d'Aretin* vol. 2, pag. 222. De-Angelis vol. 7, pag. 158.

(1) Ferrario probabilmente avrà preso quest' articolo dal De Angelis, tom. 6, p. 259.

ARTICOLO 19.

CARACCI AGOSTINO. Pag. 78, linea 1.

*S. Girolamo in meditazione.* « Prezzo *Longhi* fr. 200 (avanti l'ingrossamento delle lettere).»

Nel Bartsch si rinvengono delle prove avanti i versi latini, ma non si ha notizia dell'ingrossamento delle lettere. Il prezzo poi è riducibile a fr. 50.

ARTICOLO 20

—— Pag. 78, linea 12.

*S. Girolamo in atto di penitenza.* « Prezzo *Longhi* fr. 300 » (avanti il compimento della figura). »

Bartsch che descrisse questa stampa non parla di prove ove la figura non sia terminata. L'Aut. allude forse alla testa del leone, ma v' hanno però altre parti incomplete. La esuberanza poi del prezzo non merita la nostra attenzione.

ARTICOLO 21.

CARDON ANTONIO. Pag. 81, linea 4.

« Valente incisore inglese de' nostri tempi. »

Cardon non è d'Inghilterra ma bensì de' Paesi Bassi. Nel 1804 abbiamo conosciuto la sua famiglia, e particolarmente il padre di lui residente in Bruselles. *V.* Huber vol. 6, pag. 525.

ARTICOLO 22.

CLEMENS GIOVANNI FEDERICO. Pag. 92, linea 28.

« *Il Ritratto di Federico il Grande* del Cuninngham. »

Questa composizione rappresenta *Federico il Grande a cavallo circondato dal suo stato maggiore*, ed è un complesso di 59 e più figure. Questa stampa, parrà a chiunque non debba appartenere al genere de' Ritratti, bensì allo Storico. *V.* Huber vol. 2, pag. 321, ed il De-Angelis vol. 8, pag. 192.

ARTICOLO 23.

CLERC SEBASTIANO (LE). Pag. 93, linea 16.

« *Le Battaglie d'Alessandro*, da Le-Brun, in sei piccioli » pezzi. »

*Le Battaglie d' Alessandro* sono in cinque pezzi. Il sesto non è che la veduta della *Galleria di Goblin* in Parigi, che serve di frontispizio. *V.* Catalogo *Silvestre* pag. 297. Huber vol. 7, pag. 296. Malaspina, Jombert e De-Angelis tom. 8, pag. 202.

Articolo 24.

—— Pag. 93, linea 31.

« *Accademie des sciences et des beaux arts. Dedicé au.*
» *Roy*. Stampa capitale. In tutto. A. p. 9, l. 3 - L. p. 13, l. 10
» Prezzo *Longhi* (avanti l' ombra delle pietre protratta)
» fr. 98. »

Non esistono prove avanti l'ombra delle pietre protratta, ma bensì avanti l' ombra allungata ad una riga che un uomo seduto alla destra esamina ad occhio fisso. Questa prova vale fr. 50 e non fr. 98. L'Aut. non avendo cognizione della stampa si è riportato alle asserzioni di Longhi. *V.* Il Catalogo delle opere di Le-Clerc, del Jombert.

Articolo 25.

Cunego Domenico. Pag. 96, linea 32 e pag. 97, linea 4.

« In nessuna scelta Raccolta trovasi compresa qualche-
» duna delle migliori stampe di questo valente disegnatore
» e incisore .... Fra le migliori incise da Cunego si annove-
» rano nel Catalogo Malaspina le seguenti : *L'Andata al*
» *Calvario. La Morte di santa Cecilia.* »

Se nelle scelte Raccolte non trovansi le incisioni di Cunego, perchè si viene in avanti a nominarne due fra quattro che trovansi nella Raccolta *Malaspina*? Forse che questa non è una Raccolta per sè ragguardevole?

Ecco le stampe dal Malaspina descritte nel vol. 2, pag. 380. *L'Andata al Calvario*, da Raffaello. *La Morte di santa Cecilia*, dal Domenichino. *L'Antico Bruto che giura di vendicare la morte di Lucrezia*, da Hamilton. *Il Ratto di Ganimede*, da Tiziano. - Nella Raccolta *Denon* di Parigi trovasi pure: *la Maddalena*, da Guido, *e Beatrice Cenci*, dallo stesso. Sei altre incisioni di Cunego trovansi nel Catalogo della Raccolta *Fries* di Vienna; altre nella Raccolta *d'Aretin* in Monaco, ed in quella di *S. Yves*. Contraddizioni e sviste solenni!

Articolo 26.

Dente Marco. Pag. 100, linea 5.

« Nacque in Ravenna circa il 1496, e morì in Roma verso » l'anno 1550. »

Dente Marco non è morto verso l'anno 1550, ma fu ammazzato nel sacco di Roma del 1527.

Articolo 27.

—— Ivi, linea. 19.

« *La Strage degli Innocenti* A. p. 15-L. p. 21, l. 6, è » tratta da una composizione del celebre disegnatore e pit- » tore fiorentino Baccio Bandinelli. Rappresenta *Erode se-* » *duto nel mezzo di un atrio sopra un palchetto, collo scet-* » *tro in mano ecc. ecc.* »

In questa composizione Erode è rappresentato in piedi, e non seduto, e come tale trovasi descritto dal Bartsch, e nelle Raccolte *Cicognara*, e *Malaspina*. Probabilmente l'Aut. non conoscendo questa stampa avrà preso questo falso dettaglio nel Catalogo *Gaudio* descritto da Marsand.

Articolo 28.

Desnoyers Luigi. Pag. 101 linea 5.

*Napoleone.* « Bellissima è la prova della mia galleria: in » mezzo al margine inferiore vedesi *l'Aquila imperiale*, si- » gillo con cui segnavansi le prove donate da Napoleone ai » più distinti personaggi. Acquistata da Gio. Maria Artaria » di Mannheim al prezzo di fr. 270. Vendita *Durand* fr. » 150 *coll'Aquila.* »

Le prove donate da Napoleone ai più distinti personaggi non hanno l'acquila; tali erano le due prove da noi acquistate dall'intendente di casa del ministro Aldini, quattro giorni dopo ch'ei le aveva ricevute, e furono entrambe pagate fr. 400.

Articolo 29.

Durer Alberto. Pag. 111, l. 21.

« Il *Catalogo* delle sue stampe » (parlando d'Alberto Durer) « è molto esteso; ce ne ha molte di semplice bulino,

» come pure in legno, e per quanto appare, a non dubitarne,
» all' acqua-forte. Anzi a giudizio di Christ sarebbe egli as-
» solutamente l'inventore di questa maniera d'incidere. »

Se il Durer avesse inciso anche all'acqua-forte, senza dubbio nella collezione *S. Yves.* da noi citata se ne sarebbero trovate le prove.

ARTICOLO 30.

—— Pag. 114, linea 1.

*La Malinconia.* « Esiste una copia di pari dimensione, e
» nello stesso senso attribuita a Girolamo Wierx che di-
» stinguesi dall' originale precedente per la mancanza di
» quella specie d'*I* che vi si trova dopo la parola *Melan-*
» *colia* e la lettera *I.* »

La copia di Girolamo Wierx si distingue dall'originale par la mancanza di quella specie d'*S* che vi si trova tra la parola *Melancolia* e la lettera *I*, e non per la mancanza di quella specie d'*I.* Il nome *Melancolia* è scritto *Melencolia*, ed il disco del sole è più piccolo che nell' originale.

ARTICOLO 31.

EARLOM RICCARDO. Pag. 120, l. 15.

« *Il conte Ugolino*, da Reynolds, di cui una bella prova è
» dal Longhi valutata fr. 90. Faremo però avvertire che la
» detta stampa non trovasi citata da Joubert fra le Opere
» di Earlom, e che dal Marsand viene attribuita a Giovanni
» Dixon, e dal De-Angelis allo stesso Reynolds. »

Il Longhi citando nella sua Calcografia la stampa del *conte Ugolino* a fr. 90, non da a conoscere se intende parlare del *Ritratto* o della *Morte* di lui. Dalle note che noi abbiamo, si rileva che Earlom ha inciso il *Ritratto di Ugolino*, da un dipinto di Reynolds: esso vale fr. 30 e non fr. 90.

Nulla importa se il Joubert tace in proposito di questa stampa, non essendo l'opera di lui la più completa nè la più esatta. Huber e Martini, non ne parlano essi pure malgrado le loro opere sieno più voluminose di quella del Joubert. Il Marsand attribuendo la stampa di *Ugolino* a Dixon, non fece abbaglio, intendendo egli parlare dell' incisore e

non del pittore. Il De-Angelis poi, parla della *Morte di Ugolino*, da Reynolds, ed è quella da noi descritta all'articolo *Dixon*.

ARTICOLO 32.

EDELINK GERARDO. Pag. 124, l. 2.

*La s. Famiglia*, da Raffaello. « Le prime prove di questa » stampa sono avanti lo stemma di Colbert. »

Il nome di questo incisore si scrive *Edelinck*, e non *Edelink*. Le prime prove della *s. Famiglia* sono avanti la lettera e lo stemma. Le seconde hanno la lettera e non l'arma.

ARTICOLO 33.

—— Pag. 130, l. 11.

*Cristo cogli Angioli*. « Le prime prove hanno l'indirizzo » *de la rue du foin*: fr. 80 col *S. Carlo Borromeo*. »

Le prime prove di questo *Cristo* sono avanti il citato indirizzo; ed il suo prezzo è di fr. 200 a 300: viceversa quelle descritte dall'Aut. per prime prove coll'indirizzo si ponno avere per fr. 40 e più, secondo la qualità della prova.

ARTICOLO 34.

—— Pag. 130, l. 18.

« *Combattimento di quattro cavalieri*, da Leonardo da Vinci. » Una prima prova di questa stampa avanti lettere ed avanti » varj cangiamenti, vendita *Durand* fr. 360. »

Le prime prove di questa incisione sono avanti i nomi del pittore e dell'incisore: nelle seconde trovansi incisi nell'incisione stessa sotto i piedi dei cavalli.

Si noti altresì che questa stampa non ha mai nel margine portato titolo alcuno, e perciò non si può parlare di prova avanti lettere, ma bensì avanti i nomi degli artisti.

ARTICOLO 35.

FITTLER GIACOMO. Pag. 138, l. 27.

« *Vittoria della flotta inglese* comandata da Rondney, con- » tro la flotta francese comandata dal conte di Grasse nel » 1782. Nella stampa trovo questa descrizione: *La Vittoria* » *gloriosa ottenuta sopra la flotta francese dalla flotta in-*

» *glese* comandata da Carlo Hovve nel 1794, da P. L. Lou-
» therbourg: fr. 90. »

Il Ferrario dichiara essere il soggetto della stampa *la Vittoria della flotta inglese*, comandata da *Rodney* (e non *Rondney*) contro la flotta francese comandata dal conte di Grasse nel 1782. Nella stampa però la descrizione del soggetto (ch'egli medesimo riporta) è tutta diversa, sostituendosi Carlo Hovve a Rodney. A quale delle due opinioni si appiglierà il lettore? L'intitolazione a piè del rame dovrebbe pur avere il suo valore! Se questa contenesse abbaglio di storia lo si dovrebbe aver fatto conoscere; se no, perchè permettersi tale mostruoso travisamento?

### Articolo 36.

Gandolfi Mauro. Pag. 145, linea 19.

« *Santa Cecilia*, ideata e disegnata da lui stesso. »

Questa incisione è presa da una composizione di Gaetano Gandolfi pittore ed incisore all'acqua-forte, come si legge nel margine, e non da Mauro Gandolfi che soltanto la incise. Errore è questo che trovasi anche nel Catalogo *Gaudio*, descritto dal prof. Marsand, e a cui facilmente indusse la consonanza de'cognomi.

### Articolo 37.

Girardet Abramo. Pag. 157, linea 30.

« Assai si distinse nell'incisione all'acqua-forte ed al bu-
» lino, Abramo Girardet nato nel 1764 in Locle, principato
» di Neuchâtel, e dimorante in Parigi. »

Nel *Catalogo dei più celebri Intagliatori*, di P. e Gius. Vallardi, si riferisce « Abramo Girardet, nato in Parigi » circa il 1770 ecc. »

Girardet è nato in Locle nel 1764. Nel 1803 circa, M. Robillard, lo invitò a recarsi in Parigi, per far parte dei collaboratori della sua grand'opera, il *Museo Francese*: Girardet si rese colà unitamente alla sua famiglia, e fu da noi particolarmente conosciuto; ma il suo sistema di vivere lo condusse ben presto alla fine de'suoi giorni, morendo miserabilmente in un'ospedale circa il 1808.

### Articolo 38.

Godefroy Giovanni. Pag. 158, linea 16.

« Valente incisore all'acqua-forte, a bulino ed a punti. »

Godefroy è incisore all'acqua-forte ed a punti, e non a bulino, ed è altresì pittore di storia che dipinse la *Battaglia di Marengo*, cui sta incidendo nella dimensione di quella *d'Austerliz* già da lui incisa. Godefroy non avendo mai lavorato a bulino, non potè essere ammesso come membro dell'Istituto: circostanze narrate a noi dal medesimo Godefroy.

### Articolo 39.

Golzio Enrico. Pag. 159, linee 23 e 28.

« Il cosi detto *Cane di Golzio*. Un giovinetto, il figliuolo
» del pittore Teodoro Frisio di Venezia ecc.... *Theodorico*
» *Frisio Pictori egregio aput Venetos amicitiae et filii ab-*
» *sentis rapresentandi gratia D. D.* »

Teodoro Frisio non è Veneziano, ma Olandese. La dedica latina qui citata lo dice soltanto residente in Venezia. Nell'opera intitolata, *Voyage d'un Iconophile par Duchesne ainé* leggesi pure rapporto a Teodoro Frisio: « Cabinet de M. Bri-
» sard a Gand. Nous devons encore mentionner parmi les
» maîtres hollandais le Portrait de Theodore Frisius, souvent
» désigné sous le titre de Chien de Goltzius. » Queste testimonianze, credo, basteranno per provare che Frisio è Olandese e non Veneziano.

### Articolo 40.

Haas Meno. Pag. 214 linea 33.

« *Il Ritratto di Federico II. re di Prussia a cavallo.* »

Meno è il nome proprio, e Hass è il nome di famiglia, e perciò si deve scrivere *Haas Meno*. *Hass* poi va scritto con due *a* e un'*s*: a questo modo è scritto sotto l'incisione di cui si parla. *V.* Brulliot, Catalogo *D'Aretin* vol. 1, pag. 146, n. 1539: Neu-Mayr nella Raccolta *Manfredini*, fa lo stesso errore.

ARTICOLO 41.

HOGARTH GUGLIELMO. Pag. 169. linea 4.

« Hogarth può certamente essere annoverato fra i più va-
» lenti incisori. Nacque questo pittore in Londra nel 1678
» ed ivi morì nel 1764. »

Hogarth nacque in Londra nel 1698 ed ivi morì nel 1764: così sta scritto sulla lapide deposta nel cimiterio di Chiswick, in vicinanza di Londra, ove fu sepolto (*Ici repose Guillaume Hogarth Ecuyer, mort le 26 Octobre 1764 âgé de 67 ans*). *V.* Huber vol. 9, pag. 112; e De-Angelis tom. 11, pag. 115.

ARTICOLO 42.

—— Pag. 169, linea 7.

« Citeremo fra le molte sue stampe: *La Vita di una cor-*
» *tigiana* in otto pezzi. »

*La Vita di una cortigiana* è in sei pezzi e non in otto. Huber vol. 9, pag. 115; e Catalogo di Boydell (proprietario dei rami) pag. 19.

ARTICOLO 43.

—— Pag. 169, linea 11.

« *Il Matrimonio alla moda*, serie interessante di sei fogli. »

*Il Matrimonio alla Moda* in sei pezzi, è dipinto da Hogarth, e inciso da Scotin, Ravenet e Baron, non già dallo stesso Hogarth. Huber vol. 9, pag. 116, e vol. 7, pag. 321. Catalogo *Boydell* pag. 20. De-Angelis tom. 11, pag. 117.

ARTICOLO 44.

LEVASSEUR GIO. CARLO. Pag. 177, linea 9.

« Incisore all'acqua-forte ed al bulino nato in Abbeville
» nel 1734, e morto in Parigi nel 1816: fu allievo di Le-
» febure. »

Levasseur fu allievo di Beauvarlet e di Daullé. Le-Febure nato in Bruxelles nel 1642 non potè avere per suo allievo Levasseur, che nacque 92 anni dopo. *V.* Malaspina vol. 4, pag. 260. Huber vol. 8, pag. 246. De-Angelis tom. 15, pag. 29.

ARTICOLO 44 *bis*.

LUCA JACOBSZ, detto Luca d'Olanda. Pag. 196, linea 22.

*L'Espiegel o Furfantello.* « Hondius nel 1644 ne fece una » copia. »

Quattro sono gli artisti di questo cognome, due de' quali portano il nome d'Enrico, ed è perciò necessario distinguerli. Hondius Enrico, il giovine, è quegli che nel 1644 ha fatto la copia di cui si parla.

ARTICOLO 45.

—— Pag. 197, linea 32.

« All' età di 16 anni, cioè nel 1610, data che unitamente » alla lettera *L.* sta scolpita sovra una pietra. »

Luca d'Olanda essendo morto nel 1533, non potè probabilmente marcare le sue stampe col 1610. *V.* S. Yves pag. 149. Silvestre pag. 301. Duchesne ainè pag. 40. Huber vol. 5, pag. 37.

ARTICOLO 46.

MASSON ANTONIO. Pag. 208, linea 20.

*La Nappe*, ossia « *la Cena in Emaus.* Questa stampa es- » sendo stata eseguita per uso di libro di minore sesto, ri- » cevette una piega nel mezzo in conseguenza d'essere stata » piegata in due. »

Questa stampa non venne mai eseguita per uso di libro; bensì l'ignoranza di coloro che, per questa ed altre stampe di consimile dimensione, far non vollero un volume di maggior formato, fu quella che gl'indusse a guastarle piegandole, per unirle ad altre stampe più piccole, della Raccolta *Cabinet du roi*, in 23 vol. di diverse dimensioni. – Le prime prove di questa stampa hanno tutte la piega.

ARTICOLO 47.

MELLAN CLAUDIO. Pag. 214, linea 8.

« *S. Francesco nel Deserto* (il Malaspina l'intitolò *S. Gio-* » *vanni Battista nel Deserto*), prosteso avanti una croce colla » data 1638. »

Il Malaspina riferendo questo soggetto per *S. Giovanni*

*Battista nel Deserto*, e non per *S. Francesco*, non prese abbaglio. *V.* Malaspina vol. 4, pag. 51, linea 28. « *S. Giovanni » Battista nel Deserto.* Egli è seduto a sinista in attitudine » di meditare, quasi nudo e coll' agnello ai piedi: porta la » data del 1629. » L' emblema dell' *agnello* non manda per certo il pensiero a s. Francesco. *V.* Huber vol. 7, pag. 117, N. 14. Inoltre la stampa del *s. Francesco nel Deserto* citata dal sig. Ferrario porta la data del 1658. Huber vol. 7, pag. 116, n. 11.

ARTICOLO 48.

MORGHEN RAFFAELLO. Pag. 215, linea 8.

« Morghen Raffaello. Da Filippo Morghen di patria fio-
» rentino nacque l' immortale Raffaello in Napoli verso il
» 1760 come pubblicarono Joubert ed altri; nel giorno 14
» giugno 1761, come scrisse Melchior Missirini, nell'articolo
» necrologico di Raffaello; e nel giorno 19 giugno del 1758,
» come già pubblicato aveva fino dal 1810 nel Catalogo
» delle opere di Raffaello il degno suo allievo Nicolò Pal-
» merini, che asserì di avere ottenuto dal suo maestro le
» varie notizie che ce ne diede, *le quali hanno il pregio di*
» *quella incontrastabile verità che sì di rado nella storia*
» *degli artisti s' incontra.* »

Durand, Duchesne, Ainé, Huber, Neu-Mayr, P. e G. Vallardi ecc. lo dicono essi pure nato in Napoli.

Palmerini nel 1824 fece un'altra edizione del Catalogo delle opere di Raffaello Morghen, dove si dà la seguente annotazione: L'anno di nascita suddescritto, mi venne indicato dallo stesso N. A. All' occasione però dell'ultimo suo matrimonio, fece venire da Napoli le fedi autentiche, dalle quali si rileva ch' egli nacque a Portici (perchè ivi lavorava il padre in quel museo per l' opera dell' Ercolano), il dì 14 giugno dell'anno 1761, e fu battezzato nello stesso giorno nella Chiesa parrocchiale di santa Maria della Natività della R. Villa di Portici, essendo parroco D. Giuseppe Moscatelli.

ARTICOLO 49.

—— Pag. 217, linea 11.

« *Il Miracolo di Bolsena*, o sia la *Messa*, da una delle

» otto grandi lunette dipinte da Raffaello nel Vaticano,
» avendo il Volpato intagliate le altre sette. »

*Il Miracolo di Bolsena* è inciso da Morghen, da una delle *quattordici* lunette dipinte da Raffaello in Vaticano, avendone il Volpato incise sette, Luigi Fabbri quattro, e Salandri due. Ci maravigliamo come il N. Aut. non faccia menzione di queste ultime sei, che da tanti anni sono pubblicate, riportandone soltanto due all'articolo *Volpato* pag. 369, incise da Luigi Fabri.

Articolo 50.

—— Pag. 217, linea 38, e pag. 218, linea 1 e segg.

« *Il Parnaso*, dipinto da Mengs nella Villa Albani......
» La mia prova è d'associazione fr. 30.

« *La Caccia di Diana*. La mia prova è d'associazione
» fr. 30. »

Queste due stampe non soffersero mai alterazione di prezzo: l'associazione fu di scudi tre romani, pari a fr. 16 cadauna, come si ha dal Catalogo *Volpato*, cui appartenevano i rami.

Articolo 51.

—— Pag. 219, linea 30.

*L'Aurora*. « La mia è una bella prova d'associazione col-
» l'*In Ædibus Rospigliosis* e fu pagata in allora fr. 30. »

Il prezzo d'associazione della suddetta fu di scudi quattro romani, pari a fr. 22, e non 30. Le parole surriferite *Ædibus Rospigliosis*, sono scritte *Aedibus Rospigliosiis*.

Articolo 52.

—— Pag. 220, linea 28 e segg.

« *Ritratto del generale Moncada* ecc. Il prezzo d'associa-
» zione fu di fr. 30. »

L'associazione di questo ritratto fu di fr. 22.

Articolo 53.

—— Pag. 222, linea 33.

*La Madonna della Seggiola*. « La quarta prova col primo
» verso della dedica a lettere aperte imitando le legittime

» avanti lettere: si può facilmente però distinguerle dalle
» prime dicendo in queste *Eccl.za* invece di *Eccel.za.* »

Questo rame ha subìto nella dedica sei e più cambiamenti di sorta che alle quarte prove, ossia al quarto cambiamento vi si legge *Eccll.za* invece di *Eccel.za*, e non *Eccl.za* invece di *Eccel.za.*

ARTICOLO 54.

—— Pag. 224, linea 8 e segg.

« *La Madonna col Bambino che dorme*: Questa stampa
» fu da lui terminata nel 1797, di commissione di M. Haed
» pittore inglese. Tra le opere classiche di Morghen questa
» è la più rara, perchè il detto pittore appena giunto in
» Londra morì, ed il rame non fu pubblicato, meno le
» poche prove fatte tirare dall' Autore, nè si sa qual
» fine abbia avuto: quindi è che le stampe sono di estrema
» rarità; rarità che non può dispiacere agli intelligenti pel
» gusto col quale è intagliata, le carni specialmente fanno
» un bellissimo effetto. - Le prove di essa esistenti sono a
» nostra notizia, così Palmerini; qualche acqua-forte, una
» prova non finita citata nel *Catalogo* della collezione Pog-
» giali, e pochissimi esemplari avanti lettere. -

« Nella mia galleria esiste una bellissima prova avuta
» da Artaria di Mannheim col motto *Parce somnum rum-*
» *pere*, primo indirizzo. »

Questa stampa fu terminata nel 1797. Sino dal 1856 (epoca in cui il N. Aut. pubblicò il suo libro delle *Classiche stampe*) non gli venne mai fatto di vedere che questa incisione fu pubblicata in Londra nel 1814? non ha mai visto la data che porta la stampa di cui dice avere una prova col primo indirizzo? Questo primo indirizzo d'altronde include l'idea dell'esistenza di prove con altro indirizzo, quali sono quelle col nome di Artaria di Mannheim. Questa incisione pertanto non è della rarità di cui vuolsi fregiata, giacchè è vendibile da venti e più anni dalli sunnominati Artaria.

ARTICOLO 55.

—— Pag. 224 linea 30 e segg.

« *Cena* dipinta da Leonardo da Vinci ec. Il prezzo d'as-
» sociazione fu di soli fr. 65. »

L' associazione della *Cena* fu di fr. 56, e non 65. Tempo prima di ultimare il rame ne fu portato il prezzo pei non associati in quel tempo a fr. 112.

ARTICOLO 56.

MULLER FEDERICO. Pag. 243, linea 23.

*La Madonna di s. Sisto.* « Il suo costo originale fu di » fr. 115. »

Il prezzo d' origine o di pubbl. della suddetta stampa fu di fr. 80, e non 115. Tempo dopo fu portata a fr. 100.

ARTICOLO 57.

—— Pag. 243, linea 28, e pag. 244, linea 1.

« *La Madonna di S. Sisto.* Le prime prove sono avanti » l'aureola intorno alla testa della Vergine, avanti il nome » degli artisti e colle lettere a due tratti; prove che di- » consi avanti lettere, per distinguerle dalle posteriori che » hanno le lettere nere o piene. Vendita *Durand* fr. 150.: » la stessa colle lettere in carta di seta bellissima, vendita » *Durand* fr. 400. »

Le prime prove non hanno l'aureola, nè i nomi degli artisti, e sono perciò senza lettere e non colle lettere a due tratti. È costante che le prove avanti il nome degli artisti sono sempre avanti le lettere, l'Aut. avrà forse preso questo sbaglio dal Joubert. Vendita *Durand* fr. 550 e non 150.

ARTICOLO 58.

MURPHY GIOVANNI. Pag. 245, linea 26.

« Gio. Murphy nato nel 1748, e che fioriva in Londra » nel 1720. »

Se Murphy nacque nel 1748, non è possibile che fiorisse in Londra nel 1720, cioè 28 anni prima di nascere.

ARTICOLO 59.

NANTEUIL ROBERTO. Pag. 249, linea 7.

« Il busto grande di *Luigi XIV* colla data 1666. Stima » *Longhi* fr. 260. Vendita *Durand* fr. 400. avanti l' ingros- » samento delle lettere. »

Il busto di *Luigi XIV*, è citato dal Longhi come una

prova avanti l'ingrossamento delle lettere (?), rimarca che non si conosce. Quello poi della vendita *Durand* riportato dal Ferrario come una prova colla detta rimarca, non è tale, come può riconoscersi dal Catalogo *Durand* ove non se ne parla, che sotto la denominazione di *Louis XIV aux pattes de lion*, che fu venduto fr. 400.

### Articolo 60.

Neue o Nève Francesco (De). Pag. 250, linea 27.

« Benchè Joubert ne abbia fatto tanti elogi, nessuna stam-
» pa però di Neue troviamo citata nelle scelte Raccolte;
» noi faremo menzione delle seguenti dalle quali l'amatore
» sceglierne potrebbe la migliore.
» *Gli amori di Diana e d'Endemione.*
» *Il Pastore seduto.*

Le due stampe qui riportate dal N. Aut., come non esistenti in alcuna Raccolta, trovansi in quella del Malaspina, *V.* vol. 3, pag. 257 e 258. Altre si trovano nella Raccolta *Prevost.*

### Articolo 61.

Pesne Giovanni. Pag. 256, linea 19.

« Pesne Gio. nato a Rouen nel 1635, e morto in Parigi
» nel 1700. »

Questo artista è nato nel 1623, non nel 1633.

### Articolo 62.

—— Ivi linea 28.

« *I sette Sacramenti*, da Poussin ec. Le prime prove sono
» avanti l'indirizzo d'Audran. Vendita *Alibert* fr. 353. Ven-
» dita *Rigal* fr. 422. »

Le prove delle vendite *Alibert* e *Rigal* erano prime prove avanti lettere, e perciò furono vendute a così alto prezzo. Le prove avanti l'indirizzo sono le seconde prove.

### Articolo 63.

—— Pag. 257, linea 1.

« *Il Testamento di Eudamida di Corinto*, dal suddetto
« Poussin. Le prime prove sono avanti i controtagli sul

» legno della lancia posta lungo il muro. Vendita *Rigal*
» fr. 22. »

La suddetta prova venduta fr. 22 era non prima, ma dopo i controtagli sul legno della lancia. Una prova avanti i detti controtagli fu venduta fr. 240.

Articolo 64.

Picard Bernardo. Pag. 258, linea 16. e pag. 259, linea 2.

« Qui faremo ben anche menzione di Bernardo Picard
» figlio del suddetto (Stefano) ecc. In molti scelti gabinetti
» trovasi la *Sconfitta di Poro* ch'egli incise da Le-Brun. »

Se Picard Bernardo è figlio di Stefano, si deve scriverne il nome con un *t* alla fine e non con un *d*. *La Sconfitta di Poro* fu incisa sotto la direzione di B. Picart e non incisa da Picart medesimo. All'articolo 4 di queste Osservazioni se ne è già fatto parola.

Articolo 65.

Piranesi Gio. Battista. Pag. 259, linea 6.

« Disegnatore ed intagliatore all'acqua-forte ed a bulino,
» nacque in Roma nel 1707, ed ivi morì nel 1778. Il Gan-
» dellini ed il Milizia lo dicono nato in Venezia. »

Piranesi Gio. Battista, architetto, disegnatore ed intagliatore all'acqua-forte ed a bulino, nacque in Pirano, Stato Veneto (e non in Roma), nel 1720 (e non nel 1707): morì quindi in Roma nel 1778 (notizia che ci venne data da Pietro di lui figlio). P. e G. Vallardi ed il De-Angelis, lo dissero anch' essi romano. Il Gandellini ed il Milizia non sapendone la patria precisa lo dissero di Venezia perchè nato nel dominio di quella repubblica.

Articolo 66.

Piranesi Francesco. Pag. 259, linea 31.

« Non si può parlare di Gio. Battista Piranesi senza ram-
» mentare il di lui figlio Francesco nato in Roma nel 1748
» e morto in Parigi nel 1810, e Laura ivi pure nata verso
» il 1750. Ambidue si dedicarono all'arte dell' intaglio e le
» loro opere non si distinguono da quelle del padre. La
» Raccolta delle tavole intagliate dai suddetti formava il

» principal fondo della loro casa di commercio che si esten-
» deva in tutta l'Europa. Nel 1798, Francesco fu inviato a
» Parigi, come ministro della repubblica romana. Ma quan-
» do i francesi furono costretti a cedere l'Italia ei fu sol-
» lecito di andare a Parigi e di trasportarvi la Raccolta che
» faceva tutta la sua ricchezza. Bonaparte gli accordò una
» protezione speciale. Nella sua nuova patria egli pubblicò
» un'edizione compiuta e diligente delle sue *Antichità Ro-*
» *mane*. Un decreto del governo decise che il suo stabili-
» mento comprato verrebbe a spese dello Stato per unirlo
» alle ricchezze della calcografia del Museo, ma gli avveni-
» menti sopraggiunti hanno impedito che la compera si ef-
» fettuasse; e tale Raccolta è nelle mani de' suoi eredi. »

*Notizie di Francesco Piranesi figlio di Gio. Battista.*

Piranesi Francesco nacque in Roma nel 1748 e morì in Parigi nel 1810. Gustavo III re di Svezia nel corso dei suoi viaggi si recò a Roma, e comperò dal Piranesi un Museo di antichità per un'annua pensione di seicento scudi, e lo nominò suo incaricato d'oggetti di Belle Arti. In quel frattempo ebbe luogo la cospirazione del barone Armfelt, spalleggiato da Catterina II, contro il principe di Sudermania reggente di Svezia. Piranesi scoprì, e palesò la cospirazione inviandone a Stokolm i documenti che la provavano. Il reggente per riconoscenza lo nominò suo ministro e cavaliere della Stella Polare residente in Roma: ed egli godette il favore del principe sino alla maggiorità di Gustavo IV. Nel 1798 i francesi occupavano Roma, ma poco dopo evacuarono lo stato Pontificio, ed i due fratelli Francesco e Pietro Piranesi, si trasferirono colla loro calcografia in Francia.

Nel 1810 Napoleone avea decretato che si acquistassero i rami e le stampe dei Piranesi, e ne fu stabilito il prezzo a 500,000 franchi, ma intanto che si trattava l'affare morì Francesco, e venne dato l'ordine di pagare i creditori del defunto Piranesi. M. Denon, direttore del Museo, ad onta della di lui amicizia col defunto, consigliò il ministro dell'interno a ritirare l'ordine di pagamento (emanato poche ore prime) da farsi a'creditori, facendo credere al ministro

che non avevansi deposte tutte le opere del Piranesi alla Calcografia. Si dichiarò pertanto oberato Francesco (Pietro essendosi diviso dal fratello Francesco trovavasi in Roma come secretario generale del Dipartimento: ora sta in Parigi occupandosi di lettere); e la sua calcografia restò sino al 1835 sotto un'amministrazione dilapidatrice; e per determinazione del Tribunale di commercio fu poi messa all'incanto, e venduta a M. Firmin Didot per fr. 20,000. Nel 1838 questi la cedette a Gregorio XVI, ed ora trovasi alla calcografia Papale o Camerale.

Francesco Piranesi non è mai stato in Parigi come ambasciatore della repubblica romana, e vi andò per la prima volta colla sua calcografia. L'ambasciatore della romana repubblica in Francia fu allora il principe Giustiniani, non già il nostro Piranesi; chè se tale ei fosse stato, non vi si sarebbe portato col treno di calcografo. Dopo la morte di quest'Artista l'opera sua non fu mai, come già vedemmo, di proprietà degli eredi, ma de' creditori.

### Articolo 67.

Pitau Nicola. Pag. 262, linea 15.

« *Ritratto di Alessandro Paolo Petau consigliere del Par-* » *lamento*, dal medesimo. »

Questo ritratto di Paolo Petau, è tolto da un dipinto di le Fevre, e non da Pitau. L'Aut. avrà presa questa falsa notizia dal De-Angelis, che si sarà ingannato per qualche somiglianza nei nomi. *V.* Huber vol. 6, pag. 200, e S. Yves pag. 227.

### Articolo 68.

Poilly Francesco. Pag. 264, linea 31.

*La santa Famiglia.* « Le prime prove sono avanti i con- » trotagli sulla gonnella di sant'Anna. »

Le prime prove sono col terrazzo chiaro, ossia semplicemente marcato, avanti i secondi tratti in diverse parti delle carni delle figure e degli abiti, e senza nomi degli artisti. Si riconoscono adunque per molte altre rimarche e non per la sola mancanza dei controtagli sulla gonnella. *V.* S. Yves pag. 227.

### Articolo 69.

Porporati Carl'Antonio. Pag. 270, linea 10.

« Nato in Torino nel 1741 e morto ivi nel 1816. »

Porporati è nato in Volvera in vicinanza di Torino.

### Articolo 70.

—— Pag. 271, linea 22.

« *La Fanciulla col cane*, da Greuze. Vendita *S. Yves* fr. » 10. Stima *Longhi* fr. 36. Le prime prove sono avanti le » parole *de la rue Tibautodé.* »

Le prime prove sono avanti la dedica al duca di Choiseul. Nelle seconde prove si legge : *a Paris ches F. B. Greuze rue Thibautodé.* Alle terze questo nome è cancellato.

### Articolo 71.

—— Pag. 29 linea 7 (del Catalogo dei più celebri Intagliatori ec. di P. e G. Vallardi).

« Carlo Antonio Porporati nato in Torino ec. »

Il Porporati è nato in Volvera, come abbiamo già detto.

« Celebre per molte sue opere ecc. » fra le quali gli autori citano una *Diana che si corica.*

Il Porporati non ha mai inciso tale stampa, ma bensì una *Donna nuda* vista per le spalle, colla cuffia, la quale si dispone a porsi a letto. Gli oggetti che ha d' intorno non indicano certamente una Diana.

### Articolo 72.

Potter Paolo. Pag. 272, linea 22.

« *La Scimia seduta vicino ad un albero ec.* Vendita *Rigal* » fr. 161. Vendita *Durand* fr. 500. »

La suddetta stampa alla vendita *Durand* fu venduta fr. 240 e non fr. 500.

### Articolo 73.

Preisler Giovanni Martino. Pag. 272, linea 36.

« Contansi tra le migliori sue opere *Davide ed Abigail,* da » Guido. *Federico V* a cavallo, dalla statua di bronzo di » Sally. *La Contessa di Bernstorf* (rarissima). *La Madonna* » *della Seggiola.* »

*La Contessa di Bernstorf* e *la Madonna della Seggiola* sono incise da Giovanni Preisler e non da Giovanni Martino Preisler. *V.* Huber vol. 2, pag. 64. Questo articolo sembra tolto dal Catalogo *Vallardi* più volte citato.

ARTICOLO 74.

RAIMONDI MARC' ANTONIO. Pag. 279, linea 5.

*La Strage degli Innocenti.* « Prima stampa colla *ceppaja;* » prova rarissima ecc. »

Prima stampa, cioè prima prova, in cui l'oggetto che la distingue non è una radice o tronco d'albero, ma bensì la cima d'una pianta, che perciò non può dirsi *ceppaja.*

ARTICOLO 75.

—— Pag. 282, linea 25.

« *Venere che esce dal bagno.* »

Dicasi *Venere uscita,* non *che esce dal bagno;* poichè ella sta seduta rasciugandosi il piede sinistro.

ARTICOLO 76.

La citazione di quest'articolo non ha rapporto a verun soggetto, essendoci sfuggita per abbaglio.

ARTICOLO 77.

—— Pag. 284, linea 4.

« Non sarà discaro all'amatore il vedere qui annoverate » alcune rare stampe di Marc'Antonio col loro rispettivo » prezzo fatto nella vendita *Durand.* »

Ventidue sono le stampe, alle quali mancano i dettagli sul merito, sui soggetti che rappresentano, sulle qualità delle prove e sulle dimensioni. Mancandovi dunque quanto ha promesso l'Aut. fin dal frontispizio, l'amatore non ha ringraziamenti da fargli.

ARTICOLO 78.

—— Pag. 284, linea 10.

« *La Vergine dalle braccia nude.* »

Si dica *la Vergine dal braccio nudo. V.* Bartsch.

Articolo 79.

—— Ivi, linea 19.

« *La Baccante*, magnifica prova, fr. 750. »

*Il Baccanale* (oblazione a Priapo), e non *la Baccante*. La prova poi che dicesi venduta fr. 750 non è questa, ma una ripetizione a rovescio fatta dallo stesso Raimondi. *V.* in quest'opera l'articolo *Raimondi*, ed il Joubert

Articolo 80.

Rembrandt Van Ryn. Pag. 290, linea 14.

*Ecce Homo.* « Perchè questa stampa sia del numero delle » primissime, si richiederebbe che colui che inginocchiato » tiene in mano la *canna* da presentare a *Cristo* in atto di » derisione, non avesse il volto molto ombreggiato dai con- » trotagli, come ben avvedutamente pensò il Rembrandt di » renderlo dopo alcune tirature. »

Noi dobbiamo attenersi a quanto dice Bartsch, che è uno dei primi descrittori delle incisioni del Rembrandt. Questi non parla della prova qui citata, e se anche ne facesse menzione non sarebbe questa una delle primissime, dopo il succitato (ma supposto) cambiamento. Bartsch (pag. 81. num. 77) dice altresì che la faccia ombreggiata è quella della figura che sta al disopra di colui che tiene la canna.

Articolo 81.

—— Pag. 293, linea 5.

*Il Borgomastro Six.* « Nel piccol margine a sinistra leg- » gesi *San Six Æ.* 29, ed a destra *Rembrandt*; fr. 1647. »

Nel margine si legge: *Jan Six Æ.* 29, e non *San Six Æ.* 29, ed a destra: *Rembrandt f.* 1647, e non *Rembrandt*; fr. 1647. *V.* Bartsch pag. 244.

Articolo 82.

—— Pag. 294, linea 11.

*Il Pesator d'oro.* « Longhi stimò fr. 500 una prova avanti » il ritocco di Bailly. »

L'Aut. riporta quanto dice il Longhi nella sua *Calcografia*, cioè che il Bailly abbia ritoccato questo rame, ciò che

non è. Bailly ne fece bensì una copia che trovasi descritta da Bartsch.

ARTICOLO 83.

RIBERA GIUSEPPE. Pag. 296, linea 24.

« *Il Ritratto di Giovanni d'Austria*, senza gli *Angioli* e » senza la *corona*. »

Questa stampa quando ha gli *Angioli* e la *corona* non è più il *Ritratto di Giovanni d'Austria*, ma bensì quello di *Carlo II re di Spagna*. *V.* Bartsch.

ARTICOLO 84.

RICCIANI ANTONIO. Pag. 296, linea 34.

« *L'Achille*, dallo stesso » (Pietro Benvenuti).

Questa stampa rappresenta *Priamo trascinato a morte da Pirro*, e non *Achille*. *V.* il Catalogo di fondo di Nicolò Pagni in Firenze, proprietario del rame.

ARTICOLO 85.

RICHOMME F. C. Pag. 297, linea 12.

« *Teti che porta l'armatura d'Achille.* »

Questa stampa è incisa da Richomme Giuseppe Teodoro, e non da Richomme F. C.: quest'ultimo non esiste.

ARTICOLO 86.

ROSASPINA FRANCESCO. Pag. 297, linea 26.

« Nato in Bologna nel 1760. »

Rosaspina è nato in Montesendolo nelle vicinanze di Rimini l'anno 1762, e non in Bologna nel 1760. Questo errore trovasi pure nel Catalogo di P. e G. Vallardi ed in tanti altri.

ARTICOLO 87.

ROTA MARTINO. Pag. 300, linea 31.

*Il Giudizio Universale*. « Vendita *S. Yves* fr. 505. »

Nel Catalogo della vendita S. Yves, pag. 236, si legge quanto segue: *Il Giudizio Universale* inciso nel 1569, altro *Giudizio* con dedica a Rodolfo II. MDLXXVI, e ad un terzo *Giudizio* vi si legge: *Opvs A Martino Rota inventum*.... le tre copie, e non già una sola, furono vendute per fr. 505.

Articolo 88.

Roullet Gio. Luigi. Pag. 502, linea 5 e 22.

« *Le tre Marie coll'Angelo alla tomba di Cristo*, da An-
» nibale Caracci. A. p. 14, l. 2 - L. p. 18, l. 2.... Una prova
» avanti l'indirizzo è stimata da Longhi fr. 200. »

Questa incisione è denominata *la Deposizione dalla Croce*, di Annibale Caracci. A. p. 21 - L. p. 24, l. 6.

Una prova avanti la parola *privilége*, e l'indirizzo di *Drevet*, vale fr. 100 e non 200. *V.* il Catalogo de Fries.

Articolo 89.

Ruisdael Giacomo. Pag. 503, linea 32.

« Nessuna stampa di questo famoso pittore ed incisore di
» paesi trovasi citata nelle scelte collezioni. »

« Ruisdael (così il Malaspina, vol. 3, pag. 269, linea 4)
» incise una mezza dozzina di stampe che rassembrano più
» ad abbozzi che a disegni finiti »: ed in seguito descrive due paesi esistenti nella sua Collezione. Parimenti quattro *Ruisdael* trovansi nella Collezione *Silvestre*: così in quelle di *Prevost*, *S. Yves*, *Denon*; in Dresda nel Gab. del principe Federico, nel Gab. di stampe d'Amsterdam, in quello di M. Soelen all'Aja, nella Bibl. R. di Parigi ec. L'Aut. poi alla pag. 504, dopo aver detto al solito che in nessuna Collezione si trovavano stampe di Ruisdael, con novella contraddizione ne descrive tre esistenti in quella di M. Rigal ec.

Articolo 90.

Saenredam Giovanni. Pag. 509, linea 21.

« Fra le più belle e rare stampe di Saenredam vengono
» annoverate dal De-Angelis, da Joubert ec. le tre seguenti
» ciascuna con tre versi latini. 1. *Cerere adorata dai con-*
» *tadini*. 2. *Venere adorata dagli amatori*. 3. *Bacco adorato*
» *dai bevitori*, dal medesimo Saenredam. »

Queste tre stampe sono di composizione di H. Goltzius, e non di Saenredam. *V.* Huber vol. 5, pag. 255.

### Articolo 91.

Schelletterbek W. F. Pag. 309, linea 28.

« Trovansi nella mia galleria due stupendi paesi tratti da
» Joh. Bott, incisi dal suddetto in Vienna alla così detta
» *acqua-tinta* colla data 1804. Bisogna dire che siano stam-
» pe assai rare, poichè non mi venne mai fatto di vederne
» altrove. »

Le suddette due acque-tinte si trovano nel fondo di Artaria e Comp. in Vienna: stampe che non hanno altro pregio se non che per mobigliare un'anticamera di campagna. Prezzo di pubb., per le due, lire 30 austriache.

### Articolo 92.

Schelte a Bolswert. Pag. 311, linea 22.

« *L'Assunzione della Beata Vergine*, da M. Van-den En-
» den, gr. in foglio. »

Questa incisione è presa da un dipinto di Rubens e non da M. Van-den Enden; costui non è che l'Editore. La dimensione è A. p. 22, l. 11 - L. p. 16, l. 2.

Nella Calcografia *Longhi* troviamo la suddetta stampa, prova avanti l'ultimo indirizzo, fr. 100. Amiamo sapere quali siano i nomi di questi indirizzi, onde poterli distinguere. Il prezzo poi di fr. 100 è maggiore del merito delle prove stesse col nome di Enden, che sono le prime. *V.* Huber e Basan.

### Articolo 93.

—— Pag. 311, linea 32.

« *La Santa Cecilia*, che suona il *clavicembalo*, da Ru-
» bens. *J. Witdoeck exc.* in foglio ecc. Le prime prove con
» l'indirizzo di *G. Hendricx*, e quelle ove è stato aggiunto
» al nome di *Witdoeck* quello di *Bolswert*, sono ritoccate. »

Le prime prove hanno l'indirizzo di J. Witdoeck. Alle seconde venne aggiunto il nome di Hendricx, e queste sono ritoccate. Alle terze vi fu levato il nome di Witdoeck e sostituito quello di S. a Bolswert. Stima *Longhi* prova avanti l'ultimo indirizzo fr. 90 (?) *V.* Basan.

ARTICOLO 94.

—— Pag. 513, linea 5.

« *La Crocifissione*, grande composizione di Vandick. Ve-
» desi *Cristo in croce*; da una parte due uomini a cavallo
» ed uno a piedi che presenta la *spugna* in cima d' una
» *picca*: dall' altra parte la *Vergine* e *S. Giovanni* e la *Mad-*
» *dalena* inginocchiata che abbraccia la croce ec. Nelle pri-
» me prove non vedesi la *mano di S. Giovanni sulla spalla*
» *della Madonna*; e siccome ne furono tirate pochissime
» di simil sorta, così sono esse di gran rarità. Nelle seconde
» prove che sono in gran numero, è stata aggiunta questa
» mano: nelle terze è stata cancellata per farle forse parere
» simili alle prime. Queste ultime prove sono però facilmente
» conosciute e pel taglio di questa mano che è assai im-
» brogliato, e per essere stata cancellata una parte dell'in-
» cisione, ed infine per aver trasportato il nome del pit-
» tore. Dal confronto però di queste tre stampe si conosce
» apertamente che le prime prove sono quelle in cui *S.*
» *Giovanni tiene la mano sulla spalla della Madonna*; poi-
» chè in queste non si scorge alcun ritoccamento. Vendita
» *Mariette* fr. 221, per due prove, l' una avanti l' aggiunta
» della *mano sulla spalla*, l'altra dopo la detta aggiunta ec. »

L'Aut. dice primieramente, che nelle prime prove non vedesi la *mano di s. Giovanni sulla spalla della Madonna*, e siccome ne furono tirate pochissime sono esse di una grande rarità. Ma poi, sempre contraddicendosi, conclude che le prime sono quelle *colla mano sopra la spalla*, e che queste sono in gran numero: così della seconda prova facendone la prima, che ne sarà della prima tanto ricercata dagli amatori? Questa erronea opinione è pure quella di Basan, al quale dovevasi rilasciare. Può paragonarsi questa stampa alle così dette avanti lettere. Piccolo è il numero delle prove e molte ve ne sono di quelle con lettere, quale è la seconda prova colla *mano sulla spalla*; per ciò alle prime non vedesi la detta *mano*. Si ponno rilevare le differenze anche dai prezzi a cui salirono nelle vendite le diverse prove. Titoli tutti che non ci lasciano ammettere i rapporti di Basan, Huber e Ferrario.

ARTICOLO 95.

—— Pag. 312, linea 1, e pag. 314, linea 3 e segg.

« *La Caccia dei lioni*, da Rubens ec. »

« Stimatissima è pure la raccolta di cinque bellissimi
» paesaggi tratti da Rubens, eseguiti eccellentemente da
» Bolswert. Il 1.º de' quali è la suddetta *Caccia dei Leoni.*
» Il 2.º una *vasta campagna.* Il 3.º un *gran paesaggio:*
» Il 4.º una *foresta.* Il 5.º la *campagna di Malines.* Il 6.º non
» è inciso da Bolswert ma bensì da Pietro Clouet. »

Qui il sig. Ferrario riporta sei paesi numerizzati dal 1 al 6, che trovansi nel Basan. Si osservi però che il numero 1 surriferito non fa parte di questo seguito, ma bensì di un altro seguito di dodici *Caccie*, di cui forma il primo numero, descritte dallo stesso Basan. Per includere poi questa Caccia ne' sei paesaggi l'Aut. non ha descritto il numero 5, che noi abbiamo descritto a suo luogo.

ARTICOLO 96.

SCHIAVONETTI LUIGI. Pag. 515, linea 32.

« *Pellegrinaggio di Cantorberì*, inciso ad acqua-forte, da
» Stothard, e terminato dal suddetto. »

Questa stampa è incisa ad acqua-forte da Schiavonetti e non da Stothard (che ne è il pittore), e terminata al bulino da Giacomo Heath, non da Schiavonetti. Così stà scritto sotto all'acqua-forte, ed alla prova terminata. *V.* anche il Catalogo del conte de Fries in Vienna.

ARTICOLO 97.

SCHMIDT GIORGIO FEDERICO. Pag. 317, linea 10.

« *Il Ritratto di La-Tour*, visto fino al ginocchio e vestito
» da guerriero con armatura di ferro tenendo un *bastone*
» *da comando* qual governatore dell'isola di Francia ecc.;
» dal dipinto che quel pittore ha fatto di sè stesso. »

*Il Ritratto di La-Tour* è tolto da un dipinto di Hyacinthe Rigaud, e non dal dipinto che La-Tour ha fatto di sè stesso. Dal dettaglio di questo soggetto si vede che l'Aut. ha confuso il governatore dell' isola di Francia, con un altro *de La-Tour* pittore che fu egli pure inciso dallo Schmidt. *V.* Huber vol. 2, pag. 115 e 118.

### Articolo 98.

—— (Nel Catalogo *Malaspina* vol. 1, pag. 263).

*Alessandro ammalato.* « Tratto di grandezza d'animo di
» *Alessandro verso il medico Filippo*, che per isbaglio di
» medicina gli diede la morte. Vedesi a sinista l'eroe mo-
» ribondo a letto col bicchiere vuoto della micidiale be-
» vanda, e a destra il medico che legge il generoso per-
» dono. »

Dalla maniera con che il Malaspina dà la spiegazione del soggetto di questa stampa si direbbe che Alessandro volle darsi da sè stesso la morte; quando la storia dice il contrario. Alessandro mosse per la conquista dell'Asia 334 anni avanti G. C., e fu a quest'epoca che, preso di malattia, ricevette la lettera del supposto tradimento, cui diede a leggere a Filippo mentre ei beveva la sospettata medicina. E non fu che dieci anni dopo questo fatto che Alessandro morì in Babilonia, cioè 324 anni avanti G. C.

### Articolo 99.

Schongauer, o Schoen Martino. Pag. 521, linea 35.

La *Tentazione di S. Antonio.* « Vendita *Durand* fr. 140. »

Questa stampa alla vendita *Durand* nel 1819 fu venduta fr. 400.

### Articolo 100.

Sharp Guglielmo. Pag. 527, linea 14 e pag. 528, linea 9.

« *L'Assedio di Gibilterra il 27 novembre* 1781. »

Questa stampa rappresenta un'azione avvenuta in tempo dell'assedio di Gibilterra, cioè una sortita che gli inglesi fecero nel mattino del 27 novembre 1781, (come leggesi sotto l'incisione) distruggendo le batterie che gli assedianti avevano fabbricate. Questa spiegazione è necessaria, perchè il titolo generale *l'Assedio di Gibilterra*, non corrisponde al fatto particolare, contenuto nella stampa. L'Aut. probabilmente avrà copiato il Longhi, o il Catalogo di P. e G. Vallardi.

ARTICOLO 101.

—— Pag. 328, linea 1.

« *Carlo II che approda nella rada di Tower.* »

Nel margine della stampa leggesi: *Il re Carlo II che mette piede sulla spiaggia di Douvres. (King Charles the 2.nd Landing ou the beach at Dover)*, e non Tower, ciò che direbbe che mette piede sulla spiaggia di una *Torre* e non alla città di Douvres: sbaglio in cui può essere incorso avendo sotto occhio la Calcografia *Longhi*, o l'Huber che fecero lo stesso errore. Eppure l'Aut. dichiara di possedere la stampa, cui doveasi prender cura di esaminare.

ARTICOLO 102.

SHERWIN GIOVANNI. Pag. 329, linea 34.

« *La Veduta di Gibilterra colle batterie della flotta spa-* » *gnuola, il 14 di settembre 1782.* »

Dicasi *la Veduta di Gibilterra e dell' incendio delle batterie flottanti spagnuole*, avvenuto il 13 al 14 settembre del 1782. *V.* Huber vol. 9, pag. 298. D'Arcon, *Memoire du Siege de Gibraltar*, Cadice 1783; e Courcelles, *l'Art de verifier les dates*, tom. I. pag. 333. *Paris* 1821.

ARTICOLO 103.

SMITH BENIAMINO. Pag. 332, linea 1.

« Un altro Smith, pure di nome Beniamino, incisore a
» punti, si rese celebre ai nostri giorni in Londra per avere
» rappresentata l'*Elezione del lord Maire di Londra*, ossia
» *il Protettore degli artisti Boydell*, eletto *lord Maire.* »

Non si può chiamare il Boydell, *Protettore degli artisti*, perchè ove li fece lavorare fu per trarne un profitto; bensì può nominarsi amatore zelante, erudito, ed il primo che intraprese tante pubblicazioni come negoziante di stampe: e fu tanta la stima da lui acquistatasi in Londra, che venne nominato due volte lord Maire; cosa estremamente rara.

Riguardo poi alla rappresentazione della stampa, non è già *l'Elezione del lord Maire Boydell*, ma di tutt'altri. Ecco ciò che si legge nel margine della stampa.

*Alderman Newnham*
*Lord Mayor of the City*
*of London 1782.*
*The annual ceremony of administering the Oaths of Allegiance on Nov. 8 the day preceding lord Mayor's day, with the portraits of the whole Court of Aldermen Sheriffs, Many of the Common council, and Several Spectators.*
Alderman Newnham
Lord Maire della Città
di Londra 1782.
Cerimonia annuale di amministrare i voti di Fedeltà nel giorno 8 novembre, ossia il giorno avanti a quello chiamato *Giorno di lord Podestà*, con ritratti di tutta la corte degli Aldermen Scheriffi, e molte altre persone del consiglio Comune, e varj spettatori.

Da questa iscrizione adunque si rileva che la stampa rappresenta il momento in cui l'Aldermen Newnham presta il giuramento di fedeltà come Maire della città di Londra, e non quello della nomina di Lord Maire Boydell, il quale figura qui solamente come membro della Comune, ed è il primo nell'angolo a sinistra. Nel margine si legge: *Pubblicata il 4 Giu.* 1801 *da Ald. Boydell e Josiah Boydell*: da un dipinto di W.m Miller. *V.* il Catalogo di Boydell, o quello del conte di Fries, terza parte, pag. 47. Sembra che l'Aut., ignorando i particolari di questa stampa, abbia tolto questo falso dettaglio dal più volte citato Catalogo di P. e G. Vallardi.

Quand' anche la stampa non avesse lo scritto nel margine si avrebbe a durar fatica a supporre come Boydell fosse stato sì baldo da pubblicare a propria gloria un simile monumento.

### Articolo 104.

—— Pag. 332, linea 5.

« Sono sue belle stampe il *Mosè bambino* e la *Niobe* da » Beniamino West. »

Il *Mosè bambino*, ossia *Mosè ritrovato*, è tratto da un dipinto di Zuccarelli, e non di Beniamino West, e fu inciso da Smith Samuele, e non da Smith Beniamino. *V.* Joubert,

ARTICOLO 105.

*La Niobe*, ossia *Apollo e Diana che trafiggono colle loro frecce i figli di Niobe*. Soggetto tratto da un dipinto di Wilson e non di West; ed è essa pure incisa da Smith Samuele, e non da Beniamino. L'errore di queste due ultime stampe fu probabilmente tolto dal Catalogo di P. e G. Vallardi.

ARTICOLO 106.

SPIERRE FRANCESCO. Pag. 535, linea 56.

« *La Beata Vergine che allatta il Bambino*, da Correggio.
» Rappresenta in bel paese *la Madonna seduta a sinistra*
» *che porge il seno a Gesù che se ne sta sulle di lei ginoc-*
» *chia in atto di ricevere da s. Giovanni alcune frutta che*
» *gli porge*. »

Questa incisione rappresenta Maria Vergine, porgente il seno a Gesù che sta sulle di lei ginocchia in atto di ricevere da un angioletto (avendo costui le ali non può scambiarsi con s. Giovanni) alcune frutta. *V*. Malaspina vol. 4, pag. 154. Huber fece il medesimo errore; e così pure il prof. Marsand nel Catalogo *Gaudio*.

ARTICOLO 107.

STRANGE ROBERTO. Pag. 537, linea 18 e 21, e pag. 538, linea 1.

« *Carlo I re d'Inghilterra nel bosco*, con un *paggio* ed
» uno *scudiere* che tiene il suo *cavallo*, inciso nel 1782. A.
» p. 18-L. p. 12, l. 9. »

L'Altezza è invece di p. 21, l. 5-L. p. 16, l. 7.

« Lo stesso, figura sola intiera, in piedi ed in manto
» reale, da Wandick, inciso in Londra nel 1770, grandissi-
» mo in foglio. »

Questo secondo rame non è grandissimo, giacchè ha d'A p. 18 - L. p. 12, l. 9.

« *Carlo I*, da Wandick, colla data 1770. A. p. 18 - L. p.
» 12, l. 9. »

Quest' ultimo è il medesimo qui sopra descritto in manto reale, ciò che si rileva dalla data 1770 e dalla dimensione.

Articolo 108.

Suterman o Suavius Lamberto. Pag. 539, linea 1.

« *S. Pietro e S. Paolo che guariscono lo storpio alla porta* » *del tempio.* »

Invece di Pietro e Paolo dicasi Pietro e Giovanni. L'Aut. non rammentò il fatto storico degli Atti Apostolici; ma seguendo Huber, Malaspina ed i Vallardi incorse nel lor medesimo errore.

Articolo 109.

Toschi Paolo. Pag. 545, linea 4 e 8.

« *Il Ritratto del già ministro di Cazes*..... Questa stampa » il cui prezzo fu di fr. 20 ec. »

Questo ritratto non fu mai in commercio, e perciò non ebbe mai il prezzo di fr. 20. Il rame appartiene allo stesso de-Cazes.

Articolo 110.

—— Pag. 545, linea 22.

*L'Ingresso in Parigi di Enrico IV.* « Prezzo fr. 160 colle » lettere e fr. 400 avanti lettere. »

Il prezzo di pubb. per le prove avanti lettere fu di fr. 520.

Articolo 111.

Vanni Giovanni Battista. Pag. 558, linea 54.

« *Le Nozze di Cana*, famoso quadro di Paolo Veronese, » nella chiesa di San Giorgio. »

Si potrebbe dimandare al sig. Ferrario ov'è piantata questa chiesa di san Giorgio dove trovasi il famoso dipinto di Paolo Veronese: se per sorte lo ignorasse, gli farem noto esser san Giorgio maggiore in Venezia. Il quadro però non è esistente nella chiesa, ma sì esisteva nell'annesso Refettorio dei PP. Benedettini.

Alla venuta dei francesi in Italia questo quadro fu tra i scelti per essere trasportati a Parigi, e trovasi anche al presente nel Muséo di quella città.

Questo quadro fu lasciato in Parigi per dabbenaggine dei Commissarj delegati a riprendere gli oggetti d'arte a norma

delle convenzioni stipulate nel 1815 tra la Francia e le Potenze alleate, in forza delle quali si doveano rendere gli oggetti che trovavansi nel *Museo di Parigi* (espressione che non lasciava diritto agli altri sparsi nei reali palazzi e nei musei de' varj dipartimenti). Furono essi Commissarj indotti a lasciare questo quadro dietro la supposizione che si sarebbe rovinato nel trasporto. Altri quadri poi vennero di notte tempo trasportati nei sotterranei del Louvre (come avvenne della *Coronazione di Cristo* del Tiziano, che vedevasi altre volte nella chiesa di santa Maria delle Grazie in Milano), ed i signori Commissarj non seppero farsene render ragione: e questo asseriamo con certezza essendone noi stati testimonj oculari.

Ben diversa però fu la sorte de' quadri appartenenti alla Gal. Pitti di Firenze; pe' quali il consigliere a ciò incaricato dal granduca seppe prudentemente offrire in ricambio alcuni quadri della scuola fiorentina, di cui avea penuria il Museo francese: giudiziosa misura che gli fruttò l'acquisto anche di quegli oggetti che trovavansi altrove.

### Articolo 112.

Visscher Cornelio. Pag. 368, linea 8.

« *Guglielmo De-Ryck oculista in Amsterdam.* Le prime » prove sono con l'orecchia chiara. »

Le prime prove sono avanti la lettera. Le seconde descritte nel Catalogo Durand come prime prove, hanno l'orecchia ombreggiata, e nel titolo due sole linee di scritto.

### Articolo 113.

Volpato Giovanni. Pag. 369, linea 8.

« Le otto stampe delle *stanze Vaticane* furono miniate, » imitando coi colori gli originali, ecc. Il prezzo delle me- » desime era in Roma di fr. 60 circa al pezzo. »

Delle otto stampe miniate dei dipinti del Vaticano il prezzo in Roma era di zecchini 35 al pezzo, pari a fr. 403; e così leggesi anche nel Catalogo Volpato. *V.* l'articolo *Morghen* pel numero di questo seguito che è di quattordici stampe (Le colorite però non sono che otto).

Articolo 114.

Wille Gio. Giorgio. Pag. 377, linea 19.

« *Ritratto del conte S. Florentin*, da Tocqué, colla data » 1751 ec. (avanti i tagli sui *martelli* dello stemma). Prezzo » fr. 64. Vendita *S. Yves* fr. 200. »

La data del dipinto di questo Ritratto, è il 1749, e quella dell'incisione il 1761. La prova della vendita *S. Yves* era avanti la bordura, le armi e le lettere, e non soltanto avanti i tagli sui martelli, per cui fu venduta fr. 200. *V.* S. Yves, pag. 271.

Articolo 115.

Woollett Guglielmo. Pag. 384, linea 20.

*La Morte di Wolff.* » Le prime prove sono coi nomi de- » gli autori alla punta, ed avanti il termine delle estremità » dei piedi del generale, ove si scorge un picciol sito chia- » ro, ciò che le fece chiamare, prove *coi piedi bianchi.* »

Le prime prove sono coi nomi alla punta, ed avanti il termine delle estremità degli stivali del generale, ove si scorge un picciol sito chiaro; ciò che le fece chiamare, prove colla punta degli *stivali bianchi* (non dei *piedi bianchi*). Il nome poi di Wolff è scritto con una sola *f* ed un *e* in fine.

Articolo 116.

—— Pag. 386, linea 4.

*La Battaglia della Hogue.* « I nomi dell'autore sono alla » punta ed avanti le lettere nelle prime prove. »

Le prove avanti la dedica, che si chiamano le avanti lettere, hanno scritto nel margine a solo tratto: *The Battle at la Hogue*, ed hanno l'arma.

Articolo 117.

—— Ivi, linea 7.

« Ci sono delle prove dette avanti i punti. Stima *Longhi*, » avanti i punti laterali alla stampa, fr. 350.

Noi crediamo che non esistano prove avanti i punti, atteso che le prove avanti lettere ne hanno un solo. Si trova-

no nel margine questi punti, prendendo l'angolo a sinistra dell'incisione a 9 linee in sù. Supponendo però l'esistenza di prove senza punti e colla lettera, vale a dire colla dedica, sarebbero sufficientemente pagate fr. 200.

### Articolo ultimo.

Nel corso dell'opera delle *Classiche Stampe* abbiamo più volte trovato citato un tale sig. *Curti* come possessore d'una Galleria di stampe; ma per quante indagini furono da noi fatte, non ci venne dato di scoprire chi sia questo Amatore: dal che inferiamo che siasi fatto uso improprio della parola *Galleria*, quando doveasi usare invece quella di *Gabinetto*.

Viene altresì fatta frequente menzione di Durand, residente in Parigi, come d'uno dei primi amatori di stampe, il che non fu mai; giacchè di professore di violino e mercante, divenne negoziante di cammei, quadri, stampe e vasi etruschi, cui raccoglieva e vendeva sovente all'incanto; ciò che si può vedere dai diversi Cataloghi delle vendite fatte in Parigi da Benard, Regnault-Delalande ed altri: *V.* anche l'articolo *Raimondi* nella *Strage degli Innocenti*, e nel *Martirio di s. Lorenzo*: e l'articolo *Finiguerra* ecc., ove dal quantitativo delle prove ch'ei possedeva si verrà a provare che egli ne faceva oggetto di commercio.

Fra molte stampe citate nell'Opera del dott. G. Ferrario che, unitamente a tante inutili relazioni sul conto proprio, riescono di nessuna utilità all'amatore ed al negoziante, non passeremo sotto silenzio i seguenti articoli:

Anderloni Faustino. *Le Tavole anatomiche* per le Opere del cav. Scarpa, le quali, quantunque ben incise, non però servono ad un raccoglitore di stampe.

Il *fondo*, l'*aria* ed il *pavimento* dello *Sposalizio* di Longhi. Queste cose però per quanto ben eseguite, non sono che le fondamenta di un bel fabbricato, oggetto perciò inutilissimo al nostro scopo.

Bigatti G. e Rancati Antonio. Questi incisero 134 rami per la grand'Opera del N. Aut., del merito de' quali qualunque mediocre osservatore può darne giudizio.

ZANCONI GAETANO. *Il Ritratto di Melzi* vice-presidente (!!).
Varj *Ritratti* per la collezione de' Classici Italiani (!!!).
Alcune *Tavole* per l'opera del *Costume* suddetto.
Il *Ritratto* dello stesso Aut. dott. G. Ferrario, da un bellissimo disegno di Vincenzo Raggio, che *all'insaputa* venne trasportato dalla di lui Galleria di Castelmare (tratto di furberia che diè merito al rame d'esser posto alla testa del *Supplemento* all'opera del *Costume ecc.*).
*Una Madonna col Bambino e s. Giovanni*, da un quadro di Andrea del Sarto, di proprietà dello stesso sig. Ferrario, la cui incisione essendo dall'artista portata quasi a metà, venne da lui (oh sventura!) abbandonata senza aver più alcuna contezza del rame.

COQUERET. *Lucio Giunio Bruto*, che condanna i propri figliuoli.
La *Morte di Virginia*.

RADOS. *Il Ritratto di Ferdinando I imperatore*, quello di *Giandomenico Romagnosi* ecc.

### OSSERVAZIONI DIMENTICATE

(alla pag. 22 di quest'opera).

BARTOLOZZI FRANCESCO. Pag. 53, linea 6.

« *Clizia abbandonata da Apollo* è il soggetto del bellis-
» simo quadro d'Annibale Caracci. Essa sta seduta strin-
» gendo nel braccio destro il *girasole* in cui per vendetta
» fu trasformata da *Apollo*, e respingendo da sè con uno
» *spino Amore*. »

La Clizia sta seduta a terra, e non stringe il girasole nel braccio destro, ma bensì nella destra mano, mentre coll'altra punge Amore con uno spino.

Anche il Malaspina descrive questa Clizia diversamente. Si direbbe che questi Signori hanno scritto senza punto esaminare il soggetto; eccone le sue parole:

« Questa figlia dell'Oceano e di Teti è rappresentata nello
» stato della più triste desolazione, che la condusse a la-
» sciarsi morir di fame per essere stata abbandonata da
» Apollo, che quindi mosso da compassione la trasformò
» nel fiore eliotropio, ciò che viene indicato da un Amore
» dolente che tiene questo fiore nella destra. »

Questa stampa da noi esaminata è rappresentata così: Clizia sta seduta a terra, e nella mano destra tiene il girasole e nell' altra uno spino. Amore le sta davanti, e tiene nella destra una fiaccola accesa. Clizia poi non è rappresentata nello stato della più triste desolazione, ma bensì in atto di indifferenza, che punge Amore per allontanarlo da sè.

(Pag. 76 *ibid.*)

Durer Alberto.

Riguardo alla *Malinconia* che abbiamo descritta, incisa da Wierx o Wiricx, ed all' Osservazione art. 30, ove abbiamo detto che il disco del sole è più piccolo che nell'originale (secondo Malaspina); ora che abbiamo sott' occhio l'originale e la copia di questa Raccolta, diremo che il Malaspina fece un equivoco. Il disco del sole è più piccolo nell' originale, e più grande nella copia. In questa, quando vi sia il piccolo margine a basso, si legge: *Johan Wiricx fecit Ann.* 1602. Bartsch di tutto ciò non fa menzione alcuna.

Alla medesima pag. 76 segue altra copia che descrive Bartsch, nella quale manca ad una delle chiavi il braccio di sotto che forma una specie di croce.

Noi abbiamo posseduto una prova in cui fra il nome *Melencolia* e l' *I* vi si trovava quella specie d'*S*; e nella chiave eravi il braccio di sotto formante la croce. Non potendo di presente formarne un confronto, diremo soltanto che la differenza fra la copia di Wiricx e questa, consiste nell' avere l' *S* fra la parola *Melencolia* e l'*I*.

(Pag. 176 *ibid.*)

Raimondi Marc'Antonio.

Facciamo qui osservazione (non avendo potuto altrove), che nella copia della *Strage degli Innocenti* incisa da Aurelio Colombo, dopo esserne passato il rame per diverse mani vi fu cancellata la cifra *C. A. F.* e vi fu sostituita quella di Marc'Antonio, o di Marco di Ravenna, composta delle

lettere *M. A. F.* Oltre varie piccole altre differenze che trovansi nel fabbricato, si osservi che nelle parole *Rapha vrbi inve*, che stanno sopra il piedestallo, le parole *Rapha* ed *inve*, in questa copia tengono tutta la larghezza del piedestallo. *V.* Tav. II, fig. 18.

Altra copia: Incisione di poco merito colla *Felcetta*, ossia a due *Felcette* di forma diversa, con molte differenze visibili nel fabbricato. Sul piedestallo non v' è lettera alcuna, e questo termina col finale del rame, di sorta che in questa parte l'incisione è più piccola di varie linee; e lo è pure in altezza. A destra al basso e nell'incisione leggesi: *Rafael inv. P. Lelu sculp.* 1795 *o* 1793.

# APPENDICE

## I.

### VARJ ARTISTI INGLESI

DEGNISSIMI D'ESSERE RICONOSCIUTI.

*NB.* Non si conoscono di questi Artisti opere di grande dimensione; e s'ignora anche il luogo e l'epoca particolare della loro nascita. I loro nomi dovendoli desumere dalle rispettive incisioni non presentano tanta chiarezza, attese le frequenti abbreviazioni e le sole iniziali con cui vengono espressi. Incisero essi a bulino sopra acciajo nell'Opera della Reale Galleria Inglese intitolata: *Finden's Royal Gallery of Britis Art.* (Opera in corso). I pezzi sinora pubblicati sono i seguenti.

ALLEN JAMES B.

*Veduta di Trento nel Tirolo (Trent in the Tyrol)*: da A. W. Callcott.

APPLETON T. W.

*Città antica della Grecia col ritorno di una flotta vittoriosa (A city of Ancient Greece with return of a victorious armament)*: da W. Linton.

BACON F.

*La Fuga di Carrara (Escape of Carrara)*: da Eastlake.

*L'Introduzione dei contrabbandieri (The Smugglers intrusion) :* da Davide Wilkie.

Scena nella Comedia di Shakespeare - *Merry Wives of Windsor (Anne Page and Stender)*: da A. W. Callcott.

FINDEN .....

*Scena di un'opera di Mendicanti (Scene from the Beggar's opera):* da G. S. Newton.

*La Lavatura delle pecore (Sheep Washing)*: da David Wilkie.

*Cacciatori de' Cervi (Deer Stalkers):* da Edwin Landseer.

FINDEN EDW.

*Contento come un Re (Happy as a King)*: da Collins.

*Otello che racconta le sue avventure (Othello relating his adventures)*: da D. Cowper.

FINDEN W.

*Interno della Capanna di un Montanaro (Interior of a highlanders Cottage)*: da E. Landseer.

*Ritorno del Mercato (Returning from Market)*: da Callcott.

GOODYEAR J.

*Fuggitivi Greci (Greek Fugitives)*: da C. Eastlake.

GREATBACH W.

*Il primo giorno delle Ostriche (the first day of Oysters)*: da Fraser A.

HATFIELD RICHARD.

*Lear e Cordelia (Lear and Cordelia)*: da G. S. Neweton.

*La figlia del gentiluomo venuto al meno (the reduced gentleman's daughter)*: da R. Redgrave.

MILLER W.

*Battaglia di Trafalgar (The Battle of Trafalgar)*: da C. Stanfield.

ROLLS CHA.

*Sir Roger di Coverley e le Zingare (Sir Roger de Coverley and the Gypsies)*: da C. R. Leslie.

*La litigiosa domata (The Taming of the Shrew).*

SHENTON H. C.

*Un giorno di divertimento nelle Montagne (A Day's sport in the Highlands)*: da Abr. Cooper R. A.

SMITH W. R.

*Veduta del fiume Stour* presso Dedham (*View on the river Stour* near Dedham): da J. Constable.

SMITH EDW.

*Una Famiglia contadina prigioniera, con Banditi (A contadina family prisoners with Banditti)*: da C. L. Eastlake.

SANGSTER S.

*Paesani Napoletani (Neapolitan Peasants)*: da T. Uwins.

STOCKS L.

Scena del romanzo *Vicar of Wakefield (Preparing moses for the fair)*: da D. Maelise.

*La Processione al battesimo (The procession to the Christening)*: da Penry Williams.

WILLEMORE J. T.

*Le Rovine di Cartagine (The ruins of Carthage)* da W. Linton.

*Veduta di Oberwesel sul Reno (Oberwesel)*: da W. Turner.

## II.

## INCISIONI DEI MIGLIORI DIPINTI

### DEI PIÙ GRANDI ARTISTI

*dedicati a Sua Maestà.*

(Engravings a fler the best pictures of the great Masters).
Opera in corso.

AIKMAN ALEXANDER T.

*L'ordine a Pietro: « Dà da mangiare alle mie pecore » (The charge to Peter: « feed my Sheep »)*: da Raffaello.

BELL ROBERT.

*La Figlia di Jairo ridonata alla vita (The daughter of Jairus restored to life)*: da Rembrandt.

DICK THOMAS.

*Tomiri colla testa di Ciro (Thomyris with the head of Cyrus)*: da Rubens.

*Paolo che predica in Atene (Paul preaching at Athens)*: da Raffaello.

FORREST WILLIAM.

*Paesaggio con bestiami. La Sera. (Landscape with cattle. Evening)*: da C. di Lorena.

HLAIG HENRY.

*La Deposizione dalla Croce (The taking down from the Cross)*: da P. Rubens.

*La Conversione di S. Paolo (The Conversion of S. Paul)*: da Rubens.

MILLER WILLIAM.

*Paesaggio. Edificj romani in rovina (Landscape. Roman edifices in ruins)*: da C. di Lorena.

RICHARDSON WILLIAM.

*Paesaggio. Enea che sbarca in Italia (Landscape. Aeneas landing in Italy)*: da Claudio di Lorena.

## III.

## ALTRI INCISORI

### ITALIANI, FRANCESI ED INGLESI.

ALFIERI AURELIO, incisore a bulino, nato in Milano nel 1801.

*Cristo morto sulle ginocchia di Maria*, visto in una nicchia: da un marmo moderno di Ben. Cacciatori. A. p. 14 - L. p. 10, l. 3 (Bene).

*L'Adorazione de' Magi*: da D. Ghirlandajo. Gal. di Firenze.

*Sacra Famiglia*: dal Bronzino. Gal. Pitti.

ARTARIA CLAUDIO, incisore a bulino, nato in Blevio, provincia di Como, circa il 1812.

*Ritratto del principe Ranieri, vicerè*: incisione senza fondo. A. p. 12 - L. p. 10, l. 7: fr. 6 (Bene).

BALESTRA GIOVANNI, incisore a bulino. Incise in Roma nel 1813.

*La Morte di Didone*; composizione di dodici figure che vedonsi sul primo piano: da Fr. Barbieri detto il *Guercino*. A. p. 17, l. 3 - L. p. 21, l. 8. Prezzo fr. 17.

BARNI GIUSEPPE, incisore a bulino, nato in Milano nel 1809.

*Ritratto di Jacopo da Ponte*: dal medesimo. Gal. di Firenze.

*Carlo I re d'Inghilterra e sua Moglie*: da Van-Dyck. Gal. Pitti.

BEISON STEFANO, incisore a bulino, nato in Aix e morto a Parigi nel 1820.

*La Vergine di Foligno (La Vierge au donataire)*: da Raffaello. A. p. 16 - L. p. 10, l. 6. Museo *Robillard*.

BENUCCI V. incisore a bulino.

*S. Casimiro*: da Carlo Dolci. Gal. Pitti.

BONALDI GIOVANNI, incisore a bulino, nato in Brescia nel 1804.

*Sacra Famiglia*: da Van-der Wer.

BONAMI GUSTAVO, incisore a bulino.

*Ritratto di Leonardo da Vinci*. Gal. di Firenze.

BONAJUTI ..... incisore a bulino.

*La Giuditta*: da Gentileschi. Gal. Pitti.

*Ritratto d'Ignota*: dal Giorgione. Gal. Pitti.

BOSELLI T., incisore a bulino.

*Marina*: da Salvator Rosa. Gal. Pitti.

CARON ADOLFO AL. GIU., incisore a bulino, nato a Lilla nel 1797.

*Statua di un Adorante*: da un porfido rosso. Museo *Robillard.*

CIPRIANI CALGANO, incisore a bulino, nato in Siena nel 1775, ora professore in Venezia.

*S. Pietro e S. Paolo*: da Guido Reni. A. p. 17-L. p. 12: 1804: fr. 20.

*Il Genio della Pace*: da Le-Sueur. A. p. 8, l. 5-L. p. 12, l. 7: 1801: fr. 6.

COUSINS SAMUEL, incise alla maniera nera in Londra nel 1840.

*Il Ritorno dalla Caccia col falco (Return from hawking)*: da Edwin Landseer. A. p. 20, l. 5-L. p. 32. Prezzo di pubb. fr. 60.

DALCO' ANTONIO, incisore a bulino.

*Ritratto della Moglie di Quintino Messis*: dallo stesso. Gal. di Firenze.

*Ritratto di Quintino Messis*: dal medesimo. Gal. di Firenze.

DELLA BRUNA, incisore a bulino.

*Paese*: da G. Pussino. Gal. Pitti.

DELL'OLIO GAETANO, incisore a bulino.

*Ritratto d'Ignoto*: da Van-der Helst. Gal. Pitti.

DOO GIORGIO, incisore a bulino.

*La Ragazza inglese (The English Girl)*: da G. S. Neweton: 1831. A. p. 8, l. 9-L. p. 7: fr. 12 (Bene).

FERRETTI L., incisore a bulino.

*Adamo ed Eva*: da Furino. Gal. Pitti.

FINDEN EDW., incisore a bulino (già nominato nella Gal. Inglese).

*Sua Altezza Reale la principessa Vittoria (Her Royal Highness the Prencess Victoira)*: da Rich. Westall: 1834. A. p. 12, l. 10-L. p. 8, l. 2 (Bene).

FOURNIER (DE), incisore a bulino.

*Battaglia*: da Salvator Rosa. Gal. Pitti.

FUSINATI G., incisore a bulino, nato in Arsie, provincia di Belluno, nel 1803.

*Sacra Conversazione:* da Palma Vecchio. Gal. Pitti.

*La Maddalena*: da Tiziano, di Casa *Barbarigo*. A. p. 12 - L. p. 10: pubblicata in Milano a fr. 12.

GARNIER F., incisore a bulino.

*La Vergine dalle bilancie (La Vierge aux balances):* da Leonardo da Vinci. A. p. 16 - L. p. 11. Prezzo di pubb. fr. 18.

GUADAGNINI G., incisore a bulino.

*Sacra Famiglia:* da Paolo Caliari. Gal. di Firenze.

*Ritratto di Pietro Francavilla:* da Francesco Porbus. Gal. di Firenze.

*S. Bartolomeo:* da R. Spagnoletto. Gal. Pitti.

HÖFEL BLASIUS, incisore a bulino.

*Due Quaglie appese per le gambe*: da Hamilton, 1699. A. p. 10, l. 6 - L. p. 8, l. 3, con dedica a *Maximilian von Speek*; incisione di un bulino straordinario (Bene).

HEATH CHAR, incisore a bulino.

*La Figlia al pozzo* con un vaso nelle mani ed un cane dietro di lei: da R. Westall. Londra 1833. A. p. 11, l. 3 - L. p. 8, l. 6. Prezzo fr. 12 (Bene).

*Il mattino della Domenica (Sunday Morning)*, da W. Sharp. A. p. 12, l. 3 - L. p. 8, l. 8. Prezzo fr. 16.

HOLLOWAY.

*I SS. Paolo e Barnaba a Listri.* Stampa che fa seguito ai Cartoni di Raffaello, del medesimo Holloway, già descritti a suo luogo.

HOPWOOD ....., nato a Noarton nel 1795.

Quattro ritratti: *Luigi Filippo - Maria Amalia sua moglie - Ferdinando Filippo duca d'Orleans loro figlio - il generale Lafayette.* Incisione a punti sopra acciajo (Bene). A. p. 5, l. 8 - L. p. 5, l. 2, compresa una bordura semi-gotica. Per tutte e quattro, fr. 12.

KRUGER ANT. incisore a bulino.

*Maria Vergine, intitolata la Madonna del Cardellino*: 1829. A. p. 16, l. 7 - L. p. 11, l. 8. Incisione di un tratto di bulino alquanto fino e stretto, imitando le antiche incisioni. Soggetto già inciso da Raffaele Morghen e da Martinet.

LAMBETTINI ....., incisore a bulino.

*Ritratto di Polli:* da M. Hondekceter. Gal. Pitti.

LANE RICHARD, incisore a bulino.

*Una contadina con cappello in mano,* in paese *(Little red riding Hood):* da Lawrence. 1824. A. p. 12, l. 5 - L. p. 9, l. 6: fr. 12 (Bene).

LASINIO P., incisore a bulino.

*S. Marco:* da F. Bar. della Porta. Gal. Pitti.

LASINIO, figlio, incisore a bulino.

*L'Epifania:* da D. Ghirlandajo. Gal. Pitti.

LASINIO CAV. GIO. PAOLO, incisore a bulino.

*L' Epifania:* da B. Pinturicchio. Gal. Pitti.

LAURO AG., incisore a bulino.

*Veduta esterna della Chiesa di santa Maria a Colonia:* da Gherardo Berck-Heyden. Gal. di Firenze.

LEISNIER NICOLA AGOSTINO, incisore a bulino, nato in Parigi nel 1787.

*Ritratto di Marc'Antonio Raimondi,* in una bordura: da un quadro di Raffaello, della Collezione del sig. Parade a Aix. 1838. A. p. 11, l. 5 - L. p. 8, l. 10: fr. 12. Serve di riscontro al *Leonardo da Vinci* di Leroux, ed al *Raffaello* di Forster (Bene).

LEROUX T. B., incisore a bulino.

*Ritratto di Leonardo da Vinci:* da Leonardo stesso: 1839: fr. 12. *V.* Il ritratto di *Marcantonio*, da Leisner e quello di *Raffaello,* da Forster che gli servono di riscontro (Bene).

LOWRY o LOWRE WILSON, incisore a punta ed a bulino, nacque in Inghilterra verso il 1750 e fioriva in Londra nel 1780.

*Bel Paese montuoso,* ove vedesi sull'innanzi un contadino ed una contadina che danzano: da Claudio di Lorena. Londra 1784: fr. 15.

*Paese simile,* ove si vede un contadino in piedi ed una contadina seduta suonando la chiarina: da Claudio: fr. 15.

*La Pastorella amante della Musica (The Musical Shepherdess):* da Claudio di Lorena: 1782. A. p. 16, l. 5 - L. p. 21, l. 4 (Bene).

MANCION P., incisore a bulino.

*La Pazienza:* da Saviati. Gal. Pitti.

MARCHETTI DOMENICO, incisore a bulino, nato in Roma nel 1780.

*Santa Margherita regina di Scozia:* da Carlo Dolci. A. p. 14, l. 10 - L. p. 9, l. 10: fr. 12 (Bene).

MARCHI A., incisore a bulino.

*Ritratto di Rubens:* dal medesimo. Gal. di Firenze.

*La Maddalena:* da Gentileschi. Gal. Pitti.

MARCUCCI F., incisore a bulino.

*Ritratto d'Ignoto:* da Franciabigio.

*S. Francesco:* da F. Vanni. Gal. Pitti.

MARRI G., incisore a bulino.

*Leone X:* da Raffaello. Gal. Pitti.

*Visione d'Ezechiello:* da Raffaello. Gal. Pitti.

MARTELLI LUIGI, incisore a bulino.

*Ritratto di Maria de' Medici:* da A. Allori. Gal. di Firenze.

*Il Genio delle Arti:* da O. Riminaldi. Gal. Pitti.

MASQUELIER CLAUDIO LUIGI, incisore a bulino, nato in Parigi nel 1781.

*La Vergine (La Vierge du Palais Colonne)* con Gesù Bambino: da Raffaello; in-4. Prezzo fr. 12 (Bene).

PARADISI L., incisore a bulino.

*Ritratto di Daniele Barbaro:* da P. Veronese. Gal. Pitti.

*I Filosofi:* da Rubens. Gal. Pitti.

RAGGIO TOMMASO, incisore a bulino, nato in Reggio di Modena nel 1804.

*La Madonna col Bambino:* da Cesare da Sesto: 1854. A. p. 10 - L. p. 8. Prezzo di pubb. fr. 12 (e non 24 *Fer.*).

RAIMONDI C., incisore a bulino.

*Una Baccante:* da Annibale Caracci.

RIVERA GIOVANNI, incisore a bulino.

*La Flora:* da Tiziano; mezza figura, dedicata al marchese d'Yenne. Firenze 1824. A. p. 9, l. 7 - L. p. 7, l. 8. Prezzo fr. 11. Questa incisione fu di poi per ispeculazione mal intesa, figurata in *Santa Filomena.*

ROSSI G., incisore a bulino.

*Il Ballo di Apollo con le Muse:* da G. Romano.

SANGSTER S., incisore a bulino.

*La gentile Studente (The gentle Student):* da G. J. Newton. Londra 1854. A. p. 10, l. 5 - L. p. 8, l. 5: fr. 20 (Bene).

SCHROEDER FEDERICO, incisore a bulino e ad acqua-forte, nato nel ducato di Hesse-Cassel nel 1768, e residente in Parigi ove viveva nel 1839.

*Il Viaggiatore caritatevole*; bel paese: da Karl Dujardin. Le figure sono incise da Leroux. Museo *Robillard*.

*Veduta di Mare in tempo di burrasca*, o *il Colpo di Saetta*: da Vernet. Incisione nella maniera di Woollett. Museo *Robillard*.

SCOTT GIOVANNI, incisore a bulino.

*I Contadini benefici (Benevolent Cottagers)*: da A. W. Callcott; bellissimo paese. Londra 1816. A. p. 16, l. 8 - L. p. 15, l. 6. Prezzo di pubb. fr. 25 (Bene).

*Un Cane (The Spaniel)*: da R. Reinagle. Londra 1830. In questa incisione vi ha lavorato anche J. Webb (Bene).

SOSTER BARTOLOMEO, incisore a bulino nato in Valdagno, provincia di Vicenza, nel 1805.

*La Madonna col Bambino dormiente*, circondata da sette Cherubini: da Sassofferatto, con dedica al principe Ranieri. Milano 1834 (Bene).

*Betsabea*, che uscita dal bagno, viene ricalzata da una schiava egizia, ed assistita da un' altra che le amministra, giusta il costume d'Oriente, gli odorosi unguenti: da Hayez. A. p. 16, l. 8 - L. p. 13, l 5. Incisione che si sta ultimando. Prezzo di pubb. fr. 28.

TAYLOR JAMES WILLIAM, incisore a bulino.

*Apri la bocca e chiudi gli occhi (Open Your mouth and shut your eyes)*: da W. Sharp, 1827. A. p. 11. l. 2 - L. p. 8, l. 6: fr. 18.

VENDRAMINI GIOVANNI, incisore a bulino, nato (si crede) in Bassano e morto in Londra nel 1839.

*La Visione di santa Catterina*: da P. Veronese. A. p. 12, l. 9 - L. p. 18, l. 6. Londra 1820. Prezzo fr. 15.

*La Risurrezione di Lazzaro*: da Sebastiano del Piombo; dimensione della *Trasfigurazione* di R. Morghen, pubblicata in Londra. Prezzo fr. 120.

## GALLERIE E GABINETTI

### VISITATI DALL'AUTORE IN VARIE PARTI DELLA SOLA ITALIA.

---

ALA-PONZONE *Marchese Filippo*, in Milano.
ALDROVANDI *Conte Ulisse*, in Bologna.
ALTOVITI *Cav. Guglielmo*, in Firenze.
ANDERLONI *Pietro*, *Professore d'Incisione*, in Milano.
ANNONI *Conte Ambrogio*, in Milano.
ARACHE *Conte (D')*, in Torino.
ARMANO *Antonio*, *Professore*, (la sua raccolta) in Bologna.
AVONNI, *Medico provinciale*, in Verona.
BARNI *Carlo*, in Milano.
BARONI *Don Clemente*, in Milano.
BECCARIA *Marchese Giulio*, in Milano.
BELGIOJOSIO *Marchese Pompeo*, in Milano.
BONVICINI *Don Antonio*, in Milano.
BOSISIO *Domenico*, in Milano.
BRAMBILLA, *Cavaliere*, in Pavia.
BRAMBILLA *Gio. Battista*, in Milano.
BRIOSCHI *Francesco*, *Ingegnere*, in Milano.
BROZZONI *Camillo*, in Brescia.
BUSCA *Marchesa Serbelloni*, in Milano.
CARONNI *Paolo*, *Incisore*, in Milano.
CASTELLANI *Conte Tettoni*, (la sua raccolta) in Torino.
CATANEO *Canziano*, in Milano.
CIANI *Barone Gaetano*, in Milano.
CICOGNA *Conte Carlo*, in Milano.
CICOGNARA *Conte Leopoldo* (la sua ricca collezione), in Venezia.
CIMA *Giuseppe*, *Colonnello*, in Milano.
D' ADDA *Marchese Girolamo*, in Milano.
D' ADDA-CAGNOLA *Marchese Paolo* (la sua raccolta), in Milano.
DEL BONO *Giuseppe*, *Segretario di Governo*, in Venezia.
DELL' ACQUA *Felice*, in Milano.
DELL' ACQUA *Carlo*, *Medico*, in Milano.

FABER (*F.-X.-Pascal*), *Barone, Pittore e Professore dell' Accademia di Belle Arti* in Firenze (la sua raccolta lasciata per testamento alla città di Montpellier sua patria).
FERRERI *Cesare, Professore d' Incisione*, in Pavia.
FONTANA, in Trieste.
FRISIANI *Nobile Paolo, Astronomo*, in Milano.
FUSINATI *Giuseppe, Incisore*, in Milano.
GAGGI *Carlo*, in Milano.
GALLI *Giuseppe*, in Milano.
GAUDIO *Luigi* (la sua raccolta), in Padova.
GIANELLI *Francesco*, in Milano.
GIRONI *Don Robustiano*, in Milano.
GIUGNI *Marchese Nicolò*, in Firenze.
I. R. BIBLIOTECA DI BRERA, in Milano.
I. R. BIBLIOTECA DELL'ACCAD. DI BRERA, in Milano.
I. R. BIBLIOTECA, in Venezia.
I. R. BIBLIOTECA, in Parma.
I. R. SCUOLA D' INCISIONE DI BRERA, in Milano.
LANDREANI *Carlo* (la sua raccolta), in Milano.
LA RACCOLTA DI STAMPE, *nella Galleria detta degli Uffizj*, in Firenze.
LAURENT *Francesco*, in Parma.
LECCHI *Conte Giuseppe*, in Brescia.
LITTA *Duca Antonio*, in Milano.
MALASPINA *Marchese di Sannazaro* (la sua raccolta), ora in Pavia.
MANFREDINI *Marchese Federico* (la sua raccolta di stampe lasciata in sua morte al Seminario di Padova).
MARTELLI *Balío Nicola* (la sua raccolta), in Firenze.
MAURI *Pietro, Consigliere comunale*, in Milano.
MELZI *Duca Francesco*, in Milano.
NEGRI *Conte*, in Genova.
PEZZONE *Stefano Maria* (la sua raccolta), in Milano.
PILOSIO, in Udine.
PIOTTI *Pirola Caterina, Intagliatrice*, in Milano.
POGGIALI *Gaetano*, in Livorno.
PRIÉ *Marchese (di)*, in Torino.
PUCCI *Marchese Giuseppe*, in Firenze.
RAIMONDI *Marchese Giorgio*, in Milano.

RESTELLINI *Don Giuseppe*, in Milano.
ROBERTI *Conte* (la sua raccolta), in Bassano.
ROSASPINA *Francesco*, *Professore d'incisione in Bologna* (la sua Galleria di stampe), ora in quell'Accademia.
ROSI, *Cavaliere*, in Firenze.
RUBINI *Fratelli*, in Bologna.
SAMBRUNICO-VISMARA *Francesca*, in Milano.
SAMOYLOFF *Contessa Giulia*, in Milano.
SANQUIRICO *Carlo*, in Milano.
SERRA-CASSANO *Marchese Giuseppe*, in Napoli.
SERVI *Giovanni*, *Pittore*, in Milano.
SOLA *Conte Cristoforo*, in Milano.
SOZZI *Conte*, in Bergamo.
SPREAFICO *fratelli*, in Milano.
TAVERNA *Conte Filippo*, in Milano.
TAVERNA *Conte Gaetano*, in Milano.
TAVERNA *Conte Paolo*, in Milano.
TAVERNA *Conte Carlo*, in Milano.
TAVERNA *Conte Lorenzo*, in Milano.
TESTETISCH *Conte Lodovico*, *Colonnello*, in Milano.
TOSCHI *Paolo*, *Professore d'incisione*, in Parma.
TOSI *Conte Paolo* (la sua raccolta), in Brescia.
TRENTINAGLIA *Giuseppe (De)*, in Trento.
TRIVULZI, *Marchese Giorgio*, in Milano.
VISCONTI *Duca Alberto*, in Milano.
VISCONTI *Don Gaetano*, in Milano.
VISCONTI *Don Giacomo*, in Milano.
VISCONTI *Marchese Antonio*, in Milano.
VISCONTI D'ARAGONA *Marchesa*, in Milano.

# NOTIZIE

## INTORNO ALL' ORIGINE DELLA LITOGRAFIA

La litografia, sebbene sia stata tentata in Europa, in tempi assai recenti, credesi però che già da alcuni secoli addietro fosse nota ai Cinesi, secondo che narra il P. Bartoli. Il primo che abbia inventato in Europa quest'arte, credesi poi dai più un tal Luigi Sennefelder, nato in Praga nel 1771. Giunto costui all'età di vent'anni, dopo di aver tentato sempre con avverso successo, l'esercizio di varie professioni, gli cadde in pensiero di erigere una tipografia; ma mancandogli i mezzi proporzionati all' impresa, tentò nuovi metodi per riuscire con minore dispendio. Il modo poi con cui egli sia pervenuto a servirsi delle pietre delle cave di Salenhofen, e come egli abbia concepita l'idea di comporre l' inchiostro e la matita che servono ancora oggidì all'arte litografica, è ancora ignota. Si narrano a questo proposito molte storie, in alcune delle quali non manca il maraviglioso; ma ben poche fra tutte hanno i caratteri della probabilità (1).

(1) Fra i tanti strafalcioni che si dissero relativamente al metodo litografico riferiamo come un saggio il seguente, che troviamo nel *Catalogo dei più celebri intagliatori in legno ed in rame*, di Pietro e Gius. Vallardi, 1821. « In questi ultimi anni si è inventato un me-
» todo detto litografico, o poliautografico, col quale si è fatto un
» gran numero di stampe. Egli è a torto che questo metodo è stato
» detto incisione in pietra, perchè realmente non si fa che scrivere
» o delineare su d'una pietra, piuttosto argillosa che calcarea, o
» anche su di un cartone espressamente disposto, ciò che si vuole
» con un inchiostro pure preparato espressamente, e del quale si
» può anche far uso come di matita. E quindi bagnando con un'ac-
» qua parimenti preparata la pietra sulla quale si è formato il di-
» segno, col mezzo di un torchio se ne riportano su d' una carta
» umida le impronte moltiplicate, umettando però di tratto in tratto
» il disegno coll'acqua suddetta. Questa non è dunque un'incisione,
» perchè nulla resta intagliato sulla pietra; ma l' artifizio consiste
» nella facoltà che ha quell' inchiostro col quale si è fatto il dise-
» gno, di dividersi in tanti strati sottilissimi, quanti sono i fogli di

Il racconto meno assurdo e meno indegno di fede, si è il seguente.

Stava Sennefelder una sera immerso ne' suoi tentativi scientifici, allorchè venne ad interromperlo la madre per qualche domestica faccenda. Sennefelder aveva innanzi una pietra su cui lavorava, e sdegnato di venirne distratto, diede una spinta al lume, per cui cadde alcuna goccia di sego, su quella pietra. Terminato il lavoro sulla pietra stessa, e sottoposto al torchio, quale non fu la sua maraviglia scorgendo che la parte macchiata dal sego aveva tratto a sè l'inchiostro tipografico in modo, che non gli fu possibile servarlo e comunicarlo alla carta! Sennefelder adunque fu l'inventore, e tale, come dicemmo, l'origine più probabile dell'arte litografica.

Alcuni però attribuiscono l'origine di essa ad un vegliardo di Monaco, l'ab. Schmidt, dai primi tentativi del quale, benchè inutili, giudicasi abbia tratto vantaggio Sennefelder. Alcune osservazioni che si andavano facendo a' suoi giorni sopra antichissime sculture della cattedrale di Monaco (2), le quali da alcuni dotti vennero giudicate non tocche dal ferro, ma corrose dai mordenti, gli diedero lumi e speranze di riescire nel suo intento. Proseguì egli con instancabile attività i suoi tentativi, e dopo molte e molte esperienze

» carta bagnata, che alla pietra si presentano coll' azione del torchio. »

Tralascieremo di confutar questo metodo, giacchè non avendo base ragionevole cade da per sè, non potendosi mai comprendere come nell'ordine naturale possa un inchiostro *dividersi in tanti strati sottilissimi* bastanti per un buon numero di fogli, e non ismarrire tutt'affatto nella tiratura dei primi; lo che costringerebbe l'artista a rinnovare ogni tratto il disegno.

(2) Nel Museo d'antichità di Monaco vedesi una tavola in pietra simile a quella che al presente serve per la litografia, sopra la quale trovasi delineato un zodiaco, e la topografia de' contorni di Monaco. Questo lavoro fu fatto nel XVI secolo. Il disegno deve essere stato delineato verosimilmente come ora si pratica per la litografia, vale a dire, coprendo con della grassa quelle parti che volevansi conservare, e con un acido facendo scavare le altre parti. Sopra il muro della Cattedrale vi sono delle iscrizioni probabilmente delineate collo stesso metodo, una delle quali porta la data del 1584; e da un certo sig. Strunz vedesi una iscrizione gotica coll'anno 1452. L'esame che Sennefelder può aver fatto di queste pietre avrà forse contribuito a metterlo sulla strada per l'esecuzione del suo disegno.

andate a vuoto e reiterate, ottenne qualche vantaggio, ma lievissimo; e la misera sua condizione gli toglieva di perfezionare e propagare la sua scoperta. Finalmente un certo Gleisner, maestro di musica, gli porse qualche ajuto, dandogli a stampare alcune sue composizioni musicali; ma sui principj le cose andavano tanto per le lunghe, che in quindici giorni si riesciva appena a stamparne 120 copie. Sennefelder per ottenere qualche più efficace incoraggiamento, presentò all'accademia di Monaco i risultati de' suoi esperimenti, la quale non fu larga verso l'inventore, che della meschina somma di dodici fiorini, il doppio di quello che a lui era costato il torchio. Egli però prese coraggio nella impresa, per l'approvazione dei suoi compatriotti; ma avendo poi comperato un nuovo torchio, e cessando la difettosa costruzione ch'era la cagione che rendeva atto all' impressione il vecchio, le nuove produzioni riescirono peggiori, il che fece perdere d'animo il misero inventore. Però il 1798 fu l'epoca in cui Sennefelder ottenne il suo intento, conducendo la sua scoperta alla massima perfezione, ed inventando il metodo tuttora in uso, quello cioè di coprire la superficie della pietra di gomma arabica sciolta nell'acqua, e lasciatala asciugare, incidervi sopra con una punta d'acciajo; dal che ne viene che l'inchiostro tipografico aderisce facilmente ai luoghi in cui il disegno è tracciato in tal modo, e viene respinto dove la pietra è coperta di gomma. L' industria resa più attiva dal bisogno, gli andava insegnando nuovi modi di migliorare il suo trovato, ma non avendo mezzi di procacciarsi un torchio, immaginò questo mezzo: Coperse l' incisione col foglio umido che doveva riceverla indi soprappostivi altri fogli di carta, compresse tutto con un pezzo di legno tornito. Osservando però egli che una tale operazione faceva muovere la carta, costruì un telajo, che soprapposto alla carta, l'avrebbe fissata. Con tal metodo finalmente raddoppiando di attività e di sforzi, giunse a costruirsi un torchio, qual è in uso anche oggidì in molti stabilimenti della Germania, col nome di *Galgeupresse*. Egli eresse dappoi uno stabilimento, insieme co' suoi due fratelli Giorgio e Tebaldo che aveva istrutti nell' arte ed ottenne dal Governo il privilegio esclusivo della sua scoperta per quindici anni in tutta la Baviera.

Un certo André editore di musica, preso d'ammirazione per l'invenzione di Sennefelder, gli offerse 2000 fiorini per esser istrutto nello stesso metodo, ed accettata l'offerta, Sennefelder partì per Offenbak affine di erigere lo stabilimento all'André. Aveva questi concepito il disegno di erigere cinque stabilimenti litografici nelle cinque metropoli d'Europa, e volle associare con sè l'inventore dell'arte, ma alcuni dissidj insorti fra loro, impedirono l'esito dell'impresa. Dopo molte circostanze, spesso avverse, e molti viaggi, Luigi Sennefelder ritornò a Monaco per erigervi una nuova litografia, ed intanto un certo Stroffer suo discepolo, passò da Baviera a Tubinga, e svelò i secreti dell'arte al bar. de Cotta, il quale stabilì una litografia a Stoccarda, e pubblicò una relazione dell'arte stessa col titolo: *Il secreto della impressione colle pietre, in tutta la sua estensione, descritto da un amatore, secondo le proprie esperienze.* Questo opuscolo era un invito a tutti coloro che s'intendessero dell'arte, a porgere i loro sussidj per condurla a perfezione, ed è il primo documento storico che ci rimanga intorno ai primi passi di quest'arte.

La scuola gratuita di Monaco, acquistò i segreti della litografia da Tebaldo e Giorgio Sennefelder, fratelli di Luigi, mediante una pensione di 700 fiorini loro concessa; ed incaricò della direzione per l'insegnamento del metodo un certo Mitterer, uomo abilissimo, a cui venne generalmente attribuita l'invenzione del lapis litografico. Questi incoraggiato dall'incarico ricevuto, fece fare all'arte progressi giganteschi, e la condusse finalmente all'ultima perfezione, avendo inventato il torchio litografico a ruota, che è quello usato ancor di presente.

Il primo inventore Luigi Sennefelder vedeva con occhio invido il suo trovato prosperare per altre mani: quindi con nuovi sforzi cercò d'illustrarsi, e pubblicò un libro di divozione, il cui margine fu litograficamente impresso, sopra disegni di Alberto Türres. Questo lavoro fu tanto ammirato, che S. M. il re attuale di Baviera, allora principe ereditario, pose Sennefelder fra i primi artisti del regno, onorandolo di un busto.

Intanto parte per l' inerzia in cui viveva Sennefelder illuso dagli onori, e parte perchè, malgrado il privilegio esclusivo a lui concesso, sorgevano da ogni lato stabilimenti litografici, egli sarebbe caduto in una dimenticata miseria senza la generosità del governo Bavarese, che lo nominò Ispettore di una regia litografia coll'annuo stipendio di 1500 fiorini. Allora Sennefelder pubblicò nel 1818 un Trattato pratico dell'arte, in cui ne spiegava tutti i metodi, narrando pure la storia de' suoi tentativi.

Presentato aveva pure l' anno precedente un torchio litografico di sua invenzione, all' accademia delle Scienze di Monaco, dalla quale venne premiato con medaglia d' oro, ma pare che questo modello siasi dimenticato.

Aveva Sennefelder più volte tentato di erigere stabilimenti litografici in Francia, e vi si era più volte recato; ma ebbero sempre i suoi tentativi esito avverso. Finalmente finì i suoi giorni in patria, con quegli onori, che meritava il suo ingegno inventore, e venne eretto alla sua memoria un monumento, fatto di quella pietra di Solenhofen, ch'egli aveva applicata sì felicemente alla litografia.

Engelman fu il primo in Francia a stabilire una stamperia in Malleuse, ed un' altra poscia in Parigi, a cui venne dietro il sig. Lasteyrie, che recò la scoperta a conoscenza dell' Istituto di Francia, ed eresse poscia uno stabilimento. Al sig. Engelman va debitrice l' arte del ritrovato dell' acquatinta litografica.

Uno stabilimento a Londra eresse Ulmandel nel 1821, che superò d' assai nei lavori gli stessi Francesi, uno ne eresse a Madrid nel 1825 Madrasso pittore del re di Spagna, e nel 1828 Barnet ne trasportò uno negli Stati Uniti d'America.

La nostra Italia ne andò priva per lungo tempo, e possedeva solo un piccolo stabilimento a Lugano nel 1825, allorchè il sig. Gujoni Luganese, disegnatore e buon meccanico, che lavorò molto in Germania ed in Francia, ne trasportò uno a Milano che continua tuttora sotto la sua direzione colla Ditta Vassalli.

Nel 1838, mediante l'impressione litografica, gli riuscì d'ottenere le stampe colorate, invenzione che non è seconda a

quella d'Engelman, e che venne denominata Cromolitografica.

Molti altri stabilimenti, andarono poscia propagandosi in varie città d'Italia, ma sino ad ora nessuno giunse a pareggiare quello diretto dal sig. Gujoni..

*Metodo presente litografico.*

La pietra di Solenhofen, la più atta alla litografia, è una pietra calcare comune, la qualità che la rende più pregevole delle altre è la massa fina e compatta che la compone. La natura della Cave non può essere più atta per estrarre queste pietre ad uso della litografia, perchè essendo ricca di vene o strati naturali, basta inserirvi una leva ad uso di scalpello perchè si stacchi la pietra della grossezza necessaria, locchè fa che essa sia assai meno fragile delle altre non essendo lavorata. Ve ne sono due qualità, una giallastra, grigia l'altra; quella è più fragile e si adopera soltanto per disegni ordinarj; questa più dura regge più facilmente alla pressione del torchio, ed è quella che ordinariamente si adopera. Si estraggono queste pietre dalle Cave levigate ma non piane: al che ottenere si striscia una pietra sull'altra ponendovi della sabbia in mezzo, quindi colla pomice si dà loro quella politura e lisciamenti necessarj.

Li metodi per disegnare litograficamente sono diversi: il primo, anzi il più antico, è quello di acidulare la pietra ed incidervi con una punta d'acciajo, indi far entrare nel taglio il colore da stampa, e sottoporla in tal modo al torchio. Il metodo maggiormente in uso è quello della penna. Si traccia sulla pietra ben levigata il disegno o scritto con inchiostro chiamato litografico, composto di materie untuose e nero-fumo: questo liquido viene assorbito dalla pietra litografica in modo da reggere all'acidulazione che viene generalmente applicata da una a due once acido nitrico, unito ad una libbra acqua di fonte. Questa acidulazione mediante una soluzione di gomma arabica mantiene la pietra intatta dall'inchiostro da stampa, e questo non aderisce fuori dei luoghi ove fecer presa le tracce del disegnatore. Questo me-

todo ha il vantaggio di reggere ad un numero infinito di copie.

A matita si eseguiscono quei lavori che devono imitare i disegni a lapis. Essi vengono tracciati sopra la pietra granita mediante l'arena ; e il processo della stampa è pressochè l'eguale dei lavori a penna; solo esigesi maggiore abilità ed esattezza nella tiratura, e non reggono a tanto numero di copie.

Si eseguiscono pure lavori litografici *a la maniére noire,* o al *lavis,* ed altri simili generi di anteriore scoperta; ma non presentano vantaggi.

# INDICE.

*Prefazione* . . . . . . . . . . . . . . . . . pag. III
*Abbreviazioni ecc.* . . . . . . . . . . . . . . » VI
*Elenco alfabetico ecc.* (V. la Tavola qui sotto) . . » 1
*Osservazioni sull'Opera* le Classiche Stampe *del Dott. G. Ferrario, e su varj altri Autori* . . . . . . » 293
*Appendice* . . . . . . . . . . . . . . . . . » 336
I. Varj Artisti inglesi degnissimi d'essere riconosciuti » ivi
II. Incisioni dei migliori dipinti dei più grandi Artisti, dedicate a Sua Maestà ecc. . . . . . . . . » 338
III. Altri Incisori italiani, francesi ed inglesi . . » 339
*Gallerie e Gabinetti visitati dall'Autore in varie parti della sola Italia* . . . . . . . . . . . » 343
*Notizie intorno all'origine della Litografia* . . . . » 348

## ELENCO ALFABETICO

### DEI PIU' CELEBRI INTAGLIATORI

#### E DELLE MIGLIORI LORO OPERE.

### A

Agostino Veneziano, o De Musis . . . . . . . . pag. 6
Aikman Alexander T. . . . . . . . . . . . . » 338
Alberti Cherubino . . . . . . . . . . . . . » 8
Aldegrever Enrico, o Aldegraf Alberto . . . . . . » 9
Alfieri Aurelio . . . . . . . . . . . . . . » 339
Allen James B. . . . . . . . . . . . . . » 336
Anderloni Pietro . . . . . . . . . . . . . » 10
Anderloni Faustino . . . . . . . . . . . . » 11
Andrea Giovanni, o Zoan . . . . . . . . . . » ivi

Anonimi che incisero il Giuoco del *Tarocco* . . pag. 1
Appleton T. V. . . . . . . . . . . . . . . . . . . » 336
Ardell-Mac, o Mac-Ardel Giacomo . . . . . . . . » 11
Artaria 'Claudio . . . . . . . . . . . . . . . . . » 339
Audouin Pietro . . . . . . . . . . . . . . . . . » 11
Audran Gerardo . . . . . . . . . . . . . . . . . » 12
Audran Benedetto . . . . . . . . . . . . . . . . » 16
Audran Giovanni . . . . . . . . . . . . . . . . . » 17

# B

Bacon F. . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . » 336
Baillie Guglielmo . . . . . . . . . . . . . . . . » 17
Baillu, o Balliu (De) Pietro . . . . . . . . . . » ivi
Baldini Baccio, o Bartolomeo . . . . . . . . . » ivi
Balechou Gian Giacomo . . . . . . . . . . . . . » 18
Balestra Giovanni . . . . . . . . . . . . . . . . » 339
Barni Giuseppe . . . . . . . . . . . . . . . . . » ivi
Baroccio Federico . . . . . . . . . . . . . . . . » 22
Bartoli Pietro Santi . . . . . . . . . . . . . . » ivi
Bartolozzi Francesco . . . . . . . . . . . . . . » ivi
*Lo stesso* . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . » 333
Basire Giacomo . . . . . . . . . . . . . . . . . » 25
Baudet Stefano . . . . . . . . . . . . . . . . . » 26
Beatrizet Nicola, detto Beatricetto . . . . . . » ivi
Beauvarlet Giacomo Firmino . . . . . . . . . . » 27
Beccafumi Domenico o Mecherino . . . . . . . » ivi
Beham, o Boehm Bartolomeo . . . . . . . . . . » 28
Beham, o Boehm Hans, o Giovanni Sébald . . . . » 29
Beison Stefano . . . . . . . . . . . . . . . . . » 339
Bell Robert . . . . . . . . . . . . . . . . . . . » 338
Bella Stefano (Della) . . . . . . . . . . . . . . » 29
Benasec Pietro-Paolo . . . . . . . . . . . . . . » 30
Benucci V. . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . » 339
Berretta Giuseppe . . . . . . . . . . . . . . . . » 31
Berghem Nicola . . . . . . . . . . . . . . . . . » ivi
Bernardi, o Bernardino Jacopo . . . . . . . . . » 33
Bertano Mantovano. *V. Ghisi* . . . . . . . . . » 98
Bervic Carlo Clemente . . . . . . . . . . . . . » 33

Bettelini Pietro . . . . . . . . . . . . . . pag. 55
Biscaino Bartolomeo . . . . . . . . . . . . » ivi
Bisi Michele . . . . . . . . . . . . . . . » ivi
Bloemaert Cornelio . . . . . . . . . . . . . » 56
Blooteling Abramo . . . . . . . . . . . . . » ivi
Blot Maurizio . . . . . . . . . . . . . . . » 57
Boissieu Giovan Giacomo (De) . . . . . . . . » ivi
Bol Ferdinando . . . . . . . . . . . . . . » 58
Boldrini Nicolas . . . . . . . . . . . . . . » ivi
Bolswert Boezio . . . . . . . . . . . . . . » ivi
Bonajuti . . . . . . . . . . . . . . . . . » 539
Bonaldi Giovanni . . . . . . . . . . . . . . » ivi
Bonami Gustavo . . . . . . . . . . . . . . » ivi
Bonasone Giulio . . . . . . . . . . . . . . » 59
Bonato Pietro . . . . . . . . . . . . . . . » 40
Botticello Sandro, o Alessandro . . . . . . . » ivi
Bordon Sebastiano . . . . . . . . . . . . . » ivi
Boselli T. . . . . . . . . . . . . . . . . » 540
Boussonet Claudina. *V. Stella* . . . . . . . . » 259
Breemberg Bartolomeo . . . . . . . . . . . . » 41
Brombley Guglielmo . . . . . . . . . . . . . » ivi
Browne Giovanni . . . . . . . . . . . . . . » 42
Bruyn Nicola (De) . . . . . . . . . . . . . » ivi
Bry Gio. Teodoro (De) . . . . . . . . . . . » 43
Burnet Giovanni . . . . . . . . . . . . . . » ivi
Byrne Guglielmo . . . . . . . . . . . . . . » 44

## C

Calamata . . . . . . . . . . . . . . . . . » ivi
Callot Giacomo . . . . . . . . . . . . . . » 45
Campagnola Giulio . . . . . . . . . . . . . » 48
Canot Pietro Carlo . . . . . . . . . . . . . » ivi
Cantarini Simone, detto Simone da Pesaro . . . . » 49
Caracci Lodovico . . . . . . . . . . . . . . » ivi
Caracci Agostino . . . . . . . . . . . . . . » 50
Caracci Annibale . . . . . . . . . . . . . . » 52
Caraglio Giovan Giacomo . . . . . . . . . . » 53
Cardon Antonio . . . . . . . . . . . . . . » ivi

Caron Adolfo Al. Giu. . . . . . . . . . . . . pag. 340
Caronni Paolo . . . . . . . . . . . . . . . . . » 54
Carpi Ugo (Da), od Ugo Panico . . . . . . . . . » ivi
Cartarus Marius . . . . . . . . . . . . . . . . » 55
Castiglione Giovanni Benedetto . . . . . . . . . » ivi
Caukerken Cornelio (Van) . . . . . . . . . . . . » 56
Chateau Guglielmo, o Castellus . . . . . . . . . » ivi
Chatillon Enrico Guglielmo . . . . . . . . . . . » ivi
Chereau Francesco . . . . . . . . . . . . . . . » ivi
Cipriani Calgano . . . . . . . . . . . . . . . . » 340
Claessens Lamberto Antonio . . . . . . . . . . . » 57
Clemens Giovanni Federico . . . . . . . . . . . » ivi
Clerc Sebastiano (Le) . . . . . . . . . . . . . » 58
Clouet, Clouwet o Clowet Pietro . . . . . . . . » 60
Cort Cornelio . . . . . . . . . . . . . . . . . » 61
Cousins Samuel . . . . . . . . . . . . . . . . » 340
Cunego Domenico . . . . . . . . . . . . . . . . » 61

## D

Dalcò Antonio . . . . . . . . . . . . . . . . . » 340
Dalen Cornelio (Van) *il giovane* . . . . . . . . » 62
Daullé Giovanni . . . . . . . . . . . . . . . . » ivi
Dè (Maestro O) . . . . . . . . . . . . . . . . . » 63
Della Bruna . . . . . . . . . . . . . . . . . . » 340
Dell'Olio Gaetano . . . . . . . . . . . . . . . » ivi
Dente Marco, detto Marco di Ravenna . . . . . . » 63
Desnoyers Luigi-Agostino-Boucher . . . . . . . . » 66
Desplaces Luigi . . . . . . . . . . . . . . . . » 68
Dick Thomas . . . . . . . . . . . . . . . . . . » 338
Dickinson Guglielmo . . . . . . . . . . . . . . » 68
Dietrich, o Dietricy Cristiano Guglielmo Ernesto . . » ivi
Dixon Giovanni . . . . . . . . . . . . . . . . . » 69
Doo Giorgio . . . . . . . . . . . . . . . . . . » 340
Dorigny Nicolò . . . . . . . . . . . . . . . . . » 69
Drevet Pietro *il padre* . . . . . . . . . . . . » 70
Drevet Pietro *il figlio* . . . . . . . . . . . . » 71
Drevet Claudio . . . . . . . . . . . . . . . . . » 72
Duchange Gasparo . . . . . . . . . . . . . . . . » 75

Ducq Giovanni. *V. Le-ducq* . . . . . . . . . . pag. 117
Dunkarton Roberto . . . . . . . . . . . . . . » 73
Dupont Henriquel . . . . . . . . . . . . . » ivi
Durand A. B. . . . . . . . . . . . . . . . . » 74
Durer Alberto . . . . . . . . . . . . . . . » ivi
*Lo stesso* . . . . . . . . . . . . . . . . » 534
Dusart Cornelio . . . . . . . . . . . . . . » 82
Dyck Antonio (Van) . . . . . . . . . . . . . » ivi

# E

Earlom Riccardo . . . . . . . . . . . . . . » 83
Edelinck Gerardo . . . . . . . . . . . . . » 85
Edelinck Giovanni . . . . . . . . . . . . . » 89

# F

Fabri Luigi . . . . . . . . . . . . . . . » ivi
Falck Geremia . . . . . . . . . . . . . . . » 90
Fantuzzi Antonio . . . . . . . . . . . . . » ivi
Faythorn Guglielmo . . . . . . . . . . . . » ivi
Felsing o Felsingine Giacomo . . . . . . . . . » 91
Ferretti L. . . . . . . . . . . . . . . . . » 540
Ficquet Stefano . . . . . . . . . . . . . . » 91
Finden . . . . . . . . . . . . . . . . . . » 536
Finden Edw. . . . . . . . . . . . . . . . . » 537
*Lo stesso* . . . . . . . . . . . . . . . . » 540
Finden W. . . . . . . . . . . . . . . . . . » 537
Finiguerra Maso . . . . . . . . . . . . . . » 91
Fittler Giacomo . . . . . . . . . . . . . . » 93
Flipart Giovanni Giacomo . . . . . . . . . . » 94
Folo Giovanni . . . . . . . . . . . . . . . » 95
Forrest William . . . . . . . . . . . . . . » 538
Forster Francesco . . . . . . . . . . . . . » 95
Fournier (De) . . . . . . . . . . . . . . . » 540
Fusinati G. . . . . . . . . . . . . . . . . » 541
Fyt Giovanni . . . . . . . . . . . . . . . » 96

## G


GALLE CORNELIO, *il vecchio* . . . . . . . . . pag. 96
GANDOLFI MAURO . . . . . . . . . . . . . . . » ivi
GARAVAGLIA GIOVITA . . . . . . . . . . . . . » 97
GARNIER F. . . . . . . . . . . . . . . . . . » 541
GOODYEAR J. . . . . . . . . . . . . . . . . . » 537
GREATBACH W. . . . . . . . . . . . . . . . . » ivi
GUADAGNINI G. . . . . . . . . . . . . . . . . » 541
GUALTIER LEONARDO. *V. Rota Martino* . . . . . . . » 235
GELÉE CLAUDIO, detto CLAUDIO DI LORENA . . . . . . » 98
GESNER SALOMONE . . . . . . . . . . . . . . . » ivi
GHISI GIO. BATTISTA BERTANO detto MANTOVANO . . . » ivi
GHISI GIORGIO detto IL MANTOVANO . . . . . . . . » 99
GHISI DIANA, detta MANTOVANA . . . . . . . . . . » 102
GIOVANNI ANTONIO DI BRESCIA . . . . . . . . . . » 103
GIOVANNI MARIA DI BRESCIA . . . . . . . . . . . » ivi
GIRARDET ABRAMO . . . . . . . . . . . . . . . » ivi
GMELIN GUGLIELMO FEDERICO . . . . . . . . . . . » 104
GODBY JAMES . . . . . . . . . . . . . . . . . » ivi
GODEFROY GIOVANNI . . . . . . . . . . . . . . » 105
GOLZIO, o GOLTZIUS ENRICO . . . . . . . . . . . » ivi
GOODALL EDWARD . . . . . . . . . . . . . . . » 108
GOUDT ENRICO (DE) . . . . . . . . . . . . . . » ivi
GREEN VALENTINO . . . . . . . . . . . . . . . » 109


## H


HAAS MENO . . . . . . . . . . . . . . . . . . » 110
HAINZELMANN ELIA . . . . . . . . . . . . . . . » ivi
HALL GIOVANNI . . . . . . . . . . . . . . . . » 111
HATFIELD RICHARD . . . . . . . . . . . . . . . » 537
HEATH CHAR . . . . . . . . . . . . . . . . . » 541
HEATH GIACOMO . . . . . . . . . . . . . . . . » 111
HESS CARLO . . . . . . . . . . . . . . . . . » 112
HLAIG HENRY . . . . . . . . . . . . . . . . . » 538
HÖFEL BLASIUS . . . . . . . . . . . . . . . . » 541
HOGARTH GUGLIELMO . . . . . . . . . . . . . . » 112
HOLLAR VENCESLAO . . . . . . . . . . . . . . » ivi

HOLLOWAY TOMASO . . . . . . . . . . . . . pag. 115
*Lo stesso* . . . . . . . . . . . . . . . . . » 541
HOPWOOD . . . . . . . . . . . . . . . . . » ivi
HUMPHRYS GUGLIELMO . . . . . . . . . . . . » 114

# I

JACOBSZ LUCA. *V. Luca di Leida* . . . . . . . . . » 122
JAZET GIOVANNI PIETRO MARIA . . . . . . . . . . » 114
JESI SAMUELE . . . . . . . . . . . . . . . . » ivi
INGOUF FRANCESCO ROBERTO, *il giovine* . . . . . . . » 115
JODE PIETRO (DE), *il giovine* . . . . . . . . . . » ivi

# K

KILIAN FILIPPO ANDREA . . . . . . . . . . . . » ivi
KRUGER ANT. . . . . . . . . . . . . . . . . » 541

# L

LAMBERTI *V. Suterman* . . . . . . . . . . . . . » 262
LAMBETTINI . . . . . . . . . . . . . . . . . » 542
LANE RICHARD . . . . . . . . . . . . . . . . » ivi
LASINIO P. . . . . . . . . . . . . . . . . . » ivi
LASINIO *il figlio* . . . . . . . . . . . . . . » ivi
LASINIO *Cav.* GIO. PAOLO . . . . . . . . . . . » ivi
LAUGIER GIOVANNI NICOLA . . . . . . . . . . . » 115
LAURO AG. . . . . . . . . . . . . . . . . . » 542
LAUWERS NICOLÒ . . . . . . . . . . . . . . . » 116
LE BAS GIACOMO FILIPPO . . . . . . . . . . . . » 117
LE-CLERC. *V. Clerc.* . . . . . . . . . . . . . » 58
LE-DUCQ GIOVANNI . . . . . . . . . . . . . . » 117
LEEUW GUGLIELMO, O WILLELM VAN LEEUW . . . . . » ivi
LEIDA. *V. Luca di Leida* . . . . . . . . . . . » 122
LEISNIER NICOLA AG. . . . . . . . . . . . . . » 542
LEROUX T. B. . . . . . . . . . . . . . . . . » ivi
LERPINIERE DANIELE . . . . . . . . . . . . . » ivi
LEVASSEUR, O LE VASSEUR GIO. CARLO . . . . . . . » 118
LEWIS F. C. . . . . . . . . . . . . . . . . » ivi

Lievens, o Livens Giovanni . . . . . . . . . . pag. 119
Lignon Stefano Federico . . . . . . . . . . . . . » ivi
Lombart Pietro . . . . . . . . . . . . . . . . » 120
Londonio Francesco . . . . . . . . . . . . . . » ivi
Longhi Giuseppe . . . . . . . . . . . . . . . » ivi
Lowry, o Lowre Wilson . . . . . . . . . . . . . » 542
Louys, o Loys Giovanni . . . . . . . . . . . . » 122
Luca di Leyda, o Luca D'Olanda (Jacobsz) . . . . . » ivi
Lucchesini. *V. Testa* . . . . . . . . . . . . . » 265
Lutz Peter . . . . . . . . . . . . . . . . . . » 125

## M

Mac-Ardell. *V. Ardell-Mac* . . . . . . . . . . » 11
Mancion P. . . . . . . . . . . . . . . . . . . » 542
Mantegna Andrea . . . . . . . . . . . . . . . » 126
Mantovano. *V. Ghisi* . . . . . . . . . . . . . » 98
Maratta Carlo . . . . . . . . . . . . . . . . » 127
Marchetti Domenico . . . . . . . . . . . . . . » 543
Marchi A. . . . . . . . . . . . . . . . . . . » ivi
Marco di Ravenna. *V. Dente Marco* . . . . . . . » 63
Marcucci F. . . . . . . . . . . . . . . . . . » 543
Marinus Ignazio . . . . . . . . . . . . . . . . » 127
Marri G. . . . . . . . . . . . . . . . . . . . » 543
Martelli Luigi . . . . . . . . . . . . . . . . » ivi
Martinet Achille Luigi . . . . . . . . . . . . » 128
Mason Giacomo . . . . . . . . . . . . . . . . » ivi
Masquelier Claudio Luigi . . . . . . . . . . . . » 543
Massard Giovanni, *il padre* . . . . . . . . . . » 128
Massard Raffaello Urbano, *il figlio* . . . . . . . » ivi
Masson Antonio . . . . . . . . . . . . . . . . » 129
Matham Giacomo, *il padre* . . . . . . . . . . . » 132
Matham Teodoro, *il figlio* . . . . . . . . . . . » 133
Mazzuoli Francesco detto il Parmigianino . . . . . » ivi
Mechen Israel, o Mekenen (De) . . . . . . . . . . » 134
Mecou Giuseppe. *V. Pauquet* . . . . . . . . . . » 160
Mellan Claudio . . . . . . . . . . . . . . . . » 134
Meno Haas. *V. Haas Meno* . . . . . . . . . . . » 110
Mercury Paolo . . . . . . . . . . . . . . . . » 136

Michel Gio. Battista . . . . . . . . . . . . . pag. 156
Middiman Samuele . . . . . . . . . . . . . . . » ivi
Miller W. . . . . . . . . . . . . . . . . . . . » 537
Miller William . . . . . . . . . . . . . . . . » 538
Moceto Girolamo . . . . . . . . . . . . . . . » 157
Montagna Benedetto . . . . . . . . . . . . . . » ivi
Morel Antonio Alessandro . . . . . . . . . . . » 158
Morghen Raffaello . . . . . . . . . . . . . . . » ivi
Morin Giovanni . . . . . . . . . . . . . . . . » 146
Muller Giovanni . . . . . . . . . . . . . . . . » ivi
Muller Giovanni Gottardo. . . . . . . . . . . . » 147
Muller Federico . . . . . . . . . . . . . . . . » 148
Murphy Giovanni . . . . . . . . . . . . . . . . » 149
Musis (De). *V. Agostino Veneziano* . . . . . . . . » 6

## N

Nanteuil Roberto . . . . . . . . . . . . . . . » 149
Natalis Michele . . . . . . . . . . . . . . . . » 151
Neefs Giacomo . . . . . . . . . . . . . . . . . » ivi
Neue, o Nève Francesco (De) . . . . . . . . . . » 152
Nicoletto Rosex da Modena . . . . . . . . . . . » ivi
Nolpe Pietro . . . . . . . . . . . . . . . . . » 153

## O

Ostade Adriano (Van) . . . . . . . . . . . . . » 154

## P

Panico Ugo. *V. Carpi Ugo (Da)* . . . . . . . . . » 54
Paradisi L. . . . . . . . . . . . . . . . . . . » 543
Parmigianino. *V. Mazzuoli Francesco* . . . . . . . » 155
Pauquet e Mecou Giuseppe . . . . . . . . . . . » 160
Pautre Pietro (Le) . . . . . . . . . . . . . . » ivi
Payne Giovanni . . . . . . . . . . . . . . . . » ivi
Pencz, o Peins Giorgio . . . . . . . . . . . . » 161
Pelée Pietro . . . . . . . . . . . . . . . . . » 162
Peregrini S. C. . . . . . . . . . . . . . . . . » ivi

Perfetti Antonio . . . . . . . . . . . . . . pag. 162
Pesaro Simone (Da). *V. Cantarini* . . . . . . . . » 49
Pesne Giovanni . . . . . . . . . . . . . . . . » 163
Pether Guglielmo . . . . . . . . . . . . . . . » ivi
Picart Stefano, detto il Romano . . . . . . . . . » 164
Picart Bernardo . . . . . . . . . . . . . . . . » ivi
Piranesi Gio. Battista . . . . . . . . . . . . . » 164
Piranesi Francesco, *il figlio* . . . . . . . . . » 165
Piotti Pirola Caterina . . . . . . . . . . . . . » 166
Pitau Nicola . . . . . . . . . . . . . . . . . » ivi
Poilly Francesco (De) . . . . . . . . . . . . . » 167
Poilly Nicolò . . . . . . . . . . . . . . . . . » 168
Pollajolo Antonio . . . . . . . . . . . . . . . » ivi
Pontius Paolo, o Paolo Du-Pont . . . . . . . . » ivi
Porporati Carlo Antonio . . . . . . . . . . . . » 171
Potter Paolo . . . . . . . . . . . . . . . . . » 173
Preisler Giovanni Martino . . . . . . . . . . . » 174

## R

Raggio Tommaso . . . . . . . . . . . . . . . . » 343
Raimback Abramo . . . . . . . . . . . . . . . » 174
Raimondi C. . . . . . . . . . . . . . . . . . » 343
Raimondi Marc-Antonio, detto Francia . . . . . . » 175
*Lo stesso* . . . . . . . . . . . . . . . . . . » 334
Rainaldi Francesco . . . . . . . . . . . . . . » 196
Ravenet Simone Francesco . . . . . . . . . . . » ivi
Ravignano. *V. Dente Marco* . . . . . . . . . . » 63
Rembrandt Paolo Van Ryn . . . . . . . . . . . » 196
Reni Guido . . . . . . . . . . . . . . . . . . » 231
Reynolds S. W. . . . . . . . . . . . . . . . . » 232
Ribera Giuseppe, detto lo Spagnoletto . . . . . . » ivi
Ricciani Antonio . . . . . . . . . . . . . . . » 233
Richardson William . . . . . . . . . . . . . . » 338
Richomme Giuseppe Teodoro . . . . . . . . . . » 233
Rivera Giovanni . . . . . . . . . . . . . . . . » 343
Robetta o Rubetta . . . . . . . . . . . . . . . » 234
Rolls Cha. . . . . . . . . . . . . . . . . . . » 337
Rosaspina Francesco . . . . . . . . . . . . . . » 235

Rossi G. . . . . . . . . . . . . . . . . . . . pag. 545
Rota Martino . . . . . . . . . . . . . . . . . » 235
Roullet Gio. Luigi . . . . . . . . . . . . . . » 237
Rubens Pietro Paolo . . . . . . . . . . . . . » ivi
Ruisdael, o Ruysdael Giacomo . . . . . . . . . » 238
Ryckman Nicolò . . . . . . . . . . . . . . . . » 239
Rider Tommaso . . . . . . . . . . . . . . . . » ivi
Ryland Guglielmo . . . . . . . . . . . . . . . » ivi

## S

Sadeler Egidio . . . . . . . . . . . . . . . . » 240
Saenredam Giovanni . . . . . . . . . . . . . . » 241
Sangster S. . . . . . . . . . . . . . . . . . » 543
*Lo stesso* . . . . . . . . . . . . . . . . . » 537
Scheletterbek W. F. . . . . . . . . . . . . . » 522
Schelte a Bolswert . . . . . . . . . . . . . . » 242
Schiavonetti Luigi . . . . . . . . . . . . . . » 247
Schiavoni Natale . . . . . . . . . . . . . . . » 248
Schmidt Giorgio Federico . . . . . . . . . . . » ivi
Schmutzer Giacomo . . . . . . . . . . . . . . » 250
Schongauer, o Schoen Martino . . . . . . . . . » ivi
Schroeder Federico . . . . . . . . . . . . . . » 544
Schuppen Pietro (Van) . . . . . . . . . . . . » 252
Schuler C. L. . . . . . . . . . . . . . . . . » ivi
Scott Giovanni . . . . . . . . . . . . . . . . » 544
Scott J. . . . . . . . . . . . . . . . . . . » 252
Scott John . . . . . . . . . . . . . . . . . » 253
Scott Giacomo . . . . . . . . . . . . . . . . » ivi
Sharp Guglielmo . . . . . . . . . . . . . . . » ivi
Shenton H. C. . . . . . . . . . . . . . . . . » 537
Sherwin Giovanni . . . . . . . . . . . . . . . » 254
Simoneau Carlo . . . . . . . . . . . . . . . . » 255
Sixdenier . . . . . . . . . . . . . . . . . . » ivi
Smith Beniamino . . . . . . . . . . . . . . . » ivi
Smith Edw. . . . . . . . . . . . . . . . . . . » 537
Smith Giovanni . . . . . . . . . . . . . . . . » 255
Smith Samuele . . . . . . . . . . . . . . . . » 256
Smith W. R. . . . . . . . . . . . . . . . . . » 537

Snayers, o Sneyers Enrico . . . . . . . . . . pag. 256
Soster Bartolomeo . . . . . . . . . . . . » 544
Soutman Pietro . . . . . . . . . . . . . . » 257
Spagnoletto. *V. Ribera* . . . . . . . . . . » 252
Spierre Francesco . . . . . . . . . . . . » 257
Staren Thierry (Van) . . . . . . . . . . . » 258
Steen Francesco (Van Den) . . . . . . . . . » ivi
Steinla Maurizio . . . . . . . . . . . . . » 259
Stella Antonia Boussonnet . . . . . . . . . » ivi
Stella Claudina Boussonnet . . . . . . . . . » ivi
Stewart Giovanni . . . . . . . . . . . . . » ivi
Stober Fr. . . . . . . . . . . . . . . . . » 260
Stocks L. . . . . . . . . . . . . . . . . » 337
Strange Roberto . . . . . . . . . . . . . » 260
Surrugue Pietro Luigi . . . . . . . . . . . » 262
Suterman, o Suavius Lamberto . . . . . . . . » ivi
Suyderhoef Giona . . . . . . . . . . . . . » ivi
Swanevelt Ermano, detto Ermano d'Italia . . . . . » 264


## T


Tardieu Nicolò Enrico . . . . . . . . . . . . » ivi
Tardieu Pietro Alessandro . . . . . . . . . . » ivi
Taylor Isaac . . . . . . . . . . . . . . . » 265
Taylor James William . . . . . . . . . . . . » 544
Teniers David, *il padre* . . . . . . . . . . » 265
Teniers David, *il figlio* . . . . . . . . . . » ivi
Testa Pietro, detto Lucchesini . . . . . . . . » ivi
Testa Giovanni Cesare . . . . . . . . . . . » 266
Thomassin Enrico Simone, *il figlio* . . . . . . » ivi
Thomassin Simone, *il padre* . . . . . . . . . » ivi
Tiziano. *V. Vecellio* . . . . . . . . . . . » 268
Tomkius Pietro Guglielmo . . . . . . . . . . » 266
Toschi Paolo . . . . . . . . . . . . . . . » ivi


## U


Ugo da Carpi. *V. Carpi Ugo (da)*, od *Ugo Panico* . » 54
Uliet. *V. Vliet Gio. Giorgio (Van)* . . . . . . . » 278
Ulmer . . . . . . . . . . . . . . . . . . » 267

# V

VAN DALEN. *V. Dalen Cornelio (Van)* . . . . pag. 82
VANDYCK. *V. Dyck Antonio (Van)* . . . . . . . . » 82
VANGELISTI VINCENZO . . . . . . . . . . . . . . » 268
VANNI FRANCESCO . . . . . . . . . . . . . . . . » ivi
VANNI GIOVANNI BATTISTA . . . . . . . . . . . . » ivi
VECELLIO TIZIANO . . . . . . . . . . . . . . . . » ivi
VELDE GIOVANNI (VAN DE) . . . . . . . . . . . . » 269
VELDE ADRIANO (VAN DE) . . . . . . . . . . . . . » 270
VENDRAMINI GIOVANNI . . . . . . . . . . . . . . » 344
VENEZIANO AGOSTINO. *V. Agostino Veneziano* . . . . » 6
VICO ENEA, O VICUS . . . . . . . . . . . . . . . » 271
VILLAMENA FRANCESCO . . . . . . . . . . . . . . » 272
VISSCHER CORNELIO . . . . . . . . . . . . . . . » 273
VISSCHER, O DE VISSCHER GIOVANNI . . . . . . . . » 277
VLIET, O ULIET GIO. GIORGIO (VAN) . . . . . . . . » 278
VOLPATO GIOVANNI . . . . . . . . . . . . . . . . » 279
VORSTERMAN LUCA . . . . . . . . . . . . . . . . » 281

# W

WATERLOO ANTONIO . . . . . . . . . . . . . . . » 282
WATT GIACOMO ENRICO . . . . . . . . . . . . . . » 283
WEIROTTER FRANCESCO EDMONDO . . . . . . . . . » ivi
WILLE GIO. GIORGIO . . . . . . . . . . . . . . . » ivi
WILLEMORE J. T. . . . . . . . . . . . . . . . . . » 338
WISSCHER CORNELIO. *V. Visscher* . . . . . . . . . » 273
WITDOUCK, O WITDOECK, O WITHOUG HANS, O GIOVANNI » 286
WOOLLETT GUGLIELMO . . . . . . . . . . . . . . » 287
WOUWERMANS FILIPPO . . . . . . . . . . . . . . » 291

# Z

ZIGNANI MARCO . . . . . . . . . . . . . . . . . » 292

| | | | ERRORI | CORREZIONI |
|---|---|---|---|---|
| Pag. | 17 | l. | 16. *Montmouth* | *Monmouth* |
| » | 68 | » | 10 DIERINSON | DICKINSON |
| » | 87 | » | 11 artisti a punta. | artisti. |
| » | 90 | » | 25 *Paston,* | *Paston,* |
| » | 176 | » | 6 Zemi, | Zani, |
| » | 262 | » | 4 SURRUGNE | SURRUGUE |
| » | 289 | » | 28 Molimer, | Mortimer, |

## RETTIFICAZIONI ED AGGIUNTE POSTERIORI.

Alla pag. 16, in fine, aggiungasi: Esiste una Copia delle *Battaglie di Alessandro*, senza nome d'incisore, tre pollici meno di altezza, e sei di lunghezza. A sinistra leggesi: *Le Brun pinxit*, ed ha sotto una leggenda in francese e latino. Nella sola Battaglia degli *Elefanti* è scritto: *A Paris chez Jean rue Jean de Beauvais N.* 10.

Pag. 51, l. 34. Seguito di diciassette stampe dei Caracci, diverse dimensioni. A. p. 5, l. 1 a 9 - L. p. 3 a 4, l. 2 a 7.

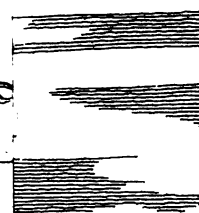
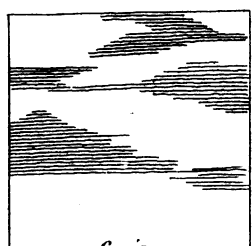
Di queste stampe esistono varie Copie di pari dimensione, ed altre più alte di sei linee. Vi hanno pure delle contro prove degli originali: ed altresì due prove, una rappresentante un Satiro che scherza con una Venere, ed ha la data 1559, epoca anteriore ai Caracci: l'altra che rappresenta Euridice tolta all'inferno da Orfeo; ha la cifra d'ignoto incisore composta d'un S con un I frammezzo.

Alla pag. 57, l. 23 invece di Gerard Don, leggasi Gerard Douw o Dow: e così pure alla pag. 120, l. 35.

Alla pag. 175, l. 24 la cifra M F, si corregga M A F, come sta incisa alla Tav. II, n. 2.

Alla *Strage* di Raimondi incisa da Aurelio Colombo (pag. 176, l. 35) si osservi che vi fu cancellata la cifra C A F, sostituendovi quella di Marc'Antonio, o di Marco di Ravenna, composta delle lettere M A F, come abbiamo notato alla Tav. II, n. 18.

Alla pag. 199, l. 9, abbiam dimenticato riferire che esiste un'altra Copia a rovescio della *Deposizione* di Rembrandt, ove al basso a destra nell'incisione leggesi *E. Girlin*, e nel margine *Londra* 1819.

V. pag. 334. Durer Alberto che cor...
ser...

...ra copia dell'Originale a rovescio. A diritta nell'in-
...sione, E. Girtin, e nel margine, Londra 1819.